

Università degli Studi di Trieste

Relazione del Magnifico Rettore

sulla Formazione e i servizi agli studenti e sulla Ricerca scientifica e il Trasferimento di conoscenza

2018



Relazione 2018 del Magnifico Rettore sulla Formazione e i servizi agli studenti e sulla Ricerca scientifica e il Trasferimento di conoscenza

Sommario

Premessa	5	3.C – FARE IMPRESA	112
Sistema di Assicurazione della Qualità e Accreditamento Periodico	10	3.D – CONTATTI UNIVERSITÀ-IMPRESA	118
1 – FORMAZIONE E SERVIZI AGLI STUDENTI	15	3.E – TERZA MISSIONE – IMPATTO CULTURALE E SOCIALE	119
1.A – PREMESSE	15	3.F – SISTEMA BIBLIOTECARIO	126
1.B – OFFERTA FORMATIVA	17	3.G – SISTEMA MUSEALE	132
1.C – ISCRITTI	28	3.H – VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	133
1.D – DIRITTO ALLO STUDIO E AGEVOLAZIONI	42	4 – IL CICLO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE MIUR 2016-2018	135
1.E – SERVIZI IN ENTRATA	45	4.A – LA PROGRAMMAZIONE MIUR 2016-2018	135
1.F – SERVIZI IN ITINERE	52	4.B – LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE LR 2/2011 2016-2018	140
1.G – SERVIZI IN USCITA E JOB PLACEMENT	55	APPENDICE A	143
1.H – PREMI DI STUDIO E DI LAUREA	80	SINTESI DEI FINANZIAMENTI	145
1.I – MOBILITÀ INTERNAZIONALE	81	APPENDICE B	
1.L – SERVIZI PER FAVORIRE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	84	Relazioni dei dipartimenti sull'attività di formazione, ricerca scientifica e trasferimento di conoscenza	147
1.M – SUPPORTI OFFERTI AGLI STUDENTI CON DISABILITÀ E DSA	85	DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA	149
1.N – RISULTATI DELLE RILEVAZIONI DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI	87	DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE	184
2 – RICERCA SCIENTIFICA	95	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA	192
2.A – PREMESSE	95	DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI, MATEMATICHE E STATISTICHE	202
2.B – PROGETTI DI RICERCA	98	DIPARTIMENTO DI FISICA	221
2.C – COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DELLA RICERCA (CVR)	102	DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	230
2.D – SCHEDA UNICA ANNUALE DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALI	103	DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE CHIRURGICHE E DELLA SALUTE	242
2.E – RAPPORTI DI RIESAME DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALI	103	DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E GEOSCIENZE	266
3 – TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA	105	DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE, DEL LINGUAGGIO, DELL'INTERPRETAZIONE E DELLA TRADUZIONE	273
3.A – PREMESSE	105		
3.B – BREVETTI	107		

Premessa

Con questa Relazione diamo conto dei risultati realizzati nel corso del 2018, fornendo informazioni e misure di moltissimi indicatori con i quali costantemente monitoriamo il grado di realizzazione degli obiettivi strategici e valutiamo in che misura sia stata mantenuta la direzione che abbiamo deciso di percorrere.

Per il triennio 2016-2018 la nostra azione è stata guidata dal Piano Strategico 2016-2018, adottato ai sensi dell'art. 12, comma 2 lettera a) dello Statuto, e dalla Programmazione Triennale MIUR, di cui al DM 635/2016. La pianificazione strategica dell'Ateneo è stata integrata altresì con gli obiettivi posti al sistema universitario regionale dalla Regione Friuli Venezia Giulia attraverso il Programma Triennale 2016-2018, di cui alla Legge regionale 2/2011.

Al Piano Strategico è stata data un'estensione temporale allineata alla programmazione triennale del Ministero, di cui al Decreto Legge 7/2005, il quale stabilisce che *“le università, anche al fine di perseguire obiettivi di efficacia e qualità dei servizi offerti, entro il 30 giugno di ogni anno, adottano programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, (... omissis...)”*.

Con il Piano Strategico 2016-2018 l'Università di Trieste *“mira ad essere un attore trainante della scena Europea, con un sistema formativo a livello mondiale, in modo da supportare la società per renderla più istruita, più innovativa, coesa e sostenibile possibile”*. Il nostro Ateneo, infatti, aspira a contribuire allo sviluppo culturale, tecnologico e scientifico del paese e del territorio al quale appartiene, promuovendo e sostenendo la creazione di nuove imprese e di opportunità di lavoro qualificato per le giovani generazioni.

Traguardando al 2020, l'Università degli Studi di Trieste vuole caratterizzarsi per:

- risultati dell'apprendimento, qualità e ricchezza dell'esperienza studentesca eccellenti;
- laureati preparati ad inserirsi nel mondo del lavoro, adattabili e pronti a fornire un contributo globale;
- requisiti di equità ed eccellenza, che si sostengono l'un l'altra, in un ambiente caratterizzato da standard di altissimo livello;
- forti correlazioni tra didattica e ricerca;
- gruppi di ricerca di prim'ordine e una stimolante cultura di ricerca intensiva;
- soluzioni innovative alle sfide sociali, economiche, politiche e tecnologiche;
- contributi creativi e di spessore per la prosperità e il benessere dell'Europa;
- agilità e adattabilità nella costituzione e nel mantenimento di rapporti con l'industria, le aziende e la comunità;
- personale altamente efficiente e partner prestigiosi nazionali e internazionali;
- rapporti duraturi con i propri ex-studenti in tutto il mondo, con reciproco beneficio;
- forte senso di condivisione degli obiettivi.

Le azioni del Piano Strategico 2016-2018 sono articolate all'interno di un quadro di obiettivi strategici:

FORMAZIONE	RICERCA	TERZA MISSIONE
Mantenere e migliorare l'offerta formativa	Mantenere il ruolo di research university	Migliorare la capacità di trasferire la conoscenza alla società
Assicurare la sostenibilità dell'offerta formativa	Raccogliere le sfide sociali (H2020 –S3FVG) per aumentare l'impatto della ricerca	Migliorare l'attività di comunicazione scientifica
Aumentare la qualità degli studenti	Rafforzare la posizione di UniTS all'interno del sistema della ricerca triestino, regionale, nazionale e internazionale	"Trieste città della scienza -Trieste città della conoscenza"

Visione e obiettivi sono supportati da un'aggiornata analisi SWOT, che riprende in sintesi le analisi condotte per il Piano Strategico 2013-15, e da suggerimenti emersi nelle fasi di condivisione e consultazione con gli stakeholder interni ed esterni. Le strategie delineate per il 2016-2018 tengono conto di quanto accade sulla scena Europea, nazionale e regionale (H2020; Industria 4.0, S3 regionali; cluster regionali e nazionali) e delle sfide poste al sistema universitario nazionale dalle politiche per l'assicurazione della qualità (sistema AVA) e dalle scelte strategiche del paese in materia di finanziamento del sistema dell'alta formazione (costo standard e politiche premiali) e di diritto allo studio (contribuzione studentesca e servizi di supporto).

Così, nel delineare le strategie in particolare per ricerca e terza missione, l'Ateneo si affida ai propri punti di forza (ricerca rilevante in tutti i settori, rete di relazioni locali e internazionali, prestigio) ed alle proprie potenzialità di sviluppo, con l'intenzione di cogliere le opportunità offerte dal quadro di risorse dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020, dalla presenza di filiere produttive rilevanti nel sistema economico territoriale che richiedono innovazione, dalla accresciuta capacità di cooperazione interna al sistema universitario regionale (Unity), dalla più stretta collaborazione con il sistema sanitario regionale e le sue aziende ed istituti di ricerca e cura integrati dal Protocollo d'intesa regionale, dalla progettualità cittadina che si pone ambiziosi traguardi.

Mentre per la didattica, gli obiettivi generali di miglioramento della qualità e della sostenibilità dell'offerta e della qualità degli studenti, sia in ingresso che in uscita, si fondano sulla consapevolezza che sia necessario intensificare i rapporti con il mondo delle imprese e delle professioni già nella progettazione dei corsi di studio, ma al tempo stesso sulla certezza di avere già, o di poter attingere a, risorse didattiche di elevato livello scientifico sia interne che negli enti di ricerca del territorio. È stata altresì focalizzata la necessità di migliorare ulteriormente gli interventi per l'orientamento degli studenti, unitamente alla necessità di un significativo miglioramento almeno qualitativo degli standard strutturali, posto che quantità e distribuzione di aule e sale studio è prevalentemente legato ai programmi edilizi, notoriamente di lunga gittata.

Il quadro istituzionale all'interno del quale l'Ateneo ha sviluppato la propria attività è stato determinato anche dalla programmazione ministeriale MIUR, che per il 2016-2018 ha inteso promuovere il miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione precedente, la modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca unitamente all'innovazione delle metodologie didattiche, la qualità del sistema universitario anche attraverso premi di merito per i docenti, nonché la valorizzazione dell'autonomia responsabile degli atenei.

Il Piano strategico, inoltre, ha tenuto conto anche del Programma triennale 2016-2018 relativo alla LR 2/2011, con il quale la Regione Friuli Venezia Giulia ha offerto il proprio sostegno al sistema universitario regionale, sia con contributi correnti che con contributi agli investimenti in infrastrutture per la ricerca.

I risultati raggiunti dall'Ateneo nell'ambito della programmazione triennale MIUR e del Programma triennale regionale sono oggetto di descrizione nella presente Relazione.

Internazionalizzazione

La forte vocazione internazionale della città di Trieste si esplica anche nelle attività connesse all'internazionalizzazione a supporto della didattica, della ricerca e del territorio, che vanno dalla mobilità di ricercatori e docenti nell'ambito di accordi scientifici internazionali, all'adesione a reti di istituzioni Europee ed internazionali, che permettono di rafforzare la qualità della ricerca, dell'istruzione e della formazione superiore.

La mobilità del personale docente e ricercatore per ricerche comuni, per la partecipazione a seminari e convegni e per attività didattica si attua nell'ambito di accordi interuniversitari internazionali con prestigiose università estere.

Nel corso del 2018 sono stati sottoscritti 23 nuovi accordi internazionali di cooperazione scientifica e tecnologica e 4 protocolli esecutivi con Università estere, al contempo sono stati rinnovati 7 accordi e ulteriori 5 protocolli esecutivi fra quelli già in essere ritenuti attivi e strategici che si aggiungono agli oltre 100 accordi internazionali già sottoscritti, per giungere ad un totale di 132 accordi. Le aree geografiche, interessate dagli accordi scientifici internazionali dell'Università di Trieste spaziano su tutti e cinque i continenti, con una concentrazione maggiore di accordi in Europa, in particolare i paesi dell'area balcanica e la Russia, e Asia, con una maggiore concentrazione in Iran, Vietnam e Cina. Nell'ambito degli accordi internazionali sono state realizzate 7 missioni di docenti di UNITS verso le Università consorziate, mentre l'Università ha realizzato l'ospitalità di 15 studiosi esteri provenienti da varie Università con cui è stato sottoscritto un Accordo di cooperazione scientifica. Le grandi potenzialità economiche dell'Iran e il forte interesse allo sviluppo del Paese da parte di molte Università iraniane, specie nei settori scientifici e tecnologici, ha permesso di rafforzare i rapporti già avviati negli anni precedenti nell'area mediorientale, con importanti Istituzioni universitarie. Nel 2018 si è dunque ripetuta l'esperienza positiva di ospitalità di dottorandi provenienti dall'Iran (Sharif University di Tehran e Shahid Bahonar), in particolare sono stati ospitati 3 dottorandi per 6 mesi ciascuno per svolgere attività di ricerca su un progetto condotto in collaborazione con il Dipartimento di Fisica e il DIA Infine, nell'ottica di supportare attività legate all'internazionalizzazione, sono stati trasferiti Euro 2.000,00 allo IUSLIT per l'ospitalità di docenti e studenti dalla Russia, Euro 1.000,00 al DISU per l'organizzazione di un congresso internazionale in Vietnam nell'autunno del 2019, nonché sono state spese le missioni di due docenti per partecipare ad un convegno di carattere strategico per l'Ateneo in Serbia sulle tematiche della migrazione.

L'Università di Trieste aderisce da diversi anni ad alcune reti internazionali, ritenendo che l'internazionalizzazione passi anche attraverso la partecipazione attiva a questi network. È proseguita anche nel 2018 l'adesione alle reti di cui storicamente l'Università fa parte: Santander Group (SGroup), European Universities Association (EUA), Inter-University Centre of Dubrovnik – (IUC), Alpe Adria Rectors' Conference (AARC), Danube Rector's Conference (DRC), CEI University Network, Uniadriion, nonché alle ultime in ordine di tempo, quale EURAS e SAR-Scholars at Risk.

Grazie alla partecipazione attiva in EURAS, a inizio ottobre è stato possibile inviare con una delegazione internazionale appositamente organizzata dal network, il prof. Manfioletti in visita in Iran presso l'Amirkabir Technological University, visita che ha accelerato il processo di stipula di accordi scientifici, avviato in febbraio in occasione del congresso EURIE a Istanbul.

Inoltre, nel corso del 2018 l'Università di Trieste ha aderito a:

- EMUNI Euro-Mediterranean University, associazione con sede in Slovenia, l'EMUNI è costituita da un network internazionale di 179 università in 38 diverse nazioni. Lo scopo principale del network è il miglioramento della qualità dell'istruzione superiore attraverso la progettazione di corsi post laurea (master e dottorati) e programmi di ricerca focalizzati principalmente sulle diversità culturali

Nel 2018 sono stati approfonditi ulteriormente alcuni progetti promossi dal Santander Group cui l'Università di Trieste ha aderito l'anno precedente: Think Tank Latin America (TT4LA) e Think Tank CHINA (TT4C), per la creazione di un serbatoio di idee su attività da sviluppare con le rispettive aree geografiche di riferimento. In particolare, nel contesto del TT4C è stata avviata una Summer School a Shanghai, alla quale l'Università di Trieste ha inviato 10 studenti provenienti da corsi di studio molto vari, la prima studentessa della graduatoria ha ottenuto il supporto finanziario dell'Innovation Office che si è fatto carico dell'intero pagamento della quota di iscrizione (pari a Euro 1.600,00), mentre ad ulteriori 4 studenti immediatamente a seguire nella stessa graduatoria è stato erogato un contributo alle spese di viaggio di Euro 400,00 ciascuno. L'esperienza estremamente positiva e per gli studenti che ne hanno dato feedback e per l'Ateneo che si è distinti all'interno del gruppo per il coinvolgimento attivo in tale attività, verrà riproposta anche nel 2019.

Nell'ambito delle attività all'interno del Network Santander Group nel mese di ottobre 2018 per la prima volta e in coincidenza con il trentennale dalla fondazione del network avvenuta nel 1988 l'Università di Trieste ha ospitato la riunione annuale dei Liaisons' Officers, la General Assembly e i tavoli tecnici collegati ai progetti di sviluppo delle collaborazioni con la Cina (TT4C) e l'America Latina (TT4LA). Per l'Università di Trieste è stato motivo di grande prestigio e soddisfazione. Anche perché hanno contribuito a collocare l'Ateneo al centro di un meeting di respiro internazionale e nel contesto della rete SGroup nonché di riaffermare il ruolo internazionale dell'Ateneo anche nel contesto regionale, in preparazione dell'evento *ESOF 2020*, che porterà a Trieste scienziati di fama internazionale.

Nel corso dell'Assemblea Generale dei Rettori, a conferma della partecipazione proattiva nel corso degli ultimi anni dell'Ateneo triestino al network, è stato eletto quale membro dell'Executive Committee una componente del personale amministrativo dell'Innovation Office.

Nel corso del 2018 sono state ospitate 17 delegazioni da paesi Europei ed Extra-Europei. Durante alcune di queste visite sono stati stipulati accordi di collaborazione scientifica, come ad esempio con le 2 università vietnamite – Hanoi University of Pharmacy e HCMC Open University, con la giapponese Shinshu University, la dominicana INTEC o la libica Elmergib University.

In linea con l'idea di rafforzare le collaborazioni scientifiche esistenti in vista di possibili sviluppi futuri, nel 2018, sono state ospitati tre docenti dell'Aydin Istanbul University (Turchia), 1 di area umanistica archeologica e 2 di area medica, grazie alla cui visita è stato poi firmato un protocollo esecutivo con il DSM, sempre provenienti dalla medesima università partner l'Innovation Office ha organizzato una staff week in job shadowing per due colleghe di ambito tecnico-amministrativo che hanno incontrato i colleghi dell'Ufficio Personale e del DSV per lo scambio di buone pratiche. Infine anche la visita da parte di alcuni docenti della Magnitogorsk University (Russia) ha permesso di rafforzare i legami nell'ottica di ulteriori sviluppi anche in direzione dello scambio studenti in ambito Erasmus+.

Nella sua specifica veste di sviluppo delle relazioni internazionali e di ampliamento delle attività di networking l'Innovation Office ha inoltre partecipato ai congressi internazionali EURIE2018, NAFSA2018 ed EAIE2018, ha inviato propri rappresentanti all'Advisory Board dell'EURAS, ha partecipato al comitato scientifico dell'AARC, all'Assemblea generale di EMUNI e al Liaison Officers' Meeting a all'Assemblea generale di SGroup, che come già indicato, si sono svolti a Trieste.

L'importanza della comunicazione anche e soprattutto via web, per raggiungere in particolare le generazioni dei giovani in maniera diretta, ma efficace ha trovato sbocco anche nella realizzazione del sito web di ateneo in lingua inglese; un sito semi-mirror, che ricalca l'impostazione del sito in italiano, ma che riporta le voci di menu ritenute strategicamente efficaci. Pensato per fornire informazioni efficaci alla comunità internazionale che frequenta UNITS o a coloro che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'ateneo triestino e valutare una eventuale iscrizione, è stato realizzato analizzando anche il tipo di domande sulle iscrizioni, le tasse, l'offerta didattica. Il sito beneficia di una veste snella e i cui contenuti sono facilmente fruibili dall'utenza; il linguaggio utilizzato è accessibile, essenziale e soprattutto omogeneo. Si è trattato di un investimento a lungo termine, che ha riguardato inizialmente alcune pagine ritenute principali, per iniziare, con l'impegno di giungere a tradurre il 100% dei contenuti fondamentali del sito italiano.

Nell'ambito del Progetto Sicurezza all'estero, l'Università di Trieste ha avviato una riflessione sulle tematiche relative alla sicurezza dei ricercatori all'estero nell'ambito di missioni a rischio geo-politico. Esse hanno prodotto nel 2017 il volume "La sicurezza sul lavoro dei ricercatori in zone a rischio geopolitico" che è stato presentato al pubblico sia a livello locale sia a livello nazionale nel corso di Convegni anche presso altri Atenei o Istituzioni. Le riflessioni hanno inoltre portato all'organizzazione di due edizioni di una giornata di studi rivolta a docenti e studiosi che si recano all'estero in zone a rischio. È l'inizio di un percorso prima ancora che tecnico, culturale, su un tema di grande attualità, è l'idea di garantire una "ricerca" libera, ma consapevole dei rischi e delle responsabilità di ciascun attore coinvolto ed anche presso l'Università ciascuno è chiamato alla propria responsabilità strettamente connessa al ruolo ricoperto e comunque mai disgiunta dal concetto di garanzia della libertà della ricerca, ovunque essa si svolga, pur nel rispetto delle regole del Paese ospitante.

Il Welcome Office di Ateneo per docenti e ricercatori, che svolge attività di supporto ai Dipartimenti nelle procedure di accoglienza dei ricercatori provenienti da paesi non UE, ha gestito nel 2018 32 pratiche di docenti, stipulato 4 convenzioni di accoglienza e avviato 3 nuove procedure per l'ottenimento dei visti di ingresso per ricerca scientifica per ricercatori non UE (procedura SUI/SPI). L'attività del Welcome Office si esplica anche attraverso un servizio di consulenza alle strutture dipartimentali dell'Ateneo relativamente alla regia sulle procedure di ingresso, fungendo inoltre da tramite verso la Prefettura-Sportello Immigrazione e la Questura. Inoltre il Welcome Office di Ateneo agisce in forte sinergia con il Welcome Office FVG anche per attività divulgative e formative.

Dieci istituzioni e centri di eccellenza scientifica internazionale presenti nella Regione Friuli Venezia Giulia, tra cui l'Università di Trieste, che ha fortemente sostenuto la sottoscrizione, hanno siglato il 17 settembre 2018 presso il Centro Abdus Salam di Fisica teorica Internazionale un Memorandum of Understanding (MoU) on joint initiatives aimed at supporting refugee and asylum seekers and scientists.

Sistema di Assicurazione della Qualità e Accredimento Periodico

L'Università degli Studi di Trieste, coerentemente con i principi e i valori espressi nel proprio Statuto e con le proprie linee strategiche, ha definito già nel 2014 una Politica della Qualità finalizzata a diffondere al proprio interno una cultura orientata al coinvolgimento attivo dell'intera comunità universitaria.

Per l'Ateneo di Trieste la qualità è da sempre un valore importante che viene perseguito mediante il miglioramento continuo nell'ambito delle attività istituzionali – formazione, ricerca e diffusione della conoscenza – e con l'innovazione dei servizi offerti.

Per garantire servizi di qualità, l'Ateneo, attraverso l'azione del Presidio della Qualità, ha promosso una cultura della qualità, impegnandosi a valutare sistematicamente il proprio operato, consolidando gli aspetti positivi e potenziando quelli migliorabili. A tal fine, l'Ateneo ha implementato in questi anni un Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) che, inteso come sostegno concreto al miglioramento, ha consentito di:

- definire una Politica per la Qualità e l'insieme di processi e responsabilità necessari per realizzarla,
- assicurarsi che ogni componente della comunità partecipi attivamente al funzionamento del sistema e comprenda l'importanza del proprio ruolo,
- coinvolgere studenti, imprese e istituzioni del territorio per progettare corsi di studio in linea con le sfide future,
- informare studenti, famiglie, imprese e istituzioni del territorio sugli obiettivi raggiunti,
- monitorare, valutare e documentare i risultati realizzati diffondendo l'uso di strumenti quali:
 - indicatori, basati su dati oggettivi, per misurare efficacia e efficienza delle attività
 - rilevazioni delle opinioni sulla qualità delle attività didattiche e dei servizi, per monitorare la soddisfazione di studenti e altri portatori di interesse e raccogliere le loro proposte di miglioramento;
 - report per comunicare, all'interno e all'esterno, i risultati raggiunti e fornire alla comunità elementi per pianificare il miglioramento.

Per verificare l'efficacia di questo sistema l'Ateneo si è sottoposto al processo di verifica esterna finalizzata all'Accreditamento Periodico della sede e dei corsi di studio nel corso del 2018. A tale fine, una Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) è stata nominata dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) con il compito di:

- analizzare, dapprima, la documentazione del Sistema di Assicurazione della Qualità per verificarne la coerenza con i requisiti normativi e con quelli del modello di Accredimento Periodico;
- verificare, anche sul campo, l'efficacia del sistema, mediante incontri e interviste con i rappresentanti della comunità accademica (Rettore e suoi Delegati, Direttore Generale, Organi Accademici, Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità, Responsabili dei servizi da una parte, e Direttori di Dipartimento, Coordinatori dei Corsi di Studio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Studenti, Laureati e Stakeholder di riferimento dall'altra) nel corso di una visita che si è svolta dal 26 al 30 novembre 2018.
- redigere, infine, una relazione che, mettendo in evidenza sia le buone prassi che gli aspetti da migliorare, possa fornire all'Ateneo un supporto nel perseguire i propri obiettivi di miglioramento.

L'Università di Trieste, nella convinzione che la valutazione esterna possa favorire processi interni di miglioramento, si è preparata a questo importante appuntamento già a partire da febbraio 2017, organizzando una giornata di formazione che, grazie alla partecipazione della prof.ssa Terracini (Consiglio Direttivo ANVUR) e del dott. Ancaiani (ANVUR Area della valutazione delle Università), ha permesso di affrontare il sistema di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento adottato dall'ANVUR in attuazione del D.Lgs.19/2012, alla luce della revisione dei requisiti e delle procedure di accreditamento periodico approvate dal Consiglio direttivo a dicembre 2016. In tale occasione sono stati analizzati i requisiti per l'accREDITamento periodico degli Atenei e dei Corsi di studio, mettendo in evidenza anche le modalità con cui si svolgono le verifiche da parte delle commissioni di esperti di valutazione.

Poiché in tale occasione la Governance dell'Ateneo ha manifestato l'interesse a sottoporsi alla visita di accreditamento periodico da calendarizzare verso la fine del 2018, tale giornata è stata considerata quale "incontro di pre-visita". La formalizzazione della candidatura si è avuta con nota del Rettore inviata al Presidente di ANVUR nel mese di aprile 2017.

Nel corso del 2017 e del 2018 il Presidio della Qualità ha organizzato quindi una serie di incontri, il cui dettaglio è disponibile alla pagina <http://web.units.it/presidio-qualita/iniziative-comunicazione-e-informazione>, finalizzati alla preparazione dell'Ateneo alla visita di accreditamento periodico (incontri rivolti sia a tutto l'ateneo, sia, in prossimità della visita, mirati ai CdS e ai Dipartimenti oggetto di visita).

Anche il processo di definizione degli obiettivi organizzativi 2018, iniziato nell'ultimo trimestre dell'anno 2017, ha portato a mettere in evidenza nel Piano della Performance Integrato per l'anno 2018 un processo da considerare prioritario per la programmazione degli obiettivi da perseguire nel 2018. Tale processo, da collegare direttamente alle finalità istituzionali dell'Ateneo e ritenuto trasversale a tutte le strutture dell'amministrazione, è stato individuato proprio nell'accREDITamento periodico della sede e dei corsi di studio secondo le nuove Linee guida ANVUR, che, come si evince dalla tabella che segue, ha comportato la collaborazione alle specifiche attività richieste, in previsione dello svolgimento della visita di accreditamento periodico del novembre 2018.

OBIETTIVO COMUNE A TUTTE LE AREE DELL'AMMINISTRAZIONE				
Obiettivo	Priorità	Risultato	Indicatori	Target
Sistema AVA – Accredimento periodico delle sedi e dei corsi di studio secondo le nuove Linee guida ANVUR: collaborazione alle specifiche attività richieste in previsione dello svolgimento delle visite CEV in Ateneo	Alta	Soddisfazione dei requisiti previsti per l'accREDITamento secondo le Linee guida ANVUR	Assicurazione del contributo nei termini richiesti alle singole strutture	31/12/2018

Sempre nell'ultimo trimestre del 2017 è iniziata nel corso delle riunioni del Comitato di Direzione e del Coordinamento dei Segretari Didattici di Dipartimento (5/10/2017 e 31/10/2017 a cura dell'Unità di staff Qualità Statistica e Valutazione) e dello Staff dei Collaboratori e Delegati del Rettore (5/12/2017 a cura della Presidente del Presidio della Qualità e del Collaboratore del Rettore alla Didattica 'Unità di staff Qualità Statistica e Valutazione) un'attività di sensibilizzazione dell'Ateneo sulle nuove LG ANVUR per l'AccREDITamento periodico pubblicate il 10/8/2017. In tali occasioni sono stati presentati i requisiti per

l'accreditamento periodico, anche al fine di precisare il coinvolgimento delle strutture amministrative e degli ambiti di delega rettorale rispetto agli indicatori e ai punti di attenzione dei requisiti, anche al fine di prepararsi a quanto dovesse essere richiesto dalla CEV.

Con la comunicazione ufficiale del 23/3/2018 in cui l'ANVUR ha confermato all'Ateneo la data della visita in loco e l'elenco dei 6 CdS e dei 2 Dipartimenti selezionati per la visita, si è dato avvio alle attività finalizzate al rispetto della road map prevista da ANVUR. In particolare la scadenza principale, fissata per il 17/9/2018, ha riguardato l'invio del Prospetto di Sintesi (documento obbligatorio di autovalutazione, che per ogni punto di attenzione dei requisiti di sede R1-R2-R4 A, riporta una descrizione sintetica dei risultati con le relative evidenze documentali) e dei file Indicazioni fonti documentali relativi ai 6 CdS e ai 2 Dipartimenti (documenti consigliati ma facoltativi che riportano le evidenze documentali per i requisiti R3 e R4 B. Dopo tale adempimento si è aperta per la CEV (la cui composizione è stata comunicata all'Ateneo in data 3/8/2018) la fase di esame a distanza sulla base dei documenti segnalati dall'Ateneo. Attività fondamentale è stata quindi la stesura del Prospetto di Sintesi e l'individuazione della documentazione di ateneo più significativa al fine di fornire alla CEV l'evidenza documentale di quanto dichiarato.

A tal fine sono iniziati a marzo 2018 gli incontri operativi con i Settori dell'Amministrazione e con la Direzione generale per la redazione dei contenuti tecnici del prospetto di sintesi e per l'individuazione della documentazione da mettere a disposizione della CEV per l'analisi documentale. La bozza tecnica del prospetto, previa analisi da parte del PQ, è stata sottoposta nel corso dell'estate ai Delegati e Collaboratori del Rettore referenti per materia, nonché al Rettore e alla Direttrice Generale. Ai fini dell'invio all'ANVUR, la bozza del prospetto di sintesi è stata approvata dal PQ nella riunione del 3/9/2018 e condivisa con il Nucleo di Valutazione, con il Senato Accademico e con il Consiglio di Amministrazione (seduta straordinaria del 12/9/2018). Si è trattato quindi di un documento costruito progressivamente attraverso una condivisione con tutti gli attori interessati. La documentazione citata nel Prospetto di sintesi e nei file Indicazioni fonti documentali dei CdS e dei Dipartimenti è stata messa a disposizione della CEV in un repository di Ateneo accessibile con credenziali ad hoc.

Ulteriore tappa fondamentale nella road map di preparazione alla visita è stata quella dell'individuazione dei soggetti da intervistare, nonché degli aspetti logistici (tra cui le proposte dei 6 percorsi di visita alle strutture dei CdS) ai fini della compilazione del Programma di visita trasmesso dalla CEV a fine ottobre. Anche tali aspetti hanno visto un forte coinvolgimento trasversale delle strutture amministrative e dei CdS e Dipartimenti coinvolti.

Accogliendo la richiesta della CEV di poter dedicare all'intervista sull'AQ della Ricerca e Terza missione dei 2 Dipartimenti una mattinata aggiuntiva, la visita si è quindi svolta dal 26 al 30 novembre 2018 secondo il programma in tabella 1.

Il processo di accreditamento dell'Università di Trieste si è concluso con la consegna da parte dell'ANVUR, a maggio 2019, della Relazione preliminare che accredita l'Università di Trieste con un punteggio medio di 7,61 collocando l'Ateneo nella fascia più alta di giudizio: "A-Molto positivo".

Si tratta di un risultato prestigioso che colloca l'Università di Trieste in vetta alle università italiane: insieme a Trento, le uniche in Italia fino ad ora ad aver conquistato questo straordinario obiettivo.

Il giudizio di accreditamento espresso vede 2 Dipartimenti e 6 Corsi di studio accreditati senza riserve con giudizi complessivamente molto lusinghieri e un Sistema di Assicurazione Qualità che si guadagna il punteggio massimo.

TABELLA 1

26 Novembre 2018	27 Novembre 2018	28 Novembre 2018	29 Novembre 2018	30 novembre 2018
Presentazione della CEV al Rettore e alle autorità accademiche Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1–R2–R4.A)	Sotto CEV A Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura (L-32)	Soddisfazione dei requisiti previsti per l'accREDITAMENTO secondo le Linee guida ANVUR	Sotto CEV A Dipartimento di Scienze della Vita	Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione
	Sotto CEV B Scienze del governo e politiche pubbliche (LM-62&LM-63)		Sotto CEV C Dipartimento di Ingegneria e architettura	
	Sotto CEV C Servizio sociale, politiche sociali, programmazione e gestione dei servizi (LM-87)			

1 – FORMAZIONE E SERVIZI AGLI STUDENTI

1.A – PREMESSE

L'Università degli Studi di Trieste, con dieci Dipartimenti e quattro sedi nel Nordest, ha un'offerta formativa tra le più ricche e accessibili su scala nazionale: la possibilità di scegliere in un'ampia gamma di corsi di laurea apre agli studenti la strada verso sbocchi professionali nei settori più disparati. Fattore rilevante è la qualità della didattica, in stretta osmosi con la ricerca di Ateneo, supportata dall'ampia disponibilità di laboratori attrezzati, biblioteche e aule informatiche, da un corpo docente qualificato, da servizi di accoglienza e da numerose opportunità di studio all'estero e di stage in strutture qualificate. Grazie a questi elementi i tempi di inserimento nel mondo del lavoro dei laureati all'Università di Trieste sono tra i più brevi in Italia e l'opinione espressa dagli studenti sulle attività didattiche si attesta su livelli medi di soddisfazione che nel 2018 hanno superato il 93%.

Gli studenti universitari hanno l'opportunità, sin dai primi anni di studio, di disporre della rete di istituzioni scientifiche e di alta formazione del Sistema Trieste della Scienza, sistema che si caratterizza per le discipline scientifico-tecnologiche, ma che si avvale anche di economisti, traduttori, interpreti, comunicatori, informatici, esperti in scienze giuridiche e in amministrazione.

Le istituzioni del territorio, prima fra tutte la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sostengono a loro volta la formazione e la ricerca in discipline tecnico-scientifiche, sia con incentivi economici, per favorire l'iscrizione degli studenti, sia finanziando tesi di laurea, borse di mobilità internazionale e stage professionalizzanti, anche all'estero.

Tra i servizi agli studenti, particolare attenzione è riservata ai servizi via internet, per ridurre il ricorso agli sportelli per gli adempimenti amministrativi e per aumentare le funzionalità dedicate a studenti e docenti, la diffusione dei materiali didattici, l'iscrizione on-line agli appelli d'esame, il pagamento telematico delle tasse.

Un impegno costante è quello sul sostegno alla formazione integrativa degli studenti (test per la valutazione della preparazione iniziale, corsi di recupero dei "debiti" iniziali) e ai processi formativi (tutor per Dipartimenti e per i Corsi di Studi, esperienze di stage).

Particolare attenzione viene posta anche all'orientamento in uscita, realizzato attraverso le attività di *job placement* la cui efficacia viene testimoniata dagli alti tassi di occupazione dei laureati del nostro Ateneo.

La formazione, così come la ricerca scientifica, in una città di confine come Trieste, è caratterizzata da una forte vocazione internazionale. Questa caratteristica è confermata da:

- La cospicua presenza di studenti stranieri
- L'offerta di corsi di laurea interamente in lingua inglese
- L'offerta di corsi di laurea in collaborazione con università estere
- La mobilità internazionale di studenti e di docenti, nonché del personale tecnico-amministrativo
- L'adesione a reti di istituzioni Europee e internazionali che permettono di proporre agli studenti dell'Ateneo master, borse di formazione e di ricerca, summer school in Italia e all'estero

L'Università di Trieste, con i suoi più di 1.286 studenti cittadini stranieri nell'a.a. 2017/18 (corsi di studio di I e II livello), pari all'8,2%, si colloca tra i primi posti in Italia tra le Università statali (escluse quelle per Stranieri) per percentuale di studenti stranieri iscritti. Gli studenti stranieri, come quelli in mobilità, provenienti da paesi diversi, possono seguire i corsi di lingua italiana organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA); per gli studenti in mobilità Erasmus+ tali corsi sono gratuiti. Allo stesso modo, l'adeguamento delle competenze linguistiche degli studenti italiani viene sostenuto dal CLA, che propone corsi sulle principali lingue veicolari, mirati sulle specifiche esigenze didattiche dei diversi corsi di studio, con l'ausilio di laboratori linguistici e di strumenti multimediali; inoltre, per gli studenti in mobilità all'estero, vengono allocati annualmente fondi specifici per il miglioramento delle competenze linguistiche.

La mobilità internazionale di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo viene promossa con particolare attenzione dall'Ateneo. In particolare, il programma ERASMUS+, così denominato dall'a.a. 2015/2016, si prefigge di rafforzare la qualità dell'istruzione e della formazione superiore a livello universitario e di sviluppare prassi innovative accrescendo la cooperazione transnazionale tra le università e tra università e mondo dell'impresa, favorendo lo scambio di studenti, ricercatori, docenti e personale tecnico-amministrativo tra i paesi partecipanti. All'interno di tale programma si possono distinguere 4 diverse azioni: Mobilità per studio (SMS) e Mobilità per Placement (SMP), per gli studenti interessati a svolgere un periodo di studio o di tirocinio all'estero; Mobilità docenti (STA), per la mobilità di professori e ricercatori (lezioni e seminari); Mobilità staff training (STT), per la formazione del personale tecnico-amministrativo. La mobilità del Programma Erasmus+ è stata realizzata nel 2017/2018 sulla base di circa 500 accordi con Atenei stranieri.

Inoltre ci sono opportunità di mobilità per studio e tirocinio all'estero che portano gli studenti in tutto il mondo e ne attirano verso l'Ateneo giuliano, anche per stage professionalizzanti in azienda.

Nel 2017/2018 la mobilità studentesca è stata resa possibile anche grazie al finanziamento di borse di mobilità internazionale e all'adesione dell'Università di Trieste a programmi di scambio e accordi (Convenzioni SEA – Student Exchange Agreement) con numerose università estere dislocate nei 5 continenti.

1.B – OFFERTA FORMATIVA

1.B.1 Offerta formativa I e II livello

La ridefinizione degli ordinamenti didattici e l'individuazione di requisiti più stringenti ha voluto correggere alcune tendenze negative registrate, a livello nazionale, nell'applicazione della riforma dell'autonomia didattica, come l'eccessiva proliferazione dei corsi di laurea, la non adeguata presenza di docenza stabile, la parcellizzazione della formazione degli studenti. L'avvio della riforma nell'Ateneo triestino è iniziato nell'a.a. 2008/09, a eccezione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, trasformato già nell'a.a. 2006/07.

Dall'a.a. 2013/14 la definizione dell'offerta formativa degli Atenei avviene attraverso la compilazione della Scheda Unica Annuale (SUA), uno strumento gestionale per la progettazione, la realizzazione, l'autovalutazione e la riprogettazione dei corsi di studio secondo il sistema AVA.

Il sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento), introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012 e recepito dal DM 47/2013 (modificato dal DM 1059/2013), prevede un sistema di accreditamento, iniziale e periodico, dei corsi di studio e delle sedi universitarie, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università.

I percorsi formativi previsti portano al conseguimento di titoli di laurea (dopo un percorso triennale di primo livello) e di laurea specialistica/magistrale (dopo un percorso biennale di secondo livello o un percorso a ciclo unico di 5 o 6 anni).

L'offerta formativa per l'a.a. 2017/18, così come per l'anno scorso, è articolata in 64 corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico, così suddivisi per Dipartimento:

Dipartimento	I livello	Ciclo Unico	II livello	Totale corsi
	L	CU	LM	
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	7	2		9
Fisica	1		1	2
Ingegneria Civile e Architettura	4	1	8	13
Matematica e Geoscienze	2		3	5
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	1	2	1	4
Scienze della Vita	3		5	8
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	3		3	6
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	2	1	1	4
Scienze Politiche e Sociali	2		2	4
Studi Umanistici	5		4	9
Totale complessivo	30	6	28	64

Legenda: L=laurea triennale – CU=laurea specialistica a ciclo unico – LM=laurea magistrale

Nell'a.a. 2017/18 i corsi attivati in regime interateneo sono:

Dipartimento – Tipo Corso – Classe – Corso di Studio Sede AMMINISTRATIVA NELL'A.A.2017/18 – Ateneo partner		Iscritti
Fisica – LM – Classe LM-17 – Fisica – TRIESTE – corso interateneo con l'Università di Udine	con immatricolazioni sempre a TS	131
Ingegneria e Architettura – LMCU – Classe LM-4cu- Architettura – TRIESTE – corso interateneo con l'Università di Udine	con immatricolazioni sempre a TS	206
Studi Umanistici – LM – Classe LM-84 – Studi storici dal Medioevo all'età contemporanea – TRIESTE – corso interateneo con l'Università di Udine	con immatricolazioni sempre a TS	86
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute – L – Classe SNT1 – Ostetricia – TRIESTE – corso interateneo con l'Università di Udine	iscritti al 1° e 3° anno	33
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute – L – Classe SNT4 – Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro – TRIESTE – corso interateneo con l'Università di Udine	iscritti al 1° e 3° anno	26
Studi Umanistici – LM – Classe LM-78 – Filosofia – UDINE – corso interateneo con l'Università di Udine	con immatricolazioni sempre a TS	60
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute – L – Classe SNT2 – Logopedia – TRIESTE – corso interateneo con l'Università di Udine	con immatricolazioni sempre a TS	36
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute – L – Classe SNT3 – Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia – UDINE – corso interateneo con l'Università di Udine	iscritti al 2° anno	16
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute – L – Classe SNT3 – Tecniche di laboratorio biomedico – UDINE – corso interateneo con l'Università di Udine	iscritti al 2° anno	15
Matematica e geoscienze (Interdipartimentale) – LM – Classe LM-44 – Data science and scientific computing – TRIESTE – Università di Udine	con immatricolazioni sempre a TS	11
Totale complessivo		620

Inoltre presso l'Università di Genova è attivata la LM in Ingegneria navale interateneo con rilascio del titolo congiunto, cui partecipa l'Università di Trieste con le Università di Napoli "Federico II", Pisa e l'Accademia Navale di Livorno.

Sono inoltre attivi accordi didattici con la SISSA (Scuola Superiore di Studi Avanzati) di Trieste, sia pure con rilascio del titolo unicamente da parte dell'Università degli Studi di Trieste, per i seguenti corsi di studio:

- LM Matematica
- LM Neuroscienze
- LM Data science and scientific computing

1.B.2 Offerta formativa post-lauream

L'Ateneo di Trieste ha attive le seguenti tipologie di percorsi formativi post-lauream:

- **Dottorati di ricerca**, per la formazione altamente qualificata del personale di ricerca
- **Corsi di perfezionamento**, aggiornamento professionale e di alta formazione permanente e ricorrente
- **Master universitari** di primo livello (cui si accede con la laurea) o di secondo livello (cui si accede con la laurea specialistica/magistrale o secondo l'ordinamento previgente al DM 509/99)
- **Scuole di specializzazione**, per acquisire le competenze richieste nell'esercizio di particolari attività professionali (richiedono la laurea specialistica/magistrale o secondo l'ordinamento previgente al DM 509/99)
- **Formazione insegnanti** – attivazione di Percorsi in attuazione della Legge 107/2015 sulla Buona Scuola, che ha introdotto radicali novità nel sistema di accesso all'insegnamento. Con specifico decreto (DM 616/2017) sono stati previsti i Percorsi formativi per l'acquisizione di 24 cfu nelle discipline antropo-psico-pedagogiche, erogati dalle Università e indispensabili ai fini dei concorsi. L'Università di Trieste ha erogato due edizioni del Percorso 24 CFU.

A) Dottorati di ricerca

I corsi di dottorato sono attivati, previo accreditamento concesso dal Ministero, su conforme parere dell'ANVUR, anche in collaborazione con altri Atenei, italiani o stranieri o Enti di ricerca pubblici e privati in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei.

I requisiti di idoneità per l'attivazione dei Corsi e delle Scuole di dottorato di ricerca sono definiti dalla normativa nazionale:

- un Collegio dei docenti composto da almeno 16 docenti esclusivi tra professori universitari, minimo 12, e ricercatori appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso, in possesso di documentati risultati di ricerca di livello internazionale negli ambiti disciplinari del Corso, con riferimento particolare a quelli conseguiti nei cinque anni immediatamente precedenti l'accREDITAMENTO e/o attivazione del Corso
- la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il dottorato e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi
- per ciascun ciclo di dottorati, la disponibilità di un numero medio di almeno sei borse di studio, fermo restando che per il singolo corso di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a quattro (a eccezione dei dottorati in convenzione con altri Atenei o enti di ricerca per i quali devono essere assicurate almeno 3 borse per ciascun soggetto partecipante al dottorato)
- un Coordinatore o Direttore, responsabile dell'organizzazione del Dottorato
- la previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati anche all'estero

È prevista l'attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza di detti requisiti, alla rispondenza del Dottorato agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi.

Nell'anno accademico 2017/18 (XXXIII ciclo) l'Università di Trieste, in qualità di sede amministrativa, ha attivato 11 corsi di dottorato, di cui 3 in convenzione con l'Università di Udine, 1 con l'Università Ca' Foscari di Venezia e 1 con l'INFN, 5 in qualità di sede convenzionata in collaborazione con le Università di Udine Ca' Foscari Venezia e SISSA. Nelle tabelle seguenti viene riportato il dettaglio dei corsi attivati.

Dipartimento Units sede amministrativa Altri Dipartimenti	Denominazione del corso	Sede convenzionata
Dipartimento di Scienze della Vita	Ambiente e Vita	Università degli Studi di Udine
Dipartimento di Scienze della Vita Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	Biomedicina molecolare	–
Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche Dipartimento di Ingegneria e Architettura Dipartimento di Scienze della Vita	Chimica	Università Ca' Foscari Venezia
Dipartimento di Fisica	Fisica	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
Dipartimento di Ingegneria e Architettura	Ingegneria civile-ambientale e Architettura	Università degli Studi di Udine
Dipartimento di Ingegneria e Architettura	Ingegneria industriale e dell'informazione	–
Dipartimento di Fisica Dipartimento di Ingegneria e Architettura Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche Dipartimento di Scienze della Vita Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Nanotecnologie	–
Dipartimento di Scienze della Vita	Neuroscienze e Scienze cognitive	–
Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute Dipartimento di Scienze della Vita	Scienze della Riproduzione e dello Sviluppo	–
Dipartimento di Matematica e Geoscienze Dipartimento di Ingegneria e Architettura	Scienze della terra, fluidodinamica e matematica. Interazioni e metodiche	–
Dipartimento di Studi Umanistici	Storia delle società, delle istituzioni e del pensiero. Dal medioevo all'età contemporanea	Università degli Studi di Udine

Corsi di dottorato in cui l'Università di Trieste è sede convenzionata:

Sede amministrativa	Denominazione del corso
Università Ca' Foscari Venezia	Scienze dell'Antichità
Università degli Studi di Udine	Scienze giuridiche
Università degli Studi di Udine	Scienze manageriali e attuariali
Università degli Studi di Udine	Studi linguistici e letterari
SISSA	Biologia molecolare

SERVIZI ALL'UTENZA

L'utenza è costituita sia dai dottorandi (iscritti e potenziali) sia dai docenti (coordinatori di dottorato, membri del Collegio, supervisori anche esterni).

La dematerializzazione dei processi costituisce un netto miglioramento della qualità percepita del servizio (si pensi solo alla drastica riduzione delle file d'attesa agli sportelli) in quanto i dottorandi spesso svolgono la loro attività di ricerca in altre sedi. Questo obiettivo è stato raggiunto grazie all'automazione completa dell'intero ciclo di vita del dottorato.

L'Ateneo dedica un'attenzione particolare ai candidati internazionali e fornisce un help desk dedicato anche via Skype e un mirror site in inglese, con sezioni dedicate all'ammissione. Al concorso di ammissione per il XXXIII ciclo le domande presentate da candidati stranieri risultava il 30,21% del totale.

Grazie alla sinergia con il Welcome Office FVG, i candidati stranieri vincitori del concorso ricevono comunicazioni personalizzate nella fase pre-arrival e assistenza on-site, per quanto riguarda sia le procedure di ingresso sia i servizi sul territorio.

L'obiettivo di attrarre candidati stranieri è perseguito anche attraverso la semplificazione delle procedure di riconoscimento dei titoli conseguiti all'estero, avvalendosi a tal fine di banche dati e altre fonti affidabili disponibili online (banche dati del CIMEA, dell'Unesco, etc.)

Nel 2018 sono state bandite e assegnate 16 borse nell'ambito del progetto "HEaD Higher Education and Development", finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sul POR FSE 2014-2020, Asse 3 (investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, Pianificazione periodica delle operazioni Programma specifico n. 25/15: Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea).

Particolare attenzione, anche nel corso dello scorso anno, è stata rivolta all'offerta didattica trasversale. La formazione trasversale è prevista dal D.M. 45/2013 che ha introdotto nuove regole e indicatori per l'istituzione dei corsi di dottorato. Vigge quindi l'obbligo per gli atenei di organizzare tali attività che saranno anche prese in considerazione ai fini della valutazione ex post dei corsi di dottorato.

Per dare maggiore visibilità al piano didattico, è stata migliorata la pagina web dedicata, consolidata la procedura online per la prenotazione ai corsi e per il rilascio degli attestati di frequenza e dei questionari online per verificare la soddisfazione dell'utente.

È stata inoltre organizzata per gli immatricolati del 33° ciclo la giornata di benvenuto “PhD Welcome Day”, con la partecipazione di colleghi di altri uffici, durante la quale sono stati illustrati i servizi che l’Ateneo offre ai dottorandi (con una partecipazione pari all’ottanta per cento degli iscritti). Per agevolare l’utenza straniera, è stata organizzata in parallelo anche una sessione dedicata in lingua inglese.

B) Altri corsi post lauream

L’offerta formativa “post lauream”, dottorati esclusi, conta 51 corsi, tra master di primo (8) e secondo livello (11), scuole di specializzazione (23), corsi di perfezionamento (5), corsi di aggiornamento professionale (3) e corsi di alta formazione permanente e ricorrente (1):

Dipartimento	Master		Totale Master	Corsi perfezionamento	Scuole specializzazione	Corsi perfezionamento	Scuole specializzazione
	I livello	II livello					
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	5	5	10	1	0	0	21
Fisica	0	1	1	0	0	0	0
Ingegneria e Architettura	1	3	4	0	0	0	0
Matematica e Geoscienze	0	1	1	0	0	0	0
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	0	0	0	0	0	0	0
Scienze della Vita	0	0	0	2	0	1	1
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	0	0	0	0	0	0	0
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell’Interpretazione e della Traduzione	1	0	1	0	1	0	0
Scienze Politiche e Sociali	0	0	0	0	0	0	0
Studi Umanistici	1	1	2	2	2	0	1
Totale	8	11	19	5	3	1	23

1.B.3 Sostegno alla partecipazione a percorsi post lauream

Accanto all'offerta formativa istituzionale, l'Ateneo offre la possibilità di un sostegno alla partecipazione a master post laurea o corsi di perfezionamento a titolarità delle Università della Regione FVG o all'estero nell'ambito del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL/Garanzia Giovani.

Il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro (PIPOL) è un'iniziativa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'integrazione delle politiche del lavoro, finanziata dal Fondo Sociale Europeo 2014/2020 e dal Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di Azione e Coesione – PAC.

Con la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra la Regione FVG e le Università regionali hanno preso avvio le attività correlate all'erogazione dei servizi in favore della fascia 4 (giovani disoccupati che non hanno compiuto i 30 anni di età e che hanno conseguito un titolo di studio universitario da non più di 12 mesi) per le quali l'Università degli Studi di Trieste risulta soggetto attuatore.

Obiettivo dell'Università è migliorare le condizioni di occupabilità dei neotitolati dell'Ateneo e dei giovani residenti sul territorio regionale, attraverso azioni di rafforzamento delle competenze che riducano la distanza dal mondo del lavoro, in particolare attraverso misure di carattere formativo (Master post laurea e corsi di perfezionamento post laurea in Regione o all'estero).

Il progetto PIPOL si è concluso il 31 dicembre 2017.

Nei primi mesi dell'anno 2018 sono stati rendicontati i master conclusi nell'anno 2017 e le spese del personale dipendente relativamente a funzioni di natura tecnico/organizzativa e amministrativa (scadenza di presentazione alla Regione FVG 01/03/2018).

1.B.4 Offerta formativa internazionale

A) Offerta formativa internazionale di primo e secondo livello

CORSI DI PRIMO E SECONDO LIVELLO IN LINGUA INGLESE

Per l'a.a. 2017/18 si presentano di seguito i corsi offerti in lingua inglese dai vari Dipartimenti:

DIPARTIMENTO	Percorsi in lingua inglese 2017/18
Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche	Laurea triennale in Economia internazionale e mercati finanziari (curriculum: economics of financial markets) Laurea triennale in Economia e gestione aziendale (curriculum: business and management)
Ingegneria e architettura	Laurea magistrale in Production engineering and management – Ingegneria gestionale per la produzione
Scienze della vita	Laurea magistrale in Neuroscienze; Laurea magistrale in Biotecnologie mediche (parzialmente); Laurea magistrale in Genomica funzionale (parzialmente); Laurea magistrale in Ecologia dei cambiamenti globali (parzialmente)
Scienze politiche e sociali	Laurea magistrale in Diplomazia e cooperazione internazionale (parzialmente)
Matematica e geoscienze (Interdipartimentale)	Laurea magistrale in Data science and scientific computing

Corsi di studio internazionali di Ateneo e interateneo e collaborazioni internazionali

Presso il nostro Ateneo sono attive esperienze di collaborazione a livello internazionale con rilascio di doppio titolo (double degree) in riferimento ai percorsi di studio cd. “internazionali”, che la circolare Miur n. 17 del 16.02.2011 distingue in due tipologie:

- Corsi di studio interateneo, che prevedono il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto;
- Corsi di studio d'Ateneo, che prevedono il rilascio agli studenti interessati, oltre che del titolo di studio nazionale, anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri.

La prima esperienza di questo tipo è stata proposta nell'a.a. 2005/2006 dalla Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori (ora Sezione del Dipartimento di Scienze del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione), con stipula di una convenzione per il rilascio di un doppio titolo con l'Università di Regensburg.

Attualmente sono attivi accordi internazionali per il rilascio di doppio titolo (double degree) con i seguenti Atenei Partner: Universität Regensburg (Germania), Université Paris Diderot e Université Paris Descartes (Francia), Univerza v Ljubljani (Slove-

nia), Hochschule Ostwestfalen – Lippe – University of Applied Sciences (Germania), Monash University (Victoria, Australia), KU Leuven, Campus Antwerpen (Belgio), Université de Rouen (Francia) e Otto-Friedrich-Universität Bamberg (Germania). Gli ultimi due accordi, attivi dall'a.a. 2015/2016, coinvolgono anche l'Università degli Studi di Udine.

È inoltre in vigore dall'a.a. 2005/2006 l'accordo di cooperazione con il Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam (ICTP), che opera sotto l'egida di due Agenzie delle Nazioni Unite (UNESCO e IAEA) e ha un Accordo con il Governo Italiano. La convenzione ha come finalità la formazione superiore in Fisica degli studenti provenienti dai paesi in via di sviluppo e riguarda la LM in Fisica (interateneo con Udine).

Sempre con ICTP sono attive una Convenzione per lo svolgimento di attività didattica LM Ecologia dei cambiamenti globali ECG ed il Master in Fisica Medica.

La seguente tabella sintetizza i dati, raggruppandoli per Dipartimenti:

Dipartimento	Atenei Partner	Titoli rilasciati	Tipologia Accordo
Scienze Giuridiche – Sezione SSLMIT	Universität Regensburg (Germania)	Laurea in Comunicazione interlinguistica applicata Baccalaureus Deutsch-Italienische Studien	Doppio titolo Corso di studio di Ateneo
	Monash University (Victoria, Australia)	Laurea Magistrale in Traduzione specialistica ed interpretazione di conferenza – Master of Interpreting and Translation Studies	Doppio titolo Corso di studio di Ateneo
	KU Leuven, Campus Antwerpen (Leuven, Belgio)	Laurea in Comunicazione interlinguistica applicata- BA Toegepaste Taalkunde” (Applied Language Studies)	Doppio titolo Corso di studio di Ateneo
Matematica e Geoscienze	Univerza v Ljubljani (Lubiana, Slovenia)	Laurea in Matematica Univerzitetni diplomirani matematik (Univerzitetna diplomirana matematičarka)	Doppio titolo Corso di studio di Ateneo
Scienze della Vita	Université Paris Diderot e Université Paris Descartes – (Parigi, Francia)	Laurea Magistrale in Genomica Funzionale Master de Sciences Santé et Applications – mention «Génétique»	Doppio titolo Corso di studio di Ateneo
Fisica	Centro Internazionale di Fisica teorica ICTP	Laurea Magistrale in Fisica (interateneo con Udine)	Accordo di cooperazione per la formazione superiore in Fisica di studenti provenienti dai PVS
Ingegneria e Architettura	Hochschule Ostwestfalen-Lippe – University of Applied Sciences (Germania)	Laurea Magistrale in Production Engineering and Management – Ingegneria Gestionale per la Produzione / “Master of Science”	Doppio titolo Corso di studio interateneo
Studi Umanistici	Université de Rouen (Francia)	Laurea Magistrale in Studi storici dal medioevo all'età contemporanea – Master en Histoire – Patrimoine Spécialité “Sciences Historiques”	Doppio titolo Corso di studio interateneo (con Udine)
	Otto-Friedrich-Universität Bamberg (Germania)	Laurea Magistrale in Filosofia – Master in Philosophy (interateneo con Udine)	Doppio titolo Corso di studio interateneo (con Udine)

B) Offerta formativa internazionale post lauream

CORSI POST LAUREAM IN LINGUA INGLESE

Nell'ambito dell'offerta **post lauream**, i corsi che hanno previsto una parte in lingua inglese, nell'a.a. 2017/2018, sono stati i seguenti master:

Dipartimento	Sede	Corso	Livello
INGEGNERIA E ARCHITETTURA	TS	SPECIALIST MASTER OF "MANAGEMENT IN CLINICAL ENGINEERING" (SMMCE)	II
		INGEGNERIA CLINICA – CLINICAL ENGINEERING (MIC-MCE)	I
FISICA	TS	MEDICAL PHYSICS – FISICA MEDICA	II
MATEMATICA E GEOSCIENZE	TS	SUSTAINABLE BLUE GROWTH	II

Cinque **dottorati** nell'a.a. 2017/2018 (XXXIII° Ciclo) utilizzano come lingua veicolare esclusivamente l'inglese.

Si tratta di:

- Ambiente e vita
- Biomedicina molecolare
- Fisica
- Nanotecnologie
- Scienze della Terra e meccanica dei fluidi

Gli altri corsi di dottorato utilizzano parzialmente la lingua inglese.

DOTTORATI IN CO-TUTELA

Le convenzioni di co-tutela, che l'Università di Trieste stipula per singoli dottorandi con un Ateneo estero, prevedono la frequenza del dottorato, per un periodo minimo di un anno, presso l'università estera e il rilascio di un doppio titolo.

Come per i dottorandi già iscritti presso la propria sede, l'Università di Trieste stipula convenzioni di co-tutela per ammettere ai propri corsi dottorandi iscritti a un dottorato all'estero ai quali, al superamento dell'esame finale, conferisce il titolo di dottore di ricerca, parallelamente al titolo rilasciato dall'Ateneo straniero. La discussione della tesi avviene in presenza di una commissione composta da docenti di entrambe le sedi.

Nel 2018 hanno conseguito il doppio titolo in regime di co-tutela n. 6 dottori di ricerca, di cui 1 in Storia delle società, delle istituzioni e del pensiero, 2 in Chimica, 2 in Fisica e 1 in Scienze della riproduzione e dello sviluppo.

Nell'a.a. 2017/2018 risultano inoltre attive 5 convenzioni, di cui:

- 3 per dottorandi in uscita (1 in Fisica, 1 in Neuroscienze e 1 in Storia delle società, delle istituzioni e del pensiero)
- 2 per dottorandi in ingresso (1 in Chimica e 1 in Scienze della Terra, fluidodinamica e matematica).

C) Altri percorsi formativi internazionali

SUMMER SCHOOL INTERNAZIONALI

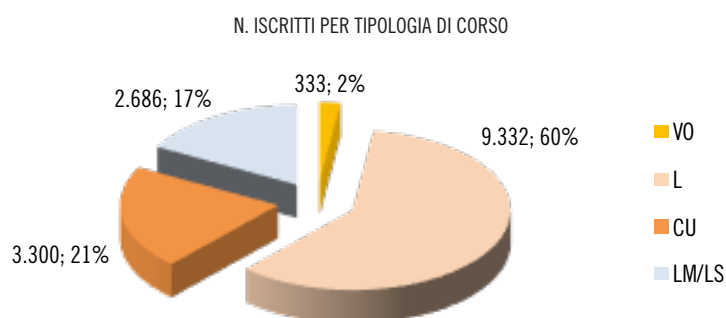
L'Università di Trieste promuove inoltre, in autonomia o in sinergia con atenei stranieri, alcune Summer School internazionali, tra cui:

Trieste James Joyce School	22 ^a edizione
Dobbiaco Summer School	Dipartimento di Matematica e Geoscienze e Istituto di Matematica dell'Università di Innsbruck;
Summer School di Bovec/Plezzo	Università Alpen Adria di Klagenfurt, Lubiana, Fiume, Capodistria e Udine

1.C – ISCRITTI

1.C.1 Iscritti I e II livello

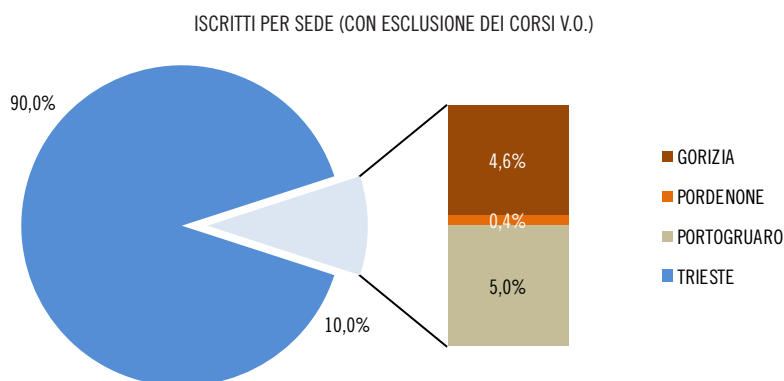
A) Iscritti per tipologia di corso



Dei 15.651 iscritti a corsi di laurea di primo e secondo livello dell'Ateneo nell'a.a. 2017/18, il 98% è iscritto a corsi di laurea del nuovo ordinamento, di questi il 17% degli studenti è iscritto a corsi di laurea specialistica o magistrale e il 21% a corsi di laurea a ciclo unico.

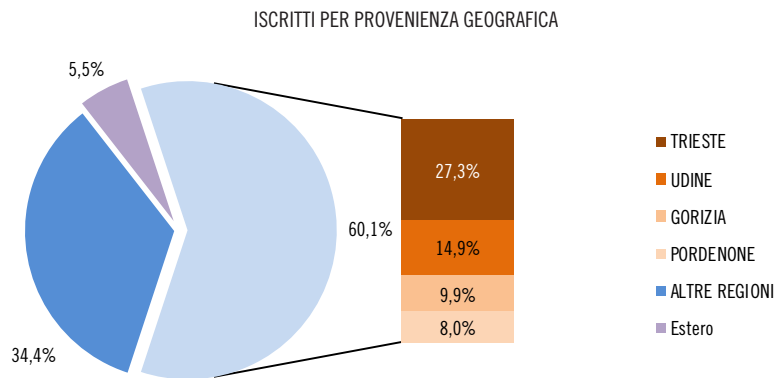
B) Iscritti per sede

Soltanto il 10% degli studenti di primo e secondo livello (con esclusione dei corsi vecchio ordinamento) è iscritto a corsi attivati nelle sedi decentrate:



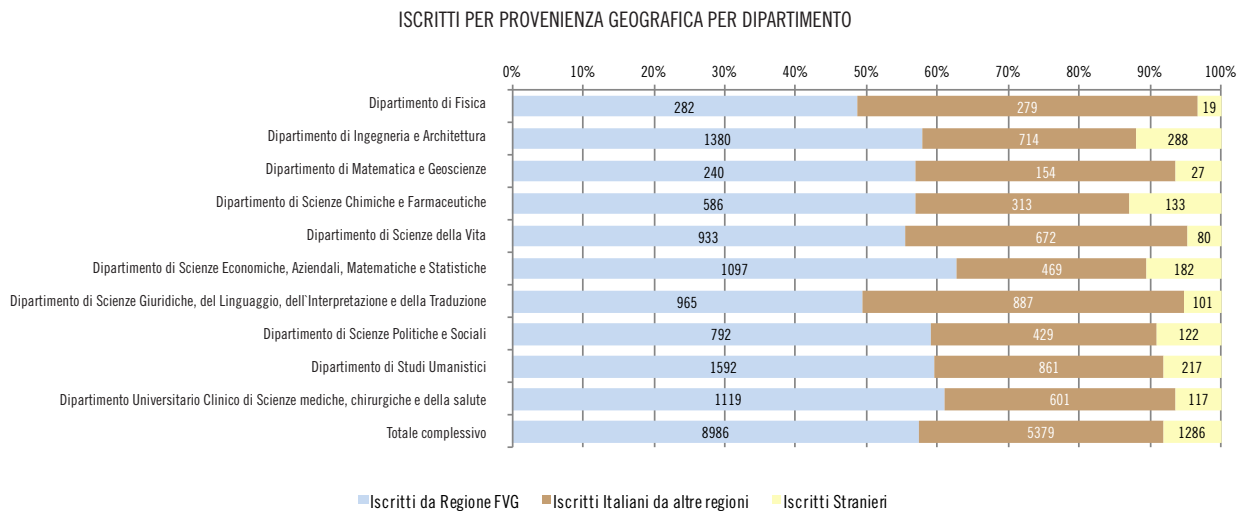
C) Provenienza geografica degli iscritti (per residenza)

Il 60,1% degli iscritti è residente in Regione Friuli Venezia Giulia, il 34,4% in altre regioni e il 5,5% all'estero.



Particolarmente significativa è la presenza di iscritti residenti in provincia di Udine.

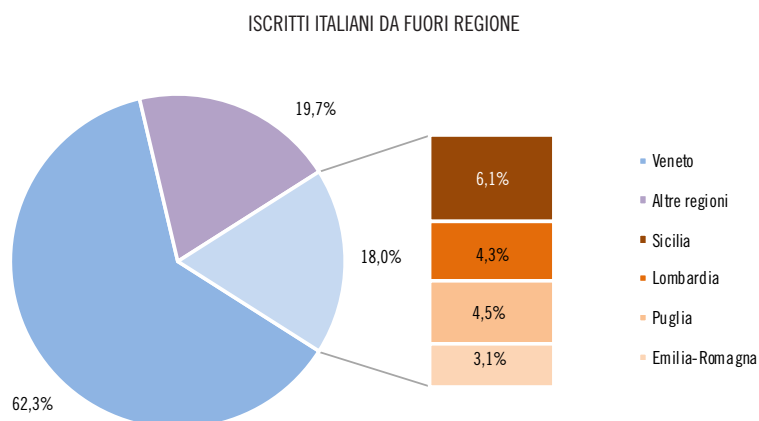
Nel dettaglio la provenienza geografica degli iscritti di ciascun Dipartimento:



Il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche registra circa due terzi di iscritti residenti in regione; il dato scende a meno del 50% per il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione e per il Dipartimento di Fisica. Negli altri Dipartimenti gli iscritti residenti nel Friuli Venezia Giulia si attestano intorno al 60% del totale.

I Dipartimenti di Ingegneria e Architettura e Studi Umanistici hanno una forte presenza di studenti provenienti dall'estero (rispettivamente 22% e 17% del totale).

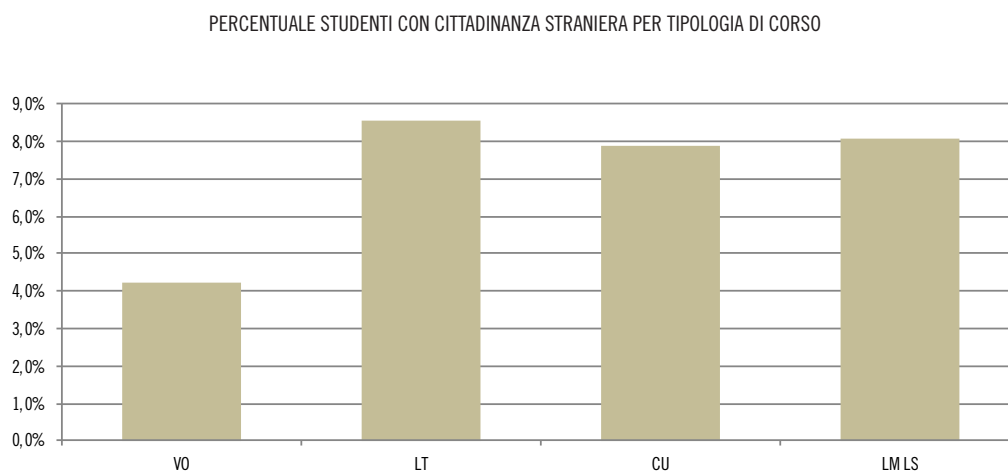
Gli iscritti italiani provenienti da fuori regione (il 34,6% del totale) risiedono per il 62,3% in Veneto, per il restante 37,7% in Sicilia (6,1%), Lombardia (4,3%), Puglia (4,5%), Emilia Romagna (3,1%), e altre regioni con minore affluenza (19,7% complessivi).



D) Studenti provenienti dall'estero (primo e secondo livello)

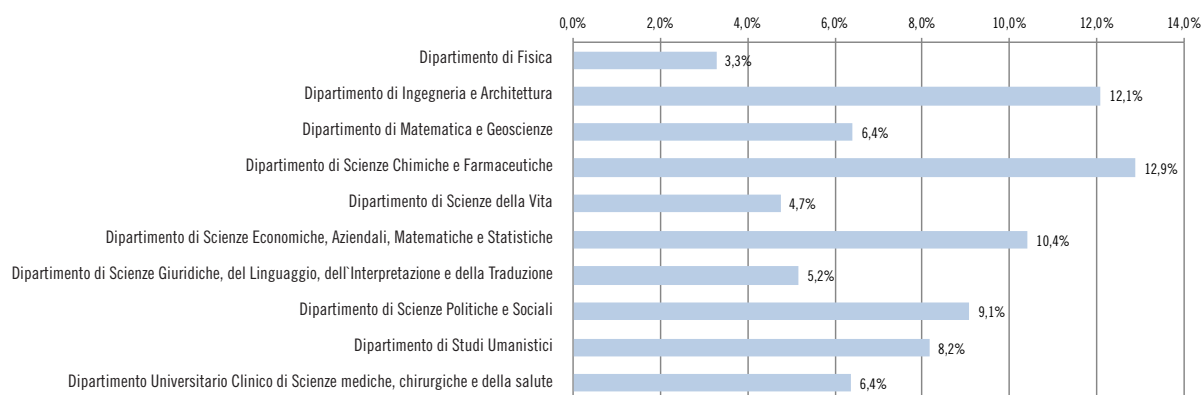
Gli studenti con cittadinanza straniera nell'a.a. 2017/18 sono 1.286, pari all'8,2% degli iscritti totali, erano 1.261 nel 2016/2017.

Di seguito la percentuale di studenti con cittadinanza straniera per tipologia di corso:



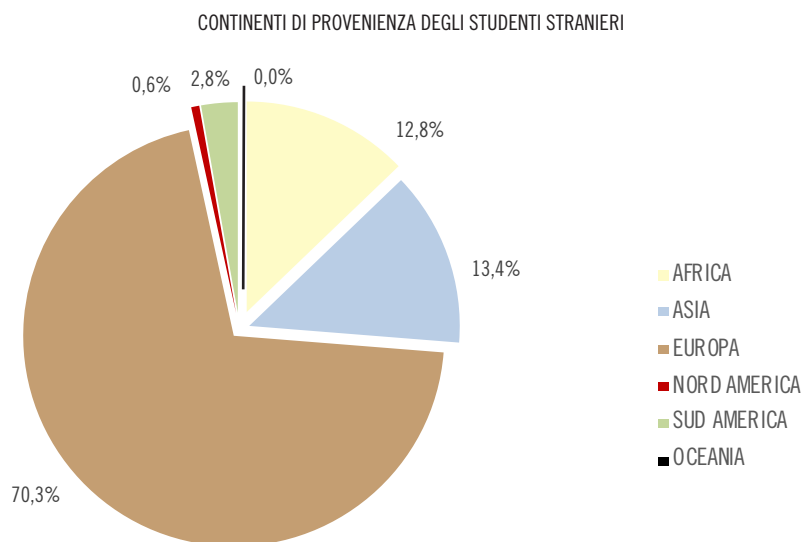
La presenza di studenti con cittadinanza straniera è più alta nei corsi di 1° livello (8,5%) ed in particolare nel Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche (12,9%).

PERCENTUALE STUDENTI CON CITTADINANZA STRANIERA PER DIPARTIMENTO



Continenti e Paesi di provenienza

Il grafico che segue presenta i continenti di provenienza degli studenti con cittadinanza straniera:



Il 70,3% degli studenti stranieri è Europeo.

La tabella che segue riporta i 10 paesi stranieri con il maggior numero di iscritti presso l'Ateneo:

Posizione	PROVENIENZA	Totale complessivo
1	CROAZIA	312
2	LIBANO	106
3	ALBANIA	105
4	ROMANIA	89
5	SLOVENIA	83
6	SERBIA	80
7	CAMERUN	54
8	TOGO	49
9	GERMANIA	18
10	SPAGNA	5
Iscritti da Paesi nelle prime 10 posizioni		901
Totale iscritti stranieri		1.286
% sul totale degli iscritti stranieri		70%

Il 9,8% degli studenti stranieri proviene da paesi in via di sviluppo (PVS). Si intendono raggruppati in questa categoria tutti i Paesi individuati dal DM 1 agosto 2014 n. 594.

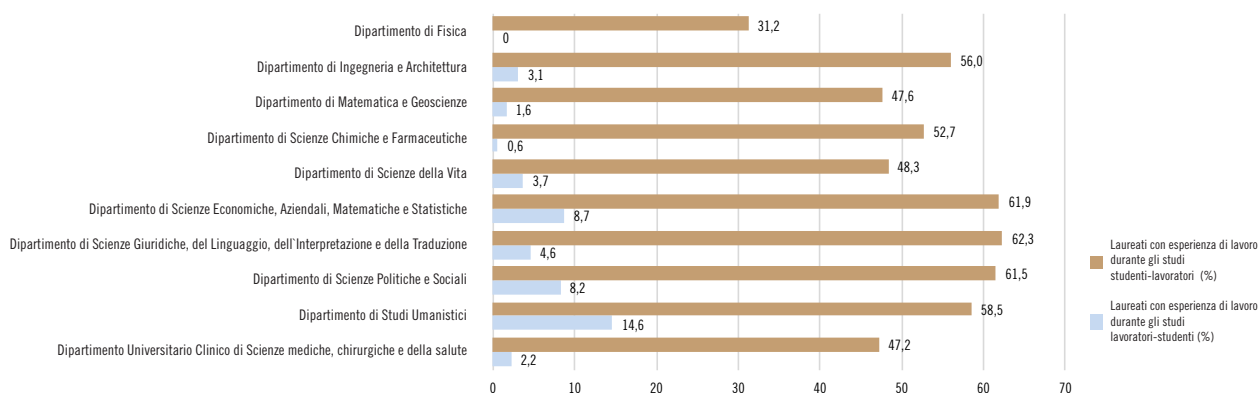
I paesi in via di sviluppo da cui provengono gli studenti iscritti sono:

PAESE	Totale
CAMERUN	54
TOGO	49
BANGLADESH	5
SENEGAL	4
NIGERIA	3
RUANDA	3
BENIN	2
BURKINA	1
CIAD	1
GUINEA	1
NEPAL	1
SOMALIA	1
SUDAN	1
Totale	126

E) Condizione occupazionale degli iscritti

Complessivamente il 60,9% dei laureati ha avuto esperienze lavorative durante gli studi, il 5,9% come lavoratori studenti e il 55% come studenti lavoratori.

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEGLI STUDENTI

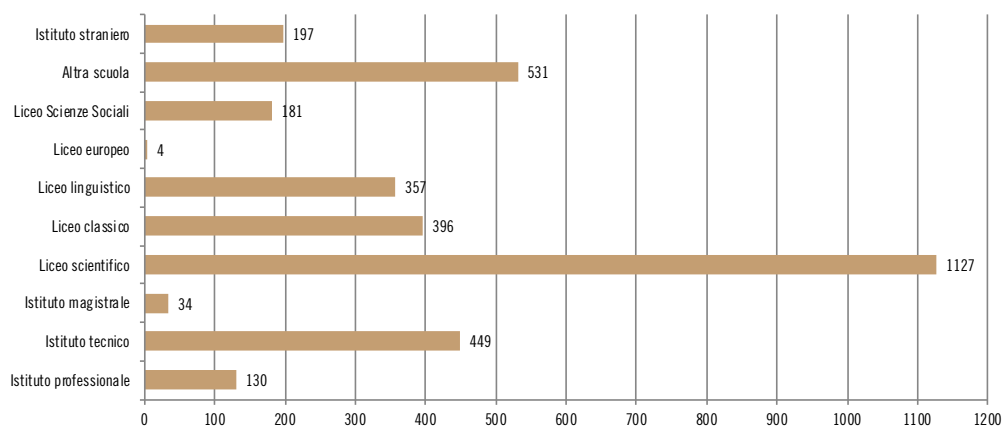


F) Istituto di provenienza degli Immatricolati¹

Gli immatricolati ai corsi di I livello dell'Università degli Studi di Trieste, pari a 3.406 per l'a.a. 2017/2018 (erano 3.110 nel 2016/2017), provengono prevalentemente da licei scientifici (33%), da istituti tecnici (13%) e da licei classici (12%).

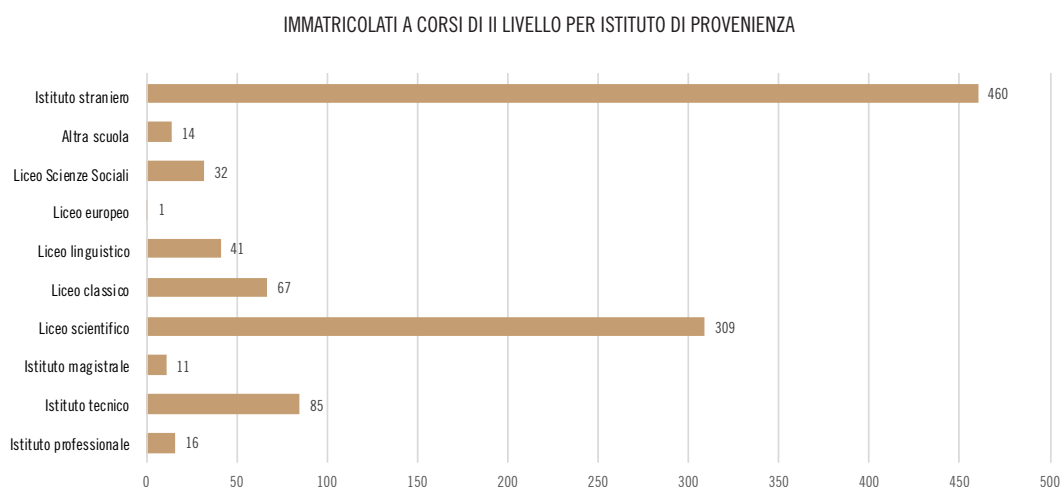
Il grafico seguente riporta il numero di immatricolati provenienti dai diversi istituti:

IMMATRICOLATI PER ISTITUTO DI PROVENIENZA



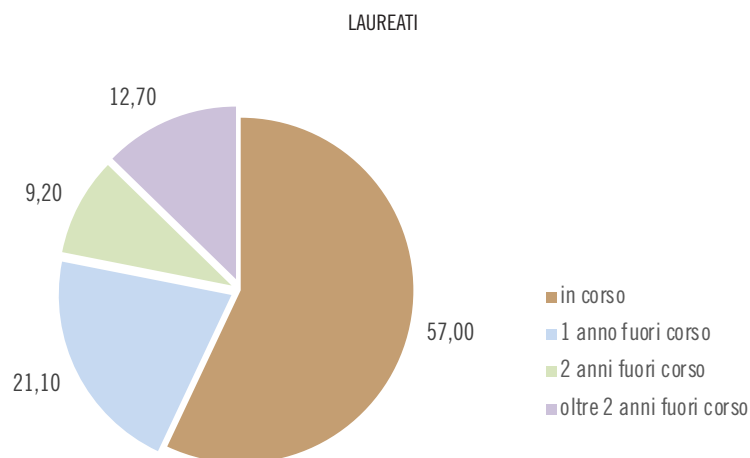
¹ Per immatricolati si intendono i primi ingressi nel sistema universitario.

Gli immatricolati ai corsi di II livello dell'Università degli Studi di Trieste, pari a 1.036 per l'a.a. 2017/2018 (erano 1.016 nel 2016/17), provengono prevalentemente da istituti stranieri (44%), dal liceo scientifico (30%), da istituti tecnici (8%). Il grafico riporta la provenienza degli immatricolati ai corsi di secondo livello:



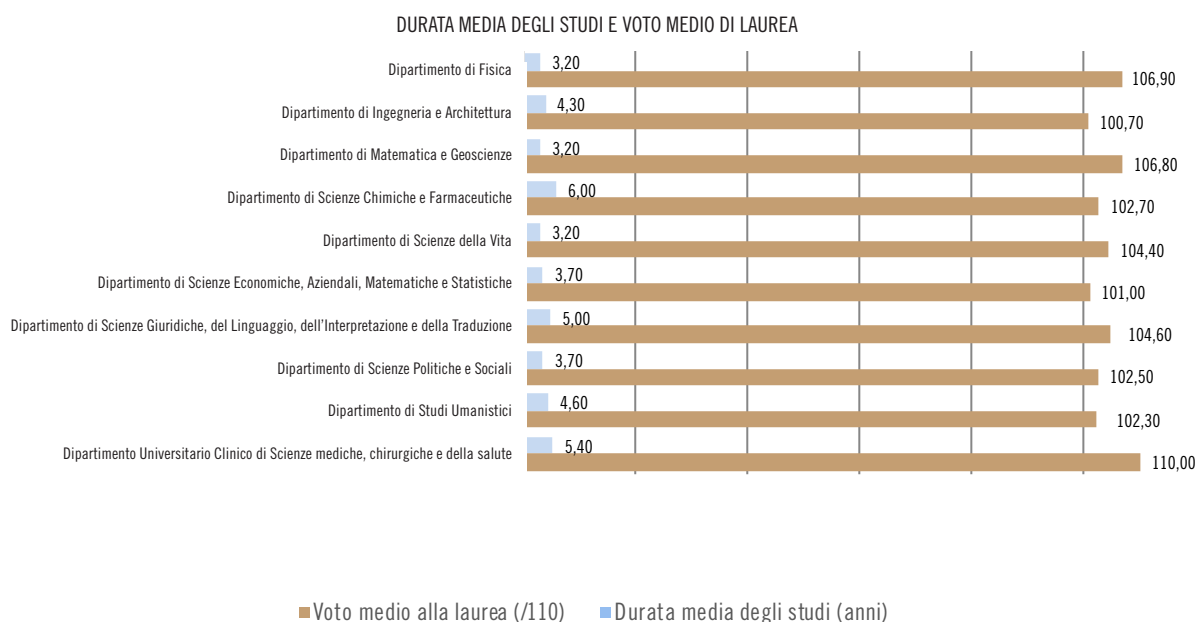
G) Ritardo nel conseguimento del titolo dei laureati

Nell'a.a. 2017/2018 si sono laureati 2.977 studenti (erano 2.894 nel 2016/2017), tra corsi di laurea triennale e a ciclo unico. Il grafico mostra il **tempo impiegato nel conseguimento del titolo**: il 78,1% degli studenti (era il 76,3% nel 16/17) si è laureato entro la durata legale del corso più un anno.



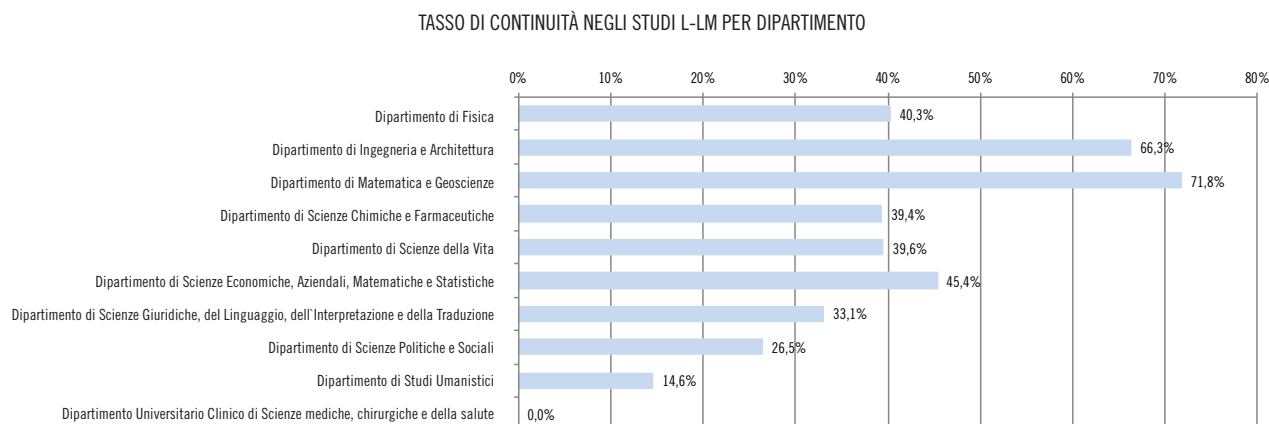
Il numero medio di anni per il conseguimento del titolo è 4,3 e il **voto medio di laurea** è 103,7 su 110.

Il grafico evidenzia il numero medio di anni impiegati per il conseguimento del titolo e il voto medio di laurea di ciascun Dipartimento:



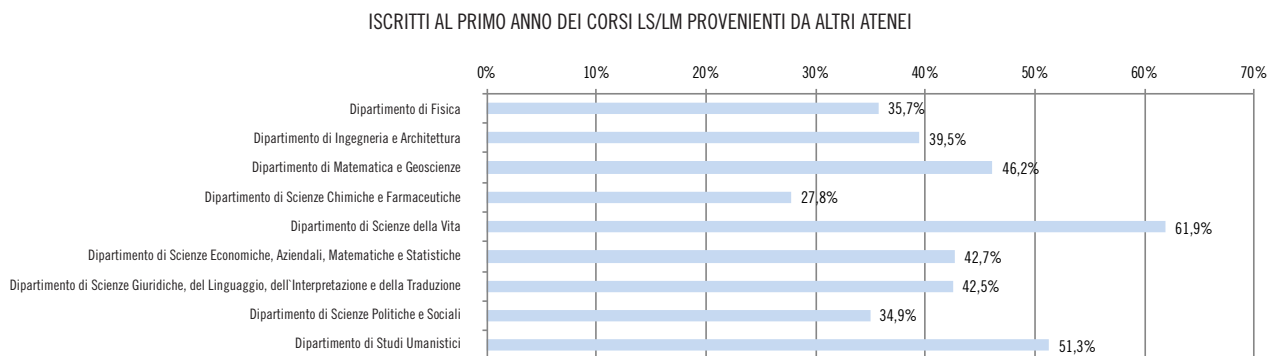
H) Tasso di continuità negli studi L-LM

Mediamente, il 33% dei laureati di corsi di laurea triennali ha proseguito gli studi tra l'a.a. 2016/17 e l'a.a. 2017/18 con l'iscrizione a un corso di laurea specialistica/magistrale dell'Università di Trieste, erano il 39% tra l'a.a. 2015/16 e l'a.a. 2016/17. Il grafico riporta il tasso di continuità negli studi, dalla laurea alla laurea specialistica/magistrale, nei diversi Dipartimenti.



I) Iscritti al primo anno dei corsi LS/LM provenienti da altri Atenei

Il grafico che segue presenta la percentuale di iscritti al primo anno dei corsi di laurea specialistica/magistrale provenienti da altri Atenei:



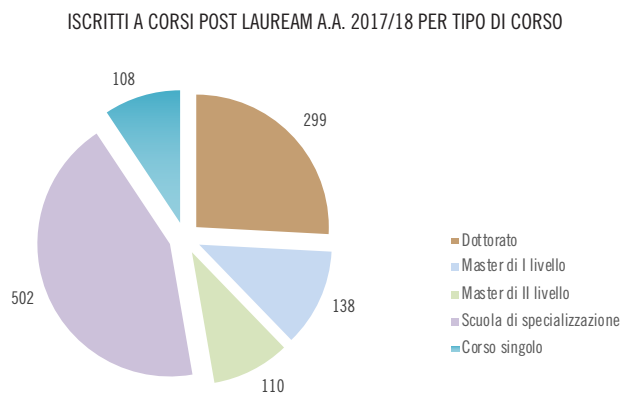
Il livello di attrazione medio di Ateneo è del 46,4% (rapporto tra gli iscritti complessivi e quelli provenienti da una laurea triennale in un altro ateneo), era pari al 40,7% nell'a.a. 2016/2017.

Sopra la media si collocano i Dipartimenti di Scienze della Vita e Studi Umanistici.

1.C.2 Iscritti post-lauream

A) Iscritti per tipologia di corso

Il grafico presenta la distribuzione dei 1.157 iscritti a corsi post lauream nell'a.a. 2017/2018 (erano 1.156 nel 2016/2017), tra le diverse tipologie di corso:



B) Dottorati di ricerca

Dei 297 iscritti a corsi di dottorato, 110 sono iscritti al XXXIII ciclo, attivato nell'a.a. 2017/2018, 88 al XXXII ciclo e 99 al XXXI ciclo. Gli italiani sono 255, gli stranieri 42 (14,14%).

Per tutti i cicli attivi di dottorato sono state erogate 256 borse di studio.

Area CUN	Descrizione area	Ciclo XXXIII	
		Corsi	Iscritti
2	Scienze fisiche	2	28
3	Scienze chimiche	1	12
4	Scienze della Terra	1	8
5	Scienze biologiche	2	20
6	Scienze mediche	1	10
8	Ingegneria civile e architettura	1	9
9	Ingegneria industriale e dell'informazione	1	11
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	2	12
Totale		11	110

C) Corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e di alta formazione permanente e ricorrente

Nell'a.a. 2017/18 si sono avute 104 iscrizioni a corsi di perfezionamento dell'Ateneo, così suddivise:

Dipartimento	Tipo corso	Corso	Iscritti
Scienze della Vita	Perfezionamento	Fitoterapia	22
	Alta formazione	Meditazione e consapevolezza: dalle idee alla pratica	10
	Perfezionamento	Violenza di Genere e Femminicidio: Prevenzione, Contrasto e Sostegno alle Vittime	17
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	Aggiornamento professionale	Interpreti in Ambito Giuridico-Giudiziario: Modalità e Tecniche di Interpretazione	13
Studi Umanistici	Aggiornamento professionale	Legami di Corresponsabilità. Sviluppo di Comunità e Rigenerazione di Beni Comuni	22
	Aggiornamento professionale	Organizzazione e Gestione delle Istituzioni Scolastiche in Contesti Multiculturali	20
Totale			104

D) Master di primo e di secondo livello

Nell'a.a. 2017/18 si sono avute 221 iscrizioni a master dell'Ateneo, attivati a.a. 2017/18 come primo anno. A questi vanno sommate 20 iscrizioni a master biennali (studenti immatricolati nell'a.a. 2016/17).

Questi ultimi risultavano essere:

livello	Dipartimenti	sede	Master	iscritti
secondo	Fisica	Trieste	Medical physics – Fisica medica	20
Totale				20

Le iscrizioni ai corsi di master di cui nell'a.a. 2017/18 si è attivato il primo anno sono così suddivise:

livello	Dipartimenti	sede	Master	iscritti
primo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Cure Palliative e Terapia del Dolore	17
primo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Gestione Infermieristica del Paziente con Ferite Difficili	13
primo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Infermieristica pediatrica	8
primo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Management Sanitario a Pazienti Stomizzati ed Incontinenti	9
primo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Pet Therapy: Esperto in Interventi Assistiti con gli Animali - IAA	11
primo	Ingegneria e Architettura	Trieste	Ingegneria Clinica - Clinical engineering (MIC - MCE)	8
primo	Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	Trieste	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	12
primo	Studi Umanistici	Trieste	Organizzazione e Gestione delle Istituzioni Scolastiche in Contesti Multiculturali	55
secondo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Chirurgia Andrologica e Disforia di Genere	5
secondo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Chirurgia Isteroscopica	5
secondo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Ecografia urologica, andrologica e nefrologica	5
secondo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Nutrizione Clinica, Diabetologia e Metabolismo: Fisiopatologia e Gestione Pratica Multidisciplinare	15
secondo	Fisica	Trieste	Medical Physics - Fisica Medica	18
secondo	Ingegneria e Architettura	Trieste	Advanced Skills In Safety, Environment and Security at Sea	7
secondo	Ingegneria e Architettura	Gorizia	Town Centre Management	11
Secondo	Matematica e Geoscienze	Trieste	Sustainable Blue Growth	22
Totale				221

E) Scuole di specializzazione mediche

Complessivamente, nell'a.a. 2017/2018, si sono immatricolati alle Scuole di Specializzazione mediche 88 laureati in Medicina e Chirurgia; tutti hanno sottoscritto un contratto di formazione specialistica (78 a finanziamento ministeriale, 10 a finanziamento regionale).

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	anni di durata	posti disponibili al 1° anno	di cui con contratto	immatricolati	iscritti complessivi
Anestesia e Rianimazione	5	5	5	5	40
Chirurgia generale	5	5	5	5	31
Chirurgia plastica, ricostruttiva, estetica	5	3	3	3	14
Dermatologia e venerologia	4	3	3	2	13
Genetica medica (ind. Medico)	4	1	1	1	2
Geriatria	4	3	3	3	16
Ginecologia ed ostetricia	5	5	5	5	22
Malattie dell'Apparato Cardiovascolare	4	8	8	8	40
Malattie dell'Apparato Digerente	4	4	4	4	7
Malattie dell'Apparato Respiratorio	4	2	2	2	2
Medicina del lavoro	4	4	4	4	13
Medicina dello Sport e dell'e.f.	4	2	2	2	4
Medicina d'emergenza-urgenza	5	7	4	4	13
Medicina interna	5	10	8	8	32
Medicina legale e delle assicurazioni	4	3	3	3	15
Neurologia	4	3	3	3	6
Oftalmologia	4	3	3	3	12
Ortopedia e traumatologia	5	5	5	5	20
Otorinolaringoiatria	4	3	3	3	15
Pediatria	5	8	8	8	48
Radiodiagnostica	4	5	5	4	18
Urologia	5	3	3	3	13
Totale				88	396

F) Scuole di specializzazione Odontoiatriche

Nell'a.a. 2017/18 le Scuole in Chirurgia Odontostomatologica e Ortognatodonzia sono state attivate secondo gli ordinamenti di cui al D.L. 68/2015.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	durata anni	posti disponibili	immatricolati	iscritti
Chirurgia Orale	3	6	7*	18
Odontoiatria pediatrica	3	3	3	9
Ortognatodonzia	3	4	4	12
Totale		13	14	39

(*) uno specializzando si è immatricolato in subentro in seguito ad una rinuncia di altro immatricolato

G) Altre scuole di specializzazione

Per quanto riguarda le altre Scuole di Specializzazione, nel 2017/18, sono stati attivati i primi anni delle Scuole di Specializzazione in Beni Archeologici (attivata interateneo con le Università di Udine e di Venezia "Ca' Foscari") e Genetica Medica (indirizzo tecnico).

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	durata anni	posti disponibili	immatricolati	iscritti
Neuropsicologia	5	0	0	17
Genetica Medica (ind. tecnico)	4	2	2	4
Beni Archeologici	2	30	19	47

H) Formazione insegnanti – Percorso formativo 24 CFU

A seguito dell'emanazione del D.M. 10 agosto 2017, n. 616, è stata istituita e attivata la prima edizione del Percorso formativo 24 CFU per l'acquisizione di 24 crediti formativi universitari nelle discipline antropo-psico-pedagogiche, che costituiscono requisito di accesso ai concorsi per il personale docente della scuola secondaria.

Il Percorso, articolato per favorire l'acquisizione delle competenze di base per le aree antropologica, psicologica, pedagogica e delle metodologie e tecnologie didattiche, è stato istituito presso il Dipartimento di Studi umanistici e ha registrato la partecipazione di quasi 600 iscritti.

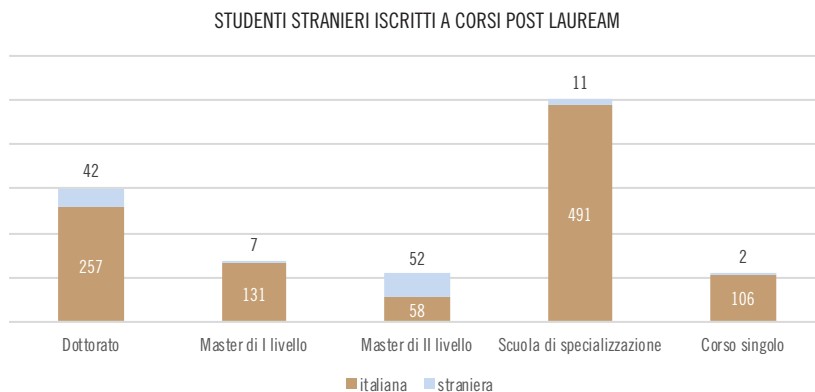
I) Esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle Professioni Regolamentate

L'Ateneo gestisce una serie di esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni regolamentate. La tabella che segue riporta il numero di abilitati nel corso del 2018 per ciascuna professione:

PROFESSIONE	TOTALE
Architetto	69
Architetto iunior	3
Assistente sociale	12
Assistente sociale Specialista	4
Attuario	5
Biologo	26
Dottore Commercialista	6
Prove integrative per iscrizione registro Revisori legali	1
Dott. in tecniche psic. per i servizi alla persona e alla comunità	1
Farmacista	104
Geologo	1
Geologo iunior	1
Ingegnere civile e ambientale	86
Ingegnere civile e ambientale iunior	3
Ingegnere dell'Informazione	17
Ingegnere industriale	38
Ingegnere industriale iunior	1
Medico Chirurgo	160
Odontoiatra	15
Psicologo	195
Totale	748

L) Studenti stranieri iscritti a corsi post lauream

Uno dei principali obiettivi dell'Ateneo è stato attrarre un maggior numero di dottorandi stranieri, anche adottando specifiche politiche. Gli iscritti a corsi post lauream nell'a.a. 2017/2018 con cittadinanza straniera sono 114, pari al 10% circa del totale, così distribuiti:



1.D – DIRITTO ALLO STUDIO E AGEVOLAZIONI

A) Incentivi alle iscrizioni

Per incentivare le iscrizioni, l'Ateneo prevede, a gravare su fondi propri o di provenienza ministeriale, dei premi in denaro destinati agli studenti. Nell'a.a. 2017/2018 sono stati erogati i seguenti premi:

Premio migliori matricole

Anche per il 2018 è stato erogato per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2017/18 il Premio migliore matricola.

Gli studenti vengono selezionati in ragione di uno per ciascuno dei dieci Dipartimenti. Tra tutti gli studenti dei corsi di studio afferenti allo stesso Dipartimento, che hanno raggiunto la somma dei crediti più alta entro il 10 agosto 2018, viene premiato lo studente che riporta la media ponderata più alta e, in caso di parità, lo studente più giovane d'età.

Vengono valutati solo gli studenti iscritti al primo anno con iscrizione full time, a corsi di laurea triennale o magistrale a ciclo unico. L'anno di immatricolazione deve essere uguale all'anno accademico di iscrizione.

Non sono considerati nella valutazione gli iscritti con abbreviazione di corso, con passaggio di corso, che provengono da altro ateneo (italiano o straniero), che abbiano ripreso la carriera dopo rinuncia o decadenza, esclusi dai benefici o che abbiano precedentemente conseguito titoli di livello universitario; nel caso di prima immatricolazione non saranno considerati i crediti riconosciuti acquisiti precedentemente all'immatricolazione.

L'importo del premio erogato alle dieci migliori matricole dell'a.a. 2017/18 è stato di Euro 670,00 ciascuno.

DM 755/2013: borse di mobilità studenti

Nel 2013 il MIUR, al fine di promuovere l'eccellenza e il merito degli studenti e di incentivare la mobilità del sistema universitario, ha istituito delle borse di mobilità a favore di studenti che, avendo conseguito in Italia nell'a.a. 2012/2013 un diploma di istruzione secondaria superiore con un voto pari almeno a 95/100, intendevano immatricolarsi nell'a.a. 2013/2014 a corsi di laurea oppure a corsi di laurea a ciclo unico presso università statali o non statali legalmente riconosciute aventi sede in regioni diverse da quella di residenza.

L'importo previsto per le borse in oggetto è pari a 5.000,00 Euro per annualità, da erogare in 2 rate da 2.500,00 Euro, nel primo anno. Per gli anni accademici successivi al primo gli studenti ammessi al beneficio lo mantenevano, fermo restando il mantenimento del requisito della residenza degli stessi e della famiglia di origine in regione diversa da quella dell'Università di iscrizione e a condizione del rispetto dei seguenti requisiti di merito:

- a) aver acquisito, entro il 31 ottobre successivo all'anno di immatricolazione (ovvero 31 ottobre 2014) e di iscrizione agli anni successivi (ovvero 31 ottobre 2015 e successivi), almeno il 90 per cento dei crediti formativi universitari previsti dal piano di studi. Il numero di crediti del piano di studi è determinato in base al numero complessivo dei crediti formativi universitari previsto per l'anno accademico e in cui è iscritto lo studente e per gli anni accademici precedenti;
- b) aver riportato una media di voti negli esami riferiti a crediti formativi complessivi conseguiti almeno pari a 28/30;
- c) non aver riportato alcun voto negli esami riferiti ai crediti formativi complessivi conseguiti inferiore a 26/30.

Nell'anno solare 2018, con riferimento all'a.a. 2017/2018, l'importo totale erogato dall'Università di Trieste è stato di € 35.000, per il pagamento degli incrementi della seconda e terza annualità per lo scorrimento di graduatoria in applicazione del Decreto Dirigenziale n. 3062 del 23 novembre 2016.

Per quanto concerne i premi di studio e di laurea delle Fondazioni di Ateneo e di altri sostenitori, si rimanda al § 1.H.

B) Esoneri e riduzioni alla contribuzione studentesca

Per garantire una reale progressività della contribuzione studentesca, che tenga conto di criteri di equità e solidarietà, l'Università di Trieste ha individuato per i corsi di laurea un sistema di contribuzione progressivo, determinato in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) per l'Università. A partire dall'a.a. 2013/14 è stato introdotto un sistema di contribuzione puntuale.

Accanto alla politica di contribuzione progressiva, sono previsti, ai sensi del D.lgs. 68/2012, esoneri totali per gli studenti idonei e beneficiari di borse di studio erogate dall'ARDISS, per gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 104/1992 o con un'invalidità pari o superiore al 66%, gli studenti stranieri beneficiari di borsa di studio del Governo italiano, per un totale di 2.618 studenti agevolati su 15.651 iscritti.

Sono, inoltre, previsti esoneri parziali per merito, per gli studenti con disabilità certificata compresa tra il 45% e il 65%, per gli studenti provenienti da paesi in via di sviluppo e per le studentesse madri con figli minori di 2 anni al momento dell'immatricolazione/iscrizione all'a.a. 2017/18.

È prevista una riduzione dei contributi universitari di 100 Euro per gli studenti con altri familiari contemporaneamente iscritti al nostro Ateneo.

Complessivamente quest'anno i benefici erogati hanno dato luogo a minori entrate per più di 23 milioni di Euro (erano 21 milioni nel 2016/2017):

Tipologia beneficio	MINORI ENTRATE	NUMERO BENEFICIARI	BENEFICIO MEDIO
Fasciazione*	15.762.833,00	8.670	1.818,09
Merito	459.750,00	1.475	311,69
Esoneri occupazionali e disabili inferiori al 66%	55.405,00	28	1.978,75
Altri esoneri parziali	182.455,00	990	184,30
Esonerati totali	6.656.372,00	2.618	2.542,54
Totale	23.116.815,00	13.781	

*ISEE inferiore a 90.000,00 Euro

C) Studenti collaboratori 175 ore

Anche nel 2018, nell'ambito del diritto allo studio, è stato emesso un bando per selezionare studenti collaboratori part time (175 ore) ai sensi dell'art. 11 del D. lgs. n. 68 del 29 marzo 2012. Come per gli anni precedenti la graduatoria degli studenti

iscritti è stata determinata in base a criteri di merito e di reddito. Le attività nelle quali sono coinvolti gli studenti sono indicate dall'art. 2 del "Regolamento attività a tempo parziale ex art. 11 D. Lgs. 68/2012 – forme di collaborazione degli studenti" dell'Ateneo. Le attività in cui sono impegnati prevalentemente sono: attività di supporto ai servizi, collaborazione nei laboratori informatici, collaborazione nei laboratori didattici, collaborazione nelle biblioteche, collaborazione con il servizio orientamento e URP, attività di tipo informativo a matricole e studenti, assistenza agli studenti dell'Ateneo con disabilità, rilevamento delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche.

Nel 2018 sono stati stipulati 51 contratti con studenti collaboratori part-time, con un compenso orario di 8,50 Euro.

1.E – SERVIZI IN ENTRATA

A) Orientamento in entrata

Il Servizio Orientamento dell'Università di Trieste costituisce, spesso, il primo organismo che viene a diretto contatto con studenti, famiglie, Scuole, Enti privati e pubblici. È il biglietto da visita dell'Università verso i terzi. Tutta l'attività del 2018 quindi è stata ispirata ed attuata con l'obiettivo di comunicare, nella migliore maniera e con mezzi diversificati, l'offerta formativa dell'Università di Trieste e la stessa Trieste come città universitaria, fornendo forti motivazioni a sostegno della scelta.

Tale funzione si è estrinsecata con un'attività di promozione e di marketing dei servizi dell'Università e non di mera presentazione burocratica dei suoi servizi amministrativi, con lo scopo di convincere famiglie e studenti a scegliere l'Ateneo triestino conquistando la loro fiducia.

Il Servizio Orientamento nel 2018 ha prestato particolare attenzione ai diversi canali di comunicazione verso l'esterno: sito web dedicato e costantemente aggiornato con adattamento alla visualizzazione da dispositivi mobili quali gli smartphone per facilitare l'accesso alle informazioni da parte dei giovani utilizzatori delle nuove tecnologie, materiali informativi, comunicati stampa e interviste con organi di comunicazione; è stata inoltre avviata una intensa campagna sui canali social per la promozione delle Immatricolazioni e delle attività di orientamento dell'Ateneo.

I risultati delle attività svolte sono molto positivi e riscontrabili nei risultati ottenuti (proficui rapporti con figure chiave, Enti e Istituzioni).

Il Servizio ha consolidato le attività esistenti e le relazioni con le proprie "figure chiave" per assicurare un più stretto rapporto con le scuole secondarie superiori e con i soggetti portatori di interesse quali gli Informagiovani e i Centri Regionali per l'Orientamento.

Le attività di orientamento in entrata si svolgono in sede e fuori sede.

IN SEDE

Il ricevimento al pubblico avviene, tramite uno sportello di front office con personale dedicato, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e il lunedì pomeriggio anche dalle 15.15 alle 17.00. È possibile inoltre accedere al servizio anche al di fuori di questo orario, previa prenotazione. Oltre allo sportello, sono disponibili due caselle di posta elettronica (urp@units.it e orientamento@units.it), cinque linee telefoniche operative in orario di servizio, un sito dedicato (www.units.it/orienta) e un ufficio di back office orientamento.

Principali attività svolte:

- Front office informativo
- Risposta telefonica e via mail alle domande dell'utenza
- Ideazione e aggiornamento dei materiali informativi e di comunicazione
- Aggiornamento del sito
- Gestione progetti di orientamento in proprio ed in collaborazione con Istituzioni ed Enti locali
- Attività di orientamento studentesco

Iniziative di miglioramento/innovazione:

1. Raddoppio del progetto: “**Moduli formativi estivi dalla scuola all’Università**”, in collaborazione con l’Ufficio Scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia con il coinvolgimento dei docenti e ricercatori di UniTS. Dato il grande interesse degli Istituti verso il progetto (svolto in alcune *tranche* a fine agosto e primi di settembre, pertanto in anticipo, rispetto all’inizio delle scuole) è stato aggiunto un ulteriore periodo di moduli formativi anche nel mese di luglio. I partecipanti sono stati 450 nell’edizione del 2018.
2. Prosecuzione del progetto “**Lezioni aperte**”, dove l’Università di Trieste dà agli studenti iscritti al terzo, quarto o quinto anno della scuola superiore l’opportunità di assistere a una vera e propria lezione universitaria; l’obiettivo è quello di rendere più consapevole la scelta del futuro percorso formativo. Da ottobre in poi i docenti inseriscono le lezioni aperte all’interno dei corsi rivolti agli studenti dell’Ateneo. I ragazzi degli ultimi anni delle scuole superiori possono quindi partecipare per cercare di capire la tipologia di argomenti che vengono affrontati nel corso di laurea, il modo in cui vengono trattati e il tipo di linguaggio utilizzato, condividendo alcune ore con gli studenti regolarmente iscritti al corso. I posti disponibili sono limitati ed è necessario iscriversi. Viene previsto inoltre un attestato di frequenza. Vi sono stati 250 studenti partecipanti nell’anno accademico 2017//2018.
3. Campagna di promozione lauree magistrali, mediante l’organizzazione di un evento denominato **PORTE APERTE MAGISTRALI**, nel mese di aprile, con presentazioni di tutti i corsi di laurea magistrale e desk informativi.
4. Realizzazione di materiale informativo (Opuscolo “**Lauree Magistrali**” di 56 pagine) mirato alla promozione delle Lauree magistrali realizzato mediante il coinvolgimento dei coordinatori dei corsi di laurea magistrale e a ciclo unico
5. Realizzazione di gadget (penne, borse, quadernetti) finalizzati alla promozione di questo evento
6. Realizzazione di allestimenti ad hoc (totem) per la facile individuazione delle aree di interesse nell’Aula Magna dell’Ateneo
7. Istituzione di un evento di Porte Aperte Istituzionale nella sede regionale di Pordenone con partecipazione di docenti e tutors.

Elenco dettagliato delle attività realizzate nell’A.A. 2017/18:

PORTE APERTE ISTITUZIONALI

- 25, 26/10/2017 PORTE APERTE a Trieste – Salone Istituzionale di Orientamento dell’Ateneo
- 18/01/2018 Porte Aperte a Gorizia – Salone istituzionale Orientamento – sedi regionali
- 07/02/2018 Porte Aperte a Pordenone – Salone istituzionale di orientamento – sedi regionali
- 23/3/2018 PORTE APERTE a Trieste per scuole Croazia e Slovenia – manifestazione aperta a tutti gli interessati
- 18/4/2018 PORTE APERTE MAGISTRALI a Trieste

FUORI SEDE

Strumenti utilizzati:

1. Allestimenti
2. Automezzi di Ateneo

3. Materiali informativi e di comunicazione
4. Attrezzature informatiche

Attività svolte:

1. Presentazioni dell'Ateneo presso Istituti Superiori Italiani ed esteri (Croazia e Slovenia)
2. Partecipazione a Fiere e Saloni di Orientamento
3. Gestione di sportelli informativi al pubblico
4. Diffusione dell'offerta formativa presso Istituti di Istruzione secondaria superiore, Informagiovani, Centri regionali di Orientamento

SPORTELLI INFORMATIVI

- 25/1/2018 Liceo Rosmini (Rovereto)
- 26/1/2018 Liceo Maffei Riva del Garda
- 14/2/2018 Bassano del Grappa Informagiovani
- 2/3/2018 CorTV a Treviso con tutors
- 13/3/2018 CorTV a Conegliano con tutors
- 21,22/3/2018 Fiera delle Professioni Trieste (Magazzino 22)
- 12,13/4/2018 Bellunorienta a Belluno

INCONTRI DI PRESENTAZIONE DELL'ATENEIO

- 24/1/2018 Presentazione al Liceo Einstein Piove di Sacco (PD)
- 29/1/2018 Liceo Petrarca di Trieste (progetto Regionale)
- 1/2/2018 Istituto Deledda Fabiani di Trieste
- 5/2/2018 Istituto Malignani di Udine con tutors
- 8/2/2018 Presentazione all'ISIS Verdi di Valdobbiadene
- 14/2/2018 Bassano del Grappa Informagiovani
- 16/2/2018 Istituto Volta Trieste (progetto Regionale)
- 26/2/2018 Liceo Einstein Cervignano del Friuli con tutors
- 27/2/2018 Istituto Marinoni di Udine
- 28/2/2018 ISIS Pertini di Monfalcone (GO)
- 1/3/2018 ITSE Einaudi/Mattei di Palmanova (UD)
- 6,7/3/2018 Liceo Righi, Mazzini, Gentileschi di Napoli
- 6/3/2018 Presentazione al liceo Galvani di Cordenons
- 5/4/2018 Istituto Alberti San Donà di Piave (VE) con tutors
- 6/4/2018 Presentazione al Liceo Bachmann di Tarvisio
- 9/4/2018 Presentazione all'ITCG Sansovino di Oderzo con prof.ssa Scarpa SSLMIT
- 11/4/2018 2017 Presentazioni al Liceo Copernico di Udine con i tutors
- 12, 13/4/2018 Bellunorienta a Belluno
- 20/4/2018 Scuola di Frosinone (Lazio)

FIERE

- 22/1/2018 Unitour Parma
- 20, 21, 22/2/2018 OrientaLazio Viterbo
- 7,8,9/3/2018 Fiera Campus a Napoli
- 9,10/3/2018 Belgrado
- 13,14,15/3/2018 OrientaCalabria (Lamezia Terme)
- 21,22/3/2018 Salone studente (Vicenza)
- 16, 17, 18/10/2018 OrientaPuglia (Foggia)
- 27, 28/3/2018 Salone dello Studente Palermo (PA)
- 13, 14, 15/11/2018 Orientasicilia Palermo (PA)
- 21, 22, 23/11/2018 Salone dello studente Bari (Puglia)
- Date da definire Punto di Incontro Pordenone (PN)
- 29,30, 1/12/2018 Job & Orienta Verona (VR)
- 12, 13, 14/12/2018 Salone studente Campus Catania

UTENZA ORIENTAMENTO IN ENTRATA

TIPOLOGIA DELL'UTENZA COINVOLTA

- Studenti degli ultimi anni (quarta e quinta) degli Istituti di Istruzione secondaria superiore
- Genitori
- Operatori di Orientamento (Insegnanti degli Istituti di Istruzione secondaria superiore con funzione strumentale di Orientamento in Uscita, operatori di Informagiovani, Dirigenti scolastici, Insegnanti)

DIMENSIONI DELL'UTENZA COINVOLTA

- Studenti: sono stati circa 16.000 i contatti personali con presentazioni a scuole, lezioni aperte all'università, porte aperte, e progetti quali i Moduli Formativi Estivi, nonché altri 20.000 contatti a fiere e saloni di orientamento.
- Genitori: circa 600
- Insegnanti/Operatori: circa 250

B) Valutazione della preparazione iniziale

Il 48% circa dei corsi di studio prevede una forma di valutazione della preparazione iniziale del candidato. La valutazione è effettuata sia per i corsi con una limitazione negli accessi, sulla base di una programmazione definita a livello nazionale o locale, sia per i corsi che, pur valutando la preparazione iniziale, non precludono la possibilità di iscriversi, ma evidenziano eventuali debiti formativi che gli studenti dovranno colmare durante il corso di studi.

La normativa stabilisce una programmazione degli accessi a livello nazionale per i corsi di laurea in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, in Architettura, nelle “lauree sanitarie” (personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione) oltre ai corsi di formazione specialistica dei medici.

È prevista invece una programmazione a livello locale per i corsi di studio che richiedono l'utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici, o comunque di posti-studio personalizzati o con l'obbligo di tirocinio, come parte integrante del percorso formativo (Chimica, Chimica e tecnologia farmaceutiche, Comunicazione interlinguistica applicata, Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche, Data science and scientific computing, Economia internazionale e mercati finanziari, Economia e gestione aziendale, Farmacia, Production engineering and management, Psicologia, Scienze e tecnologie biologiche, Scienze e tecniche psicologiche, Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, Servizio Sociale e Scienze dell'educazione) e per il corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche e la laurea magistrale in Diplomazia e cooperazione internazionale, con sede a Gorizia, date le sue peculiari funzioni di collaborazione transfrontaliera e internazionale.

La tabella riporta, per ciascun Dipartimento, il numero dei corsi di laurea triennale e a ciclo unico che prevedono una valutazione della preparazione iniziale:

Dipartimento	Corsi che prevedono test per la valutazione della preparazione iniziale	Corsi ad accesso programmato (nazionale e locale)	di cui LM	Totale corsi	Percentuale corsi con test di ammissione sul totale
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute		9		9	100,00%
Fisica				2	0,00%
Ingegneria e Architettura	4	2	1	13	46,15%
Matematica e Geoscienze		1	1	5	20,00%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche		3	1	4	75,00%
Scienze della Vita		4	0	8	50,00%
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche		2		6	33,33%
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	1	2	1	4	66,67%
Scienze Politiche e Sociali		2	1	4	50,00%
Studi Umanistici		2		9	22,22%
Totale	5	27	5	64	50%

Tavola dei corsi ad accesso programmato di I e II livello per tipo di limitazione (numero chiuso):

Corsi di Studio a.a. 2017/2018 con accesso nazionale/locale	Codice Cds	Tipo Corso di Studi	Numero Posti	Domande Presentate	Presenti al Test
ARCHITETTURA	AR03	CU	63	40	37
CHIMICA	SM10	LT	50	90	89
CHIMICA E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE	FA02	CU	60	183	170
COMUNICAZIONE INTERLINGUISTICA APPLICATA	SL01	LT	180	1007	1007
COMUNICAZIONE INTERLINGUISTICA APPLICATA ALLE PROFESSIONI GIURIDICHE	SL02	LT	60	158	158
DATA SCIENCE AND SCIENTIFIC COMPUTING	SM35	LM	30	29	17
DIPLOMAZIA E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	SP54	LM	120	Dato non disponibile	
ECONOMIA INTERNAZIONALE E MERCATI FINANZIARI	EC12	LT	200	265	245
ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE	EC01	LT	250	385	344
FARMACIA	FA01	CU	85	208	188
FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA)	ME12	LT	32	265	216
IGIENE DENTALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI IGIENISTA DENTALE)	ME15	LT	20	68	57
INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)	ME10	LT	103	211	173
LOGOPEDIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI LOGOPEDISTA)	ME18	LT	21	147	128
MEDICINA E CHIRURGIA	ME03	CU	164	892	849
ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	ME04	CU	30	845	795
PRODUCTION ENGINEERING AND MANAGEMENT – INGEGNERIA GESTIONALE PER LA PRODUZIONE	IN13	LM	20	23	14
PSICOLOGIA	PS51	LM	60	187	147
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	SF01	LT	230	342	312
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	PS01	LT	150	532	413
SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE	SM51	LT	150	552	529
SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA NATURA	SM40	LT	75	78	67
SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE	SP01	LT	120	279	220
SERVIZIO SOCIALE	SF03	LT	60	105	81
OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICO/A)	ME11	LT	23	85	68

Corsi di Studio a.a. 2017/2018 con accesso nazionale/locale	Codice Cds	Tipo Corso di Studi	Numero Posti	Domande Presentate	Presenti al Test
TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO)	ME16	LT	20	32	25
TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA)	ME17	LT	20	52	41
Totale			2.396	7.060	6.390

C) Precorsi

I precorsi hanno la funzione di consentire ai potenziali studenti di colmare eventuali lacune formative prima dell'inizio dei corsi e di orientarli verso gli ambiti disciplinari più coerenti con la loro preparazione e le loro attitudini. I precorsi sono stati attivati dai seguenti Dipartimenti:

DIPARTIMENTO	PRECORSI
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	per tutti i corsi triennali
Ingegneria e Architettura	per tutti i corsi triennali di Ingegneria - no Architettura
Scienze Politiche e Sociali	per tutti i corsi triennali – no SID
Fisica	per tutti i corsi triennali
Matematica e Geoscienze	per tutti i corsi triennali
IUSLIT	per Giurisprudenza

1.F – SERVIZI IN ITINERE

A) I tutor

I Dipartimenti svolgono attività di orientamento *in itinere* attraverso i tutor, che svolgono attività di assistenza e orientamento degli studenti. I tutor sono di due diverse tipologie:

- tutor co.co.co.: sono selezionati con procedura comparativa tramite avviso pubblico, il requisito minimo è la laurea con una comprovata specializzazione universitaria. Il loro compenso trova copertura nei contributi aggiuntivi sulle tasse universitarie. L'attività spazia dall'assistenza agli studenti, alle esercitazioni, al collegamento fra docenti e studenti.
- tutor ex DM 198/03 e DM 976/14: sono studenti dei corsi di laurea specialistica o anni successivi al terzo per i corsi di laurea "vecchio ordinamento" o ciclo unico e i dottorandi, selezionati per capacità e merito con un bando dei Dipartimenti.

Dipartimento	Tutori co.co.co.	Tutori ex DM 976/14	Totale tutori	Iscritti	Rapporto studenti/tutori
FISICA		13	13	580	44
INGEGNERIA E ARCHITETTURA		24	24	2.382	99
MATEMATICA E GEOSCIENZE		26	26	421	16
SCIENZE CHIMICHE		18	18	1.032	57
SCIENZE DELLA VITA	4	17	21	1.685	80
SCIENZE ECONOMICHE		23	23	1.748	76
SCIENZE GIURIDICHE- LING. INTERPR. E TRAD.		8	8	1.953	244
SCIENZE MEDICHE		6	6	1.343	223
SCIENZE POLITICHE		17	17	2.670	157
STUDI UMANISTICI	6	9	15	1.837	122
Totale	4	161	171	15.651	91

Rispetto alla media di Ateneo (91), sono i Dipartimenti di Fisica, Matematica e Geoscienze, Scienze Chimiche, Scienze della Vita e Scienze Economiche a presentare il miglior rapporto tra numero di studenti e numero di tutor.

B) Iscrizione a tempo parziale

L'iscrizione a tempo parziale è una formula che l'Università di Trieste ha adottato a partire dall'a.a. 2005/2006 per venire incontro a chi vuole conseguire una laurea di primo livello o una laurea specialistica a ciclo unico, ma non può dedicarsi a

tempo pieno allo studio, ad esempio perché già sta lavorando e quindi è consapevole di non riuscire a sostenere esami per i 60 crediti previsti all'anno. Dall'a.a. 2006/07 l'iscrizione a tempo parziale è stata estesa anche agli studenti che si iscrivono alle lauree magistrali.

I piani di studio part-time sono strutturati in 30 o 40 crediti annuali: la distribuzione delle attività formative può essere già definita dalle strutture didattiche competenti oppure richiedere la presentazione di un piano di studi. Questa modalità consente inoltre di avere una riduzione dell'importo delle tasse e contributi.

Le strutture didattiche competenti comunicano per ciascun anno accademico i corsi di studio ai quali ci si può iscrivere anche a tempo parziale.

Complessivamente gli iscritti a tempo parziale nell'a.a. 2017/2018 sono stati 4, di cui 3 nel Dipartimento di Scienze politiche e Sociali e 1 nel Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche.

C) Servizi del sistema informativo per la gestione delle carriere studenti e della didattica – ESSE3

Nato per offrire supporto al settore didattico, lo sviluppo di ESSE3 evolve costantemente in direzione di un potenziamento delle funzionalità rivolte ai docenti ed agli studenti, con una sempre maggiore integrazione fra le attività della segreteria didattica e quelle delle segreterie di Dipartimento, utilizzatori dell'applicativo gestionale UGOV-Programmazione Didattica, e con le banche dati ministeriali coinvolte nel processo di accreditamento dei corsi di studio. I servizi on line di Esse3 dedicati a studenti e personale docente sono articolati nelle quattro aree principali: Area pubblica, Area registrato, Area studente, Area docente.

Nel 2018 è proseguita l'ottimizzazione dei servizi on line già esistenti per gli studenti mentre, sul fronte dell'introduzione di nuove funzionalità, è stata realizzata l'informatizzazione in Esse3 del bando per mobilità extra Erasmus, prima gestito in forma cartacea, aumentando così il numero dei processi dematerializzati.

I dati e le informazioni estratte dal sistema Esse3 alimentano anche l'Anagrafe Nazionale Studenti; l'aggiornamento dell'ANS, oltre ad essere un parametro per l'assegnazione del FFO, è la base dati di riferimento per le statistiche MIUR e per la Programmazione Triennale.

Nel 2018 è entrata a regime l'estensione dell'ANS al post lauream, in particolare ai dottorati di ricerca; ciò ha comportato la necessità di monitorare le carriere dei dottorandi presenti in Esse3, integrandole con eventuali altre informazioni e intervenendo in caso di errori riscontrati durante la fase di invio delle schede.

È proseguita inoltre l'attività di recupero dei dati degli anni pregressi, con l'obiettivo di migliorare gli ottimi risultati già raggiunti e collocare l'Ateneo, per i 14 anni oggetto di rilevazione, al di sopra della mediana di Sistema.

D) Sistema di Ateneo di ausilio alla didattica a distanza

Il sistema della didattica a distanza (sia sincrona che asincrona) si appoggia su una piattaforma Moodle che raggiunge praticamente tutta la popolazione studentesca di UniTS, e viene utilizzato da oltre 600 docenti, con una distribuzione molto differenziata a seconda dei Dipartimenti di appartenenza.

La piattaforma Moodle, che nel 2018 è stata oggetto di un intervento di aggiornamento per migliorarne le prestazioni, viene usata non solo come repository di materiale didattico, ma anche per organizzare corsi interateneo, per lezioni in videoconferenza verso i poli didattici dislocati in regione e come strumento per valutare le conoscenze acquisite, in particolare per valutare il

livello di apprendimento sia durante gli studi intermedi che al termine di un insegnamento. Viene utilizzata inoltre per la formazione di personale tecnico amministrativo. La piattaforma implementa già la federazione IDEM ed è predisposta per l'eventuale estensione a EduGain, a livello Europeo.

Inoltre, nel corso del 2018, in attuazione degli obiettivi strategici finalizzati a mantenere e migliorare l'offerta formativa, sono proseguite le attività finalizzate ad attrezzare le strutture dell'Ateneo della strumentazione ICT per l'e-learning, con priorità per i corsi inter-ateneo e i corsi "a grandi numeri".

Nell'ambito degli interventi previsti per il triennio 2017-2019, si è provveduto ad allestire ulteriori spazi con la fornitura dell'attrezzatura necessaria per lo svolgimento dei corsi blended in diversi edifici dell'Ateneo:

- Edificio H3 (3 aule)
- Edificio F (3 aule e una sala riunioni)
- Edificio H2bis (3 aule)
- Palazzina O via Weiss (1 aula)
- Androna Campo Marzio Sala Atti
- Edificio A Sala Cacciaguerra

1.G – SERVIZI IN USCITA e JOB PLACEMENT

L'Università si propone come soggetto attivo di politica del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentono di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro. I servizi di orientamento in uscita e l'attività di job placement sono erogati dall'*Innovation Office* di Ateneo.

Per raggiungere questo obiettivo, lo Sportello lavoro mette in atto una serie di attività che riepiloghiamo idealmente come segue:



A) Servizi al pubblico

A.1 – RICEVIMENTO A SPORTELLO

Principali attività svolte:

- Consulenza agli studenti e neolaureati sulla ricerca attiva di occupazione, per il rafforzamento degli strumenti sulla ricerca del lavoro, in particolare sulla redazione del CV e sulla lettera di presentazione, sulla cura della capacità di presentazione e del self branding.
- Illustrazione dell'utilizzo dei canali di ricerca tradizionali e del web 2.0 (social network, piattaforme online etc) e informazioni sui principali canali per la ricerca di un lavoro in ambito regionale, nazionale ed internazionale.

- Tirocinio extracurricolare (per laureati fino a 12 mesi dopo il conseguimento del titolo): assistenza nella definizione dei contenuti del progetto formativo, assistenza nella ricerca del tirocinio più adeguato alle caratteristiche del candidato, accompagnamento al match con l'azienda, consulenza sulla normativa in vigore, illustrazione delle modalità di compilazione della modulistica necessaria all'attivazione dei tirocini, monitoraggio costante delle attività, fino al rilascio degli attestati delle competenze acquisite;
- Apprendistato di alta formazione e ricerca: assistenza nella definizione dei contenuti del progetto formativo, accompagnamento al match con l'azienda, illustrazione delle modalità di compilazione della modulistica necessaria all'attivazione della convenzione, del progetto formativo e del contratto, monitoraggio costante delle attività, fino al rilascio degli attestati delle competenze acquisite.
- PIPOL Garanzia Giovani: consulenza sulle opportunità del progetto, nella ricerca dell'offerta di tirocinio e nel percorso di attivazione dell'azione scelta.

A.2 – WEB

Al fine di rendere sempre più accessibili le misure volte a aumentare le opportunità rivolte agli studenti e neolaureati viene utilizzato un portale per le azioni di *placement*.

Il sito www.units.it/sportellolavoro è stato ideato pensando principalmente ai possibili *target*:

- aziende e imprese
- studenti e neolaureati
- docenti e tecnici amministrativi

A ciascun target sono dedicate informazioni sui possibili servizi accessibili. Molta attenzione è stata prestata a:

- bacheca delle opportunità di tirocinio e lavoro, che le aziende possono inserire autonomamente, previa registrazione. Gli studenti accedono alla consultazione delle opportunità attraverso le proprie credenziali;
- una sezione Alumni, con le testimonianze di giovani laureati dell'Ateneo che sono riusciti a ottenere un inserimento lavorativo;
- una sezione dedicata alla normativa sui tirocini e sulle recenti modifiche sulla normativa in materia di lavoro;
- strumenti per il rafforzamento della ricerca attiva del lavoro (linee guida, strumenti e consigli per rendere più efficace la ricerca di un lavoro – CV, colloquio di lavoro, etc);
- sezione Trova l'opportunità per te (autoimprenditorialità, contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, il programma PIPOL – Garanzia Giovani FVG e il database delle più grandi aziende, suddivise per settore produttivo);
- la creazione e la gestione degli eventi, quali le presentazioni aziendali, i *career days* e i laboratori di orientamento al lavoro. Attraverso il portale ogni persona abilitata (personale docente e amministrativo), può pubblicare un evento e raccogliere le iscrizioni dei partecipanti.

A.3 – SOCIAL NETWORK E NEWSLETTER

L'*Innovation Office* presta molta attenzione ai social media, nella consapevolezza che sono tra i principali canali di comunicazione attraverso il quale si giunge in contatto con gli studenti.

Gestisce pertanto un profilo Twitter (@jobunits) in collaborazione con il profilo di Ateneo (@UniTrieste) e promuove eventi ed iniziative anche attraverso l'utilizzo dei profili di Ateneo Facebook (@universitatrieste) e Instagram (unitrieste).

Da alcuni anni, inoltre, l'*Innovation Office* informa studenti, laureandi e laureati delle iniziative di *placement* attraverso l'invio di una *newsletter* via e-mail.

A.4 – SPORTELLO TELEFONICO E EMAIL

È possibile avere informazioni telefonando ai numeri degli operatori: lo sportello telefonico è attivo nell'arco di tutto l'orario di servizio. Mediamente il traffico telefonico da parte dell'utenza esterna (studenti e aziende) è di 70 chiamate al giorno.

L'utenza può raggiungere gli operatori anche via email. Oltre all'indirizzo di posta elettronica personale sono presenti due indirizzi di posta di servizio dedicati: sportellolavoro@units.it e job@units.it. Il tempo medio di evasione delle richieste: 24 ore.

A.5 – REGIONE AUTONOMA FVG – SERVIZIO INTERVENTI PER I LAVORATORI E LE IMPRESE PRESSO UNITS

Attivato nel giugno 2012, lo Sportello servizi per il Lavoro della Regione FVG presso l'Università di Trieste è stato il primo in Italia ad aprire una sede decentrata presso una sede universitaria. Nel 2018 il Servizio ha erogato agli studenti e ai neolaureati dell'Ateneo i servizi previsti dalla rete Eures FVG. EURES è una rete di cooperazione istituita e coordinata dalla Commissione Europea per facilitare la libera circolazione dei lavoratori all'interno dell'Unione Europea, nonché in Norvegia, Islanda, Liechtenstein (paesi aderenti allo SEE) e in Svizzera. Fra i partner della rete ci sono i servizi pubblici per l'impiego, i sindacati, le organizzazioni dei datori di lavoro. Eures si articola in numerosi progetti ed eventi che hanno lo scopo di incentivare la mobilità in Europa.

È importante sottolineare che il Servizio attivato non è solo informativo, ma rappresenta una realtà importante di tipo operativo nell'ambito dei servizi pubblici per l'impiego.

A.6 – PIATTAFORMA DEL PLACEMENT

L'*Innovation Office* fornisce servizi dedicati agli esponenti del mercato del lavoro (enti, aziende, imprese, agenzie, associazioni di categoria) che comunicano l'evoluzione delle proprie esigenze, o chiedono consulenza per la ricerca di nuove figure da inserire in organico.

L'azienda tramite la Piattaforma del Placement Almalaurea (creata per ottemperare alle disposizioni dell'art. 48, comma 3, della legge 183 del 4 novembre 2010 e successive modificazioni, che prevedono il conferimento dei curricula degli studenti alla borsa continua nazionale del lavoro), può accedere ai *curricula vitae* in due modalità:

- 1) mediante un accesso semplificato, senza necessità di registrazione, e può visionare in anteprima i CV in forma anonima senza poter visionare i dati amministrativi. Se interessata può mandare automaticamente una email all'*Innovation Office* individuando i CV di interesse e chiedendo di visionarli. L'*Innovation Office* invita l'azienda a registrarsi e, a registrazione avvenuta, invia i CV selezionati in forma completa.
- 2) l'azienda procede alla registrazione. L'*Innovation Office* autorizza l'azienda a scaricare i curricula vitae in forma completa e, dopo averla abilitata, avverte l'azienda che può entrare nella Banca Dati CV.

L'azienda può accedere autonomamente ai CV dei laureati degli ultimi 12 mesi e dei laureandi oppure può chiedere assistenza all'*Innovation Office* attraverso l'indicazione di un profilo del laureato ricercato.

L'*Innovation Office* rimane a disposizione per l'assistenza, per estrazioni di maggiori complessità o per le estrazioni che riguardano i laureati con esperienza, che sono laureati da più di un anno.

È stato deciso di dare un accesso completo ai CV dei laureati/laureandi alle aziende abilitate e di fornire un plafond (numero massimo di cv scaricabili) di 1000 CV della durata di un anno, ovviamente rinnovabile previa richiesta da parte dell'azienda. Non sono stati posti veti per le società interinali di ricerca e selezione di personale: anch'esse, al pari di un'azienda, possono accedere gratuitamente ai CV in forma completa della Banca Dati CV.

La seconda fase del progetto ha previsto la sensibilizzazione della popolazione studentesca a tenere aggiornato il proprio curriculum vitae sulla Piattaforma al fine di fornire alle aziende un servizio efficace per abbreviare i tempi di incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro. In occasione di Job@UniTS 2018, il Career Day di Ateneo, sono state mandate più di 40.000 email ai laureati degli ultimi anni e a tutti i laureati presenti in Banca Dati CV per invitarli, oltre a partecipare all'evento, ad aggiornare il proprio curriculum vitae. Nel corso del 2018, infatti, quasi 6.000 laureati hanno provveduto ad aggiornare il proprio curriculum vitae.

Nel 2018 le aziende e gli enti registrati sulla Piattaforma del Placement e l'*Innovation Office* – Careers hanno scaricato complessivamente 22.858 curricula vitae di laureandi e laureati del nostro Ateneo: di questi l'*Innovation Office* ha fornito direttamente alle aziende 19.512 curricula vitae. Numerose imprese, infatti, affidano la ricerca del candidato ideale al Placement di Ateneo sulla base di un dettagliato job profile.

B) Strumenti per il placement

B.1 – TIROCINI

Il tirocinio è lo strumento attraverso il quale l'Università accompagna il laureato nel mondo del lavoro anche dopo il conseguimento del titolo. Tali iniziative nascono con l'intento di abbreviare i tempi di ingresso nel mondo del lavoro.

Dopo l'entrata in vigore della Legge 92/2012 (cd. "Fornero") e dopo la pubblicazione delle Linee Guida in materia di tirocini adottate dalla Conferenza permanente per i rapporti con lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 maggio 2017, la Regione FVG ha dovuto emanare un proprio Regolamento per l'attivazione di tirocini extracurricolari "Regolamento per l'attivazione di tirocini extracurricolari ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" con D. Pres. FVG 19 marzo 2018, n. 057/Pres. L'Università è stata coinvolta per l'attivazione di tirocini promossi in favore dei neolaureati fino al dodicesimo mese dopo il conseguimento del titolo.

Le procedure necessarie all'attivazione dei tirocini hanno proiettato l'*Innovation Office* dell'Università di Trieste verso l'integrazione con la rete dei servizi regionali del lavoro. Per attivare un tirocinio postlaurea infatti è necessario acquisire le informazioni dall'azienda compilando un *form* online predisposto dalla Regione e riversando i dati sul gestionale Tirocini – Operazione Occupabilità predisposto dalla Direzione Lavoro FVG. Tale gestionale, oltre a rappresentare un importante punto di incontro per le reti territoriali in tema di lavoro, consente di monitorare in modo costante l'andamento delle assunzioni e delle cessazioni su tutto il territorio regionale.

Ciascun tirocinio, prevede la compilazione di un attestato di valutazione delle competenze acquisite da parte sia del tutor aziendale che dal tutor universitario al fine di certificare le competenze acquisite da parte del tirocinante. Ciascuna scheda viene attestata dal tutor aziendale e firmata da quello universitario. Per tale azione è stata scelta la modalità di rendicontazione finale dell'azione.

Per l'anno 2018, si presenta di seguito una tabella riepilogativa dei tirocini extracurricolari (attivati dall'*Innovation Office* entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo di laurea):

Indicatore	N.
Tirocini in Regione FVG	68
Tirocini nelle altre Regioni d'Italia	17
Tirocini in Paesi UE	4
Tirocini in Paesi extra UE	0

B.2 – PROGETTI DI PLACEMENT

Indicatore	N.
Tirocini PIPOL – Garanzia Giovani in FVG	25
Tirocini PIPOL – Garanzia Giovani in UE	6

PIPOL (Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione ed il Lavoro) – Garanzia Giovani FVG

Si tratta di un'iniziativa di integrazione delle politiche del lavoro che riveste proprio per questo un carattere di "sperimentazione", in funzione di consolidamento dei percorsi da attuare nella nuova programmazione comunitaria, in particolare attraverso il Fondo sociale Europeo.

Le attività, che hanno preso avvio nel 2014, sono rivolte ai giovani di Fascia 4, ovvero giovani che non hanno compiuto i 30 anni con un titolo di studio universitario da non più di 12 mesi. Obiettivo dell'Università è migliorare le condizioni di occupabilità dei neotitolati dell'Ateneo, attraverso azioni di rafforzamento delle competenze che riducano la distanza del mondo lavoro. In particolare attraverso misure di carattere formativo (Master post laurea e corsi di perfezionamento post laurea in Regione o all'estero)

e Tirocini extracurricolari, anche in mobilità geografica in aziende aventi sede nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia o all'estero.

Nell'ambito di questo progetto, nell'anno 2018 sono state realizzate le seguenti attività:

Indicatore	N.
Tirocini PIPOL – Garanzia Giovani in FVG	25
INDENNITA' PON finanziata in favore del target	€ 38.682,00
Indennità di mobilità a sostegno all'utenza	
Remunerazione a risultato in favore del Soggetto Promotore (UniTS)	€ 8.600,00
Tirocini PIPOL – Garanzia Giovani all'estero	6
INDENNITA' PON finanziata in favore del target	€ 32.000,00
Remunerazione a risultato in favore del Soggetto Promotore (UniTS)	€ 2.300,00

B.3 – ALTO APPRENDISTATO

Dal 2014 al 2018 sono stati attivati 17 contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, due diretti al conseguimento del titolo di dottore di ricerca, uno diretto al conseguimento di un titolo di laurea magistrale in Ingegneria Informatica e undici per percorsi di ricerca.

Tra questi è stato stipulato il primo contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca in somministrazione in Italia. Relativamente all'individuazione dell'offerta formativa da realizzare in apprendistato, fino a questo momento, l'interesse delle aziende si è focalizzato principalmente su percorsi di ricerca che riguardano studenti già laureati. I laureati coinvolti provengono da varie aree formative (ingegneria, lettere, odontoiatria e protesi dentaria, architettura, scienze politiche, studi Europei). Alcuni di questi, durante l'apprendistato di ricerca, conseguiranno dei titoli accademici (dottorato in Nanotecnologie, laurea triennale in Ingegneria Navale, Master in Diritto del Lavoro e della Previdenza Sociale, laurea magistrale in Ingegneria Navale, laurea triennale in Ingegneria dell'Informazione) e proseguiranno nel progetto di ricerca, una volta acquisito il titolo. Per quanto riguarda i contratti rivolti al conseguimento del titolo di dottore di ricerca sono stati coinvolti il corso di dottorato in Ingegneria e Architettura del XXIX Ciclo – curriculum Ingegneria dell'Informazione e il corso di dottorato in Ingegneria e Architettura del XXX Ciclo curriculum Ingegneria meccanica, navale, dell'energia e della produzione. Nel 2017 è stato anche attivato il primo contratto di apprendistato di alta formazione con uno studio notarile.

L'Università di Trieste, insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia, le parti sociali e gli altri Atenei regionali (le Università di Udine e la SISSA) hanno siglato il 4 aprile 2016 uno schema di protocollo di intesa che promuove specifici percorsi sperimentali rivolti a giovani assunti da imprese con sedi operative in Friuli Venezia Giulia attraverso il contratto di alta formazione e di ricerca in apprendistato per il conseguimento dei titoli di Laurea triennale, Laurea magistrale e Laurea magistrale a ciclo unico, Master universitario di I e II livello, Dottorato di Ricerca, per lo svolgimento di percorsi di ricerca in apprendistato di alta formazione e ricerca e per assolvere il periodo di praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche. Nel 2016, inoltre, l'Ateneo di Trieste ha aderito alle Direttive della Regione Friuli Venezia Giulia per la presentazione e la gestione da parte

degli Atenei del Friuli Venezia Giulia delle attività previste dall'Intesa del 4 aprile 2016 concernente «Apprendistato di alta formazione e ricerca». Tali direttive hanno la finalità di promuovere specifici percorsi individuali sperimentali in apprendistato di alta formazione e ricerca rivolti a giovani assunti con tale tipologia contrattuale in aziende con sedi operative in Regione. La Regione finanzia le azioni di tutoraggio accademico finalizzato al supporto formativo dell'apprendista e al raccordo tra le competenze acquisite in ambito universitario e quelle da acquisire in impresa e finanzia, altresì, le attività di sostegno all'utenza riferite all'abbattimento dei costi delle spese di iscrizione, ove previste.

B.4 – PROGETTO HEAD

L'Università degli Studi di Trieste ha avviato nel corso del 2016 il progetto "HEaD Higher Education and Development" che prevede la selezione di 22 progetti per assegni di ricerca in azienda di durata annuale, potenzialmente prorogabili.

Il progetto è finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sul POR FSE 2014-2020, Asse 3 (investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, Pianificazione periodica delle operazioni Programma specifico n. 25/15: Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea).

L'Università di Trieste, nel corso del 2017 ha selezionato 22 progetti di ricerca da finanziare nell'arco del biennio 2017-2018, realizzati su tematiche coerenti con le Aree della Strategia di specializzazione intelligente della Regione FVG e alle sue traiettorie di sviluppo "S3": Agroalimentare, Filiere produttive strategiche: metalmeccanica e sistema casa, Tecnologie marittime, Smart health, Cultura, creatività e turismo. Con ciascuna azienda proponente e vincitrice, L'Università di Trieste, nel corso del 2017 ha sottoscritto un'opportuna Convenzione e nel 2018 attivato 13 assegni di ricerca.

Obiettivo dell'operazione è di favorire le relazioni tra il sistema universitario e della ricerca e il tessuto economico, produttivo e sociale, potenziare la domanda di ricerca e di innovazione espressa dal sistema economico e il rafforzamento dei processi di trasferimento tecnologico e di diffusione dell'innovazione per conseguire obiettivi di competitività.

Il progetto HEaD potrà contribuire all'inserimento occupazionale dei destinatari, inserendoli sin dalle prime fasi dei loro percorsi formativi in progetti di valore scientifico, sostenere la formazione nel campo della ricerca e del trasferimento delle conoscenze al tessuto economico, produttivo e sociale. Per perseguire queste finalità le attività di ricerca dovranno svolgersi prevalentemente sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia presso le imprese selezionate ed eventualmente le strutture di ricerca dell'Università degli Studi di Trieste.

C) Organizzazione eventi

C.1 – CAREER DAY DI ATENEO – JOB@UNITS

La nona edizione di Job@UniTS, svoltasi il 19 aprile 2018, è stata una manifestazione molto partecipata, con un ricco programma di seminari dedicati al mondo del lavoro, presentazioni aziendali, incontri personalizzati tra responsabili delle risorse umane e studenti, approfondimenti tenuti da esperti.

Oltre alla presenza istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con le Aree Agenzia Regionale per il Lavoro e Istruzione, Alta Formazione e Ricerca e del Comune di Trieste con i servizi Informagiovani e Europe Direct – Eurodesk e

l'evento ha previsto la partecipazione delle seguenti aziende, in molti casi di respiro internazionale: AcegasApsAmga, Adecco Italia, Aldi, Allianz, BNP Paribas, Brovedani Group, CGN, Cimolai, Costa Crociere, Dainese, Danieli & C. Officine Meccaniche, Decathlon Italia, Deloitte, Diaco Biofarmaceutici, Electrolux Professional, Eni, EY, Fincantieri, Generali, GI Group, Gruppo DE Eccher, Gruppo Pittini, IKEA Italia Retail, Insiel, KPMG, Lidl Italia, Lima Corporate, Lipari Consulting & Co., Mangiarotti, MIB Trieste School of Management, Modine, Monte Carlo Yachts, MSC Cruises, Nice, Openjobmetis, Pittway Tecnologica, Procter&Gamble, PwC (Servizi Aziendali PricewaterhouseCoopers), Randstad Italia, Reale Mutua Assicurazioni Reale Group, Reply, SAS, Segula Technologies Italia, Sipa, Stefanato Group, Teoresi, UMANA, Unicredit, Walter Group, Wärtsilä Italia S.p.A. L'evento si è aperto alle 10.00 con i saluti istituzionali.

Dalle 10.30 alle 18.00, nell'Aula Magna e nel corridoio di collegamento tra le due ali sito al secondo piano dell'Edificio centrale, gli studenti e i neolaureati hanno potuto incontrare i Responsabili delle Risorse Umane delle imprese presenti all'evento, che nella maggior parte si configurano come grandi aziende a livello nazionale e internazionale sempre a caccia di nuovi talenti e brillanti neolaureati. Numerosi studenti e neolaureati si sono rivolti anche agli enti presenti.

Parallelamente, si sono svolte le presentazioni aziendali di Wärtsilä Italia, Modine Cis Italy, Lidl Italia, CGN, Acegasapsamga, PwC, Generali, Sas, EY, Reply, Fincantieri, Decathlon Italia.

L'evento ha previsto inoltre l'organizzazione, insieme alle Agenzie per il Lavoro Umana, Gi Group, Adecco, Randstad e Openjobmetis e ai Servizi regionali per l'orientamento, del Servizio istruzione e politiche giovanili, dei Centri per l'Impiego dell'Agenzia regionale per il lavoro e del Servizio Eures della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di 5 laboratori di Orientamento al lavoro, che si sono svolti nelle giornate dell'11, 12, 16 e 19 aprile. I temi trattati hanno riguardato il curriculum vitae, la cover letter e il colloquio di lavoro, le strategie per la ricerca del lavoro, gli strumenti e i canali per aumentare la propria visibilità, le competenze richieste dal mercato del lavoro e la web reputation, le soft skills, i servizi e le opportunità per gli studenti del FVG. Ad ogni incontro c'è stata una partecipazione di più di un centinaio di persone.

Anche per questa edizione è stata data agli studenti e ai laureati la possibilità di beneficiare dell'iniziativa CV Clinic, uno spazio in cui i professionisti delle risorse umane delle Agenzie per il Lavoro Umana, Adecco, Randstad e GiGroup hanno fornito consigli sulla redazione dei CV. L'iniziativa è stata molto apprezzata e le postazioni CV Clinic previste hanno registrato un continuo flusso di studenti e laureati interessati.

La novità di questa edizione ha riguardato la realizzazione di un CV clinic anche ad una settimana dall'evento, ovvero il giorno 12 aprile, a cura di Openjobmetis.

L'evento è stato organizzato dall'Innovation Office dell'Università di Trieste che ne ha seguito le fasi di ideazione, promozione, organizzazione, coordinamento logistico e fundraising, ma la riuscita della manifestazione è stata resa possibile grazie alla preziosa collaborazione di diverse strutture dell'Ateneo.

In sintesi, i numeri raggiunti nell'edizione 2018:

- 1.500 studenti/laureati partecipanti di cui oltre 920 preiscritti online
- 3.500 colloqui individuali nel corso della giornata
- 53 aziende italiane e internazionali ed enti presenti
- 250 professionisti, responsabili HR e operatori accreditati alla manifestazione
- 12 presentazioni aziendali
- 5 Laboratori di Orientamento al lavoro e 2 giornate di CV Clinic

C.2 – PROGETTO ALUMNI

L'*Innovation Office* già nel corso del 2017 ha dato avvio al progetto Alumni, che mira a creare un network di brillanti ex studenti del nostro Ateneo che abbiano intrapreso un percorso professionale di rilievo. L'idea è stata quella di creare una rete stabile di persone che abbiano voglia di condividere la loro esperienza, sentirsi parte di un gruppo e partecipare a qualche iniziativa ad hoc al fine di aiutare i giovani nel delicato passaggio dal mondo universitario a quello del lavoro.

L'ufficio ha raccolto numerose testimonianze sia come profili senior che junior attraverso interviste scritte e video "pillole" o videoselfie di 30/60 secondi in cui i testimonials hanno raccontato perché hanno scelto il nostro Ateneo e come sono riusciti a trovare la loro strada professionale.

Il lavoro svolto dall'ufficio è stato pubblicato su una pagina web dedicata del sito dello Sportello del Lavoro: le 30 testimonianze raccolte sono state suddivise per settori scientifico disciplinari e indicate in una mappa che mostra la disposizione geografica di tutti gli Alumni che hanno voluto contribuire all'iniziativa.

Visto il successo di adesioni, l'Ufficio ha deciso di creare un evento ad hoc dedicato agli Alumni dal nome "Aperitivo con gli Alumni" pensato come evento collaterale di Job@UniTS 2017, programmato per il 6 aprile 2017: gli ex Alumni hanno potuto incontrarsi in uno spazio dedicato (Edificio H3), conoscersi e soprattutto raccontare in modo informale la loro esperienza agli studenti e ai neolaureati, davanti ad un aperitivo.

L'iniziativa è stata molto apprezzata e vi hanno partecipato 350 studenti che hanno dialogato con gli Alumni, chiedendo informazioni e consigli pratici sulla loro carriera professionale. Durante la manifestazione è stato anche proiettato un collage dei videoselfie raccolti.

Dall'inizio del progetto a tutto il 2018 sono state raccolte e inserite nella pagina web dedicata del sito dello Sportello del Lavoro 35 interviste scritte e 20 video presentazioni di nostri ex brillanti Alumni che hanno messo il loro tempo a disposizione per aiutare i giovani neolaureati a orientarsi verso il loro percorso professionale.

C.3 PRESENTAZIONI AZIENDALI E LABORATORI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO

All'interno dell'azione di ideazione e organizzazione di incontri con le aziende, l'*Innovation Office* ha avviato degli incontri mensili con l'obiettivo di far incontrare studenti, neolaureati e imprese anche con finalità occupazionali.

Sono anche stati organizzati nel corso dell'anno dei laboratori di orientamento con il supporto di Agenzie per il lavoro rivolti a studenti, laureandi, neolaureati e dottorandi. Lo scopo di questi incontri è quello di rafforzare le competenze del singolo e di sviluppare la capacità presentarsi al mercato del lavoro in modo più vincente valorizzando le competenze tecniche acquisite nel corso degli anni di studio.

Nel corso del 2018 si sono svolti, in gran parte presso il Contamination Lab (Clab) dell'Ex- Ospedale Militare, i seguenti eventi di placement e di orientamento al lavoro:

- Donne e Lavoro nel 2018 15/03/2018
- JobforYoung 4.0 FVG 11/05/2018
- BHGE Roadshow – Students meet GE 15/05
- Business Game 16/05/2018
- Economics e Carriere nello Sport Business 07/06/2018

- Recruiting day Teorema a #SchoolofTech 14/06/2018
- Presentazione Bosch e Progetto Women@Bosch 20/06/2018
- AKKA – RECRUITING DAY 24/10/2018
- Non c'è una seconda occasione per fare una buona prima impressione. Consigli e tecniche per affrontare al meglio il colloquio di lavoro 20/11/2018
- Recruiting day Danieli 28/11/2018
- MONSTER UNIVERSITY TOUR 2018 05/12/2018
- SDG assume brillanti neolaureati 12/12/2018
- Gruppo Euris: Corso di formazione per tecnico dello sviluppo di applicazioni web lato server (anche per non smanettoni!) 14/12/2018

D) Almalaurea

Dal 1996 l'Ateneo aderisce al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea, un consorzio di 75 università italiane sostenuto dal MIUR, che mette in relazione aziende e laureati ed è un punto di riferimento dall'interno della realtà universitaria per vari aspetti che riguardano l'occupazione, gli studi universitari e la condizione giovanile. Con l'adesione al consorzio, l'Ateneo implementa la banca dati di AlmaLaurea, realizza per conto del MIUR l'anagrafe nazionale dei laureati e favorisce il loro inserimento occupazionale. I laureandi e i dottori di ricerca possono redigere un *curriculum vitae* certificato dall'Università di Trieste e sempre aggiornabile online in base alle esperienze di lavoro maturate: il *curriculum* è disponibile nella Banca Dati AlmaLaurea, interrogata quotidianamente da molte aziende italiane ed estere alla ricerca di personale. Con il Questionario AlmaLaurea i laureati e i dottori di ricerca esprimono opinioni utili al miglioramento dei servizi loro dedicati.

Nella tabella che segue si riportano i dati sui laureati che hanno compilato il questionario, con riferimento all'anno 2018, dove si evidenzia come il 98,5 % dei laureati abbia compilato il questionario e che il 97,7% ha autorizzato la pubblicazione del curriculum vitae.

LAUREATI CHE HANNO COMPILATO IL QUESTIONARIO

Dipartimento	Curricula pubblicati		NON autorizzano la pubblicazione del curriculum		Totale con questionario	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Dip.to di FISICA	111	97,4	1	0,9	112	98,2
Dip.to INGEGNERIA e ARCHITETTURA	403	96,9	1	0,2	404	97,1
Dip.to MATEMATICA e GEOSCIENZE	65	97,0	1	1,5	66	98,5
Dip.to SC. ECONOM., AZIEND., MATEMAT. e STATIST.	321	98,8	2	0,6	323	99,4

Dipartimento	Curricula pubblicati		NON autorizzano la pubblicazione del curriculum		Totale con questionario	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Dip.to SC. GIURID. LINGUAG. INTERPRETAZ. e TRADUZ.	380	98,2	2	0,5	382	98,7
Dip.to SCIENZE CHIMICHE e FARMACEUTICHE	181	97,8	3	1,6	184	99,5
Dip.to SCIENZE della VITA	390	99,0	0	0,0	390	99,0
Dip.to SCIENZE POLITICHE e SOCIALI	283	96,9	3	1,0	286	97,9
Dip.to STUDI UMANISTICI	458	96,8	9	1,9	467	98,7
Dip.to Univ. Clinico SCIENZE MEDICHE, CHIRUR. e SALUTE	323	97,6	3	0,9	326	98,5
Totale	2.915	97,7	25	0,8	2.940	98,5

Nella tabella che segue si riportano, inoltre, i dati sui dottori di ricerca che hanno compilato il questionario, con riferimento all'anno 2018, dove si evince come il tasso di risposta sia del 100% su tutti i corsi di dottorato:

DOTTORI DI RICERCA CHE HANNO COMPILATO IL QUESTIONARIO

Codice Corso	Descrizione	Questionari compilati	
		v.a.	%
PHD01	AMBIENTE E VITA	12	100,0
PHD02	BIOMEDICINA MOLECOLARE	8	100,0
PHD03	CHIMICA	17	100,0
PHD04	FISICA	12	100,0
PHD05	INGEGNERIA E ARCHITETTURA	12	100,0
PHD06	NANOTECNOLOGIE	16	100,0
PHD07	NEUROSCIENZE E SCIENZE COGNITIVE	4	100,0
PHD08	SCIENZE DELLA RIPRODUZIONE E DELLO SVILUPPO	9	100,0
PHD09	SCIENZE DELLA TERRA E MECCANICA DEI FLUIDI	11	100,0
PHD10	STORIA DELLE SOCIETA', DELLE ISTITUZIONI E DEL PENSIERO. DAL MEDIOEVO ALL'ETA' CONTEMPORANEA	8	100,0
Totale		109	100,0

Si riportano di seguito i dati per gruppo disciplinare relativi alla condizione occupazionale dei laureati triennali del 2018 dell'ateneo triestino ad un anno dal conseguimento del titolo di studi, in rapporto alla media dei consorziati AlmaLaurea oggetto di rilevazione (Fonte: Indagine AlmaLaurea 2019):

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta (%)	Lavorano e non sono iscritti ad una laurea di secondo livello	Lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello	Non lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello	Non lavorano, non sono iscritti ad una laurea di secondo livello e non cercano	Non lavorano, non sono iscritti ad una laurea di secondo livello ma cercano	Tasso di occupazione
Agraria e veterinaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Architettura	17	14	82,4	64,3	-	7,1	7,1	21,4	76,9
Chimico-farmaceutico	23	19	82,6	-	5,3	89,5	-	5,3	100,0
Difesa e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Economico-statistico	208	173	83,2	14,5	14,5	60,1	4,6	6,4	65,9
Educazione fisica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Geo-biologico	110	100	90,9	8,0	6,0	71,0	8,0	7,0	47,4
Giuridico ⁽¹⁾	2	2	100,0	*	*	*	*	*	*
Ingegneria	198	174	87,9	10,9	10,9	73,6	1,7	2,9	80,8
Insegnamento	124	102	82,3	56,9	14,7	14,7	3,9	9,8	85,9
Letterario	65	55	84,6	10,9	12,7	63,6	9,1	3,6	46,2
Linguistico	218	177	81,2	20,3	11,3	54,2	8,5	5,6	63,2
Medico	151	123	81,5	78,0	1,6	5,7	4,1	10,6	84,8
(prof. san.)	127	108	85,0	89,8	-	2,8	1,9	5,6	93,3
Politico-sociale	283	236	83,4	23,7	14,4	43,2	8,9	9,7	63,0
Psicologico	107	89	83,2	13,5	27,0	53,9	3,4	2,2	73,3
Scientifico	60	54	90,0	9,3	11,1	72,2	7,4	-	62,5
Totale TS	1.542	1.303	84,5	25,6	12,0	50,6	5,7	6,1	74,5
Totale Atenei AlmaLaurea	156.027	122.393	78,4	25,4	12,0	49,1	5,4	8,1	71,5

(1) I dati non vengono visualizzati per collettivi con meno di 5 laureati

Si riportano di seguito gli esiti della rilevazione sui laureati 2017 a ciclo unico ad un anno dal conseguimento del titolo:

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)				
				Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	Tasso di occupazione (def. Istat – Forze di lavoro)
Agraria e veterinaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Architettura	49	44	89,8	43,2	25,0	31,8	13,6	54,5
Chimico-farmaceutico	105	84	80,0	72,6	17,9	9,5	9,5	88,1
Giuridico	166	138	83,1	30,4	47,8	21,7	37,7	60,9
Insegnamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Letterario	-	-	-	-	-	-	-	-
Medico	162	144	88,9	39,6	50,0	10,4	31,3	70,8
Totale TS	482	410	85,1	43,7	40,0	16,3	27,1	69,3
Totale Atenei AlmaLaurea	35.993	28.159	78,2	39,7	39,8	20,6	28,5	61,6

Si riportano di seguito gli esiti della rilevazione sui laureati 2015 a ciclo unico a tre anni dal conseguimento del titolo:

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)				
				Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	Tasso di occupazione (def. Istat – Forze di lavoro)
Agraria e veterinaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Architettura	-	-	-	-	-	-	-	-
Chimico-farmaceutico	126	93	73,8	77,4	15,1	7,5	10,8	88,2
Giuridico	173	145	83,8	60,7	22,1	17,2	8,3	71,0
Letterario	-	-	-	-	-	-	-	-
Medico	153	115	75,2	33,9	65,2	0,9	60,0	93,9
Totale TS	452	353	78,1	56,4	34,3	9,3	25,8	83,0
Totale Atenei AlmaLaurea	31.659	22.303	70,4	52,4	32,4	15,2	22,8	75,5

Si riportano di seguito gli esiti della rilevazione sui laureati 2013 a ciclo unico a cinque anni dal conseguimento del titolo:

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)				
				Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	Tasso di occupazione (def. Istat – Forze di lavoro)
Agraria e veterinaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Architettura	-	-	-	-	-	-	-	-
Chimico-farmaceutico	113	78	69,0	93,6	3,8	2,6	-	94,9
Giuridico	114	81	71,1	82,7	12,3	4,9	1,2	87,7
Letterario	-	-	-	-	-	-	-	-
Medico	118	87	73,7	37,9	57,5	4,6	54,0	95,4
Totale TS	345	246	71,3	70,3	25,6	4,1	19,5	92,7
Totale Atenei AlmaLaurea	28.965	18.594	64,2	63,6	26,7	9,8	19,1	84,3

Nella tabella che segue si riportano i dati per gruppo disciplinare relativi alla condizione occupazionale dei laureati magistrali del 2017 dell'ateneo triestino ad un anno dal conseguimento del titolo di studio, in rapporto alla media dei laureati magistrali degli atenei consorziati AlmaLaurea oggetto di rilevazione:

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)				
				Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	Tasso di occupazione (def. Istat – Forze di lavoro)
Agraria e veterinaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Architettura	7	6	85,7	50,0	16,7	33,3	-	83,3
Chimico-farmaceutico	14	9	64,3	44,4	33,3	22,2	33,3	88,9
Difesa e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-
Economico-statistico	117	98	83,8	76,5	10,2	13,3	8,2	84,7
Educazione fisica	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)				
				Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	Tasso di occupazione (def. Istat – Forze di lavoro)
Geo-biologico	150	119	79,3	30,3	51,3	18,5	41,2	78,2
Giuridico	-	-	-	-	-	-	-	-
Ingegneria	207	161	77,8	79,5	14,9	5,6	8,1	95,0
Insegnamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Letterario	34	29	85,3	58,6	17,2	24,1	6,9	72,4
Linguistico	88	78	88,6	78,2	6,4	15,4	-	83,3
Medico (prof.san.)	-	-	-	-	-	-	-	-
Politico-sociale	127	99	78,0	53,5	13,1	33,3	5,1	68,7
Psicologico	29	28	96,6	42,9	28,6	28,6	17,9	50,0
Scientifico	66	56	84,8	32,1	64,3	3,6	57,1	91,1
Totale TS	839	683	81,4	59,6	24,3	16,1	17,1	82,1
Totale Atenei AlmaLaurea	80.220	62.336	77,7	58,9	18,9	22,2	9,4	73,1

Nella tabella che segue si riportano i dati per gruppo disciplinare relativi alla condizione occupazionale dei laureati magistrali del 2015 dell'ateneo triestino a tre anni dal conseguimento del titolo di studio, in rapporto alla media dei laureati magistrali degli atenei consorziati AlmaLaurea oggetto di rilevazione:

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)				
				Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	Tasso di occupazione (def. Istat – Forze di lavoro)
Agraria e veterinaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Architettura	59	48	81,4	79,2	8,3	12,5	2,1	81,3
Chimico-farmaceutico	10	9	90,0	-	55,6	44,4	44,4	100,0
Difesa e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-
Economico-statistico	102	80	78,4	92,5	1,3	6,3	1,3	93,8

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)				
				Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	Tasso di occupazione (def. Istat – Forze di lavoro)
Educazione fisica	-	-	-	-	-	-	-	-
Geo-biologico	109	73	67,0	30,1	45,2	24,7	34,2	76,7
Giuridico(1)	1	1	100,0	*	*	*	*	*
Ingegneria	187	139	74,3	87,8	7,9	4,3	5,8	97,1
Insegnamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Letterario	41	30	73,2	86,7	3,3	10,0	3,3	90,0
Linguistico	102	79	77,5	96,2	1,3	2,5	-	96,2
Medico (prof.san.)	-	-	-	-	-	-	-	-
Politico-sociale	160	119	74,4	76,5	5,9	17,6	0,8	78,2
Psicologico	36	29	80,6	65,5	13,8	20,7	6,9	72,4
Scientifico	51	38	74,5	36,8	60,5	2,6	55,3	94,7
Totale TS	858	645	75,2	75,7	13,8	10,5	9,9	88,1
Totale Atenei AlmaLaurea	76.752	53.990	70,3	75,1	12,1	12,8	7,1	84,1

Si riportano, infine, i dati per gruppo disciplinare relativi alla condizione occupazionale dei laureati magistrali del 2013 dell'ateneo triestino a cinque anni dal conseguimento del titolo di studio, in rapporto alla media dei laureati magistrali dei atenei consorziati AlmaLaurea oggetto di rilevazione:

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)				
				Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	Tasso di occupazione (def. Istat – Forze di lavoro)
Agraria e veterinaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Architettura	101	71	70,3	98,6	1,4	-	-	98,6
Chimico-farmaceutico	17	13	76,5	61,5	30,8	7,7	23,1	92,3

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)				
				Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	Tasso di occupazione (def. Istat – Forze di lavoro)
Difesa e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-
Economico-statistico	91	66	72,5	92,4	4,5	3,0	-	93,9
Educazione fisica	-	-	-	-	-	-	-	-
Geo-biologico	101	70	69,3	42,9	34,3	22,9	17,1	81,4
Giuridico	17	12	70,6	58,3	-	41,7	-	58,3
Ingegneria	190	145	76,3	92,4	3,4	4,1	0,7	94,5
Insegnamento ⁽¹⁾	1	1	100,0	*	*	*	*	*
Letterario	49	31	63,3	74,2	9,7	16,1	9,7	83,9
Linguistico	101	63	62,4	87,3	4,8	7,9	-	87,3
Medico	-	-	-	-	-	-	-	-
(prof. san.)	5	5	100,0	80,0	20,0	-	-	80,0
Politico-sociale	196	125	63,8	88,0	5,6	6,4	-	89,6
Psicologico	66	51	77,3	78,4	9,8	11,8	5,9	82,4
Scientifico	64	43	67,2	65,1	20,9	14,0	7,0	88,4
Totale TS	999	695	69,6	82,0	9,4	8,6	3,6	89,5
Totale Atenei AlmaLaurea	77.018	49.727	64,6	80,3	9,6	10,2	2,2	85,0

(1) I dati non vengono visualizzati per collettivi con meno di 5 laureati

Ogni anno i laureati del nostro Ateneo partecipano a due indagini statistiche che riguardano la Condizione Occupazionale e il Profilo dei Laureati.

Entrambe le indagini (XXI Rapporto sul Profilo e sulla Condizione Occupazionale dei laureati) sono state presentate al Convegno “Università e mercato del lavoro”, organizzato presso La Sapienza Università di Roma il giorno 6 giugno 2019.

Il Rapporto annuale sulla Condizione Occupazionale è lo strumento che approfondisce la condizione formativa ed occupazionale dei laureati dopo uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo, indaga sulle prospettive del mercato del lavoro e sulle relazioni fra studi universitari e sbocchi occupazionali. Restituisce un’ampia e dettagliata fotografia sulla tipologia dell’attività lavorativa svolta, sulla retribuzione degli occupati e sulla loro soddisfazione per il lavoro svolto, sul ramo e settore in cui lavorano, sull’utilizzo, nel lavoro svolto, delle competenze acquisite all’università. Tale fotografia è, inoltre, arricchita da interessanti confronti, ad esempio per percorso disciplinare, genere, area territoriale. Approfondimenti su temi specifici e attuali sono esplorati ogni anno con analisi ad hoc.

Il Rapporto di AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale ha coinvolto complessivamente oltre 630 mila laureati di 75 Atenei; sono stati intervistati 273 mila laureati post-riforma del 2017 – sia di primo che di secondo livello – ad un anno dalla conclusione degli studi universitari, tutti i laureati di secondo livello del 2015 (110 mila), interpellati a tre anni dal termine degli studi e i colleghi del 2013 (110 mila), contattati a cinque anni. Infine, come di consueto, due indagini specifiche hanno riguardato i laureati di primo livello del 2015 e del 2013 che non hanno proseguito la formazione universitaria (75 mila e 71 mila), contattati rispettivamente a tre e cinque anni dalla laurea.

L'Indagine sulla Condizione occupazionale ha riguardato complessivamente 5.698 laureati dell'Università di Trieste. I dati si concentrano sull'analisi delle performance dei laureati di primo e secondo livello usciti nel 2017 e intervistati ad un anno dal titolo e su quelle dei laureati di secondo livello usciti nel 2013 e intervistati dopo cinque anni.

L'Indagine ha coinvolto 1.542 laureati triennali del 2017 intervistati dopo un anno dal titolo, ovvero nel 2018.

Isolando quindi i laureati triennali dell'Università di Trieste che dopo il titolo non si sono mai iscritti a un corso di laurea (35,5%), è possibile indagare le loro performance occupazionali a un anno dal titolo.

Il tasso di occupazione (si considerano occupati, seguendo la definizione adottata dall'Istat, anche quanti sono in formazione retribuita) è del 74,5% contro la media nazionale del 72,1%. Tra gli occupati, il 23,8% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 16,4% ha invece cambiato lavoro; il 59,9% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo.

Il 27,5% degli occupati può contare su un lavoro alle dipendenze a tempo indeterminato, mentre il 43,8% svolge un lavoro non standard (in particolare con contratto dipendente a tempo determinato). Il 13% svolge un'attività autonoma (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.). Il lavoro part time coinvolge il 34,3% degli occupati. La retribuzione è in media di 1.198 Euro mensili netti.

Prendendo in considerazione l'efficacia del titolo, che combina la richiesta della laurea per l'esercizio del lavoro svolto e l'utilizzo, nel lavoro, delle competenze apprese all'università, sono il 60,5% gli occupati che considerano il titolo molto efficace o efficace per il lavoro che svolgono. Più nel dettaglio, il 49,7% dichiara di utilizzare in misura elevata, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università.

Laureati triennali mai iscritti ad un successivo corso di laurea: esiti occupazionali

	Mai iscritti a un successivo corso di laurea				
	Tasso di occupazione (%)	Ha iniziato a lavorare dopo la laurea (%)	Lavoro part-time (%)	Retribuzione mensile netta (media, in Euro)	Laurea molto efficace o efficace (%)
Università di Trieste	74,5	59,9	34,3	1.198	60,5
Totale Atenei italiani	72,1	57,3	27,9	1.169	56,3

I laureati di secondo livello del 2017 contattati dopo un anno dal titolo sono 1331 (di cui 839 magistrali biennali e 482 magistrali a ciclo unico), quelli del 2013 coinvolti a cinque anni sono 1.443 (di cui 999 magistrali biennali e 345 magistrali a ciclo unico).

Il 77,4% dei laureati di secondo livello del 2017 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo è occupato (sono compresi anche coloro che sono in formazione retribuita), contro la media nazionale del 69,4%. Il 23,2% prosegue il lavoro iniziato

prima della laurea, l'15,2% ha invece cambiato lavoro; il 61,4% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo. Il 23,7% degli occupati può contare su un contratto a tempo indeterminato, mentre il 36,9% su un lavoro non standard (in particolare su un contratto alle dipendenze a tempo determinato). Il 14,8% svolge un'attività autonoma (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore). Il lavoro part time coinvolge il 18,5% degli occupati. La retribuzione è in media di 1.350 Euro mensili netti con una media nazionale di 1.232 Euro mensili (1.343 Euro per i magistrali biennali e 1.370 Euro per i magistrali a ciclo unico).

Il 60,8% degli occupati ritiene la laurea conseguita molto efficace o efficace per il lavoro che sta svolgendo (il 52,9 % tra i magistrali biennali e il 77,1% tra i magistrali a ciclo unico); inoltre, il 53,7% dichiara di utilizzare in misura elevata, nel proprio lavoro, le competenze acquisite durante il percorso di studi.

Il 90,8% dei laureati di secondo livello del 2013 intervistati a 5 anni dal conseguimento del titolo è occupato (89,5% per i magistrali biennali e 92,7% per i magistrali a ciclo unico). Il dato è superiore alla media nazionale, che registra una media dell'85,5%. Il tasso di disoccupazione è pari al 4,0% (5,2% per i magistrali biennali e 1,7% per i magistrali a ciclo unico). A cinque anni gli occupati assunti con un contratto a tempo indeterminato sono il 57,1%, mentre gli occupati che svolgono un lavoro non standard sono il 20,6%. Svolge un lavoro autonomo il 16,5% dei laureati. Il lavoro part time coinvolge il 13,7% degli occupati. Le retribuzioni medie dei laureati dell'Università di Trieste sono di 1.530 Euro mensili netti contro una media nazionale di 1.459 Euro mensili (1.536 per i magistrali biennali e 1.601 per i magistrali a ciclo unico).

Il 66,3% degli occupati ritiene la laurea conseguita molto efficace o efficace per il lavoro che sta svolgendo (il 57,3% tra i magistrali biennali e l'82,6% tra i magistrali a ciclo unico); il 56,4% dichiara di utilizzare in misura elevata, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università.

Il 73,3% dei laureati biennali a 5 anni dal conseguimento del titolo è inserito nel settore privato, il 21,6% nel pubblico. La restante quota lavora nel non-profit (4,8%). L'ambito dei servizi assorbe il 76,6%, mentre l'industria accoglie il 22,1% degli occupati; marginale la quota di chi lavora nel settore dell'agricoltura.



Il Profilo dei Laureati è l'indagine di AlmaLaurea che analizza ed interpreta la ricchissima quantità di informazioni contenute nella banca dati dei laureati. La ricchezza informativa è garantita dall'integrazione della documentazione proveniente dai servizi amministrativi degli atenei consorziati e le informazioni ricavate dai questionari somministrati agli studenti al termine del loro percorso universitario.

Al momento della domanda di laurea, le Università aderenti ad AlmaLaurea chiedono ai propri laureandi di restituire, attraverso un questionario che garantisce la *privacy*, non solo le valutazioni sul loro percorso di studio (che il Ministero dell'Università richiede obbligatoriamente agli atenei), ma anche una serie di informazioni curriculari personali. I dati, aggregati e in forma anonima, vengono utilizzati dal Ministero per la valutazione degli Atenei e da AlmaLaurea per realizzare le indagini sui laureati. Una parte della documentazione va poi a comporre il *curriculum vitae* del singolo laureato, che viene inserito nella banca dati AlmaLaurea solo con il suo consenso.

Il Profilo dei Laureati restituisce un'ampia e dettagliata fotografia delle principali caratteristiche dei laureati, della riuscita universitaria (in termini di voto di laurea e di regolarità negli studi), delle condizioni di studio all'università e della soddisfazione per il percorso di studi appena concluso. Sono disponibili anche interessanti confronti, ad esempio per percorso disciplinare, per genere e per Ateneo. Approfondimenti su temi specifici e attuali sono esplorati ogni anno con indagini ad hoc.

Il Rapporto 2019 riguarda oltre 280.000 laureati che hanno concluso gli studi nel 2018 nei 75 Atenei aderenti al Consorzio AlmaLaurea. 160.000 hanno conseguito una laurea di primo livello, 82.000 hanno conseguito una laurea magistrale e 37.000 una laurea magistrale a ciclo unico.

I laureati nel 2018 dell'Università di Trieste coinvolti nel XXI Rapporto sul Profilo dei laureati sono 2.977. Si tratta di 1.681 di primo livello, 767 magistrali biennali e 508 a ciclo unico; i restanti sono laureati pre-riforma in Scienze della Formazione primaria o in altri corsi pre-riforma.

La quota di laureati di cittadinanza estera è complessivamente pari al 6,3% (la media nazionale è del 3,5%): il 5,7% tra i triennali (contro la media nazionale del 3,1%) e il 7,2% tra i magistrali biennali (contro la media nazionale del 4,9%). Il 38,3% dei laureati proviene da fuori regione; in particolare è il 37,0% tra i triennali e il 46,3% tra i magistrali biennali.

È in possesso di un diploma di tipo liceale (classico, scientifico e linguistico) il 7,9% dei laureati: è il 76,7% per il primo livello e il 75,6% per i magistrali biennali. Possiede un diploma tecnico il 15,2% dei laureati: è il 17,4% per il primo livello e il 15,3% per i magistrali biennali. Residuale la quota dei laureati con diploma professionale.

Cittadinanza, provenienza e background formativo

	Cittadini esteri (%)	Provengono da fuori regione (%)	Diplomati liceali (%)	Diplomati tecnici (%)
Triennali				
Università di Trieste	5,7	37,0	76,7	17,4
Totale	3,1	19,8	74,1	21,9
Magistrali biennali				
Università di Trieste	7,2	46,3	75,6	15,3
Totale	4,9	29,5	76,6	17,6
Magistrali a ciclo unico				
Università di Trieste	7,1	31,3	85,8	7,3
Totale	2,4	20,5	89,9	7,7
Totale laureati				
Università di Trieste	6,3	38,3	77,9	15,2
Totale	3,5	22,7	76,9	18,8

L'età media alla laurea è 25,8 anni per il complesso dei laureati, nello specifico di 24,7 anni per i laureati di primo livello e di 27,2 anni per i magistrali biennali. Un dato su cui incide il ritardo nell'iscrizione al percorso universitario: non tutti i diplomati, infatti, si immatricolano subito dopo aver ottenuto il titolo di scuola secondaria superiore.

Il 57,0% dei laureati termina l'università in corso. Il voto medio di laurea è 103,8 su 110: 101,3 per i laureati di primo livello e 107,6 per i magistrali biennali.

Età, regolarità e voto di laurea

	Età media alla laurea	Laureati in corso (%)	Voto medio di laurea*
Triennali			
Università di Trieste	24,7	59,7	101,3
Totale	24,6	53,9	100,0
Magistrali biennali			
Università di Trieste	27,2	59,7	107,6
Totale	27,3	60,1	107,9
Magistrali a ciclo unico			
Università di Trieste	26,7	46,5	105,6
Totale	27,0	40,0	104,8
Totale laureati			
Università di Trieste	25,8	57,0	103,7
Totale	25,8	53,6	102,9

* Per il calcolo delle medie il voto di 110 e lode è stato posto uguale a 113.

Il 64,9% dei laureati ha svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi: è il 63,9% tra i laureati di primo livello e il 71,4% tra i magistrali biennali (valore che cresce all'85,7% considerando anche coloro che l'hanno svolto solo nel triennio).

Ha compiuto un'esperienza di studio all'estero riconosciuta dal corso di laurea (Erasmus in primo luogo) il 15,8% dei laureati: il 14,5% per i triennali e il 18,9% per magistrali biennali (quota che sale al 27,4% considerando anche coloro che le hanno compiute solo nel triennio).

Il 60,9% dei laureati ha svolto un'attività lavorativa durante gli studi universitari: è il 62,6% tra i laureati di primo livello e il 58,5% tra i magistrali biennali.

Tirocini curriculari, studio all'estero e lavoro durante studi

	Tirocini riconosciuti dal corso di laurea (%)	Studio all'estero riconosciuto dal corso di laurea (%)	Lavoro durante gli studi (%)
Triennali			
Università di Trieste	63,9	14,5	62,6
Totale	61,1	8,2	65,9
Magistrali biennali			
Università di Trieste	71,4	18,9	58,5
Totale	62,0	15,9	67,4
Magistrali a ciclo unico			
Università di Trieste	59,6	15,9	57,1
Totale	47,1	15,5	57,5
Totale laureati			
Università di Trieste	64,9	15,8	60,9
Totale	59,3	11,3	65,4

Per analizzare la soddisfazione per l'esperienza universitaria appena conclusa si è scelto di prendere in considerazione l'opinione espressa dal complesso dei laureati in merito ad alcuni aspetti.

L'86,7% dei laureati è soddisfatto del rapporto con il corpo docente e l'83,6% ritiene il carico di studio adeguato alla durata del corso. In merito alle infrastrutture messe a disposizione dall'Ateneo, il 74,9% dei laureati considera le aule adeguate. Più in generale, l'87,5% dei laureati si dichiara soddisfatto dell'esperienza universitaria nel suo complesso.

Il 69,4% dei laureati sceglierebbe nuovamente lo stesso corso e lo stesso Ateneo, mentre l'8,9% si riscriverebbe allo stesso Ateneo, ma cambiando corso.



L'adesione al Consorzio AlmaLaurea ha avuto un costo per il 2018 di 22.264,42 Euro per l'inserimento dei laureati e dei dottori di ricerca in Banca Dati AlmaLaurea e di 16.366,30 Euro per le interviste relative alla Condizione Occupazionale dei laureati a uno, tre e cinque anni dal conseguimento titolo e per l'indagine 2019 sui dottori di ricerca ad un anno dal conseguimento titolo, per un totale di 38.630,72 Euro.

Ogni laureato e dottore di ricerca che viene inserito in Banca Dati AlmaLaurea ha un costo unitario di 5,96 Euro (Iva esclusa). Per quanto riguarda invece il costo delle indagini telefoniche (costo unitario di 5 Euro a telefonata – Iva esclusa) a 1, 3, 5 anni dal conseguimento del titolo, si prevede di abbattere ulteriormente la spesa incentivando le interviste CAWI (via web) che prevedono la risposta ad un questionario somministrato via email ai laureati e ai dottori di ricerca. Solo chi non risponderà in prima battuta al questionario via web verrà contattato telefonicamente.

Il nostro Ateneo, in collaborazione con il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, è stato il primo in Italia nel 2011 a partecipare ad un'indagine finalizzata a raccogliere le opinioni degli iscritti ai corsi di Dottorato di Ricerca. Dopo le sperimentazioni (la prima svolta nel 2013) che hanno coinvolto il nostro Ateneo insieme ad alcuni atenei italiani aderenti al Consorzio, nel 2015 l'indagine sui dottori di ricerca è entrata definitivamente a regime. Per la prima volta, a giugno 2016, è stata pubblicata la documentazione su profilo e condizione occupazionale di dottori di ricerca, elaborata seguendo l'impostazione (schede standardizzate) da anni collaudata per i laureati: ciascun Ateneo può infatti accedere, per ora solo in area riservata, ai dati elaborati sia per Ateneo che per corso di studio.

Il Questionario sulle opinioni dei Dottori di Ricerca AlmaLaurea è stato formulato in collaborazione con l'Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione del nostro Ateneo, che già da anni segue il Questionario di Rilevazione delle opinioni degli studenti iscritti ai Corsi di Dottorato di Ricerca. La risposta da parte dei dottorandi è decisiva per poter disporre di una documentazione completa e attendibile su questo importante settore della formazione post-lauream ed è indispensabile per il miglioramento dell'Università e della sua offerta formativa.

Nel 2014 l'Università degli Studi di Trieste, con le deliberazioni degli Organi Accademici, ha dato parere favorevole ad estendere le indagini sulla condizione occupazionale anche ai dottori di ricerca di questo ateneo. Nel 2016 è stata avviata la prima indagine occupazionale dei dottori di ricerca del 2014 ad un anno dal conseguimento del titolo.

Il Profilo dei Dottori di ricerca restituisce un'ampia e dettagliata fotografia delle principali caratteristiche dei dottori di ricerca, delle attività di didattica e di ricerca, delle condizioni di studio all'università e della soddisfazione per il percorso di studi appena concluso.

La ricchezza informativa è garantita dall'integrazione della documentazione proveniente dai servizi amministrativi degli Atenei consorziati e le informazioni ricavate dai questionari somministrati agli studenti al termine del loro percorso universitario.

Le indagini AlmaLaurea sul Profilo dei Dottori di ricerca (Profilo dei Dottori di ricerca 2018 – Report 2019) hanno coinvolto 4.094 dottori di ricerca appartenenti a 24 atenei (Trieste, Bergamo, Bolzano, Brescia, Campania Luigi Vanvitelli, Cassino e Lazio Meridionale, Ferrara, Firenze, Genova, Insubria, Milano Bicocca, Milano IULM, Padova, Parma, Pavia, Pisa, Roma Foro Italico, Roma Sapienza, Salerno, Torino, Trento, Venezia Ca' Foscari, Venezia IUAV, Verona).

Hanno compilato il questionario di rilevazione 3.829 dottori di ricerca, pari al 93,5% della popolazione in esame. I dottori di ricerca del 2018 coinvolti nella rilevazione di AlmaLaurea rappresentano il 42,7% del complesso dei dottori di ricerca delle università italiane nel 2017.

Il Profilo dei dottori di ricerca dell'Università degli Studi di Trieste riguarda 109 dottori di ricerca, il 100% di coloro che hanno conseguito il titolo nel 2018 (i dottori di ricerca che hanno risposto al questionario nei 24 Atenei sono 3.829 su 4.094 che hanno conseguito il titolo).

L'Ateneo di Trieste si conferma attrattivo anche nel terzo livello nei confronti dei laureati stranieri e di altre università italiane ed estere: la percentuale dei cittadini stranieri è del 14,7 % contro una media nazionale del 13,8%. I dottori di ricerca che

prevedono da altri atenei italiani sono il 42,2% (media nazionale 29,7%), mentre chi proviene da un ateneo estero è il 12,8% (contro la media nazionale del 10,2%).

L'85,9% dei dottori ha usufruito di una borsa di dottorato (contro l'87,2% degli altri Atenei), l'8,7% ha usufruito di un assegno di ricerca (il 9,2% negli altri Atenei), il 2,2% ha usufruito di un finanziamento erogato nell'ambito di un dottorato industriale o in alto apprendistato (a livello nazionale la media è dell'1,2%). Il 54,3% dei dottori di ricerca ha ritenuto il finanziamento nell'ambito del dottorato adeguato ("decisamente sì" e "più sì che no") contro la media nazionale del 53,1%). Il 7,3% ha ottenuto un *double degree* (la media nazionale è dell'8%).

Il 52,3 % ha svolto un periodo di studio o di ricerca all'estero, contro la media del 52,9% dei dottori di ricerca italiani intervistati.

Per quanto riguarda la realizzazione di pubblicazioni (articoli, volumi) basate sull'attività svolta durante il dottorato, i dottori di ricerca di Trieste risultano al 72,5% contro l'82,7% degli Atenei italiani, ma per quanto riguarda invece le pubblicazioni in inglese, i dottori di ricerca del nostro Ateneo sono ampiamente sopra la media nazionale con un 92,4% rispetto alla media dell'84,2% degli altri Atenei.

Relativamente alla valutazione del dottorato di ricerca i dottori di ricerca dell'Università di Trieste risultano in linea con la media nazionale: su una scala 1-10, i dottori di ricerca di Trieste risultano soddisfatti della qualità della ricerca di base al 7,6% (media nazionale 7,5%). Il 59,6% si iscriverebbe allo stesso corso di dottorato presso l'Ateneo di Trieste.

Riguardo invece alle prospettive future, il 15,6% dei dottori di ricerca di Trieste del 2018 ambisce a ricoprire una posizione di alta professionalità alle dipendenze nel settore privato o pubblico, il 16,5% intende proseguire la formazione con un corso post dottorato, l'11,9% pensa di svolgere una carriera accademica in Italia e l'8,3% all'estero, mentre il 19,3% pensa di svolgere un'attività di ricerca in una struttura non accademica in Italia, l'8,3% all'estero. Sempre relativamente alle prospettive future il 76,1% ritiene però che, nel proprio settore disciplinare, ci siano maggiori opportunità di affermarsi all'estero (contro il 69,7% della media degli altri Atenei).

La Condizione Occupazionale dei Dottori di ricerca – Report 2019 ha coinvolto circa 5.500 dottori di ricerca del 2017, ad un anno dal conseguimento del titolo, di 32 atenei italiani (Trieste, Bergamo, Bolzano, Brescia, Campania Luigi Vanvitelli, Cassino e Lazio Meridionale, Ferrara, Firenze, Genova, Insubria, Milano, Milano Bicocca, Milano IULM, Modena e Reggio Emilia, Napoli L'Orientale, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Piemonte Orientale, Pisa, Roma Foro Italico, Roma Sapienza, Salerno, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore IUSS di Pavia, Torino, Udine, Venezia Ca' Foscari, Venezia IUAV e Verona).

L'indagine occupazionale del nostro Ateneo ha riguardato 106 dottori di ricerca su 126 che hanno conseguito il titolo nel 2017.

A livello di condizione occupazionale, dopo un anno dal conseguimento del titolo, il tasso di occupazione secondo la definizione Istat (chi svolge un'attività lavorativa o di formazione, purché retribuita) è dell'81,1% (la media nazionale è dell'84%). Per quanto riguarda l'ingresso nel mercato del lavoro possiamo notare come il 33,8% dei dottori di ricerca prosegua il lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato di ricerca (il 40,7% negli altri atenei).

Relativamente ai dottori di ricerca occupati si evince il 57,7% abbia iniziato a lavorare dopo il conseguimento del dottorato di ricerca (il 50,6% a livello nazionale).

I dottori di ricerca di Trieste sono sotto la media nazionale riguardo i tempi di ingresso nel mercato del lavoro: dal conseguimento del titolo al reperimento del primo lavoro sono trascorsi in media 3 mesi contro i 3,4 della media nazionale.

Come caratteristiche del rapporto di lavoro si può rilevare come il 3,5% presenti una tipologia di lavoro autonomo (11,5% media nazionale), mentre il 18,6% ha un contratto a tempo indeterminato (il 25,8% a livello nazionale). Il 32,6% ha un contratto non standard (la media nazionale è del 21,6%).

Il 20,9% dei dottori di ricerca di Trieste ha una borsa post-doc e il 23,3% ha un assegno di ricerca (su scala nazionale invece il 13,9 % ha una borsa post-doc e il 18,4 ha un assegno di ricerca).

A livello di settore di attività si può evidenziare come il 56% dei PhD dell'Ateneo lavori nel settore pubblico e il 41,7% nel settore privato (a livello nazionale la media è del 57,6% nel settore pubblico e del 38,7% nel settore privato).

Il ramo di attività economica prevalente in cui sono impegnati i PhD dell'Università di Trieste è Istruzione e ricerca (52,9% contro la media nazionale del 50,2%). Analizzando nel dettaglio gli occupati nel ramo istruzione e ricerca possiamo vedere che il 48,8% dei dottori di ricerca di Trieste lavora presso una Università, il 30,2% presso un Istituto di ricerca, il 20,9% presso altri enti o aziende (a livello nazionale il 58,9% lavora presso una Università, il 15,8% presso un Istituto di ricerca, il 24,7% presso altri enti o aziende).

Il 69% dei dottori di ricerca di Trieste lavora nel Nord Est, mentre il 19% lavora all'estero (la media nazionale dei dottori di ricerca che lavora all'estero è del 13%) e il 50,6% ha dichiarato di svolgere attività di ricerca nel proprio lavoro in maniera molto elevata (rispetto alla media nazionale del 47,8%).

Il guadagno mensile netto medio dei dottori di ricerca di Trieste è pari a 1.578 Euro mensili, mentre la media italiana di 1.640 Euro mensili.

I dottori di ricerca di Trieste che proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo al 44,4% hanno dichiarato di aver notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto al titolo di PhD (media nazionale 50,6%) e, di questi, l'8,3% ha indicato un miglioramento dal punto di vista economico (la media nazionale è del 9%) e il 75% un miglioramento nelle competenze professionali (la media nazionale è del 71%).

Il 58% dei dottori di ricerca del nostro Ateneo ha dichiarato di aver utilizzato in maniera elevata le competenze acquisite con il dottorato di ricerca (60,1% la media nazionale), il 22,5% inoltre ha indicato che il titolo di dottorato è richiesto per legge per l'attività lavorativa (il 26% a livello nazionale) e il 17,5% dei dottori di ricerca ha dichiarato che, pur non essendo un titolo richiesto per legge, lo ritiene necessario (16,3% media nazionale).

A livello di efficacia del dottorato di ricerca il 63,3% ritiene il percorso di studi molto efficace nel lavoro svolto (62,3% media nazionale) e la soddisfazione per il lavoro svolto è del 7,5 (in una scala da 1 a 10), con una media nazionale del 7,7). L'efficacia del dottorato e la soddisfazione per l'attuale lavoro emerge anche dalla rilevazione degli occupati che cercano lavoro: risultando infatti il 20,9% i PhD di Trieste contro la media nazionale del 25,3%.

A seguito dell'implementazione della nuova modalità di accreditamento sul portale AlmaLaurea e di gestione unificata dei CV, a partire da maggio 2013 è stato possibile certificare nella Banca Dati AlmaLaurea anche i titoli di dottorato di ricerca e rendere disponibili alle aziende a fini occupazionali anche i curricula vitae dei dottori di ricerca.

Come avviene per i laureati, al momento della domanda di conseguimento titolo, l'Università raccoglie le opinioni degli iscritti ai corsi di Dottorato di Ricerca attraverso la somministrazione di un questionario (indagine AlmaLaurea sul profilo dei dottori di ricerca). Parte del questionario va poi a comporre il curriculum vitae del singolo dottore di ricerca, che viene inserito nella Banca Dati CV AlmaLaurea solo con il suo consenso.

1.H – PREMI DI STUDIO E DI LAUREA

L'Università degli Studi di Trieste, con l'obiettivo di valorizzare gli studenti e laureati più meritevoli sostenendone gli studi nel loro percorso didattico, promuove borse e premi di studio. Da una parte i Dipartimenti si occupano direttamente di gestire i progetti finanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dall'altra l'Università gestisce le erogazioni liberali provenienti da rendite dei patrimoni delle Fondazioni, lasciti testamentari a titolo di legato, devoluti all'Ateneo da parte di benefattori che si sono distinti per particolari meriti in ambito accademico ed extra-accademico o da donazioni effettuate a fini commemorativi, donazioni sia di tipo finanziario che immobiliare.

Le borse di studio vengono assegnate per attività ancora da svolgere, i premi di studio perlopiù sono assegnati per premiare lavori già svolti (tesi di laurea, elaborati ecc.).

Si riportano di seguito i dati relativi ai premi di studio e di laurea erogati nel corso del 2018:

Tipologia di premio	N. premi di studio	Importo	Importo medio
Premi di studio	25	€ 70.000	€ 2.800
Premi di laurea	3	€ 7.500	€ 2.500
Totale	28	€ 77.500	

L'Ateneo gestisce inoltre il Collegio universitario "Luciano Fonda", con l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle discipline scientifiche, attraverso l'assegnazione di borse di studio a giovani particolarmente meritevoli nonché di promuovere le attività di tutorato.

1.1 – MOBILITÀ INTERNAZIONALE

La mobilità internazionale degli studenti è una attività di particolare rilevanza per l'Ateneo. L'Università di Trieste, infatti, promuove e sostiene iniziative di cooperazione internazionale attraverso le quali è in grado di offrire ai propri studenti l'opportunità di fare un'esperienza formativa all'estero e di ospitare, su base reciproca, studenti internazionali nelle proprie strutture per la frequenza di corsi o per lo svolgimento di tirocini.

A) Numero di studenti in mobilità internazionale

Il programma Europeo ERASMUS+ rappresenta il maggiore strumento di mobilità in ambito comunitario.

Nel corso dell'anno accademico 2017/2018 hanno trascorso un periodo di mobilità all'estero con il programma Erasmus+ ai fini di studio 419 studenti dell'Università di Trieste. I paesi di destinazione sono stati 26. Gli studenti iscritti al I ciclo di studio sono stati 232, quelli iscritti al II ciclo 187. Si segnala inoltre la mobilità verso la Serbia di uno studente nell'ambito del programma Erasmus KA107 avviato di recente con l'Università di Belgrado.

In ingresso si sono registrati all'Università di Trieste 238 studenti Erasmus+ ai fini di studio provenienti da 91 università partner di 18 paesi Europei. La durata media di permanenza a Trieste è stata di 7 mesi.

Per quanto concerne il programma Erasmus+ Traineeship, nell'a.a. 2017/2018 gli studenti in uscita sono stati complessivamente 123, di cui 71 selezionati per i progetti dei tre consorzi Erasmus+ a cui l'Università di Trieste aderisce. I tirocini sono stati effettuati in 18 Paesi Europei e la durata media è stata di 4 mesi. Gli studenti iscritti al I ciclo di studio sono stati 18, quelli iscritti al II ciclo 69, di cui 17 iscritti a corsi di laurea a ciclo unico, e gli iscritti al III ciclo 7. Alla mobilità per tirocinio hanno partecipato anche 29 neolaureati. Gli studenti in ingresso per il programma Erasmus+ Traineeship sono stati 42, provenienti da 21 università di 11 paesi Europei.

Nell'a.a. 2017/2018 sono stati utilizzati fondi ministeriali per finanziare altre borse di mobilità internazionale. Dei 76 studenti selezionati, 27 si sono recati in Paesi UE, 48 in Paesi extra-UE (Stati Uniti, Australia, Giappone). La durata media della mobilità è stata di 5 mesi.

L'Ateneo aderisce anche alla rete ISEP, International Students Exchange Program, un network mondiale costituito da circa 300 Istituzioni universitarie con sede negli Stati Uniti e in altri Paesi, che cooperano per offrire ai propri studenti la possibilità di accedere a una formazione internazionale. Gli studenti che si recano all'estero pagano presso la propria università le tasse e una quota d'iscrizione al programma che serve per coprire le spese di soggiorno degli studenti in ingresso. Nell'anno accademico 2017/2018 gli studenti iscritti all'Ateneo che hanno usufruito di tale mobilità sono stati 4, dei quali 3 hanno frequentato un semestre presso università statunitensi e 1 ha studiato in Giappone.

Gli studenti in entrata sono stati 8, di cui 7 provenienti da università statunitensi e 1 dalla Colombia. Come già riscontrato negli anni passati, gli studenti ISEP in ingresso scelgono l'Italia per la sua cultura, storia ed arte. Quest'anno, tutti gli studenti ISEP in ingresso hanno seguito corsi del Dipartimento di Studi umanistici.

Inoltre, 8 sono stati gli studenti che, nell'agosto 2018, hanno partecipato alla Summer School di Bovec/Plezzo (Slovenia), un corso estivo organizzato dall'Università Alpen Adria Klagenfurt in collaborazione con le università di Trieste, Udine, Capodistria, Lubiana e Fiume.

Nell'anno accademico 2017/2018, alcuni studenti stranieri hanno scelto il nostro ateneo per la loro esperienza di mobilità anche grazie ad altri scambi internazionali. Due di essi, provenienti dall'Università di St. Petersburg (Russia) hanno scelto i corsi del Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche, grazie all'offerta formativa in lingua inglese, mentre altri due studenti hanno svolto la mobilità presso il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche nell'ambito del programma EURASIACAT.

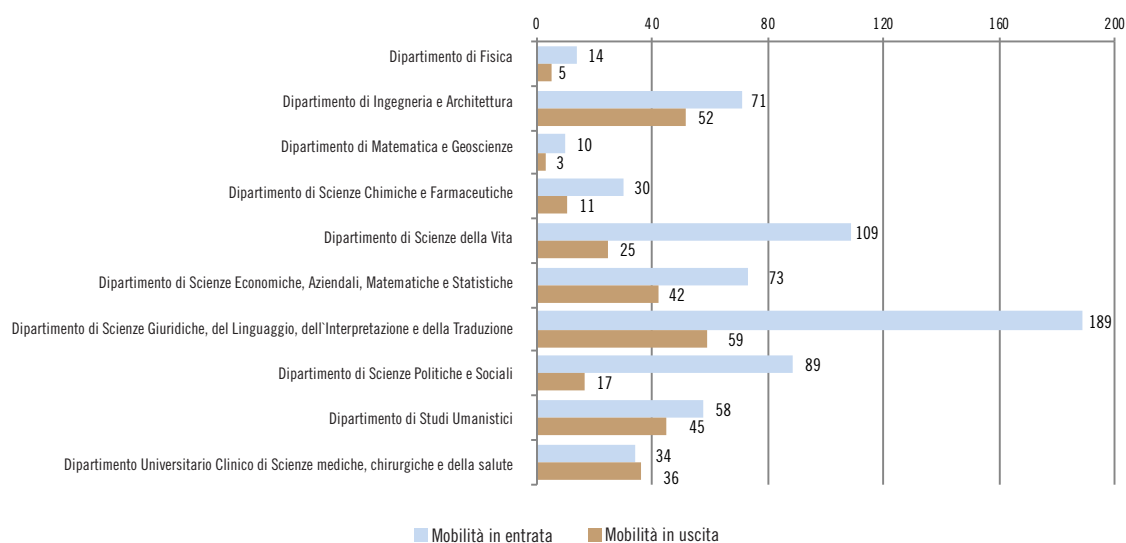
Complessivamente, gli studenti dell'Ateneo che hanno usufruito della mobilità internazionale in uscita nell'anno accademico 2017/2018 sono stati 631, mentre gli studenti internazionali in mobilità *incoming* presso l'Ateneo sono stati complessivamente 292.

È da segnalare infine che l'ufficio mobilità internazionale ha organizzato nell'autunno 2017 l'*International Day*, evento finalizzato alla promozione dei programmi di scambio con l'estero messi a disposizione dall'Ateneo.

USCITA	STUDENTI	USCITA
Programma Erasmus+ Studio e Traineeship		631
ERASMUS STUDIO	419	
ERASMUS TRAINEESHIP	123	
ERASMUS KA107	1	
TOTALE	543	
Altri programmi internazionali		
MOBILITA' INTERNAZIONALE	76	
BOVEC	8	
ISEP	4	
TOTALE	88	

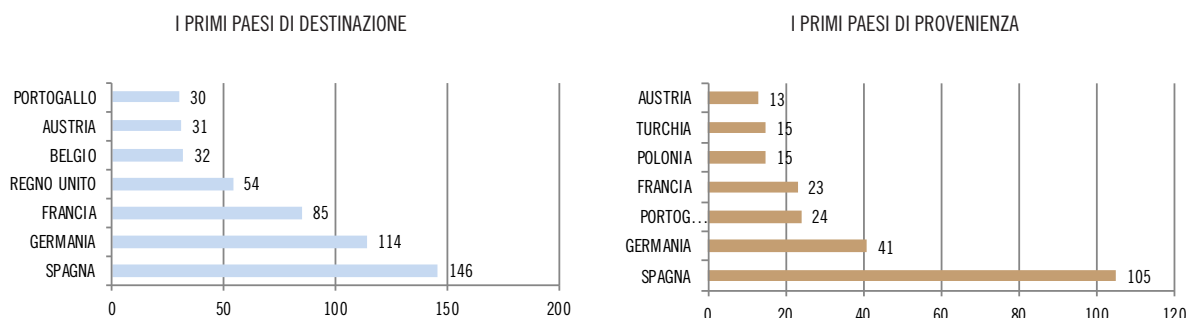
ENTRATA	STUDENTI	ENTRATA
Programma LLP Erasmus+ Studio e Traineeship		292
ERASMUS STUDIO	236	
ERASMUS TRAINEESHIP	42	
ERASMUS KA107	2	
ERASMUS Mundus EURASIACAT	2	
TOTALE	282	
Altri programmi internazionali		
ISEP	8	
S.PIETROBURGO UNIV.	2	
TOTALE	10	

MOBILITÀ IN ENTRATA E IN USCITA PER DIPARTIMENTO – CDS DI I E II LIVELLO



B) I primi sette paesi di destinazione e provenienza degli studenti in mobilità

Ecco i primi sette paesi di destinazione e di provenienza degli studenti in mobilità:



C) Numero di iscritti a corsi post lauream in mobilità internazionale

Dei 297 iscritti a corsi di dottorato hanno svolto periodi di formazione e ricerca all'estero 88 dottorandi italiani (pari al 34,51% degli iscritti italiani), per una durata media di 63 giorni, e 17 stranieri (pari al 40,48 % degli iscritti stranieri) per una durata media di 44 giorni.

19 candidati hanno svolto periodi all'estero finalizzati al conseguimento della certificazione aggiuntiva "Doctor Europaeus". Per ottenere la certificazione aggiuntiva il dottorando deve aver soddisfatto i seguenti requisiti:

- giudizio positivo sul lavoro di tesi accordato da almeno due referee, nominati dal Collegio dei docenti, afferenti ad istituzioni universitarie Europee (non italiane);
- presenza nella commissione di almeno un componente proveniente da una istituzione universitaria straniera Europea (non italiana);
- la discussione deve essere sostenuta in un'altra lingua comunitaria approvata dal Collegio dei docenti;
- la tesi di Dottorato deve essere il risultato di un periodo di lavoro e di ricerca della durata di almeno 3 mesi continuativi in un altro paese Europeo.

1.L – SERVIZI PER FAVORIRE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

A) Servizi all'ingresso per studenti stranieri

L'Ufficio per la mobilità internazionale offre vari servizi, che vanno dall'immatricolazione degli studenti internazionali ai corsi di laurea e laurea magistrale, all'iscrizione ai corsi singoli, al riconoscimento di titoli accademici esteri.

L'Ufficio, in particolare, accoglie le domande dei cittadini stranieri (extra UE) residenti all'estero preiscritti per il tramite dei Consolati italiani e quelle dei cittadini stranieri già presenti in Italia con un permesso di soggiorno, come pure le domande degli studenti comunitari e di chiunque sia in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero. Cura inoltre i rapporti con le Rappresentanze diplomatiche e consolari italiane e le Questure e organizza la prova obbligatoria di lingua italiana.

Nell'a.a. 2017/2018 sono state ricevute, tramite le Rappresentanze italiane, 113 domande di preiscrizione da parte di studenti extra UE residenti all'estero.

B) Altri servizi per studenti stranieri, anche in collaborazione con l'ARDISS

Con l'ARDISS sussiste una proficua collaborazione pluridecennale, che ha consentito a molti studenti esteri di alloggiare presso le Case dello studente e di usufruire delle mense universitarie.

Nel 2017/2018 l'ARDISS ha messo a disposizione per studenti in mobilità internazionale incoming 21 posti presso la Casa dello studente di Trieste e 1 presso la Casa dello Studente di Gorizia.

Il sistema housing per studenti internazionali in mobilità presenta, però, vari aspetti critici, legati soprattutto alle carenze logistiche e ricettive. Per sopperire a tali difficoltà si interviene garantendo agli studenti ospiti un attento servizio di orientamento in entrata, alla città e all'Ateneo, comprensivo di informazioni, guide, elenchi di numeri utili, segnalazione delle opportunità di alloggio presso privati, nonché presso l'ex Ospedale Militare che ospita oggi una residenza universitaria.

Per agevolare l'inserimento degli studenti esteri nella città è stata inoltre stipulata una convenzione con la sezione di Trieste dell'ESN – Erasmus Student Network, un'associazione studentesca Europea, nata ventiquattro anni fa sotto il patrocinio della Commissione Europea e presente a Trieste dal 2012, che ha come finalità primaria la promozione della mobilità studentesca in Europa. L'Ateneo si avvale inoltre dei servizi messi a disposizione dalla piattaforma Housing Anywhere dedicata agli studenti in mobilità temporanea e della stretta collaborazione con il Welcome Office FVG.

Nel settore dell'apprendimento linguistico va evidenziata la preziosa attività a beneficio degli studenti iscritti presso l'Ateneo svolta dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) attraverso una serie mirata di corsi nelle principali lingue straniere, graduati in base al livello di conoscenza della lingua.

Nell'a.a. 2017/18 è stato utilizzato il software linguistico Rosetta Stone a beneficio degli studenti assegnatari delle borse Erasmus.

1.M – SUPPORTI OFFERTI AGLI STUDENTI CON DISABILITÀ E DSA

Il Servizio Disabilità e DSA è un servizio di accoglienza, informazione e ascolto degli studenti con disabilità e DSA che intendono frequentare l'Università degli Studi di Trieste.

Tale servizio svolge le seguenti funzioni:

- accogliimento e orientamento (il servizio fornisce informazioni sia di persona che telefonicamente e via e-mail) agli interessati e le loro famiglie per la valutazione delle necessità dello studente e la più adeguata programmazione dei servizi per il supporto e l'autonomia nel percorso di studi;
- assistenza nelle pratiche connesse alla carriera dello studente (nonchè richiesta tempi supplementari, richieste per benefici erogati dall'ARDISS etc.);
- accompagnamento e tutorato (servizi che consentono agli studenti di superare le difficoltà legate alle condizioni di disabilità);
- scansione testi in formato alternativo da quello cartaceo (elaborati in formato PDF, OCR Word, etc.);
- offerta in comodato d'uso di ausili didattici (il servizio mette a disposizione, postazioni informatiche, apparecchi per la registrazione, video ingranditori, PC portatili e tablet, Barre braille Bluetooth, scanner etc.);
- fornitura del servizio di trasporto (con mezzi attrezzati per studenti con disabilità motorie e non autonomi nella deambulazione).

Inoltre, per gli studenti con disabilità certificata pari o superiore al 66% o con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 1 della Legge 104/1992, l'Ateneo applica l'esonero totale da tasse e contributi. Gli aventi diritto possono iscriversi versando esclusivamente l'imposta di bollo (Euro 16,00).

Per gli studenti con disabilità certificata compresa tra il 45% e il 65%, la quota dei contributi da versare, in base al valore dell'ISEE per l'Università, è ridotta del 50%.

Tutti gli studenti possono usufruire dei servizi presentando al Servizio Disabilità una richiesta, che viene esaminata da una Commissione, la quale, in base alla certificazione fornita e alla valutazione dello studente, individuerà la soluzione ottimale, insieme all'interessato, per garantire la possibilità di intraprendere efficacemente un percorso di studio.

Nel corso dell'a.a. 2017/18, gli studenti con disabilità iscritti nel nostro Ateneo risultano 157 (con handicap legge 104/92, disabilità $\geq 66\%$ e $< 65\%$), di cui 99 con handicap ai sensi della L.104/1992 (compreso 2 dottorandi) e 57 studenti risultano avere una invalidità $\geq 66\%$ (compreso 1 dottorando).

Per favorire l'integrazione didattica degli studenti disabili, il Servizio Disabilità collabora con tutti i docenti/docenti tutor e personale TA per identificare il metodo più idoneo a facilitare il superamento dell'handicap.

Per quanto riguarda gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento nell'a.a. 2017/2018 risultano iscritti ai corsi di studio 69 e 1 iscritto alla scuola di specializzazione. Inoltre sono stati resi servizi a 31 studenti ai test d'ingresso a cui non ha fatto seguito l'immatricolazione.

Il Servizio DSA, accerta la validità della certificazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale, effettua una valutazione interna e, in accordo con lo studente, autorizza l'utilizzo dei sistemi compensativi, le modalità di frequenza e di esame personalizzate in conformità con la diagnosi, come previsto dalla Legge 170/2010.

Nell'ottica di una didattica inclusiva per il raggiungimento del successo accademico, viene garantito agli studenti un supporto funzionale e operativo sia nella fase di test d'ingresso sia durante tutto il loro percorso accademico, modulando di volta in volta, soluzioni specifiche in collaborazione con tutto il personale docente e personale TA. Lo stesso servizio viene erogato anche a tutti i laureati con DSA che sostengono gli esami di Stato per l'iscrizione agli albi delle professioni ordinistiche.

Dopo l'intervento fatto nel 2017 di informazione e aggiornamento presso tutti i Dipartimenti, anche nel 2018 il servizio collabora costantemente con tutti i docenti e docenti tutor per ricercare modalità, strategie e comportamenti didattici efficaci ed indispensabili al perseguimento dei successi accademici degli studenti.

Attraverso il sistema Esse3 viene costantemente gestita e aggiornata l'anagrafica degli studenti iscritti con DSA sia per le rilevazioni dei dati richieste dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sia per permettere agli iscritti di avvalersi dell'esonero dalla maggiorazione del 10% del contributo onnicomprensivo dovuto, ove tale condizione si verifichi.

1.N – RISULTATI DELLE RILEVAZIONI DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI

A) Le rilevazioni

L'Ateneo di Trieste, coerentemente con le linee guida dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), ha intrapreso in questi ultimi anni un percorso di autovalutazione che si è posto l'obiettivo di analizzare anche la propria capacità di rispondere alle esigenze dei diversi portatori di interesse, primi fra tutti gli studenti. La misurazione dei livelli di soddisfazione dei portatori di interesse viene effettuata attraverso la somministrazione di specifici questionari. I principali risultati attesi della valutazione di quanto emerge dalle rilevazioni sono:

- completare l'attività di monitoraggio della qualità della formazione e dei servizi, identificandone sistematicamente punti di forza e di criticità in relazione alle attese e alle esigenze di ciascuno
- individuare opportune azioni per migliorare i punti critici che emergono dai questionari.

Le procedure di rilevazione avviate nell'Ateneo sono:

- **Rilevazione online delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche:** a partire dall'a.a.2013/14 la rilevazione delle opinioni degli studenti è effettuata online con i questionari previsti dal sistema Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) dell'ANVUR.
- **Rilevazione online delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva dell'anno accademico precedente e sullo svolgimento degli esami:** dopo una prima edizione sperimentale riferita all'esperienza complessiva dell'a.a. 2013/14 (compilazione non obbligatoria), il Presidio della Qualità ha stabilito di investire sul potenziamento di questa rilevazione, sospendendo in un primo momento la parte sullo svolgimento degli esami, rendendo la compilazione obbligatoria e svolgendola al termine dell'anno accademico, nei mesi estivi. Rispetto al questionario proposto dall'ANVUR i contenuti sono stati ampliati per rilevare la soddisfazione per tutti i servizi di supporto offerti dall'Ateneo e per i servizi di contesto offerti dalla città. Sono state svolte tre edizioni, relative agli anni accademici 2015/16, 2016/17 e 2017/18. Per il 2017/18, su richiesta del Consiglio degli Studenti, recepita dal Nucleo di Valutazione nella Relazione Annuale 2018, è stato reintrodotta il questionario sulla valutazione delle modalità di svolgimento delle prove d'esame.
- **Rilevazione online delle opinioni dei docenti:** la rilevazione, riferita all'organizzazione del corso di studi e dell'insegnamento, al carico di studio, viene svolta in modalità online a partire dall'a.a. 2013/14;
- **Rilevazione delle opinioni dei laureandi e dei laureati:** per quanto riguarda questi aspetti, l'Ateneo di Trieste fa riferimento ai risultati delle indagini condotte dal Consorzio interuniversitario AlmaLaurea che riguardano la Condizione Occupazionale e il Profilo dei Laureati;
- **Rilevazione delle opinioni degli enti e delle aziende che si offrono di ospitare gli studenti per stage/tirocinio:** tale rilevazione viene svolta direttamente a cura dei Corsi di Studio con un questionario predisposto dal Presidio della Qualità.

Tutta la documentazione di supporto alle rilevazioni (testi dei questionari, istruzioni) viene resa disponibile e aggiornata sul sito web del Presidio della Qualità (<https://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>).

B) Opinioni degli Studenti

A partire dall'a.a. 2013/14 la rilevazione delle opinioni degli studenti è effettuata online con i questionari previsti dal sistema Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) dell'ANVUR: modalità, tempistiche e obbligatorietà delle rilevazioni sono state indicate dall'ANVUR nel documento "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A 2013-2014" emanato in data 6/11/2013.

L'Unità di staff Qualità Statistica e Valutazione cura la rilevazione delle opinioni degli studenti; si occupa dell'elaborazione statistica dei dati e della revisione annuale delle procedure, adottando le azioni correttive necessarie al miglioramento del processo, in linea con le indicazioni degli Organi di Governo e del Presidio della Qualità, cui spetta la responsabilità della realizzazione delle diverse rilevazioni previste dal sistema AVA.

Il Presidio della Qualità trasmette annualmente agli Organi Accademici e al Nucleo di Valutazione una "Relazione sul processo di rilevazione delle opinioni sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto".

Il Nucleo di Valutazione (NUV), nell'ambito della Relazione annuale prevista dal sistema AVA (ex D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14), valuta l'organizzazione della rilevazione e le modalità di utilizzo dei risultati da parte dell'Ateneo.

Il Presidio della Qualità ha inoltre organizzato in questi ultimi anni alcuni incontri con il Consiglio degli Studenti per confrontarsi sul sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti previsto dal Sistema AVA nonché sull'utilizzo dei risultati all'interno dei Gruppi di AQ dei CdS e delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Dipartimento.

RILEVAZIONE ONLINE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SULLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Nell'a.a. 2017/18 la rilevazione delle opinioni degli studenti è proseguita, in linea con quanto avviato negli anni accademici precedenti, in modalità online. Già nella seduta del 25/9/2013 infatti il Presidio della Qualità di Ateneo aveva proposto agli Organi Accademici di avviare la rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche per l'a.a. 2013/14 con i questionari di rilevazione proposti dall'ANVUR (Schede 1 e 3, Allegato IX Documento AVA 9 gennaio 2013). Rispetto agli item proposti dall'ANVUR, erano state introdotte soltanto alcune modifiche: l'aggiunta di un item finale sulla soddisfazione globale per l'insegnamento, già previsto nel questionario CNVSU (il cui punteggio è sempre stato utilizzato come indicatore sintetico di soddisfazione per l'insegnamento), l'eliminazione dell'opzione "Attivare insegnamenti serali" dalla Sezione Suggestivi e l'aggiunta di una sezione "Ulteriori commenti e suggerimenti" per i commenti liberi degli studenti. Con l'avvio della rilevazione 2014/15 non sono state introdotte modifiche agli item del questionario, ma è stata accolta la richiesta degli studenti di inserire la modalità di risposta "preferisco non rispondere". Non vi sono state invece modifiche al testo del questionario nelle rilevazioni 2015/16, 2016/17 e 2017/18.

I questionari, da compilare online per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni, dagli studenti con frequenza, rispettivamente, superiore al 50% (scheda 1, questionario "frequentante") o inferiore al 50% (scheda 3, questionario "non frequentante"), sono stati implementati all'interno dell'applicativo Esse3 (*Applicativo per la gestione delle carriere studentesche*). Il questionario è del tutto anonimo in quanto, una volta terminata la compilazione, il sistema non permette in alcun modo di risalire all'autore delle valutazioni.

La scelta dell'applicativo ha consentito di rendere obbligatoria la compilazione da parte degli studenti per l'iscrizione all'esame, che avviene esclusivamente online nella pagina dei servizi agli studenti. Agli studenti è stata data in ogni caso indicazione di non attendere l'iscrizione agli esami per valutare gli insegnamenti ma di valutare i corsi prima del loro termine. Anche ai docenti è stata data indicazione di sollecitare gli studenti a procedere con la valutazione una volta superati i 2/3 delle lezioni e entro la fine del corso.

La compilazione del questionario è stata resa obbligatoria per ciascuna combinazione “insegnamento-modulo-docente incaricato-tipologia di lezione” (di seguito “unità di rilevazione”) presente nell’offerta didattica dell’Ateneo per l’a.a. 2017/18, indipendentemente dal numero di CFU. La compilazione è stata invece disabilitata, su indicazione delle Segreterie Didattiche di Dipartimento, su alcune tipologie di attività didattiche per cui il questionario non è coerente (tirocini) o dove poteva essere ridondante rispetto alla valutazione delle lezioni (laboratori e esercitazioni tenute dal medesimo docente delle lezioni).

Il testo dei questionari era stato tradotto in inglese a cura del Centro Linguistico di Ateneo e le versioni in inglese sono disponibili all’interno dell’applicativo, nel contesto della navigazione dei servizi online di Esse3 in lingua inglese, per facilitare la compilazione da parte di studenti stranieri.

La rilevazione è stata avviata in data 24 novembre 2017 con il contestuale invio a tutti gli studenti e a tutti i docenti di una comunicazione contenente la descrizione della procedura di rilevazione e le istruzioni. Le finestre temporali per la compilazione del questionario, concordate con le Segreterie Didattiche di Dipartimento, sono state aperte dall’Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione, a partire dal mese di novembre/dicembre per gli insegnamenti del primo semestre, da marzo/aprile per gli insegnamenti del secondo semestre e sono rimaste aperte fino al 31 luglio 2018. Nell’anno accademico 2017/18 è stata attivata la valutazione su 1.670 Attività Didattiche riferite a Corsi di laurea di 1° e 2° livello, per un totale di 2.607 “unità di rilevazione” di cui 2.467 sono state valutate dagli studenti. Sono 115 le unità di rilevazione (pari al 4,4% del totale) che non presentano alcun questionario di valutazione: si tratta per la maggior parte di insegnamenti presenti nel libretto di pochi studenti o che non sono stati inseriti in alcun piano di studi mentre una parte minore (circa il 20%) rappresenta un numero limitato di casi in cui l’avvio della rilevazione non è stato abbastanza tempestivo o l’iscrizione agli appelli effettuata dal docente ha consentito agli studenti di non adempiere all’obbligo di compilazione del questionario.

Nel complesso sono stati raccolti 86.662 questionari di valutazione (73.885 questionari frequentanti e 12.777 questionari non frequentanti).

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio dei questionari raccolti per ciascun dipartimento.

RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI SULLE ATTIVITÀ DIDATTICHE (EX L.370/99) A.A. 2017/18

Dipartimento	Numero questionari	N° Corsi rilevati	N. Corsi con giudizio positivo	% Corsi con giudizio positivo
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	24.920	683	637	93,27%
Fisica	2.604	114	110	96,49%
Ingegneria e Architettura	9.481	317	292	92,11%
Matematica e Geoscienze	1.963	126	114	90,48%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	5.824	169	159	94,08%
Scienze della Vita	11.470	232	216	93,10%
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	7.765	163	152	93,25%
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	8.387	247	230	93,12%
Scienze Politiche e Sociali	5.283	126	113	89,68%
Studi Umanistici	8.965	290	271	93,45%
Totale complessivo	86.662	2.467	2.294	92,99%

Il rapporto tra questionari compilati e questionari attesi si attesta, per l’a.a.2017/18 al 69,5%, rimanendo sostanzialmente invariato rispetto al 2016/17.

I risultati di dettaglio relativi alla soddisfazione degli studenti per ciascun corso di insegnamento sono pubblicati in SIS-VALDIDAT all'inizio di ciascun anno accademico. A tutti i docenti viene inviata una comunicazione con le istruzioni per l'accesso alle valutazioni dei propri insegnamenti e le modalità di autorizzazione alla visualizzazione pubblica dei risultati.

I Coordinatori dei Corsi di Studio accedono tramite il portale SIS-VALDIDAT ai risultati di massimo dettaglio della rilevazione per ciascun insegnamento del proprio corso di studio e ai report di sintesi del proprio Corso di Studio.

Inoltre, nella pagina web realizzata per ciascun corso di studio con i dati statistici utili ai fini del monitoraggio e dell'autovalutazione (<http://web.units.it/statistiche-corsi>), è stato inserito il link diretto alla tabella di sintesi dei punteggi medi del corso di studio per ciascun item, che permette di evidenziare il posizionamento del corso di studio nel tempo (confronto con l'anno accademico precedente) e rispetto ai Corsi di Studio del dipartimento.

Per il caricamento nel portale SIS-VALDIDAT, le percentuali di risposta a ciascun item sono trasformate in un punteggio (da 2 a 10), ottenuto assegnando punteggio 2 alle risposte "Decisamente NO", 5 alle risposte "Più NO che sì", 7 alle risposte "Più Sì che no", 10 alle risposte "Decisamente Sì". Questa modalità di trasformazione della scala di risposta categorica a 4 punti in un punteggio numerico è stata proposta ed utilizzata dal Gruppo Valmon dell'Università di Firenze secondo il quale "la modalità di assegnazione dei punteggi si basa sull'ipotesi che il metro di giudizio sottostante abbia una distribuzione continua simmetrica tale che la distanza fra le due modalità centrali sia inferiore alla distanza tra ogni modalità centrale e la modalità estrema continua". L'ipotesi è certamente arbitraria, infatti l'attribuzione del punteggio ha il solo scopo di facilitare la lettura e l'interpretazione dei risultati e delle percentuali di risposta.

Complessivamente, a livello di Ateneo, il livello di soddisfazione media degli studenti nell'a.a. 2017/18 è in linea con quello dell'anno accademico precedente.

Il Presidio della Qualità, inoltre, considera utile per l'analisi porre l'attenzione sul confronto dei punteggi medi relativi agli item D7 ("Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?"), D11 ("È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?") e D12 ("È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?").

Nelle tabelle che seguono sono riportati il confronto dei punteggi medi D7, D11 e D12 a livello di dipartimento. È opportuno ricordare che le domande D7 e D12 vengono rivolte solamente agli studenti che si dichiarano frequentanti, quindi il confronto con la D11 è stato effettuato con riferimento ai soli questionari compilati da studenti frequentanti.

MEDIA PUNTEGGI D11 E D12 PER DIPARTIMENTO A.A. 2017/18

Dipartimento	Media di D7 CHIAREZZA	Media di D11 INTERESSE	Media di D12 SODDISFAZIONE
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	8,3	8,2	8,0
Fisica	7,8	8,3	7,8
Ingegneria e Architettura	7,8	8,0	7,6
Matematica e Geoscienze	8,0	8,0	7,8
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	7,8	8,0	7,7
Scienze della Vita	8,0	7,9	7,8
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	7,9	7,9	7,7
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	8,0	8,0	7,7
Scienze Politiche e Sociali	8,0	8,2	7,8
Studi Umanistici	8,3	8,3	8,0
Totale Ateneo	8,1	8,1	7,8

Analogamente a quanto rilevato nell'a.a. 2016/17, anche nell'a.a. 2017/18 si può riscontrare che il livello medio di interesse degli studenti (D11) per Dipartimento, è sempre più alto della soddisfazione. Anche la chiarezza espositiva del docente risulta maggiore della soddisfazione complessiva, sintomo del fatto che il giudizio espresso nella domanda D12 è sintesi di diversi fattori.

Per quanto riguarda la diffusione dei risultati, già a partire dall'anno accademico 2010/11, l'Ateneo aveva deliberato l'adesione al sistema informativo statistico SIS-VALDIDAT, realizzato dal Dipartimento di Statistica dell'Università degli Studi di Firenze e già in uso presso altri Atenei italiani. Nella seduta del 29/07/2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato per la prima volta la politica di Ateneo in materia di diffusione e di utilizzo dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica con l'impegno a riesaminarla e approvarla annualmente su proposta del Presidio della Qualità. L'accesso a tale sistema è stato reso disponibile a tutti i soggetti coinvolti nella rilevazione, siano essi docenti o studenti. Il generico utente accede all'informazione di interesse collegandosi ad internet e consultando la sezione relativa all'Università degli Studi di Trieste sul sito <http://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/>.

Il sistema garantisce ai soggetti coinvolti nella rilevazione, siano essi docenti o studenti, il libero accesso via web a tutti i dati aggregati per Dipartimento e corso di studio, nonché ai dati relativi agli insegnamenti "in chiaro" (ovvero insegnamenti per i quali è stata concessa l'autorizzazione alla visione pubblica dal docente) e prevede un meccanismo di protezione degli accessi, deputato al riconoscimento del corpo docente e all'attribuzione dei relativi privilegi di navigazione. In particolare, ogni docente riconosciuto (previo inserimento delle credenziali di Ateneo) può, in aggiunta alle opportunità di consultazione comuni all'utenza esterna, consultare le valutazioni relative ai propri insegnamenti e modificare in ogni momento il nulla osta in merito alla visione pubblica degli stessi, nel rispetto della vigente normativa per la tutela della privacy.

Solo determinate tipologie di utenti definite dall'Ateneo (Rettore, Collaboratore del Rettore alla Didattica, Politiche per gli Studenti, Diritto allo Studio, Componenti del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione, Direttori di Dipartimento, Delegati alla Didattica e AQ di Dipartimento, Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, Coordinatori dei Corsi di Studio), sono autorizzate alla consultazione dei dati relativi a tutti gli insegnamenti attivati (rispettivamente di Ateneo, di Dipartimento o di CdS), ivi compresi quelli "non in chiaro" (ovvero insegnamenti per i quali non è stata concessa l'autorizzazione alla visione pubblica dal docente).

A partire dall'a.a. 2012/13 è stato possibile rendere disponibili all'interno del sistema SISVALDIDAT anche i commenti, le segnalazioni e i suggerimenti espressi liberamente dagli studenti. Tali informazioni sono visualizzabili nel portale solo dal singolo docente, ma a fini di valutazione interna sono state inviate ai rispettivi Direttori di Dipartimento con l'invito a prenderne visione e successivamente ad inoltrarli al Presidente della Commissione Paritetica e, per la parte riguardante ciascun CdS, al rispettivo Coordinatore.

RILEVAZIONE ONLINE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SULL'ESPERIENZA COMPLESSIVA DELL'A.A. PRECEDENTE E SULLO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI SOSTENUTI

La rilevazione (con il questionario rinnovato e l'obbligo di compilazione per poter accedere ai servizi online di Esse3 tramite evento di "post-login") è stata svolta nel periodo agosto/settembre 2018 per tutti gli studenti iscritti per l'a.a. 2016/17 a corsi di primo e secondo livello.

Grazie alle iniziative di pubblicizzazione concordate con il Consiglio degli Studenti e all'obbligo di compilazione in una fase dell'anno accademico in cui erano stati resi disponibili nell'ambiente Esse3 gli importi di pagamento delle tasse, la copertura

della rilevazione è stata anche per l'a.a. 2017/18 molto soddisfacente, attestandosi intorno all'86% degli iscritti, per un totale di 13.438 questionari (rispetto ai 13.380 raccolti nell'a.a. 2016/17).

Si ricorda che le modifiche apportate alla rilevazione dal Presidio della Qualità (obbligo di compilazione e revisione condivisa del testo del questionario) hanno permesso di superare le criticità rilevate nell'edizione sperimentale del questionario realizzata nel 2015: bassa attendibilità dei risultati derivante dalla poca rappresentatività del campione di rispondenti e bassa informatività sulle ragioni di eventuali problematicità dei servizi derivante dalla non articolazione della valutazione dei servizi sui singoli aspetti alla base della soddisfazione e dall'assenza di riscontri precisi di tipo qualitativo (spazio per le osservazioni libere finale non suddivise per singolo servizio).

L'Unità di staff Qualità Statistica e Valutazione, coerentemente con quanto deciso dal Presidio della Qualità nella precedente rilevazione, ha inoltre:

- condiviso i risultati della rilevazione con la Direzione Generale, i Responsabili dei servizi centrali di Ateneo, i Direttori di dipartimento e i Segretari Didattici (marzo 2019);
- predisposto una reportistica sintetica differenziata della soddisfazione per ciascun servizio oggetto di analisi da inviare ai responsabili, unitamente ai commenti liberi degli studenti, per l'analisi concordata (marzo 2019);
- avviato la raccolta dei rapporti di autovalutazione compilati a cura dei responsabili dei singoli servizi.

Il Presidio della Qualità ha inserito una sintesi dei risultati nella relazione annuale presentata agli OO.AA (marzo 2019). Successivamente, sul sito web del Presidio della Qualità <http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto> sarà pubblicata una sintesi dei risultati e delle principali azioni di miglioramento messe in atto dai responsabili dei diversi servizi (aprile/maggio 2019).

I risultati della rilevazione mostrano in generale un livello di soddisfazione più che sufficiente nell'a.a. 2017/18 sia per l'esperienza complessiva, sia per l'organizzazione dei corsi di studio, le strutture e i servizi offerti; in generale in leggero miglioramento rispetto all'a.a. 2016/17.

SODDISFAZIONE COMPLESSIVA PER DIPARTIMENTO A.A. 2017/18 RISPETTO A.A. 2016/17 E A.A. 2015/16

Dipartimento	% Studenti complessivamente soddisfatti 2015/16	% Studenti complessivamente soddisfatti 2016/17	% Studenti complessivamente soddisfatti 2017/18
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	83,82%	83,76%	84,80%
Fisica	82,63%	82,64%	82,74%
Ingegneria e Architettura	70,26%	71,10%	73,06%
Matematica e Geoscienze	77,24%	81,40%	77,88%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	81,40%	83,99%	81,87%
Scienze della Vita	73,91%	75,50%	78,01%
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	72,49%	73,70%	78,04%
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	80,94%	80,91%	79,65%
Scienze Politiche e Sociali	74,03%	77,20%	81,97%
Studi Umanistici	79,30%	82,89%	78,64%
Totale Ateneo	76,78%	78,33%	79,25%

Per quanto riguarda il questionario sullo svolgimento degli esami sostenuti nell'a.a. 2017/18, reintrodotta in questa edizione del questionario su richiesta del Consiglio degli Studenti con il sostegno del Nucleo di Valutazione, il bilancio della prima edizione è positivo: 52.928 questionari con una copertura del 91,5% degli esami sostenuti nel periodo. Nella tabella 10 per ciascun dipartimento è indicata la percentuale di soddisfazione per le modalità di svolgimento degli esami.

I risultati di dettaglio relativi a ciascun insegnamento e i commenti espressi dagli studenti nelle risposte aperte saranno restituiti ai Direttori di Dipartimento e alle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti nel corso del mese di marzo 2019.

SODDISFAZIONE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI SOSTENUTI PER DIPARTIMENTO A.A. 2017/18

Dipartimento	% Studenti complessivamente soddisfatti 2017/18
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	91,0%
Fisica	85,4%
Ingegneria e Architettura	84,8%
Matematica e Geoscienze	85,0%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	85,1%
Scienze della Vita	82,9%
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	83,6%
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	82,4%
Scienze Politiche e Sociali	83,3%
Studi Umanistici	87,8%
Totale Ateneo	85,7%

C) Opinioni dei laureati

Per quanto riguarda gli esiti delle rilevazioni delle opinioni dei laureati e dei dottorandi riferiti all'a.a. 2017/2018 si veda il precedente capitolo 1.G – SERVIZI IN USCITA e JOB PLACEMENT in particolare il punto D) Almalaurea.

2 – RICERCA SCIENTIFICA

2.A – PREMESSE

Il capoluogo giuliano ha acquistato negli anni prestigio a livello internazionale per l'eccellenza del suo sistema scientifico, grazie anche agli oltre 30 centri di ricerca presenti sul territorio, conosciuto come "Sistema Trieste". La città e la sua provincia, infatti, vantano un altissimo numero di addetti alla ricerca (ricercatori e non solo) e una delle maggiori concentrazioni di istituzioni scientifiche d'Italia. Sono università, enti e laboratori che si dedicano ad attività di ricerca all'avanguardia, con solide collaborazioni internazionali: ricerca di base, sviluppo di nuove tecnologie e prodotti, attività di supporto all'innovazione, trasferimento tecnologico e alta formazione scientifica, manageriale e imprenditoriale. Questo mix fa del capoluogo giuliano una realtà di eccellenza internazionale.

SiS FVG – Sistema Scientifico e dell'Innovazione del Friuli Venezia Giulia rappresenta l'iniziativa di networking delle istituzioni di ricerca del Friuli Venezia Giulia. SiS FVG costituisce lo strumento strategico per la valorizzazione del sistema scientifico-tecnologico e dell'innovazione regionale e per assicurare adeguate ricadute sul territorio delle attività di ricerca dal punto di vista socio-economico. L'iniziativa nasce da un Accordo di Programma fra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale (MAECI), Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) e Amministrazione regionale, sottoscritto l'8 agosto 2016, che potenzia e rafforza i contenuti del precedente Accordo del 2004. Visibilità nazionale ed internazionale del Sistema Scientifico e dell'Innovazione, divulgazione tecnico scientifica e diffusione della conoscenza sull'innovazione rappresentano l'obiettivo finale da perseguire.

Il sistema regionale è caratterizzato da un forte coinvolgimento degli stakeholder territoriali, e si collega agli strumenti di intervento in atto, quali la politica regionale in tema di università (LR 2/2011 – Finanziamenti al sistema universitario regionale), l'orizzonte di costruzione e di attuazione della Strategia di Specializzazione intelligente regionale (S3), l'accentuazione della politica regionale sui cluster, deputati a potenziare crescita e competitività nei rispettivi ambiti di riferimento.

L'Università di Trieste si inserisce a pieno titolo nelle varie azioni promosse attraverso il coordinamento regionale; tra le più rilevanti avviate o potenziate nel corso del 2018 vanno ricordate:

Sul piano internazionale:

- TRIESTE CITTÀ DELLA SCIENZA 2020 – ESOF (EURO SCIENCE OPEN FORUM) E ATTIVITÀ CORRELATE (proESOF 2020): rappresenta un'iniziativa divulgativa di forte respiro internazionale ed avrà luogo a Trieste a luglio 2020. Il riconoscimento del capoluogo del FVG come Città della Scienza 2020 segue la candidatura presentata dalla Fondazione Internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze (FIT), con il sostegno di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Trieste e del MIUR, per le importanti ricadute ed il prestigio connesso all'Evento. ESOF2020 sarà preceduto da una serie di attività ed eventi correlati (proESOF2020), programmate per il biennio luglio 2018 – luglio 2020,

realizzati con il coinvolgimento delle istituzioni scientifiche regionali nella cornice del Porto Vecchio. Il riconoscimento conferma e rafforza il ruolo di Trieste quale hub di una rete di centri di ricerca a livello nazionale ed internazionale, a beneficio dell'intero sistema regionale, e costituisce un'importante opportunità per la promozione e la valorizzazione delle attività di ricerca sia a livello nazionale che internazionale.

- MEMORANDUM D'INTESA TRA REGIONE FVG E JOINT RESEARCH CENTRE (JRC): la Regione FVG e Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea hanno sottoscritto, già nel 2017, un Memorandum d'Intesa e, a seguire, i relativi piani di azione volti ad una cooperazione pluriennale reciprocamente vantaggiosa in settori di comune interesse, in particolar modo nelle aree politiche che richiedono informazioni di evidenza scientifica e nello sviluppo di Ecosistemi regionali per l'innovazione. Uno degli obiettivi è rafforzare la cooperazione scientifica fra Direzioni scientifiche del JRC e istituzioni di ricerca regionali. Il Memorandum d'intesa intende infatti costituire uno strumento quadro, per promuovere e agevolare ulteriori accordi di carattere operativo fra istituzioni afferenti a SiS e JRC, per lo sviluppo di iniziative comuni che prevedano impatti positivi sul territorio regionale.
- PROGRAMMA EUROPEO “AMBIENT ASSISTED LIVING” – AAL: Il Programma AAL avviato congiuntamente da più Stati membri, supporta iniziative di ricerca e sviluppo a sostegno di una vita attiva e autonoma, ed il Friuli Venezia Giulia è l'unica Regione italiana che ha aderito all'Associazione che lo gestisce dal 2017, assieme al MIUR ed al Ministero della Salute, proponendosi con un ruolo attivo nella gestione delle call, in particolare sui soggetti del proprio territorio. In questo modo si aprono scenari di promozione internazionale del sistema scientifico regionale favorendo l'accesso ai fondi di finanziamento Europei.
- ACCORDO TRA REGIONE E UNIVERSITÀ FVG E IL MASSACHUSETTS INSTITUTE OF TECHNOLOGY – MIT: Nel 2017 Regione FVG, SISSA, le Università di Trieste e di Udine ed il Massachusetts Institute of Technology (MIT) hanno siglato un Accordo quadro di cooperazione. L'Accordo si propone di instaurare una collaborazione denominata “FVG-MIT Project”, volta a valorizzare le eccellenze della Regione, proponendo scambi bidirezionali e collaborazioni congiunte, ampliando e rafforzando i rapporti già in essere mediante nuove attività per aumentarne la visibilità, la massa critica ed il relativo impatto e promuoverne l'inserimento in una rete di eccellenza globale. L'Università di Trieste ha visto finanziati alcuni progetti, le cui attività si sono svolte con buoni risultati nel corso del 2018 e sono state presentate durante un incontro pubblico a gennaio 2019; parallelamente nel 2018 sono stati presentati e valutati i progetti che si svolgeranno nel corso del 2019.

A livello infrastrutturale:

Nell'ambito degli interventi finanziati dalla LR 2/2011 (Finanziamenti al sistema universitario regionale) si prevede il sostegno a infrastrutture di ricerca di carattere condiviso a livello universitario, al fine di aumentare la competitività della ricerca regionale attraverso interventi strutturali. Calcolo scientifico ad alte prestazioni (High Performance Computing – HPC), mecatronica avanzata anche al servizio dell'innovazione industriale e biomedicina molecolare rappresentano i settori attuali di investimento.

A livello di network:

Per sostenere la proiezione internazionale delle attività di ricerca e dar voce a livello Europeo alle istanze del territorio, vengono promossi altresì la partecipazione a reti Europee per la ricerca, quali ERRIN (European Regions for Research and Innovation), CORAL e RSCN (Reference Site Collaborative Network) e il contributo alla stesura di position paper per il tramite del GIURI (Gruppo informale degli Uffici di Rappresentanza Italiani presenti a Bruxelles).

L'Ateneo opera in questo contesto con un reciproco coinvolgimento degli enti in progetti di ricerca e di diffusione dell'innovazione; UNITS vanta inoltre numerose partecipazioni:

- 14 Consorzi
- 5 Associazioni
- 4 Cluster
- 1 Fondazione
- 3 Società Consortili a responsabilità limitata
- 16 centri interuniversitari
- 1 centro internazionale
- 1 Joint Research Unit

L'interdisciplinarietà della ricerca all'interno dell'Ateneo è testimoniata dai Centri Interdipartimentali attualmente attivi:

- Centro Interdipartimentale Mente e Linguaggio
- RISTES – Centro Interdipartimentale di Ricerca sui Sistemi, Tecnologie e Servizi
- CIRD – Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica
- CISC – Centro Interdipartimentale per le Scienze Computazionali
- CIRMA – Centro Interdipartimentale per la ricerca multidisciplinare sull'amianto –
- CIMCS – Centro Interdipartimentale su Migrazioni e Cooperazione Internazionale allo sviluppo sostenibile
- Giacomo Ciamician' su Energia, Ambiente, Trasporti
- SCICC – Centro Interdipartimentale per la Scienza e la Tecnologia applicate ai beni culturali

L'Università di Trieste ha dato seguito, nel corso del 2018, al progetto “Modello Trieste”, sostenuto per il primo biennio (2015-2017) dalla Fondazione CRTrieste. Il “Modello Trieste” si pone all'interno della strategia di promozione e sviluppo delle attività di ricerca e di accesso ai finanziamenti Europei dell'Università di Trieste. In particolare, avvalendosi dell'attività di tre “broker della ricerca”, è stato possibile raccogliere e classificare in maniera sistematica le competenze specifiche dei singoli ricercatori e gruppi di ricerca, e facilitare l'accesso dei singoli ricercatori a bandi di finanziamento mirati e per la creazione di gruppi di lavoro interdipartimentali su tematiche trasversali.

L'attività delle “broker” si è estrinsecata anche nella creazione e nel consolidamento di rapporti con realtà come Area Science Park, CBM, MareFVG, InnovaHub Trieste, cluster Agroalimentare FVG e con gli Uffici regionali (sia sul territorio che presso la loro sede a Bruxelles). L'Università di Trieste ha fortemente voluto questo progetto in quanto ha individuato due punti di attenzione rilevanti nello sviluppo della sua capacità di fare buona ricerca: l'individuazione di potenziali finanziamenti esterni e la necessità di mappare le competenze interne in relazione a stimoli esterni. La mappatura delle competenze interne ha permesso di essere molto più reattivi nel rispondere agli stimoli del mercato della ricerca, delle richieste del sistema produttivo e culturale e non ultimo alle richieste di opinioni da parte dei media. Il risultato finale è stato un incremento dei finanziamenti per la ricerca ed una maggiore visibilità delle competenze dell'ateneo, nell'attuale contesto nazionale ed internazionale caratterizzato da una notevole competizione in un quadro di risorse limitate.

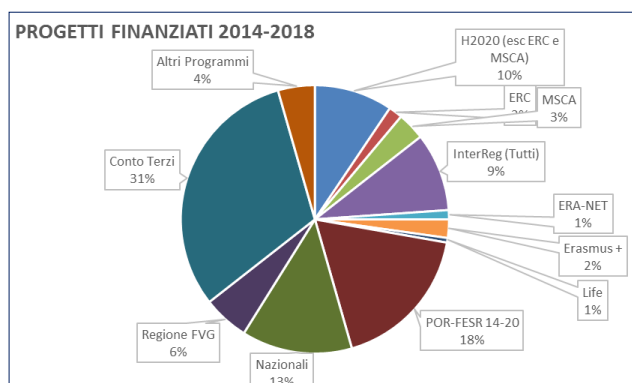
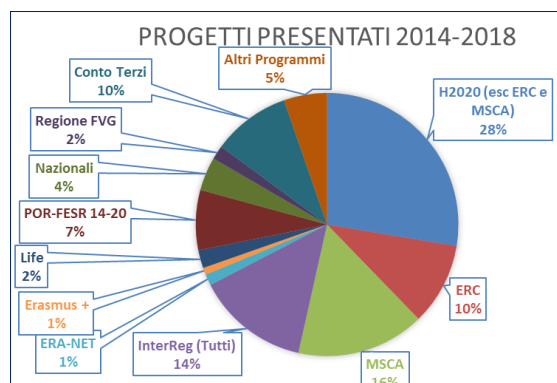
2.B – PROGETTI DI RICERCA

A) Progetti Europei e internazionali

Come inquadramento generale, si riportano di seguito alcuni dati significativi relativi ai progetti di ricerca presentati dall'ateneo nell'ambito dei maggiori programmi Europei ed internazionali, nonché in ambito nazionale, regionale e in conto terzi; il periodo di osservazione, utile per la rilevazione dei trend, va da gennaio 2014 a novembre 2018.

La seguente tabella riporta i progetti presentati e finanziati di tutto il periodo preso in esame:

	Progetti	Finanziamento	Progetti	Finanziamento
PROGETTI : 2014-2018	Presentati	Richiesto	Finanziati	Ottenuto
H2020 (esc ERC e MSCA)	161	99.384.102	17	4.390.372
ERC	59	57.707.624	3	4.036.553
MSCA	92	25.605.510	6	1.823.683
InterReg (Tutti)	81	26.824.926	17	3.591.406
ERA-NET	8	1.627.835	2	290.866
Erasmus +	5	522.556	4	266.042
Life	13	3.962.932	1	193.967
POR-FESR 14-20	43	9.416.151	32	7.287.969
Nazionali	24	1.311.862	24	1.311.862
Regione FVG	10	528.052	10	528.052
Conto Terzi	56	1.129.825	56	1.129.825
Altri Programmi	31	4.478.811	8	909.886
Totale Progetti	583	232.500.186	180	25.760.483

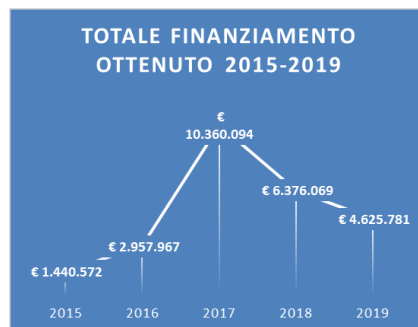


Dai grafici si possono evidenziare alcune importanti informazioni:

- il programma sul quale si riscontrano il maggior numero di proposte progettuali è sicuramente il programma quadro per la ricerca e l'innovazione (H2020); da quest'anno sono evidenziate separatamente le proposte a Marie-Curie-Slodowska Action (MSCA) ed ERC, per una migliore comprensione dei dati. Il tasso di successo delle proposte presentate sul Programma Horizon (esclusi ERC e MSCA) si attesta intorno all'11%, quello del Programma ERC al 5%, mentre quello del Programma MSCA al 7%;
- il programma POR-FESR, gestito dalla Regione FVG, ha per contro un tasso di successo molto elevato (74%), seppur la partecipazione sia limitata a pochi dipartimenti, principalmente Dipartimento di Ingegneria e Architettura e Dipartimento di Scienze della Vita, in considerazione della specificità del bando;
- gli altri programmi Europei/internazionali rappresentano una quota residuale, sia in termini di progetti presentati che di progetti vinti, assommando complessivamente al 5% del totale delle risorse finanziate;
- sono stati inclusi i progetti in conto terzi, per informazione statistica; data la loro natura, non essendo svolti su bandi competitivi, si rileva l'identità dei valori presentati/vinti.

Nel complesso, si nota un consistente aumento del numero di proposte nel 2016, e un conseguente aumento del numero di progetti vinti nel 2017, dovuto all'alto numero di bandi usciti nel corso del 2016 nell'ambito della programmazione 2014-2020.

I successivi grafici mostrano l'evoluzione nel numero dei progetti presentati, dei progetti vinti e nell'importo ottenuto. Va comunque considerato che non tutte le call del 2018 hanno ancora ricevuto la valutazione; inoltre per il 2018 tra i progetti presentati e quelli vinti sono inseriti anche i progetti da programmi nazionali, regionali e conto terzi.



B) Progetti MIUR

Il 2018 ha visto semplicemente la prosecuzione di progetti MIUR già finanziati, e nessun nuovo progetto finanziato nell'anno:

TIPOLOGIA PROGETTI	PROGETTI IN CORSO NEL 2018	di cui PROGETTI FINANZIATI NEL 2018
PRIN	19	0
FIRB	1	0
SIR	5	0

Con i PRIN (Progetti di Rilevante Interesse Nazionale) il Ministero cofinanzia progetti di ricerca liberamente proposti dalle Università. Nel 2018 erano attivi 19 progetti PRIN, finanziati nell'ambito del Bando PRIN 2015 (importo totale € 879.303), avviati con decorrenza 20/9/2016 e tutt'ora in corso; di questi, 3 progetti sede di coordinamento.

A marzo 2018 sono state presentate le proposte progettuali in risposta al Bando PRIN 2017, ancora in valutazione alla fine dell'anno.

Il FIRB è stato per anni il principale strumento di finanziamento della ricerca di base, per sostenere l'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche non connesse a immediati e specifici obiettivi commerciali o industriali. A valle di un profondo processo di rivisitazione dell'impianto normativo per il finanziamento dei progetti di ricerca, avviato con D.L.83/2012, FIRB e FAR sono stati abrogati e gli interventi diretti a sostenere le attività di ricerca fondamentale svolte da università ed enti pubblici di ricerca vigilati dal MIUR sono stati posti a valere sulle disponibilità finanziarie del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST).

Nel 2018 rimane attivo solo un progetto finanziato nell'ambito della linea di finanziamento Futuro in Ricerca ricambio generazionale e sostegno eccellenze emergenti sul bando 2013.

Nell'ambito del bando SIR 2014 (*Scientific Independence of young Researchers*) erano stati finanziati 5 progetti, ancora in essere nel 2018.

C) Fondo per la ricerca di Ateneo

Nel 2017 non era stato emesso il bando FRA in quanto non ne era stato previsto il finanziamento in sede di predisposizione del budget 2017; dunque nessun FRA ha preso avvio nel 2018.

Per contro, nel budget 2018 il finanziamento per il FRA è stato ripristinato, ed erogato sulla base di un nuovo Regolamento. I progetti finanziati, le cui attività si svolgeranno nel biennio 2019-2020, sono stati 61, così suddivisi:

Dipartimento	Progetti finanziati
Matematica e Geoscienze	6
Fisica	5
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	4
Scienze della Vita	5
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	6
Ingegneria e Architettura	11
Studi Umanistici	7
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	10
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	4
Scienze Politiche e Sociali	3
TOTALE	61

2.C – COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DELLA RICERCA (CVR)

La valutazione della CVR consiste in una classificazione dei prodotti della ricerca in base alla loro tipologia e alla loro collocazione editoriale; la valutazione del contenuto della pubblicazione, se necessaria, è limitata a quanto richiesto per una classificazione più precisa. Lo strumento fondamentale per questa classificazione sono le Tabelle che definiscono le diverse tipologie di prodotto e le loro diverse sottoclassi (a seconda della loro diffusione internazionale, nazionale e locale) ed assegnano ad ogni sottoclasse un peso numerico.

Già il 2017 ha visto alcune rilevanti modifiche nella procedura di valutazione della CVR. Innanzitutto la revisione delle tabelle di classificazione, resasi necessaria alla luce sia di un mutato quadro esterno, anche in relazione ai nuovi criteri di valutazione introdotti dalla VQR 2011-2014, sia di alcune criticità che erano emerse nel corso delle valutazioni CVR precedenti. Inoltre, in sostituzione della precedente definizione di “Ricercatore attivo/non attivo”, è stato introdotto un indice di produzione scientifica minima (IPm) spostando l'attenzione dalla qualificazione del soggetto a quella della produzione scientifica del soggetto stesso; l'indice IPm è quindi l'indicatore minimo della produzione scientifica che, insieme ad altri indicatori (promozione/partecipazione a iniziative scientifico-culturali, capacità di attrazione di risorse per la ricerca, sia umane che finanziarie, riconoscimenti nazionali e internazionali, etc), definisce l'attività di ricerca globale del ricercatore.

Il criterio per il superamento della soglia IPm, definito come “raggiungere un peso totale almeno eguale a 10 calcolato su tutti i prodotti pubblicati nell'arco dei quattro anni precedenti e aver pubblicato nell'arco dei quattro anni precedenti almeno 2 prodotti valutabili con peso CVR superiore a 2”, è stato applicato dalla valutazione CVR 2018.

Nel corso del 2018, con l'introduzione del nuovo criterio, è stata introdotta anche una revisione dei criteri di esonero, totale o parziale, dalla valutazione (prima limitato ai casi di assenze per aspettative, congedi, malattie, ecc., per sé stessi o familiari), estendendolo anche a coloro che abbiano ricoperto incarichi accademici particolarmente onerosi, nella fattispecie: Rettore, Prorettore, Collaboratori o Delegati del Rettore, Direttori di dipartimento, Coordinatori di corso di studi. È stato scelto, diversamente dagli anni precedenti, di applicare gli esoneri solo a coloro che, dopo l'applicazione del criterio di verifica IPm, risultassero al di sotto dell'indice, in considerazione del fatto che non per tutti coloro che potrebbero rientrare nelle casistiche di esonero si è in effetti riscontrata una assenza, o significativa diminuzione, della produzione scientifica; questo ha di fatto determinato una drastica riduzione del numero dei “non valutabili” a favore del numero dei soggetti “sopra IPm”.

Gli esiti della valutazione CVR 2018 sono riportati nella seguente tabella:

Conteggio di DOCENTE		IPm2017		NON VALUTABILE (presenza in ateneo inferiore ad un anno)		Totale complessivo
IPm2018	-	no		si		
no		37		10		47
NON VALUTABILE (presenza in ateneo inferiore a 3 anni)		2	2	1	4	9
si		10	6	40	522	578
si con esonero 50%					2	2
Totale complessivo		12	45	41	538	636

Difficile fare un confronto diretto con il trend degli anni precedenti, appunto perché è cambiato il criterio di verifica dell'IPm e l'applicazione degli esoneri; si può tuttavia rilevare che l'incidenza dei ricercatori sotto la soglia IPm si conferma in diminuzione (erano 50 nel 2017) pur a fronte di una diminuzione del totale dei ricercatori valutati (660 nel 2017).

2.D – SCHEDA UNICA ANNUALE DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALI

Il sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento) prevede, tra i vari adempimenti a carico degli Atenei, la rilevazione annuale di dati e informazioni sulla ricerca dei Dipartimenti tramite la Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD).

La precedente, e unica, rilevazione si è svolta nel corso del 2015 con riferimento al triennio 2011-2013.

È stata successivamente integrata con i dati relativi al 2014 in occasione della VQR 2011-2014, limitatosi agli adempimenti richiesti dall'ANVUR.

La nuova rilevazione, di anno in anno rinviata, non è mai stata avviata.

2.E – RAPPORTI DI RIESAME DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALI

Dopo il primo esercizio di riesame della ricerca svolto in occasione della SUA-RD 2011-2013, l'ateneo, pur richiamando l'importanza dell'autovalutazione della ricerca e della terza missione da parte dei dipartimenti e continuando a sollecitare l'utilizzo di indicatori di valutazione della ricerca tra i criteri per la programmazione del fabbisogno del personale, non ha proceduto negli anni immediatamente successivi a nuovi esercizi di riesame della ricerca.

A seguito della pubblicazione delle nuove Linee guida per l'accreditamento periodico (10/08/2017), e del rilievo sempre maggiore attribuito all'autovalutazione delle attività di ricerca e terza missione, il Presidio della Qualità si è attivato per attivare un nuovo esercizio di riesame, nelle more della rilevazione SUA-RD e SUA-TM, mai avviate.

Il Presidio della Qualità si è fatto dunque promotore di un processo anche formativo e di accompagnamento, iniziato con la presentazione ai dipartimenti di un modello di documento da utilizzare per la redazione del rapporto e di una serie di indicazioni metodologiche, con lo scopo di definire la struttura fondamentale dei rapporti di riesame in cui documentare l'analisi dei risultati delle attività di ricerca e di terza missione per il periodo 2014-2017. Il Presidio si è fatto carico di esaminare le bozze dei rapporti di riesame dei dipartimenti, fornendo dei riscontri di tipo metodologico strutturati sulla base di una *check-list*, sulla scorta dei quali i Consigli di dipartimento hanno poi approvato i rapporti. Tale attività di supporto e affiancamento proseguirà nel 2019, con lo scopo di rendere autonomi tutti i dipartimenti nelle future attività di autovalutazione della ricerca e terza missione.

3 – TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA

3.A – PREMESSE

L'intento di massimizzare l'impatto sul territorio ha incoraggiato l'Ateneo a costituire l'*Innovation Office – tech&people*, un ufficio dedicato esclusivamente a supportare i processi di valorizzazione dei risultati della ricerca e di facilitare i processi di trasferimento tecnologico verso il mondo delle imprese e delle istituzioni, contribuendo, tramite la messa a disposizione sia di tecnologie (mediante le attività di gestione della proprietà intellettuale e entrepreneurship) che di persone (stage, tirocini, placement), alla crescita della società e dell'economia anche attraverso attività scientifiche e di ricerca. Partecipando attivamente ai processi di innovazione, l'Università supporta gli obiettivi specifici dell'industria (innovazione, produzione, commercio, competitività, internazionalizzazione) e garantisce contemporaneamente visibilità ai risultati della ricerca, aumentandone così il valore e le opportunità di finanziamento. Le attività sono state ampliate nel 2018 con l'articolazione dell'ufficio in "business unit": alle iniziali attività di protezione della proprietà intellettuale, di creazione di impresa e di placement sono state aggiunte le attività di networking (cluster e S3) e di open innovation.

L'Ateneo aderisce fin dal 2002 a NETVAL (Network per la valorizzazione della ricerca universitaria), l'organizzazione, nata come network informale ma successivamente diventata associazione nel 2007, che le Università italiane si sono date per uniformare, anche giuridicamente, le azioni di brevettazione, costituzione di *spin-off* e trasferimento tecnologico. Netval raccoglie ad oggi le maggiori università italiane ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e diversi IRCSS, supportandone la valorizzazione dei risultati della ricerca, attraverso attività formative e di networking con istituzioni, mondo delle imprese e della finanza. L'Ateneo inoltre partecipa, dal 2004 come socio fondatore, alla Associazione PNICUBE che riunisce tutti gli enti di ricerca che promuovono business plan competition o gestiscono incubatori di impresa.

Entrando in dettaglio, oltre alle attività di placement già descritte in precedenza, sono quattro le altre linee di intervento (business unit) dell'*Innovation Office*:

- **Brevettazione e protezione della proprietà intellettuale (BUSINESS UNIT: INTELLECTUAL PROPERTY)**
Attività dirette alla tutela dei risultati generati dalla ricerca svolta in ateneo, alla gestione del portafoglio e alle conseguenti attività di licensing/cessione;
- **Promozione e rapporti con le imprese (BUSINESS UNIT: OPEN INNOVATION)**
Attività dirette alla creazione di reti di collaborazioni industriali per innovare prodotti, tecnologie e processi, diffusione di informazioni sul patrimonio universitario di conoscenze scientifiche e tecniche, professionalità, tecnologie e strumentazione, per favorire la presenza attiva dell'Ateneo nel territorio e promuovere la crescita economica e culturale dell'intera collettività;
- **Fare impresa (BUSINESS UNIT: ENTREPRENEURSHIP)**
Attività finalizzate a creare le condizioni per supportare nuove iniziative imprenditoriali (start up) che nascono sotto forma di spin off della ricerca, includendo, grazie alla apertura del Contamination lab, anche tutta l'area della student entrepreneurship

- Relazioni e collaborazioni industriali su aree specifiche (BUSINESS UNIT: NETWORKING)

L'Ateneo crede fortemente nelle attività dei cluster tecnologici nazionali (CTN) e ha deciso di operare direttamente nei seguenti cluster:

CTN per la ricerca industriale	Nome gestore CTN
Blue Growth	CTN BIG - Blue Italian Growth
Energia	CTN Energia
Beni Culturali	TICHE - Technological Innovation in Cultural Heritage
Chimica verde	SPRING Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth Cluster Tecnologico Nazionale della Chimica Verde
Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina	Trasporti2020
Made in Italy (approvato, ma non ancora formalizzato)	Associazione Cluster "Made in Italy"

Le attività dell'*Innovation Office* rientrano in quella che l'ANVUR in un documento di lavoro dell'inizio del 2013 definisce "terza missione":

Per terza missione si deve intendere l'insieme delle attività con le quali le università (e in forme particolari gli enti di ricerca) entrano in interazione diretta con la società, fornendo un contributo che accompagna le missioni tradizionali di insegnamento (nel quale si realizza una interazione con una frazione particolare della società, gli studenti) e di ricerca (nella quale si interagisce prevalentemente con le comunità scientifiche).

Esistono molte modalità con cui la terza missione prende forma, oggetto di una ampia letteratura che non è il caso di discutere in questa nota. È utile tuttavia condividere una prima distinzione tra:

- terza missione di valorizzazione economica della conoscenza
- terza missione culturale e sociale

Anche la nostra università sta approfondendo la consapevolezza su questa tipologia di attività che, per quanto riguarda la terza missione culturale e sociale, comprende principalmente la gestione delle biblioteche e della casa editrice, l'organizzazione degli eventi e delle iniziative di divulgazione scientifica, la salvaguardia e la visibilità delle collezioni museali, ma può includere anche le attività assistenziali assicurate dal Dipartimento Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute.

3.B – BREVETTI

Grazie alla collaborazione delle istituzioni di ricerca regionali e al finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia, dal 2001 l'Ateneo beneficia del supporto di AREA Science Park per la creazione di un sistema permanente di strutture e relazioni in grado di valorizzare e trasferire con efficacia alle imprese conoscenze, competenze ed innovazioni presenti all'interno del "sistema della ricerca" regionale.

Il processo normalmente si sostanzia in una prima attività preliminare di verifica dei risultati sul piano della coerenza tecnologica rispetto al mercato di riferimento e della difendibilità della proprietà intellettuale (scouting, analisi documentale e brevettuale, valutazione di brevettabilità, desk analysis, convalida, progettazione del percorso di valorizzazione) e in una seconda fase che prevede diversi percorsi alternativi di valorizzazione che possono concretizzarsi in cessione del risultato innovativo alle imprese, in partnership in ricerca e sviluppo o in attività di creazione di un'impresa spin-off della ricerca.

La presenza di un qualificato servizio di trasferimento tecnologico, già presente sul territorio, finalizzato al sostegno dei processi di valorizzazione dei risultati degli enti di ricerca regionali, da destinare principalmente alle piccole e medie imprese locali, ha permesso all'Università di Trieste di concentrare le proprie attività sugli aspetti di rapporto con il territorio e gli stakeholders.

L'attività dell'*Innovation Office* è dunque calata in una realtà in cui molti attori contribuiscono alle attività di valorizzazione consentendo di trarre reciproci benefici di una messa a sistema di reti di relazioni con tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nel trasferimento tecnologico, con le attività di diffusione della cultura imprenditoriale presso ricercatori e imprese. Nel corso del 2018 sono proseguite le attività di collaborazione con gli uffici di trasferimento tecnologico delle altre due università regionali, l'Università di Udine e la SISSA secondo lo schema convenzionale di UNITYFVG. La finalità di questa collaborazione è quella di mettere a sistema le risorse di personale e di competenze dedicate al trasferimento tecnologico al fine di fare massa critica e di attrarre investimenti e collaborazioni a livello internazionale. In questa direzione si è mosso ad esempio il convegno del 22 novembre ospitato presso il Contamination Lab: "La ricerca incontra la grande impresa: il bando TECH UP e la Fondazione Ricerca&Imprenditorialità".

L'Università, a partire dal 2002, ha depositato 79 famiglie di brevetti: di queste, 27 rimangono nel portafoglio brevetti mentre 9 sono state le cessioni e 13 le concessioni in licenza d'uso.

Di seguito l'elenco delle famiglie di brevetti in portafoglio al 31.12.2018.

	Data di priorità	Titolo	n. titoli collegati
1	21/03/2002	Procedimento per il riconoscimento di oggetti classificabili, quali organismi vegetali o animali, minerali od altro	1
2	07/05/2004	Procedimento e dispositivo di separazione e recupero di materiale plastico	1
3	28/07/2006	System and method for preventing hypoglycaemia in a human type 1 diabetic patient during physical activity	4
4	13/03/2008	Peptides and aptamers thereof as specific modulators of mutant P53 function	6

	Data di priorità	Titolo	n. titoli collegati
5	12/12/2008	Dispositivo di limitazione di decelerazione per impianto di risalita ad azionamento ad accoppiamento diretto	1
6	16/04/2009	Matrici 3D di polipeptidi elastina umano-simili e metodo di preparazione delle stesse	5
7	09/07/2010	Filtro di separazione di un dispositivo di ventilazione	1
8	13/09/2010	Oligonucleotidi aptamerici GT e loro uso come agenti antitumorali	1
9	09/11/2010	Method for the selection of compounds useful for the treatment of neuropsychiatric and neurodegenerative diseases	8
10	14/03/2011	Carbon-Nanotube Modulation of Myocyte Cells	2
11	11/10/2012	Core-shell nanoparticulate composition and methods	1
12	19/11/2012	Estratto fungino ad attività antitumorale	1
13	19/12/2012	Dispositivo comprendente una matrice biocompatibile e cellule endoteliali impiegabile nel trattamento di lesioni cutanee	1
14	10/09/2013	Nanoparticelle per la rilevazione mediante spettroscopia e relativo procedimento di realizzazione	1
15	27/02/2014	Nuovi adesivi smalto-dentinali a base di polisaccaridi naturali chimicamente modificati	7
16	02/07/2015	Dispositivo di rilevazione dell'integrità strutturale di un oggetto campione	2
17	24/07/2015	Dispositivo di fabbricazione additiva per realizzare un oggetto tridimensionale	3
18	08/09/2015	Metodo di rilevazione sperimentale del modulo elastico di oggetti, campioni, o semilavorati in materiale vario	2
19	22/09/2015	Veicolo su supporto sferico e metodo per la gestione del movimento di detto veicolo	2
20	09/10/2015	Macchina elettrica reversibile a struttura composita	1
21	29/12/2015	Metodo per il rilevamento del traffico pedonale in uno spazio	1
22	23/02/2016	Dispositivo dosimetrico 3D e metodo per il suo uso	1
23	11/03/2016	Metodo di riciclo di materiali di scarto	1
24	10/06/2016	Metodo e connesso apparato per analisi di un campione di espettorato	2
25	14/10/2016	Apparato e metodo per il controllo dei parametri di una macchina di assistenza alla respirazione	2
26	11/11/2016	Procedimento per realizzare un substrato per eseguire analisi, substrato e metodo di analisi connesso	2
27	14/06/2018	Biomarker and method fo diagnosis of low-grade infections in a human subject	1

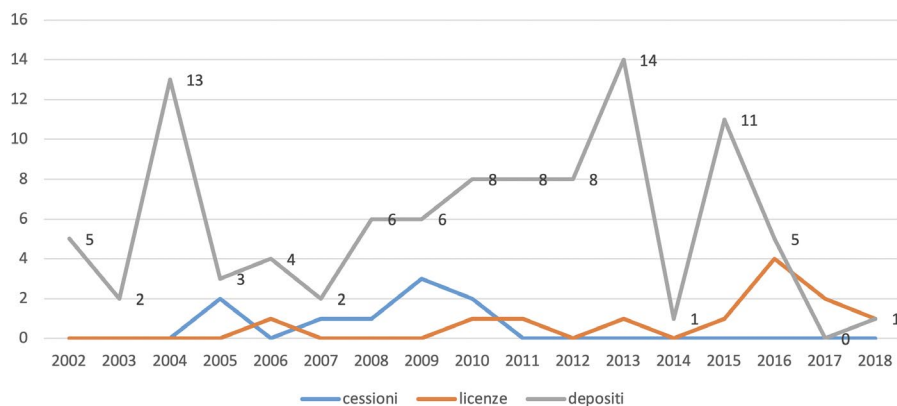
A) Numero brevetti in portafoglio per paese

Viene di seguito riportata la consistenza del **portafoglio brevetti** dell'Università, con l'indicazione dei brevetti attivi e dei relativi paesi di validità, disponibili per la commercializzazione:

Paese	Portafoglio Brevetti
ITALIA	23
PCT	0
USA	6
CANADA	0
GIAPPONE	0
CINA	0
INDIA	0
BRASILE	0
EUROPA	11
FRANCIA	4
GERMANIA	5
GRAN BRETAGNA	5
SVIZZERA	4
SPAGNA	0
POLONIA	0
BELGIO	1
SVEZIA	1
DANIMARCA	1
Totale	61

B) Nuovi brevetti, cessioni e concessioni in licenza

Dal grafico seguente si ricavano informazioni sulla dinamica, nel corso degli anni, delle domande di brevetto depositate e delle relative attività di commercializzazione:



C) Cessioni e concessioni in licenza d'uso dei brevetti

ANNO	CESSIONI	LICENZE
2002	0	0
2003	0	0
2004	0	0
2005	2	0
2006	0	0
2007	1	1
2008	1	0
2009	3	0
2010	2	1
2011	0	1
2012	0	0
2013	0	1
2014	0	0
2015	0	1
2016	0	5
2017	0	2
2018	0	1

Si riporta di seguito il dettaglio dei brevetti ceduti:

Domanda di brevetto per invenzione industriale in Italia	Domanda di estensione internazionale (PCT)	Ceduto nel
	Antimicrobial polypeptides	2005
	Antimicrobial polypeptides	2005
Anticorpi anti componente c5 del complemento e loro uso		2007
Aereogel materials based on metal oxides and composites thereof		2008
Metodo per il recupero del palladio		2009
Method for the preparation of specific antibodies against saccharidic antigens		2009
Diagnostic and radiotherapeutic contrast agents for their preparation		2009
Metodo per la discriminazione tra le specie Coffea Arabica e Coffea Canephora basato su polimorfismi del DNA nucleare e cloroplastico		2010
Metodo per la discriminazione tra varietà di Coffea Arabica basato su polimorfismi del DNA nucleare		2010

I brevetti concessi in licenza sono:

Brevetto	Licenziato nel	Inventori	Dipartimento
Catalizzatori per la produzione di gas di sintesi da reforming di alcoli comprendenti un supporto in ZnO e loro uso	2007	Prof. Fornasiero	Scienze Chimiche
Metodo per l'immobilizzazione covalente di enzimi su supporti polimerici solidi funzionalizzati	2010	Prof.ssa Gardossi	Scienze Chimiche
Metodo e sistema di riconoscimento dei pattern genetici	2011	Dott. Scuor	Materiali e risorse naturali
Apparato di controllo di un impianto fotovoltaico e relativo metodo di controllo	2013	Prof. Tassarolo	Ingegneria e Architettura
Miscele polimeriche di polisaccaridi anionici e cationici e loro impiego	2015	Proff. Paoletti, Donati, Marsich	Scienze della Vita
Miscele polimeriche di polisaccaridi anionici e cationici e loro impiego	2016	Proff. Paoletti, Donati, Marsich	Scienze della Vita
Idrogeli di miscele di polisaccaridi per l'ingegneria tissutale e la veicolazione di composti attivi	2016	Proff. Paoletti, Donati, Marsich	Scienze della Vita
Materiali nanocompositi basati su nanoparticelle metalliche stabilizzate con polisaccaridi a struttura ramificata	2016	Proff. Paoletti, Donati, Marsich, Travan	Scienze della Vita
Materiali nanocompositi formati da una matrice polisaccaridica e nanoparticelle metalliche, loro preparazione ed uso	2016	Proff. Paoletti, Donati, Marsich, Travan	Scienze della Vita
Addotti solubili di acido borico o suoi derivati e precursori con derivati oligosaccaridici del chitosano	2016	Proff. Donati, Travan	Scienze della Vita
Procedimento per identificare le proprietà meccaniche di un materiale	2017	Prof.ssa Cosmi	Ingegneria e Architettura
System and method for preventing hypoglycaemia in a human type 1 diabetic patient during physical activity	2017	Proff. Carrato, Accardo	Ingegneria e Architettura
Procedimento per calcolare un indice rappresentativo delle proprietà di un materiale, e dispositivo di rilevazione correlato	2018	Prof.ssa Cosmi	Ingegneria e Architettura

3.C – FARE IMPRESA

A) Società spin off

La costituzione di nuove società spin-off, nate sulla scorta dei risultati di ricerca conseguiti nei laboratori universitari, costituisce un parametro importante per capire il contributo dell'Università alla formazione di nuova imprenditorialità e l'impatto della propria capacità di supporto all'economia, all'innovazione del paese e all'occupazione giovanile.

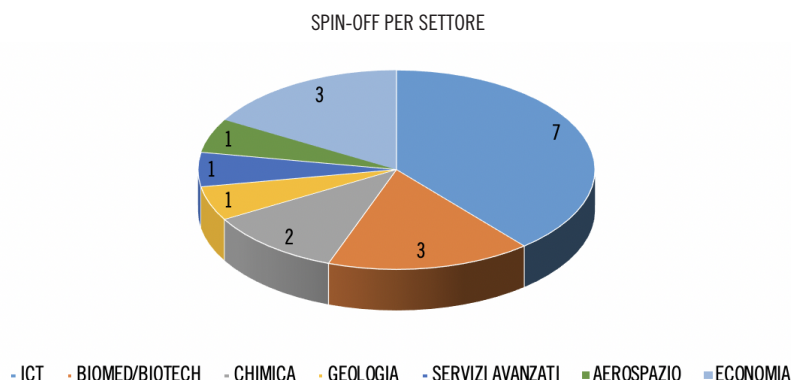
Questa attività ha permesso nel 2018 di costituire una nuova realtà imprenditoriale. I settori di attività di questi spin off abbracciano ampi aspetti delle attività economiche, dalla prospezione geologica al biomedicale passando per i servizi avanzati di controllo di gestione aziendale e rappresentano una modalità estremamente interessante di dialogo con il tessuto economico in quanto, essendo società a responsabilità limitata, hanno la possibilità di confrontarsi con il mercato allo stesso livello dei competitor, rispondendo con tempi e responsabilità propri delle imprese.

Attualmente le società ancora attive sono 18.

Denominazione e forma giuridica	Capitale sociale	Quota UniTs	Anno	Settore	Descrizione attività
ES.TEC.O. s.r.l.	120.000	no	1999	ICT	Tecnologie informatiche per l'ottimizzazione di prodotti e processi industriali
LIFT	15.000	no	2007	ICT	Servizi avanzati nel settore del trasporto ferroviario e stradale. Propone sistemi di ottimizzazione matematica e sw di simulazione di gestione tratte
03 – ENTERPRISE	25.000	16%	2007	ICT	Realizzazione di un sistema integrato ospedale-territorio-cittadino. Propone sw per la gestione di dati sanitari realizzato con tecnologie open source
NANOXER	10.000	no	2008	CHIMICA/ NANOTECH	Produzione e commercializzazione di nuovi materiali superisolanti
ModeFinance	10.000	no	2009	ICT	Società di credit rating e credit report
C-ENERGY	20.000	no	2010	INGEGNERIA	Ingegnerizzazione di soluzioni per sistemi energetici basati su celle a combustibile
ARCO	10.000	no	2010	CHIMICA	Progettazione e consulenza nel campo della qualità dell'aria
Esplora	15.000	no	2012	GEOLOGIA	Ricerca applicata, servizi, diagnostica, studi di ingegneria. Indagini marine, geofisiche geologiche e geodetiche
Din@mika	10.000	no	2012	ECONOMIA	Attività di consulenza imprenditoriale e consulenza amministrativo gestionale e pianificazione aziendale
Bilimetrix	10.000	5,6%	2012	BIOMEDICALE	Realizzazione di un sistema point of care per la diagnosi dei disturbi legati alla bilirubina in pazienti neonati.
Autologs	10.008	10%	2013	ICT	Soluzioni a problemi di ottimizzazione e gestione di risorse e di strumenti di supporto alle decisioni
Iefluids	10.000	no	2013	ICT	Ricerca in Fluidodinamica industriale e ambientale

Denominazione e forma giuridica	Capitale sociale	Quota UniTs	Anno	Settore	Descrizione attività
PicoSaTS	12.000	10%	2014	AEROSPAZIO	Ricerca e sviluppo del campo dei pico-satelliti
Materialscan	10.000	10%	2015	INGEGNERIA	Ricerca e sviluppo nel campo della sensoristica e dei materiali innovativi
Biopolife	17.500	20%	2015	BIOTECH	Ricerca e sviluppo nel campo dei polisaccaridi
M2Test	10.000	no	2016	BIOMEDICALE	Ricerca e sviluppo nel campo per servizi informatizzati nell'ambito medico scientifico
SYMPT	10.000	NO	2017	INGEGNERIA	Ricerca e sviluppo nel campo per servizi informatizzati e gestione di infrastrutture critiche
QUOLITY	10.000	16%	2018	SERVIZI	Ricerca sociale, psicologica e dell'innovazione tecnologica, in particolare nei servizi sociosanitari

Di seguito si riportano le imprese spin off create, per settore:



B) Distretti tecnologici

L'Ateneo partecipa ai seguenti distretti tecnologici:

- **Distretto di biomedicina molecolare**, promosso congiuntamente dal MIUR e dalla Regione FVG. L'area del distretto coincide con il territorio regionale: nell'iniziativa sono infatti coinvolte tutte le principali strutture competenti attive nel Friuli Venezia Giulia, come l'ICGEB (International Centre for Genetic Engineering & Biotechnology) il CRO (Centro di Riferimento Oncologico) di Aviano, la Sissa (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati), il CIB (Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie), i Dipartimenti delle Università di Udine e Trieste e il CBM (Consorzio di Biomedicina Molecolare). Il distretto opera sulle aree terapeutiche a maggior impatto a livello mondiale: cardiologia vascolare; neuroscienze; oncologia molecolare; epatologia; medicina rigenerativa. In questi ambiti il distretto promuove programmi e progetti di studio e di ricerca

di interesse industriale. Il Consorzio di Biomedicina Molecolare (CBM) ha il compito di sovrintendere all'organizzazione del Distretto, mentre AREA Science Park esercita la vigilanza gestionale per conto della Regione Friuli Venezia Giulia.

- **mare^{TC}FVG** è il Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia, nato con l'obiettivo di creare un unico network di competenze e di interessi, che ingloba il mondo delle imprese e le istituzioni scientifiche del settore navale – nautico. Il Distretto rappresenta un efficace strumento per rispondere alle esigenze di consolidare la rete di sviluppo della conoscenza innovativa in uno specifico settore industriale ad alto contenuto tecnologico.

mare^{TC}FVG nasce come associazione nel 2008 – con la denominazione DITENAVE – dall'accordo programmatico tra imprese e enti pubblici territoriali del Friuli Venezia Giulia, nel 2009 e, dopo il riconoscimento da parte del MIUR nel 2012, si è trasformato in Società consortile a responsabilità limitata. Il 2015 è stato l'anno di completamento della trasformazione di **mare^{TC}FVG** in un cluster pienamente conforme alla definizione Europea, con riferimento al dominio delle tecnologie marittime (Blue Growth: cantieristica, nautica, offshore, trasporti, infrastrutture, logistica, servizi per la navigazione e diportismo nautico).

mare^{TC}FVG, ha lo scopo sociale di favorire e sviluppare la ricerca scientifica e applicata, lo sviluppo tecnologico e la formazione, nonché la diffusione dei risultati, e a stimolare l'attività innovativa, l'uso in comune di installazioni, lo scambio di conoscenze e di esperienze, il trasferimento tecnologico, la messa in rete e la diffusione delle informazioni tra le imprese e gli organismi di ricerca, e l'internazionalizzazione.

Oltre alla Regione, sono soci firmatari e fondatori dell'iniziativa Fincantieri, Consorzio per l'Area di Ricerca, Università di Trieste, Sissa, Consorzio Rinave, Confindustria, Federazione Regionale Pmi, Cna Fvg, Confartigianato Fvg, Camera di Commercio di Udine, Camera di Commercio di Trieste, Comune di Trieste, Città di Lignano Sabbiadoro, Autorità Portuale, Cetena, Rina, Enfap, Enaip, Ial.

C) Contamination LAB

L'anno 2018 ha visto inoltre il pieno dispiegarsi della strategia denominata STUD.ENT (STUDent ENTrepreneurship che prevede un lungo elenco di attività svolte durante l'anno tutte finalizzate ad accrescere le competenze e l'interesse degli studenti per il mondo imprenditoriale) con il primo anno di attività del "Contamination LAB" (CLab) di Ateneo. Si tratta di uno spazio di circa 700 m² ospitato presso la Casa del Comandante nel comprensorio dell'ex ospedale militare e completamente dedicato ai progetti degli studenti dell'Ateneo. Il CLab si configura per l'Ateneo come un aggregatore di percorsi innovativi di didattica e supporto alla creazione di nuova impresa.

Il Contamination Lab è un vero e proprio gruppo interdisciplinare di studio, di lavoro e di proposta. I professionisti, i docenti e gli studenti che ne fanno parte realizzano una "interdipendenza funzionale" che valorizza –complementandole- le diverse competenze specifiche mirando alla realizzazione di un obiettivo comune.

All'interno di questo nuovo contenitore verranno messi a disposizione spazi per la didattica innovativa, per il mentoring, per il coworking e un making corner nel quale realizzare i propri prototipi secondo le seguenti logiche:

— **LEARNING: Conoscere per saper ricombinare**

L'offerta formativa è multidisciplinare e sistemica, dalle soft skills alle competenze specifiche per il business planning e l'innovazione come sistema di produzione.

È anche sede di incontri con le aziende e di seminari con i professionisti dell'orientamento, finalizzati al rafforzamento degli strumenti per la ricerca attiva del lavoro, del self branding e della capacità di valorizzare il proprio potenziale di occupabilità.

— **MENTORING: Ascolto, saperi e competenze a disposizione dei progetti**

Il Contamination Lab mette a disposizione dei partecipanti consulenza sui temi della gestione strategica della proprietà intellettuale, del business planning e dell'open innovation. Saranno utili per la creazione di impresa innovativa (business model e business planning): per la costituzione e gestione di proprietà intellettuale e per acquisire competenze e capacità operative da spendere sul mercato del lavoro, in ottica di placement.

— **COWORKING: Spazi aperti per far crescere le idee**

I partecipanti condividono aree comuni di studio e lavoro dove possono portare avanti i loro progetti assistiti da professionisti del settore, sentendosi parte di una community. Solo per le attività di coworking è stata prevista una selezione degli studenti ammissibili in funzione delle loro capacità e interessi.

— **MAKING: è il luogo in cui le idee diventano materia**

Un laboratorio multidisciplinare, luogo di incontro e di sperimentazione tra vecchie e nuove professioni per coniugare formazione e innovazione e trasformare i progetti in prototipi.

Attraverso la dotazione di strumenti innovativi, offre un servizio di prototipazione rapido e semplice da utilizzare (il primo anno è stata messa a disposizione degli studenti una stampante 3D), che può diventare un fattore abilitante per lo sviluppo dei potenziali "Proof of concept" che derivano dai progetti dei proponenti.

Le attività realizzate all'interno del Contamination Lab sono state numerosissime, organizzate direttamente dall'Università o in collaborazione con le associazioni studentesche o altri attori del territorio. Le principali sono state:

MARZO 2018

15 marzo: inaugurazione con Maurizio Fermeglia, Ketty Segatti, Andrea Viero, Roberto Della Marina, Stefano Cocchieri

20 marzo: incontro "Il business plan, cos'è e come si usa" con Salvatore Dore

22 marzo: OPEN DAY delle strutture a tutti gli interessati

22 marzo: esercitazione sul business plan "Il Bucintoro del Terzo Millennio: una sfida progettuale tra turismo, storia e innovazione" con Giovanni Scarpa

APRILE 2018

12 aprile: incontro "La ricerca genera impresa, due realtà a confronto: Italia e Israele"

16 aprile: visita all'incubatore e acceleratore d'impresa ABC di Lubiana

23 aprile: seminario "Crowdfunding without crowds" con Bernardo Balboni (UNIMORE)

24 aprile: giornata di formazione "Il piano di marketing per lo start up" con Salvatore Dore

MAGGIO 2018

3 maggio: seminario dal titolo "La creazione di smart community" con Gianni Lodi

7-8-9 maggio: evento "Italian-Austrian Entrepreneurship and Innovation Ideas" a cura di DEAMS

15 maggio: presentazione aziendale di General Electric

16 maggio: "Costruire il team" business game gestito da MIB Trieste School of Management

17 maggio: seminario dal titolo "Le forme societarie per lo start up" con Pergiorgio Renier (dottore commercialista)

- 20 maggio: incontro “Ingegneria e impresa: binomio vincente” con Alessio Ferluga (MaterialScan srl)
- 21 maggio: seminario “La Checklist del perfetto startupper” con Giovanni Cristiano Piani
- 21-22 maggio: corso “Introduzione al Marketing digitale” in collaborazione con il collegio Fonda
- 23 maggio: lezione “Il business plan” con Salvatore Dore
- 24 maggio: seminario dal titolo “Come finanziare la tua start up: fondi Europei a disposizione” in collaborazione con T&B Associati
- 29 maggio: lezione “Il piano di marketing per lo startup” con Salvatore Dore
- 31 maggio: seminario dal titolo “Perché un investitore dovrebbe credere nella tua idea? il processo d’investimento finanziario in una start up” con Amerigo Borriani

GIUGNO 2018

- 4-5 giugno “Strategie per creare un brand vincente e farsi notare” con Simonetta Degano
- 7 giugno: “Opportunità di carriera nello sport system” in collaborazione con VERDE SPORT
- 11 giugno: “Il piano di marketing per lo start up: parte seconda” con Salvatore Dore
- 14 giugno: #SchoolofTech in collaborazione con Teorema Engineering sui temi del Machine Learning, X – Reality, AI & BOT, Natural User Interface & Cognitive Services, Blockchain
- 16 giugno: “Il Business model Canvas” con Salvatore Dore
- 20 giugno: presentazione aziendale Bosch: “Woman at Bosch”
- 21 giugno: “A perfect pitch” con AleS Pustovrh (Università di Lubiana)
- 26 giugno: “Cooperative e mondo della cooperazione” con Alessio di Dio (Direttore generale Lega Coop)
- 27 giugno: presentazione ZCUBE: Zambon open accelerator
- 28 giugno: “Giornalismo e nuovi media, come cambia la comunicazione all’epoca dei social” con Cristiano Degano (Presidente regionale dell’ordine dei giornalisti)

LUGLIO 2018

- 3 luglio: “La creazione di smart community: parte teorica” con Gianni Lodi
- 5 luglio: “Gli smart Contract istruzioni per l’uso” con Santiago Caravaca
- 9 luglio: “La creazione di smart community: caso pratico” con Gianni Lodi
- 12 luglio: “Contamination Night” in collaborazione con il FAI GIOVANI FVG
- 20-21 luglio: hackaton “HackTS” in collaborazione con EESTEC

SETTEMBRE 2018

- 5 settembre: visita del Consigliere economico dell’Ambasciata d’Austria in Italia e referente di Advantage Austria (Agenzia nazionale austriaca per gli Investimenti) dott. Gregor Postl
- 14 settembre: incontro con il Ministro dell’integrazione macedone Edmond Ademi
- 5-6-settembre: seminario “Analisi di impresa internazionale: dove nascono le idee di impresa”

20 settembre: “Entrepreneurship in California” con Jonhatan Klamkin (University of California – Santa Barbara)

27 settembre: “L’importanza delle relazioni pubbliche in un’impresa innovativa” con Ketty Tabakov

OTTOBRE 2018

4 ottobre: “Storie di Sfide: raccontare e Raccontarsi” l’attore Lino Guanciale incontra gli studenti

11 ottobre: discussione sul libro “Competition and Entrepreneurship di Israel Kirzner” coordinato da Salvatore Dore e Damiano Baroni

15 ottobre: presentazione “VV3TT Proof of Concept Venture Program 2018 (POC 2018)” del fondo di venture ITATECH con Roberto Della Marina

18 ottobre: visita di studio presso Area Science Park e Innovation Factory

24 ottobre: presentazione aziendale AKKA

25 ottobre: “Senza dati sei solo una altra persona con una opinione” incontro con Maurizio Pessato (presidente di SWG)

NOVEMBRE 2018

20 novembre: “Non c’è una seconda occasione per fare una buona prima impressione. Consigli e tecniche per affrontare al meglio il colloquio di lavoro” in collaborazione con QUANTA

22 novembre: Incontro “La ricerca incontra la grande impresa: il bando TECH UP e la Fondazione Ricerca&Imprenditorialità” a cura di UNITY FVG

28 novembre: presentazione aziendale DANIELI Group

DICEMBRE 2018

4 dicembre: “European early innovators initiative: confronto sui modelli di business con giovani innovatori provenienti dall’area danubiana” in collaborazione con AREA SCIENCE PARK

5 dicembre: MOSTER UNIVERSITY TOUR

10 dicembre: conferenza “Un anno di innovazione e contaminazione: Stato, Regione e Università a confronto” con Maurizio Fermeglia, Ettore Rosato e Pierpaolo Roberti

12 dicembre: presentazione aziendale SDG

14 dicembre: “il Tecnico dello Sviluppo di Applicazioni web lato server” con Raffaele Canetta (Gruppo EURIS)

3.D – CONTATTI UNIVERSITÀ-IMPRESA

L'*Innovation Offices* si pone come intermediario per lo sviluppo della presenza attiva dell'Università in attività di trasferimento tecnologico sia verso altri enti che verso le imprese, mediante iniziative quali:

- 1) appropriata diffusione delle capacità operative dell'Università sul territorio, presso le imprese e/o le strutture pubbliche e private aventi compiti di trasferimento tecnologico;
- 2) collaborazione alla soluzione dei problemi di ricerca ed innovazione delle imprese, in particolare tramite la corretta individuazione delle strutture dell'Università più adatte alla risoluzione dei problemi presentati dalle imprese.

In questo senso il servizio a valore aggiunto che si offre alle aziende consiste in un canale di ingresso unico nel mondo della ricerca universitaria, in grado di valutare la richiesta di tecnologia e successivamente attivare le strutture e i ricercatori competenti per materia, in grado di offrire una molteplicità di forme di collaborazione e di servizi che spaziano dalla consulenza alla progettazione, dalle analisi di laboratorio alla realizzazione di specifici progetti di ricerca. Questo consente di gestire con un unico interlocutore progetti molto complessi che hanno diramazioni in molti settori della scienza (es, nano e biotecnologie) potendo contare su un partner con competenze trasversali e multidisciplinari.

Questo tipo di collaborazioni sono generalmente regolate da contratti di prestazioni di servizio in conto terzi e dai contratti per contributi di ricerca. Nel 2018 sono state attivate, tra le altre, collaborazioni con Leonardo, IREN, RFI.

3.E – TERZA MISSIONE – IMPATTO CULTURALE E SOCIALE

La responsabilità pubblica dell'Università degli Studi di Trieste coinvolge molteplici aspetti della vita del territorio e si rivolge in alcuni casi a tutta la popolazione, in altri a specifici gruppi, riguarda problematiche culturali complesse, che hanno stretti legami con la storia culturale e sociale di queste terre, e contemporaneamente propone anche servizi e iniziative rivolti alla consapevolezza civile, sociale e culturale delle generazioni del futuro.

Sono eventi, azioni, progetti e servizi organizzati istituzionalmente e senza scopo di lucro, che hanno valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolti, prevalentemente, a non specialisti. L'elenco sintetico, riportato di seguito, di attività che "entrano in interazione diretta con la società" è suddiviso rispetto alle comunità a cui le iniziative sono rivolte.

Iniziative rivolte alla cittadinanza

- Il convegno annuale "Convivere con Auschwitz", contributo di civiltà con cui l'Università di Trieste si pone a memoria di quanto è stato, esplorando temi riguardanti i ricordi dell'Olocausto e della deportazione come antidoto contro la reiterazione del crimine e ogni forma di razzismo, discriminazione e prevaricazione
- i libri pubblicati dalla casa editrice, anche in collaborazione con associazioni culturali del territorio, venduti e distribuiti nelle librerie, ma anche inviati in scambio a biblioteche, non solo a livello nazionale, come ad esempio la Library of Congress
- l'esperienza sui social network, estesa dal 2016 anche agli account social istituzionali di Ateneo – Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn –, per facilitare l'accesso alle informazioni, ma anche per rispondere in modo più puntuale, veloce e trasparente alle richieste che vengono poste
- il lavoro del Polo SBN nei confronti delle varie biblioteche della regione, il catalogo on line, accessibile anche via app per dispositivi mobili, di cui tutti liberamente possono usufruire, la formazione professionale rivolta ai bibliotecari degli enti partecipanti
- l'apertura delle biblioteche del Sistema Bibliotecario di Ateneo anche agli utenti esterni
- la collaborazione con il Comune di Trieste per l'apertura serale fino alle 23 dell'emeroteca di piazza Hortis, che facilita i nostri studenti di area umanistica, ma è un servizio rivolto a tutta la cittadinanza.

Iniziative rivolte alle scuole

- L'accordo quadro con LIS – Laboratorio dell'Immaginario Scientifico per far crescere nei giovani l'amore per la scienza attraverso la divulgazione della ricerca scientifica e cooperare con le scuole superiori per migliorare la loro offerta formativa
- l'apertura al pubblico del Museo Nazionale dell'Antartide – Sezione di Trieste, con attività e laboratori rivolti alle scuole, che affrontano i temi del cambiamento climatico e contribuiscono alla crescita della coscienza ambientale dei giovani
- la collaborazione con gli insegnanti delle scuole superiori per attività che inseriscono gli studenti in iniziative divulgative e in progetti di ricerca di docenti dell'Ateneo.

Iniziative rivolte ai giovani

- I progetti di Servizio Civile Nazionale, che digitalizzano il patrimonio bibliografico antico e di pregio, posseduto dalla nostra Università e da altri enti del Polo SBN, che riguarda la storia del nostro territorio, mettono a disposizione della comunità

della rete ad accesso aperto libri di difficile reperibilità e permettono ai giovani di lavorare sulla fruizione del patrimonio culturale e di entrare in contatto con una realtà scientifica di alto livello

- la formazione e il coinvolgimento degli studenti volontari delle scuole superiori e dell'Università, che supportano l'Ateneo e i Centri di ricerca in occasione di manifestazioni come Trieste Next, Open Day, Olimpiadi delle Neuroscienze, FameLab, Caffè delle Scienze e delle Lettere e, partecipando attivamente alla divulgazione delle nostre attività scientifiche, ampliano la consapevolezza delle loro responsabilità civili e culturali
- la convenzione con l'Associazione culturale Stazione Rogers, per verificare la compatibilità tra la ricerca di un “nuovo umanesimo” e la società attuale e futura, coinvolgendo giovani e studenti in un progetto partecipativo e condiviso, che vuole rispondere alle necessità culturali e sociali del territorio.

Iniziative con enti locali e associazioni

- La collaborazione tra enti di ricerca e Comune di Trieste nell'ambito del "Protocollo Trieste città della conoscenza", che promuove il sistema scientifico cittadino e facilita l'organizzazione congiunta e la comunicazione degli eventi di divulgazione scientifica, che portano a conoscenza delle scuole e della cittadinanza prodotti e buone pratiche, ma propongono alla discussione pubblica anche idee e valori
- le relazioni con gli enti, le cooperative e le associazioni del Parco di S. Giovanni, dove la sensibilità del tessuto socio-culturale facilita la condivisione di pratiche e valori che hanno sempre al centro lo sviluppo e il benessere dell'essere umano
- la convenzione con la FIT, Fondazione Internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze, per valorizzare il ruolo di Trieste come città della scienza e il ruolo del sistema Trieste come punto focale di attrazione per la rete scientifica dei paesi dell'area centro Europea e balcanica con l'organizzazione di ESOF2020, Euroscience Open Forum, che si terrà a Trieste dal 5 al 9 luglio 2020
- la convenzione con il Comune di Trieste per valorizzare la presenza a Trieste dello scrittore James Joyce, in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici.

Iniziative di digitalizzazione rivolte alla comunità della rete

- Le opere e i saggi pubblicati ad accesso aperto, che mettono a disposizione di tutti i contributi scientifici dei nostri ricercatori
- l'attività svolta in convenzione con l'ex Azienda per l'Assistenza Sanitaria n° 1 Triestina, il Comune, la Provincia e l'Archivio di Stato di Trieste per preservare in un archivio digitale i documenti della de-istituzionalizzazione degli ospedali psichiatrici portata avanti a Trieste da Franco Basaglia e offrire al futuro la memoria di un'esperienza umana e sociale che si sta ancora svolgendo in questa città e continua a essere un punto di riferimento a livello mondiale
- la collaborazione con il Centro di catalogazione di Passariano per inserire nella rete delle collezioni museali regionali anche quelle possedute dal nostro Ateneo e mettere a disposizione del vasto pubblico in formato digitale opere d'arte che altrimenti non sarebbero fruibili direttamente da tutti.

Nei testi seguenti l'utilizzo dei termini declinati al maschile è dovuto all'intento di non appesantire la lettura raddoppiando le diciture al maschile e al femminile, ma è sempre inclusivo di entrambi i generi.

A) Divulgazione scientifica

Dal 2010 l'Ufficio Servizi per la divulgazione scientifica supporta singoli docenti e gruppi di ricerca nelle attività di divulgazione scientifica, affiancandoli nella diffusione dei risultati delle loro ricerche. I docenti e i ricercatori che si rivolgono all'Ufficio sono sempre più numerosi e possono contare sul supporto dell'Ufficio per ottenere:

- suggerimenti per identificare le modalità più appropriate per l'organizzazione e la promozione di iniziative per il grande pubblico o per determinati segmenti di cittadini (es. insegnanti delle scuole superiori, appassionati di botanica, ecc.)
- collaborazione per l'avvio, la promozione e l'organizzazione di laboratori didattici interattivi con gli studenti delle scuole superiori, da realizzarsi nell'ambito dell'Accordo Quadro con il Laboratorio dell'Immaginario Scientifico, siglato nel 2016
- confronto sull'ideazione di iniziative di Public Engagement con formulazioni originali e innovative, anche per proposte progettuali su cui chiedere finanziamenti
- invio di testi e dati per la redazione di piani di comunicazione e di disseminazione di progetti di ricerca e di divulgazione, per favorire l'accesso ai finanziamenti
- supporto per la redazione e presentazione delle domande di partecipazione a bandi competitivi per iniziative di divulgazione scientifica
- supporto per la realizzazione di strumenti di comunicazione (depliant, locandine, pagine web, allestimenti espositivi, account social) fino alla consegna finale del materiale illustrativo
- diffusione attraverso i social network (account della divulgazione scientifica e account istituzionali di Ateneo) delle varie iniziative di Public Engagement, di dati su pubblicazioni e risultati di ricerca, di informazioni su iniziative istituzionali per le quali è di importanza strategica ottenere il massimo livello di visibilità per l'Università, anche in collaborazione con l'Ufficio Stampa di Ateneo e pianificando le opportune campagne pubblicitarie
- collaborazione per la redazione di comunicati stampa e testi per il sito di Ateneo, per il corretto utilizzo degli elementi base di identità visiva (logo, font, colori istituzionali), per il reperimento su banche dati di immagini a corredo dei testi, per i contatti con altri enti e istituzioni allo scopo di evidenziare l'apporto dell'Università nelle iniziative realizzate con i docenti
- verifica della diffusione delle informazioni sulle attività promosse dai docenti su siti, blog, rassegne stampa
- assistenza nella fase di monitoraggio e valutazione delle iniziative di terza missione
- visibilità permanente dei dati sulle principali iniziative di divulgazione (testi, foto, video e registrazioni audio), grazie alla creazione di item e collezioni negli archivi istituzionali di Ateneo ad accesso aperto, incluso l'editing e l'inserimento di metadati per facilitare il reperimento delle informazioni da parte dei principali motori di ricerca
- assistenza per le Call di grandi manifestazioni di comunicazione della scienza (Trieste Next, proESOF2020) e supporto per la formulazione di proposte.

L'Ufficio in particolare organizza le attività divulgative proposte dai docenti che confluiscono nella manifestazione Trieste Next, che si svolge nell'ultimo fine settimana di settembre, in collaborazione con enti locali e istituzioni scientifiche del territorio; cura l'organizzazione e la promozione del "Caffè delle Scienze e delle Lettere", giunto alla sua quindicesima edizione e ne misura l'impatto, realizzando un report finale basato sui dati dei questionari distribuiti e raccolti in occasione degli incontri; organizza gli appuntamenti legati alla presenza dei docenti nella rassegna annuale "Rose libri musica vino" nel Parco di S. Giovanni, nell'ambito della convenzione che comporta anche l'impegno degli enti deputati alla gestione del Parco a

valorizzarlo e farlo conoscere alla cittadinanza attraverso iniziative culturali e divulgative; organizza e promuove le iniziative realizzate nell'ambito della convenzione con l'associazione Stazione Rogers.

L'Ufficio partecipa ogni anno, insieme al Centro di Documentazione Europea – CDE – dell'Ateneo, alla realizzazione e promozione di un evento di carattere divulgativo su temi Europei, nell'ambito di progetti finanziati dalla Commissione Europea e assegnati alla rete italiana dei CDE. Nel 2018, Anno Europeo del Patrimonio culturale, l'incontro, al quale hanno partecipato 130 persone, si è incentrato sulla valorizzazione dell'Archivio degli scrittori e della cultura regionale.

Nel 2018 l'Ufficio Servizi per la Divulgazione scientifica ha nuovamente organizzato il gruppo di studenti volontari che supportano le iniziative di divulgazione dell'Università e delle istituzioni scientifiche del territorio, i quali ottengono un credito formativo a fronte di 25 ore di attività. Nel 2018 gli studenti coinvolti sono stati più di 200, alcuni anche degli ultimi due anni delle scuole superiori della città.

I corsi sulla comunicazione della ricerca e la didattica informale sono stati organizzati nel 2018 per i dottorandi, per rafforzare le competenze in merito alle soft skills trasversali.

Nel 2018 è stato realizzato il progetto di divulgazione della cultura umanistica "Altre Storie", finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e coordinato dalla prof.ssa Sergia Adamo, nel cui contesto è stata attivata una fattiva collaborazione con l'Area Cultura del Comune di Trieste, che ha voluto realizzare nel Museo Revoltella la mostra di videoarte, con opere presentate da artisti di fama internazionale, una serie di incontri con artisti e scrittori e la performance di un artista israeliano. Il progetto, incentrato sulle narrazioni delle migrazioni, ha coinvolto dieci partner a livello regionale, in Slovenia e in Croazia. Complessivamente si sono tenuti 21 incontri tra ottobre e dicembre 2018, a Trieste, Gorizia, Muggia, Udine, Grado, Fiume, Pola, Lubiana e Zagabria, ai quali hanno partecipato 830 persone.

È proseguita l'attività di raccordo con la rete nazionale di Università e Centri di ricerca per il Public Engagement, APENet: nel 2018 è stato presentato al workshop nazionale della rete il Protocollo tra enti di ricerca e Comune di Trieste per "Trieste città della conoscenza". L'Ufficio è coinvolto anche nel Gruppo di lavoro nazionale sul monitoraggio delle iniziative di Public Engagement. Grazie alla partecipazione ad APENet e al confronto con altri Atenei e istituzioni, a livello nazionale e internazionale, il Settore ha avviato una serie di riflessioni sul Public Engagement che confluiranno nelle Linee guida per le attività di Terza Missione dell'Ateneo.

B) Casa editrice EUT

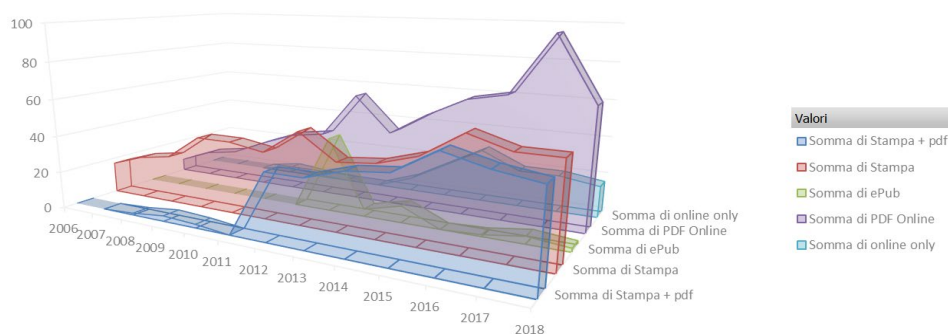
EUT Edizioni Università di Trieste nasce nel 2006 da una precedente attività tipo-editoriale universitaria. Il suo principale obiettivo è selezionare, valorizzare e diffondere i risultati dell'attività didattica e di ricerca dell'Ateneo in tutte le sue articolazioni disciplinari.

EUT ha reso disponibile in formato elettronico a libero accesso l'83% del catalogo completo e retrospettivo delle proprie pubblicazioni; questa percentuale supera il 90% delle pubblicazioni correnti a stampa (dati 2018), archiviate online nella cosiddetta modalità "golden road".

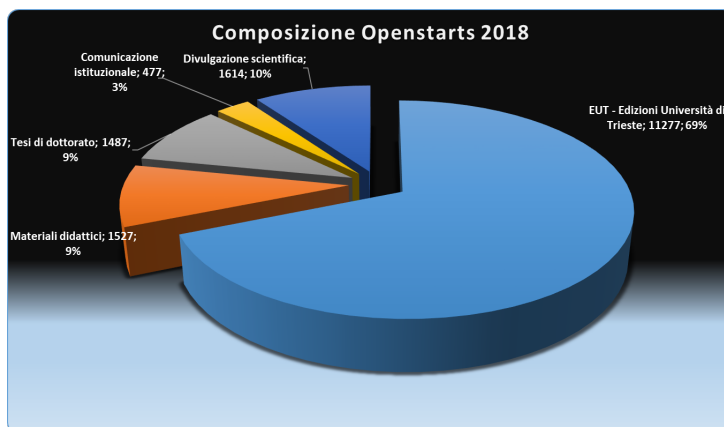
	2017	2018
Numero complessivo di pagine pubblicate (solo novità editoriali)	16.683	16.936
Paginazione media per volume	222	252
Numero titoli novità	75	67
Volumi pubblicati in formato epub	8	7
TIPOLOGIA		
Riviste correnti (numeri pubblicati)	17 (27)	18 (28)
Monografie	48	39

Nel 2018 il numero di titoli novità ha registrato, rispetto all'anno precedente, una leggera flessione (67 titoli complessivi, di cui 51 a stampa), mantenendo però sostanzialmente invariato il numero complessivo delle nuove pagine pubblicate (16.936 a fronte delle 16.603 del 2017) e incrementando la foggiazione media per volume, passata da 222 a 252 pagine.

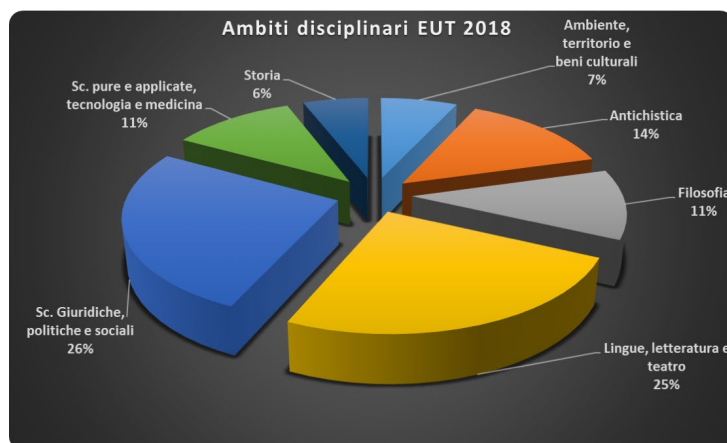
EUT Andamento produzione editoriale 2006-2018



L'archiviazione e l'indicizzazione di pubblicazioni full-text EUT nell'archivio digitale di Ateneo OpenstarTs è passata dalle 1.685 archiviazioni del 2017 alle 1.365 del 2018; il decremento è dovuto alla diminuzione delle digitalizzazioni di pubblicazioni a stampa pregresse condotte nel 2017 (riguardanti in larga parte periodici arretrati), anche se il valore si attesta in costante crescita rispetto alle archiviazioni del 2016 e degli anni precedenti. Attualmente i contenuti editoriali EUT costituiscono la prevalenza (oltre 11.000 item, 69% del totale) delle archiviazioni ad accesso aperto nel repository digitale di Ateneo "OpenstarTs". Anche l'andamento dei download rimane sostanzialmente costante rispetto all'anno precedente, registrando una modesta variazione in ribasso (1.789.154 download a fronte di 1.842.418 del 2017).



Nel 2018 è diminuito il numero complessivo delle tirature di titoli novità stampate “in house” (16 a fronte delle 22 del 2017), in parte compensate dalle micro-ristampe di titoli in esaurimento e dal print-on-demand; il numero complessivo di copie stampate in digitale in proprio è quindi diminuito (2.305 del 2018 a fronte delle 3.609 del 2017) anche a seguito dell’abbassamento dei costi della stampa digitale sul mercato esterno.



La vendita diretta di volumi è considerevolmente aumentata rispetto al 2017 (1534 volumi, + 39%). Dal punto di vista promozionale, le iniziative di presentazione al pubblico delle novità editoriali sono rimaste in linea con l’anno precedente, con un calendario di 28 presentazioni pubbliche, un terzo delle quali esterne rispetto all’ambito locale. È stato ulteriormente alimentato lo scambio di libri inviati (in collaborazione con SBA) in regime reciprocità a biblioteche e istituzioni scientifiche (1.707 volumi a fronte dei 1.074 del 2017) mentre va sottolineato un sostanziale raddoppio dei volumi inviati ad autori, recensori, editor, membri dei board scientifici di riviste e collane e di quelli inviati alle biblioteche SBA e alle biblioteche pubbliche locali e regionali (2.829 copie a fronte delle 1.533 inviate nel 2017).

EUT ha partecipato, attraverso il Coordinamento delle University Press Italiane (UPI) alle principali fiere nazionali del libro del 2018 – Tempo di Libri (Milano, 8-12 marzo), Salone del Libro (Torino, 10-14 maggio), Più Libri più Liberi (Roma, 5-9 dicem-

bre) –, oltre ad altre manifestazioni relative all'editoria scientifica o universitaria – Conoscenza in festa (Udine, 27-30 giugno), Trieste Next (28-30 settembre). I titoli EUT, inoltre, confluiscono nel Catalogo collettivo online dell'editoria accademica UPI (www.universitypressitaliane.it) e l'Editrice aggiorna costantemente una pagina Facebook e un profilo Twitter in cui vengono segnalate novità editoriali e presentazioni al pubblico.

Nel 2018 è proseguita la stretta collaborazione tra EUT e il Premio internazionale per la sceneggiatura “Mattador”, con la pubblicazione dei lavori premiati nella collana EUT “Scrivere le immagini” e con un programma di presentazioni e lectures pubbliche sui temi della scrittura, dello storyboarding e della formazione professionale per il cinema. Nel febbraio 2018 EUT ha cooperato con il Dipartimento di Studi umanistici nella realizzazione del seminario “Studi umanistici: da dove, verso dove, con chi”, che si è concluso con la pubblicazione di un volume curato dagli studenti partecipanti. Nel 2018, infine, EUT ha ospitato 2 stage curricolari e 2 tirocini formativi semestrali extracurricolari.

Il 5 giugno 2018 il Coordinamento UPI University Press Italiane si è costituito in un'Associazione legalmente riconosciuta, per operare più efficacemente nelle iniziative di pubblica rappresentanza e promozione dell'editoria universitaria e scientifica. Il 13 dicembre 2018 è stato infine approvato dal CDA dell'Ateneo il nuovo Regolamento EUT che ridefinisce le finalità, l'organizzazione e la policy dell'Editrice.

La tabella seguente riepiloga i dati sopra esposti.

Anno	2017	2018
Pubblicazioni solo a stampa	3	4
Pubblicazioni solo online	20	16
Pubblicazioni a stampa con versione online Open Access parziale o totale	50	47
Pubblicazioni con stampa digitale interna EUT	22	16
Contributi inseriti in OpenstarTs	1.685	1.365
Download complessivi OpenstarTs	1.842.418	1.789.154
Presentazioni / eventi	29	28
Volumi inviati a: biblioteche / recensioni / omaggi	1.533	2.829
Volumi inviati in scambio	1.074	1.707

3.F – SISTEMA BIBLIOTECARIO

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo, costituito dalle biblioteche dell'Università di Trieste, organizza i suoi servizi garantendo tutto il supporto necessario alla didattica e alla ricerca per favorire l'accesso all'informazione e facilitare il processo di trasformazione dell'informazione in conoscenza.

Le biblioteche SBA garantiscono inoltre il trattamento biblioteconomico uniforme di tutto il materiale bibliografico e documentario dell'Università.

Il 4 ottobre 2018 è stata inaugurata la nuova Biblioteca di studi umanistici in via Lazzaretto Vecchio 8, che offre a studenti e docenti ambienti gradevoli e confortevoli in cui lavorare utilizzando l'importante patrimonio bibliografico – circa 206.000 monografie e 1.876 periodici, di cui 483 abbonamenti correnti – che la biblioteca mette a disposizione.

Con la nuova biblioteca il patrimonio bibliografico del Polo umanistico trova definitiva sistemazione, tutti i servizi sono organizzati nelle due biblioteche a scaffale aperto, Biblioteca di filosofia, lingue e letterature in Androna Campo Marzio 10 e Biblioteca di studi umanistici in via Lazzaretto Vecchio 8.

L'apertura della nuova biblioteca ha permesso di aumentare l'efficienza del Sistema Bibliotecario di Ateneo, le cui risorse gestiscono a fine 2018 9 biblioteche e 14 punti di servizio. La riduzione dei punti di servizio comporta comunque un aumento dell'efficacia dei servizi, con un incremento dell'orario medio di apertura al pubblico e una minor dispersione delle risorse umane, che permette una migliore organizzazione.

Il miglioramento della qualità dei servizi offerti è stato portato avanti in tutte le strutture con due iniziative rivolte agli studenti:

- nel 2018 è stata posta ancora maggiore attenzione all'acquisizione dei libri di testo, con un incremento significativo delle risorse finanziarie dedicate e con un aumento del coordinamento con le segreterie didattiche dei Dipartimenti, per monitorare in modo più puntuale la compilazione da parte di docenti del syllabus, fonte delle informazioni. Tutti i libri di testo sono stati metadati in modo da permettere il loro recupero dal catalogo online anche attraverso il nome dell'insegnamento e il nome del docente
- in collaborazione con tutti i Dipartimenti sono continuate all'interno dei corsi di studio le presentazioni alle matricole delle biblioteche e dei loro servizi, in modo da facilitare l'iniziale contatto dello studente con la biblioteca e fare in modo che sia in grado di utilizzare le risorse a sua disposizione fin dall'inizio della carriera accademica. Quest'azione ha già portato a un significativo aumento della consapevolezza degli studenti rispetto ai servizi offerti, infatti nella rilevazione annuale gli studenti che affermano di utilizzare i servizi delle biblioteche e ne danno un giudizio sono aumentati del 60% rispetto all'anno precedente.

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo continua in tutte le biblioteche l'attività di riorganizzazione del patrimonio bibliografico, sia dal punto di vista dell'accorpamento delle collezioni, che per quanto riguarda il recupero del pregresso.

Accanto al patrimonio cartaceo – oltre un milione ottocentomila volumi – l'Ateneo continua a investire in modo importante sull'acquisizione di risorse elettroniche. Nel corso del 2018 è aumentata considerevolmente la quantità di periodici elettronici grazie all'acquisizione di nuove banche dati con testo pieno ed è cresciuta anche la disponibilità di libri elettronici.

La tabella seguente riepiloga alcuni dati 2017-2018 relativi all'insieme delle biblioteche del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

	2017	2018
Biblioteche	10	9
Punti di servizio	18	14
Patrimonio bibliografico complessivo	1.815.940	1.825.848
Monografie	1.242.402	1.250.335
Annote periodici	573.538	575.513
Periodici elettronici	16.137	23.563
Periodici elettronici correnti	9.947	9.873
Libri elettronici	Non rilevato	300.000
Banche dati	80	80
Abbonamenti correnti a periodici cartacei (compresi i 265 titoli sottoscritti in base all'Atto attuativo UniTs - AsuitS per la gestione della Biblioteca Centrale di medicina)	1.530	1.975
Nuove acquisizioni di monografie	5.113	7.933
Ore apertura settimanale (media per p. servizio)	33,60	37,71
Utenti attivi nel prestito	8.034	10.476
Prestiti	86.873	84.430
Prestiti interbibliotecari e fornitura di documenti – Document delivery	10.239	7.817
Patrimonio bibliografico catalogato on line	895.290	924.585

Le biblioteche e le sale di lettura sono anche “luoghi” dove lo studente universitario trascorre parte del suo tempo e concorrono a determinare la qualità della vita universitaria.

Anche nel corso del 2018 è stato monitorato l'utilizzo delle biblioteche da parte degli studenti, rilevando le presenze effettive in alcune settimane campione – settimana in periodo di lezione, settimana in periodo di esami, settimana in periodo di vacanza – e i dati sono stati proiettati sull'intero anno solare. Il lavoro è stato svolto in collaborazione con la Cooperativa Archivistica e Bibliotecaria – CAeB, che si occupa dei servizi al pubblico nelle biblioteche.

La tabella riporta la situazione a fine 2018, per ogni punto di servizio vengono quantificati i posti di lettura esistenti all'interno della biblioteca o in una sala lettura adiacente, l'orario di apertura e l'affluenza annuale stimata dal 2015 al 2018.

Biblioteca	Punto di servizio	Posti di lettura interni/(esterni) 2018	Apertura 2018 (5 gg.)	Stima presenze annuali 2015	Stima presenze annuali 2016	Stima presenze annuali 2017	Stima presenze annuali 2018
Biblioteca di economia	Biblioteca di economia	30	9.00-17.00	6.511	6.894	5.659	5.309
Biblioteca della sede di Gorizia	Biblioteca della sede di Gorizia	110	9.00-18.30 (4 gg.) 9.00-13.00 (ven.)	14.072	13.323	13.501	11.122
Biblioteca Europa	Generale	(224)	17.00-19.00 (4 gg.) 13.00-19.00 (ven.)	3.817	3.464	3.388	1.986
Biblioteca della scuola di lingue	Biblioteca della scuola di lingue	142	9.00-19.00	40.737	35.064	33.037	29.602
Biblioteca Europa	Socio-politica	48	9.00-17.00 (4 gg.) 9.00-13.00 (ven.)	6.551	5.879	4.697	3.929
Biblioteca Europa	Scienze giuridiche	50	9.00-17.00 (4 gg.) 9.00-13.00 (ven.)	17.831	16.341	15.037	13.873
Biblioteca di filosofia, lingue e letterature	Biblioteca di filosofia, lingue e letterature	140	9.00-19.00 (4 gg.) 9.00-17.00 (ven.)	23.264	22.977	24.626	20.834
Biblioteca di scienze dell'antichità, storia e arte	Scienze dell'antichità (chiuso a fine luglio 2018)	36	9.00-18.00 (4 gg.) 9.00-13.00 (ven.)	4.934	4.872	4.404	2.192
Biblioteca di scienze dell'antichità, storia e arte	Storia e arte (chiuso a fine luglio 2018)	86	9.00-18.00 (4 gg.) 9.00-13.00 (ven.)	6.101	6.231	4.165	2.485
Biblioteca di scienze della formazione e comunicazione	Montfort (chiuso a fine luglio 2018)	58	9.00-19.00 (4 gg.) 9.00-17.00 (ven.)	11.474	10.978	9.670	5.081
Biblioteca di studi umanistici	Biblioteca di studi umanistici (aperta a inizio settembre 2018)	81	9.00-19.00 (4 gg.) 9.00-17.00 (ven.)				9.910
Biblioteca centrale di medicina	Biblioteca centrale di medicina	187	8.00-20.00 (5 gg.) 8.00-14.00 (sab.)	40.741	78.338	87.618	94.091
Biblioteca San Giovanni	Biblioteca San Giovanni	19	9.00-18.00(4 gg.) 9.00-13.00 (ven.)	3.124	3.290	2.675	3.122
Biblioteca tecnico-scientifica	Matematica	6	9.00-13.00 (5 gg.) 14.00-17.00 (4 gg.)	2.874	2.505	2.210	2.437
Biblioteca tecnico-scientifica	Biblioteca tecnico- scientifica	12 + (110)	9.00-19.00 (4 gg.) 9.00-13.00 (ven.)	16.528	14.814	16.085	16.776

Biblioteca	Punto di servizio	Posti di lettura interni/(esterni) 2018	Apertura 2018 (5 gg.)	Stima presenze annuali 2015	Stima presenze annuali 2016	Stima presenze annuali 2017	Stima presenze annuali 2018
Biblioteca tecnico-scientifica	Architettura	14	9.00-13.00 (3 gg.)	545	474	361	489
Biblioteca tecnico-scientifica	Scienze chimiche	21	14.00-19.00 (4 gg.)	1.684	1.189	908	745
Totali		1.194		201.620	228.012	228.353	223.983

Rispetto allo scorso anno le presenze complessive sono in lieve diminuzione, continua una generale tendenza alla riduzione del numero di presenze in parecchie strutture, nel polo umanistico l'apertura della Biblioteca di studi umanistici a settembre 2018 ha visto una sostanziale tenuta dell'affluenza rispetto ai punti di servizio precedenti. Nell'area tecnico-scientifica invece le presenze sono in aumento, probabile effetto dell'intensa attività di informazione e formazione dell'utenza – presentazioni alle matricole e corsi di Information Literacy – svolti dalle biblioteche dell'area.

Le biblioteche più frequentate continuano a essere la Biblioteca Centrale di Medicina, con un'apertura settimanale media di 66 ore, e la Biblioteca della Scuola di lingue, con un'apertura settimanale media di 50 ore. È opportuno sottolineare che l'ampliamento delle risorse elettroniche, incrementate con parecchie collezioni di e-book, che comprendono anche testi didattici, permette a molti studenti di utilizzare i servizi e il materiale bibliografico digitale delle biblioteche dai loro dispositivi personali, servendosi anche della rete wi-fi, e incrementa in modo notevole l'utilizzo delle risorse bibliografiche disponibili, compensando ampiamente la progressiva diminuzione dei prestiti di materiale in formato cartaceo.

In merito al rapporto tra prestiti “cartacei” e utilizzo delle risorse elettroniche, nella tabella seguente vengono confrontati i dati del 2015 e quelli del 2017 – i dati 2018 sull'utilizzo delle risorse elettroniche non sono ancora completamente disponibili –, dai dati risulta evidente il raddoppio dell'utilizzo delle risorse elettroniche rispetto alla riduzione dei prestiti “cartacei”.

Tipologia circolazione materiale bibliografico	2015	2017	% 2017 / 2015
Prestiti "cartacei"	99.126	86.873	87,64%
Download full text risorse elettroniche	258.260	524.583	203,12%
Ricerche su banche dati elettroniche	165.667	356.134	214,97%
Totale	523.053	967.590	184,99%

L'Università garantisce ai suoi studenti la possibilità di utilizzare due spazi studio in orari serali e festivi, uno nel comprensorio centrale e uno in area umanistica:

- Sala lettura piano terra ed. A, 224 posti apertura da lunedì a domenica fino alle 23.45
- Emeroteca piazza Hortis, 50 posti apertura da lunedì a sabato fino alle 22.45
domenica 10.00 – 19.00

Continua l'apertura il sabato e la domenica dalle 8.30 alle 20.30 delle aule studio e dell'aula informatica dell'Edificio H3 in febbraio e da metà maggio a metà luglio, per facilitare gli studenti durante il periodo degli esami.

Nel complesso gli studenti continuano a valutare positivamente i servizi delle biblioteche. Nella rilevazione annuale sul grado di soddisfazione dei servizi, gli studenti che hanno affermato di utilizzare i servizi delle biblioteche sono aumentati del 60% rispetto all'anno precedente, come già detto, e l'87% di coloro che hanno risposto ha dichiarato di essere soddisfatto o molto soddisfatto dei servizi.

Continua anche l'attività dei bibliotecari rivolta al trattamento biblioteconomico dei prodotti dei nostri docenti nel catalogo della ricerca ArTs, che sta incrementando la quantità di pubblicazioni scientifiche ad accesso aperto, nel pieno rispetto dei diritti d'autore e dei contratti editoriali, e la disponibilità del pdf editoriale.

I dati del catalogo ArTs vengono continuamente aggiornati dai docenti, che proseguono a inserire anche prodotti editi in anni passati, per cui i dati relativi ad esempio all'anno 2015 non sono oggi uguali a quelli inseriti nella relazione dello scorso anno. A questa attività di miglioramento quantitativo e anche qualitativo dei dati si aggiungono i prodotti dei nuovi assunti, che contribuiscono a cambiare totali e percentuali.

I dati della tabella sottostante evidenziano nel tempo una diminuzione dei prodotti senza pdf e nel 2017 un aumento di oltre il 20% di prodotti con pdf ad accesso aperto. È opportuno sottolineare che i dati relativi al 2018 non sono ancora completi.

PRODOTTI ARTS	2015	2016	2017	2018
Totale prodotti pubblicati	2.846	2.880	2.526	2.199
Prodotti con pdf editoriale full text	2.371	2.665	2.350	1.779
% Prodotti con pdf editoriale full text / totale	83,31%	92,53%	93,03%	80,90%
Prodotti con pdf Open Access	895	932	1.011	743
% Prodotti con pdf Open Access / totale	31,45%	32,36%	40,02%	33,79%
Prodotti con pdf reserved	1.476	1.733	1.339	1.036
Prodotti con pdf reserved / totale	51,86%	60,17%	53,01%	47,11%
Prodotti senza pdf	475	215	176	420
% Prodotti senza pdf / totale	16,69%	7,47%	6,97%	19,10%

Il catalogo – arts.units.it – si propone come vetrina sempre disponibile della produzione scientifica dell'Università, i prodotti dei nostri ricercatori sono anche recuperabili attraverso il portale ricerca.univfvg.it, che raccoglie anche i lavori scientifici dell'Università di Udine e della Sissa.

Dal 2018 il portale ricerca.univfvg.it offre anche informazioni sul profilo scientifico dei docenti della nostra Università, sulle loro competenze e dati relativi ai Dipartimenti, che comprendono i laboratori presenti, i gruppi di ricerca, le attività di terza missione. Il progetto Portale ricerca UnityFVG è stato approvato dagli Organi di Ateneo nel dicembre 2017, si concluderà entro il 2019 e si propone di utilizzare il portale come una “vetrina – espositore di contenuti” che aumenti la visibilità delle attività di ricerca e terza missione di UniTs, utilizzando i dati esistenti nel catalogo ArTs, organizzando il loro aggiornamento

continuo da parte dei docenti e delle strutture e offrendo strumenti di monitoraggio dei dati per facilitare le attività di autovalutazione da parte della governance dei Dipartimenti e dell'Ateneo.

La vocazione alla terza missione del Sistema Bibliotecario di Ateneo emerge anche dal più che ventennale coordinamento del polo locale TSA del Servizio Bibliotecario Nazionale – SBN, realtà di cooperazione tra biblioteche che coinvolge numerosi enti e associazioni del territorio.

La tabella seguente evidenzia dal confronto dei dati 2017-2018 come l'Università di Trieste costituisca circa un terzo del Polo SBN TSA e come il Polo continui a essere attrattivo nei confronti degli enti e delle biblioteche del Friuli Venezia Giulia.

	Totale Polo TSA 2017	% UniTS 2017	Totale Polo TSA 2018	% UniTS 2018
Enti aderenti al polo TSA	36		37	
Patrimonio bibliografico catalogato on line	2.132.126	45,53%	2.391.413	38,66%
Catalogatori attivi	210	34%	232	29,74%
Lettori attivi al prestito	25.918	30%	33.264	31,49%
Prestiti automatizzati	375.672	23%	352.112	23,98%
Consultazioni Catalogo e Portale Biblioest	1.067.596		1.061.819	
Download App Biblioest	4.726		8.348	
Prodotti senza pdf	475	215	176	420
% Prodotti senza pdf / totale	16,69%	7,47%	6,97%	19,10%

3.G – SISTEMA MUSEALE

Il Sistema Museale dell'Ateneo di Trieste – smaTs ha l'obiettivo primario di evitare la dispersione di materiali e strumenti di ricerca utilizzati nel tempo, oppure, come nel caso delle opere d'arte, frutto di donazioni e acquisizioni a vario titolo, per provvedere alla migliore valorizzazione di tale patrimonio a tutela e memoria di un originale percorso scientifico e culturale. Nel 2018 è stata completata la catalogazione della biblioteca presente nell'Archivio degli scrittori e della cultura regionale, che conserva numerose opere di rilevante interesse artistico-culturale di singolare importanza, tra cui testi appartenuti a illustri autori della regione, in molti casi annotati con le loro osservazioni. Parte dei volumi sono stati digitalizzati e inseriti nel catalogo ad accesso aperto OpenstarTs. È stata anche avviata l'organizzazione del trasloco dell'Archivio nella nuova sede predisposta in via Lazzaretto Vecchio 8, all'interno della nuova Biblioteca di studi umanistici. La predisposizione del trasloco ha coinvolto sia la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia che la Soprintendenza archivistica, in quanto i documenti conservati nell'Archivio sono beni culturali tutelati a norma di legge. Anche il progetto annuale di Servizio Civile Nazionale ha lavorato sulla valorizzazione dei libri antichi e di pregio conservati nelle biblioteche dell'Ateneo e in alcune biblioteche del Polo SBN, digitalizzando volumi di storia locale non ancora reperibili in rete per metterli a disposizione della comunità, ovviamente nel rispetto delle norme sul diritto d'autore. Nel parco di S. Giovanni si trovano sia la sede espositiva del Museo di Mineralogia e Petrografia, aperta solo su richiesta per esigenze didattiche, che quella del Museo Nazionale dell'Antartide – Sezione di Trieste, aperta al pubblico per visite guidate e laboratori didattici, di cui si riportano alcuni dati nella tabella seguente.

Dati Museo Nazionale dell'Antartide 2018	
Superficie sede espositiva	850 mq
Valore materiale espositivo	1.000.000 Euro (stima)
Apertura	1.100 ore
Visitatori	1.227
Visite guidate	832 persone
Laboratori didattici	801 persone
Incasso	5.786 Euro

3.H – VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

La conservazione dei beni culturali, tra i quali rientrano anche gli edifici di interesse storico, è parte integrante della terza missione culturale e sociale. L'Ateneo dispone oggi di 32.568 mq di superficie coperta totale di edifici storici di pregio architettonico.

A questo proposito si segnala che, oltre alla quotidiana manutenzione degli edifici storici attualmente in uso, nel corso del 2018 sono state intraprese le seguenti azioni:

Manutenzione straordinaria, riqualificazione, restauro e risanamento conservativo di immobili storici 2018	
Rifunzionalizzazione e restauro dell'ex villa Sevastopulo - Castelletto	Autorizzazione alla redazione del progetto definitivo per un importo superiore a quello già approvato
Messa in sicurezza e adeguamento funzionale dell'edificio "A"	Riapertura termini progettazione Autorizzazione alla redazione del progetto definitivo per un importo maggiore di quello già approvato Consegna progetto definitivo Indizione e avvio conferenza dei servizi
Ristrutturazione e riqualificazione funzionale degli edifici "F1" e "F2" presso il comprensorio ex OPP di San Giovanni	Aggiudicazione del servizio di direzione lavori Gara d'appalto per i lavori
Risanamento conservativo degli stabili di via Lazzaretto vecchio civici 6 - 8	Approvazione del certificato di collaudo di I stralcio Approvazione del certificato di collaudo di II stralcio Sottoscrizione verbale di accordo bonario

La **villa Sevastopulo**, o più comunemente Castelletto, fu costruita nel 1862, su progetto dell'arch. Vittori, come residenza privata della famiglia Valerio. Nel 1953 fu acquistata da Penelope Sevastopulo, nata baronessa Ralli, da cui oggi prende il nome. Nel 1962, Domenico Rossetti de Scander, marito di Paola Sevastopulo, la vendette all'Università degli Studi di Trieste. Oggi la villa, che presenta le caratteristiche di una casa signorile in stile neocastellano, domina, dalle pendici di Monte Fiascone, il comprensorio universitario di p.le Europa.

La villa è riconducibile a quel tipo di architettura che dalla metà dell'ottocento per una ventina d'anni ha segnato Trieste sotto l'impero asburgico. L'esempio più rilevante di quegli anni è certamente il Castello di Miramare.

Il progetto definitivo, revisionato, aggiornato e consegnato all'Amministrazione universitaria tra i mesi di gennaio e febbraio 2019 (in seconda battuta per la sola parte relativa alla sicurezza), ha il fine di riqualificare il bene in un insieme sistematico di opere atte al rinnovamento funzionale nel rispetto della salvaguardia e valorizzazione dell'intero organismo edilizio.

Il costo complessivo dell'opera di rifunzionalizzazione e restauro, dopo la revisione degli elaborati progettuali, è oggi stimato pari a € 2.531.061,44.

Di tutt'altro stile è invece il corpo centrale del comprensorio universitario di piazzale Europa, denominato anche **edificio "A"**. Realizzato su progetto di Raffaello Fagnoni e Umberto Nordio, la sua costruzione ebbe inizio nel 1938 ma fu conclusa solo nel 1950. Visibile da tutta la città, l'edificio è ascrivibile ad uno stile fra il Novecento e l'Accademismo Romano, diverso però da quello più smaccatamente littorio proprio per esempio dell'attuale palazzo della Questura, già Casa del Fascio. Lo stabile, di notevoli dimensioni, ha forme classiche essenziali ed allo stesso tempo una solenne monumentalità, indice dell'aura di sacralità che allora circondava l'idea stessa della nuova Università finalmente italiana a Trieste. La magnificenza dei due scaloni interni principali sottolinea con semplice modernità l'imponenza dell'edificio; questi contribuiscono assieme alla cura dei particolari, come ad esempio quelli presenti nell'Aula Magna, al terzo piano, a rendere l'edificio unico nel suo genere. Oggi è incorso una complessa progettazione di messa in sicurezza e adeguamento funzionale per la cui realizzazione sono attualmente previsti € 11.925.349,79.

È previsto a breve l'avvio dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione di due palazzine situate nel comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico di san Giovanni, poco lontano dal nucleo principale dell'Ateneo. Tali edifici, oggi denominati semplicemente **"F1"** e **"F2"** erano a suo tempo destinati rispettivamente ai pazienti maschi "tranquilli" e alle cucine del frenocomio.

Entrambi i padiglioni, inaugurati nel 1908, furono realizzati su progetto dell'arch. Braidotti (1902). Proprio questi luoghi furono testimoni delle prime le esperienze di liberazione e riappropriazione della dignità personale del malato psichiatrico che ebbero quale conseguenza l'approvazione della L.180/1978 e la chiusura dei manicomi su tutto il territorio nazionale. Negli anni successivi i due edifici furono poco utilizzati, conoscendo un lungo periodo di degrado, che ha contraddistinto tutto il complesso. Solo alla fine degli anni '90 è cominciato il recupero non solo dei numerosi immobili, destinati ad uso pubblico, ma anche del verde del parco. I due fabbricati in questione versano oggi in stato di abbandono; la loro ristrutturazione comporterà l'assegnazione degli spazi al Dipartimento di Scienze della Vita e, più specificatamente, all'ex Facoltà di Psicologia.

Per la riqualificazione sono stati stanziati € 7.388.783,91.

Infine, per quanto attiene gli stabili di **via Lazzaretto Vecchio, civv. 6 – 8**, i lavori di completamento del risanamento conservativo, relativi specificatamente al civico 8, si sono conclusi. L'opera è stata improntata al recupero filologico dell'edificio e alla sua valorizzazione.

Il progetto originario dell'edificio di via Lazzaretto vecchio 8 nacque nel 1838 per opera di Domenico Corti; esso si presentava allora come un unico progetto comprendente anche gli adiacenti edifici di via Corti 2 e 4 e di via dell'Università 3, tanto che tali blocchi edilizi svolgono ancora oggi un ruolo fondamentale nel determinare il carattere architettonico del complesso ambientale, i cui canoni stilistici sono quelli propri del neoclassicismo triestino.

Lo stabile, così come appare al termine dei lavori di recupero, da un lato ne accentua i suoi caratteri storici e dall'altro consente di soddisfare le esigenze didattiche e di ricerca proprie dell'Ateneo. Infatti il borgo Giuseppino, dove è localizzato l'edificio, era dominato, nella prima metà dell'800, da immobili a destinazione sia commerciale che residenziale, costituiti da una parte basamentale nella quale venivano ricavati alti magazzini (oggi da adibirsi a spazi biblioteca), da due piani nobili con appartamenti (in cui troveranno spazio aule e uffici del Dipartimento di Studi Umanistici) e, in alcuni casi, da una soffitta con alloggi di modeste condizioni (uffici e vani accessori).

Oggi è in fase conclusiva l'istruttoria finanziario-contabile per la determinazione delle economie.

Per il risanamento del civico 8 sono stati stanziati complessivamente € 6.322.864,16.

4 – IL CICLO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE MIUR 2016-2018

4.A – LA PROGRAMMAZIONE MIUR 2016-2018

Il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635 “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”, ha invitato le Università ad adottare i propri programmi triennali, in coerenza con quanto ivi previsto, e ad assicurare altresì l’integrazione del ciclo di gestione della performance di cui al d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, con la programmazione triennale.

La programmazione nazionale del sistema universitario 2016-2018 persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013 – 2015 su azioni strategiche per il sistema;
- b) modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche;
- c) giovani ricercatori e premi per merito ai docenti;
- d) valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei.

All’interno di ciascun obiettivo il MIUR ha definito una serie di azioni, ognuna corredata da un set di indicatori, tra le quali gli atenei hanno potuto scegliere quelle da implementare, corredando il proprio programma con un piano finanziario relativo alle risorse stimate necessarie per la loro realizzazione.

Per il perseguimento dell’obiettivo D, a decorrere dall’anno 2017, una quota pari al 20% della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario è distribuita tra gli Atenei secondo i miglioramenti di risultato relativi ad indicatori autonomamente scelti dagli stessi nell’ambito dei gruppi 1, 2 e 3 (Qualità dell’ambiente di ricerca, Qualità della didattica e Strategie di internazionalizzazione). Ciascun Ateneo è tenuto, **coerentemente** con la propria programmazione strategica, **specializzazione e vocazione**, a **scegliere autonomamente** 2 gruppi tra quelli indicati ed individuare per ognuno dei 2 gruppi scelti, un indicatore tra quelli proposti dal MIUR. I risultati conseguiti dall’attuazione dei progetti sono stati oggetto di monitoraggio annuale e valutazione al termine del triennio sulla base degli indicatori riportati per ciascun obiettivo/azione e dei relativi target proposti dalle Università in sede di presentazione dei progetti.

In coerenza con il Piano strategico d’Ateneo 2016-2018, l’Ateneo, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2016, su parere favorevole espresso dal Senato Accademico e dopo un lungo percorso di condivisione della scelta degli obiettivi, ha approvato all’unanimità gli Obiettivi sotto riportati (comprensivi di Azioni e Indicatori) nell’ambito della Programmazione triennale 2016-2018. Successivamente, a dicembre 2016, sono state approvate le schede-progetto relative a ciascuna Azione individuata e definito il target dell’obiettivo da raggiungere entro il 2018.

Gli obiettivi individuati perseguono e sostengono da un lato le strategie di internazionalizzazione e dall’altro l’obiettivo di mantenere il ruolo di Research University dell’Ateneo, anche in continuità con le strategie e gli obiettivi perseguiti nel triennio 2013-2015:

OBIETTIVI	AZIONI GRUPPO (per l'obiettivo D)	INDICATORI	TARGET		Piano Finanziario
			INIZIALE	FINALE	Contributo (cofinanziamento)
A. Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema	<i>b) Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi di studio «internazionali»</i>	A.b.1. N° CdS (L, LM, LMCU) «internazionali»	2	4	624.223
C. Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti	<i>a) Risorse per contratti di durata triennale di ricercatori di cui a/l'articolo 24, comma 3, lettera a), legge 240/2010. Cofinanziamento legge 240/2010 al 50%</i>	C.a.1. Proporzioni di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lettera a), che hanno acquisito il dottorato di ricerca in altro Ateneo	0,40	0,45	1.667.000 (1.667.000)
D. Autonomia Responsabile	<i>1. qualità dell'ambiente di ricerca</i>	D.1.1 – Indice di qualità media dei collegi di dottorato (R+X medio di Ateneo)	2,82	Da rilevare a fine periodo	Da assegnare a fine periodo sulla base della performance
	<i>3. strategie di internazionalizzazione</i>	D.3.2 – Proporzioni di laureati (L, LM e LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	0,18	Da rilevare a fine periodo	Da assegnare a fine periodo sulla base della performance

Per quanto riguarda l'Obiettivo A, sulla base dei criteri adottati per definire un corso di studio come “internazionale” (rilascio del doppio titolo, del titolo multiplo o del titolo congiunto con atenei stranieri e quelli erogati integralmente in lingua inglese), è stata condotta nel triennio di riferimento una revisione dell'offerta formativa dell'Ateneo, all'esito della quale i risultati dell'obiettivo possono essere così riassunti:

INDICATORE A_B_1 – NUMERO DI CORSI DI LAUREA, LAUREA MAGISTRALE E LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO “INTERNAZIONALI”

I INIZIALE	I INTERMEDIO	I FINALE	TARGET FINALE
2	6	4	4

Per quanto riguarda l'Obiettivo C – Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti, nel corso del 2018 si è data attuazione alle procedure di reclutamento sulla base della programmazione approvata dal Consiglio di Amministrazione nel 2017. L'andamento dell'indicatore nel triennio è sintetizzato nella tabella che segue:

INDICATORE C_A_1 – PROPORZIONE DI RICERCATORI DI CUI ALL'ART. 24, C. 3, LETTERA A), CHE HANNO ACQUISITO IL DOTTORATO DI RICERCA IN ALTRO ATENEO

Descrizione Numeratore: Ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lettera a) al 31 dicembre, che hanno acquisito il dottorato di ricerca in altro Ateneo

Descrizione Denominatore: Ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lettera a) al 31 dicembre

SITUAZIONE INIZIALE			MONITORAGGIO INTERMEDIO			SITUAZIONE FINALE			TARGET
NUM.	DEN.	I INIZIALE	NUM.	DEN.	I INTERMEDIO	NUM.	DEN.	I FINALE	
8	20	0.4	4	21	0.19	19	32	0.594	0.45

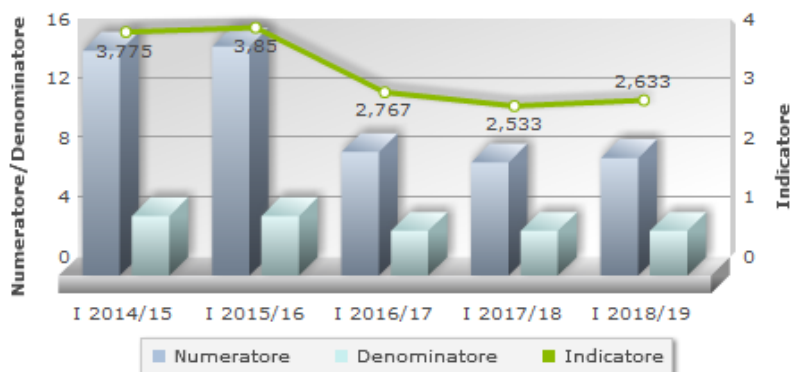
In merito invece all'Obiettivo D – Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei, si riportano di seguito gli andamenti nell'ultimo quinquennio dei due indicatori di riferimento, inclusi i valori finali utilizzati per il calcolo del miglioramento standardizzato dell'Ateneo.

INDICATORE D_1_1 – INDICE DI QUALITÀ MEDIA DEI COLLEGI DI DOTTORATO (R+X MEDIO DI ATENEO)

Descrizione Numeratore: Somma indicatore A=(R+X) corsi accreditati nell'a.a.

Descrizione Denominatore: n. corsi accreditati a.a.

VQR 2004-2010 per il 2016. VQR 2011-2014 per gli anni 2017 e 2018



In attuazione dell'allegato 2 al DM 635/2016 e secondo le indicazioni dell'allegato 3 al D.D. 2844/2016, sono riportati:

- colonna μ , il valore medio dell'indicatore nei due anni confrontati;
- colonna δ , la deviazione standard dell'indicatore nei due anni presi a confronto;
- colonne 2017 STD e 2018 STD, i due indicatori standardizzati secondo la formula prevista;
- colonna DIFF STD, la differenza (miglioramento o peggioramento) tra i due indicatori standardizzati;

- colonna Δ , la DIFF STD e ricondotta nell'intervallo tra 0 e 0,5;
- colonna ϵ , l'eventuale coefficiente territoriale applicato;
- colonna $\Delta+\epsilon$, l'indicatore standardizzato del miglioramento e usato nei calcoli successivi;
- colonna RAGGRUPPAMENTO, il raggruppamento dell'Ateneo.

Ai fini del calcolo dell'indicatore di Ateneo per l'assegnazione della quota premiale, si utilizza il valore della colonna $\Delta+\epsilon$. La media dei due valori $\Delta+\epsilon$ relativi ai due indicatori scelti misura il miglioramento sulla base del quale è calcolata la quota premiale

I 2014/15	I 2015/16	I 2016/17	I 2017/18	I 2018/19	μ	δ	2017 STD	2018 STD	DIFF STD	Δ	ϵ	$\Delta+\epsilon$	RAGGRUPPAMENTO
2,77	2,82	2,909	2,6	2,890	2,779	0,444	-0,403	0,251	0,655	0,5	0	0,5	B

INDICATORE D_3_2 – PROPORZIONE DI LAUREATI (L, LM E LMCU) ENTRO LA DURATA NORMALE DEI CORSI CHE HANNO ACQUISITO ALMENO 12 CFU ALL'ESTERO

Descrizione Numeratore: Laureati regolari che hanno acquisito almeno 12CFU all'estero

Descrizione Denominatore: Laureati regolari



In attuazione dell'allegato 2 al DM 635/2016 e secondo le indicazioni dell'allegato 3 al D.D. 2844/2016, sono riportati:

- colonna μ , il valore medio dell'indicatore nei due anni confrontati;
- colonna δ , la deviazione standard dell'indicatore nei due anni presi a confronto;

- colonne 2017 STD e 2018 STD, i due indicatori standardizzati secondo la formula prevista;
- colonna DIFF STD, la differenza (miglioramento o peggioramento) tra i due indicatori standardizzati;
- colonna Δ , la DIFF STD e ricondotta nell'intervallo tra 0 e 0,5;
- colonna ϵ , l'eventuale coefficiente territoriale applicato;
- colonna $\Delta+\epsilon$, l'indicatore standardizzato del miglioramento e usato nei calcoli successivi;
- colonna RAGGRUPPAMENTO, il raggruppamento dell'Ateneo.

Ai fini del calcolo dell'indicatore di Ateneo per l'assegnazione della quota premiale, si utilizza il valore della colonna $\Delta+\epsilon$. La media dei due valori $\Delta+\epsilon$ relativi ai due indicatori scelti misura il miglioramento sulla base del quale è calcolata la quota premiale

A.S. 2013	A.S. 2014	A.S. 2015	A.S. 2016	A.S. 2017	μ	δ	2017 STD	2018 STD	DIFF STD	Δ	ϵ	$\Delta+\epsilon$	RAGGRUPPAMENTO
0,152	0,166	0,179	0,199	0,200	0,099	0,062	1,622	1,630	0,008	0,008	0	0,008	B

4.B – LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE LR 2/2011 2016-2018

La Legge Regionale 17 febbraio 2011, n. 2 “Finanziamenti al sistema universitario regionale” ha previsto, a partire dal 2016, l'entrata a regime del sistema di finanziamento agli Atenei.

Il legislatore regionale ha inteso ricomporre in un quadro unitario le azioni della Regione a favore del sistema universitario del Friuli Venezia Giulia. A questo scopo, con la LR n. 2/2011 ha individuato gli obiettivi generali, i beneficiari e le tipologie degli interventi regionali di promozione e sostegno.

Obiettivi della Legge e del Programma sono:

- a) aumentare la capacità di attrarre risorse finanziarie non regionali e favorire il miglioramento delle prestazioni da parte del sistema universitario regionale, anche tenendo conto dei parametri previsti dalla normativa statale per il riparto degli stanziamenti tra le università italiane;
- b) premiare le eccellenze valutate in base a criteri riconosciuti a livello internazionale, anche favorendo le integrazioni verticali con enti e istituti di ricerca con sede regionale;
- c) favorire le iniziative congiunte e la collaborazione tra gli enti nell'ambito del sistema universitario regionale;
- d) aumentare la competitività del sistema universitario regionale attraverso interventi strutturali.

Le linee di attività ed interventi contenuti nel Programma sono:

- a) iniziative istituzionali direttamente riconducibili alle attività di ricerca e di formazione
- b) progetti di ricerca e trasferimento tecnologico, riguardanti:
- c) iniziative di innovazione organizzativa e gestionale, anche finalizzate a realizzare forme di aggregazione sistematica
- d) interventi di ampliamento, conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare
- e) iniziative di orientamento universitario riguardanti

A valle dell'approvazione del Piano Triennale da parte della Regione, ciascun ente ha presentato il proprio Piano programmatico degli interventi e cioè l'elenco di interventi che intende realizzare nel periodo di validità del Programma.

Ciò premesso, l'Ateneo, ha approvato i seguenti obiettivi e linee d'azione, con i relativi finanziamenti, da indicare ai fini della programmazione triennale 2016-2018, prevista dall'art. 6 della Legge Regionale n. 2/2011:

Obiettivi	Linee d'azione Interventi	Finanziamenti
Obiettivo a) aumentare la capacità di attrarre risorse finanziarie non regionali e favorire il miglioramento delle prestazioni da parte del sistema universitario regionale, anche tenendo conto dei parametri previsti dalla normativa statale per il riparto degli stanziamenti tra le università italiane	Linea d'azione a) Iniziative istituzionali direttamente riconducibili alle attività di ricerca e di formazione	Sostenere un'offerta formativa in regione in tutti i livelli (dalle LT ai dottorati) ampia, diversificata e caratterizzata da elevata internazionalizzazione: didattica sostitutiva, attività formativa complementare (AFC), tutorato 0,9 M€
	Linea d'azione a) Iniziative istituzionali direttamente riconducibili alle attività di ricerca e di formazione Linea d'azione b) progetti di ricerca e trasferimento tecnologico	Migliorare la capacità di accesso ai finanziamenti competitivi; Migliorare e incrementare la capacità di risposta alla domanda di innovazione della società broker ricerca, servizi, RTD-a) 0,45 M€
	Linea d'azione c) iniziative di innovazione organizzativa e gestionale, anche finalizzate a realizzare forme di aggregazione sistematica	“Ridisegnare il modello organizzativo dell'Ateneo” personale tecnico-amministrativo a tempo determinato, premialità 0,35 M€
Obiettivo c) favorire le iniziative congiunte e la collaborazione tra gli enti nell'ambito del sistema universitario regionale	Linea d'azione a) Iniziative istituzionali direttamente riconducibili alle attività di ricerca e di formazione	Supportare i programmi formativi interateneo corsi di studio interateneo e dottorati congiunti 0,1 M€
	Linea d'azione b) progetti di ricerca e trasferimento tecnologico	Consolidare e sviluppare nuovi progetti di ricerca congiunti e sostenere il funzionamento delle infrastrutture comuni nei tre settori ERC Centro eccellenza Meccatronica Avanzata – LAMA, quota UniTs 0,05 M€
	Linea d'azione c) iniziative di innovazione organizzativa e gestionale, anche finalizzate a realizzare forme di aggregazione sistematica	Favorire progetti di interazione duratura con imprese ed enti, basate sulla formazione alla ricerca e alla partecipazione a progetti di interesse comune – comunicare l'Ateneo quale partner scientifico di alto livello” portale ricerca UnityFVG 0,05 M€
	Linea d'azione c) iniziative di innovazione organizzativa e gestionale, anche finalizzate a realizzare forme di aggregazione sistematica	Aumentare l'efficienza complessiva del sistema e migliorare i modelli operativi e gestionali anche attraverso la condivisione di buone pratiche e di esperienze personale tecnico-amministrativo a tempo determinato 0,05 M€
Obiettivo d) aumentare la competitività del sistema universitario regionale attraverso interventi strutturali	Linea d'azione d) interventi di ampliamento, conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare (infrastrutture)	Potenziare infrastrutture e progetti di ricerca condivisi con i tre atenei rivolte al sistema economico sociale di riferimento 1,0 M€ (importo stimato)

Il Programma Triennale prevede, tra l'altro, un sistema di indicatori di risultato, concordati per il triennio in sede di approvazione iniziale del Programma.

I risultati realizzati dall'Ateneo nel triennio sono sintetizzati nella tabella che segue, con i dati della rendicontazione finale presentata all'Amministrazione Regionale.

Programma Triennale LR 2/2011 – 2016/2018 – Risultati Università di Trieste									
Principali obiettivi di riferimento	Risultato atteso	Descrizione indicatore	Valore migliore	Valore peggiore	Termini iniziale e finale	Data conclusione	Valore iniziale	Valore finale	Variazione
Obiettivi 1.1., 2.1	Aumento dell'attrattività verso studenti extraregionali e internazionali	Mantenimento della percentuale di studenti extraregionali e internazionali iscritti	0%	-5%	AA 2015/2016	31/12/2018	41,23%	42,99%	1,76%
					AA 2017/2018				
Obiettivi 1.2, 2.1	Maggiore collegamento tra didattica e ricerca e sistema produttivo	Avvio di percorsi formativi e/o integrazione degli esistenti con competenze legate all'imprenditorialità	2 percorsi formativi	0 percorsi formativi	AA 2015/2016	31/12/2018	2	8	400%
					AA 2017/2018				
Obiettivi 1.2, 2.1, 3.1	Migliorare e consolidare la qualità della ricerca	Incremento del volume finanziario acquisito	2,50%	0%	AA 2015/2016	31/12/2018	4.572.635	9.563.500	209%
		Incremento del numero di progetti in collaborazione con le imprese			AA 2017/2018	31/12/2018	15	66	440%

APPENDICE A

SINTESI DEI FINANZIAMENTI

**SINTESI DEI FINANZIAMENTI OTTENUTI DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI, EX ART. 3 – QUATER
L. 9/1/2009 N.1 – ANNI 2017/2018**

Elenco finanziatori	Entrate 2017 in Euro (escluse partite di giro)	Entrate 2018 in Euro (escluse partite di giro)
ALTRE AMM.NI PUBBLICHE	355.051,37	368.016,97
ALTRE UNIVERSITÀ	1.988.079,08	1.038.891,87
ALTRI MINISTERI	728.207,46	508.896,49
ALTRI SOGGETTI	2.191.864,66	1.307.539,38
AZIENDE OSPEDALIERE O SANITARIE	4.043.078,23	3.279.029,74
CAMERE DI COMMERCIO	846,68	0,00
COMUNI	285.038,35	175.251,57
ENTI DI RICERCA	1.927.886,86	2.724.454,59
FAMIGLIE	19.451.866,92	22.641.666,20
IMPRESE	4.495.663,11	4.367.888,15
IRCSS	796.111,51	1.321.789,72
ISTITUTI PREVIDENZIALI	76.776,98	32,00
MIUR	95.572.478,03	106.367.094,85
ORG PUBBL ESTERI INT.LI	55.365,52	257.155,86
PROVINCE	4.000,00	0,00
REGIONI E PROV. AUTONOME	10.018.898,22	7.578.748,04
UE	3.099.043,06	4.318.725,52
TOTALE	145.090.256,04	139.711.005,58

APPENDICE B

RELAZIONI DEI DIPARTIMENTI SULL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA E TRASFERIMENTO DI CONOSCENZA

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Formazione

OFFERTA FORMATIVA I e II LIVELLO

Il DIA organizza e gestisce 13 percorsi formativi tra primo e secondo livello, dei quali uno è stato erogato in collaborazione inter-ateneo con l'Università di Udine e uno in collaborazione con l'Università di Lippe (G).

In particolare, il DIA gestisce:

- 4 corsi di laurea triennale (Ingegneria Civile ed Ambientale, Ingegneria Navale, Ingegneria Industriale, Ingegneria Elettronica ed informatica), con opportunità di scelta tra 10 curricula;
- 7 corsi di laurea magistrale (Ingegneria Civile, Ingegneria Meccanica, Ingegneria Navale, Ingegneria Clinica, Ingegneria Elettrica e dei Sistemi, Ingegneria di Processo e dei Materiali, Ingegneria Elettronica ed Informatica); dall'aa. 2016/17 il Corso di Laurea magistrale in Ingegneria Clinica è tornato ad essere erogato completamente a Trieste, chiudendo l'esperienza inter-ateneo con l'Università di Padova;
- 1 corso di laurea magistrale internazionale, presso la sede di Pordenone (International M.Sc. in Production Engineering and Management) con la Hochschule Ostwestfalen – University of Applied Sciences, di Lippe (Germania): il corso è tenuto in lingua inglese, il piano degli studi prevede per gli studenti italiani un semestre di frequenza presso il partner tedesco;
- 1 corso di laurea magistrale a ciclo unico (Architettura), presso la sede di Gorizia (ultimo anno di condivisione inter-ateneo con Università di Udine: 2017-18).

Il DIA partecipa con 2 unità di personale alla nuova laurea nella classe L44, Data Science and scientific computing – Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria, erogata in lingua inglese e in modalità interdipartimentale e inter ateneo (con DMG e SISSA).

In totale, nell'aa. 2017/18 sono stati erogati 286 insegnamenti per 1.960 CFU, che portano a 15.828 ore l'impegno di tutti i docenti coinvolti. La sostenibilità dell'attuale offerta formativa erogata dal DIA è garantita da 96 unità di personale che rappresentano le docenze di riferimento coerenti in numero e qualità con i percorsi formativi dei Corsi di Studio attivati; a loro si sono affiancati 38 docenti extra DIA, di cui 35 a contratto. Alcune docenze sono garantite da professionisti esterni, e i corsi sono finanziati nell'ambito di apposite convenzioni (a titolo gratuito) e dell'accordo tra Università di Trieste e Confindustria (Trieste-Gorizia).

Gli studenti iscritti ai corsi di studio di I e II livello erogati dal DIA sono:

- 2.382 (560 f, 1822 m) di cui 288 stranieri; di questi 2.132 (431 f, 1.791 m) ai corsi di studio dell'area Ingegneria, 250 (129 f, 121 m) per la LMCU Architettura;
- 59 (15 f, 44 m) per il Double Degree Production Engineering and Management.

Nel 2018 si sono immatricolati 672 studenti (di cui 88 stranieri), suddivisi nei corsi di studio dell'area ingegneria (648) e architettura (24). Gli studenti che hanno conseguito la laurea sono 415, di cui 371 hanno conseguito un titolo di studio dell'area ingegneria, e 43 in architettura.

Completano il quadro della offerta della formazione i corsi:

- 1 Master di I livello (Ingegneria Clinica – Clinical Engineering), con 8 iscritti;
- Master di II livello (Advanced Skills In Safety, Environment and Security at Sea, Town Centre Management, Sustainable Blue Growth), con 40 iscritti in totale (7, 11 e 22 rispettivamente);
- 1 corso perfezionamento (Piattaforme di E-health per la medicina molecolare e personalizzata), con 10 iscritti.

Servizi agli studenti (orientamento, tutoraggio, Moodle, altre attività)

Il servizio di **tutoraggio didattico** è organizzato con un docente dedicato per ogni corso di laurea, affiancato da studenti degli ultimi anni di corso che indirizzano gli allievi nelle loro pratiche amministrative e li consigliano nel metodo di studio e nelle varie richieste da sottoporre ai Coordinatori dei corsi di studio. Gli studenti tutori affiancano anche il delegato all'Orientamento nei vari incontri con allievi delle scuole superiori, raccontando la loro esperienza di studenti universitari e rendendo così le presentazioni più incisive.

Diverse e variegata sono le attività di **orientamento in ingresso** svolte dal DIA in coordinamento con il medesimo servizio offerto in Ateneo, che in maniera autonoma. Nel 2018 hanno interessato migliaia di studenti provenienti da scuole di vario ordine e grado, dalle classi quarte e quinte degli istituti superiori agli studenti già immatricolati nei corsi di laurea triennali del Dipartimento. L'attività capillare si è estesa fino a interessare le scuole superiori del territorio triestino, regionale, extra-regionale e europeo dove, accanto alle opportunità formative dei percorsi triennali, per aumentare l'attrattività dei corsi di laurea magistrali sono stati presentati i risultati conseguiti dal Dipartimento nel campo della ricerca e del trasferimento tecnologico, in grado di competere con le maggiori realtà accademiche sia del territorio italiano che europeo.

Tra le iniziative di maggior successo si annoverano (cfr. **appendice**):

- il ciclo **“Lezioni aperte”**, attività didattiche correnti nelle sedi del DIA che vengono aperte alla partecipazione degli studenti delle scuole superiori, che possono così esperire di persona una vera lezione universitaria;
- il ciclo di **“Moduli Formativi Estivi”**, veri e propri mini corsi mirati a solleticare l'interesse e la curiosità nei giovani studenti delle scuole superiori verso i temi propri dell'ingegneria e dell'architettura;
- le manifestazioni **“Porte Aperte Triennali”**, **“Porte Aperte Magistrali”** e **“Porte Aperte primaverili”** (particolarmente rivolta ai cittadini dei vicini stati UE), dove sono state effettuate le presentazioni dei corsi di laurea in Ingegneria e Architettura, sono state effettuate visite guidate ai laboratori del Dipartimento e sono stati invitati rappresentanti delle aziende e degli studi professionali del territorio a testimoniare l'alta qualità delle figure dell'Ingegnere e dell'Architetto formate a Trieste (frequenza media: fino a 1000 studenti organizzati su più turni di visite);
- la manifestazione **#benvenutaldia**, di accoglienza delle matricole, che si è articolata nelle due settimane antecedenti l'inizio dei corsi e in concomitanza con i pre-corsi di matematica;
- attività di **divulgazione** in collaborazione per **studenti di scuole superiori** di ambito regionale, con seminari specifici sulle nuove tecnologie per la conoscenza e la salvaguardia del patrimonio architettonico;

- l’iniziativa **“Diventare Ingegneri”**, volta a far conoscere a studenti delle scuole superiori le realtà aziendali in cui i futuri professionisti si inseriranno, attraverso visite in realtà produttive del territorio affiancate ad eventi seminariali incentrati sui temi della professione.

Per favorire l’iscrizione alle Lauree Magistrali, si sottolinea lo sforzo fatto per aumentare la loro attrattività attraverso operazioni mirate al sostegno delle immatricolazioni dei migliori studenti; in particolare, si richiama il **progetto Talent Acquisition**, promosso da UniTS con la Regione Friuli Venezia Giulia, l’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trieste con il sostanziale supporto di Confindustria Venezia Giulia. Il progetto ha messo a disposizione borse di studio per favorire la formazione di futuri laureati e laureate magistrali in ingegneria, eccellenti sia in termini di competenze tecniche che trasversali.

Completa il panorama delle opportunità per conoscere da vicino il percorso formativo che più si adatta ai singoli studenti, la partecipazione al Test TOLC di autovalutazione delle proprie capacità/potenzialità da parte dei futuri iscritti alle lauree triennali in ingegneria, aiutati così a identificare le eventuali lacune da colmare per sostenere al meglio il corso di studi scelto. Nel 2018 sono state organizzate 7 sessioni che hanno coinvolto complessivamente 567 studenti: di questi 369 sono stati promossi (65,08%), 198 sono stati rimandati (34,92%). Dei 567 studenti 414 si sono poi immatricolati ai CdS di Ingegneria. La piattaforma di apprendimento istituzionale Moodle2 è stata popolata con i contenuti relativi a 102 corsi curricolari: 40 per i corsi di laurea triennale, 61 per i corsi di studio magistrali e 29 per il corso di studi a ciclo unico in Architettura. Diversi corsi hanno un’offerta di materiale e informazioni che rimandano a siti dei docenti attivati sui server di dipartimento.

L’offerta formativa è arricchita dalla possibilità di partecipare a visite e viaggi di studio, organizzati dai docenti e supportati da un cofinanziamento del dipartimento; sono state effettuate visite tecniche presso impianti industriali e cantieri navali dell’area triestina (Illycaffè, Inceneritore AcegasApsAmga di Trieste, Warstila), regionale (Danieli di Buttrio, Electrolux di Porcia, Fincantieri di Monfalcone, Earton a Staranzano, Came di Villotta, Brovedani di San Vito al Tagliamento), e nazionale (cantieri navali Riva, Sarnico, e OMC, Ravenna). Sono state effettuate visite anche a Laboratori di Ricerca regionali (LAMA FVG), a cantieri di rilevante interesse infrastrutturale (cantieri III corsia), e presso edifici e istituzioni di interesse storico architettonico (ville venete, Venezia).

Agli studenti viene offerta la possibilità di svolgere tirocini formativi curricolari presso aziende e studi professionali. Il tirocinio, della validità di 3 CFU per le lauree magistrali in ingegneria e di 8 CFU per la laurea magistrale a ciclo unico in Architettura, viene svolto preparando un progetto formativo individuale e attivato nell’ambito di una delle 1000 convenzioni attive che il DIA ha stipulato con i soggetti interessati. Di queste, 125 sono state stipulate/rinnovate nel 2018.

Attività di internazionalizzazione per gli studenti

Il DIA è attento alla internazionalizzazione della didattica. Oltre ad offrire un corso di Laurea Magistrale con doppio titolo (Production Management, nella sede di Pordenone) in lingua inglese, risulta vivace anche l’attività di relazioni internazionali. Attualmente 23 docenti sono coordinatori di 80 accordi Erasmus+ (28 riservati all’area Architettura, 52 all’area Ingegneria). A questi si aggiungono 5 SEA che consentono di sostenere la mobilità verso altrettante università extra europee (Giappone, Vietnam, Russia, Argentina, Colombia). Le 66 università con le quali sono stati stabiliti gli accordi Erasmus si trovano distribuite in 24 diversi Paesi.

Gli studenti che hanno usufruito degli accordi per l’a.a. 2017/2018 (ultimi dati consolidati) risultano: 71 in uscita e 52 in entrata. Sempre nello stesso anno accademico 5 studenti hanno usufruito di borse di mobilità internazionale per tesi di laurea da svilupparsi presso istituti stranieri.

Sebbene non significativa nel numero – anche a causa della limitata disponibilità di borse a livello di Ateneo – anche la mobilità del personale docente registra un andamento assestato, ed interessa a rotazione i colleghi del Dipartimento in uscita sia verso destinazioni del programma Erasmus+ che extra EU (in particolare correlata anche a consolidati interessi di ricerca congiunta). Nel 2018 sono state effettuate le attività di scambio internazionale riportate in appendice.

OFFERTA FORMATIVA III LIVELLO

Dottorati di ricerca

Nel 2018 risultavano avviati nel DIA:

- 1 Corso di Dottorato in Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura (interateneo con Udine)
- 1 Corso di Dottorato in Ingegneria Industriale e dell'Informazione
- 3 corsi di dottorato in adesione e incardinati in altri Dipartimenti di UniTs (Dottorato in Nanotecnologie, Dottorato in Chimica, Dottorato in Scienze della terra, fluidodinamica e matematica – interazioni e metodiche).

Nel 2018 risultano iscritti ai corsi di dottorato attivati presso il DIA in totale 58 studenti, di cui 11 per il XXXI ciclo, 12 per il XXXII ciclo, 19 per il XXXIII ciclo. Il XXXIV ciclo si è avviato nel novembre 2018 con 16 studenti.

Sempre nel 2018, risultavano 14 dottorandi iscritti ai Dottorati in adesione, per i cicli dal XXX al XXXIII, con tutori afferenti al DIA. Il Dipartimento collabora altresì con il Dottorato Internazionale in Architettura presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Lubiana (2 studenti in co-tutorato).

Nel 2017 hanno conseguito il titolo di Dottore di Ricerca 15 studenti del XXIX ciclo, di cui 2 per il curriculum Architettura, 4 per il curriculum Ingegneria Civile, 4 per il curriculum Ingegneria dell'Informazione, 5 per il curriculum Ingegneria Meccanica, Navale dell'Energia e della Produzione.

Nel corso del 2018 i dottorandi hanno prodotto pubblicazioni scientifiche, ripartite tra lavori su riviste o capitoli di libri e atti di convegni. In particolare, gli studenti del Dottorato in Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura hanno prodotto 10 pubblicazioni (4 contributi in atti di convegni, 6 contributi in volume); gli studenti del Dottorato in Ingegneria Industriale e dell'Informazione hanno prodotto 87 pubblicazioni (53 contributi in atti di convegni internazionali, 34 articoli in rivista)

Anche i dottorandi hanno beneficiato di periodi di studio all'estero, condotti beneficiando di borse di mobilità offerte dal programma Erasmus+ o da altri accordi (vedi appendice).

RICERCA

Il DIA ha, per propria natura, una forte vocazione all'innovazione – intesa come valorizzazione delle attività di ricerca attraverso i rapporti con il mondo industriale ed il territorio. Le analisi delle attività di ricerca sia istituzionale che in collaborazione con aziende evidenzia come una discreta quota delle ricerche svolte dal DIA nel 2018 riguardano gli ambiti individuati dalle **S3 regionali**, e hanno beneficiato di programmi di finanziamento territoriali indirizzati sia alle Università che alle imprese. L'attività è stata volta al potenziamento della ricerca orientata ai settori di punta, capace al contempo di svilupparsi in programmi inter-settoriali e multidisciplinari e garantire ricadute sul territorio e sulle comunità che lo abitano. Oltre a ciò, il DIA guarda anche con attenzione alle aree di specializzazione delle regioni limitrofe, facendo leva sulle iniziative macro-regionali come EUSAIR, EUSALP, ADRIPLAN, nonché sui programmi di Cooperazione Territoriale Europea transnazionali e interregionali (**INTERREG**).

Le principali **tematiche** affrontate nelle **ricerche** svolte presso il DIA sono elencate (in maniera completa ma non necessariamente esaustiva), in **appendice**.

Nel corso del 2018 sono state **presentate 43 proposte** progettuali su bandi competitivi, e sono stati **finanziati 16 progetti** di ricerca, anche sulla base di proposte presentate negli anni precedenti.

La ricerca svolta nel DIA si è avvalsa di infrastrutture e di personale a tempo determinato che ha collaborato con contratti di vario genere e durata variabile (assegnisti, collaboratori occasionali e consulenti). I **96** ricercatori del DIA si servono di strutture laboratoriali (<http://dia.units.it/ricerca/ricerca-dipartimento/Laboratori>) articolate in **laboratori pesanti** – dove si svolgono prove con l'utilizzo di macchinari, grandi attrezzature e dispositivi speciali per la movimentazione, laboratori **leggeri** – dove si svolgono attività che sfruttano principalmente attrezzature informatiche, e laboratori **misti** – dove le attività si svolgono in più spazi contigui.

Nel corso del 2018 sono stati stipulati contratti per 29 assegni di ricerca di durata annuale più 12 rinnovi di assegni in scadenza – di questi, 3 finanziati da enti esterni e non imputati su progetti di ricerca.

L'attività del dipartimento è stata svolta, inoltre, anche grazie alle collaborazioni che si sono concretizzate in 33 contratti attivati nel 2018.

Il Dipartimento ha visto assegnati 14 finanziamenti dal MIUR a valere sul Fondo per il finanziamento delle Attività Base di Ricerca – FFABR 2017.

Il Dipartimento è membro di 5 Centri interdipartimentali dell'Università di Trieste, e sede amministrativa di uno di questi (Centro Interdipartimentale Giacomo Ciamician). Il Dipartimento partecipa al Laboratorio LAMA FVG (in partenariato con UniUd e SISSA).

Con riferimento alla CVR, gli esiti dell'ultima campagna di valutazione (CVR 2017) mostrano come in Dipartimento l'88% dei ricercatori siano attivi. A fronte del 12% dei ricercatori con Indice di Produzione Scientifica (IP) inferiore alla soglia minima, il 20% degli afferenti presenta un indice di produttività superiore a 100 e il 32% dei ricercatori ha conferito prodotti con peso medio superiore a 4.

In area 09, per la campagna di valutazione 2018 sono presenti 283 prodotti, di cui 138 Articoli su rivista, 133 Articoli su proceedings, 8 capitoli di libro e 4 curatele.

In area 08 A, nella campagna di valutazione 2018 sono presenti 60 prodotti, di cui 24 Articoli su rivista, 3 Monografie, 24 contributi in volume, 2 curatele, 1 saggio breve, 2 articoli su proceedings, 1 cartografia e 3 schede di catalogo.

In area 08 B, nella campagna di valutazione 2018 sono presenti 61 prodotti di cui 49 Articoli in rivista, 1 monografia, 5 capitoli di libro e 6 articoli in proceedings.

Nel 2018 sono stati aperti contabilmente 42 progetti di ricerca istituzionale; parallelamente si sono chiusi e rendicontati 47 progetti e si sono gestiti contabilmente 26 progetti già attivi, monitorandone lo stato di avanzamento. In appendice sono riportate le tabelle esplicative con il nome dei progetti, la natura del finanziamento e lo stato di avanzamento. Il DIA ha inoltre ricevuto un'erogazione liberale di 7.500,00 Euro, da destinare ad attività di ricerca. Gli elenchi dei progetti sono riportati in appendice.

Gli esiti delle ricerche si sono concretizzati nella produzione di 150 articoli pubblicati su atti di convegno (9 per l'area 08 a, 22 per l'area 08b, 119 per l'area 09), 158 articoli pubblicati su rivista (8 per l'area 08 a, 18 per l'area 08 b e 132 per l'area 09), 13 contributi come curatele di volumi di carattere scientifico (4 per l'area 08 a e 9 per l'area 09), 7 monografie (area 08 a), 24 saggi/articoli pubblicati come contributi a volumi (23 per l'area 08 a, 1 per l'area 09).

Relazioni partenariali

Oltre alle relazioni partenariali già attive con diversi attori istituzionali territoriali e nazionali, e alle collaborazioni attivate in convenzione per lo svolgimento di attività di ricerca per terzi, nel 2018 sono stati istituiti, consolidati e potenziati **accordi quadro** per attività di ricerca e/o formazione, che hanno contribuito a rendere più permeata l'offerta formativa da parte del mondo esterno (del lavoro e delle relazioni) e hanno creato le basi per rafforzare la posizione di soggetto di riferimento preferenziale del DIA. L'elenco dei nuovi accordi è riportato in **appendice**.

TERZA MISSIONE

Gli ambiti della terza missione rilevanti per il DIA sono le attività per conto terzi di ricerca a carattere commerciale, le prestazioni a tariffario, la gestione della proprietà intellettuale, le imprese spin-off, il "public engagement", la partecipazione a comitati normativi internazionali e attività di supporto alla formazione continua.

La forte spinta verso l'aumento delle prestazioni di ricerca data dalla governance universitaria a tutti i livelli, così come l'attuale tendenza dei programmi di finanziamento pubblico, che specificatamente prevedono il finanziamento di attività di ricerca in collaborazione tra azienda e Università (si vedano in particolare i **programmi POR-FESR**), hanno dato un notevole impulso alle attività per conto terzi con matrice di ricerca. Va tuttavia sottolineato che questi programmi non hanno modificato significativamente le direzioni già esistenti della ricerca del DIA, ma piuttosto intensificato i già consolidati rapporti con le aziende, soprattutto del vicino territorio – riprova ne è il fatto che già prima dei recenti schemi di finanziamento orientati a favorire le specializzazioni intelligenti, gran parte delle attività del DIA erano già allineate con quelle stesse filiere industriali.

Il DIA oltre ad essere il catalizzatore per grossi contratti con la **Marina Militare**, con il **CNR**, con **Fincantieri**, è il maggior contribuente ai ricavi complessivi dalle attività per conto terzi dell'Ateneo. Per quanto riguarda le attività per conto terzi, queste sono massicciamente presenti tra le attività del DIA, e rappresentano una grande opportunità per arricchire le conoscenze, oltre che una potenziale modalità di finanziamento suppletivo per la ricerca. Dopo una flessione nel 2016 probabilmente

in parte dovuta all'assestamento rispetto al nuovo regolamento di Ateneo in materia, c'è stata una forte ripresa nel 2017. Nonostante la quota di attività per conto terzi di tipo servizi standard o consulenze rimanga comunque alta, c'è una tendenza ad un consolidamento della quota di attività per conto terzi dedicate alla ricerca: segnale questo potenzialmente positivo, in quanto tali attività possono avere importanti ritorni allineati con la missione di ricerca universitaria.

Tuttavia non si può sottovalutare che le collaborazioni con le aziende talvolta scontano un notevole appesantimento burocratico, minando in alcuni casi la fiducia dell'azienda nei confronti della capacità del DIA di operare efficacemente e produrre quanto concordato. Un esempio sono le tempistiche estremamente lunghe per l'attivazione di assegni di ricerca o di altre forme di collaborazione, spesso previste nell'ambito dei contratti con le aziende.

Il valore globale dei contratti acquisiti nel 2018 per attività conto terzi vale 928.747,23 Euro (corrispondenti a 41 progetti contabilmente aperti), mentre il fatturato ammonta a 3.144.537,12 Euro (corrispondente a n. 206 fatture emesse). Per l'elenco dettagliato dei progetti si rimanda all'appendice.

Il DIA è anche fattivo su tutto lo spettro di **altre attività** di terza missione, così come definite da ANVUR, ed in particolare nelle attività di **divulgazione**, con la partecipazione a dibattiti, conferenze pubbliche e interventi sui media, attività **sul territorio** e **per il territorio** (partecipazione attiva all'organizzazione e alla governance di ESOF 2020, la presenza negli organi gestionali, la partecipazione a numerosi tavoli tecnici) e di **public engagement**. I docenti del DIA si sono impegnati in tutte le attività con diversi eventi che lo hanno coinvolto nel 2018, la cui lista (non necessariamente esaustiva) è riportata in **appendice**. Sono stati inoltre stipulati **accordi quadro** di collaborazione con enti e istituzioni pubbliche e soggetti del terzo settore che, pur non avendo un diretto ritorno economico, costituiscono azioni importanti per istituire e rafforzare rapporti con il contesto territoriale, consolidare e/o inaugurare percorsi di ricerca e che producono un favorevole ritorno anche sull'attività didattica. Il monitoraggio sistematico di tali attività è ancora in fase iniziale; in ogni caso si rileva una diffusa e costante partecipazione del personale DIA ad **eventi pubblici** consolidati e con ampio impatto (Caffè delle Scienze e delle Lettere, attività con le scuole in collaborazione con Immaginario Scientifico, ecc.) e alla loro organizzazione, la crescita dei contributi alla definizione di standard in comitati tecnici, della partecipazione a tavoli aperti dalle PPAA e alle attività di divulgazione attraverso pubblicazioni a carattere divulgativo, l'organizzazione di seminari e la partecipazione a programmi radiotelevisivi.

PERSONALE DOCENTE

Il DIA presenta al 31.12.2018 un organico di **96 docenti** strutturati (**45 PA, 18 PO, 22 RU, 11 RTD**) che operano su **3 sedi**: Campus di Piazzale Europa, Polo Universitario di Gorizia e Polo Universitario di Pordenone. A questi si aggiungono collaboratori nell'ambito didattico afferenti ad altri Dipartimenti di UniTs (33 unità) e di Atenei stranieri (University of Applied Sciences Hochschule-OstWestfalen-Lippe, Germania, 3 unità), nonché provenienti dal mondo della professione e dell'industria (24 unità).

I docenti strutturati afferiscono a **44 SSD** nell'ambito delle aree disciplinari 01, 03, 07 e delle prevalenti aree **08** e **09**. La distribuzione dei docenti nei vari SSD è rappresentata in calce.

Tutti i docenti del DIA hanno svolto regolarmente l'attività didattica corrispondente al carico assegnato, per un totale di poco inferiore a **16.000 ore** di **attività di didattica** frontale e di laboratorio; a questo impegno si è sommato quello per attività di

assistenza e tutoraggio, svolgimento di sessioni d'esame, tutoraggio di dottorandi. Hanno altresì svolto attività nell'ambito di programmi di mobilità internazionale finanziati da fondi europei (mobilità per TSM nell'ambito di Erasmus+ e KA) o su fondi derivanti da specifici accordi. **6** docenti hanno usufruito di borse per **mobilità internazionale** nell'ambito del programma Erasmus+ presso università consorziate, con un soggiorno medio di **5 giorni** durante i quali hanno svolto almeno 8 ore di lezione. Per svolgere lezioni e seminari su invito, nonché attività di ricerca in collaborazione con partner esterni a valere su **altri fondi** per la mobilità internazionale, si sono recati all'estero altri **8** docenti. Oltre alle attività di formazione, tutti i docenti del Dipartimento hanno svolto attività di **ricerca** e di **terza missione**, partecipando /organizzando seminari, conferenze e convegni di interesse nazionale e internazionale a carattere scientifico e partecipando/organizzando oltre 130 eventi di divulgazione. Numerosi docenti partecipano a tavoli tecnici, comitati scientifici, giurie e svolgono attività di *peer reviewing* per riviste nazionali e internazionali.

APPENDICE

Mobilità internazionale docenti (solo didattica)

Erasmus + / KA1 Teaching Staff Mobility

Chiara Bedon, presso Delft University of Technology (Paesi Bassi)

Giuseppina Scavuzzo, presso ENSASE Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Saint-Etienne

Francesca Cosmi, presso Politehnica University of Bucharest (Romania)

Ilaria Garofolo, presso UPL Lisbona

Mattia Marzaro, presso Escola Tècnica Superior d'Arquitectura de Barcelona (Spagna)

Elena Marchigiani, presso Hasselt University (Belgio)

Principali ambiti e temi di ricerca

Area Architettura, Urbanistica, Paesaggio e Costruzione

Forme e delle tecniche del progetto urbano per città più resilienti, con specifica attenzione alla trasformazione uso e gestione degli spazi aperti

Esplorazione e interpretazione delle condizioni insediative e ambientali dei territori contemporanei, in particolare del nord-est, con riferimento al tema degli standard edilizi e delle dotazioni in termini di attrezzature e servizi

Processi di riqualificazione dei quartieri di edilizia residenziale pubblica, con studio delle potenziali relazioni tra percorsi di rigenerazione e *food process*

Agricoltura urbana, cibo e riqualificazione delle periferie pubbliche

Approcci di genere alla progettazione e trasformazione dello spazio urbano

Cambiamenti climatici e progetto dello spazio pubblico

Edilizia sociale e quartieri pubblici

Protagonisti nell'urbanistica italiana del secondo Novecento

Studio e progetto della città contemporanea, con particolare attenzione ai temi e agli strumenti della riqualificazione-rigenerazione fisica e sociale delle periferie urbane e dello spazio pubblico

Spazi pubblici e servizi. Questioni di accessibilità ai quartieri di edilizia pubblica a Trieste

Spazi e politiche per il Welfare

Planning for a Sustainable Blue Growth

Progetti e le opere di Piacentini a Bergamo (1908-1927) e la collaborazione con Luigi Angelini

L'eredità architettonica del fascismo in Italia

Spazi dell'abitare per persone con diverse forme di disabilità

La dimensione simbolica e narrativa dell'architettura

Progetto stradale e di paesaggio per le infrastrutture di attraversamento (rete primaria): infrastrutture a impatto zero;

Paesaggio e reti viarie nell'era della guida assistita

Area Ingegneria Informatica

Analisi protocolli di sicurezza standard per la tutela della proprietà intellettuale in workflow di ottimizzazione tra organizzazioni separate e distribuite “Analisi protocolli di sicurezza standard per la tutela della proprietà intellettuale in workflow di ottimizzazione tra organizzazioni separate e distribuite”

Big data management and data analytics

Data mining machine learning

Big data privacy and security

Generazione automatica di indirizzi istruzioni in un sistema di calcolo

Utilizzo del linguaggio XML-VM per realizzare un sistema di calcolo distribuito

Algoritmi per l'analisi in tempo reale (On-line Analytical Processing) di basi dati di grandi dimensioni (data warehouse)

Algoritmi per la protezione di pazienti o di persone anziane soggette a cadute

Area Ingegneria delle Telecomunicazioni

Sviluppo di algoritmi di sintesi per antenne a schiera

Progettazione di antenne in microstriscia per applicazioni satellitari e 5G

Studio di algoritmi per l'accesso multiplo in grado di sfruttare gli schemi di antenna intelligente.

Tecniche di trasmissione multi-pacchetto.

Tecniche di codifica ottimizzate per le reti wireless.

Tecniche incrementali di codifica: analisi teorica, progetto e ottimizzazione.

Tecniche di trasmissione di tipo cooperativo

Antenna a schiera per applicazioni satellitari (CubeSat in particolare) in banda Ka

Analisi teorica e numerica di protocolli di accesso di tipo slotted Aloha con cancellazione dell'interferenza.

Analisi teorica e numerica di reti wireless distribuite in presenza di sistemi di antenne intelligenti.

Antenne frattali

Caratterizzazione dell'errore nei sistemi di posizionamento che utilizzano segnali Orthogonal Frequency Division Multiplexing (OFDM)

Modellizzazione accurata del digramma di radiazione nelle comunicazioni basate su onde millimetriche

Qualità del servizio e compatibilità elettromagnetica nei dispositivi 802.11

Area Navale

Allestimento delle navi mediante incollaggio

Macro-moduli abitativi e strutture integrate per navi da crociera: analisi FEM, attività sperimentale su pavimentazioni navali per la valutazione dell'attenuazione delle vibrazioni e del rumore

Abbattimento delle emissioni vibroacustiche e chimiche in ambito navale

Cabina silenziosa su pavimentazione flottante e ponti disaccoppiati

Prodotti e processi innovativi per incollaggi semi-strutturali a bordo delle navi

Utilizzo di modelli non-lineari di moti nave nell'ambito della sicurezza della navigazione

Moti nave non lineari

Analisi di prove sperimentali di moto forzato per la determinazione dello smorzamento di rollio

Previsione deterministica di elevazione d'onda e moti nave

Sviluppo di metodi innovativi per l'analisi della stabilità in condizione di nave allagata

Modellazione semplificata 1-DOF del moto di rollio con applicazione al caso di navi per la navigazione combinata fluviale/costiera

Analisi della dinamica di surf-riding e wave-blocking e sviluppo di metodologie per la determinazione della "seconda soglia"

Utilizzo di modelli non-lineari di moti nave nell'ambito della sicurezza della navigazione

Modellistica meteomarina volta alla produzione e gestione di dati meteo-marini, retrospettivi e di previsione, di alta risoluzione sul Mar Mediterraneo, destinati alla progettazione e gestione di veicoli e strutture marini

Previsione ed ottimizzazione delle prestazioni idrodinamiche delle carene attraverso la simulazione CFD su piattaforme di calcolo ad alte prestazioni (HPC)

Piattaforma tecnologica per la termoconversione energetica ad elevata efficienza dei rifiuti *on board*

Insulating Systems' Design and Verification Processes for Shipboard Integrated Power Systems

Naval Smart Grid-Sistema elettrico integrato con caratteristiche di controllo e affidabilità per UU.NN. a propulsione elettrica

Analisi energetica di impianti LNG per la propulsione navale

Studio di sistemi di recupero energetico su impianti di propulsione navale

Navi ad alta efficienza

Analisi energetica di impianti LNG per la propulsione navale

Sistemi di propulsione elettrica per uso nautico e navale con tecnologie innovative. La propulsione elettrica riveste un ruolo di sempre maggior rilievo nel campo nautico e navale.

Attuatori elettrici non convenzionali per impiego a bordo nave

Area biomedica e clinica

Piattaforma eHealth per la medicina molecolare e la cura personalizzata del paziente

Nano Diagnostic and Automated Therapeutic Tools for Oncology

Green innovation in healthcare facilities: the contribution of medical technologies to the building sustainability

Analisi di biofluidi mediante spettroscopia SERS

Chemimetria applicata a dati spettroscopici

Imaging "chimico" da dati iperspettrali di tessuti biologici

Applicazione della piattaforma di cognitive computing IBM Watson per il supporto alla decisione diagnostica nei disordini temporomandibolari

Statistiche nell'ambito della valutazione genomica e radiomica delle neoplasie paranasali

Sviluppo di un sistema di supporto alle decisioni per la modernizzazione di strutture sanitarie ed assistenziali

Area meccanica/robotica

Progettazione per additive manufacturing e applicazioni

Stampa 3D con applicazioni di biomeccanica

Sviluppo e applicazione di metodi numerici per problemi di ingegneria e biomeccanica, con particolare riferimento alla valutazione di tensioni e deformazioni sotto carichi dinamici per la previsione del comportamento a fatica

Software di simulazione di processi di riempimento e di svuotamento di serbatoi di Gas Naturale Compresso

Pianificazione delle operazioni di drenaggio dell'oleodotto TAL nel 2018

Studio sperimentale dei fenomeni di degrado nei generatori elettrici a celle a combustibile

Tecnologia meccanica computazionale

Progettazione di un sistema di locomozione ibrido per rover

Progettazione di un banco prova per un attuatore elastico

Self-replicating Robot: a robot from cultivate plants

Area ingegneria di processo e materiali

Valutazione delle prestazioni di impianti di trattamento reflui

Modellazione e controllo dei processi di depurazione di acque civili e industriali

Estrazione di aromi e sostanze con attività biologica da matrici vegetali sia con sistemi di separazione classici che con anidride carbonica supercritica

Modellazione delle operazioni unitarie dei processi per amminopropandio e cloroacetato di etile

Dimensionamento della colonna di distillazione reattiva per la sintesi del cloroacetato di etile

Sviluppo di tecniche sperimentali e metodi numerici per la modellazione di materiali a struttura complessa (materiali industriali come leghe sinterizzate e compositi rinforzati con fibre corte, materiali biologici e biomateriali artificiali)

Metodi e dispositivi per la valutazione dell'affidabilità e la caratterizzazione dei materiali

Modellistica molecolare di materiali nano strutturati

Concezione di nuovi farmaci antivirali e/o antibatterici

Studio dei sistemi biologici con tecniche avanzate di simulazione molecolare

Metodologie per la stima dell'impatto ambientale dei processi di produzione

Metodologie per il calcolo di LCA ed LCE con particolare riguardo a processi di produzione *batch* per l'industria farmaceutica

Crescita e caratterizzazione di cristalli organici semiconduttori, utilizzati da gruppi collaboratori come rivelatori di radiazioni ionizzanti

Fabbricazione di nanostrutture mediante *self-assembly*, loro caratterizzazione e applicazioni

Studio di materiali compositi per applicazioni navali

Studio di sistemi piezoelettrici nanostrutturati

Natura dei difetti di un ricoprimento su substrato polimerico

Composizione di coating metallico studio sulla composizione di coating metallico

Sviluppo e messa a punto di un processo integrato di analisi, riproduzione digitale e produzione rapida per componenti e ricambi industriali

Modellistica molecolare per lo studio dei meccanismi di azione dei composti e per la progettazione di inibitori di seconda generazione

La spettroscopia Far-Uv cd nel campo della medicina traslazionale

Novel direct TEM imaging for nucleic acids, DNA/proteins interaction and cell membrane structure

Novel hot-spot mutations in BCR-ABL1: role in resistance to CML target therapy

Modelling of morphology Development of micro- and NanoStructures

Multi-scale composite Material Selection platform with a seamless integration of materials models and multidisciplinary design framework

Problematiche di corrosione di copertura in piombo

Studio su compositi a matrice polimerica

Studio su rilevamento difettosità in compositi a matrice polimerica

Trattamenti conservativi del legno

Materiali compositi per produzione di vele: soluzioni a problemi di delaminazione

Sviluppo di nuove tecnologie di prodotto e di processo per il miglioramento prestazionale di attrezzature metalliche per industrie nel campo delle costruzioni navali

Analisi su polveri

Topografia e telerilevamento

Landslide Monitoring Environmental and Pollution Monitoring GNSS applications to Terrestrial, Marine and Aerial Navigation SBAS/EGNOS real time tests and data analyses

Static and kinematic interferential GNSS positioning Kinematic EGNOS real time performances and applications

Hardware/software innovative developments for real time terrestrial navigation

Verifica di conformità della realizzazione del nuovo sistema cartografico digitale regionale

Armonizzazione dei dati per la gestione transfrontaliera del territorio

Area Elettronica

Algoritmi per l'elaborazione di immagini e sequenze di immagini

Hardware e software per sistemi di acquisizione dati per fisica sperimentale

Validazione di algoritmi per la cancellazione del rumore nei segnali e nelle immagini digitali

Tecniche di logica sfumata (fuzzy) per il miglioramento della qualità delle immagini digitali a colori

Strumenti per la verifica dell'identità dei volti come tecnologie abilitanti per l'inclusione sociale dei disabili visivi

Sviluppo di un sistema per l'accessibilità via mobile di servizi online per utenti in UniTs attraverso interfaccia vocali innovative

Area Elettrica/Energie

"Smart energy" in uno smart campus: una microgrid integrata per il campus di Piazzale Europa

Mobilità universitaria sostenibile energeticamente efficiente

Applicazione dei convertitori elettronici di potenza applicati nei sistemi elettrici navali.

Controllo della gestione della potenza in macchine sincrone con avvolgimenti multi-trifase

Riduzione dell'ondulazione di coppia nei motori PMBLDC

Controllo sensorless di motori BLAC

Utilizzo di energia da fonti rinnovabili con soluzioni innovative

Modelli di reti di distribuzione dell'energia elettrica

Sistema elettrico modulare in Corrente Continua costituente il dimostratore tecnologico -Impresa ETEF (Electric Test Facility)

Generazione elettrica innovativa

Azionamento elettrico innovativo ad alte prestazioni ed efficienza per propulsione di veicoli ibridi e elettrici

Implementazione di codici CAD-CAE per il dimensionamento di agitatori elettromagnetici innovativi per applicazioni siderurgiche

Sviluppo di un generatore elettrico a doppio asse contro-rotanti coassiali per impieghi di elettrogenerazione

Studio elettromagnetico e meccanico per impiego di biette magnetiche in idrogeneratore con problemi di rumorosità

Progettazione ottimizzata e analisi di macchine elettriche in media tensione

Motori elettrici super-veloci per l'industria dell'"Oil and Gas"

Alternatori per la generazione elettrica da fonti rinnovabili

Progettazione orientata alla affidabilità dei sistemi elettrici

Sistemi elettrici integrati innovativi per navi a propulsione elettrica

Generazione e propagazione dei disturbi di tensione/corrente ad alta frequenza creati dai convertitori statici di potenza elevata nei sistemi elettrici

Evoluzione della struttura produttiva dei sistemi energetici artificiali e naturali

Area ingegneria civile

Misura delle prestazioni energetiche di strutture edilizie riqualificate in camera calda

Problemi energetici inerenti il risparmio energetico del sistema edificio/impianto

Effetto dei dati climatici nella determinazione del fabbisogno energetico degli edifici tramite simulazione numerica dinamica

Effetto e ottimizzazione dell'illuminazione naturale all'interno degli edifici

Metodo numerico per l'analisi elastoplastica

Analisi numerica di sistemi viscosi attraverso l'implementazione di un codice basato su elementi finiti isoparametrici tridimensionali caratterizzati da 15 e 20 nodi

Procedure per la quantificazione speditiva dei costi di ricostruzione dei complessi di Ville Venete

Ammodernamento di strutture sanitarie

Analisi costi-benefici degli interventi di trasformazione delle intersezioni stradali a raso in rotatori

Sistemi di drenaggio e disegno di suolo: modalità di gestione e trattamento dell'acqua per le strade, i parcheggi e le piazze

Caratterizzazione meccanica di grigliati in materiale polimerico, con o senza fibre di rinforzo, da utilizzare nella realizzazione di facciate continue di edifici

Comportamento sismico di strutture murarie

Vulnerabilità sismica di edifici

Strutture in acciaio e composte acciaio-calcestruzzo

Prototipazione di nuovi pannelli in acciaio-poliuretano

Identificazione dinamica sperimentale e numerica di elementi in vetro strutturale

Software di calcolo per la progettazione di elementi in vetro strutturale

Stato dei progetti di ricerca

Nuovi progetti **aperti** contabilmente nel 2018

id	Bando	Progetto	Finanziamento
1	Fondo per il finanziamento delle Attività di Base – FFABR 2017	BASSO	3.000,00
2	Fondo per il finanziamento delle Attività di Base – FFABR 2017	BEDON	3.000,00
3	Fondo per il finanziamento delle Attività di Base – FFABR 2017	CARINI	3.000,00
4	Fondo per il finanziamento delle Attività di Base – FFABR 2017	COMISSO	3.000,00
5	Fondo per il finanziamento delle Attività di Base – FFABR 2017	CORBELLINI	3.000,00
6	L Fondo per il finanziamento delle Attività di Base – FFABR 2017	LAURINI	3.000,00
7	Fondo per il finanziamento delle Attività di Base – FFABR 2017	MARCHIGIANI	3.000,00
8	Fondo per il finanziamento delle Attività di Base – FFABR 2017	MARIN	3.000,00
9	Fondo per il finanziamento delle Attività di Base – FFABR 2017	MEDVET	3.000,00
10	Fondo per il finanziamento delle Attività di Base – FFABR 2017	MORGUT	3.000,00
11	Fondo per il finanziamento delle Attività di Base – FFABR 2017	PILLER	3.000,00
12	Fondo per il finanziamento delle Attività di Base – FFABR 2017	SERIANI	3.000,00
13	Fondo per il finanziamento delle Attività di Base – FFABR 2017	CASTELLI	3.000,00
14	Fondo per il finanziamento delle Attività di Base – FFABR 2017	NICOLOSO	3.000,00
15	FINANZIAMENTO RELUIS 2018	LINEA DI RICERCA ACCIAIO	11.475,00
16	FINANZIAMENTO RELUIS 2018	LINEA DI RICERCA LEGNO	9.180,00
17	FINANZIAMENTO RELUIS 2018	LINEA DI RICERCA MURATURA	7.650,00
18	Finanziamento REGIONE FVG tramite ASUITS	Ammodernamento delle Strutture Sanitarie – ANNO 2 ATTIVITA' LL SSE	50.000,00
19	Finanziamento REGIONE FVG tramite ASUITS	Ammodernamento delle Strutture Sanitarie – ANNO 2 ATTIVITA' LL VEI	50.000,00
20	Finanziamento REGIONE FVG Convenzione Quadro	STABILIMENTO SIDERURGICO DI SERVOLA ACCORDO ATTUATIVO DI CONVENZIONE QUADRO	50.000,00
21	Finanziamento Regione FVG POR FESR 2014-2020	UBE2 Underwater blue efficiency 2	127.726,00
22	Finanziamento Regione FVG POR FESR 2014-2020	BIOSAFE – BIOfilm Sensing and Analysis For hEalth	88.151,00
23	Finanziamento Regione FVG POR FESR 2014-2020	ABE – Abbattimento delle emissioni vibroacustiche e chimiche in ambito navale	359.011,18
24	Finanziamento Regione FVG POR FESR 2014-2020	CONFACAB – Cabina silenziosa su pavimentazione flottante e ponti disaccoppiati	130.447,20
25	Finanziamento Regione FVG POR FESR 2014-2020	GLU&NAV – Prodotti e processi innovativi per incollaggi semistrutturali a bordo delle navi	123.871,32
26	Finanziamento Regione FVG POR FESR 2014-2020	TUGA – Escort tug gas propelled	168.028,21
27	Finanziamento Regione FVG POR FESR 2014-2020	INSYDE PRO SHIPS – Study of Insulating Systems' Design and Verification Processes for Shipboard Integrated Power Systems	76.533,45

id	Bando	Progetto	Finanziamento
28	GSA/GRANT/04/2016	GRC-MS The Galileo Reference Centre Member States	12.326,40
29	Finanziamento PREMIO PER PROGETTO DI RICERCA GUAANA	GUAANA Progetto Self Replicating Robot: a robot from cultivate plants	13.912,71
30	Interreg ITA CRO "Standard +	STEP UP – Sustainable Transport E-Planner to Upgrade the IT-HR mobility	119.750,00
31	H2020	ELVITEN Electrified L-category Vehicles Integrated into Transport and Electricity Networks	61.250,00
32	Bando FRA 2017	REAdy For Hardware In the Loop	5.800,00
33	Bando FRA 2017	Progetto e Comunicatività nell'accesso al patrimonio culturale	10.125,00
34	Bando FRA 2017	Integrazione cUBESat-Reti 5G: analisi del livello di accesso e sviluppo di sistemi d'antenna	12.750,00
35	Bando FRA 2017	Alterazioni del Tessuto osseo in Oncologia	2.550,00
36	Bando FRA 2017	Trieste: Mapping food space/network. Scenari per una città sana, sicura, resiliente	2.550,00
37	Bando FRA 2017	Sistemi Flessibili per Applicazioni di Robotica Spaziale	12.800,00
38	Bando FRA 2017	Città come palestra di Active Design	13.500,00
39	Bando FRA 2017	Planning with Nature. Il Piano Comunale del Verde come strumento per un rinnovato approccio al progetto sostenibile e resiliente dei territori	12.000,00
40	Bando FRA 2017	V2G: verso una rete sempre più smart	15.500,00
41	Bando FRA 2017	Riparare l'umano. Strumenti critici e operativi per il progetto di riuso degli ex ospedali psichiatrici	11.250,00
42	Bando FRA 2017	Analisi della propagazione dei disturbi in alta frequenza nei sistemi elettrici navali	2.550,00

Progetti **chiusi e rendicontati** nel 2018

	Titolo progetto	Tipologia finanziamento	Rendiconto
1	Piattaforma E-Health per la medicina molecolare e la cura personalizzata del paziente (eHealth2patient)	Progetti Nazionali finanziati da Ministero	intermedio
2	Contratto RELUIS 2017 – Linee di Ricerca: Acciaio – Legno – Muratura	Progetti nazionali fin. da altri enti pubblici bando	finale
3	Novel hot-spot mutations in BCR-ABL1: role in resistance to CML target therapy	finanziamento bando AIRC	intermedio
4	Application of Advanced Nanotechnology in the Development of Cancer Diagnostics Tools	finanziamento bando AIRC	finale
5	"Definizione Operativa Del Rischio Sismico E Delle Tecniche Di Intervento Per Edifici Strategici: Un Sistema Integrato Su Piattaforma Hpc	L.R. 19/2000 Progetto di Cooperazione allo Sviluppo	intermedio
6	Ammodernamento delle Strutture Sanitarie – ANNO 1	Finanziamento REGIONE FVG tramite ASUITS	finale
7	MERLAN	Regione FVG POR FESR 2014-2020	finale
8	LUNES	Regione FVG POR FESR 2014-2020	finale
9	PAN	Regione FVG POR FESR 2014-2020	finale
10	SIPAN	Regione FVG POR FESR 2014-2020	finale

	Titolo progetto	Tipologia finanziamento	Rendiconto
11	ZELAG	Regione FVG POR FESR 2014-2020	finale
12	MDCLS	Regione FVG POR FESR 2014-2020	finale
13	PERNA	Regione FVG POR FESR 2014-2020	finale
14	LESS	Regione FVG POR FESR 2014-2020	finale
15	ACTIVE	Regione FVG POR FESR 2014-2020	finale
16	BIOFLUO	Regione FVG POR FESR 2014-2020	Finale
17	ISOLCOL	Regione FVG POR FESR 2014-2020	finale
18	Soluzioni innovative, finalizzate a promuovere l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Regione FVG	finale
19	Progetto Operativo Per L'elaborazione Dei Piani Di Gestione Dell'inquinamento Diffuso	Regione FVG	finale
20	La Spettroscopia Far-Uv Cd Nel Campo Della Medicina Traslazionale Fondazione Crtrieste	Fondazione CRTRIESTE	finale
21	AEOLIX Architecture for EurOpean Logistics Information eXchange	H2020	intermedio
22	NeMo: Hyper-Network for electroMobility	H2020	intermedio
23	OPTITRUCK Optimal fuel consumption with Predictive PowerTrain control and calibration for intelligent Truck	H2020	intermedio
24	PORT-cities: Innovation for Sustainability	H2020	intermedio
25	COMPOSELECTOR Multi-scale composite material selection	H2020	intermedio
26	MUSE	INTERREG ITA-SLO	intermedio
27	HARMO – DATA	INTERREG ITA-SLO	intermedio
28	Accurate Simulations In Hydro-Machinery And Marine Propellers Nr. 612279	fp7 People-Marie Curie Actions	finale
29	Molecular Genetics, Pathogenesis And Protein Replacement Therapy In Arrhythmogenic Cardiomyopathy	Progetti finanziati da Istituzioni Internazionali LEDUCQ	intermedi
30	Promuovere il self-management del paziente diabetico attraverso modelli predittivi personalizzati integrati in applicazioni mobile	FRA 2015	finale
31	Comunicazioni peer-to-peer a onde millimetriche nelle reti 5g: modellizzazione teorica e algoritmi per sistemi massive mimo	FRA 2015	finale
32	Valutazione della microstruttura nelle alterazioni delle proprietà meccaniche del tessuto osseo affetto da osteoartrite	FRA 2015	finale
33	APRO (Architectural Painting Robot)	FRA 2015	finale
34	Misura delle prestazioni energetiche di strutture edilizie riqualificate in camera calda	FRA 2015	finale
35	Identificazione del funzionamento ottimale di impianti meccanici tramite modelli surrogati e misure sperimentali in condizioni operative	FRA 2015	finale
36	Evoluzione della struttura produttiva dei sistemi energetici artificiali (e naturali) in base al Principio Costruttale formulato da Adrian Bejan	FRA 2015	finale
37	Lo spazio dicibile	FRA 2015	finale
38	Trieste città resiliente. Strumenti per il progetto di spazi urbani a prova di clima	FRA 2015	finale
39	Marcello Piacentini una biografia architettonica	FRA 2015	finale
40	Inverse Perspective and interactive Communication of Painted Architectures on Curved Surfaces	FRA 2015	finale

Progetti **attivi** nel 2018 con il relativo **stato di avanzamento**

id	Titolo progetto	Tipologia finanziamento	Progress %
1	GGTDOORS	REGIONE FVG – POR FESR 2014-2020	75
2	MAESTRI	REGIONE FVG – POR FESR 2014-2020	75
3	PLASTICO	REGIONE FVG – POR FESR 2014-2020	75
4	MADCROW	REGIONE FVG – POR FESR 2014-2020	75
5	NADIATOLS	REGIONE FVG – POR FESR 2014-2020	75
6	PRELICA	REGIONE FVG – POR FESR 2014-2020	75
7	SOPHYA	REGIONE FVG – POR FESR 2014-2020	75
8	SERMI4-CANCER	REGIONE FVG – POR FESR 2014-2020	75
9	“Definizione Operativa Del Rischio Sismico E Delle Tecniche Di Intervento Per Edifici Strategici: Un Sistema Integrato Su Piattaforma Hpc	L.R. 19/2000 Progetto di Cooperazione allo Sviluppo	80
10	Novel hot-spot mutations in BCR-ABL1: role in resistance to CML target therapy	finanziamento bando AIRC	95
11	Piattaforma E-Health per la medicina molecolare e la cura personalizzata del paziente (eHealth2patient)	Progetti Nazionali finanziati da Ministero	80
12	Structure and Function at the Nanoparticle biointerface	SIR – Ministero Pubblica Istruzione	85
13	LS7 2015C7PCY2 – prof.ssa PRICL	PRIN 2015	80
14	PE1 2015XAPRK – prof. UKOVICH	PRIN 2015	80
15	LINEE DI RICERCA ACCIAIO MURATURA LEGNO 2018	RELUIS	95
16	INVERSE – Identificazione dinamica sperimentale e numerica di elementi i	FRA 2016	90
17	Strumenti per la verifica dell'identità dei volti come tecnologie abilitanti per l'inclusione sociale dei disabili visivi	FRA 2016	90
18	PP-OMDS:Privacy-Preserving OLAP-base Monitoring of Data Streams	FRA 2016	90
19	Uso della risonanza magnetica nucleare a basso campo per il monitoraggio delle infezioni polmonari in pazienti affetti da fibrosi cistica	FRA 2016	90
20	Studio combinato in silico/in vitro delle alterazioni biomeccaniche e molecolari indotte da mutazioni della proteina Lamina A/C ed individuazione di specifici miRNA come biomarker per la cardiomiopatia dilatativa idiopatica	FRA 2016	90
21	Applicazione della piattaforma di cognitive computing IBM Watson per il supporto alla decisione diagnostica nei disordini temporomandibolari	FRA 2016	90
22	Intelligent User Interfaces for Syntax-based Entity Extraction	FRA 2016	90
23	Provvedimenti per aumentare la capacità di trasporto degli elettrodi e caratterizzazione analitica delle curve di loadability	FRA 2016	90
24	Sviluppo di un sistema di supporto alle decisioni per la modernizzazione di strutture sanitarie ed assistenziali	FRA 2016	90
25	Studio sperimentale dei fenomeni di degrado nei generatori elettrici a celle a combustibile	FRA 2016	90
26	PORT-cities: Innovation for Sustainability	H2020	75
27	AEOLIX Architecture for EurOpean Logistics Information eXchange	H2020	70
28	NeMo: Hyper-Network for electroMoBility	H2020	70
29	OPTITRUCK Optimal fuel consumption with Predictive PowerTrain control and calibration for intelligent Truck	H2020	70
30	COMPOSELECTOR Multi-scale composite material selection	H2020	50
31	ADAPT	H2020	50
32	DOMINO	H2020	50

id	Titolo progetto	Tipologia finanziamento	Progress %
33	ENGAGE	H2020	25
34	Molecular Genetics, Pathogenesis And Protein Replacement Therapy In Arrhythmogenic Cardiomyopathy	Progetti finanziati da Istituzioni Internazionali LEDUCQ	85
35	NOVEL DIRECT TEM IMAGING OF DNA, DNA PROTEINS INTERACTION AND CELL MEMBRANE STRUCTURE	KAUST	60
36	GRC-MS	GSA/GRANT/04/2016	25
37	MUSE	INTERREG ITA-SLO	50
38	HARMO – DATA	INTERREG ITA-SLO	50

Attività di terza missione

Tipologie di contratti per ricerca conto terzi – anno 2018

	N. CONTRATTI	IMPORTO IN €	TIPOLOGIA COMMITTEZZA
	18	350.828,00	S.p.a.
	13	237.242,00	S.r.l.
	6	236.897,23	Ministero/Enti Pubblici
	2	85.760,00	Estere
	2	3.250,00	Altro
TOTALE	41	913.917,23	

Elenco e consistenza dei progetti per attività conto terzi di carattere commerciale avviati nel 2018

Descrizione	Soggetto	Imponibile
Studio paesaggistico-ambientale per l'inserimento dell'itinerario ciclabile Recir FVG 6 lungo le aree naturalistiche nell'alveo del fiume Tagliamento e nel centro abitato di Carpaccio -Comune di Dignano	DI DATO & MENINNO ARCHITET&T; ASS.	1.450,00
Allestimento di cabine: dal kit di montaggio alla PREFabbricazione con pavimento FLOTtante integrato (PREFLOT)	MARINONI SPA	20.000,00
Sviluppo di un generatore elettrico a doppio asse contro-rotanti coassiali per impieghi di elettrogenazione	SI' IMPRESA S.r.l.	8.000,00
Attività di consulenza per lo sviluppo di software di simulazione di processi di riempimento e di svuotamento di serbatoi di Gas Naturale Compresso (CNG)	Cenergy S.r.l.	18.000,00
Analisi energetica di impianti LNG per la propulsione navale –nell'ambito del progetto SIRENE	CETENA S.P.A.	50.000,00
Riqualficazione energetica del complesso edilizio ATER di Rozzolo Melara	ATER – AZIENDA PROVINCIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA	6.000,00

Naval Smart Grid (NaSG) Sistema Elettrico Integrato con caratteristiche di controllo e affidabilità per Unità Navali militari a propulsione elettrica – Fase 3 – Lotto 3: Funzioni speciali per la rete elettrica di unità navali innovative	MINISTERO DELLA DIFESA – SEGRETARIATO DELLA DIFESA E DIREZIONE GENERALE DEGLI ARMAMENTI NAVALI – 12 DIVISIONE DI NAVARM	196.453,78
Pattern Recognition Applied to Home Appliances	ELECTROLUX ITALIA S.P.A.	47.124,00
Materiali compositi per produzione di vele: soluzioni a problemi di delaminazione e gestione rifiuti	OLISAILS s.r.l.	25.000,00
RUMIRR – Studio dei fenomeni connessi al rumore irradiato in mare dalle navi	CETENA S.P.A.	15.000,00
TECNOMAP Ricerca sperimentale di tecnologie per la manutenzione predittiva di impianti industriali	HITRAC ENGINEERING GROUP S.P.A.	7.000,00
Prat. n. 37093 (MIC), RNA – COR n. 502377	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	4.508,00
Ricerca su problematiche di impregnazione con resina di avvolgimenti in rame	ERGOLINES LAB S.R.L.	7.500,00
Attività di sviluppo di modelli di reti di distribuzione dell'energia elettrica, calcoli di rete, calcoli di load-flow e simulazioni di sistemi elettrici per l'energia, rilievi tecnici (anche strumentali) ed attività connesse	ACEGAS-APS-AMGA S.P.A.	16.000,00
IMPLEMENTAZIONE DI UN CODICE CAD-CAE PER IL DIMENSIONAMENTO DI AGITATORI ELETTROMAGNETICI INNOVATIVI PER APPLICAZIONI SIDERURGICHE	HESSIANA S.R.L.	30.000,00
Analisi ed interpretazione dell'evoluzione dei fenomeni di scariche parziali in cavi ed accessori di linee MT dopo ripetuti cicli termici	RICERCA SUL SISTEMA ENERGETICO – RSE S.P.A.	7.000,00
Studio teorico-sperimentale di sistemi di incollaggio	MARINONI SPA	21.500,00
MWM – Mediterranean Wind Wave Model	DHI ITALIA SRL	15.430,00
Pianificazione delle operazioni di drenaggio dell'oleodotto TAL nel 2018	SOCIETA' ITALIANA PER L'OLEODOTTO T	7.800,00
Studio del recupero energetico in impianti navali	NAVALPROGETTI S.R.L.	35.000,00
Statistiche nell'ambito della “Valutazione genomica e radiomica delle neoplasie paranasali”	FONDAZIONE IRCCS – ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI	6.782,00
Indagine sulle Cause di Guasti nel Sistema Isolante di Motori in ac di Media Tensione	CESI SPA CENTRO ELETTRONICO SPER. ITALIANO GIACINTO MOTTA	11.000,00
Studio sulla natura dei difetti di un ricoprimento su substrato polimerico	COVEME SPA	1.200,00
FeR-Net: realizzazione di un corridoio doganale Interporto di Trieste – Porto di Trieste	INTERPORTO DI TRIESTE S.P.A.	20.000,00
FeR-Net: realizzazione di un corridoio doganale Interporto di Trieste – Porto di Trieste	INFO.ERA S.R.L.	20.000,00
PROVE DI VERIFICA DELLA QUALITA' DEGLI ACCIAI PER CEMENTO ARMATO	FERRIERE NORD S.P.A.	21.474,00
Assistenza tecnica di base/specializzata per la gestione dell'hardware e software	BIBLIOTECA STATALE STELIO CRISE	6.700,00
Consultancy services agreement dated 3rd July 2015. "Definition and design of the interface between the automation system and the simulator in cooperation with AMP designated personnel. Data processing for the modules "	AMP ENGINEERING CONSULTING LIMITED	35.000,00
SAFETY GLASS – Sviluppo e validazione di un software di calcolo per la progettazione di elementi in vetro strutturale	SERETTI S.R.L.	3.800,00
"Progetto ISO_012" Analisi dell'esistente, sviluppo di appositi tools di calcolo e prototipizzazione di nuovi pannelli in acciaio-poliuretano	ISOPAN S.P.A.	39.000,00
Ricerca e sviluppo di nuovo materiale per pannello carrabile	EPS ITALIA S.R.L.	26.212,00
Riduzione dei fanghi di supero prodotti dagli impianti di depurazione a fanghi attivi mediante processo OSA (oxic – settling – anaerobic) e lo sviluppo di un algoritmo avanzato di controllo di processo degli impianti di depurazione	CAFC S.P.A.	33.000,00
Procedure per la quantificazione speditiva dei costi di ricostruzione dei complessi di Ville Venete	ASSIPOL 1978 SRL	4.000,00
Studio elettromagnetico e meccanico per impiego di biette magnetiche in idrogeneratore con problemi di rumorosità	PIAGGIO & FIGLI SERVICE S.R.L.	4.300,00
VS. ORDINE N. 66.16202 ANALISI SU PASTIGLIE DI CATALIZZATORE	ALDER SPA	5.000,00

Verifica di conformità della realizzazione del nuovo sistema cartografico digitale regionale.	INSIEL – INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A.	26.730,00
Sintesi di zeri ad estensione angolare ampia e stretta per schiere circolari concentriche	HUAWEI TECHNOLOGIES CO., LTD	50.760,00
Attività di preparazione e analisi necessarie alla produzione ed installazione del sistema elettrico modulare in Corrente Continua costituente il dimostratore tecnologico -Impresa ETEF (Electric Test Facility) – Dimostratore tecnologico di smart power grids per attività di validazione, derisking e training.	MINISTERO DELLA DIFESA – SEGRETARIATO DELLA DIFESA E DIREZIONE GENERALE DEGLI ARMAMENTI NAVALI – 12 DIVISIONE DI NAVARM	16.393,45
Redazione di uno studio paesaggistico territoriale sul bosco planiziale della bassa friulana all'interno del Comune di Muzzana delTurgnano (UD) e individuazione di linee guida per la piantumazione e messa in sicurezza di essenze erbacee, arbustive e arboree in amabito urbano sulle Aree Chiarandone	STRADIVARIE ARCHITETTI ASSOCIATI STUDIO DI ARCHITETTURA E PAESAGGIO	1.800,00
Analisi su siliconi per guarnizione	VALMEX S.P.A.	2.000,00
Attività di ricerca a diversi livelli di maturità tecnologica ricomprendente anche collaudi, messe in servizio, misure, rilievi tecnici (anche strumentali) ed attività connesse, anche a fini formativi e di trasferimento tecnologico	M.A.I. SRL	40.000,00

Personale afferente al DIA – al 31.12.2018

Distribuzione del personale DIA nei diversi SSD di afferenza (al 31.12.2018)

Area CUN	n. SSD	Denominazione SSD	N Ruoli	N progr.
03	2	CHIM/07	1 PO 1 PA	3
07	1	AGR/01	1 PO	1
08b	3	ICAR/01	1 PO 1 RU	5
	4	ICAR/02	1PO	6
	5	ICAR/04	1 PA	7
	6	ICAR/05	1 PA	8
	7	ICAR/06	1PA	9
	8	ICAR/08	1PO 1 PA	11
	9	ICAR/09	1PO 2 PA 1RTDa	15
08 a	10	ICAR/10	1 PO 1 PA 1 RU	18
	11	ICAR/14	1 PO 1 PA 1 RU	21
	12	ICAR/15	1RTDa	22
	13	ICAR/18	1 PA	23
	14	ICAR/19	1 PA	24
	15	ICAR/21	1 PO 1 PA 2 RU	28
	16	ICAR/22	1 PO	29
09	17	ING-IND/01	2 PA 1RTDb	32
	18	ING-IND/02	2 PA	34
	19	ING-IND/08	1 PO 2 PA 2 RU	39
	20	ING-IND/09	1 PA	40
	21	ING-IND/10	1 PO 2 PA	43

09	22	ING-IND/11	1 RU	44
	23	ING-IND/13	1 PA 1 RU 1RTDa	47
	24	ING-IND/14	1 PA	48
	25	ING-IND/15	1 PA	49
	26	ING-IND/16	1 RU	50
	27	ING-IND/17	1 PO 2 PA	53
	28	ING-IND/22	1 PO 1 PA 1 RU 1RTDa	57
	29	ING-IND/24	1 PO 3 PA 1RTDb 1 RTDa	63
	30	ING-IND/27	1 RU	64
	31	ING-IND/28	1 RU	65
	32	ING-IND/29	1 PA	66
	33	ING-IND/31	1 PA	67
	34	ING-IND/32	2 PA 1 RU 1RTDb	71
	35	ING-IND/33	2 PA 2 RTDa	75
	36	ING-IND/34	1 PO	76
	37	ING-INF/01	1 PO 2 PA 1 RU	80
	38	ING-INF/02	1RTDa	81
	39	ING-INF/03	1 PA 2 RU	84
	40	ING-INF/04	1 PO 1 PA 2 RU	88
	41	ING-INF/05	2 PA 2 RU	92
	42	ING-INF/06	2 PA	94
	43	ING-INF/07	1 PA	95
01	44	MAT/09	1 RU	96

Mobilità internazionale docenti per ricerca

Ton Duc Thang University, Ho Chi Minh City, Vietnam (*Visiting researcher, E. Marchigiani*)

Faculty of Health Sciences, University of Macau (Cina) – (*Visiting Researcher, V. Sergo*)

Accordi di collaborazione con Enti ed Associazioni stipulati nel 2018

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (ARPA)

Collaborazione nel progetto “*Italian NRC's LC Copernicus supporting activities for the period 2017-2021*”

REGIONE FVG – DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E ENERGIA

Accordo attuativo di Convenzione Quadro con l'Università degli Studi di Trieste per l'elaborazione di piani di gestione dell'inquinamento diffuso

REGIONE FVG – DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E ENERGIA

Accordo attuativo di collaborazione per la valutazione dell'impatto dello stabilimento siderurgico di Servola sull'area ad esso circostante, in relazione alle immissioni più critiche ivi riscontrabili, tra le quali il rumore, il Benzene e l'idrogeno solforato

REGIONE FVG – DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA

Accordo attuativo di collaborazione per la proposta di soluzioni innovative finalizzate a promuovere l'utilizzo da fonti rinnovabili nel massimo rispetto della sostenibilità ambientale

CITTÀ DI VENEZIA – DIREZIONE POLIZIA LOCALE – CENTRO PREVISIONE E SEGNALAZIONE MAREE

Accordo quadro di collaborazione tecnico-scientifica

LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO

Accordo attuativo di collaborazione tecnico-scientifica sui temi dei materiali per il comfort acustico e il risparmio energetico

MIBAC – DIREZIONE GENERALE MUSEI, POLO MUSEALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Accordo di collaborazione scientifica per l'organizzazione della PhD Summer School “*Rilievo del patrimonio culturale e rappresentazione inclusiva*”

CASA DEL CINEMA DI TRIESTE

Accordo di collaborazione e partenariato per il progetto CINE-MELARA

POLIBA-Dipartimento di Ingegneria elettrica e dell'informazione

Accordo di collaborazione nel progetto STEPUP

ASSOCIAZIONE AMIDERIA CHIOZZA

Accordo di collaborazione scientifica

AEIT – Federazione Italiana di Elettrotecnica, Elettronica, Automazione, Informatica e Telecomunicazioni

Accordo di collaborazione per attività di formazione e divulgazione

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA

Accordo attuativo di collaborazione scientifica

Affiliazione ad associazioni ed enti di rilevanza nazionale

AICARR (Associazione Italiana Condizionamento dell'Aria Riscaldamento e Refrigerazione) (*M. Manzan*)

AICing (Associazione Italiana Chimica per l'Ingegneria) (*A. Bonifacio*)

AICO (Associazione Italiana Compositi) (*N. Gattesco*)

AIIC (Associazione Italiana Ingegneri Clinici) (*A. Accardo*)

AIRMT (Associazione Italiana Ricerche Metodo Terzi) (*A. Accardo*)

ANIDIS (Associazione Nazionale Italiana di Ingegneria Sismica) (*N. Gattesco*)
 ATI (Associazione Termotecnica Italiana) (*M. Manzan, R. Taccani-Presidente sezione FVG*)
 AUTECH (Associazione Universitaria di Topografia e Cartografia) (*R. Cefalo*)
 CNIT (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni) (*F. Babich, G. Buttazzoni*)
 GNB (Gruppo Nazionale di Bioingegneria) (*A. Accardo*)
 GRICU (Gruppo Ricercatori di Ingegneria Chimica dell'Università) (*M. Fermeglia*)
 IIN (Istituto Italiano di Navigazione) (*R. Cefalo*)
 PROARCH (Società Scientifica nazionale dei docenti di Progettazione Architettonica) (*G. Scavuzzo*)
 SIDEA (Società Italiana di Economia Agraria) (*S. Prestamburgo*)
 SIEA (Società Italiana di Economia Agro-Alimentare) (*S. Prestamburgo*)
 SIEM (Società Italiana Elettromagnetismo) (*G. Buttazzoni*)
 SIEV (Società Italiana di Estimo e Valutazione) (*P. Rosato*)
 SIFET (Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia) (*R. Cefalo*)
 SIOMMS (Società Italiana dell'Osteoporosi del Metabolismo Minerale e delle Malattie dello Scheletro) (*F. Cosmi*)
 SIR (Società Italiana di Reologia) (*M. Grassi*)
 SIU (Società Italiana degli Urbanisti) (*P. Di Biagi, E. Marchigiani*)
 UIT (Unione Italiana Termofluidodinamica) (*M. Manzan*)

Affiliazione ad associazioni ed enti di rilevanza internazionale

Danubia-Adria Society on Experimental Methods (*F. Cosmi*)
 Controlled Release Society – Sezione italiana (*M. Grassi*)
 ESR (Società Europea di Reologia) (*M. Grassi*)
 IBPSA (International Building Performance Simulation Association) (*M. Manzan*)
 IEEE (*F. Vatta*)
 IEEE APS (*G. Buttazzoni*)
 IEEE SSP – Signal Processing Theory and Methods Technical Committee (*G. Buttazzoni*)
 ICG (International Committee on GNSS) (*R. Cefalo*)
 IMS (International Masonry Society) (*N. Gattesco*)
 ION (Institute of Navigation) (*R. Cefalo*)
 Orthopaedic Research Society (*F. Cosmi*)
 RILEM- International Union of Laboratories and experts in construction materials, systems and structures (*N. Gattesco*)

Presenza in comitati scientifici

Comitati scientifici Convegni e workshop

Convegno GNB 2018 (*A. Accardo*)

Cinquant'anni di standard urbanistici (1968-2018) (Università degli Studi di Trieste; IUAV Venezia; Politecnico di Milano; Università degli Studi Roma Tre) – Venezia (*S. Basso, E. Marchigiani*)

AMWC 2018 – Advanced Materials World Congress (IAAM – International Association of Advanced Materials) Singapore (*C. Bedon*)

ERNICIP Workshop "Development of Guidance on Explosion Risk Assessment and Improvement of Blast Testing Standards" (JRC-ERNICIP (European Research Network for Critical Infrastructure Protection) – Thematic Group "Resistance of Structures to Explosive Effects") (*C. Bedon*)

International Conference on Ships and Offshore Structures (ICSOS 2018) (*G. Bulian*)

7th International Conference on Air Transport – INAIR 2018 – Hainburg a.d. Donau, (A) (*L. Castelli*)

8th International Conference on Research in Air Transportation (ICRAT) (EUROCONTROL/FAA) – Barcelona (S) (*L. Castelli*)

8th SESAR Innovation Days (EUROCONTROL) – Salzburg (A) (*L. Castelli*)

Workshop on Agent based Applications for Air Transport (AAAT), 16th PAAMS International Conference – Toledo (S) (*L. Castelli*)

35th Danubia-Adria Symposium on Advances in Experimental Mechanics (*F. Cosmi*)

10th International Masonry Conference, IMC 2018 – Milano (*N. Gattesco*)

Italian Concrete Days 2018, Giornate Aicap – Congresso CTE – Milano/Lecco (*N. Gattesco*)

International Symposium on Traffic Transportation and Civil Architecture, ISTTCA 2018 – Hangzhou (China) (*N. Gattesco*)

VII Convegno Gruppo di Ricerca PRIN "Sviluppo di sistemi di rilascio in diagnostica e terapia sperimentale" – Trieste, 5-6 Giugno (*M. Grassi*)

Conferenza nazionale Standard a misura. Regole, attori, esperienze. SIU (Società Italiana degli Urbanisti), Dipartimento di Architettura, UniRoma3. Roma (*E. Marchigiani*)

Conferenza internazionale Bao Loc towards sustainable future. Strategic planning as a tool. Lam Dong Department of Construction, Ton Duc Thang University, Bao Loc People Committee. Bao Loc (Vietnam) (*E. Marchigiani*)

ACM SIGCOMM 2018 Workshop on Big Data Analytics and Machine Learning for Data Communication Networks (Big-DAMA 2018) – Budapest (H) (*E. Medvet*)

EAI International Conference on Smart Objects and Technologies for Social Good (European Alliance for Innovation) – Bologna (*E. Medvet*)

European Conference on Genetic Programming (EuroGP 2018) – Parma (*E. Medvet*)

Conferenza FORmal methods for Security Engineering (ForSE 2018) – Madeira (P) (*E. Medvet*)

Genetic and Evolutionary Computation Conference (GECCO 2018) – Evolutionary Machine Learning track – Kyoto (J) (*E. Medvet*)

International Conference on Tools with Artificial Intelligence (ICTAI 2018) – Volos (GR) (*E. Medvet*)

20th International DSM Conference (Design Structure Matrix International association) – Trieste (*C. Poloni*)

Conferenza Estimo: Temi e Questioni Contemporanee 4.0 – Bari (*P. Rosato*)

10th international symposium on turbo codes & iterative information processing – Hong Kong (Cina) (*F. Vatta*)

Comitati scientifici di enti/associazioni, steering committee, Agenzie

NAFEMS Italy "International Association for the Engineering Modelling, Analysis and Simulation Community" (*C. Bedon*)

SPIN 2018, Signal Processing & Integrated Networks (Amity University) Noida-India (*A. Carini*)

Comitato scientifico italiano per la candidatura di Nova Gorica (SLO) come Capitale europea della cultura 2025 (*C. Meninno*)

Docomomo Italia Onlus – sezione FVG (*A. Marin*)

TU Tracce Urbane (*A. Marin*)

Lecture Notes in Electrical Engineering (*S. Marsi*)

Area Science Park – progetto Metodologie di simulazione e ottimizzazione applicate alla progettazione di componenti e sistemi (*C. Poloni*)

SIEV – Società Italiana di Estimo e Valutazione (*P. Rosato*)

Therapeutic monitoring of anti-tumoral drugs and antibiotics in body fluids – Trieste (*V. Sergo*)

Raman4Clinics Final Conference & Summer School – Coimbra (P) (*V. Sergo*)

Expert Table task 39, Hydrogen in Maritime Transport – International Energy Agency (*R. Taccani*)

Altro

NATO (SPS) Science for Peace and Security Programme – Advanced Training Course (ATC) “Critical infrastructure protection – Best practises and innovative methods of protection” (NATO & Universiapolis Agadir) Agadir-Marocco (*C. Bedon*)

NATO (SPS) Science for Peace and Security Programme – “Soft Target Protection” Advanced Research Workshop (ARW) (NATO & University of Zilina (SK)) Prague-Repubblica Ceca (*C. Bedon*)

GECT – Gruppo Europeo di Collaborazione Territoriale tra Italia e Slovenia (*G. Fraziano, C. Meninno*)

International Advanced Master in Sustainable Blue Growth – Comitato scientifico (*E. Marchigiani*)

Centro Interdipartimentale per le Scienze Computazionali (*Coordinamento, E. Medvet*)

Piccole donne del coding – The Coding Box (*E. Medvet*)

Presentazioni su invito

Direct Stability Assessment (DSA) and Operational Measures (OM): some food for thoughts. Workshop on Second Generation Intact Stability Criteria within the 13th International Conference on the Stability of Ships and Ocean Vehicles (STAB2018) – Kobe, Japan -16-21 September (*G. Bulian*)

Ship Dynamics in the Framework of Safety of Navigation. Consorzio LaMMA – Sesto Fiorentino (Fi)- 10-11 dicembre (*G. Bulian*)

Bone Quality evaluation. California Polytechnic State University, 18-19 Luglio (*F. Cosmi*)

XXI Conferenza Nazionale SIU – Confini, Movimenti, Luoghi. Politiche e progetti per città e territori in transizione Sessione 'Forme e modi per (ri)usare il patrimonio costruito, storico e contemporaneo- Firenze – 6-8 giugno (*Discussant, P.Di Biagi*)
Campania Standard. Spunti di innovazione in tema di pianificazione dello spazio pubblico, sviluppo socio-economico, sostenibilità ambientale, messa in sicurezza del territorio – SIU Seminar Società Italiana degli Urbanisti – UniNA – 4 ottobre (*Discussant, S. Basso*)

Habiter au XXI siècle les édifices des années 1950-1970, promesses, réalités, adaptations. Ministère de la Culture – Direction générale des patrimoines; École Nationale Supérieure d'Architecture de Saint-Étienne – Firminy (F) – 16-17 ottobre (*Discussant, S. Basso*)

XXI Conferenza Nazionale SIU -Confini, Movimenti, Luoghi. Politiche e progetti per città e territori in transizione. Atelier “Forme e modi per (ri)usare il patrimonio costruito, storico e contemporaneo” – Firenze – 6-8 giugno (*Discussant, E. Marchigiani*)
Tra piccola e grande ricostruzione. Il "laboratorio" torinese di Giovanni Astengo – Selected speaker, convegno internazionale To Rebuild and Modernize. From architecture to the region in post-war European programs of the Reconstruction, Politecnico di Milano-DASTU, Milano – 22 giugno (*A. Marin*)

Attività di peer reviewing

Facade 2018 – Adaptive! – COST Action TU1403 Adaptive Facades Network Final Conference (COST Action TU1403 "Adaptive Facades Network") Luzern (Svizzera) (*C. Bedon*)
 Journal of Marine Science and Technology (*G. Bulian*)
 Ocean Engineering (*G. Bulian*)
 Journal of Fluids and Structures (*G. Bulian*)
 Ships and Offshore Structures (*G. Bulian*)
 EUCAP 2018 (EURAAP) – Londra (UK) (*G. Buttazzoni*)
 ICEECC 2018 – Universiti Teknologi, Malaysia (*G. Buttazzoni*)
 IWAENC 2018, International Workshop on Acoustic Signal Enhancement (IWAENC) Tokyo (J) (*A. Carini*)
 Advanced Functional Materials (*A. Fraleoni Morgera*)
 Advanced Electronic Materials (*A. Fraleoni Morgera*)
 Grant Agency of the Czech Republic GACR (*N. Gattesco*)
 Engineering Structures (*N. Gattesco*)
 Construction and Building Materials (*N. Gattesco*)
 Bulletin of Earthquake Engineering (*N. Gattesco*)
 Composites Part B: Engineering (*N. Gattesco*)
 International Journal of Masonry Research and Innovation (*N. Gattesco*)
 Structures and Buildings (*N. Gattesco*)
 The Structural Design of Tall and Special Buildings (*N. Gattesco*)
 Carbohydrate Polymers (*M. Grassi*)
 International Journal of Pharmaceutics (*M. Grassi*)
 European Journal of Pharmaceutics (*M. Grassi*)
 Journal of Microencapsulation (*M. Grassi*)
 Macromolecules (*M. Grassi*)
 Applied Thermal Engineering (*M. Manzan*)
 Energy and Buildings (*M. Manzan*)
 Energy (*M. Manzan*)
 Applied Energy (*M. Manzan*)
 Building and Environment (*M. Manzan*)
 Economia Agraria (*S. Prestamburgo*)
 Economia Agro-Alimentare (*S. Prestamburgo*)
 American Journal of Applied Sciences (*S. Prestamburgo*)
 Pakistan Journal of Agricultural Sciences (*S. Prestamburgo*)
 International Journal of Environment and Health (*S. Prestamburgo*)

Organizzazione Spring/Summer school

VIII Spring School on ICT, economical and organizational issues for e-health integration in the enlarged Europe – Koper (Slo) (*A. Accardo*)

XI Summer School on Energy Giacomo Ciamician – Sesto Pustreia, 25-29 giugno (*V. Lughì, A. Massi Pavan*)

PhD Summer School – Unione Italiana per il Disegno – Aquileia/Gorizia, 24-28 settembre (*A. Sdegno*)

Partecipazione a comitati per la definizione di standard e norme tecniche /tavoli tecnici

SDC5 – IMO (*G. Bulian*)

STAB International Standing Committee (*G. Bulian*)

Gruppo di lavoro permanente sulla sicurezza della navigazione – Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (*G. Bulian*)

Valutazione sui risultati di un progetto di ricerca finanziato dall'UNESCO sulla sicurezza degli edifici scolastici nel mondo (*P. Rosato*)

Tavolo tecnico sui temi delle politiche per l'Accessibilità Inclusiva della Regione Friuli Venezia Giulia (*E. Marchigiani, I. Garofolo*)

Tavolo territoriale sulle politiche abitative dell'Unione territoriale intercomunale (UTI) Giuliana (*E. Marchigiani*)

CNR DT206-R1 / 2018 – Istruzioni per la progettazione, l'esecuzione ed il controllo delle strutture di legno (*C. Bedon, N. Gattesco*)

Commissione Funivie Aeree e Terrestri – MIT (*A. Cernigoj*)

Tavolo tecnico per Progetto di rigenerazione urbana in chiave storico/culturale del Parco Basaglia a Gorizia (*S. Pratali Maffei, G. Scavuzzo*)

IEEE Signal Processing Society – Signal Processing Theory and Methods Technical Committee (*A. Carini*)

RILEM TC 250 “Composites for the Sustainable Strengthening of Masonry” (*N. Gattesco*)

ACI 549 Liaison Subcommittee with TC 250 (*N. Gattesco*)

Tavolo tecnico per le opere a verde e per le infrastrutture – Regione FVG (*A. Venudo*)

Partecipazioni a progetti di ricerca industriale

International Joint Industry Project “eSAFE – enhanced Stability After a Flooding Event – A joint industry project on Damage Stability for Cruise Ships

Partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio

Progetto **RE-LAKE. Regenerating the protected area of Shkodra Lake through the improvement of local governance** (2018-2019) – Regione Friuli Venezia Giulia, programma regionale per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale 2014-2017. Coordinamento: Associazione Kallipolis; partner: Municipality of Sauris, UTI Carnia, Regione Friuli Venezia Giulia, Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente-ARPA, Regione Friuli Venezia Giulia, National Agency for Protected Areas, Municipality of Scutari, Albani, Oxfam Italia, University of Scutari – Faculty of Economy, Albania – Scutari (Albania), 14-20 luglio (*S. Basso, E. Marchigiani*)

Il Parco Basaglia: da città dei matti a giardino di tutti – visita storica guidata del Parco a cura del FAI, discussione pubblica con gli enti coinvolti, presentazione dei progetti del corso in Architettura – Gorizia, 16 novembre (*S. Pratali Maffei, G. Scavuzzo*)

New Ngoc Hoi Master Plan, Ton Duc Thang University, Ho Chi Minh City (Vietnam) (*E. Marchigiani*)

Partecipazione a gruppi di ricerca internazionali

LIEU – Logiques Identités Espaces Urbanités (le Réseau a vocation à mettre en relation tout à la fois des praticiens, des enseignants d'écoles d'architecture ou d'universités, des chercheurs et des associations)", <http://www.reseau-lieu.archi.fr/> (*P. Di Biagi, S. Basso, E. Marchigiani*)

Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola/orientamento

Incontro con gli studenti della Laurea Triennale in Ingegneria Biomedica a Cagliari – 18 giugno (*A. Accardo*)

Incontro con gli studenti delle classi V dell'ITI A. Volta – Trieste 16 febbraio (*A. Accardo*)

Fiera delle professioni: presentazione dei percorsi universitari in Ingegneria Biomedica – Trieste, 21-22 marzo (*A. Accardo*)

AIIC NETWORK AND PLACEMENT: incontro con studenti e specialisti dell'Ingegneria Clinica – Roma 11 maggio (*A. Accardo*)

Riflessioni sulla digitalizzazione in Italia – Liceo Oberdan, Trieste – 30 gennaio (*A. Bartoli*)

Presentazione del Corso di Laurea Magistrale in Architettura – ISIS A. Malignani, Udine – 5 febbraio (*S. Basso*)

Porte Aperte Magistrali – Presentazione del Corso di Laurea Magistrale in Architettura – 23 marzo (*S. Basso, A. Marin*)

I lincei per una nuova didattica nella scuola. Il polo di Trieste – Trieste – 5 ottobre (*M. Fermeglia*)

Conferenza sulla robotica – ITIS di Castelfranco Veneto (TV) – 23 aprile (*P. Gallina*)

Presentazione del Corso di Laurea in Ingegneria di Processo e dei Materiali – Liceo Scientifico G. Galilei di Trieste, 23 ottobre (*M. Grassi*)

Salone dell'alternanza scuola-lavoro e delle professioni 2018 – 21-22 marzo (*A. Marinò*)

Progetto coding: da scuola a scuola – UniTS, Istituto comprensivo Dante, Liceo Petrarca – 1 marzo-1 giugno (*E. Medvet*)

Coding Girls - UniTs, 11-13 novembre (*E. Medvet*)

INDUSTRY 4.0: Come saranno le fabbriche nel futuro- seminari nell'ambito dell'Alternanza scuola-lavoro – Istituto G. Leopardi-E. Majorana, Pordenone – 26 novembre (*D. Pozzetto*)

Diventare ingegneri 2018 (*S. Marceglia, S. Pastore*)

#benvenutalidia – 3-14 settembre (*I. Garofolo, S. Marceglia, S. Pastore*)

Lezioni aperte e moduli formativi estivi

Lezione sugli aspetti applicativi della statistica in ingegneria biomedica – UniTS, 22 novembre (*A. Accardo*)

Laboratorio di strumentazione biomedica – Lezione aperta, UniTs – 23 novembre (*A. Accardo*)

Monumento/Citade Parque/Condominio. Tre storie di Brasilia – Lezione aperta, Gorizia – 5 dicembre (*P. Di Biagi*)

Abitare le differenze. Strategie e progetti per la riqualificazione dello spazio pubblico – Lezione aperta, Gorizia -28 novembre (*P. Di Biagi*)

Laboratorio Android e Arduino – Modulo formativo estivo, UniTs – 3 settembre (*S. Marsi*)

La lean manufacturing nell'ingegneria industriale e gestionale – Trieste – 27 agosto-7 settembre (*D. Pozzetto*)

Partecipazioni dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive

Sicurezza informatica – Intervista TG3 RAI su sicurezza informatica (attacco globale WannaCry) – 17 gennaio (A. Bartoli)
 Osteoporosi e Bestest – Intervista Udinews sulla nuova metodica per diagnosticare il rischio di frattura dell'osso causata da osteoporosi – 29 settembre (F. Cosmi)
 Promozione Master in Robotics – Intervento in diretta su Telequattro – 9 ottobre (P. Gallina)
 Intervista su attività di robotica -Servizio sulla robotica TG3 RAI – 10 maggio (P. Gallina)
 Robot soldato – Intervista su TgCom24 – 7 aprile (P. Gallina)
 Serie di 8 interventi divulgativi sulle nanotecnologie – Trasmissione Memex Galileo, RaiCultura – 17-19 gennaio (V. Lughì)
 Partecipazione alla trasmissione TV "Buongiorno regione" – RAI FVG – 5 febbraio (E. Medvet)
 Intervista su attività di ricerca inerente al premio ICE-Cubes Challenge (European Space Agency) -Trasmissione "RADAR – Segnali dalla scienza, dalla cultura, dalla società", RAI Friuli Venezia Giulia – 11 dicembre (S. Seriani)
 Intervista su attività di ricerca inerente al premio ICE-Cubes Challenge (European Space Agency) – Trasmissione "Trieste in Diretta", Telequattro – 12 settembre (S. Seriani)
 L'universo è esplorazione: la rivoluzione elettrica – servizio giornalistico su TeleCapodistria – 27 maggio (A. Tessarolo)
 Prototipo di motore elettrico rotativo di forma lineare – Intervista radiofonica RadioRai FVG – 21 agosto (A. Tessarolo)
 La qualità urbana in relazione al progetto delle infrastrutture viarie in sicurezza e alla tutela del pedone – Intervista radiofonica RadioRai 3, 27 novembre (A. Venudo)

Partecipazione a tavola rotonda/ incontri pubblici/fiere/eventi

Caffè delle Scienze Trieste I° semestre 2018 – date varie (V. Lughì)
Caffè delle lettere 2018 – date diverse (A. Marin)
Trieste NEXT – 20-30 settembre (M. Fermeglia):
 MAQÔR: per un futuro anteriore del paesaggio agricolo (G. Fraziano, A. Venudo)
 Come stanno le tue ossa? Nuovi strumenti diagnostici per la salute dell'osso (F. Cosmi)
 L'agricoltura può innovare la città? Cibo, rigenerazione urbana e benessere sociale (S. Basso)
 Un cuore matto (O. Sbaizero)
 Viva la robolution: come i robot influenzeranno il mondo del lavoro (M. Fermeglia)
Il futuro è già presente: l'Unione europea per l'innovazione e il benessere – Comune di Trieste, MIB 12 dicembre (A. Accardo)
Intelligenza artificiale: il futuro delle banche, le banche del futuro – Salone dei Pagamenti Payvolution, workshop. MiCo Milano Congressi – 8 novembre (A. Bartoli)
Nord-Est: quale futuro per il sistema infrastrutturale e i porti dell'Adriatico? – Venezia, 27 marzo (V. Bucci)
Come stanno le tue ossa? Rotary club Trieste – 1 marzo (F. Cosmi)
Osteoporosi? Niente panico! Lyons Udine Duomo – 20 febbraio (F. Cosmi)
Dati marini al servizio di industria e settore pubblico per uno sviluppo sostenibile – EMODnet (European Marine Observatory and Data Network) – 8 giugno (G. Contento, M. Fermeglia)
Presentazione volume di B. Bonfantini, Dento l'urbanistica. Ricerca e progetto, tecniche e storia – Casa della Cultura, Milano – 29 maggio (P. Di Biagi)

Performance di robot pittore – Ex centrarle idrodinamica, Trieste – 17 novembre (P. Gallina)

Esposizione del progetto Arte e Robotica – "Premio Nazionale delle Arti 2018" – 19 ottobre (P. Gallina)

Il rapporto uomo-robot – Ordine degli Ingegneri della provincia di Trieste – 11 maggio (P. Gallina)

La tempesta perfetta: come sarà la terra nel 2030? – Ryla Junior Rotary: solidarietà e sviluppo sostenibile, Trieste – 13 maggio (M. Fermeiglia)

Relazione a V Convegno Convivere con Auschwitz – 25 gennaio (G. Fraziano)

Presentazione del volume "Da Elleri a Santa Barbara", edizioni EUT – Muggia – 11 maggio (I. Garofolo)

Sviluppo ferroviario al servizio del porto di Trieste – 28 marzo (G. Longo)

Pianificazione dei trasporti e sostenibilità ambientale – Officina della sostenibilità, 10 maggio (G. Longo)

L'ottimizzazione e la simulazione dinamica degli edifici – attività di divulgazione per Ordini professionali e pubblico generico, Udine – 9 luglio (M. Manzan)

Keep it Modern! Il patrimonio architettonico del '900 come oggetto di tutela e valorizzazione -Relazione al ciclo di conferenze Progetti e azioni per la valorizzazione del patrimonio culturale Dialoghi tra architettura, arte e esperienze, Federazione regionale dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori del Friuli Venezia Giulia, Associazione GOtoECO, S. Martino del Carso (GO)- 25-27 settembre (A. Marin)

Presentazione del volume Waterfront revisited. European ports in a historic and global perspective (Routledge, 2017), IUAV Venezia, 10 aprile (A. Marin)

Intelligenza artificiale tra creatività e pregiudizio – Mappe del futuro tra immaginazione e realtà. Rogers Shorts 2018, Trieste – 29 maggio (E. Medvet)

Macchine intelligenti: gioco, fair play, disciplina – tavola rotonda multidisciplinare sul tema "Giochi: entrare nella complessità. Disciplina della conoscenza". Caffè degli specchi, Trieste – 2 dicembre (E. Medvet)

Intelligenza Artificiale, pregiudizi e credibilità – Festival "Robotics: arte e robotica", Trieste 24 novembre (E. Medvet)

Salute 4.0 e l'Innovazione che parla italiano – Farnesina – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Roma – 5-6 febbraio (S. Marceglia)

La forza del cambiamento: le donne nell'innovazione e nella creatività. Dall'Idea all'Invenzione – Intervento al Convegno "La forza del cambiamento: Le donne nell'innovazione e nella creatività" – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, Roma – 3 maggio (S. Marceglia)

Il filtro complementare ed il suo utilizzo nella stima dell'inclinazione di un sistema non inerziale; Il controllore PID nella stabilizzazione dei sistemi – ARDUINO DAY, Trieste – 10 maggio (S. Marsi)

Il controllore PID – MAKER FAIRE, Trieste – 28 luglio (S. Marsi)

Sistemi di stoccaggio dell'energia – serata "Energia", Unicorn Trainers Club, Udine – 7 maggio (A. Massi Pavan)

Riconoscimento di volti in tempo reale: funziona davvero? – Intervento a workshop, Istituto Nazionale di Valutazione Ausili e Tecnologie, Genova- 20-21 febbraio (G. Ramponi)

UrbanPromo Green – IUAV Venezia, 20 settembre (P. Rosato)

Che ne è dei 70 manicomi italiani? – Trieste, 30 novembre (G. Scavuzzo)

Persone e tecnologie per il futuro – Incontro promosso da Confommercio – Udine, 15 novembre (P. Gallina)

Coffee Tales. Architettura d'interni per il caffè e le sue storie – Triestespresso Campus, Trieste – 27 ottobre (G. Scavuzzo)

Riparare l'umano, riparare l'urbano – SabirFestival., Università di Messina – 4-7 ottobre (G. Scavuzzo)

Luoghi a perdere, luoghi da riabitare – Festival dei Matti 2018, Venezia – 17 maggio (G. Scavuzzo)

Retrofuturi: coffee slot machines, caffettiere e automi - Mappe del futuro tra immaginazione e realtà. Stazione Rogers – Trieste – 27 marzo (G. Scavuzzo)

Space for Inspiration 2018 – Bilbao (S) – 29-31 ottobre (S. Seriani)

Stato dell'arte delle applicazioni elettriche per le navi, e relativi metodi e strumenti di progettazione – Maritime Research Forum, SMM Hamburg 2018 – 6-7 settembre (G. Sulligoi, A. Vicenzutti)

Espositore, Exhibition & Business Convention SEAFUTURE 2018 – 19-23 giugno (A. Vicenzutti, G. Sulligoi)

MERLAN: un innovativo motore elettrico – SEATEC, fiera espositiva dedicata al mondo nautico e navale, Marina di Massa – 5-7 aprile (A. Tessarolo)

Design of Non-Conventional Concentrated Windings – Fiera "Coiltech 2018 – World Magnetic Conference", Pordenone – 26-27 settembre (A. Tessarolo)

Organizzazione di spettacoli, mostre, esposizioni e altri eventi aperti alla comunità

3 giornate studio sul paesaggio//2018 – Alberi, terra, acqua – Ciclo di conferenze– 13-15 marzo (A. Marin, S. Prestamburgo, A. Venudo)

Mappe del futuro tra immaginazione e realtà. Dialoghi tra discipline 2018/2019 – Stazione Rogers, Trieste, 12-16 dicembre (G. Fraziano, A. Venudo)

Undici visioni – mostra nell'ambito di Mappe del Futuro tra immaginazione e realtà – Stazione Rogers, Trieste – 10-16 dicembre (A. Venudo)

Le Corbusier "Le poème de l'angle droit" per voce e immagini - Stazione Rogers, Trieste, 20 dicembre (G. Scavuzzo)

Percorsi ciclabili per il futuro delle città e del territorio. Progetti e casi studio tra Gorizia, Nova Gorica, Sempeter-Vrtojba e altri luoghi. Gorizia – 19 ottobre (A. Marin)

Ciclo di conferenze *Maria Teresa e Trieste*, collegato alla mostra *Maria Teresa e Trieste. Storie e culture della città e del suo porto*. Magazzino delle idee, Trieste – 15 novembre 2017 – 7 febbraio 2018 (A. Marin)

Organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca

I nuovi regolamenti sui dispositivi medici – Giornata sui nuovi regolamenti europei relativi ai DM, organizzata con l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Trieste – 9 marzo (A. Accardo)

NATO "Soft Target Protection" – Advanced Research Workshop – Praga – 17-19 ottobre (C. Bedon)

NATO "Science for Peace and Security" Programme – Advanced Training Course SPS.MD.ATC.G5439 – Agadir, Marocco – 6-12 maggio (C. Bedon)

Come si lavora il vetro strutturale? – Evento organizzato presso SEREX Multivitrum, Torviscosa (UD) in collaborazione con l'Ordine degli ingegneri della provincia di Udine – 11 dicembre (C. Bedon)

Le competenze manageriali nell'Industria 4.0 - UniTs, 24 ottobre (V. Bucci)

Marine hybrid electric power systems & the application of fuel cells at sea – UniTs, 22 gennaio (V. Bucci)

Atena Young Meets Industry – Career Day 2018 – Trieste, 27 novembre (V. Bucci)

HARMO-DATA Project – 1st Technical Workshop – Trieste – 20 aprile (R. Cefalo)

Cerimonia di premiazione "Una prospettiva per il turismo muggesano: spunti e riflessioni per il rilancio delle attività economiche di Muggia e dintorni" – Trieste – 24 maggio (M. Fermeglia)

Ai confini del disegno – Open conference, Gorizia – 10 gennaio (A. Sdegno)

Use of hydrogen in maritime transport – IEA Task39 – Hydrogen in Marine Applications, 20-21 settembre (R. Taccani)

Collaborazione con siti web interattivi/divulgativi, articoli su riviste e quotidiani

<https://sciencetrends.com/thick-embedded-connections-for-laminated-glass-structures/> – Giunti innovativi per strutture in vetro, Thick Embedded Connections For Laminated Glass Structures, by Chiara Bedon & Manuel Santarsiero (*C. Bedon*)

Le nuove professioni del mare: evoluzione o rivoluzione? – Articolo sul n. 12/2018 della rivista Porto & Interporto, 1 dicembre (*V. Bucci*)

Nuove tecnologie e sostenibilità ambientale per la navigazione fluviale – Articolo divulgativo, Tecnologie Trasporti Mare- 5 novembre (*V. Bucci*)

<http://www.bestest.it/index.php> Blog (*F. Cosmi*)

L'impresa triestina che combatte l'osteoporosi – Articolo su Il Piccolo – 24 luglio (*F. Cosmi*)

Intervista su Donna Moderna – 28 marzo (*F. Cosmi*)

La proliferazione dei robot. Sfida per aziende e persone – Intervista ospitata su "Persone&Conoscenze" – 1 settembre (*P. Gallina*)

Un robot per amico – pubblicazione rivolta ai bambini, Dedalo ed. (*P. Gallina*)

Il terrore del robot-killer – Articolo su La Stampa – 13 giugno (*P. Gallina*)

Tutto a portata di voce grazie all'Intelligenza artificiale – Intervista su quotidiano "Messaggero" - 20 dicembre (*P. Gallina*)

Merlan: Motore Elettrico Rotativo Lineare per Applicazioni Navali – Articolo su inserto del Sole 24ORE – Upgrade Magazine Speciale Gorizia-Trieste – 8 ottobre (*A. Tassarolo*)

Merlan, il motore nato a Trieste che cambierà la nautica – Articolo su Il Piccolo – 21 settembre (*A. Tassarolo*)

Innovativo motore per barche – Contributo per articolo su Il Piccolo – 19 giugno (*A. Tassarolo*)

Merlan: sperimentato con successo sul campo il prototipo di un nuovo motore elettrico rotativo lineare per imbarcazioni – comunicato stampa su sito Area Science Park (*A. Tassarolo*)

Motore elettrico rotativo per imbarcazioni – Articolo su Adriatic Sea Network – 30 luglio (*A. Tassarolo*)

Sperimentato il nuovo motore elettrico rotativo per imbarcazioni – Articolo su PressMare – 30 luglio (*A. Tassarolo*)

Testato il nuovo motore rotativo del progetto MERLAN – Articolo su VaiElettrico – 31 luglio (*A. Tassarolo*)

Area Science Park, sperimentato nuovo motore elettrico per imbarcazioni – Articolo su egazzette.it – 1 agosto (*A. Tassarolo*)

OITAF BOOK 3 (partecipazione alla traduzione) – Organizzazione Internazionale Trasporti a Fune (*A. Tassarolo*)

Altre attività divulgative

Navigando 2018 – Scuole (*A. Marinò, V. Bucci*)

Ribaltamento: la sicurezza è un gioco di pesi - Scuola primaria Tommaseo, Lavariano (UD), Scuola primaria Manzoni, Cormons (GO), Scuola primaria Alfieri, Romans d'Isonzo (GO), Scuola primaria COLLODI, Fogliano di Redipuglia (GO), Scuola primaria Rilke, Santa Croce (TS), Scuola primaria Alighieri, Duino-Aurisina (TS), Scuola primaria Battisti, Monfalcone (GO) – 2 gennaio – 22 giugno (*V. Bucci*)

Navigando 2018 – Cittadinanza (*A. Marinò, V. Bucci*)

Ciclo di conferenze rivolte alla cittadinanza su temi legati al mondo navale. Trieste, 2 gennaio-22 giugno (*V. Bucci*)

Sculture fuori misura - Lezione all'Università della terza età – sezione di Gorizia – 6 marzo (*A. Sdegno*)

Inclusione e accessibilità: attività in corso – Associazione Uniliberetà Auser – 6 aprile (*I. Garofolo*)

Laboratorio multidisciplinare per la formazione degli insegnanti – Trieste settembre (*O. Sbaizero*)

Brevetti

Isolante incombustibile contenente aerogel – (domanda depositata il 29 luglio, Fraleoni Morgera, A. Ermacora, F. Ermacora)

Metodo e connesso apparato per analisi di un campione di espettorato – (domanda depositata il 17 dicembre, M. Grassi)

Premi e riconoscimenti

Best paper award

21st European Conference on Genetic Programming “On the Automatic Design of a Representation for Grammar-based Genetic Programming” (A. Bartoli, E. Medvet)

Premi di Architettura

German Design Award 2018 (M. Bradaschia)

Iconic Awards 2018 (M. Bradaschia)

A' Design Award 2018 (M. Bradaschia)

ACQ5 Gamechanger Buildings / Infrastructure / Industrial / Construction Awards 2018 (M. Bradaschia)

Build Architecture Awards 2018 (M. Bradaschia)

Architizer A+Awards 2018 (M. Bradaschia)

Premio Zavod Big BA awards (A. Venudo)

Premio IOarch awards 2018 (A. Venudo)

Altri riconoscimenti

Concorso "Spazio alle Imprese", promosso da Friuli Innovazione e Unicorn Trainers Club nell'ambito del progetto transfrontaliero EEsAA – E (terzo classificato, F. Cosmi)

ORS Business Plan Competition, Orthopaedic Research Society – Progetto BESTEST Intreprenurial (Semifinalista, F. Cosmi)

AICHE American Institute of Chemical Engineers – Fellowship (M. Fermeglia)

IUPAC International Union of Pure and Applied Chemistry – Fellowship (M. Fermeglia)

Concorso Robotart – Robot pittore (Honorable Mentions, P. Gallina)

ICE-Cubes Challenge (1 premio, S. Seriani, P. Gallina)

European Federation of Medical Informatics (EFMI) – Fellowship (S. Marceglio)

IFAC International Federation of Automatic Control – Fellowship (T. Parisini)

Institute of Electrical and Electronic Engineers – Fellowship (T. Parisini)

Royal Society of Chemistry – Fellowship (P. Posocco)

Consortium of SISCERA EU project – Fellowship (V. Sergio)

COST action "RAMAN4CLINICS" – Fellowship (V. Sergio)

Faculty of Health Sciences, University of Macau (Cina) – Nomina ad Adjunct Professor (V. Sergio)

Presenza in comitati editoriali/direzione riviste

Esercizi di ricerca e progetto sulla città – EUT Trieste (*S. Basso, P. Di Biagi, E. Marchigiani*)
 INTERNATIONAL JOURNAL OF STRUCTURAL GLASS AND ADVANCED MATERIALS RESEARCH (*Guest editor, C. Bedon*)
 INTERNATIONAL JOURNAL OF STRUCTURAL GLASS AND ADVANCED MATERIALS RESEARCH (*Direttore, C. Bedon*)
 ADVANCES IN CIVIL ENGINEERING (*Editor, C. Bedon*)
 GLASS STRUCTURES & ENGINEERING (*Editor, C. Bedon*)
 MATHEMATICAL PROBLEMS IN ENGINEERING (*Editor, C. Bedon*)
 SMART SCIENCE (*Editor, C. Bedon*)
 SUSTAINABLE BUILDINGS (*Editor, C. Bedon*)
 THE OPEN CIVIL ENGINEERING JOURNAL (*Editor, C. Bedon*)
 ADVANCES IN CIVIL ENGINEERING (*Guest editor, C. Bedon*)
 INTERNATIONAL SHIPBUILDING PROGRESS (*Editor, G. Bulian*)
 SIGNAL PROCESSING (*Associate editor, A. Carini*)
 APPLIED AND COMPUTATIONAL MECHANICS
 MATERIÁLOVÉ INŽINIERSTVO
 ARCHIVIO DI STUDI URBANI E REGIONALI, CRIOS, TERRITORIO (*Editor, P. Di Biagi*)
 IL PROGETTO (*Direttore, M. Bradaschia*)
 ANFIONE & ZETO (*Editor, M. Bradaschia*)
 IGRA USTVARJALNOSTI (*Editor, M. Bradaschia*)
 ASIA-PACIFIC JOURNAL OF OPERATIONAL RESEARCH (*Associate editor, L. Castelli*)
 JOURNAL OF AEROSPACE OPERATIONS (*Associate editor, L. Castelli*)
 REPORTS ON GEODESY AND GEOINFORMATICS (*Associate editor, R. Cefalo*)
 GEODETSKI VESTNIK (*Associate editor, R. Cefalo*)
 JOURNAL OF MULTISCALE MODELLING (*Editor, M. Fermeglia*)
 AMERICAN JOURNAL OF CONSTRUCTION AND BUILDING MATERIALS (*Editor, N. Gattesco*)
 INTERNATIONAL JOURNAL OF BUILDING SUSTAINABILITY AND SECURE (*Associate editor, N. Gattesco*)
 CABEQ (Chemical and Biochemical Engineering Quartely) (*Associate editor, M. Grassi*)
 INTERNATIONAL JOURNAL OF ADVANCED SCIENCE AND ENGINEERING (*Associate editor, M. Grassi*)
 JOURNAL OF REAL-TIME IMAGE PROCESSING (*Associate editor, S. Marsi*)
 COMPUTERS IN BIOLOGY AND MEDICINE (*S. Marceglia*)
 TERRITORIO (*Editor, E. Marchigiani*)
 RIGENERAZIONE URBANA, DELLO SPAZIO PUBBLICO E DELL'ABITARE. EdicomEdizioni (*A. Marin*)
 EUROPEAN JOURNAL OF CONTROL (*Direttore, T. Parisini*)
 IEEE TRANSACTIONS ON CONTROL SYSTEMS TECHNOLOGY (*Direttore, T. Parisini*)
 AUTOMATICA (*Editor, T. Parisini*)
 IEEE CONTROL SYSTEMS LETTERS (*Associate editor, F.A. Pellegrino*)
 INTERNATIONAL JOURNAL OF BUSINESS AND GLOBALISATION (*Editor, S. Prestamburgo*)
 INTERNATIONAL JOURNAL OF ENTREPRENEURSHIP AND SMALL BUSINESS (*Editor, S. Prestamburgo*)

JOURNAL OF ELECTRONIC IMAGING (*Direttore, G. Ramponi*)

FESTIVAL DELL'ARCHITETTURA MAGAZINE (*G. Scavuzzo*)

Corsi di aggiornamento professionale (relatori)

Corso aggiornamento sulla nuova normativa sismica nazionale – Ordine ingegneri di Pordenone – 10 maggio (*C. Amadio*)

Corso aggiornamento professionale nuova normativa sismica – Ordine ingegneri di Udine – 20 aprile, 9-10 novembre (*C. Amadio*)

Corso di aggiornamento professionale ordine Ingegneri Gorizia – 25 gennaio (*C. Amadio*)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE

Formazione

Il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche (DSCF) gestisce la didattica dei seguenti Corsi di Studio:

Corsi di Studio		ordinamento	codice
Corso di Laurea in CHIMICA	triennale	2016 (DM 270/04) 2012 (DM 270/04)	SM10
Corso di Laurea Magistrale in CHIMICA	biennale	2012 (DM 270/04)	SM13
Corso di Laurea Magistrale in FARMACIA	quinquennale a ciclo unico	2015 (DM270/04) 2010 (DM270/04)	FA01
Corso di Laurea Magistrale in CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE (CTF)	quinquennale a ciclo unico	2015 (DM270/04) 2010 (DM270/04)	FA02

I Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in FARMACIA e CTF sono interdipartimentali con il Dipartimento di Scienze della Vita.

L'immatricolazione al Corso di Laurea in CHIMICA, in considerazione dell'accesso programmato fissato in n. 50 posti, è regolata da apposito bando; l'ammissione avviene in esito ad una selezione il cui requisito di partecipazione – fermo restando il possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente – consiste nell'aver sostenuto il test TOLC-I del CISIA, organizzato dal DSCF congiuntamente al DSV ed articolato in più mesi/sessioni. L'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale in CHIMICA è subordinata al conseguimento d'idoneo titolo di laurea triennale. Il Corso di Laurea Magistrale prevede due curricula: "Organico-biomolecolare" e "Sistemi nanostrutturati e supramolecolari".

Nell'ambito del curriculum "Sistemi nanostrutturati e supramolecolari" è possibile presentare un piano di studi speciale che soddisfi i requisiti del progetto di internazionalizzazione denominato "Theoretical Chemistry and Computational Modelling" (TCCM), cui il Corso di Studio in Chimica ha aderito. Il progetto TCCM è stato promosso da un consorzio di diverse Università Europee (https://tccm.qui.uam.es/?page_id=1419). Nell'ambito di una apposita convenzione la LM in Chimica si avvale del supporto didattico di due ricercatori della Sincrotrone Trieste.

L'attività didattica degli studenti dei corsi di Laurea in CHIMICA e CHIMICA Magistrale è organizzata in semestri e prevede insegnamenti teorici e insegnamenti teorico/pratici. La frequenza è obbligatoria per le attività di laboratorio. Inoltre, a partire dall'anno accademico 2015/2016, la Laurea Triennale in Chimica viene erogata in modalità "blended". Diversi insegnamenti

(oltre il 30% dei CFU) vengono infatti svolti in modalità mista (blended), ovvero erogati integrando formazione d'aula con l'e-learning.

Accanto alla didattica in presenza (tradizionali lezioni frontali d'aula e di laboratorio) lo studente ha in aggiunta l'opportunità di svolgere delle attività di apprendimento a distanza erogate on-line attraverso una piattaforma di supporto alla didattica (MOODLE) che valorizza al massimo le potenzialità delle tecnologie informatico-didattiche, ITC. In particolare, lo studente ha accesso on-line al materiale di studio multimediale ed interattivo di supporto all'apprendimento.

L'immatricolazione ai corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in FARMACIA e in CTF, in considerazione dell'accesso programmato fissato rispettivamente in n. 85 e n. 60 posti, è regolata da apposito bando; l'ammissione avviene in esito ad una selezione il cui requisito di partecipazione – fermo restando il possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente – consiste nell'aver sostenuto il test TOLC-I del CISIA, organizzato dal DSCF congiuntamente al DSV ed articolato in più mesi/sessioni. L'attività didattica degli studenti dei CdLM in Farmacia e in CTF è organizzata in semestri e prevede corsi teorici e corsi teorico/pratici. La frequenza ai corsi è obbligatoria; il CCS può stabilire attività sostitutive per studenti lavoratori, diversamente abili o in maternità, con eventuale sostegno di supporti formativi integrativi. Le attività pratiche di laboratorio non sono surrogabili. I CdLM in Farmacia e in CTF comprendono obbligatoriamente un periodo di almeno sei mesi di tirocinio professionale per n. 900 ore, di cui almeno 300 presso una Farmacia aperta al pubblico sul territorio nazionale (programma di tipo istituzionale) e le rimanenti presso la stessa o altra Farmacia aperta al pubblico oppure presso una Farmacia ospedaliera (programma professionalizzante), in tutti i casi convenzionate. È altresì prevista la possibilità di stipulare convenzioni con Farmacie poste al di fuori del territorio nazionale, previa verifica dell'adeguatezza delle strutture.

Il numero complessivo di studenti iscritti ai Corsi di Studio gestiti dal DSCF nell'a.a. 2017/18 è pari a 1.032, di cui 133 residenti all'estero. In particolare, 802 nelle lauree Magistrali a ciclo unico, 156 nella laurea Triennale di I Livello, 59 nella laurea Magistrale di II livello e 15 in corsi di studio ante riforma.

Il DSCF partecipa al Corso di Studio Triennale interdipartimentale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura (STAN, L32) assieme al DMG e al DSV, che è il Dipartimento gestore. L'immatricolazione al Corso di Laurea in STAN, in considerazione dell'accesso programmato fissato in n. 75 posti, è regolata da apposito bando; l'ammissione avviene in esito ad una selezione il cui requisito di partecipazione – fermo restando il possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente – consiste nell'aver sostenuto il test TOLC-I del CISIA, organizzato dal DSCF congiuntamente al DSV ed articolato in più mesi/sessioni; il corso è strutturato in due curricula, "Ambientale" e "Biologico". Il DSCF contribuisce al corso fornendo 36 CFU in insegnamenti nei settori CHIM/01, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/06 e CHIM/12 e mettendo a disposizione strutture didattiche (laboratori didattici) e scientifiche per lo svolgimento delle tesi di laurea.

Il DSCF inoltre partecipa al nuovo corso di laurea magistrale iterdipartimentale ed iterateneo in Data Science and Scientific Computing (LM-44) attivato nell'a.a. 2017/2018.

Il DSCF assieme al DMG partecipa inoltre con l'Università di Udine al Corso di Studio iterateneo in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (STAT, LM75). Il corso è strutturato in due curricula che prevedono il primo anno in comune svolto a Udine e il secondo anno che si tiene a Udine per il curriculum "Gestione del Territorio" ed a Trieste per il curriculum "Analisi e Controllo Ambientale". Negli ultimi quattro anni il corso ha avuto una media di 20 immatricolati, di cui circa la metà sceglie il curriculum basato a Trieste. Il DSCF contribuisce al corso fornendo tre insegnamenti di 6 CFU ciascuno nei settori CHIM/01, CHIM/06 e CHIM/12 e mettendo a disposizione strutture didattiche (un'aula e il laboratorio di Chimica Analitica). Alcuni studenti hanno anche svolto e stanno svolgendo ricerche inerenti la tesi di Laurea presso i laboratori del Dipartimento.

Dottorato di Ricerca

Il DSCF è gestore del Dottorato in Chimica. Dal 2014 (ciclo XXX), per aumentare lo spazio di azione, l'influenza territoriale e la massa critica, il Dottorato in Chimica è stato attivato in convenzione con l'Università Ca' Foscari di Venezia. Questa sede ha un elevato livello di complementarietà rispetto a Trieste soprattutto nei settori relativi alla Chimica industriale, Chimica analitica e Chimica dell'ambiente e dei beni culturali.

L'Università di Trieste è sede amministrativa del Dottorato. Il numero di studenti iscritti al XXXIII ciclo è pari a 12. Il Dipartimento ha contribuito all'integrazione della didattica del dottorato tra le due sedi supportando un efficiente servizio di video-conferenze.

Il DSCF inoltre partecipa al Dottorato in Nanotecnologie con diversi suoi docenti, compreso il coordinatore del Dottorato.

Il DSCF è impegnato da anni nell'azione divulgativa della Chimica presso scuole e pubblico non specializzato per contribuire alla crescita scientifica e culturale del territorio e favorire l'orientamento in ingresso dell'università.

Le tipologie delle attività svolte nel 2018 che sono state inserite anche nel nuovo progetto finanziato dal MIUR "Piano Lauree Scientifiche" sono le seguenti:

1. Seminari tematici a carattere divulgativo tenuti da docenti del Dipartimento
2. Stage di orientamento (della durata di qualche pomeriggio) destinati alla partecipazione di piccoli gruppi di studenti, fortemente motivati al corso universitario in chimica, alla vita dei laboratori di ricerca del Dipartimento.
3. Visite guidate ai laboratori di ricerca del DSCF e alle grandi strumentazioni, come il Laboratorio NMR.
4. Laboratorio didattico permanente destinato a far eseguire agli studenti semplici esperimenti legati ai programmi di studio delle scuole, in co-presenza dei loro insegnanti.
5. Lezioni spettacolo ("ChemShow") svolte con modalità 'itinerante', cioè direttamente presso le scuole di primo e secondo grado che ne fanno richiesta, nonché in alcune manifestazioni divulgative aperte al pubblico, nelle quali alcuni dei principi fondamentali delle scienze chimiche vengono illustrati con l'ausilio di piccoli esperimenti spettacolari.
6. Lezioni di aggiornamento ai docenti di materie scientifiche in servizio nella Scuola secondaria di secondo grado.

All'interno del "Piano Lauree Scientifiche" per le matricole della laurea Triennale in Chimica si sono svolte anche attività di tutorato a supporto dei laboratori e di attività didattica innovativa al fine di rendere più efficiente la didattica erogata e ridurre il tasso di abbandono di studenti dal primo al secondo anno.

Il Dipartimento inoltre partecipa attivamente a tutte le azioni di Orientamento organizzate dall'Ateneo (es Porte aperte, Moduli formativi, Lezioni aperte). Svolge infine una intensa attività di supporto e tutoraggio attraverso un ufficio di front-office che ha fornito un servizio di assistenza per gli studenti di Farmacia e CTF. Gli studenti di Chimica hanno ricevuto l'assistenza di tutor per le esercitazioni di Laboratorio ed anche di front-office.

L'attività di Internazionalizzazione del Dipartimento nell'anno 2018 ha riguardato la mobilità sia degli studenti che dei docenti. Lo strumento principale, ma non esclusivo, di attuazione delle attività di Internazionalizzazione è l'ERASMUS PLUS, attraverso tre sue azioni principali: ERASMUS+ Studio, ERASMUS+ Traineeship, ERASMUS+ Teaching Staff. Nel corso del 2018 sono stati siglati due nuovi accordi bilaterali Erasmus, uno con l'Università di Trnava, Slovacchia dell'area Chimica e l'altro con l'Università di Amiens, Francia (area Farmacia).

L'ERASMUS + Studio è il principale strumento utilizzato dagli studenti dei corsi di studio di cui il Dipartimento è gestore, e cioè le lauree, triennale e magistrale, in Chimica e le lauree a ciclo unico di Farmacia e di Chimica e Tecnologie Farmaceutiche.

L'anno solare 2018 ha visto sia studenti in uscita che in entrata.

Studenti in uscita: 7 studenti delle lauree in Farmacia e CTF (6 per tesi sperimentale, 1 per corsi/esami) e 2 studenti della Laurea Magistrale in chimica (1 semestre ciascuno). Studenti in ingresso: i corsi di Farmacia/CTF hanno ospitato nell'anno solare 2018 1 studente dall'Università di Sevilla (Spagna), 1 dall'Università di Helce (Spagna), 1 dall'Università di Pamplona (Spagna) e 1 dall'università di Lubiana (Slovenia).

L'ERASMUS + traineeship viene usualmente impiegato anche dagli studenti di dottorato. Nello specifico, 3 studenti della laurea in Farmacia/CTF, 1 della laurea magistrale in Chimica hanno usufruito di questo strumento per svolgere dei periodi di ricerca presso laboratori di Università/Enti/Aziende straniere, mentre in entrata 2 studenti dell'università di Mainz (Germania) e una studentessa dell'università di Tolosa (Germania) hanno svolto un periodo di attività di ricerca presso il Dipartimento.

L'ERASMUS+ Teaching Staff è un'attività importante per consolidare i rapporti di collaborazione con le Università straniere e, quindi, assicurare il proseguimento degli accordi bilaterali su cui si basano gli scambi ERASMUS. Docenti in ingresso tramite questo strumento: 1 dall'Università di Targu-Mures (Romania), e 1 per la laurea magistrale in Chimica dal Politecnico di Lisbona (Portogallo) e dall'Università di Lubiana (Slovenia). Docenti in uscita: 1 della laurea magistrale in Chimica andata a Lisbona (Portogallo) e 1 della laurea in Farmacia a Szeged (Ungheria).

Una studentessa di CTF, tre studenti di Farmacia ed un dottorando in Chimica hanno invece utilizzato il BANDO BORSE DI MOBILITA' INTERNAZIONALE (ora Bando borse extra Erasmus), un'ulteriore possibilità di mobilità verso l'estero, per lo svolgimento di tesi sperimentali (6 mesi) presso l'Università di California Irvine (USA), Università del Minnesota (USA), St. Jude Children's Research Hospital (Memphis – USA) e presso l'Università di Zagabria (Croazia).

Altre attività in ambito internazionale hanno riguardato: una Tesi magistrale presso l'Oreal di Parigi, una borsa DAAD, il programma Talents FVG. 2 studenti TCCM (LM in chimica) sono risultati vincitori di due progetti indipendenti HPC-Europa3 ed hanno trascorso un periodo di 3 mesi a Groningen e Barcellona.

Il Dipartimento ha cercato di migliorare il collegamento con il tessuto economico-industriale nazionale e locale attraverso la promozione di contatti diretti con le aziende anche al fine di favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Questa azione si è svolta in modo sinergico con gli ordini professionali dei Chimici e dei Farmacisti.

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche è stato uno dei 6 CdS dell'Ateneo che ha ricevuto la visita istituzionale per l'Accreditamento periodico dell'ANVUR nel periodo 26-30 novembre 2018 (nello specifico, il 28/11/2018).

Ricerca

Nel 2018 il DSCF ha condotto un'intensa attività di ricerca, in linea con quella che negli anni precedenti lo ha portato a collocarsi secondo la VQR 2011-2014 sopra il valore medio nazionale dei Dipartimenti dell'area chimica.

L'attività di ricerca si articola nei seguenti cinque ambiti:

- Chimica supramolecolare e nanotecnologie
- Chimica teorica e computazionale
- Energia, ambiente e chimica sostenibile

- Progettazione, sintesi e formulazione di farmaci
- Sintesi, caratterizzazione e reattività di composti organici e biomolecole

Nel Dipartimento si individuano circa 20 gruppi di ricerca, la cui consistenza numerica varia da un minimo di 2 unità a un massimo di oltre 20 unità. Fra i componenti dei gruppi di ricerca, accanto al personale di ruolo (8 professori ordinari, 24 professori associati, 15 ricercatori universitari, 6 ricercatori a tempo determinato), si conta un numero elevato di ricercatori in formazione. Durante il 2018 sono stati presenti presso il Dipartimento *46 dottorandi (5 dei quali stranieri)*, 14 assegnisti (4 dei quali stranieri) e 51 studenti in tesi di Laurea (22 LT e 29 LM). Infine, il Dipartimento ha complessivamente accolto, per periodi più o meno lunghi, 30 studiosi ospiti, 13 dei quali stranieri, anch'essi impegnati in attività di ricerca.

L'attività di ricerca è stata sostenuta nel 2018 da finanziamenti provenienti dal MIUR (14 progetti), dalla Unione Europea (6 progetti), dalla Regione FVG (2 progetti), da Fondazioni (3 progetti), e infine da finanziamenti di altre tipologie (2 progetti AIRC, 1 progetto NATO).

In particolare, progetti di ricerca finanziati da bandi competitivi hanno iniziato la loro attività nel 2018:

- Graphene Core2 – H2020-SGA-FET-GRAPHENE-785219: seconda fase – CORE – della Flagship Graphene e che è iniziata il 1° aprile 2018 per la durata di 24 mesi. Il Grant Agreement comprende 177 partners. La quota di budget assegnata all'unità di Trieste ammonta a € 810.000,00
- Daros-CARBOIMMAP-H2020-734381: “Carbo-Immap-Immune activity Mapping of Carbon Nanomaterials”; si tratta di un'azione RISE del programma H2020 in cui l'Ateneo di Trieste è subentrato all'Università di Sassari, in qualità di coordinatore. Il budget ammonta a € 545.400,00 e comprende anche le quote che dovranno essere trasferite ai partners (dedotta la quota di pre-finanziamento già trasferita da parte dell'Università di Sassari). Il progetto ha avuto inizio il 1° giugno 2018 e terminerà il 28 febbraio 2021
- G-IMMUNOMICS: “Characterization of graphene immune-impacts through omics approaches and genotoxic analysis” – è un progetto nell'ambito del Bando ERA-NET 2015 in cui l'Ateneo di Trieste è subentrato all'Università di Sassari, in qualità di coordinatore. Il budget residuo assegnato ammonta a € 124.007,35 e la durata è da 1.5.2018 al 31.12.2019
- PORFESR-ABE: “Abbattimento delle emissioni vibroacustiche e chimiche in ambito navale”, sul Programma POR FESR 2014-2020, Bando: Azione 1.3.b. Il capofila per l'Università di Trieste è il DIA e il DSCF ha un budget assegnato pari a € 92.545,77. Il progetto è iniziato il 1.11.18 e terminerà il 30.4.2021.
- 7 progetti FFABR: assegnazioni da parte del MIUR della durata di un biennio (2018-2019) su progetti presentanti da singoli ricercatori.

Non tenendo conto dei 7 progetti FFABR, nel 2017 sono stati presentati 14 proposte progettuali a fronte di bandi competitivi – sia europei che regionali – di cui sono stati assegnati 2 nel 2018; uno con decorrenza 1° febbraio 2019 ed uno è risultato assegnato dallo scorrimento della graduatoria ed inizierà la sua attività nel 2019.

Nel 2018 si sono conclusi formalmente e rendicontati i progetti di ricerca:

- AIRC5XMILLE-BERTI-12214: “Application of Advanced Nanotechnology in the Development of Innovative Cancer Diagnostics Tools” della durata di 36 mesi con responsabile scientifico Prof. Federico Berti.
- IPCOS-MSCA_ITN_2014_H2020-642014: “Imprinted polymers as coffee sensors”, iniziato il 1° gennaio 2015 e concluso il 31.12.2018, con responsabile scientifico Prof. Federico Berti.

- GRAPHENECORE1-H2020-696656: “Graphene-based disruptive technologies – GrapheneCore1 (action)” ; la prima fase della Flagship Graphene di durata biennale – da 1.4.2016 a 31.3.2018 – di cui è responsabile scientifico il prof. Maurizio Prato.

Per l’acquisizione di nuovi finanziamenti alla ricerca sono stati presentati nel 2018 da ricercatori del DSCF un totale di 27 progetti di ricerca in bandi competitivi (dei quali 7 in ambito europeo H2020).

Il Dipartimento è al centro di una fitta rete di collaborazioni con enti scientifici locali, nazionali e internazionali, e con realtà industriali. In particolare, ospita da tempo una sezione del CNR e l’Ordine Regionale dei Chimici.

Nel 2018 il DSCF ha prodotto 123 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali ISI, in leggera flessione rispetto agli anni precedenti. Di queste, più della metà comprende coautori stranieri, a testimonianza dell’ampio numero di collaborazioni internazionali esistenti. La qualità della ricerca svolta è molto alta, infatti alcuni membri del Dipartimento hanno ricevuto riconoscimenti a livello internazionale, quali l’inclusione tra i ChemPubSoc Europe Fellow (Wiley) e tra le 11 stelle emergenti per le scienze naturali secondo Nature Index, e nazionale, quale il premio “Maria Teresa Messori Roncaglia and Eugenio Mari” dell’Accademia Nazionale dei Lincei.

Terza missione

Tra le commesse acquisite nel 2018 per il conto terzi di natura “istituzionale” vanno ricordate:

- la continuazione dell’attività di consulenza – in regime di intra-moenia – del prof. P. Barbieri con il Comune di Trieste in qualità di supporto tecnico al Sindaco per la lettura ed il controllo dei dati relativi a fumi ed inquinamento dello stabilimento siderurgico della Ferriera di Servola con un nuovo contratto biennale 2018/19
- la continuazione delle attività di rappresentanza nazionale tramite l’ente italiano di standardizzazione UNI, cui il DSCF è associato, presso i gruppi di lavoro del Comitato Europeo di Normazione (CEN), per la definizione di norme tecniche europee nel comitato tecnico TC264 “Air Quality”, WG2 “Determination of Odour Concentration by Dynamic Olfactometry” e WG41 “Instrumental Odour Monitoring”
- l’accordo attuativo di collaborazione della Convenzione Quadro tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l’Università degli Studi di Trieste (DGR 264/2014) per il supporto scientifico per l’individuazione di metodi e strumenti scientifici di supporto alle tematiche ambientali sostenute dalla Direzione centrale ambiente ed energia della RA FVG, con particolare riferimento a quanto stabilito da Accordi di Programma sottoscritti, le documentazioni presentate ai fini del rilascio di autorizzazioni o di valutazioni ambientali di competenza regionale, dal Gestore dello stabilimento siderurgico di Servola ed a valutare l’impatto dello stabilimento sull’area ad esso circostante in relazione alle immissioni più critiche ivi riscontrabili, tra cui Benzene, l’idrogeno solforato e componenti ambientali.

Tra le commesse acquisite nel 2018 per il conto terzi di natura “commerciale” sono inserite le attività di ricerca su contratto e attività tecniche non routinarie per conto di rilevanti imprese del territorio (es. ILLYCAFFE spa, Wartsila, Arvedi acciaierie)

e di altre regioni italiane (es. CISM, ENECOLAB) e PMI regionali (es. Test Veritas srl, Nanoxer S.r.l., MetLab, Sigea; Parovel, Schar, Eternovica).

Nel 2018 il Dipartimento ha organizzato una ventina di conferenze di studiosi provenienti da Università e Istituzioni scientifiche italiane e straniere e dall'industria, alle quali si deve aggiungere il mini-simposio dei seminari annuali dei dottorandi in Chimica svolto a Trieste e il Quinto Congresso della Divisione di Chimica Teorica e Computazionale della Società Chimica Italiana (<http://www2.units.it/dctc18/>) svoltosi presso UniTS dal 19 al 21 settembre 2018, iniziativa di portata nazionale che ha visto circa 100 partecipanti. Inoltre nella sala predisposta per le videoconferenze in remoto si sono svolte numerose lezioni di dottorato tra le sedi convenzionate per il Dottorato in Chimica di Trieste e di Venezia. Il Dipartimento – come riportato sopra – ha anche svolto un'intensa attività divulgativa presso scuole primarie e secondarie di primo grado.

L'attività nei confronti del tessuto industriale e produttivo del territorio è stata svolta su diversi fronti con l'obiettivo di valorizzare l'impatto delle competenze e delle conoscenze del Dipartimento sul territorio stesso.

Ordini Professionali

Il Dipartimento collabora attivamente con l'Ordine dei Chimici del Friuli Venezia Giulia -nato dall'unificazione degli Ordini dei Chimici delle province regionali, sancito a inizio novembre 2017- ospitandone la sede e promuovendo la collaborazione con il territorio, favorendo e supportando l'organizzazione di corsi di aggiornamento e le varie attività dell'Ordine. È in atto anche una fattiva collaborazione con l'Ordine dei Farmacisti e Federfarma.

Realtà Industriali

Per quanto concerne le collaborazioni industriali, il Dipartimento risulta attivo su numerosi fronti con collaborazioni e consulenze che spaziano da industrie farmaceutiche a industrie alimentari quali Illy Caffè S.p.A., fino a settori navali (Wartsila Italia S.p.A.) e metalmeccanici (Danieli S.p.A.). Quest'ultima collaborazione ha permesso di progettare e realizzare uno strumento innovativo di analisi di "off-gas" di fornaci elettriche per la fusione di acciaio.

Enti Territoriali e di Ricerca

Nell'ambito della Strategia Regionale di Smart Specialization (S3 Regionale) il Dipartimento ha collaborato regolarmente con il Cluster regionali Smart Health e Agroalimentare partecipando ai tavoli di coordinamento della ricerca, in relazione alle tematiche "chimiche". Nel 2018 ha continuato a sostenere e a promuovere la partecipazione dell'Ateneo al cluster tecnologico nazionale della "Chimica Verde" SPRING (Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth) che viene riconosciuto dai ministeri MIUR e MISE quale interlocutore primario per la definizione delle strategie per la ricerca nazionale e per il raccordo tra le politiche nazionali, europee e territoriali. A tal riguardo, il Dipartimento si è fatto promotore della partecipazione dell'Ateneo a progettualità nell'ambito della chimica verde e la bioeconomia assieme ad atenei, parchi tecnologici nazionali e soggetti industriali.

Il Dipartimento ha collaborato costantemente con gruppi di lavoro di Confindustria (Federchimica e Assobiotech) che mirano ad ottimizzare le sinergie tra realtà pubbliche e private nell'ambito delle biotecnologie industriali e della chimica verde. Il Dipartimento ha continuato a fornire supporto alla Commissione Europea nell'ambito della definizione e valutazione dei programmi di lavoro del Societal Challenge SC2 e del programma BioBased Industry Joint Undertaking di Horizon 2020. Infine, nel Dipartimento sono attive linee di ricerca che si appoggiano su convenzioni stipulate con enti di Ricerca del sistema Trieste (e.g. Sincrotrone ELETTRA).

Personale docente

Tutto il personale docente e ricercatore del Dipartimento nel 2018 ha svolto un'intensa attività didattica, che per la maggioranza dei casi risulta essere superiore agli obblighi vigenti sia in materia di didattica frontale che di didattica complessiva. I docenti del DSCF hanno infatti coperto quasi tutti gli insegnamenti di area Chimica presenti in Ateneo e pochissime sono le attività didattiche che nel 2018 sono state coperte con docenti a contratto, principalmente nel settore CHIM/09 e CHIM/01. Per i corsi di gestione LT e LM in Chimica, relativamente all'a.a. 2017/2018, è stato attivato un contratto ai sensi del comma 2, art. 23 L. 240/10 per 79 ore (bando) più 32 ore erogate da docenti di enti convenzionati. Per i corsi interdipartimentali in gestione (Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche), relativamente all'a.a. 2017/2018, sono stati attivati n. 12 contratti di insegnamento relativamente a n. 11 attività didattiche, di cui n. 10 contratti ai sensi del comma 2, art. 23 L. 240/10 (bando), n. 2 contratti ai sensi del comma 1, art. 23 L. 240/10 per un totale di 460 ore di cui 372 di didattica frontale retribuita, principalmente su discipline non di pertinenza del DSCF. Inoltre, un insegnamento (n. 32 ore) è stato tenuto da un docente di ente convenzionato. Nell'ambito del Dottorato interateneo (UniTS/UnivE) in Chimica, n. 15 ore di docenza sono state erogate da un docente di un ente in convenzione.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA

Nel Dipartimento di Scienze della Vita si concentra tutta l'attività didattica – formativa, di ricerca e di trasferimento e disseminazione della conoscenza relativa al vasto ambito delle scienze della vita, della psicologia e delle scienze cognitive. Tutte le attività sono attualmente svolte da un corpo di 82 docenti: 11 professori ordinari, 30 professori associati, 28 ricercatori e 13 ricercatori a tempo determinato di cui 4 RTDa e 9 RTDb. Inoltre, sono presenti 35 assegnisti di ricerca e circa un centinaio di dottorandi. L'attività dei docenti del DSV, coadiuvata da 17 unità di personale amministrativo e da 11 tecnici, è distribuita su 11 edifici.

I contenuti vanno dallo studio dei livelli di organizzazione delle molecole, a quelli delle cellule, degli organismi e delle loro interazioni con l'ambiente, fino allo studio del sistema mente/cervello. I suoi campi d'azione sono la biomedicina, la biologia ambientale e la psicologia, vantando punte di eccellenza nel paesaggio nazionale e internazionale dal punto di vista sia della ricerca di base che applicata.

Formazione

L'offerta didattica di 1° e 2° livello del DSV si sviluppa sui tre percorsi formativi inerenti alle tre diverse aree della biomedicina, della biologia ambientale e della psicologia.

Il ciclo formativo in area biomolecolare-biomedica si appoggia su un corso di Laurea interclasse in Scienze e tecnologie biologiche che offre una solida preparazione teorica nei diversi settori delle scienze biologiche insieme a una formazione di tipo tecnologico-applicativo sui sistemi biologici a livello cellulare e molecolare. La Laurea triennale consente l'accesso a tre Lauree magistrali che sviluppano temi specifici e di avanguardia vantando docenti di ottimo livello. La Laurea magistrale in Genomica funzionale è basata sull'apprendimento di tecnologie e applicazioni nel campo della genomica, della trascrittomica e della proteomica, ed è caratterizzata dalla presenza di un percorso internazionale in inglese che prevede la possibilità di conseguire un doppio diploma congiuntamente con le Università Paris Diderot-Paris 7, Paris Descartes-Paris 5 e Rennes 1. Interamente in lingua inglese è l'International Master Degree in Neuroscience, laurea magistrale unica in Italia, il cui corpo docente è affiancato da esperti nel settore della Neurobiologia provenienti dalla SISSA. Infine, la Laurea magistrale in Biotecnologie mediche si è rinnovata nella sua offerta formativa di contenuto fortemente applicativo e presenta due curricula, in Biotecnologie mediche e farmaceutiche e in Nanobiotecnologie.

Il percorso nell'area della biologia ambientale parte dal Corso di Laurea in Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, gestito congiuntamente ad altri due dipartimenti di UniTS, DMG e DSCF. Il corso presenta una spiccata caratteristica interdisciplinare: partendo da una solida preparazione di base, offre le necessarie conoscenze degli ecosistemi nelle loro componenti biotiche e abiotiche fino alle moderne tecniche di analisi ambientale. Uno dei possibili sbocchi di questa laurea è costituito dalla nuova Laurea magistrale in Ecologia dei cambiamenti globali che intende formare professionisti con competenze specialistiche nel campo dell'analisi, del biomonitoraggio e della gestione dei cambiamenti globali, con particolare

riferimento alle pratiche di monitoraggio e mitigazione degli effetti di tali cambiamenti sugli ecosistemi naturali e antropizzati. Il percorso in ambito psicologico offre agli studenti un ciclo completo di formazione per la professione di psicologo e persegue due finalità tra loro correlate: adeguare e aggiornare i contenuti dei propri insegnamenti allo sviluppo delle conoscenze sul sistema mente-cervello, e offrire ai futuri psicologi le migliori opportunità di formazione professionale. Il percorso formativo si compone di una laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche con due modalità didattiche, una convenzionale, in aula, e una via web per studenti lavoratori, e di una Laurea magistrale in Psicologia che è stata rinnovata e offre tre curricula denominati Psicologia cognitiva applicata, Neuropsicologia e psicologia clinica, Psicologia sociale e psicologia dello sviluppo. Il percorso verso la professione di psicologo si completa con il tirocinio annuale successivo alla laurea magistrale, svolto in accordo alle modalità concordate con l'Ordine degli Psicologi.

Complessivamente, l'andamento degli iscritti in corso per tutte queste lauree conferma il *trend* positivo di un aumento costante degli ultimi anni, in quanto i dati consolidati presentano un totale di 1066 studenti per l'a.a. 2014/15, 1223 per il 2015/16, 1269 per il 2016/17 e 1319 per il 2017/18 (+ 4% rispetto al 2016/17 e + 24% rispetto al 2014/15) con un incremento particolarmente significativo (+ 51% rispetto al 2014/15) per le lauree magistrali.

Inoltre, il Dipartimento di Scienze della Vita è coinvolto nella gestione delle lauree a ciclo unico in Farmacia e Chimica e Tecnologia farmaceutiche che preparano gli studenti alla professione di farmacista, ma anche alla ricerca in campo industriale. L'attrattività di tutti questi corsi è ottima, considerando sia l'elevato numero di iscritti, sia la loro provenienza (extraregionale e internazionale).

L'offerta didattica di 3° livello del DSV si struttura in tre corsi di dottorato e una scuola di specializzazione che ripropongono gli ambiti fondamentali di ricerca del dipartimento:

Il corso di dottorato in Biomedicina Molecolare ha come scopo la formazione di giovani ricercatori in grado di integrare con approcci multidisciplinari la ricerca di base e la ricerca applicata e traslazionale sulle ampie tematiche connesse alla moderna ricerca in biomedicina.

Il corso di dottorato interateneo in Ambiente e vita, in collaborazione con l'Università di Udine, è improntato alla formazione di personale scientifico di alta qualificazione in grado di dare attuazione alle linee guida della UE nell'ambito dei processi di analisi ambientale, sviluppando al contempo nuovi approcci metodologici e sperimentali ai temi della gestione e del biomonitoraggio ambientale.

Il corso di dottorato in Neuroscienze e Scienze cognitive offre una formazione orientata allo studio interdisciplinare del sistema nervoso, del sistema mente/cervello, delle capacità cognitive, e alle applicazioni in ambito clinico, ergonomico, e sportivo. La scuola di specializzazione in Neuropsicologia ha come scopo la formazione di specialisti preparati ad intervenire in termini preventivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi nei processi di sviluppo tipici e atipici delle diverse fasce di età, anche in relazione a problematiche di tipo cognitivo e clinico.

La didattica post-lauream comprende anche un Corso di Perfezionamento in "Fitoterapia".

I servizi agli studenti si sono articolati nelle seguenti attività:

- orientamento verso studenti delle scuole superiori, svolto sia in coordinamento con le iniziative di ateneo che in modo autonomo, e nei confronti di studenti delle Lauree triennali;
- assistenza di *front-office* per la compilazione dei piani di studio, lo svolgimento dei tirocini curriculari e informazioni su lezioni ed esami;
- attivazione di 13 tutorati ex-DM198/03 e 28 attività formative complementari a supporto degli insegnamenti;
- miglioramento dei siti web dei corsi di studio con avvio di un processo di digitalizzazione delle pratiche amministrative.

Per quanto concerne le attività di internazionalizzazione del DSV, sono stati implementati nuovi accordi bilaterali nell'ambito del Programma Erasmus+ KA1 mobilità per studio, con i seguenti atenei: Universitat de Elche (Spagna), Universitat de Lleida (Spagna), University of Zadar (Croazia) e University of Crete (Grecia).

Nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale nel 2017/18 si sono registrati per i corsi di I e II livello 109 studenti in uscita (di cui 6 borse studio per Parigi e 2 per Rennes) e 25 studenti stranieri in ingresso.

L'accordo di Doppio Diploma con le università francesi ha permesso la partecipazione di 18 studenti francesi all'*Erasmus week*, organizzato dal 22 al 26 ottobre 2018.

Il DSV ha partecipato all'*International day*, organizzato dall'ufficio mobilità internazionale di Ateneo, con un proprio stand.

In generale, presso il DSV è attivo un servizio di costante affiancamento degli studenti che richiedano informazioni sulla mobilità internazionale ed è stata creata un'apposita sezione a questo dedicata nei siti web della didattica.

Nell'area biologica gli studenti sono indirizzati soprattutto verso la ricerca, la maggior parte (45%) frequenta un dottorato e molti vanno all'estero. In campo psicologico, il dipartimento offre il tirocinio post-lauream in collaborazione con aziende sanitarie ed enti accreditati.

Secondo Almalaurea, il tasso occupazionale medio va dall'80% per i biologi al 90% per gli psicologi.

Ricerca

Gli ambiti di ricerca del Dipartimento si articolano in tre ampie aree della Biologia ambientale, della Biomedicina e della Psicologia e Scienze Cognitive.

Nell'ambito ecologico-ambientale le attività di ricerca sia di base che applicata sono rivolte allo studio, all'analisi, e alla gestione e conservazione degli ambienti naturali e antropizzati. In particolare, le attività di ricerca approfondiscono le conoscenze di base relative alle interazioni tra organismi e ambiente, applicandole poi a problematiche concrete di analisi, previsione e mitigazione dell'impatto dei cambiamenti ambientali sugli ecosistemi. Tra le principali linee di ricerca dei diversi gruppi di quest'area, vanno ricordate le attività di biomonitoraggio in ambienti terrestri e marini, lo sviluppo e l'applicazione di conoscenze di ecofisiologia vegetale allo studio dell'impatto dei cambiamenti climatici sull'ecologia di sistemi naturali e di quelli antropizzati (per esempio aree urbane e/o portuali), la genomica funzionale applicata ad aspetti ambientali e tassonomici, gli studi di immunologia comparata applicata a metodi di contenimento di specie aliene invasive, il vasto ambito dell'ecologia marina con attività che vanno dall'analisi delle connessioni tra biodiversità e funzionamento dei sistemi marino-costieri, alla gestione della piccola pesca artigianale, alle attività di gestione e conservazione della biodiversità, le attività di analisi della componente strutturale della biodiversità a livello molecolare, e infine le attività di informatizzazione di banche-dati sulla biodiversità e il contestuale sviluppo di strumenti digitali di identificazione degli organismi per un'utenza diversificata, dal comune cittadino a studenti e professionisti.

Le attività di ricerca nell'ambito biomedico coprono un ampio spettro che includono: gli aspetti di base e traslazionali dell'oncologia molecolare, le malattie neurodegenerative e altre patologie, la farmacologia e tossicologia dei prodotti naturali, la farmacogenomica, l'immunologia molecolare, la microbiologia molecolare, lo sviluppo di biomateriali per l'ingegneria tissutale e la biochimica del metabolismo. La ricerca spazia dallo studio dei meccanismi molecolari e cellulari alla base del funzionamento fisiologico e patologico della cellula, all'impiego di metodologie e studio di parametri molecolari per guidare scelte terapeutiche personalizzate e per lo sviluppo di nuove metodologie diagnostiche e terapeutiche.

Le attività di ricerca dell'ambito psicologico si concentrano sull'analisi dei processi cognitivi e affettivi (percezione, decisione, pensiero, apprendimento, memoria, attenzione, linguaggio, emozioni), del loro sviluppo ontogenetico (tipico e atipico) e filogenetico (ricerca comparata), delle loro basi neurali, e dei processi intra e interpersonali e inter-gruppo (pregiudizio, stereotipi, discriminazione) che regolano la condotta individuale e sociale. Tali linee di ricerca si avvalgono dell'uso integrato di diversificate metodologie (osservazione, sperimentazione e per misure ripetute), favorendo approcci di analisi quantitativa. L'attività di ricerca dei e delle docenti di ambito psicologico fa riferimento a diversi laboratori dotati di strumentazioni per lo studio dei processi cognitivi, della cognizione sociale, delle abilità motorie, per la registrazione di potenziali evocati, per lo studio dei movimenti oculari, per la stimolazione elettrica transcranica non-invasiva a scopo sperimentale-neuroriabilitativo, per l'osservazione del comportamento infantile e di varie specie animali non-umane. L'attività di ricerca si avvale altresì di una vasta rete di collaborazione con diversi enti e istituzioni locali, nazionali e internazionali.

In seguito alla campagna CVR 2018 (periodo di riferimento: 2014/2017) è emerso che il numero di/delle colleghe/colleghe il cui peso CVR si attesta sopra il valore CVR critico, ossia il valore definito dall'indicatore IPm, è pari al 95% del totale degli afferenti al DSV.

Nel 2018 i docenti del DSV hanno presentato 62 proposte di progetti così suddivise:

- 3 progetti nell'ambito di finanziamenti europei H2020;
- 2 progetti nell'ambito di finanziamenti da istituzioni estere (Fondazione Prima, Animal Research Evaluators);
- 1 progetto Interreg Italia – Slovenia;
- 36 progetti PRIN 2017;
- 20 progetti nell'ambito di finanziamenti da Agenzie Nazionali (Agenzia Italiana del Farmaco, Presidenza del Consiglio, Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca, Ministero della Salute, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale), Enti Territoriali e varie fondazioni italiane.

Nel 2018 sono iniziati 29 nuovi progetti per un importo totale di 1.130.249,53 €:

- 22 progetti FABR;
- progetti POR FESR 2014 – 2020;
- progetti di Istituzione varie (Regione FVG; ASI);
- 2 progetti Horizon 2020.

Nel 2018 sono stati rendicontati 15 progetti (con 19 rendiconti) dei quali:

- 1 progetto Interreg Central Europe (2 rendiconti intermedi);
- progetti Interreg Italia – Austria (2 rendiconti intermedi);
- progetti Interreg Italia – Slovenia (6 rendiconti intermedi);
- 1 progetto da istituzioni varie (Regione FVG; rendiconto intermedio);
- progetti da istituzioni varie (Fondazione CRT Trieste, Ministero della Salute);
- 1 progetto POR FESR 2014-2020;
- FRA – Università di Trieste.

Particolarmente ricca e significativa è la produzione scientifica dei e delle docenti del DSV. Sulla base dei dati estratti dal catalogo di Ateneo ARTS in data 02/04/2019, la produzione scientifica riferita all'anno 2018 del personale, strutturato e non, afferente al DSV ammonta a 337 prodotti, di cui 244 articoli su riviste nazionali/internazionali.

Tra queste pubblicazioni risaltano articoli pubblicati in prestigiose riviste internazionali tra le quali, per esempio, per l'ambito Biomedico, *Nature*, *Nature Cell Biology*; per l'ambito Ecologico-Ambientale, *Molecular Ecology*, *Nature Conservation*; per l'ambito Psicologico, *Cortex*, *Neurobiology of Learning and Memory*.

Terza missione

L'attività svolta dal DSV nell'ambito della terza missione è particolarmente ricca e variegata ed articolata nei tre target specifici:

- **TTI** – Technological Transfer and Innovation/Trasferimento tecnologico (aziende ed enti pubblici);
- **CE** – Continuing Education/Educazione Permanente (attività scuole e orientamento futuri studenti);
- **SE** – Impegno Sociale/Social Engagement (divulgazione grande pubblico e *policy-makers*).

Trasferimento tecnologico / Technological Transfer and Innovation – TTI

Per quanto riguarda il **conto terzi commerciale**, durante il 2018 nel DSV sono stati stipulati 9 nuovi progetti in conto terzi per un fatturato totale di € 109.488. Tali progetti hanno riguardato due Smart Specialization Strategies (S3) regionali (Smart Health e Agroalimentare) e tre Cluster tecnologici nazionali (**Agrifood, Chimica Verde, Life Sciences**), nell'ambito di tre grandi sfide della società a livello europeo (Societal Challenges, SC).

SC – Health, demographic change and wellbeing (S3-Regionale-FVG=Smart Health; Cluster nazionale=Life Sciences-ALISEI)

SERVIZI PSICOLOGICI E SOCIALI

Tipo di attività: interventi psico-sociali rivolti a bambini e adolescenti per la prevenzione dei disturbi alimentari; interventi psico-sociali rivolti a bambini sulle pari opportunità, violenza e bullismo; azioni di sensibilizzazione e contrasto alla violenza di genere; valutazione di usabilità di caratteri tipografici e modalità di presentazione di testi online, con specifico riferimento agli utenti con disturbi della lettura.

Enti/Imprese coinvolte: *AUXILIA ONLUS*.

STRATEGIE DIAGNOSTICHE, TERAPEUTICHE E DI PREVENZIONE

Tipo di attività: sviluppo di bio-marcatore per la diagnosi e il monitoraggio di patologie neurologiche e muscolari umane, neuropsichiatriche e dei deficit cognitivi; firme molecolari per test prognostici per patologie oncologiche; firme molecolari per

predizione di risposta al trattamento con farmaci nella terapia oncologica; riposizionamento di farmaci (drug repurposing) e sviluppo di metodiche per medicina personalizzata e farmaci per la cura dei tumori; impiego delle nanotecnologie in campo oncologico; sviluppo di nuovi test diagnostici e prognostici; messa a punto di sistemi di produzione e selezione di librerie anticorpali umane; isolamento e modificazione di anticorpi umani ricombinanti contro auto-antigeni e antigeni tumorali; ingegnerizzazione di anticorpi ricombinanti in grado di potenziarne le attività biologiche; caratterizzazione di immuno-nanoparticelle per la diagnosi e la terapia di leucemie e linfomi; caratterizzazione di immuno-nanoparticelle per la diagnosi e la terapia dell'artrite reumatoide.

Enti/Imprese coinvolti: ARTA-PEPTIDION SRL.

BIOMATERIALI

Tipo di attività: sviluppo di derivati di polisaccaridi naturali e di loro miscele per i settori biomedico, farmaceutico e nutra-ceutico; preparazione e sviluppo di sistemi iniettabili per terapie di visco-supplementazione e di *scaffold* bioattivi per la ingegneria tissutale nel settore ortopedico (osteoarticolare); sviluppo di sistemi a base polisaccaridica per l'aumento della durata di adesivi dentari; sviluppo di sistemi nanobiotecnologici per la terapia di ferite difficili; sviluppo di sistemi a base di derivati polisaccaridici con prodotti da biomasse per la preparazione di prebiotici; sviluppo di servizi innovativi per le imprese del settore per la valutazione della biocompatibilità e della bioattività di biomateriali e di medical devices.

Enti/Imprese coinvolti: BIOPOLIFE SRL (IMPRESA SPINOFF UNITS).

SC – Blue growth (S3-Regionale-FVG=Agroalimentare; Cluster nazionale=Economia del Mare-BIG & Cluster nazionale=Chimica Verde-SPRING)

ACQUACOLTURA, MITILICOLTURA, ECONOMIA DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE.

Tipo di attività: messa a punto di adiuvanti peptidici per vaccinazione di salmonidi contro patogeni batterici; sviluppo di anti-infettivi da applicare agli allevamenti di acquacoltura; immunologia in acquacoltura di salmonidi; applicazione di indice biotico esteso per il controllo della qualità dell'acqua; genomica ed immunità in molluschi bivalvi; meta-barcoding genetico di procarioti ed eucarioti marini; allevamento spugne commerciali; biodiversità dei protisti marini ed efficienza reti trofiche pelagiche.

Enti/Imprese coinvolti: ARPA TOSCANA, COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE.

SC – Climate action, environment and resource efficiency (S3-Regione FVG – Agroalimentare)

BIODIVERSITÀ: CONSERVAZIONE ED EDUCAZIONE

Tipo di attività: sviluppo strumenti digitali di identificazione degli organismi; realizzazione e gestione banche dati biodiversità; implementazione Lista rossa (specie protette) della Flora d'Italia; istituzione di siti di interesse comunitario marini (SIC); percorsi didattici subacquei; guide e strumenti digitali interattivi per parchi naturali; genetica della conservazione e analisi genetica di specie aliene; identificazione specie invasive; sviluppo di autocidi per il contrasto di Crostacei alieni invasivi.

Enti/Imprese coinvolti: UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE, PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA.

BIOMONITORAGGIO AMBIENTALE

Tipo di attività: uso di muschi e licheni quali bioindicatori/accumulatori di inquinanti aerodiffusi; telerilevamento del territorio; uso di macroalghe per la valutazione della qualità delle acque marine e lagunari; analisi e monitoraggio della diversità vegetale degli habitat naturali; analisi e monitoraggio dell'impatto dei cambiamenti climatici sugli eco-sistemi forestali.

Enti/Imprese coinvolti: CEMENTIZILLO SpA, TOTAL SPA, UNIVERSITÀ DI SIENA.

Core Facilities

Le **core facilities di strumentazione avanzata**, che rappresentano un importante asset per lo svolgimento di attività TTI, hanno svolto nel 2018 una cospicua attività rivolta sia ad utenti interni che esterni. Le principali **core facilities** gestite dal DSV sono:

- la microscopia elettronica (<http://dsv.units.it/it/servizi-strumenti/servizi/Microscopia-Elettronica>),
- la microscopia ottica e confocale (Light Microscopy Imaging Center (LMIC) <http://dsv.units.it/it/servizi-strumenti/servizi/Microscopia-Confocale>);
- la citofluorimetria e Biacore (<http://dsv.units.it/it/servizi-strumenti/servizi/Citometria-a-flusso-%26-Biacor>),
- il sequenziamento del DNA (<http://dsv.units.it/it/servizi-strumenti/servizi/Sequenziamento-DNA>),
- l'erbario dell'Università di Trieste (TSB) <https://dsv.units.it/it/servizi-strumenti/servizi/Herbarium-TSB>.

La microscopia elettronica, servizio di Ateneo gestito dal DSV, ha condotto 245 serie di analisi al TEM per un totale di 437 campioni e 6.263 immagini salvate per utenti di quattro dipartimenti di UniTS (DSV, DSCF, DIA, DMG) e per utenti esterni del Centro Fegato, mentre la microscopia ottica e confocale (LMIC) ha servito 16 gruppi di ricerca (28 ricercatori) di 3 dipartimenti di UniTS (DIA, DSCF, DSM) e 3 utenti da altri enti di ricerca per un totale di circa 500 ore (486 ore di utilizzo effettivo + manutenzione) di attività.

Il servizio di citofluorimetria ha servito 13 utenze (8 interne e 5 esterne al DSV, tra cui 2 dipartimenti di UniTS DIA, DSCF, il Burlo, Artapeptidion, Split University, Croazia) per circa 800 acquisizioni con FC500 (Beckman Coulter), mentre il servizio di sequenziamento del DNA (ION-TORRENT) ha svolto 21 cicli di sequenziamento per 6 utenze interne e 15 esterne al DSV, mentre il servizio di Biacore non ha svolto attività. Infine, l'erbario TSB ha servito 7 utenze di cui 2 interne al DSV e 5 utenze esterne (Univ. Santiago de Compostela, Spagna; Univ. Koper, Slovenia; Giardino Botanico Alpino del Cansiglio; Università di Ferrara; Giardino Botanico di Mosca), accogliendo 2 ricercatori stranieri in visita per l'esame autoptico dei campioni.

Spin-off Universitarie

Nel DSV operano 2 spin-off universitarie. BioPolife (72.11 – Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie) e Quolity (72.20.00 – Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche).

Educazione Permanente/Continuing Education – CE

Nell'ambito del programma Scienza e Società è stata svolta attività di disseminazione della conoscenza rivolta agli studenti di scuole di vari ordini e grado e ai loro docenti e attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica verso la ricerca e verso

altri importanti temi di valenza sociale. Sono state organizzate numerose attività tra laboratori *hands-on*, seminari scientifici e corsi di aggiornamento con un numero di presenze in laboratorio di centinaia di studenti dei licei scientifici e istituti tecnici della provincia di Trieste e di fuori regione. Inoltre, il DSV ha offerto attività di Alternanza Scuola-Lavoro che hanno interessato 15 studenti delle scuole superiori della provincia di Trieste.

Gran parte di questa attività organizzata dal DSV è stata gestita dall'Immaginario Scientifico con cui il DSV continua a collaborare per mantenere la qualità scientifica delle esperienze proposte. Inoltre si sono tenute lezioni nell'ambito di corsi facoltativi di aggiornamento per gli insegnanti delle scuole medie superiori e interventi di orientamento per gli studenti delle scuole di Trieste e Pordenone.

Docenti del DSV hanno partecipato anche al Progetto Moduli Formativi – Dalla Scuola all'Università, un percorso di continuità tra istruzione secondaria e universitaria, organizzato dall'Università degli studi di Trieste e dell'Ufficio Scolastico Regionale. Nell'edizione 2018 il DSV è stato coinvolto nei moduli: *Tematiche di base e applicate della biologia ambientale (30 studenti)*; *Tematiche di base e applicate della biologia molecolare e della biomedicina (20 studenti)*; *Alla scoperta di medicinali e cosmetici (50 studenti)*.

Per gli insegnanti delle scuole superiori i docenti del DSV hanno organizzato un Corso per insegnanti sull'uso dei portali del Progetto Dryades a scopi didattici (20 partecipanti). Inoltre i docenti sono stati coinvolti in 28 seminari organizzati all'interno del progetto "I lincei per una nuova didattica nella scuola" presso il polo di Trieste (100 partecipanti).

Il Dipartimento ha partecipato a "Una settimana da ricercatore", concorso nazionale di biologia per le scuole superiori a cui hanno partecipato 25 studenti ed ha accolto per una settimana nei propri laboratori i primi 2 classificati nelle selezioni regionali.

Impegno Sociale/Social Engagement – SE

Il DSV svolge un'ampia attività di divulgazione, con iniziative sia nuove, sia consolidate negli anni, raggiungendo nel 2018 un totale di 200 singoli eventi che hanno coinvolto oltre 6.000 persone a cui si aggiungono i 20.000 visitatori del villaggio del Festival Trieste-NEXT. Tra i 200 eventi, si menzionano i seguenti:

- Nell'ambito dell'ormai consolidata iniziativa di divulgazione rivolta alla cittadinanza del **Caffè delle Scienze** (<http://www.caffedellescienze.eu/>), nel 2018 sono stati tenuti 26 seminari a Trieste e 10 nella vicina città di Gorizia che hanno visto la partecipazione complessiva di oltre 1600 persone (di cui circa 300 a Gorizia).
- Docenti del DSV dell'**ambito Biomedico** hanno organizzato 11 eventi dedicati ad alcune scuole e al pubblico generico per la Settimana del Cervello 2018 che si è svolta nel mese marzo, in collaborazione con la SISSA (700 persone partecipanti). Nella giornata della memoria, il DSV ha organizzato il Convegno "Convivere con Auschwitz" che ha riunito nella sua quinta edizione tutti e dieci i Dipartimenti dell'Università di Trieste, ampliando ulteriormente il carattere multidisciplinare che lo distingue, esplorando ulteriori relazioni nell'ambito del Dovere della Memoria dell'Olocausto/Deportazione (300 persone). Inoltre, nell'ambito dell'attività di comunicazione del progetto Interreg Agrotur II, sono stati tenuti 6 seminari sui vini autoctoni della regione FVG e i componenti antiossidanti del vino che hanno impatto sulla salute (ca. 700 persone). Per il progetto Interreg – PreCanMed sono state presentate le nuove strategie di terapie antitumorali di precisione (300 persone). Per il progetto Interreg – MEMORI-net sono stati presentati i nuovi protocolli per la riabilitazione integrata, motoria e cognitiva, dell'ictus (250 persone).

- Docenti del DSV dell'**ambito Ecologico Ambientale** e biomedico hanno partecipato come espositori nel villaggio di Piazza Unità e relatori a diversi eventi nell'ambito della VII edizione del Salone Europeo della Ricerca Scientifica – Trieste Next che nell'edizione 2018 è stato intitolato NATURTECH in quanto incentrato sul rapporto tra natura e tecnologia. Come negli anni precedenti alcuni nostri ricercatori hanno partecipato al concorso fotografico "Arte o Scienza?" dedicato a immagini ottenute nei laboratori di ricerca e con caratteristiche estetiche di rilievo, le cui premiazioni si sono svolte nel corso del festival Trieste Next. Tra gli eventi anche la "Caccia al Tesoro Botanica" svoltasi nell'Orto Botanico di Trieste (26 persone). Inoltre sono stati tenuti 4 seminari sull'effetto dei cambiamenti climatici sulla biodiversità vegetale (500 persone). Per la celebrazione della giornata nazionale del paesaggio 2018, docenti del DSV hanno condotto 3 giornate studio sul paesaggio denominate "Alberi, terra, acqua". Infine, per la Festa delle Oasi del WWF, sono state organizzate delle attività ludiche per far conoscere la biodiversità marina ai bambini dai 6 ai 12 anni (2000 partecipanti).
- Nell'**ambito della Psicologia** sono state tenute delle conferenze pubbliche per diffondere valori e pratiche educative per prevenire, contrastare e ridurre i comportamenti di cyberbullismo (100 partecipanti) e per sensibilizzare il pubblico sul tema degli stereotipi e delle molestie sessuali (100 partecipanti). È ormai arrivata alla 26a edizione la *Kanizsa Lecture* in onore a Gaetano Kanizsa, fondatore e principale esponente della "scuola triestina" di psicologia sperimentale. Questo tradizionale appuntamento, che è aperto al pubblico, vede la presentazione da parte di un relatore di fama internazionale di argomenti relativi alla percezione e alla cognizione. Inoltre sono state tenute delle conferenze pubbliche per fare conoscere al grande pubblico le capacità cognitive degli animali non-umani (100 partecipanti).

Personale docente

Il personale docente di ruolo del DSV ha svolto nel 2017/18 la sua attività di docenza di I e II livello per un totale di 8.717 ore presso i 7 corsi di studio gestiti dal dipartimento, presso 3 corsi interdipartimentali e presso altri 14 corsi di altri dipartimenti, soprattutto del Dipartimento di Scienze Mediche.

In particolare, gli incarichi di docenza frontale per corsi del DSV e interdipartimentali nel 2017/18 sono stati di 1.209 ore per i professori ordinari, 2.883 ore per i professori associati, 2.293 ore per i ricercatori e 606 ore per i ricercatori a tempo determinato, per un totale di 6.991 ore.

Docenti di ruolo del DSV sono stati incaricati per 1.726 ore di didattica frontale per il 2017/18 presso altri dipartimenti.

Il DSV ha assegnato per i propri corsi di studio le seguenti ore di docenza a contratto gratuita e retribuita e in convenzione: 184 per Scienze e tecnologie biologiche, 152 per Scienze e tecniche psicologiche, 120 per Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, 72 per Genomica funzionale, 72 per Ecologia dei cambiamenti globali, 152 per Neuroscienze, 168 per Biotecnologie mediche e 312 per Psicologia.

Infine, i docenti del DSV hanno svolto attività di docenza presso la Scuola di Specialità in Neuropsicologia e altre scuole di specialità di area medica, oltre che nei tre dottorati attivi nel Dipartimento.

Mobilità internazionale del personale docente

Nell'ambito della Mobilità docenti programma Erasmus+ si sono svolti i seguenti scambi:

Teaching staff

Gabriele Baj – Università di Coimbra (Portogallo); Annalisa Bernareggi – Università di Kuopio (Finlandia).

Short visit

Guidalberto Manfioletti – Università di Parigi 7 (Francia).

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI, MATEMATICHE E STATISTICHE

Formazione

CORSI DI LAUREA DI I E II LIVELLO

Il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche (DEAMS) ha svolto, anche nel 2018, attività formativa in corsi di studio di I e II livello (a.a. 2017/18 e 2018/19 per i periodi di competenza dell'anno solare 2018).

L'offerta didattica è articolata in 3 corsi di studio triennale e 3 magistrali nei tre ambiti culturali degli studi aziendali, economici e statistico-attuariali.

Nella LT economica e nella LT aziendale (dal 2008-09) sono offerti, oltre ai curricula in italiano, anche curricula interamente in lingua inglese. Nella LM di statistica attuariale è stato attivato, nell'a.a. 2017/18, un nuovo curriculum in Data Science per l'assicurazione e la finanza.

Nel dettaglio, con riferimento all'a.a. più recente (2018-2019), l'offerta formativa del Dipartimento è la seguente:

- LT in *Economia e gestione aziendale*
Curricula: Amministrazione e controllo
Gestione aziendale
Business and Management (in lingua inglese)
- LT in *Economia internazionale e mercati finanziari*
Curricula: Economia internazionale
International Economics and Financial Markets (in lingua inglese)
- LT in *Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione*
- LM in *Strategia e consulenza aziendale*
Curricula: Amministrazione e controllo strategico
Marketing e management
- LM in *Economia dei Settori Produttivi e dei Mercati Internazionali (nuova formulazione della precedente LM in Scienze economiche)*
- LM in *Scienze statistiche e attuariali*
Curricula: Attuariale-finanziario
Data Science per l'assicurazione e la finanza

Il Dipartimento partecipa, inoltre, con propri docenti – di cui un docente di riferimento e tre come titolari di insegnamento – alla LM interateneo e interdipartimentale in Data Science and Scientific Computing attivata dall'Ateneo nel 2017-18 (dipartimento gestore: Dipartimento di Matematica e Geoscienze).

Nel periodo luglio-agosto 2018, il Dipartimento ha organizzato presso la propria sede (coordinatrice prof.ssa Donata Vianelli) due corsi estivi (Summer school) dei partner del Monfort College of Business (USA) – di 50 ore ciascuno – aperti gratuitamente anche a studenti del dipartimento.

Il corso di Marketing, tenuto dal prof. Vish Iyer, si è svolto dal 25 giugno al 13 luglio ed è stato frequentato da 26 studenti; il corso di Business Finance, tenuto dal prof. Joseph French, si è svolto dal 23 luglio al 9 agosto e ha avuto 29 frequentanti.

Gli iscritti totali nei corsi di studio gestiti dal Deams – in leggero aumento rispetto all'anno precedente – sono stati pari a oltre 1.700 unità (di cui poco più di 1.300 ai corsi di I livello), con 182 stranieri.

Il numero di immatricolati nel 2017-18 è stato pari a 403 unità nei corsi triennali e 169 nei corsi magistrali, con un aumento rispetto all'anno precedente, in quattro corsi di studio su sei. Da segnalare l'incremento di immatricolati ai curricula in inglese nelle LT economico-aziendali (da 96 a 126) e il positivo apprezzamento del nuovo curriculum nella LM statistico-attuariale (15 unità su 40).

I fondi 2018 per servizi agli studenti, pari a 29.000 Euro, sono stati utilizzati per attività di tutorato (6.000 euro a integrazione dei fondi ministeriali dedicati) e attività formative complementari (15.000 euro) fornite in buona parte negli insegnamenti, obbligatori e particolarmente impegnativi, dei primi anni delle LT. Particolare attenzione è stata dedicata all'aggiornamento e nuovo acquisto di software specifico per la didattica (licenze Eviews, SAS, XLSTAT e SWM) oltre che al sostegno finanziario della partecipazione di studenti meritevoli a competizioni internazionali (progetto XCulture).

L'utilizzo della piattaforma Moodle è sempre più diffuso da parte dei docenti, non solo come repository di materiali a supporto dei vari insegnamenti ma anche nella modalità interattiva per l'organizzazione di prove di verifica intermedie e finali.

Nel corso del 2017/2018 sono stati stipulati 3 nuovi accordi extra-UE, con le seguenti Università del Sudamerica:

Universidad de Congreso (Mendoza, Argentina), Universidad ECCI (Bogotà, Colombia) e Universidad Major (Santiago, Chile).

Dei 42 accordi totali, 36 sono in ambito UE e 6 in ambito extra-UE.

Rispetto al precedente anno accademico, la mobilità studenti è incrementata del 30% per quanto riguarda gli studenti in uscita e del 13,5% per gli studenti in entrata. Nel dettaglio, gli studenti del DEAMS coinvolti nella mobilità internazionale sono stati in totale 73: 57 con il programma Erasmus+ studio, 11 con le Borse Mobilità Internazionale, 2 con il programma ISEP, 1 con il programma Erasmus traineeship, 2 con la Summer School di Bovec. Per quanto riguarda la mobilità in ingresso, ci sono stati in totale 42 studenti incoming: 2 studenti con lo scambio dipartimentale con la Saint Petersburg State University of Economics e 42 studenti con il programma Erasmus+ studio.

Nell'ambito del progetto Somalia, di cui dal 2016 il DEAMS è il referente di Ateneo per le discipline economiche-aziendali (capofila del progetto, approvato dal Ministero degli Affari Esteri ancora nel 2015 è l'Università di Roma Tor Vergata) e più specificamente, nella cosiddetta fase "Somalia 2" che prevede un periodo di visiting di alcuni docenti dell'Università somala, il Dipartimento ha ospitato – dal 17 maggio al 27 luglio 2018 – il prof. Hassan Osman Ga'al, Preside della Facoltà somala di Economia. Durante la permanenza del prof. Ga'al si sono svolte numerose attività di knowledge transfer dal punto di vista della didattica, della ricerca, delle procedure di carattere tecnico e amministrativo, nonché di scambio sul piano delle situazioni relative ai due paesi. L'attività ha riguardato diversi aspetti relativi alla realtà accademica, con colloqui e incontri a vari livelli con personale dell'Università degli Studi di Trieste nonché con altri enti e strutture di didattica e di ricerca sul territorio (TWAS, ICTP, Porto e Interporto di Trieste, IUAV di Venezia).

Nel 2018 è proseguita l'attività prevista nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche (PLS) – Statistica, finanziato dal Miur con l'organizzazione di seminari formativi su temi di statistica rivolti agli insegnanti di matematica delle scuole superiori e il reclutamento di tutor dedicati ad attività di counseling degli studenti del 1° anno del corso di laurea in Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione.

DOTTORATI DI RICERCA

Il DEAMS ha raccolto la tradizione dei Dipartimenti preesistenti in esso confluiti al momento della sua costituzione riguardo alla partecipazione attiva nella gestione e nei programmi di dottorati e scuole di dottorato di ricerca e, dal 2014/15, partecipa al dottorato in Scienze Manageriali e Attuariali in convenzione con l'Ateneo di Udine. In tale programma di dottorato sono confluite le attività storicamente presenti negli ambiti di ricerca delle scienze manageriali, statistica e matematica applicata alla finanza e all'assicurazione. I dottorandi seguiti da docenti del Dipartimento sono 6.

Nell'ambito del curriculum in Scienze Statistiche e Attuariali, il dipartimento ha organizzato alcune attività seminariali con colleghi internazionali.

Rimangono attivi canali di collaborazione con il dottorato in Economia e Management dell'Università di Bari e il dottorato in Statistica dell'Università di Padova con la partecipazione di docenti Deams ai rispettivi collegi docenti.

MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO

Come offerta post-lauream il DEAMS partecipa all'organizzazione del Master interateneo di I livello in Economia e Scienza del Caffè – Coffee Economics and Science “Ernesto Illy”, impartito interamente in lingua inglese. Il Master è organizzato sulla base di una convenzione stipulata con l'Università degli Studi di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, il Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare S.c.r.l., la Fondazione Ernesto Illy, Illycaffè S.p.A. e Trieste Coffee Cluster Srl. La sede del Master – e conseguente gestione – è itinerante: dall'a.a. 2013/14 fino all'a.a. 2015/16 è stata a Trieste presso il Dipartimento, dal 2016/17 fino al 2018/19 a Udine presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche. Con l'a.a. 2019/20 la sede sarà nuovamente a Trieste.

Il Master, frequentato da oltre 20 studenti, ha l'obiettivo di offrire una specifica formazione accademico-professionale sugli aspetti biologici, agronomici, tecnologici ed economici che dalla pianta conducono al prodotto finale. Basandosi su un approccio multidisciplinare, il Master ha come elemento unificante la ricerca della qualità e dell'etica in tutte le fasi del processo produttivo e della commercializzazione del prodotto. Rivolgendosi a laureati interessati all'intera filiera produttiva, inclusi quelli provenienti dai Paesi produttori di caffè verde, il Master si articola in tre aree tematiche specifiche: biologico-agronomica, tecnologica ed economico-gestionale.

Ricerca

Il Dipartimento ha indirizzato, anche nell'anno 2018, le attività di ricerca su alcuni filoni principali che riguardano:

- l'internazionalizzazione e la competitività delle imprese
- la sostenibilità delle filiere produttive
- l'innovazione e il trasferimento della conoscenza al sistema produttivo
- strumenti quantitativi per le decisioni in ambito assicurativo e finanziario

nonché tematiche più specifiche relative delle diverse aree.

Le attività sono rivolte, in particolare, a consolidare il ruolo della ricerca svolta in dipartimento sia nel panorama nazionale che internazionale dei filoni indicati. La realizzazione, spesso condotta secondo un approccio interdisciplinare, avviene anche attraverso lo sviluppo di progetti – finanziati con fondi pubblici e privati – orientati a produrre e trasferire adeguato know how alle imprese e alle organizzazioni del territorio di riferimento, con possibili ricadute anche a supporto dell'attività didattica, in particolare per i corsi di laurea magistrale e di dottorato in una prospettiva di continuo innalzamento della attrattività a livello nazionale e internazionale del Dipartimento.

Obiettivo primario, perseguito anche nel 2018, è il miglioramento della qualità della ricerca e il potenziamento del processo di internazionalizzazione. La produzione scientifica degli afferenti al Deams – disponibile su ArTs – appare, in buona misura, su riviste internazionali (2 pubblicazioni su 3) e, più specificamente per alcuni settori, anche su volumi collettanei e, in misura minore, su monografie. La qualità delle pubblicazioni su rivista, valutata a metà 2018 con i criteri adottati nella VQR 2011-14, appare per tutte e tre le aree principali del dipartimento – aziendale, economica e statistica – sensibilmente migliorata rispetto agli anni precedenti. A ciò si aggiunge anche il risultato CVR 2018, con quasi tutti i ricercatori che superano l'indicatore Ipm.

In questa direzione, è stato avviato l'accordo di collaborazione per attività di ricerca fra il DEAMS e Trademetrics dell'Universitat Politècnica de Valencia.

Per favorire la diffusione di idee e risultati di ricerca, il Dipartimento organizza, su segnalazione dei docenti, un programma di seminari tenuto da colleghi di altri Atenei italiani o stranieri. Nel corso del 2018 sono stati realizzati oltre 20 incontri di questo tipo.

Il Dipartimento aderisce, con propri rappresentanti, a Centri di Ricerca Interdipartimentale di Ateneo (Centro interdipartimentale su Migrazioni e Cooperazione Internazionale allo Sviluppo Sostenibile – CISEM, Centro interdipartimentale per le Scienze Computazionali – CISC, Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica – CIRD, Centro 'Giacomo Ciamician' su Energia, Ambiente, Trasporti, Centro Interdipartimentale per la Scienza e la Tecnologia applicate ai beni culturali – SCICC). Alcuni docenti del Dipartimento rappresentano l'Università di Trieste in Centri Interuniversitari: il Consorzio "Certum ex Incertis" (CEXIN, ex CISA) per le Scienze Attuariali e la Gestione dei Rischi e il Centro Interuniversitario di Econometria (CIdE). Ha aderito, già nel 2017, alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS).

Anche per il 2018, il Dipartimento ha partecipato all'organizzazione, in collaborazione con la sede Istat regionale, dell'evento "Ottava giornata italiana della statistica" che, quest'anno ha trattato il tema "Il nuovo Censimento permanente della popolazione. Un racconto continuo del Paese".

PRINCIPALI PROGETTI DI RICERCA

Nel corso del 2018, il Dipartimento ha proseguito le attività nei seguenti progetti a cui partecipa in qualità di Project Partner:

- 1 INTERREG Italia-Slovenia CAB-CROSS-BORDER ACCELERATOR BRIDGE"
- 2) INTERREG Italia-Slovenia "SECNET-Cooperazione istituzionale transfrontaliera per il rafforzamento della security portuale"
- 3) Progetto INTERREG Italia-Slovenia "MUSE-Collaborazione transfrontaliera per la Mobilità Universitaria Sostenibile Energeticamente efficiente"
- 4) Progetto INTERREG Italia-Croazia "BEAT – Blue enhancement Action for technology transfer"
- 5) Progetto UE Horizon 2020 NEMO – New Mobility in Friuli Venezia Giulia – Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica per un Sistema di Mobilità Elettrica per la P.A.

Sono proseguite anche nel 2018 le attività del progetto PRIN 2015 "Territorial Impact Assessment della coesione territoriale delle regioni italiane".

Per lo svolgimento di specifiche attività previste nei WP dei progetti indicati o a seguito di finanziamenti esterni dedicati (pubblici – quali L.R. LR 34/2015, art. 5 e cofin MIUR – e privati) sono reclutati alcuni assegnisti di ricerca. Nel 2018, i post-doc afferenti al dipartimento sono stati 11.

La capacità progettuale appare elevata anche nel corso del 2018: 8 progetti a valere sul Bando PRIN 2017, 1 progetto su bando MIUR per accordi di cooperazione tra università italiana e di altri stati e 1 progetto su bando Erasmus+.

Poiché non sono noti gli esiti per tutti i 10 progetti sopra riportati, non è ancora possibile trarre indicazione sul tasso di successo.

È proseguita attivamente la collaborazione con la Fondazione dell'Università di Torino 'Franca e Diego de Castro', della quale, da novembre 2015, è Presidente un docente del Dipartimento. La Fondazione ha reso disponibili fondi per il (parziale) finanziamento della didattica in insegnamenti dell'area statistica.

Si è, inoltre, ulteriormente consolidata la collaborazione scientifica con il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste nell'ambito dell'iniziativa di business intelligence, promossa da AREA, denominata "Innovation Intelligence FVG" (Convenzione siglata nel 2016) e altri progetti.

Nella seconda metà del 2018, il Dipartimento (Responsabile scientifico prof.ssa Saveria Capellari) ha predisposto – su richiesta di JRC – il case study di Ateneo per il periodo 2013-2018 nell'ambito del progetto JRC 'Regional Innovation Impact Assessment Framework for universities' (RIIA) per valutare – con un approccio comparato a livello europeo – l'impatto delle istituzioni universitarie nel contesto territoriale di riferimento. La presentazione dei primi risultati è avvenuta al workshop su "Regional Innovation Impact Assessment Framework of Universities: Case Studies" organizzato da JRC, DG Joint Research Centre Knowledge for Growth, Finance and Innovation il 24 settembre a Bruxelles, a cui seguirà una pubblicazione dedicata. A fine 2018 sono stati finanziati 4 progetti sul bando FRA 2018 le cui attività saranno realizzate nel corso del 2019/20 e si sono, invece, conclusi i due progetti FRA 2016 su "Strategie competitive del sistema agroalimentare Italiano di adattamento agli scenari futuri: innovazione, sostenibilità, sicurezza alimentare, specializzazione territoriale" (Responsabile scientifico Prof. Gallenti) e su "Nuovi sviluppi di statistica e matematica applicata per la previsione, l'analisi e la gestione dei rischi con applicazioni in ambito finanziario e assicurativo" (Responsabile scientifico Prof. Torelli).

Terza missione

In relazione agli ambiti che caratterizzano la ricerca del Dipartimento, l'attività di terza missione è strettamente collegata all'attività di ricerca e inquadrata coerentemente nell'ambito delle strategie regionali ed europee S3 (Smart Specialisation Strategy). Anche nel 2018 si è contraddistinta prevalentemente per:

- utilizzo dei risultati dei diversi filoni di ricerca a fini divulgativi e informativi e in particolare partecipazione e organizzazione di eventi e iniziative soprattutto presso scuole, aziende e comunità locale in ambito per lo più regionale (attività di Public Engagement)
- ricerca e consulenza con soggetti esterni quali enti pubblici e privati ed imprese (attività conto terzi e spin-off)
- organizzazione di e partecipazione a iniziative e corsi di formazione su ambiti disciplinari di competenza del dipartimento (formazione continua)

Tra le diverse attività che dimostrano l'apertura del Dipartimento verso il mondo produttivo e della ricerca, si segnalano contatti con compagnie assicuratrici, autorità portuali, amministrazione comunale di Trieste, enti di ricerca e imprese private, nonché l'organizzazione di incontri presso la sede dipartimentale tra laureati e aziende (iniziativa "Le imprese incontrano gli studenti").

L'attività di orientamento e divulgazione scientifica rivolta a scuole superiori, studenti universitari e cittadinanza è molto intensa (documentata nella specifica sezione ArTS). Sono da segnalare le partecipazioni di vari docenti alle iniziative NEXt, Caffè delle Scienze, interviste a mezzi di stampa, workshop, attività con le scuole o con ordini professionali, anche nell'ambito di iniziative nazionali e internazionali quali, ad esempio, l'incontro di ottobre 2018 su "Educazione Finanziaria e FINTECH" all'interno della WORLD INVESTOR WEEK.

La rete di rapporti che il dipartimento ha avviato ha dato luogo, in molti casi, a contratti di conto terzi, ma anche ad attività di ricerca e didattica aventi, per campo di indagine e approccio, significative ricadute sul territorio.

Si ricordano, solo a titolo esemplificativo, le convenzioni siglate nell'anno con Confcommercio, Confetra, Confindustria VG, SWG, ASuit e Comet.

Sono da sottolineare, anche, le attività dei Laboratori istituiti presso il Dipartimento:

- ITT Lab, laboratorio per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico. La principale finalità dell'ITT Lab è di favorire la collaborazione tra docenti e ricercatori, relativamente alle tematiche dell'innovazione, dell'imprenditorialità e del trasferimento tecnologico, attraverso l'integrazione di attività, competenze ed esperienze esistenti in seno al dipartimento, anche ai fini di attività di progettazione su bandi internazionali.
- GEP Lab, Laboratorio di Geografia Economico-Politica. Il laboratorio rappresenta un punto di incontro sulle tematiche della geografia economico politica, della questione ambientale ed energetica (sviluppo sostenibile), dell'organizzazione del territorio e delle sue ricadute a carattere sociale ed economico. Il laboratorio si propone l'approfondimento, teorico e applicativo, delle nuove sfide poste dalle Smart Cities, dalle Smart Specialization Strategies, anche tramite il supporto dei moderni strumenti di analisi geografica, quali i Sistemi Informativi Geografici, i globi virtuali e il Mobile Mapping, nonché i modelli di analisi spaziale e reticolare.
- Laboratorio Merceologico per l'effettuazione di analisi chimiche e chimico-fisiche su matrici alimentari e ambientali, su prodotti industriali e altro, anche su richiesta di committenti esterni.

A giugno 2018, l'Ateneo ha siglato una importante convenzione con il MIB Trieste School of Management per la realizzazione di progetti e attività in collaborazione tra i due soggetti. La convenzione prevede un rapporto di collaborazione di valenza strategica, volto a valorizzare pienamente le rispettive complementarietà nell'ambito delle attività di formazione, di ricerca e di terza missione. Nell'ambito di tale collaborazione, il Dipartimento ha siglato un accordo con MIB per la realizzazione di uno studio di interesse reciproco sul tema dell'accreditamento di programmi formativi.

Personale docente

A fine 2018, il personale docente strutturato del dipartimento è costituito da 48 unità (12 PO, 22 PA, 14 Ric, di cui 4 a tempo determinato).

ATTIVITÀ DI DOCENZA

Il carico didattico dei professori nei corsi di I e II livello supera spesso le 120 ore di didattica frontale. Anche tutti i ricercatori svolgono attività didattica frontale per un carico medio di oltre 60 ore.

Data l'articolazione dell'offerta didattica e il pur notevole carico degli strutturati, la copertura di alcuni insegnamenti dell'a.a. 2018/19 (34) è affidata a professori eminenti o esperti di elevata qualificazione professionale e contrattisti esterni per un totale di circa 1300 ore di didattica frontale.

La valutazione della didattica da parte degli studenti ai corsi di studio offerti dal Dipartimento è molto buona e in linea con il risultato di Ateneo sia in termini di soddisfazione complessiva (punteggio medio di poco inferiore a 8 in ciascun corso) che disaggregata per i singoli items (range di punteggi compresi tra 7 e oltre 8).

MOBILITÀ INTERNAZIONALE E VISITING PROFESSORS

Il DEAMS ha promosso la mobilità dei docenti, con visiting professors in ingresso e in uscita sia con i partner Statunitensi che con alcuni partner Erasmus+.

Per quanto riguarda i visiting professors, 3 docenti statunitensi (Monfort College of Business) hanno tenuto una serie di lezioni per gli studenti dei programmi triennali in lingua inglese del DEAMS, e come contropartita 3 docenti del DEAMS hanno tenuto una serie di lezioni presso il Monfort College of Business. Inoltre due docenti del DEAMS hanno tenuto una serie di lezioni, rispettivamente presso la University of Applied Sciences Upper Austria nell'ambito della mobilità teaching staff Erasmus e presso l'Università di Vilnius.

Il dipartimento ha inoltre ospitato, da alcune settimane ad un trimestre, alcuni *visiting researchers*: la prof.ssa Katarina Marosevic dell'Università di Osijek, Croazia, i proff. Jana Znidarsic e Matej Marinc dell'Università di Lubiana. I docenti indicati, oltre a collaborare con docenti del dipartimento, hanno discusso linee e risultati di ricerca in seminari ad hoc.

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Formazione

L'offerta formativa del DISU dell'anno accademico di riferimento (2017/18) ha compreso 5 corsi di laurea triennali, 4 corsi di laurea magistrali di cui 2 interateneo, 1 Scuola di Specializzazione (interateneo con Udine e Venezia), 1 Master e 2 corsi di perfezionamento.

Il DISU ha inoltre collaborato a 1 corso di laurea triennale e 2 corsi di laurea magistrale interateneo incardinati amministrativamente a Udine e 3 Dottorati di ricerca interateneo, di cui uno incardinato presso l'Università di Trieste e gli altri due rispettivamente presso Udine e presso Udine e Venezia (vedi sotto, Corsi interateneo).

I° E II° LIVELLO DELLA FORMAZIONE

- Lauree triennali: Lettere antiche e moderne, arti, comunicazione, Lingue e letterature straniere, Discipline storiche e filosofiche, Scienze dell'educazione (sede di Portogruaro), Servizio sociale;
- Lauree magistrali: Lingue e letterature straniere, Servizio sociale, politiche sociali, programmazione e gestione dei servizi; Filosofia (interateneo), Studi storici (interateneo).
- Nel 2017/18 il DISU ha avuto il maggior numero complessivo di studenti iscritti a corsi del V.O, e di I e II livello di tutto l'ateneo con un totale di 2.670 (di cui 217 stranieri) che rappresenta il 17% di tutto l'Ateneo. Per quanto riguarda il numero complessivo di immatricolati all'a.a. 2017/18 il DISU si situa al primo posto con ben 787 immatricolati di cui 46 stranieri.
- Il numero complessivo di studenti del DISU che ha partecipato a programmi di mobilità è stato 58, mentre gli studenti stranieri che hanno frequentato corsi di I e II livello presso il DISU nell'ambito della mobilità sono stati 45.

Oltre ai 2 Corsi di Laurea Magistrale interateneo con sede amministrativa Trieste sopra menzionati (Italianistica e Studi storici dal Medioevo all'età moderna), il DISU ha collaborato a 2 Corsi di Laurea Magistrale interateneo con sede amministrativa Udine:

- Italianistica
 - Scienze dell'Antichità: Archeologia, Storia, Letterature.
- e a un corso di Laurea triennale: DAMS con sede didattica a Gorizia.

III° LIVELLO DELLA FORMAZIONE

Nell'ambito del III livello di formazione ottimi risultati in termini di iscritti continua ad ottenere la Scuola Interateneo di Specializzazione in Beni Archeologici (con le Università di Udine e di Venezia), iniziativa di alta qualificazione e crescente attrattività che nel 2017/18 ha contato 19 immatricolati e 48 iscritti.

Il Dottorato interateneo con sede amministrativa all'Università di Trieste "Storia delle Società, delle Istituzioni e del Pensiero. Dal Medioevo all'Età Contemporanea" è il dottorato con il maggior numero di iscritti alle prove di accesso dell'intero Ateneo, mentre i 2 Corsi di Perfezionamento in "Legami di corresponsabilità. Sviluppo di comunità e rigenerazione di beni comuni" e Organizzazione e gestione delle Istituzioni scolastiche in contesti multiculturali" hanno avuto rispettivamente 22 e 20 iscritti dimostrando l'importanza della formazione permanente su queste tematiche.

Sucesso inoltre per il Master di II livello in "Organizzazione e gestione delle Istituzioni scolastiche in contesti multiculturali" che con 55 iscritti ottiene il più alto numero in Ateneo dimostrando quanto sia importante l'attenzione alle tematiche legate alla scuola.

Il DISU ha inoltre collaborato a 2 altri Dottorati interateneo:

- Studi Linguistici e Letterari, interateneo Università di Trieste e Università di Udine, sede amministrativa Università di Udine;
- Scienze dell'Antichità, interateneo Università di Trieste, Università di Udine e Università di Venezia, sede amministrativa Università di Venezia.

ATTIVITÀ DI TUTORATO E ORIENTAMENTO

Nell'a.a. 2017/18 sono state svolte numerose attività di orientamento che hanno compreso incontri in varie sedi a Trieste, in regione e fuori regione, e la collaborazione con l'ufficio Orientamento per la presentazione dei corsi del DISU sul web.

Le attività di tutoraggio hanno compreso:

- n. 9 tutor DM 198/03 per 200 ore ciascuno

Per quanto riguarda il corso di laurea in Educazione (sede di Portogruaro), un servizio di tutoraggio è fornito dalla Fondazione Portogruaro Campus nell'ambito dei servizi garantiti dalla convenzione tra quell'ente e l'Ateneo. Per quanto riguarda i tirocini per i Corsi di Servizio Sociale, nell'a.a. 2017/18 è stata istituita una nuova convenzione con l'Istituto regionale per gli Studi di Servizio Sociale per il tutoraggio con guida didattica.

In relazione ai test d'accesso alle lauree triennali, per la valutazione delle competenze iniziali relative ai corsi di Discipline letterarie, archeologiche e storico-artistiche, Lingue e Letterature Straniere, Discipline Storiche e Filosofiche e Scienze dell'Educazione (Portogruaro), nell'a.a. 2017/18, come già nel precedente anno accademico, agli studenti del primo anno le cui competenze sono risultate inferiori all'atteso sono state offerte attività di recupero. In particolare, per i corsi di laurea della sede di Trieste sono stati offerti corsi per il potenziamento delle competenze iniziali sia in lingua italiana, con differenziazione fra corso per studenti madrelingua e rispettivamente non madrelingua, che in lingua latina. Altre iniziative nel corso del 2017 riguardanti i servizi agli studenti sono stati i viaggi di istruzione sono stati finanziati corsi per attività formative complementari. Il DISU ha proposto agli iscritti ai propri corsi di studio tirocini che li avvicinano al mondo del lavoro, oltre che, per i corsi di studio in Servizio Sociale e in Educazione, tirocini specificamente professionalizzanti.

La nuova Direzione ha istituito una Commissione Didattica di cui fa parte il Delegato alla Didattica, tutti i coordinatori dei Corsi di Laurea e due TA della Segreteria Didattica.

Ricerca

Nel DiSU trovano rappresentanza cinque grandi aree disciplinari (sebbene due di queste contino un solo docente), e ben 55 SSD. La sua attività di ricerca si esplica in un ampio raggio di ambiti:

- Archeologia
- Cinema e teatro
- Filosofia
- Geografia
- Italianistica
- Lingue e letterature classiche
- Lingue e letterature straniere
- Pedagogia
- Scienze sociali
- Storia antica, medioevale, moderna e contemporanea
- Storia dell'arte con caratteristiche di spiccata multidisciplinarietà e interdisciplinarietà

La ricerca del Disu spazia in vari ambiti: dall'epigrafia alla psicologia del lavoro, dalla preistoria al cinema e ai nuovi media, dagli studi geografici, filologici, filosofici, letterari, linguistici, storici e storico-artistici a quelli sociologici e pedagogici. Importanti sono le reti di ricerca nazionali e internazionali.

Consapevolezza e analisi del contesto locale e regionale convivono infatti con una notevole internazionalizzazione. Del territorio si studiano la storia e il paesaggio o ci si concentra sul lavoro di catalogazione e preservazione del patrimonio artistico, che si tratti di esaminarne la dimensione multi-etnica, multi-religiosa e multi-culturale o la realtà socio- economica, il sistema educativo e i servizi sociali o la rappresentazione letteraria, teatrale o cinematografica.

La Civiltà dell'alto Adriatico è studiata attraverso l'archeologia subacquea e gli scavi ad Aquileia; il censimento e la catalogazione sistematici di tutto il patrimonio scultoreo di età romana del Friuli Venezia Giulia; la ricerca sulla grande decorazione a Trieste nell'Ottocento; la compilazione del catalogo scientifico delle opere d'arte dell'Università di Trieste; la schedatura degli affreschi dell'Ottocento nelle ville venete; le ricerche sull'arte veneta in Istria e Dalmazia; lo studio comparativo delle minoranze nella Trieste asburgica; il progetto sulla Grande Guerra e le sue tracce, storiche, ambientali, letterarie, cinematografiche; il lavoro sull'archivio degli scrittori e della cultura regionale e sull'attività filodrammatica nella Venezia Giulia e nell'Istria nel Novecento; la letteratura triestina e dell'esodo; la letteratura friulana; la presenza dei grandi scrittori stranieri a Trieste e dintorni, a cominciare da quella di James Joyce, ricordata ogni anno dalla Joyce School che attira studiosi da tutto il mondo; la

storia della cultura tedesca nella Trieste asburgica; la letteratura slovena entro e oltre il confine; la cultura ebraica iscritta nella storia e nella letteratura della città e dei Balcani, come testimoniano gli studi sulla scrittura judeoespagnola in Bosnia; il lavoro sul campo per esaminare i processi di costruzione del sistema di welfare locale e l'offerta formativa dall'infanzia all'età adulta e le problematiche legate alle minoranze linguistiche e alle disabilità. Contribuiscono inoltre alla conoscenza dello spazio urbano e regionale gli strumenti della geografia economico-sociale, umana e del paesaggio; e attraverso l'analisi dei documenti cartografici si ricostruiscono la storia e il significato del confine, elemento fondamentale dell'identità di questo territorio. In questo contesto molti docenti si occupano di questioni legate all'identità culturale, etnica, linguistica, religiosa, e di genere; e della storia passata e presente del rapporto fra religione, politica ed economia. La presenza di storici e letterati che condividono un paese, un territorio, un'area linguistica, favorisce collaborazioni e ricerche che si completano a vicenda: storia della Francia e letteratura francese e dei paesi francofoni, storia dell'Europa orientale e slovenistica, storia degli Stati Uniti e letteratura nordamericana; la storia moderna, con le ricerche sul tema della razza e sulle esposizioni nazionali, internazionali e universali che hanno riguardato anche le letterature di Egitto, Francia, Irlanda, Germania e Stati Uniti.

Intrecci proficui si riscontrano anche tra letterature e cinema, letterature e arti performative, letterature e studi giuridici, letterature e storia del pensiero, in particolare in ambito germanistico, con rilevanti ricerche su Kant e Hegel; e in ambito ispanistico con gli studi su Ortega y Gasset e Miguel de Unamuno; tra storia, letteratura e filosofia con la questione dell'identità nella filosofia e nella civiltà europea del Novecento; con l'indagine sulla nozione di partecipazione nel quadro del dibattito contemporaneo sulla democrazia deliberativa, sul rapporto tra democrazia e verità, sulla nozione di riconoscimento dei diritti umani; tra filosofia, arte, geografia con gli studi sull'esperienza estetica del paesaggio; tra filosofia e linguistica con gli studi sulla pragmatica del linguaggio.

Da sottolineare inoltre l'utilizzo di strumenti informatici o l'elaborazione dei prodotti della ricerca mediante nuove tecnologie, in particolare nelle scienze dell'antichità (ambiti delle Lingue e letterature classiche, dell'Archeologia, della Storia antica) e nelle ricerche geografiche.

Nel corso del 2018 questa attività di ricerca del DiSU ha trovato espressione in numerosi nuovi progetti, nel proseguimento o conclusione dei progetti iniziati negli anni precedenti, in una solida produzione di monografie, articoli e saggi, nonché nell'organizzazione di convegni e nelle attività dei numerosi centri di ricerca che afferiscono al DiSU,

I progetti di ricerca dotati di specifico finanziamento che hanno avuto inizio nel 2018 comprendono:

Progetto	Titolo ricerca
2 – ADAMO-FFABR18	ADAMO finanziamento individuale delle attività di base della ricerca
2 – BALDAZZI-FFABR18	BALDAZZI finanziamento individuale delle attività di base della ricerca
2 – CATALAN-FFABR18	CATALAN finanziamento individuale delle attività di base della ricerca
2 – CERVAI-FFABR18	CERVAI finanziamento individuale delle attività di base della ricerca
2 – CORNACCHIA-FFABR18	CORNACCHIA finanziamento individuale delle attività di base della ricerca
2 – DEGRASSI-FFABR18	DEGRASSI finanziamento individuale delle attività di base della ricerca
2 – FAVRETTO-FFABR18	FAVRETTO finanziamento individuale delle attività di base della ricerca
2 – FERRINI-FFABR18	FERRINI finanziamento individuale delle attività di base della ricerca

2 – FONTANA-FFABR18	FONTANA finanziamento individuale delle attività di base della ricerca
2 – GEFTER-FFABR18	GEFTER finanziamento individuale delle attività di base della ricerca
2 – LABINAZ-FFABR18	LABINAZ finanziamento individuale delle attività di base della ricerca
2 – MARTINELLI-FFABR18	MARTINELLI finanziamento individuale delle attività di base della ricerca
2 – MAURO-FFABR18	MAURO finanziamento individuale delle attività di base della ricerca
2 – PIRAS-FFABR18	PIRAS finanziamento individuale delle attività di base della ricerca
2 – QUAZZOLO-FFABR18	QUAZZOLO finanziamento individuale delle attività di base della ricerca
2 – ROMANINI-FFABR18	ROMANINI finanziamento individuale delle attività di base della ricerca
2 – VOGT-FFABR18	VOGT finanziamento individuale delle attività di base della ricerca
2 – DAVIDE-FRA18	DAVIDE Marginalità ed esclusione nel Friuli e nella Venezia Giulia Tardomedievali tra norme giuridiche e attuazione delle leggi
2 – FERRINI-FRA18	FERRINI Kant e la determinazione del concetto di razza: il dibattito filosofico su identità biologica e sviluppo culturale nell'Illuminismo tedesco.
2 – FESTA-FRA18	FESTA Conferma bayesiana e verosimilitudine
2 – GEFTER-FRA18	GEFTER Thing of words. The cultural Object in the contemporary English Nove
2 – MARTINELLI-FRA18	MARTINELLI Dal cosmopolitismo al nazionalismo: il "carattere tedesco" e le sue radici filosofico-letterarie
2 – PAOLETTI-FRA18	PAOLETTI / BORTOLOTTI (DISU) / BRADASCHIA (DIP.ING.)- Progetto e comunicatività nell'accesso al patrimonio culturale
2 – PELASCHIAR-FRA18	PELASCHIAR Teorie, strutture e prassi del tour narrativo-letterario
2 – SELVA-FRA18	SELVA Tra la bisaccia e il Mondo: il Friuli negli antichi atlanti "tascabili"
2 – UMEK-FRA18	UMEK Geografie informali lungo la rotta balcanica: campi, rotte e confini nell'Europa sudorientale
2 – ABBA-NAVIGARE18	ABBATTISTA "Navigare, mappare, misurare: storia e cartografia delle navigazioni globali in età moderna e contemporanea"
2 – AdamoALTRESTORIE18	ADAMO Esperienze artistiche e culturali a cavallo tra letteratura, arti visive, danza e musica
2 – ALTIN-MANIAGO-18	ALTIN Organizzazione, ricerca e allestimento del Museo delle Coltellerie e dell'Arte fabbrile di Maniago 2018
2 – CATALAN-MUSEO18	CATALAN Collaborazione scientifica per l'organizzazione, l'allestimento, la programmazione e la gestione scientifica delle attività del Museo della Comunità ebraica di Trieste "Carlo e Vera Wagner"
2 – CORNACCHIA-GEeIN18	CORNACCHIA Progetto ERASMUS+ – Ge&In > Generations in Interaction – Intergenerational Learning as a Constructor of Identity and Culture
2 – GUI-CAMMINI-18	GUI Sconfinamenti. Nuovo metodo socio-educativo in "cammino con ragazzi/e vulnerabili" (Il cambiamento in minori e giovani adulti in difficoltà, attraverso "cammini educativi". Un'esperienza in Italia.)
2 – RomitoUNIRE-18	ROMITO UNIRE-UNiversità Italiane in REte per la prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica CUP:H45D18000240001

2 – AltinIMPACT18-20	ALTIN IMPACTFVG 2014-2020 – PROG-2361 – FONDO FAMI (Asilo, Migrazione, Integrazione 2014-2020) – Obiettivo Specifico: 2. Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 2. Integrazione – consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione di cittadini di paesi terzi IMPACT- Integrazione dei migranti con Politiche e azioni co-progettate sul Territorio. “Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica CUP: D29G18000060007
2 – ALTIN-ERPAC	ALTIN Borsa di ricerca per il Progetto di coordinamento e sviluppo di progetti catalografici avviati o programmati con la rete regionale ecomuseale, relativi a beni demotnoantropologici materiali e immateriali” – settore scientifico-disciplinare M-DEA
2 – MAINARDIS-ERPAC	MAINARDIS Borsa di ricerca per il Progetto di integrazione nel Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale (SiRPAC)- settore scientifico-disciplinare L-ANT/03
2 – JOYCE-AMM-18	PELASCHIAR Organizzazione convegno Trieste Joyce School 2018 – finanziamento Ateneo
2 – JOYCE-QUOTE-18	PELASCHIAR Organizzazione convegno Trieste Joyce School 2018 – finanziamento quote iscrizione
2 – JOYCE-SCHOOL-18	PELASCHIAR Organizzazione convegno Trieste Joyce School 2018 – donazione Waller

Numerosi progetti di ricerca già iniziati al 01/01/2018 hanno continuato la loro attività secondo il proprio programma. Tali progetti includono:

Progetto	Titolo ricerca
2 – BALDAZZI-FRA16	BALDAZZI-Lo sguardo dell'Altro: immagini e rappresentazioni dell'Occidente attraverso gli occhi di alcuni intellettuali arabi del 19 secolo
2 – BUONOMO-FRA16	BUONOMO – New York di Henry James: Negoziare identità nello spazio urbano
2 – FERNANDELLI-FRA16	FERNANDELLI – Storia, metodologia e prassi del commento ai testi antichi
2 – CALLEGHER-FRA16	CALLEGHER- Un sequel numismatico: indagine indiziaria sul tesoro di Centur, uno dei più importanti ripostigli monetali della Tetrarchia (scoperta & inediti, archiviazione, rilevanza storico/economica, comunicazione)
2 – FONTANA-FRA16	FONTANA-Fana, templa, delubra. Corpus dei luoghi di culto dell'Italia antica. Regio X: Tergeste.
2 – LONGATO-FRA16	LONGATO – Il principio di fraternità nella riflessione filosofica e interdisciplinare contemporanea
2 – MARRONE-FRA16	MARRONE – Margini dell'utilità
2 – MAURO-FRA16	MAURO-Dinamiche urbane in Paesi Post-socialisti: un confronto geografico tra Hanoi e Ho Chi Minh (Vietnam)
2 – ROMANINI-FRA16	ROMANINI – Latino scritto e latino orale
2 – VEZZOSI-FRA16	VEZZOSI – Gli scienziati tra guerra fredda, collaborazione transnazionale e difesa dei diritti umani

I principali progetti di ricerca rendicontati nel corso del 2018 sono:

PROGETTO	TITOLO	RESP. SC.	FINANZIATORI	IMPORTO
2 – CATALAN_FRA2015	The Jew's Body. Rappresentazioni, narrazioni, linguaggi dopo la Shoah	CATALAN	FRA15	10.000,00
2 – COZZI_FRA2015	Temperie su tavola e affreschi del Trecento in Istria e nell'isola di Veglia. I rapporti con Venezia tra committenza, trasmissione di modelli e collezionismo	COZZI	FRA15	3.000,00
2 – DEGRASSI_FRA2015	Luchino Visconti oggi: il valore di un'eredità artistica a quarant'anni dalla morte	DEGRASSI	FRA15	12.000,00
2 – LABINAZ_FRA2015	L'asserzione come azione linguistica: aspetti sociali, epistemici e cognitivi	LABINAZ	FRA15	3.000,00
2 – VOGT_FRA2015	Comunicare con la voce in un'altra lingua: elementi paraverbali a confronto	VOGT	FRA15	3.000,00
2 – MARTINELLI_FRA2015	Animal rationabile. L'antropologia di Kant nel dibattito contemporaneo.	MARTINELLI	FRA15	3.000,00
2 – DEGRASSI-GRADO-17	GRADO "UN MARE DI EMOZIONI" – Realizzazione eventi scientifico divulgativi del retaggio storico culturale del territorio	DEGRASSI	COMUNE DI GRADO	16.000,00

Nel 2018 il DISU ha attivato assegni di ricerca nei seguenti SSD:

- M-PED/03 Didattica e Pedagogia speciale (Marina Mastrogiuseppe);
- L-ANT/01 Preistoria e Protostoria (Susanna Moser);
- M-STO/02 Storia moderna; L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate (Giulia Iannuzzi).

Sono stati rinnovati assegni di ricerca nei seguenti SSD:

- M-FIL/01 Filosofia Teoretica (Federica Fedeli) – ripreso dopo congedo parentale il 11/12/18;
- L-ANT/07 Archeologia Classica (Emanuela Murgia) – ripreso dopo congedo parentale il 01/01/18.

Nel **2018** sono inoltre giunti a conclusione assegni di ricerca attivati o rinnovati nel 2017 nei seguenti SSD:

- M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (Giulia Zanfabro);
- M-PED/03 Didattica e Pedagogia speciale (Caterina Bembich);
- M-STO/04 Storia Contemporanea (Antonio Senta);
- SPS/05 Storia e Istituzioni delle Americhe (Carla Konta);
- L-ANT/07 Archeologia Classica (Paola Maggi);
- M-PED/01 Pedagogia generale e sociale (Elisabetta Madriz).

Nel **2018** sono state autorizzate le seguenti richieste di partecipazione a bandi di finanziamento delle quali 7 sono state finanziate, di esse 4 Progetti PRIN – Unità locale:

BANDO	IMPORTO PROGETTO	FINANZIATO SI/NO
Violenza di genere: bando per il finanziamento di progetti per la prevenzione e il contrasto del fenomeno – in attuazione della "Convenzione di Istanbul" – scadenza 30/09/2017 LINEA F -Progetti di animazione, comunicazione e sensibilizzazione territoriale...	125.000,00 (8.300,00 units)	sì
FONDO FAMl (Asilo, Migrazione, Integrazione 2014-2020) – Obiettivo Specifico: 2. Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 2. Integrazione – consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione di cittadini di paesi terzi IMPACT- Integrazione dei migranti con Politiche e azioni co-progettate sul Territorio. "Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica	775.000,00 (141.806,03 units)	sì (con modifiche)
NTERFACE – "Azioni interregionali per la promozione dell'economia culturale" Asse prioritario 1: Promozione delle capacità d'innovazione per un'area più competitiva Priorità d'Investimento 1b: promuovere gli investimenti delle imprese in R&I – Obiettivo Specifico 1.1.: Migliorare la cooperazione tra soggetti chiave al fine di promuovere il trasferimento di conoscenze e le attività innovative nei settori chiave dell'area – TEMA 2 industrie creative – Strategic topic 1b/2: Cross-border network of innovative ecosystems in order to encourage creative activities and open innovation	249.690,00	no
Progetto "Global Europeanness: toward a differentiated approach to global history 1450-1900" - BANDO PRIN 2017 – Resp. Sc. prof. Guido ABBATTISTA	136.000,00	sì
Progetto "The numismatic collection of the Museo Archeologico Nazionale of Aquileia (UD), possibly the largest collection of coin finds from an urban site in the heart of the Roman Empire: registration, cataloguing, study and enhancement." - BANDO PRIN 2017 – Resp. Sc. prof. Bruno CALLEGHER	137.404,00	no
Progetto "Were italians racist and anti-Semites?" Origins and deconstruction of the myth of the "good Italian" (1919-1940 /1982-2000) – BANDO PRIN 2017 – Resp. Sc. prof. Tullia CATALAN	256.596,00	no
Progetto "Probability, Confirmation, and Hypotheses Appraisal. Theoretical Foundations, Clinical and Judiciary Applications" BANDO PRIN 2017 – Resp. Sc. prof. Roberto FESTA	269.596,00	no
Progetto PRIC – "Italians and Italics. Production and Reception of Italian Culture in Modern and Contemporary Europe" BANDO PRIN 2017 – Resp. Sc. prof. Fabio FINOTTI	800.419,00	no
Progetto THIM – "Things inside Images. Testing the Art of Ancient Italy, 7th-1st cent.s BC." – BANDO PRIN 2017 – Resp. Sc. prof. Federica FONTANA	151.625,60	no
Progetto "Constructions of Parenting on Insecure Grounds: what Role for Social Work? (CoPInG)" – BANDO PRIN 2017 – Resp. Sc. prof. Luigi GUI	179.068,00	sì (con modifiche)
Progetto "Collective Character? Peoples, virtues, arguments" – BANDO PRIN 2017 – Resp. Sc. Prof. Riccardo MARTINELLI	169.817,60	no

Progetto ACS – "Anthropology and the Challenge of Solidarity" – BANDO PRIN 2017 – Resp. Sc. prof. Antonio RUSSO	420.000,00	no
Progetto "The Invention of the Global Environment: Science, Politics and Advocacy during the Cold War Era and Beyond" – BANDO PRIN 2017 – Resp. Sc. prof. Elisabetta VEZZOSI	123.639,00	sì (con modifiche)
Progetto "Models of language variation and change: new evidence from language contact" BANDO PRIN 2017 – Resp. Sc. prof. Paola CRISMA	61.563,00	sì (con modifiche)
DREAMS - Nuove generazioni	40.027,86	no
"GE&IN Generations in Interaction – Intergenerational Learning as a Constructor of Identity and Culture"	223.644,00	sì
Progetto "Theoretical and applied researches on grammar and exegesis of Latin texts" BANDO PRIN 2017 – Resp. Sc. prof. Marco FERNANDELLI	113.982,78	no

Nel 2018 sono state autorizzate le seguenti sette richieste di partecipazione a bandi di finanziamento delle quali tre sono state finanziate:

BANDO	IMPORTO PROGETTO	FINANZIATO SI/NO
PROGRAMMA – Horizon2020 – 2016-2017 Science with and for society	319.701,00	no
EU > REC (Rights, Equality and Citizenship) 2014-2020	57.900,00	no
Convenzione con il Comune di Grado per la realizzazione eventi scientifico divulgativi del retaggio storico culturale del territorio	16.000,00	sì
Bando RFVG- I disastri della guerra: i danni al patrimonio artistico e culturale e la loro rielaborazione nella memorialistica e nella letteratura	20.000,00	sì
INTERREG VA IT-HR 2014/2020 CBC progetti STANDARD – Asse prioritario 3 – investimento prioritario 6c– Obiettivo specifico 3.1	312.421,00	no
Regione FVG – Servizio Relazioni Internazionali e Infrastrutture Strategiche – progetti realizzati e cofinanziati ai sensi della L.R.19/2000	50.000,00	sì
Programma INTERREG V A Italia-Croazia 2014/2020 CBC progetti STANDARD, Bando/Call "1 st set of calls for proposals"	221.315,00	no

Il DISU nel 2018 ha avuto come partner in progetti di ricerca, formazione e disseminazione le seguenti istituzioni: Comune di Trieste, Comune di Maniago, Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Villa Manin Passariano, Ordine degli Assistenti Sociali Regione Friuli Venezia Giulia, Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale, Centro di Antichità Altoadriatiche, Casa Internazionale delle Donne (Trieste), Luna e l'Altra onlus Trieste, Gruppo Pragma s.r.l. Trieste, Dipartimento di Tempo, Spazio, Immagine e Società dell'Università degli Studi di Verona, Museo archeologico dell'Istria (Pola), Museo Civico di Umago, Dipartimento di Beni Culturali Università degli Studi del Salento. Secondo i dati CVR – 2018 gli inattivi sono 2.

La produzione scientifica dei e delle docenti del Disu è testimoniata dal catalogo di Ateneo ArTS. Le pubblicazioni internazionali sono una percentuale rilevante.

La nuova Direzione ha istituito una Commissione Ricerca.

Terza missione

Il Dipartimento di Studi Umanistici nel 2018 ha avuto attivi i seguenti progetti conto terzi commerciali:

2 – AdamoALTRESTORIE18	ADAMO-esperienze artistiche e culturali a cavallo tra letteratura, arti visive, danza e musica”
2 – ASSEMANI-17	CALLEGHER-Convegno internazionale ASSEMANI 2017
2 – CALLEGHER-CONV-18	CALLEGHER-Organizzazione convegno "Too Big ti Study
2 – FERRINI-III-MISS18	FERRINI-Le culture della musica nell'Europa moderna (XVII-XIX)
2 – JOYCE-AMM-18	PELASCHIAR – Organizzazione convegno Trieste Joyce School 2018 – finanziamento Ateneo
2 – JOYCE-SCHOOL-18	PELASCHIAR – Organizzazione convegno Trieste Joyce School 2018 – donazione Waller
2 – JOYCE-QUOTE-18	PELASCHIAR – Organizzazione convegno Trieste Joyce School 2018 – finanziamento quote iscrizione
2 – WINCKELMANN-18	FOI – ORGANIZZAZIONE CONVEGNO INTERNAZIONALE “TRIESTE 1768. WINCKELMANN PRIVATO. CONSEGUENZE DI UNA MORTE INAUDITA”
3 – RomaniniLINCEI-18	ROMANINI CONTRIBUTO UNITS Comunic. e relaz. est. al Polo Lincei TS
VIRTUCIVILI	LONGATO Colloquio Internazionale "Renaissance delle Virtù civili

Il DISU nel 2018 ha organizzato i seguenti convegni e seminari scientifici:

DATA	TITOLO EVENTO	REFERENTE
18/05/2018	Convegno "Too Big to Study?" 18-19 maggio 2018	CALLEGHER BRUNO
25/09/2018	Congresso internazionale “Human Diversity in Context” – 25-26 settembre 2018	FERRINI CINZIA
19/03/2018	Convegno “Le culture della musica nell'Europa moderna (XVII-XIX)” 19-21 marzo 2018	FERRINI CINZIA
06/06/2018	Organizzazione convegno internazionale “Trieste 1768. Winckelmann privato. Conseguenze di una morte inaudita.” 6-8 giugno 2018	FOI MARIA CAROLINA

21/02/18	Convegno “Confische”	CATALAN TULLIA
05/04/18	Convegno “Le notti della Geografia”	ZILLI SERGIO
15/06/18	Incontro sull'immigrazione italiana	BUONOMO LEONARDO
giugno 18	Trieste Joyce School 2018	PELASCHIAR LAURA
VARIE 18	SISBA 2018	CALLEGHER BRUNO
04/10/18	Mostra leggi razziali	CATALAN TULLIA
3	Giornata di studio in memoria di Mario Martina	FERNANDELLI MARCO
16/10/18	Relation of genre in India	LAZZARI FRANCESCO
08/11/18	Perspectives on speech in action	LABINAZ PAOLO
13/11/18	Los servicios de salud	LAZZARI FRANCESCO
	Il principio di fraternità	LONGATO FULVIO
09/12/18	Gli scienziati e le reti transnazionali durante la Guerra fredda	VEZZOSI ELISABETTA
18/12/18	Fragilità società civile	LAZZARI FRANCESCO
Nov 2018	Performance Talos – altrestorie	ADAMO SERGIA

La nuova direzione ha istituito una Commissione Terza Missione e creato una delega apposita.

Personale docente

Oltre al personale docente afferente al DISU che ha tenuto insegnamenti nell'a.a. 2017-18 in corsi di I e II livello afferenti al DISU o in convenzione con l'Università di Udine, sono stati attivati 85 contratti per didattica sostitutiva e 3 ex Art. 24.

Le principali tipologie di impegno didattico nei corsi di primo e secondo livello sono state: l'insegnamento frontale; i corsi per il potenziamento delle competenze iniziali degli immatricolati al primo anno dei corsi di laurea triennali; l'assistenza agli studenti, la responsabilità formativa per tirocini e attività altre, la supervisione di tesine e tesi di laurea o laurea magistrale; i test di accesso per la verifica delle competenze iniziali, le verifiche del potenziamento delle competenze iniziali, gli esami, gli esami di laurea. Di queste attività alcune si sono svolte nella sede staccata di Portogruaro e per i corsi interateneo nelle sedi di Udine e Gorizia. Il budget per la didattica sostitutiva è stato utilizzato per i corsi di studio e per gli insegnamenti che ne avevano strettamente bisogno e in particolare per i corsi di laurea in Scienze dell'Educazione (sede staccata di Portogruaro, convenzione con Fondazione Portogruaro Campus), per il corso di laurea in Lingue e letterature straniere e quello di Servizio Sociale.

La didattica di III livello ha compreso le seguenti tipologie di attività: insegnamento frontale, seminari ed esercitazioni, giornate di studio con la partecipazione di esperti esterni e dibattito, supervisione di tesine e di tesi dottorali, esami, esami finali e di abilitazione, viaggi di studio. L'impegno didattico dei docenti DISU al III livello si è inoltre manifestato nella docenza in Master organizzati sia dal DISU che da altri Dipartimenti e nella partecipazione all'organizzazione e alla didattica dei corsi di Dottorato interateneo incardinati amministrativamente a Udine e a Venezia.

DIPARTIMENTO DI FISICA

Formazione

Il DF ha organizzato e gestito la formazione di I, II e III livello in Fisica e gestito (come dipartimento proponente e sede amministrativa) formazione di III livello in un ambito interdisciplinare, quale le nanotecnologie. Organizza, in collaborazione con il Centro Internazionale di Fisica Teorica (ICTP), e gestisce un Master in Fisica Medica. Tutte le attività menzionate beneficiano della strettissima collaborazione con i laboratori e le istituzioni di ricerca presenti nel comprensorio triestino, come pure dell'accesso dei nostri studenti ai più importanti laboratori internazionali in altri paesi.

OFFERTA FORMATIVA

Le brevi considerazioni che forniremo nel seguito sulle attività di formazione riguarderanno gli anni accademici 2017/2018 (secondo semestre) e 2018/2019 (primo semestre) per le lauree di I e II livello ed il master, e i cicli dal XXXI al XXXIV per i dottorati.

- La **Laurea Triennale in Fisica**, dopo la notevole e costante crescita di immatricolati che l'ha vista passare dai 91 immatricolati per l'A.A. 2014/2015, ai circa 162 immatricolati per l'A.A. 2017/18, si è assestata a circa 120 immatricolati nell'A.A. 2018/19. Il superamento della numerosità massima della classe di laurea ha reso necessario, nelle programmazioni degli A.A. a partire dal 2015/2016, il consistente aumento del numero di docenti di riferimento rispetto a quelli a regime previsti per la classe (per un totale di 18 docenti di riferimento per l'A.A. 2016/2017 e 14 per l'A.A. 2017/2018). La Laurea Triennale in Fisica attrae studenti con voto di maturità alto (la media è superiore a 87/100).
- La **Laurea Magistrale in Fisica** ha carattere interateneo (con l'Università di Udine) e da molti anni vede la partecipazione dell'ICTP nell'ambito di una Convenzione con il DF; questo comporta la presenza di studenti di paesi emergenti e in tali casi gli insegnamenti sono impartiti in lingua inglese. Anche la Laurea magistrale registra una crescita media di immatricolazioni che la porta attualmente a oltre 50 matricole, il 40% quasi delle quali provenienti da lauree triennali di altri atenei.
- Il **Dottorato in Fisica**, tra i migliori dottorati dell'ateneo da diversi anni, beneficia in modo particolare dell'integrazione di membri del DF nei laboratori e istituzioni precedentemente menzionati. Grazie al loro contributo nell'ultimo decennio il DF ha sempre cofinanziato ben oltre la metà (circa il 70% in media nei cicli 32-33-34) del costo delle borse, con una media di 11,66 borse assegnate per anno. Di particolare rilevanza è il contributo al cofinanziamento garantito dalla Convenzione con l'INFN promossa dal Dottorato e stipulata con Ateneo a partire dal 31 ciclo, rinnovata poi dal 34 ciclo per ulteriori tre cicli; tale operazione ha garantito ad ogni ciclo un minimo di 6 borse (3 INFN e 3 UNITS). Gli altri finanziamenti sono stati garantiti dagli Enti finanziatori storici del Corso, quali in particolare Elettra-Sincrotrone Trieste S.C.p.A, INAF, e ICTP, quest'ultima rivolta in modo particolare agli studenti provenienti da Paesi che non siano inclusi nella lista delle "High-income economies" compilata dalla Banca Mondiale. Da sottolineare tuttavia il cofinanziamento di borse anche a

carico di progetti gestiti a bilancio DF, ed acquisiti dai docenti su progetti vinti a livello europeo o su una commessa di ricerca conto terzi con privati.

- Il **Dottorato in Nanotecnologie**, un dottorato genuinamente interdisciplinare al quale partecipano vari dipartimenti dell'ateneo, è da molti anni tra i dottorati eccellenti dell'ateneo e si contraddistingue, alla pari di quello in Fisica, per la capacità di attrarre finanziamenti da varie istituzioni di ricerca che garantiscono la copertura di più della metà del cofinanziamento per borse assegnato ogni anno dall'Ateneo (55,88% media cofinanziamento garantito dal Corso di Dottorato nei cicli 32-33-34 attivi, di cui 22,06% tramite il DF e 33,82% tramite gli altri dipartimenti concorrenti: DSCF, DIA, DSV, DSMC).
- Il **Master biennale in Fisica Medica**, istituito nell'A.A. 2013/14 in collaborazione con l'ICTP, nei suoi primi 6 anni di attività ha coinvolto, da paesi emergenti, 96 studenti, 31 donne e 65 uomini, quasi la metà dall'Africa (45 studenti).

La laurea triennale attrae tipicamente oltre il 46% degli studenti da fuori regione; per quanto concerne la laurea magistrale gli iscritti provenienti da fuori regione sono oltre il 38%.

Come detto, il Dipartimento di Fisica è sede proponente e amministrativa di due Corsi di Dottorato dell'Ateneo, il Corso di Dottorato in Fisica (dal II ciclo 1985) e il Corso di Dottorato in Nanotecnologie (dal XIX ciclo 2004), corso interdisciplinare e interdipartimentale. Nel 2018 il Dipartimento di Fisica ha amministrato complessivamente i cicli 31-32-33-34 di borse di dottorato a fronte di convenzioni con finanziatori terzi:

- in gestione amministrativo-contabile n. 18 borse di dottorato ed il budget ricerca per 26 borse
- in gestione complessiva in quanto sede amministrativa 99 iscritti complessivi attivi per i due Corsi.

Più precisamente:

1) Dottorato di Ricerca Fisica:

- in gestione amministrativo-contabile n. 18 borse di dottorato ed il budget ricerca per 38 afferenti in corso
- in gestione quale sede amministrativa n. 48 dottorandi afferenti in corso, di cui 10 in esame finale e 38 in corso

2) Dottorato di Ricerca Nanotecnologie:

- in gestione amministrativo-contabile n. 10 borse ed il budget ricerca per 14 afferenti in corso
- in gestione quale sede amministrativa n. 51 dottorandi di cui di cui 15 in esame finale e 36 in corso

Nel 2018 si è concluso il IV ciclo del Master biennale di secondo livello in “Medical Physics – Fisica Medica” attivato in collaborazione con il Centro Internazionale di Fisica Teorica (ICTP). A dicembre si sono diplomati 17 studenti che hanno completato il ciclo di studi la cui durata è biennale, il primo anno è basato su un programma *post-graduate* di corsi ed esami ed il secondo anno è dedicato all'addestramento clinico su un programma personalizzato in base alle esigenze dell'ospedale di appartenenza del candidato. Il programma del master è stato sviluppato in collaborazione con *International Atomic Energy Agency* (IAEA) e con *International Organization of Medical Physics* (IOMP) e da quest'ultima organizzazione ha anche ricevuto l'accreditamento. La maggior parte degli studenti ha goduto di una borsa di studio offerta dalla IAEA. I tirocini clinici annuali svolti nel 2018 si sono tenuti presso gli ospedali di Ancona, Novara, Vicenza, Monza, Bergamo, Pisa, Trento, Verona, Ferrara, Modena, l'Istituto Nazionale Tumori di Roma, il CRO di Aviano, l'ospedale Niguarda di Milano, l'Istituto Oncologico Veneto di Padova.

Altre attività formative

Il DF partecipa alle attività di gestione e organizzazione dei curricula richiesti per i percorsi di formazione insegnanti. Il quadro normativo relativo è in continuo mutamento. Per l'A.A. in corso il personale del DF ha collaborato alla definizione dei percorsi formativi ma, causa le modifiche normative, non ha collaborato alla didattica frontale.

Ha invece dato un significativo (in termini di tempo) apporto alle attività gestionali relative all'analisi delle centinaia di domande relative a riconoscimenti per i 24 CFU obbligatori.

Servizi agli studenti

Il DF gestisce e supporta dal punto di vista tecnico 14 laboratori, 6 per la laurea triennale e 8 per la laurea magistrale. Con l'eccezione di un laboratorio le cui attività si svolgono presso la Elettra-Sincrotrone Trieste S.C.p.A., tutti gli altri vengono ospitati nell'edificio F e, a partire dal 2016, anche presso gli edifici B e C1, in aule appositamente attrezzate. Il mantenimento di tali aule viene in parte finanziato con i fondi Servizi agli studenti.

Per quanto riguarda le infrastrutture informatiche, è attivo un cluster Linux ad uso degli studenti del Corso di Laurea in Fisica (tutti gli studenti di Fisica hanno diritto ad avere un account su richiesta).

Il DF organizza da anni attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita. Un report aggiornato di queste attività si trova nel sito (<http://df.units.it/it/didattica/orientamento/Presentazione>).

L'orientamento in entrata è coordinato con le iniziative promosse dall'Ateneo, quali ad esempio Porte Aperte e Moduli formativi, e anche – dal 2018/19 – con quanto previsto nell'ambito dell'accordo con il Laboratorio Immaginario Scientifico. Si svolge in stretta sinergia e con l'importante supporto del Piano nazionale Lauree Scientifiche. Tra le numerose attività, si segnala lo stage estivo residenziale di una settimana per una trentina di studenti, selezionati su scala nazionale, che abbiano terminato la classe IV delle Scuole Superiori. Da ricordare anche il corso propedeutico di orientamento e di autovalutazione pre-immatricolazione, della durata di due settimane.

Le principali attività svolte con gli studenti delle Scuole Superiori nell'anno solare 2018 e nei primi mesi del 2019:

- Stage di orientamento pomeridiani su vari argomenti in periodo scolastico, tra il 15/1/2018 e il 19/2/2018, per un totale di n. 13 stage diversi e circa 100 presenze. I dettagli sono riportati su:
http://df.units.it/sites/df.units.it/files/all_pagl/Calendario_stage2018.pdf
http://df.units.it/sites/df.units.it/files/all_pagl/PLS-Fisica-stage201718.pdf
- Stage estivo residenziale "Studiare Fisica a Trieste" presso il Dip. Fisica di UniTS e Enti di ricerca collegati dal 3 al 7 settembre 2018 con 28 partecipanti selezionati; dettagli su:
<http://df.units.it/it/didattica/node/16737>
https://df.units.it/sites/df.units.it/files/all_pagl/Programma-StageEstivo2018-definitivo.pdf;
- Scuola Estiva NAZIONALE per STUDENTI sulla FISICA MODERNA, in collaborazione con l'Università di Udine con 35 partecipanti selezionati: in particolare, il 28 giugno 2018 attività di laboratorio di simulazione numerica presso il Diparti-

mento di Fisica dell'Università degli Studi di Trieste. Dettagli su:

https://df.units.it/sites/df.units.it/files/all_pagl/programma-provvisorio-SENS-FM18-28giugno2018.pdf;

- Valorizzazione delle eccellenze: minicorso di alcuni pomeriggi in preparazione delle Olimpiadi di Fisica, con una ventina di partecipanti (ultime edizioni: 21/1/2018, 20/2/2018; 24/1/2019, 31/1/2019, 18/2/2019; <http://df.units.it/it/didattica/node/16739>);
- Visite guidate a cura del prof. Silvio Modesti ai Laboratori siti a Basovizza (ELETTRA e Laboratori collegati): 27 marzo 2018 e 9 aprile 2018: n. 47 e n. 58 studenti del liceo scientifico Galilei di Selvazzano Dentro (Pd)
- Corso propedeutico di orientamento e autovalutazione pre-immatricolazione dal 17 settembre al 27 settembre 2018, con oltre 100 partecipanti (<http://df.units.it/it/didattica/node/16740>);
- PORTE APERTE: presentazione corsi di studio in Fisica (a Trieste: 23/3/2018, 18/4/2018 (per le Lauree Magistrali) e 25/10/2018; 22/3/2019) con partecipazione di oltre 200 studenti all'evento principale di ottobre;
- Alternanza Scuola – Lavoro: due esperienze con studenti di Istituto Tecnico Superiore “L. Galvani” nel corso del 2018 (su programmazione per stampa 3D);
- “Scienza al femminile” – 7 febbraio 2019, in Ateneo – incontro/dialogo aperto con ricercatrici di Enti di ricerca e professoresse dell'Ateneo per le Scuole Superiori (<https://www.units.it/news/scienza-al-femminile>);
- Attività laboratoriale su "Onde, diffrazioni, reticoli" presso i laboratori del DF, per le scuole superiori di secondo grado (14/1/2019, 11/2/2019, 11/2/2019), in accordo con il LIS (<https://www.immaginarioscientifico.it/unit-is>).

L'orientamento in itinere è curato in primo luogo con continuità dai referenti delle Commissioni Didattiche, disponibili ad aiutare singolarmente gli studenti nel percorso fino alla laurea, indicando loro le possibili scelte più corrispondenti alle loro inclinazioni e interessi. Per le matricole, il supporto in itinere è assicurato anche da un'attività particolarmente intensa di tutoraggio a piccoli gruppi, per un aiuto decisivo nel passaggio scuola-università, con diversi assegni disponibili per tutori.

In collaborazione con INFN-Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e con il contributo del Consorzio per la Fisica di Trieste, viene organizzato da diversi anni un viaggio di studio e formazione per gli studenti iscritti al secondo anno del Corso di Laurea in Fisica ai Laboratori dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Legnaro (Padova) e del Gran Sasso (L'Aquila) (ultime edizioni: 9-10 febbraio 2018; 11-12 gennaio 2019: <https://viaggiolabinfn.ts.infn.it/>)

Da ricordare anche l'edizione specifica di Porte Aperte per le Lauree Magistrali (18/4/2018), dedicata agli studenti di altri Atenei ma anche agli studenti iscritti presso UniTS.

Per l'orientamento in uscita menzioniamo qui il programma di Colloquia di nostri Alumni e i rapporti con varie aziende (<https://df.units.it/it/didattica/node/16731>), a scopo sia di orientamento in uscita sia per la possibilità di svolgere tesi magistrali o di dottorato. Il Dipartimento organizza inoltre annualmente la Tavola Rotonda Il Mestiere del Fisico con lo scopo di delineare agli studenti dei corsi di studi il profilo professionale del fisico nel mondo del lavoro riportando l'esperienza di Alumni del Dipartimento. Con il medesimo scopo, a dicembre 2018 è stato organizzato un mini-corso dal titolo “Fisica e Finanza”.

Internazionalizzazione

Uno dei principali canali per l'internazionalizzazione è il programma ERASMUS, che per i Corsi di Laurea in Fisica vede circa 2-3 studenti in ingresso e per il prossimo anno accademico 7-8 studenti in uscita. Il DF ha anche in atto da anni una selezione per studenti stranieri per il Dottorato in Fisica, e in collaborazione con ICTP una borsa è dedicata a candidati provenienti dai paesi in via di sviluppo. Il successo è però reso difficile dalla scarsa competitività delle nostre borse di dottorato in confronto a quelle di altri paesi sviluppati e dalle complicate procedure disposte da leggi nazionali per l'ammissione di studenti non comunitari. Infine, negli ultimi due A.A., il Master in Fisica Medica ha assicurato l'immatricolazione di una quindicina di studenti per anno.

Seminari

Sono stati inoltre organizzati 57 seminari specialistici a scopo scientifico e di orientamento, tenuti da esperti esterni con competenze di rilevanza internazionale, 2 *colloquia* ed una tavola rotonda "Il mestiere del Fisico" con *alumni* del dipartimento attualmente ricercatori in servizio presso prestigiose istituzioni pubbliche.

Ricerca

Il Dipartimento ha continuato a perseguire una strategia fondata sullo sviluppo di collaborazioni a livello internazionale che vedono coinvolti un gran numero di ricercatori (fisica delle particelle e dei nuclei e parte dell'astrofisica), con l'utilizzo di infrastrutture e laboratori di ricerca di grandi dimensioni (fisica sperimentale della materia condensata), e con l'incentivazione di attività di gruppi più piccoli e di ricercatori singoli (fisica medica, astrofisica, fisica teorica, fisica teorica della materia condensata, fisica computazionale, fisica applicata).

Per questo motivo i ricercatori del dipartimento sono stati coinvolti nel corso del 2018 in esperimenti di punta nei più importanti laboratori nazionali ed internazionali. Si sono rafforzate molte delle sinergie già esistenti con gli Istituti Nazionali quali l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Istituto Nazionale di AstroFisica, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, attraverso le unità locali (sezione, osservatorio, istituto) di questi enti, e con quella di laboratori di interesse nazionali quali Elettra-Sincrotrone Trieste con le due sorgenti di luce, il sincrotrone Elettra ed il laser ad elettroni liberi FERMI. La capacità di operare in questo tipo di collaborazioni ha consentito di raggiungere importanti traguardi non solo direttamente legati ai risultati della ricerca, ma anche in termini di formazione, soprattutto per quanto riguarda i corsi di studio terzo livello. Ciò è attestato dalle 19 tesi di Dottorato di Ricerca in Fisica ed in Nanotecnologie discusse nel corso del 2018 da studenti di dottorato afferenti al Dipartimento.

Nel corso del 2018 i ricercatori del dipartimento hanno pubblicato 346 articoli su riviste scientifiche internazionali soggette a giudizio di referee (fonte ArTS). L'eccellenza della qualità delle pubblicazioni è sottolineata anche dalla presenza di lavori pubblicati su riviste ad altissimo impatto ($IF > 30$), nello specifico 2 Nature, 1 Nature Nanotechnology, 2 Science, 1 Review of Modern Physics.

PROGETTI DI RICERCA INIZIATI NEL 2018 ed APPROVATI

Nel corso dell'anno 2018 sono stati presentati 30 progetti di ricerca, di cui approvati finora per il finanziamento 6 progetti per un totale di 566.523 Euro previsti per il Dipartimento; 6 progetti risultano ancora in fase di valutazione. Qui sotto il dettaglio dei progetti già approvati:

- 1) "*FQXi – Is there a reality without an observer?*" con responsabile il prof. Angelo Bassi (FQXi- Foundational Questions Institute-Silicon Valley USA) Euro 3.384,67 di finanziamento UNITSDF (presentazione 2018- approvazione inizio e chiusura 2018);
- 2) "*Fast ElectRon dynamics in novel hybrid organic-2D MATerials*" con responsabile locale prof. Alberto Morgante dal MIUR (PRIN 2017) Progetto da Euro 1.144.868 di cui Euro 305.026 UNITSDF (presentazione 2018-approvazione 2019);
- 3) "*Excitonic insulator in two-dimensional long-range interacting systems*" con responsabile locale prof. Daniele Fausti dal MIUR (PRIN 2017), Progetto da Euro 1.159.418 di cui Euro 193.775 UNITSDF (presentazione 2018-approvazione 2019);
- 4) "*Tuning reactivity of graphene-covered metal surfaces: chemistry above and under cover*" con responsabile prof.ssa Maria Peressi (Min. Aff. Esteri e Coop. Int.le MAECI ITALIA-SERBIA (2019-2021) Progetto da Euro 60.000 annui rinnovabili per tre anni UNITSDF (presentazione 2018-approvazione 2019);
- 5) "*Doctoral School in honor of the late prof. GianCarlo Ghirardi – Fundamental Problems in Quantum Physics*" con responsabile il prof. Angelo Bassi (FQXi- Foundational Questions Institute-Silicon Valley USA) Euro 4.367 euro (presentazione 2018-approvazione 2019);
- 6) "*ClustersXCosmo-Fundamental physics, Cosmology and Astrophysics:Galaxy Clusters at the Cross-roads*" con responsabile dr. Alexandro Saro (H2020-ERC-2016-STG n. 716762), Progetto da Euro 1.230.403 di cui Euro 519.435,38 UNITSDF (presentazione 2018-approvazione 2019)

PROGETTI DI RICERCA INIZIATI NEL 2018

Nel corso dell'anno 2018 sono iniziati i seguenti progetti:

- 1) "*TEQ-Testing the Large-Scale limit of Quantum Mechanics*" con responsabile il prof. Angelo Bassi coordinatore europeo (H2020-FETOPEN-2016-2017) Progetto coordinato da Euro 4.371.473,75 di cui Euro 621.260 in gestione DF; (presentato ed approvato nel 2017 – iniziato nel 2018)
- 2) "*FQXi – Is there a reality without an observer?*" con responsabile il prof. Angelo Bassi (FQXi- Foundational Questions Institute-Silicon Valley USA) Euro 3.384,67; (presentato ed iniziato nel 2018)
- 3) "*Galaxy clusters*" con responsabile il prof. Stefano Borgani (Accordo Attuativo ASI-INAF n.2017-14-H.0) Euro 13.200; (presentato nel 2017 – approvato ed iniziato nel 2018)
- 4) "*The Universe in a Box: multi-scale simulations from galaxies to the largest cosmic structures*" con responsabile il prof. Stefano Borgani (Mobility Program MIUR-DAAD Italia-Germania 2017) Euro 9.800 euro di finanziamento per il 2018, rinnovabile 2019; (presentato nel 2017 – approvato ed iniziato nel 2018)

PRINCIPALI PROGETTI DI RICERCA RENDICONTATI NELL'ANNO

Nel corso dell'anno sono inoltre stati rendicontati i seguenti progetti:

- Silicon Valley Community Foundation FQXi Grant number: FQXi-MGA-1802 – “*Is there a reality without an observer?*” – responsabile prof. Angelo Bassi, periodo Aprile – Luglio 2018, Grant amount \$ 4,000 – Euro 3.384,67;
- Progetti FRA 2015 – Non riportiamo qui il dettaglio dei progetti relativi al bando FRA 2015, di importo complessivo pari a 68.100 €, che pure sono stati rendicontati per un importo totale di 52.100 € (la chiusura di uno dei progetti è stata rinviata al 30/6/2018);

e sono stati sottoposti ad Audit interno, conclusosi positivamente, i seguenti progetti:

- “*Evoluzione dei barioni cosmici: effetti astrofisici e crescita delle strutture cosmiche*” responsabile prof. Stefano Borgani, PRIN 2012 euro 134.666;
- “*Ancoraggio di molecole tramite l'interazione COOH-NH₂ su superfici funzionalizzate*” FIRB “Futuro in Ricerca” 2010 (RBFR10FQBL_002 – CUP J91J11000580001), responsabile dott. Carlo DRI – periodo 08/03/2012 al 31/05/2016, Euro 351.016

Va infine ricordato che nel corso del 2018 il DF ha stipulato 20 accordi o convenzioni con enti esterni, di cui 6 convenzioni di tirocinio per il Master in Fisica Medica, 3 per assegni di ricerca, 7 per borse di dottorato e 4 altri accordi operativi, per un valore finanziario totale in entrata di 703 k€.

COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI

I membri del Dipartimento hanno diverse collaborazioni in atto con Università ed Enti di Ricerca sia Italiani che esteri, si elencano qui di seguito alcune fra le principali:

Prof. Angelo Bassi

- all'interno del progetto H2020 – FETOPEN “*TEQ: Testing the Large Scale limits of Quantum Mechanics*”, le collaborazioni sono elencate al link: <http://tequantum.eu/?q=partner> (34 collaboratori internazionali)
- all'interno del progetto COST “*QTSpace: Quantum Technologies in Space*”, le collaborazioni sono al link: <http://qt-space.eu/?q=cost-participants> (192 contatti, nazionali e internazionali)
- Collaborazione con il prof. S.L. Adler, Institute for Advanced Study, Princeton, USA

Prof. Stefano BORGANI

- Progetto bilaterale MIUR-DAAD per scambio di personale tra Università di Trieste e Ludwig-Maximilien Universität di Monaco (Germania). Durata 2 anni dal 28/2/2018 al 27/2/2020. Titolo: *The Universe in a Box: multi-scale simulations from galaxies to the largest cosmic structures*. Il progetto riguarda lo studio attraverso simulazioni N-body ed idrodinamiche della formazione di strutture cosmiche, quali galassie, ammassi di galassie e struttura su grande scala dell'Universo. Il gruppo di Trieste, coordinato dal prof. Stefano Borgani, e quello di Monaco, coordinato dal dott. Klaus Dolag, collaborano

alla realizzazione ed analisi di simulazioni numeriche cosmologiche che utilizzano infrastrutture di calcolo ad alte prestazioni, nonché allo sviluppo di codici di simulazione che possano utilizzare al meglio le architetture di calcolo di prossima generazione.

Prof. Daniele FAUSTI

- *Visiting researcher* Univ. Princeton, USA

Prof.ssa Maria PERESSI

- Bandi MAECI – Argentina (prima del 2018)
- Bandi MAECI – Serbia 2019

Prof.ssa Anna GREGORIO

- Prof. Yehia Abdel-Aziz – National Research Institute of Astronomy and Geophysics (NRIAG)

Prof.ssa Renata LONGO

- collaborazione internazionale in 2 Task Group della America Association of Physics in Medicine (AAPM):
Task Group No. 282 – *Development of a new universal breast dosimetry method* (TG282)
https://www.aapm.org/org/structure/?committee_code=tg282
- Task Group No. 323 – Task Group on *Development of a new breast dosimetry phantom* **(TG323)**
https://www.aapm.org/org/structure/?committee_code=TG323

Proff. Livio LANCERI – Lorenzo VITALE

- Esperimento BELLE II – Laboratori KEK a Tsukuba, Giappone

Prof. Fulvio PARMIGIANI

- Visiting professor Univ. Colonia (D)

Inoltre, diversi dottorandi di Fisica e Nanotecnologie svolgono nell'ambito del dottorato di ricerca, periodi di studio e ricerca presso istituti esteri, di durata che può variare da 2 mesi fino ad un anno.

Terza missione

Il Dipartimento ha continuato ad essere impegnato in intense attività di terza missione, anche in collaborazione con gli enti di ricerca presenti sul territorio, attraverso attività per le Scuole e nelle Scuole e, più in generale, per la cittadinanza. Tali attività hanno incluso lezioni, seminari, visite a grandi laboratori, attività di laboratorio, laboratori di approfondimento, supporto agli insegnanti, lezioni Lincee, partecipazione ad iniziative cittadine di divulgazione, quali ad esempio il Caffè delle Scienze o TriesteNEXT.

In modo particolare si segnala la partecipazione all'organizzazione della European Researchers' Night, svoltasi il 28 settembre 2018, all'interno del progetto SHARPER che ha visto coinvolte le città di Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, L'Aquila, Macerata, Napoli, Nuoro, Palermo, Pavia, Perugia e appunto Trieste.

Inoltre nel 2018 è stata promossa l'iniziativa "Il Caffè dei Quanti" aperta alla cittadinanza e gestita all'interno del progetto "TEQ – Testing the Large-Scale limit of Quantum Mechanics".

Personale docente

Nel 2018 il personale docente del Dipartimento di Fisica ha impartito, per un totale di circa 4.300 ore, insegnamenti nell'ambito di: Corsi di Studio in Fisica (Triennale e magistrale Interateneo), altri Corsi di Studio dell'Ateneo, Dottorato in Fisica, Master in Fisica Medica.

Nel seguito dettagliamo questa attività di docenza e per le Lauree in Fisica diamo anche il dettaglio delle ore di docenza a contratto (CT), di docenza svolte dal personale di UniUD nell'ambito del CdS Magistrale Interateneo in Fisica e di docenza in convenzione (CV), ovvero ore di didattica impartite da ricercatori di enti convenzionati (INFN, CNR, INAF, Sincrotrone Trieste, OGS, ICTP).

- Laurea Triennale in Fisica: DF 1272, CT 72, CV 192
- Laurea Magistrale in Fisica: DF 1920, CT 272, CV 384, UNIUD 240
- Altri corsi di laurea UniTS: DF 800
- Dottorato: DF circa 160
- Master in Fisica Medica: DF 132, CV 168, CT 268.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Formazione

L'**offerta formativa** del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali è erogata presso il *campus* triestino e il polo goriziano dell'Ateneo, storica sede per gli studi internazionali.

A Trieste, sono attivi il corso di laurea interclasse (L-36, L-16) in **Scienze politiche e dell'amministrazione** e il corso di laurea magistrale interclasse (LM-62,-LM-63) in **Scienze del Governo e Politiche pubbliche**. Il corso di studio in **Scienze politiche e dell'amministrazione** offre una formazione interdisciplinare di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, che consente ai laureati di comprendere, valutare e gestire con consapevolezza e efficacia i problemi ed a processi tipici della nostra società contemporanea. Il corso di laurea magistrale in **Scienze del Governo e Politiche pubbliche** fornisce una preparazione specialistica nell'ambito delle scienze politiche, che interessa, anche in questo caso, ambiti disciplinari diversi (socio-politologico, giuridico, storico, economico) e valorizza l'acquisizione di capacità professionali e di abilità di tipo logico ritenute essenziali per un *problem solving* efficace.

Tra quelli offerti dal Dipartimento, il corso di laurea in **Scienze politiche e dell'amministrazione** è quello che attrae, tradizionalmente, il maggior numero di studenti: nell'anno accademico 2015/2016 gli iscritti erano 581, nel 2016/2017 erano 577, nel 2017/2018 sono stati 614, il numero più elevato degli ultimi dieci anni.

Anche il corso di laurea magistrale interclasse in **Scienze del Governo e Politiche pubbliche** riscuote un buon successo di iscritti essendo, da questo punto di vista, uno dei migliori corsi di laurea magistrale in Ateneo: nell'anno accademico 2015/2016 gli iscritti erano 201, nel 2016/2017 erano 191, nel 2017/2018 sono stati 155, in lieve decremento.

Presso il polo universitario goriziano, il Dipartimento offre il corso di laurea in **Scienze Internazionali e Diplomatiche** (classe L-36) e il corso di laurea magistrale interclasse (LM-52, LM-81) in **Diplomazia e Cooperazione Internazionale**, entrambi fortemente caratterizzati dal punto di vista internazionalistico. L'accesso al corso di laurea in **Scienze Internazionali e Diplomatiche** è riservato annualmente a 120 studenti, selezionati attraverso un esame di ammissione che comprendono una prova scritta riguardante un tema di attualità internazionale ed un test di lingua straniera a scelta tra inglese e francese, accompagnati da un colloquio su temi internazionali di attualità. Gli iscritti, italiani e stranieri, sono stati pari a e nell'anno accademico 2015-16 aveva complessivamente 375 iscritti, nel 2016-2017 gli iscritti erano 373, nel 2017-2018 sono stati 395. Negli ultimi anni accademici il numero di studenti che si sono candidati all'ammissione al corso di studi si è mediamente attestato nel doppio dei posti disponibili. La frequenza è obbligatoria e la percentuale degli studenti che si laurea in corso è considerevolmente più alta della media nazionale.

Il corso di laurea magistrale interclasse (LM-52, LM-81) in **Diplomazia e Cooperazione Internazionale** è stato istituito sempre presso la sede di Gorizia ed ha concluso nel 2017/18 il suo primo ciclo biennale. Il corso è il risultato della trasformazione della precedente laurea magistrale in **Scienze Internazionali e Diplomatiche**, di cui mantiene l'impianto multidisciplinare e l'obiettivo di formare studenti in grado di padroneggiare, metodologicamente, culturalmente e professionalmente, conoscenze di livello avanzato nei campi dell'economia, del diritto, della politologia, della sociologia e della storia in ambito internazionale. Fornisce conoscenze interdisciplinari per la programmazione e l'attuazione di strategie operative di elevata complessità al

fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali. In linea con gli obiettivi strategici delle relazioni internazionali italiane – in cui è avvenuta una riforma della cooperazione, avviata con la legge n. 125/2014, che ha condotto alla creazione di un'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo – il corso prepara anche alle professioni legate alla cooperazione internazionale. Nell'anno accademico 2016/17 gli iscritti all'unico anno attivato erano 42; nell'anno accademico 2017/18, a pieno regime, sono stati 77.

In tutti i corsi, particolare consueta attenzione è stata data alle opportunità di **stage e tirocini**. Il Dipartimento ha costruito nel tempo solide relazioni con diversi *enti/organizzazioni*, con forte valenza formativa per gli studenti, soprattutto ai fini dell'ingresso nel futuro ambito lavorativo (vedi anche più sotto). Tra questi, per il 2018, si ricordano, a titolo esemplificativo: – Prefettura di Trieste – Prefettura di Gorizia – Genertel – Comune di Trieste – Consiglio Regionale FVG – Informest Gorizia – Euroservis. Da segnalare, in particolare, l'obbligatorietà dei tirocini curriculari nella laurea magistrale in Diplomazia e Cooperazione internazionale.

Per gli studi internazionali, sono attivate opportunità di tirocinio presso: le Ambasciate, i Corpi Consolari, gli uffici centrali del Maeci a Roma, e gli uffici dell'Agenzia della Cooperazione Internazionale. Il numero di tirocinanti finali per il 2018 si è attestato attorno al centinaio. Per il 2018 13 studenti sono stati selezionati nell'ambito dell'importante programma tirocini MAECI – CRUI ed hanno prestato la loro attività in importanti Ambasciate: Riga, Tirana, Wellington, Parigi, Atene, Kampala, Buenos Aires, Tbilisi, Lubiana, Tirana, Bangkok, Accra e presso la rappresentanza permanente italiana all'ONU a Vienna. Oltre ai tirocini CRUI-MAECI le studentesse e gli studenti possono usufruire di programmi e convenzioni che danno la possibilità di effettuare tirocini all'estero. Continua, altresì, l'attività che mira a mantenere ed aumentare la rete di enti nazionali che ospitano tirocini con studenti del DiSPeS.

Da qualche anno, poi, attraverso il Centro di Competenza per la Pubblica Amministrazione (**ComPA FVG**), **gli studenti del Dipartimento hanno trovato ospitalità per i tirocini, e così è stato anche per il 2018, presso le UTI del territorio regionale.**

Per quel che riguarda l'**offerta formativa di terzo livello** e in assenza di una propria offerta formativa dottorale (salvo quella inter-ateneo: vedi sotto), il DiSPeS partecipa con i propri docenti a collegi dottorali (*Diritto e scienze umane*, Univ. Insubria, S. Tonolo; *Storia delle società, delle istituzioni e del pensiero. Dal Medioevo all'Età Contemporanea*, inter-ateneo TS-UD, R. Pupo; *Scienze Giuridiche*, Univ. Sassari, A. Crismani; PHD in geografia della Faculty of Geo and Atmospheric Sciences – LF University of Innsbruck, I. Jelen) e al corpo docente di alcuni master di UniTS (*Persone e personale: gestire e valorizzare il patrimonio umano delle organizzazioni* – G. Blasutig) o in collaborazione con UniTS (*Coffee Economics and Science* – T. Gregori).

Il numero totale degli studenti **iscritti ai Corsi** del Dipartimento per l'a.a. 2017/18 è stabile rispetto all'anno 2016/17 passando da 1337 a 1343 iscritti (1045 L, 269 LM, 29 VO), di cui 122 stranieri, a conferma dell'attrattività dei Corsi del Dipartimento per studenti stranieri (+60% sull'anno 2016/17), con un aumento degli immatricolati sia ai corsi di primo livello e sia ai corsi di secondo livello.

In merito all'**internazionalizzazione**, il numero di studenti stranieri che sono iscritti ai corsi offerti dal Dipartimento, che al 31 dicembre 2018 si attestava attorno al 9% degli studenti iscritti (con prevalenza di quelli provenienti da Serbia, Albania, Romania, Croazia; Slovenia, Kosovo e Togo). Il DISPE ha attualmente 52 scambi Erasmus¹ con 49 atenei in Europa e posti

1 Università Partner: Università Vienna, Università Klaipėdos, Università Lubiana, Università Cantabria – Santander, Università Autonoma Barcellona, Università Cadiz, Università Granada, Università Jaen, Università Santiago de Compostela, Università Tarragona, Università Paris I Sorbonne, Università Paris Sciences Po, Paris INALCO, Università Paris 7 – Denis Diderot, Università Bordeaux IV, Università Grenoble, Università Nantes, Università Heidelberg, Università Frankfurt, Università München, SOAS London, London City University, Università Nova Lisbona, Instituto Superior de Ciências do Trabalho Lisbona, Università Lisbona, Università Alcalá, Università Madrid Complutense, Università Bucarest, Università Liège, Università Rovaniemi, Università Bremen, Università Yildiz Istanbul, Università Kaunas, Università Cracovia.

per un totale di 109 studenti in uscita. Quasi tutti gli accordi prevedono scambi tra studenti e docenti, e sono reciproci. Ogni anno partono in Erasmus dai 80-100 studenti e vengono accolti dal dipartimento da 10-15 ospiti. Nel 2018 gli studenti in uscita sono stati 92 e quelli in ingresso 17. Nel 2018 è stato attivato un nuovo scambio Erasmus con l'Università di Beira (Portogallo), e sono stati firmati accordi di collaborazione con le Università Congreso – Mendoza (argentina) e Tlaxcala (Messico). Si segnala infine il crescente utilizzo degli scambi di mobilità libera per tesi e la mobilità per tirocinio.

I delegati per la mobilità sono a disposizione 24/24 ore, 7/7 giorni alla settimana per rispondere alle mail degli studenti prima, durante e dopo l'uscita del bando a fine anno, oltre a riceverli in piccoli gruppi o singolarmente per questioni inerenti i singoli scambi. Il dipartimento dispone di una casella postale dedicata per le comunicazioni Erasmus. Per gli studenti in uscita i delegati tengono un incontro informativo in novembre per presentare gli scambi del dipartimento alla conclusione dell'*International Day* a Trieste, e in maggio svolgono due incontri, uno a Gorizia e uno a Trieste, con gli studenti selezionati per spiegare loro come fare il *Learning Agreement* (LA). Si cerca il più possibile di agevolare gli studenti mettendoli in contatto con i loro predecessori negli scambi cui parteciperanno.

Nel 2018, si è nuovamente tenuta l'iniziativa di accogliimento per gli studenti in ingresso del Dipartimento: la *Welcome Hour* durante la quale sono state date informazioni su logistica, didattica e procedure e che ha visto la partecipazione della rappresentanza studentesca locale e di alcuni delegati dell'Erasmus Student Network (ESN) di Trieste.

È proseguita poi nel 2018 l'opera di pubblicizzazione delle attività Erasmus attraverso sul sito dipartimentale dove trovano spazio notizie riguardanti l'offerta Erasmus, le procedure per candidarsi, e gli aggiornamenti e le informazioni al riguardo. Infine, per rendere più trasparenti e coerenti le convalide degli esami conseguiti durante il soggiorno all'estero è stata creata una tabella delle corrispondenze tra esami approvate dal dipartimento.

Sul piano dell'offerta formativa, il percorso dell'internazionalizzazione presenta una proposta linguistica particolarmente ricca presso la sede di Gorizia, la quale, oltre all'offerta curricolare di lingua inglese e francese e i rispettivi lettori, mette a disposizione degli studenti una notevole integrazione della didattica linguistica, con corsi – proporzionalmente ai fondi disponibili – di tedesco, francese, spagnolo, arabo. Anche a Trieste si offrono, oltre ai due corsi obbligatori di lingua inglese nella laurea triennale in Scienze Politiche e dell'Amministrazione, oltre a corsi complementari di tedesco, francese e spagnolo. Infine nel 2018 è stata perfezionata una convenzione con la British School di Gorizia per permettere agli studenti del DISPES di sostenere l'esame Cambridge First Certificate a condizioni favorevoli, volto ad ottenere una certificazione della lingua inglese universalmente riconosciuta e senz'altro importante per la loro partecipazione ai tirocini e scambi Erasmus all'estero.

Per quanto riguarda i **corsi inter-ateneo**, il Dipartimento partecipa al Dottorato in *Scienze giuridiche* con l'Università di Udine e lo IUSLIT di Trieste (partecipazione al collegio dottorale del prof. R. Scarciglia).

Relativamente ai **servizi agli studenti**, uno degli strumenti più apprezzati ed utili è il *servizio di tutorato* offerto attraverso lo strumento del DM 198/03. I *tutor* forniscono agli altri studenti servizi di accoglienza, supporto organizzativo-didattico, promozione dei contatti con i docenti e aiuto nel reperire le informazioni, assumendo il ruolo di facilitatori, mediatori e supervisori. Coordinano inoltre attività didattico-integrative e di sostegno per esami particolarmente critici. Nel corso del 2018 lo *Sportello dello Studente*, struttura fisica presente presso il Dipartimento, ha garantito, con l'operato di 10 tutor (di norma operativi in due turni da 2 o 3 persone per turno su entrambe le sedi – Trieste e Gorizia), 1.500 ore di servizio, gestendo anche la pagina Facebook del Dipartimento, e attivando un Bot di Telegram, per rendere più fruibile la pagina web del DiSPeS contenente gli annunci dei docenti. Nel 2018 agli studenti tutor si sono alternati gli studenti collaboratori (studenti 175 ore).

Sono inoltre state avviate specifiche attività di tutorato (ai sensi del DM 987/2016) mirate a supportare gli studenti in particolare difficoltà nel superamento di alcuni esami.

Moodle è stato utilizzato da un numero crescente di docenti, lo strumento si è dimostrato sempre di più ambiente per l'apprendimento dinamico e modulare, atto a favorire l'interazione, lo scambio, la comunicazione.

L'*orientamento in ingresso* è svolto in coordinamento con il medesimo servizio offerto in Ateneo e fornisce supporto sia di carattere generale informativo, sulla didattica e sui servizi relativi, sia di tipo consulenziale, a sostegno della scelta da effettuare. Anche nel 2018 il DiSPeS ha garantito il proprio supporto a Porte Aperte, a Trieste (23 marzo, 26 ottobre), Gorizia (18 gennaio), Pordenone (7 febbraio), nonché, circa l'evento riguardante le sole LM, il 18 aprile a Trieste; ha svolto 5 Lezioni Aperte nel 2018 (saturando quasi sempre i posti disponibili) e ha organizzato un Modulo Formativo Estivo dal titolo "Diritti potere e istituzioni nell'Europa contemporanea" (D. Monego), dal 3 al 7 settembre 2018.

L'*orientamento in uscita* propone, promuove e attua iniziative per garantire un processo di orientamento attivo e stabile delle/ dei propri studenti nei confronti del passaggio al mondo del lavoro; offre supporto su tirocini formativi e di orientamento, mediante convenzioni, di Dipartimento e di Ateneo, con importanti realtà del mondo del lavoro, pubblico e privato. Per quel che riguarda gli studenti in Diplomazia e Cooperazione internazionale, nel 2018, il Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario di Gorizia ha finanziato 18 assegni per tirocini curriculari presso i diversi servizi e strutture del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale a Roma, offrendo un'importante opportunità di apprendimento e relazioni professionali.

Sul piano della **condizione occupazionale**, si osserva che i dati sugli studenti laureati nei corsi di studio offerti dal Dipartimento appaiono in linea con gli anni precedenti. Per quanto riguarda i corsi di laurea offerti presso la sede di Trieste, i laureati trovano occupazione naturale presso le pubbliche amministrazioni (le classi di laurea sono quelle richieste per l'accesso ai limitati concorsi pubblici). Trovano altresì lavoro nelle aziende private, nelle organizzazioni internazionali, nelle assicurazioni e nelle banche. Sempre più laureati accedono poi alla nuova figura di consulente del lavoro. I laureati in Scienze Internazionali e Diplomatiche trovano occupazione non solo nei tradizionali contesti legati alla carriera diplomatica, organizzazioni comunitarie, organizzazioni internazionali, ma anche in altri ambiti. Tra questi, gli enti locali, nell'ambito delle sempre maggiori capacità di interazione con le organizzazioni comunitarie e transfrontaliere; le aziende, anche piccole (infatti lo sviluppo industriale italiano, basato sui distretti industriali, risulta fortemente orientato alle esportazioni); il mondo dei servizi, sempre più orientato a una dimensione internazionale; il terzo settore, che deve fronteggiare sempre più un'utenza multiculturale. I laureati dei corsi delle sedi di Trieste e Gorizia trovano, in percentuale elevata, una prima occupazione entro un anno dalla laurea, secondo i dati Alma-Laurea.

A questo proposito, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti nel suo rapporto del 2016 ha osservato come, basandosi sulle banche dati dell'Istat e dell'Isfol, emerga una domanda in crescita delle figure professionali formate dal Dipartimento: per la classe professionale "Specialisti in Scienza politica", cui appartengono le principali figure professionali formate dai Corsi di laurea del DiSPeS, e per la classe professionale "Specialisti in scienze sociali", nel periodo 2014-2018 si prevede una variazione degli occupati pari al 2,4%, un valore al di sopra della crescita media nel periodo (-0,4%). La base occupazionale dovrebbe quindi aumentare di 2.491 unità, con una domanda totale di lavoro pari a 22.106 assunzioni, di cui 19.614 per sostituzione dei lavoratori in uscita e 2.491 per aumento dello stock occupazionale.

Per quanto riguarda la valutazione nelle classifiche nazionali, si può inoltre osservare che nella classifica Censis per l'area di Sociologia e Scienze Politiche il Dipartimento, dopo essersi classificato al terzo posto nel 2012 e al secondo sia nel 2013 sia nel 2014, è risultato primo nel 2015 e nuovamente secondo nel 2016 nelle lauree triennali, anche nell'anno 2018 i corsi di studio del dipartimento hanno confermato il secondo posto a livello nazionale.

Infine, per quanto riguarda la valutazione fatta dagli studenti della didattica di Dipartimento, si richiama il lavoro di analisi svolto dalla *Commissione Paritetica Docenti-Studenti*. Presso il DiSPeS la CPDS è composta da due docenti e due studenti e, nel 2018, si è riunita 9 volte. Nello specifico, la relazione annuale della CPDS per il 2018 mostra come la **triennale SID** confermi sostanzialmente la soddisfazione generale degli studenti rilevata negli anni precedenti, mentre, per **la magistrale DIC** che è solo al suo secondo anno di attivazione, ha suggerito, pur nella difficoltà di trarre indicazioni conclusive, una serie di azioni di coordinamento relativamente all'erogazione della didattica mirate a consolidare l'apprezzamento degli studenti per il

corso. Anche La **triennale in Scienze Politiche e dell'Amministrazione** ha confermato la soddisfazione generale degli studenti per il corso registrata nell'anno precedente, soddisfazione che si è mantenuta al di sopra della media del Dipartimento, anche grazie all'azione intrapresa per avviare attività di esercitazione e monitoraggio mirate per rafforzare la performance di carriera degli studenti. Infine, per quel che riguarda la **magistrale in Scienze del governo e politiche pubbliche**, la soddisfazione generale degli studenti è cresciuta per il terzo anno consecutivo, collocando il corso primo per soddisfazione fra quelli erogati dal Dipartimento e ben al di sopra della media di Ateneo, con una valutazione pari a oltre 8/10.

Ricerca

LINEE DI RICERCA FONDAMENTALI DEL DIPARTIMENTO

A. Analisi dei processi politici, delle istituzioni politiche, della democratizzazione, della storia e delle istituzioni extra-europei

– Trasformazioni attuali della democrazia e dell'arena internazionale: ricerca politologica e storico-istituzionale sui processi di democratizzazione e sulla partecipazione pubblica, analisi del processo di policy, dei fenomeni della mondializzazione della politica e dell'economia, dei fenomeni dell'integrazione politica sovra-nazionale, dell'integrazione sociale e culturale, dello sviluppo sociale ed economico dei paesi emergenti.

B. Diritti fondamentali, pluralismo giuridico: modelli normativi a confronto

– Ricerca interdisciplinare (giuridica, sociologica economica e storica) sulla crisi e sui limiti della sovranità e della legittimazione degli stati-nazione al tempo della globalizzazione che li investe con la duplice sfida del “pluralismo interno” e della “cooperazione esterna”, con particolare riguardo agli aspetti della neutralità e delle relazioni internazionali globali. Analisi delle possibili soluzioni per una convivenza civile costituzionalmente orientata nelle società europee ormai trasformatesi in senso multiculturale e multireligioso.

C. Ambiente, turismo e territorio

– Tutela ambientale, transizione energetica, nuove tecnologie, valorizzazione del territorio e implementazione di strumenti concernenti la valutazione delle politiche economiche in atto. Relazioni esistenti tra “sostenibilità” e ambiente, inteso sia come ambiente naturale che culturale. Analisi socio – economica e giuridica degli interventi dell'Unione Europea (ad es. in materia di turismo sostenibile e regolazione del mercato elettrico), diretti ad evidenziare e risolvere una serie di temi, che spaziano dalla individuazione del bene oggetto di tutela alla ricerca di un'equipollenza tra le (non sempre univoche) forme di garanzia offerte in tutti i Paesi Membri.

D. Persona, eredità culturale, istituzioni

– Diversità culturale e giuridica, storia delle idee e delle istituzioni. Recupero della tradizione culturale europea sia come tema specifico sia come tema trasversale delle scienze sociali, in correlazione al multilinguismo e al multiculturalismo della società europea, al fine di favorire l'integrazione sia tra i cittadini dei Paesi membri, sia in relazione ai soggetti di provenienza culturale, religiosa ed etnica extraeuropea (intersecandosi così con le linee di ricerca descritte sub B). Le ricerche di quest'area intendono contribuire a formare gli strumenti filosofici, sociologici, storici, linguistici e giuridici per analizzare una società complessa, e per riflettere sulle grandi questioni del presente: dalle numerose sfide della globalizzazione (diritti fondamentali, convivenza/conflitti tra gruppi sociali e religiosi, cambiamenti istituzionali, beni comuni) ai grandi temi etici inerenti alla persona e alla collettività.

GRUPPI DI RICERCA

1. Cittadinanza, relazioni transnazionali e diritti fondamentali
2. Pluralismi e tradizioni legali, immigrazione e diritti sociali, diritto amministrativo globale e metodologia comparativa
3. Analisi dei processi politici e delle istituzioni politiche
4. Processi di democratizzazione e loro effetti in chiave comparata
5. Turismo, Mobilità, Tempo libero
6. Istituzioni, politiche europee e relazioni internazionali
7. Relazioni internazionali e “border studies” fra Europa e Mediterraneo
8. Ambiente, tecnologia e società
9. Persona e Società
10. Grande Guerra
11. Politologia e filosofia della religione
12. Evoluzioni geografico politiche-economiche attuali: paradiplomazia, politiche soft e moltiplicazione dei “player”

Maggiori informazioni sulla ricerca dipartimentale sono reperibili nelle pagine del sito web che raccolgono i singoli progetti di ricerca finanziati negli ultimi 5 anni (dispes.units.it/it/ricerca/ambiti/gruppilineediricerca).

PROGETTI DI RICERCA

Progetti di ricerca iniziati nel 2018

Per quel che riguarda le attività finanziate con fondi esterni, in corso d'anno si è dato avvio al progetto *New Nations – New National Stereotypes. Lessons from WWI to overcome national stereotypes in the EU* (EUIIMAGE – RS: prof. Caccamo), finanziato per complessivi 98 mila euro dal programma Europe for Citizens, di cui 35 mila gestiti dal DiSPeS per attività di disseminazione, *public engagement* (con studenti delle scuole superiori) e ricerca. Altre attività, con maggiori implicazioni sul lato della terza missione, sono segnalate più sotto.

Stato di avanzamento progetti di ricerca

Sono proseguite le attività progettuali previste da *INTEGRA – Rete transfrontaliera per le donne migranti: integrazione sociale, salute sessuale e riproduttiva*, finanziato dal Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 – Bando n. 4/2016- 11CTE, che vede il DiSPeS capofila (in collaborazione con il DSM) di un partenariato composto da Univerza na Primorskem – Fakulteta za vede o zdravju, I.R.C.C.S. materno infantile Burlo Garofolo e Bolnišnica Postojna (finanziamento UniTS: 269 mila euro; finanziamento complessivo: 611 mila euro – responsabile il prof. Delli Zotti), sicuramente l'evento di maggior impegno in capo al Dipartimento nel corso del 2018, per il ruolo di LP in un progetto complesso. Sono proseguite le attività del modulo Jean Monnet: *Environmental Sustainability in Europe: a socio-legal perspective (EnSuEu)*, che comprende una parte di ricerca sui medesimi temi del corso (costo totale: 29 mila euro; responsabile: prof. Baldin) e quelle previste nell'ambito del PRIN 2015 *Alla ricerca del "negoziante patriota". Mercantilismi, moralità economiche e mercanti dell'Europa mediterranea (secoli XVII-XIX)*, con responsabile il prof. Andreozzi (costo complessivo unità: 20 mila euro).

Il 2018 è stato anche il secondo anno di realizzazione dei progetti biennali finanziati dal Fondo di Ateneo (Bando 2016): *“Democrazie difficili” in Europa, Asia meridionale, Nord Africa e Medio Oriente. Competizione partitica, conflitti socio-politici e religiosi nei processi di democratizzazione* (prof. Abenante); *Patrimonio culturale immateriale e welfare culturale: il ruolo delle comunità patrimoniali* (prof. Baldin); *Politiche di difesa e sicurezza in ambito europeo* (prof. Jelen). Finanziamento complessivo: 21 mila euro (FRA2016 + integrazione fondo dipartimentale).

Principali progetti rendicontati nell'anno

Si è avviato il rendiconto finale di quanto previsto nel *Memorandum of Understanding* sottoscritto con Isinnova, al fine di svolgere attività di ricerca a supporto dell'esecuzione di un progetto pilota in zona di confine nell'ambito del progetto europeo H2020 *EUth: Tools and Tips for Mobile and Digital Youth Participation in and across Europe*, che ha previsto un finanziamento a favore del DiSPeS, in qualità di terza parte, per circa 42 mila euro. Si è svolto il primo rendiconto intermedio del summenzionato progetto INTEGRA, finanziato dal Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Altre attività, con maggiori implicazioni sul lato della terza missione, sono segnalate più sotto.

Assegni di ricerca

Nel 2018 erano attivi i seguenti progetti, in parte conclusi in parte ancora in corso, tutti finanziati con la partecipazione a bandi competitivi:

- *Le religioni nello spazio pubblico: una nuova sfida culturale. Il Friuli Venezia Giulia come studio di caso e modello*
- *Regione_Storia: Esplorare la Contemporaneità Online (RESTECO)*
- *Rete transfrontaliera per le donne migranti: integrazione sociale, salute sessuale e riproduttiva*
- *Valutazione delle problematiche riproduttive delle donne migranti* (in collaborazione con il DSM)

PARTECIPAZIONE A BANDI/CALL PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA

Nel corso del 2018 il Consiglio di Dipartimento ha autorizzato la partecipazione di suoi afferenti a bandi/call di seguito elencati.

Programma	Proposte	Risultati
<i>Europe for Citizens</i>	1	finanziato (35 mila euro): EUIMAGE
PRIN 2017	3	-
JUST-AG	1	in corso di finanziamento (46 mila euro): Train 2 EN4CE
MAECI-AICS	1	-
MIUR-POT	1	in corso di finanziamento (13 mila euro): GPS.UNI

Programma Spazio Alpino	2	-
MAECI – Stabilizzazione Siria	1	in corso di finanziamento (34 mila euro): Progetto SIRIA
L.R. 34/2015, art. 5, commi 29-34 – assegni ric. SSH	5	tre assegni finanziati (75 mila euro)
FRA 2018 + fondi DiSPeS	3	Finanziamento complessivo: 16 mila euro

Le proposte progettuali avanzate dal DiSPeS nel 2018 sono variegate nei programmi di finanziamento, e quelle finanziate o in corso di finanziamento spaziano dalla disseminazione e il *public engagement* (come nel caso di EUIMAGE, ma anche del progetto Siria), all'orientamento (GPS.UNI), alla ricerca applicata (Train 2 EN4CE), alla progettualità specifica per il finanziamento delle attività dei giovani ricercatori.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

L'attività pubblicistica degli afferenti al Dipartimento (e degli assegnisti di ricerca), è evidenziata nella tabella sottostante (gli afferenti considerati nell'anno in trattazione sono quelli al dicembre 2018), che considera gli anni della valutazione della CVR ora in corso, proponendo un confronto meramente numerico. Il decremento degli articoli in rivista pubblicati nel 2017 che si evidenziava nella scorsa Relazione, rispetto ai due anni precedenti – per altro parallelo ad un netto aumento dei contributi in volume – è ora ampiamente compensato, a riprova di quanto si scriveva lo scorso anno: “Potrebbe trattarsi di un dato non particolarmente rilevante – dato che le pubblicazioni seguono dinamiche non strettamente legate a predefinite scadenze temporali – ma che comunque andrà verificato in confronto al dato del 2018”. E il confronto mostra oggi infatti che – proprio per le particolari dinamiche temporali dell'editoria e delle pubblicazioni – bisogna sempre guardare al lungo periodo: l'attività pubblicistica si è mantenuta mediamente numericamente costante, nonostante una lieve diminuzione degli afferenti al DiSPeS, e le pubblicazioni in rivista nel 2018 compensano il dato dell'anno precedente.

Confronto numerico delle pubblicazioni – anni:	2015	2016	2017	2018
Articolo in rivista	39	43	24	64
Breve introduzione	-	4	3	1
Contributo in atti di convegno	7	3	4	2
Contributo in volume	44	22	63	65
Curatela	2	5	6	10
Monografia o trattato scientifico	12	10	6	9
Prefazione/postfazione	1	-	2	-
Recensione in rivista	2	-	2	2
Traduzione in Volume	-	2	3	-
Voce in dizionario o enciclopedia	1	-	-	-
Altro	6	3	1	7

Per quel che riguarda l'attività editoriale del Dipartimento, rinnovata nel 2014 con l'avvio della nuova collana Poliarchie/ Polyarchies (edita da EUT con la formula distributiva dell'open access: www.openstarts.units.it), ora diventata rivista, si segnalano le due uscite del 2018. Nella Biblioteca della Società Aperta, dove sono pubblicati lavori di tipo monografico (con due serie, una dedicata a Studi e Ricerche, l'altra alla Didattica) è uscito: Giorgio Osti, Luigi Pellizzoni (a cura di), *Energia e innovazione tra flussi globali e circuiti locali* (2018, EUT Edizioni Università di Trieste).

Terza missione

Il 2018 è stato il secondo anno di riferimento della programmazione della Terza Missione 2017-19 (programmazione MIUR 2016-2018). Durante l'anno è stato rafforzato il raccordo tra la struttura di programmazione e organizzazione del Dipartimento composta dal delegato del direttore per il Trasferimento della conoscenza e lo staff di supporto amministrativo con gli uffici centrali di Ateneo di aiuto nelle fasi di selezione e realizzazione delle attività di divulgazione e in quelle di monitoraggio. Il raccordo tra gli uffici si è concretizzato, particolarmente, nelle attività di "Public Engagement" dove il Dipartimento è maggiormente coinvolto e in linea con il terzo obiettivo del Trasferimento della conoscenza individuato nel Piano strategico di Ateneo 2016-18 ("Trieste Città della scienza – Trieste Città della conoscenza").

Per quel che riguarda le attività svolte nell'ambito di specifici progetti in partenariato, nel 2018 si sono avvitati:

- *LIBERARE LA PENA in Burkina Faso* (Bando su: Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale – articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19)

Proponente: Carità Diocesana di Gorizia onlus

- *Dietro, a ridosso, oltre il confine. Gli Sloveni in Friuli Venezia Giulia a dieci anni dall'adesione della Slovenia all'area Schengen* – Bando di cui alla delibera della Regione FVG n. 2028 del 20/10/2017

Proponente: Istituto Sloveno di ricerche (SLORI)

Si è concluso:

- *Caffè Corretto. Promozione dell'imprenditorialità giovanile per produzioni agroforestali associate alle coltivazioni di caffè della Bolivia, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale* (Bando su: Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale – articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19)

Proponente: Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo (CVCS)

Con riferimento alla scheda di monitoraggio delle attività scientifico-culturali in termini descrittivi e di impatto predisposta in precedenza dal Dipartimento, questa ha lasciato lo spazio al nuovo modulo di "Risorse-Terza Missione" implementato dall'Ateneo in ArTS. Nel periodo 2017-2018, in ArTS, risultano inserite 124 attività (67 nel 2017 e 57 nel 2018). Nello

specifico, si segnalano le seguenti tipologie di attività: a) Partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti (n. 38); b) Partecipazione dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale e internazionale (n. 19); c) Organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca (n. 16); d) Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (n. 15); e) Pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico (n. 11); f) Pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica (n. 4); g) Iniziative di democrazia partecipativa (n. 3); h) Partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio (n. 3); i) Iniziative di tutela della salute (n. 2) l) Organizzazione di concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità (n. 2); m) Fruizione da parte della comunità di musei, ospedali, impianti sportivi, biblioteche, teatri, edifici storici universitari (n. 1); n) Partecipazione a comitati per la definizione di standard e norme tecniche (n. 2); o) Partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (n. 2); p) Altre iniziative di Public Engagement (n. 6). La rilevanza di questi eventi è nel 21,8% internazionale (n. 27), nel 29,8% nazionale (n. 37), nel 24,2% regionale (n. 30) e nel 12,1% locale (n. 15) (n. 15 n.d.). Da questi dati emerge il buon legame con i soggetti del territorio locali, nazionali e internazionali e la capacità dei docenti del Dipartimento nell'essere coinvolti in attività organizzate da soggetti esterni la propria università (associazioni, pubblica amministrazione, scuole, ecc.) e nella disseminazione della conoscenza attraverso trasmissioni radiotelevisive e pubblicazioni rivolte ad un pubblico generalista. Si segnalano, in particolare, le seguenti attività: la partecipazione dei docenti alle trasmissioni radiotelevisive Rai Storia, Raitre "Est-Ovest", TG Regionale Fvg, "Tuttoggi Attualità" e "Meridiani" (TV Koper Capodistria), ecc.; come conferenzieri presso il Collegio Universitario Luciano Fonda, Pordenone Legge, **èStoria**, Caffè delle Lettere, Festival Internazionale dei Beni Comuni, Festival delle idee per la montagna; come intervistati o autori in articoli sulla stampa locale; come relatori nelle scuole di ogni grado e ordine sui temi dei diritti fondamentali, dell'educazione alla cittadinanza, della geopolitica, dei conflitti e culture, delle relazioni internazionali, della costituzione, ecc.; come componenti del Comitato tecnico aree interne presso la Presidenza del consiglio dei ministri o della Commissione diritti umani del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Venezia, ecc. Rimangono, inoltre, attivi in Dipartimento il regolamento specifico per le attività culturali finalizzato a incoraggiare il personale docente e ricercatore e gli studenti ad attivarsi per iniziative di disseminazione e lo spazio dedicato alle attività *in itinere* e passate degli eventi più tipicamente convegnistici/seminariali e di diffusione al grande pubblico nel sito web dipartimentale alla voce "Eventi" e in un apposito spazio-archivio (dispes.units.it/it/eventi-archivio). Per il 2018 sono registrati e visibili (completi di programma, locandine e altro materiale relativo) 41 eventi. Si tratta di eventi per i quali è previsto un coinvolgimento ampio della tipologia di pubblico (accademico e generico), tipico del "public engagement", con l'esclusione, salvo qualche eccezione, dei numerosi interventi seminariali all'interno dei corsi di studio. Nel 2018, per il successo riscosso o per la particolarità degli ospiti o del tema trattato, vanno evidenziati:

- Modulo Jean Monnet Ensueu. La sostenibilità ambientale in Europa: una prospettiva socio-giuridica (febbraio-aprile)
- Convivere con Auschwitz (gennaio), rispetto al quale si è formalizzata l'istituzione di un Comitato scientifico di Ateneo, il cui referente per il Dipartimento è il prof. Daniele Andreozzi.
- Economia solidale e sviluppo sostenibile. Sfide e percorsi comuni per il nord e il sud del mondo (marzo)
- Scambi anomali. I mercati 'nested' per le aree rurali fragili (marzo)
- Il cibo tra sostenibilità alimentare, salvaguardia dei saperi tradizionali e valorizzazione dei territori (maggio)
- Fiducia oltre il confine: Darko Bratina tra sociologia e cinema (maggio)
- Città giusta. Globalizzazione, bene comune e sfide urbane (giugno)
- Intelligenza artificiale: come sta cambiando le nostre vite? (settembre)

- Alla scoperta dei saperi e dei sapori del Carso triestino nell'area di Basovizza (ottobre)
- Quanto è democratico il diritto ambientale? Diritto di accesso alle informazioni e garanzie partecipative (ottobre)
- Dietro, a ridosso, oltre il confine. Gli sloveni in Friuli Venezia Giulia a dieci anni dall'adesione della Slovenia all'area Schengen (ottobre)
- Parlano davvero così chiaro? I populistici di destra in Italia, Francia, Regno Unito e Stati Uniti (novembre)
- Restorative Approach, innovazione e cambiamento sociale. Abitare il conflitto in una prospettiva generativa (novembre)
- Quale Europa? Le proposte di Merkel, Macron e Juncker e la posizione dell'Italia (novembre)
- Il valore del tempo nel turismo: da tiranno a liberatore (novembre)
- La grande illusione. La transizione del primo dopoguerra nell'Europa adriatica e danubiano-balcanica (1918-1923) (novembre)
- Migrazioni e cambiamento climatico (novembre)
- China 2025. Il programma economico 2020-2025, la Belt and Road Initiative e le opportunità per l'Italia (novembre)
- Nuove prospettive della tutela del minore nei contesti transnazionali (novembre)
- Futuri sospesi: tra Europa e Nazione, il caso Italy (dicembre)
- Patrimonio culturale e welfare culturale: il ruolo delle comunità patrimoniali (dicembre)
- Solidarietà climatica – Come i saperi scientifici reagiscono ai disastri ambientali (dicembre)
- Il valore della Dichiarazione universale dei diritti umani nella giurisprudenza internazionale (dicembre)
- Aspetti giuridicamente problematici della surrogazione di maternità transnazionale (dicembre)

Anche nel 2018 si è ribadita l'attenzione alle attività per gli studenti delle scuole superiori in termini di orientamento dell'offerta formativa (Porte aperte, Modulo formativo estiva su “Diritti, potere e istituzioni nell'Europa contemporanea”, ecc.) e di trasferimento della conoscenza. In collaborazione con l'Immaginario scientifico di Trieste si sono proposti un ciclo di sette conferenze-laboratorio rivolte agli studenti delle scuole superiori “Capire il mondo globalizzato: la sociologia in azione” e di una visita didattica “Prepotto e la Valle dello Judrio”.

Il Dipartimento continua a rafforzare i legami con gli enti territoriali, necessari per sostenere l'offerta formativa (fase consultiva), di ricerca (convenzioni) e di disseminazione. Nel 2018, si sono attivate o rinnovate specifiche convenzioni con: Comune di Cinisello Balsamo, Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia, Znanstveno Raziskovalno Sredisce (centro di ricerche sloveno).

Queste convenzioni si aggiungono a quelle stipulate in precedenza e ancora attive con: SWG S.p.A., Ires-Fvg, Irsses – Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale, Ircs Burlo Garofalo, Istituto J. Maritain, Auxilia Onlus, Institutz novejsi zgodovino – Institute of Contemporary History, Fondazione Biblioteca Benedetto Croce, Fondazione Istituto Gramsci onlus.

Sempre con riferimento ai rapporti con il territorio, si vuole inoltre mettere in evidenza i rapporti di collaborazione e consulenza riconducibili al supporto del *policy making* svolti nei confronti di: Regione Veneto, Ministero degli affari regionali, Ministero del Lavoro, Ministero del Tesoro, Italia Lavoro/Anpal, Conferenza dei presidenti delle assemblee regionali, Confprofessioni nazionale, Confartigianato nazionale, Confindustria Veneto, Confindustria Verona, Confindustria Treviso, Confindustria Pordenone, Cisl nazionale, Cisl Veneto, Cisl Fvg, Cgil Marche, Cgil Veneto.

A questi si devono aggiungere gli accordi in essere con: Ordine avvocati di Pordenone e Scuola professioni legali; Corte dei conti sez. regionale Fvg; Tribunale amministrativo per il Fvg; Corte suprema della repubblica Slovenia; Informest Gorizia; Area

di ricerca; Collegio Fonda; Start up accademica Biopolife; Associazione avvocati amministrativisti del Fvg; Comune e Provincia di Trieste; Prefettura di Trieste; Comune di Gorizia; Prefettura di Gorizia e Commissione per la protezione internazionale di Gorizia; Brigata Pozzuolo del Friuli; Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste; l'Italian Diplomatic Academy; Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia; Central European Initiative; Fondazione Toniolo; Luxottica; Electrolux; Certottica; Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo di Gorizia.

Personale docente

Alla fine del 2017 erano afferenti al DiSPeS 36 docenti/ricercatori, di cui 21 professori associati, 5 professori ordinari e 10 ricercatori universitari. Nel 2018 hanno preso servizio due RTDb, uno in SPS/07, uno in SPS/10 e un RTDa in IUS 13; si è verificato inoltre il trasferimento da altro Dipartimento di un ricercatore in M-PSI 06, e pertanto il numero degli afferenti alla fine del 2018 è di 40.

Il Dipartimento mantiene sempre la sua caratteristica multidisciplinarietà, essendo presenti afferenti delle aree CUN 11a, 12, 13 e 14.

Per quanto riguarda l'attività formativa, i docenti (Professori Ordinari, Associati e Ricercatori) hanno assolto i compiti didattici previsti dalla normativa. I Professori (Associati ed Ordinari) hanno svolto una media 110 ore a testa (essendo ancora in servizio professori associati e ordinari con l'obbligo di svolgere massimo 90 ore di didattica frontale).

Per i ricercatori, il Dipartimento ha stabilito che gli obblighi didattici richiesti si ritenessero assolti nel caso di incarico di didattica frontale. Per i ricercatori non titolari di insegnamenti l'obbligo richiesto era quantificato in 160 ore di didattica diffusa. Quasi tutti i ricercatori del Dipartimento sono stati titolari di almeno un insegnamento con una media di circa 70 ore di didattica frontale per ogni ricercatore.

Per quanto riguarda la didattica sostitutiva, nell'a.a. 2017 – 2018 sono stati spesi circa 66.000 euro totali di cui 43.000 circa per la stipula di 23 contratti di docenza sostitutiva (alcuni dei quali – specificamente richiesti dagli studenti – sono stati fatti gravare sui fondi dedicati agli studenti come consentito dalle linee guida del CdA); la parte restante dei fondi è stata utilizzata per retribuire 13 ricercatori (8 del DiSPeS e 5 di altri dipartimenti) per l'attività di didattica frontale. Anche per l'anno accademico 2017/18 i criteri utilizzati per la stipula dei contratti e per la valutazione comparativa degli assegnatari sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente (priorità di copertura con docenti di ruolo, forte peso nella valutazione dei contrattisti della scientificità e professionalità dei curricula).

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE CHIRURGICHE E DELLA SALUTE

Formazione

I percorsi di studio e di formazione attivi presso il Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute (DSMCS) nell'anno 2018 comprendono i seguenti Corsi di Studio (CdS):

- 9 Corsi di Laurea delle professioni sanitarie, di cui 5 interateneo
- 2 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico,
- 5 Corsi di Master di Primo Livello,
- 4 Corsi di Master di Secondo Livello,
- 26 Scuole di Specializzazione,
- 1 Dottorato di Ricerca,

Nell'a.a. 2017-2018 il numero di docenti afferenti al Dipartimento è risultato pari a 90 (di cui 9 Professori Ordinari, 44 Professori Associati, 28 Ricercatori Universitari e 9 Ricercatori a tempo determinato – legge 240). Gli studenti iscritti a Corsi di I e II livello sono 1837 di cui il 36% è iscritto a Corsi di Laurea Triennali e il 64% a Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico. Il numero di studenti stranieri è risultato pari a 117, il 6,37% del totale. Gli iscritti a Scuole di Specializzazione afferenti al Dipartimento sono 439, il numero degli iscritti ai Master di I e II livello è rispettivamente di 58 e 30, i dottorandi di ricerca sono 26. L'offerta formativa sopramenzionata è riportata in dettaglio nella sottostante tabella:

TIPOLOGIA DEI CORSI DI STUDIO	Durata (anni)	Classe MIUR
CORSI DI LAUREA		
[ME10] Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)	3	L/SNT1
[ME11] Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di ostetrica/o)	3	L/SNT1
[ME12] Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di fisioterapista)	3	L/SNT2
[ME17] Tecniche della Riabilitazione Psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di tecnico della riabilitazione psichiatrica)	3	L/SNT2
[ME13] Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di laboratorio biomedico)	3	L/SNT3
[ME14] Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di radiologia medica)	3	L/SNT3
[ME15] Igiene Dentale (abilitante alla professione sanitaria di igienista dentale)	3	L/SNT3

[ME16] Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	3	L/SNT4
[ME18] Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	3	L/SNT2
CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO		
[ME03] Medicina e Chirurgia	6	LM-41
[ME04] Odontoiatria e Protesi Dentaria	6	LM-46
MASTER DI PRIMO LIVELLO		
[M150] Gestione infermieristica del paziente con ferite difficili	2	
[M110] Infermieristica Pediatrica	1	
[M114] Cure palliative e Terapia del dolore	1	
[M116] Management sanitario a pazienti sttomizzati e incontinenti	1	
[M117] Pet Therapy: Esperto in Interventi Assistiti con gli Animali – IAA	1	
MASTER DI SECONDO LIVELLO		
[M210] Chirurgia andrologica e disforia di genere	1	
[M211] Nutrizione clinica, diabete e metabolismo: fisiopatologia e gestione pratica multidisciplinare	2	
[M212] Chirurgia Isteroscopica	1	
[M213] Ecografia urologica andrologica e nefrologica	1	
SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE		
[SSM01] Anestesia e rianimazione	5	SAS-5511
[SS001] Chirurgia orale	3	SAS-5513
[SSM02] Chirurgia generale	6	SAS-5505
[SSM03] Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica	5	SAS-5505
[SSM04] Dermatologia e venerologia	5	SAS-5517
[SSM18] Genetica medica (ind. non medico)	4	SAS-5512
[SSM22] Genetica medica (ind. medico)	4	SAS-5512
[SSM05] Geriatria	5	SAS-5517
[SSM06] Ginecologia e Ostetricia	5	SAS-5505
[SSM07] Malattie dell'apparato cardiovascolare	5	SAS-5517
[SSM19] Malattie dell'apparato digerente	5	SAS-5517
[SSM23] Malattie dell'apparato respiratorio	5	SAS-5517
[SSM08] Medicina del lavoro	5	SAS-5514

[SSM20] Medicina dello sport e dell'esercizio fisico	5	SAS-5517
[SSM09] Medicina d'emergenza-urgenza	5	SAS-5501
[SSM10] Medicina interna	5	SAS-5501
[SSM11] Medicina legale e delle assicurazioni	5	SAS-5514
[SSM21] Neurologia	5	SAS-5503
[SS002] Odontoiatria pediatrica	3	SAS-5513
[SSM12] Oftalmologia	5	SAS-5518
[SS003] Ortognatodonzia	3	SAS-5513
[SSM13] Ortopedia e Traumatologia	5	SAS-5505
[SSM14] Otorinolaringoiatria	5	SAS-5518
[SSM15] Pediatria	5	SAS-5504
[SSM16] Radiodiagnostica	5	SAS-5510
[SSM17] Urologia	5	SAS-5505
DOTTORATO		
[PHD08] Scienze della riproduzione e dello sviluppo	3	

Nell'a.a. 2017-2018 è stata confermata nel complesso l'offerta formativa di I e II livello; confermati pertanto i 5 corsi di Laurea delle professioni sanitarie attivati in interateneo con l'Università degli Studi di Udine, per i quali è stata erogata la didattica relativa ai seguenti anni di corso:

- Ostetricia: 1° e 3° anno;
- Tecniche di Laboratorio Biomedico: 2° anno;
- Tecniche di Radiologia Medica, per immagini e radioterapia: 2° anno;
- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro: 1° e 3° anno;
- Logopedia: 1° e 2° anno.

Il numero totale di studenti dei Corsi Interateneo iscritti a Trieste è pari a 126.

In merito ai Master di I livello di durata annuale sono stati attivati per la prima volta il Master in “Management sanitario a pazienti stomizzati ed incontinenti” e quello in “Pet Therapy: Esperto in Interventi Assistiti con gli Animali”.

Relativamente alle Scuole di Specializzazione di Area Medica, l'a.a. 2017-2018 ha visto la nuova attivazione 4 ulteriori Scuole di Specializzazione (Malattie dell'Apparato Digerente, Malattie dell'Apparato Respiratorio, Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico e Neurologia).

Il Dipartimento, inoltre, partecipa con i suoi docenti ai Dottorati in Nanotecnologie, in Biomedicina Molecolare e Biologia Molecolare attivati dal nostro ateneo.

Nell'ambito della somministrazione di insegnamenti e-learning, nell'a.a. 2017-18 sono proseguite le iniziative di teledidattica da reparto di degenza ospedaliera (CdLM Medicina e Chirurgia) e dal polo didattico di Valmaura alla sede coordinata di Monfalcone (CdL in Infermieristica), nonché l'utilizzo del sistema Moodle sia per la distribuzione dei materiali didattici sia per i progress test nei vari anni di corso (CdLM Medicina e Chirurgia, CdLM in Odontoiatria e Protesi Dentaria, CdL Infermieristica, CdL Ostetricia).

In alcuni CdS, sono continuate le pratiche di tutoraggio attivo, come ad esempio nei CdLM Medicina e Chirurgia e nei CdL delle professioni Sanitarie.

Le attività di orientamento degli studenti si svolgono nell'ambito del programma di "Porte Aperte" di concerto con l'Ufficio per l'Orientamento di Ateneo. Nello specifico, vengono realizzati:

- multipli incontri divulgativi nelle aree di residenza (Pordenone, Portogruaro, Conegliano, con presentazione sintetica di tutti i CdL (obiettivi didattici, piano di studi, organizzazione didattica, sbocchi professionali) da parte del delegato del Rettore per l'orientamento di DSMCS;
evento plenario in Aula Magna in due separati incontri per gli studenti di Trieste (partecipazione media 600-700 studenti) e per l'area istro-croata, coordinata dal Delegato per l'orientamento, con presentazione del corso da parte dei Coordinatori dei rispettivi CdL, per ognuna delle Lauree Magistrali e Triennali professionalizzanti;
- calendario di Porte Aperte attive (attivato dal 2015), con partecipazione di studenti liceali a lezioni ordinarie, in particolare a contenuto interattivo (lezioni di "role-playing" e "case-solving", flash forward, attività sui manichini, moduli formativi estivi).

Le attività di tutoraggio si svolgono lungo tutto il percorso degli studi nei corsi triennali e magistrali e la valutazione del tirocinio formativo da parte dei tutor costituisce un momento fondamentale per il passaggio all'anno di corso successivo. Le attività di tutoraggio sono svolte nelle aziende sanitarie territoriali, nelle corsie delle aziende ospedaliere o ospedaliero-universitarie, nei laboratori delle stesse, e, per alcuni CdL, presso l'ARPA o aziende private. Il rapporto tra CdL e aziende pubbliche o private è regolato mediante apposite convenzioni approvate dal Consiglio di DSMCS. In alcuni CdL sono stati introdotti modelli di valutazione della performance dell'attività di tutoraggio e degli stessi tutor di I livello e di II livello da parte degli studenti frequentanti.

Tra le altre attività, da menzionare le seguenti iniziative intraprese dai singoli CdL:

- l'introduzione di nuove tecnologie di analisi di immagini, di telepatologia e di streaming per l'insegnamento dell'anatomia umana, le esercitazioni di semeiotica medica e per l'utilizzo di tecniche diagnostiche di laboratorio;
- attività di tirocinio curriculare su manichini simulatori;
- corsi di formazione dedicati alla professione specifica;
- corsi per l'interazione tra diverse figure professionali sanitarie;
- stage formativi in/preso enti ed istituzioni pubbliche o private convenzionate (IRCCS, CNR, ARPA, altre Università in ambito EU);
- incontri con figure professionali operanti in diverse realtà sanitarie nazionali ed estere,
- attività di volontariato a carattere socio-sanitario ed umanitario;
- accordi con altri Atenei per favorire la frequenza di studenti laureati in corsi di Master;
- collaborazione con Scuole di Dottorato di Ricerca e Istituzioni IRCCS;

- partecipazione a convegni, congressi o corsi dedicati alla professione specifica previa approvazione del Consiglio di CdL.
- adesione a progetto Cineca-ANVUR TECO T e D (CdL in Fisioterapia, Infermieristica Tecniche di Radiologia Medica)
- certificazione BLS-D (Basic Life Support – early Defibrillation), obbligatoria per gli studenti di tutti i CdL (al IV e al VI anno per gli studenti delle LM a ciclo unico, al II anno per gli studenti delle Lauree delle professioni sanitarie). Questo corso insegna a soccorrere i soggetti colpiti da attacco cardiaco mediante la rianimazione cardiopolmonare e la defibrillazione.

I processi di internazionalizzazione nel corso dell'a.a. 2017-2018 hanno registrato 34 studenti in uscita e di 36 in entrata. La ricognizione dei programmi di mobilità ingoing e outgoing presso i CdS afferenti al DSMCS ha dato i seguenti esiti:

Corso di Studi	Programma					Totale complessivo
	Erasmus studio	Erasmus traineeship	ERASMUS TRAINEESHIP CONSORZI KTEU – ILO – TACE	Borse di Mobilità internazionale	Trasferte dottorato	
MEDICINA E CHIRURGIA	15	1	10	3		29
ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	1					1
INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)			3			3
SCIENZE DELLA RIPRODUZIONE E DELLO SVILUPPO (PHD)					1	1
Totale complessivo	16	1	13	3	1	34

Mobilità Internazionale in Entrata 2017/18	
Programma	Studenti
ERASMUS STUDIO	8
ERASMUS TRAINEESHIP	28
Totale complessivo	36

Nell'ambito delle **Suole di Specializzazione** sono state registrate le seguenti mobilità in uscita:

Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica

- 1 specializzanda presso la Dermopathologie Graz University, Graz, Austria
- 1 specializzanda presso l'Institute for Klinische Pathologie und Molekularpathologie di Lienz, Lienz, Austria
- 1 specializzando presso il Biopstick laborator S.r.o. Mikulasske, Pilsen, Repubblica Ceca

Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Terapia Antalgica

- 1 specializzanda presso il Sick Kids, the Hospital for Sick Children. Department of Critical Care, Toronto, Canada
- 1 specializzando, presso il Laboratory of Intensive Care Medicine, Ku Leuven, Leuven, Belgio
- 1 specializzanda presso University College London Hospital I.C.U., Londra, Regno Unito
- 1 specializzanda presso l'Anesthesiologische Klinik, Universitäts Klinikum Heide, Heidelberg, Germania
- 1 specializzando presso l'Hospital Vall D'Hebron, Anestesiologia i Reanimació, Barcellona, Spagna

Scuola di Specializzazione in Urologia

- 1 specializzando presso la Clinique Saint Augustin – Groupe Urologie di Bordeaux, Bordeaux, France

Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare

- 1 specializzando presso Harefield Hospital NHS Trust – Sezione Cardiothoracic Intensive Care Unit, Londra, Regno Unito

Scuola di Specializzazione in Medicina d'emergenza-urgenza

- 1 Specializzando presso il Dipartimento di Emergenza dell'Università di Dublino, Dublino, Irlanda

Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale

- 1 Specializzanda presso Colorectal registrar – General Surgery DEpartment University of Dublin, Dublino, Irlanda
- 1 Specializzando presso CHI Poissy-St Germain en Laye, Parigi, Francia
- 1 Specializzando presso Chris Hani Baragwanath Academic Hospital, Johannesburg, Sudafrica

Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva

- 1 Specializzando presso il Nottingham University Hospitals NHS Trust (NUH), Nottingham, Regno Unito

Scuola di Specializzazione in Dermatologia

- 1 Specializzanda presso Department of Dermatology, Medical University of Warsaw

Scuola di Specializzazione in Ortopedia

- 1 specializzando (V anno) presso Stanford University – VA Palo Alto Health Care System (U.S.)
- 1specializzando (V anno) presso Mount Sinai West Hospital – New York City (U.S.)
- 1 specializzando (III anno) presso Ochsner LSU Health Sciences Center – Shreveport (U.S.)

Scuola di Specializzazione in Oftalmologia

- 1 specializzando presso il Service Universitaire d'Ophtalmologie – Centre Hospitalier Intercommunal de Créteil, Université Paris- Est Créteil, Paris (FR)
- 1 specializzanda presso il Moorfields Eye Hospital, Londra (UK)
- 1 specializzanda presso la Queens University, Belfast

Scuola di Specializzazione in Pediatria

- 4 specializzandi presso l'Ospedale Divina Providencia, Luanda, Angola
- 1 specializzanda presso The Hospital for Sick Children, Toronto, Canada

Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica

- 1 specializzanda presso la Radiologia del Klinikum Klagenfurt am Wörthersee, Klagenfurt, Austria
- 1 specializzanda presso la Radiologia dell'Addenbrooke Hospital Cambridge University, Cambridge, Regno Unito
- 1 specializzanda presso Oberärztin Sektionsleiterin Elektrophysiologie, Medizinische Klinik 1, Klinikum Fürth, Fürth, Germany
- 1 specializzanda presso l'Ospedale Royal Marsden, Sutton, Londra, Regno Unito

Hanno visitato Strutture e Scuole di Specializzazione del Dipartimento:

- Dr. Enry Ailo, University of Helsinki, Helsinki, Finland
- Nastasija Savickaja, Lithuanian University of Health Sciences, Kaunas, Lithuania
- Marko Brom, University of Warsaw, Warsaw, Poland
- Florencia Angel, Residencia de Odontopediatria, Unidad de Gestión de Odontología del Hospital Público Materno-Infantil di Salta, Argentina
- Prof.ssa Marjeta Terčelj-Zorman, Direttrice del Dipartimento di Malattie respiratorie e allergiche dell'Università di Ljubljana

RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON SEDI STRANIERE

- University of Colorado, Denver, Health Science Center, Division of Cardiology, USA Department of Cardiology, University of Cincinnati; Cardiovascular Division, Department of Medicine, Washington University School of Medicine, St. Louis, MO, USA
- Stanford University, Stanford, CA, USA
- Mayo Clinic, Rochester Minnesota USA
- Winthrop University, New York, USA
- Federal University of Rio de Janeiro – Health Sciences Center Carlos Chagas Filho Institute of Biophysics- Rio de Janeiro, Brazil
- Department of Emergency Medicine, University of Pittsburgh – Pittsburgh, USA
- Unit for Social and Community Psychiatry (WHO Collaborating Centre for Mental Health Service Development) at Queen Mary, University of London
- Karolinska Institutet, Department of Clinical Neuroscience, Huddinge, Stockholm, Sweden
- Département de psychiatrie-Service de psychiatrie générale – Policlinique du DP-CHUV – Section “Eugène Minkowski” di Lausanne (Svizzera)
- Università di Freiburg (D)
- Università di Lubiana (SL)
- Università di Bristol (UK)
- Università di Coventry (GB)
- Università di Graz (A)
- Norfolk and Norwich Plastic Surgery Department, University of Norwich (UK)
- Human Factors Research Unit of the Institute of Sound and Vibration Research, University of Southampton (UK)
- Academic Medical Center, University Hospital, Amsterdam (NL)
- Federal Institute of Occupational Health, Berlin (Germany)

- Virginia Commonwealth University, Medicine Department (A. Abate, MD, PhD), VCU Pauley Heart Center, Richmond, VA, USA
- Gonda Vascular Center Mayo Clinic, Rochester, Minnesota; USA (Dr. Leslie T. Cooper)
- Baker IDI Heart and Diabetes Institute of Melbourne
- Department of Medicine, Austin Hospital, University of Melbourne, prof. Louise Burrell
- Joslin Diabetes Center, Section on Genetics and Epidemiology, Harvard Medical School, Boston, MA, USA
- Science and Research Center of Koper, Institute for Kinesiology Research, Capodistria, Slovenia
- Department of Internal Medicine and Intensive Care Medicine, VU University Medical Center Amsterdam, The Netherlands
- Department of Intensive Care Medicine, University of Leuven, Leuven, Belgium
- Department of General Intensive Care, Rabin Medical Center, Petah Tikva, Israel
- Fondazione Puigvert – Barcelona (E)
- Department of Urology – Ospedale di Isola (SLO)
- Department of Urology – Ospedale di Fiume (CRO)
- The Institute of Urology, University College London Hospitals, London, UK
- Division of Surgery and Interventional Science, Department of Urology, University College London, UK
- Urology Institute, University Hospitals, Case Western Reserve University, Cleveland, OH, USA
- Department of Urology, University of Miami Miller School of Medicine and Sylvester Comprehensive Cancer Center, Miami, Florida USA
- St George's University Hospital NHS Foundation Trust, London, UK
- Department of Obstetrics and Gynecology, Hospital Universitario La Fe, Valencia, Spain; Instituto Valenciano de Infertilidad, Valencia, Spain
- Department of Obstetrics and Gynecology, University Hospitals Leuven, Leuven, Belgium University Hospital KU Leuven, Belgium
- University of Ljubljana, Slovenia
- Department of Perinatology, Division of Obstetrics and Gynaecology, University Medical Centre Ljubljana, Slovenia
- Department of Obstetrics and Gynecology, Clinical Hospital, University of Rijeka, Rijeka, Croatia
- NHS North Bristol Trust; Southmead road, Bristol BS105NB, UK
- Klinični uddelek za plastično, rekonstrukcijsko in estetsko kirurgijo ter opeklino Univerzitetni Klinični Center, Zaloška 7, Ljubljana; Slovenia
- Dept of Surgery, Hospital Beaujon, Université de Paris Francia
- University of Sarajevo
- Sheffield University, UK
- Cardiff University, UK
- Los Alamos National Laboratory, USA
- Nguyen-Ngoc-Quynh National Hospital of Pediatrics, Hanoi, Vietnam

- UCL Institute of Child Health, London
- St. George Hospital, London, UK
- University of Bordeaux, Francia
- Dept. of Pediatrics, University of Tampere, Finlandia
- Dept. of Pediatrics, Center for Diarrheal Research, All India Institute of Medical, Sciences, New Delhi
- Translational, and Clinical Research and Division of Pediatric Gastroenterology and Nutrition at the MassGeneral Hospital Boston, USA
- Department of Cardiology. Maastricht University Medical Centre, NL
- Dept. of Pediatrics, Ludwig-Maximilian's University, Munchen, Germania
- Dept. of Pediatrics, Rijeka, Croatia
- Dept. of Pediatrics, Budapest University
- Dept. of Pediatrics, University of Maribor, Slovenia
- Clinical Research and Division of Pediatric Gastroenterology and Nutrition at the Mass. General Hospital Boston
- Coronel Institute – Amsterdam Medica Center Amsterdam, Olanda
- Institute for Interdisciplinary Dermatological Prevention and Rehabilitation at the University of Osnabrück, Austria

Ricerca

LINEE DI RICERCA FONDAMENTALI DEL DIPARTIMENTO

I campi di ricerca del DSMCS sono centrati sullo studio dei meccanismi molecolari, di biologia cellulare e genetici nella fisiopatologia e nella patogenesi di malattie endocrine e metaboliche, ereditarie, cardiovascolari, odontostomatologiche, ematologiche, pediatriche, dermatologiche, uro-nefrologiche, immunoreumatologiche, allergologiche, gastrointestinali e cerebrali. Rappresentano ulteriori ambiti di ricerca l'epidemiologia clinica, l'oncologia, la chirurgia generale e specialistica con approcci integrati ed innovativi che riguardano la diagnostica per immagini, le scienze della salute, la medicina occupazionale, la salute degli anziani e le malattie infettive.

Molte linee di ricerca includono, inoltre, la genetica di popolazione, la biologia molecolare, le colture cellulari, la medicina rigenerativa, le biobanche, i biomateriali e i modelli sperimentali di patologia e sono orientate allo sviluppo di terapie innovative bersaglio-specifiche, ma anche nella ricerca di nuovi biomarcatori da impiegare a livello prognostico e predittivo nelle patologie tumorali e non.

PROGETTI DI RICERCA INIZIATI NEL 2018

Nel 2018 sono iniziati i seguenti tre progetti:

1. *LaserNET – Sostegno all'avvio della laser terapia come trattamento delle mucositi orali/stomatiti/dermatiti nel paziente oncologico in Serbia*

Finanziatore	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Bando	Avviso per la presentazione delle domande di contributo per l'anno 2017 in materia di cooperazione allo sviluppo in attuazione dell'articolo 4 della legge 30 ottobre 2000 n. 19 (interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale)
Responsabile scientifico	dott.ssa Serena Zacchigna
Altro personale del DSM coinvolto	No
Finanziamento del DSM	€ 8.862,00
Altre parti	International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB) IRCCS Burlo Garofolo
Periodo di svolgimento	1° gennaio 2018 – 31 dicembre 2020

2. *DOMINO – Diagnostica Ospedaliera Molecolare Innovativa in NGS per l'Oncologia*

Finanziatore	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Bando	Bando POR FESR 2014-2020. Attività 1.3.b. DGR n. 1489/2017
Responsabile scientifico	prof. Fabrizio Zanconati
Altro personale del DSM coinvolto	prof. Daniele Generali dott.ssa Clara Rizzardi
Finanziamento del DSM	€ 96.000,00
Altre parti	AB Analitica SRL IRCCS Centro di Riferimento Oncologico di Aviano Exact LAB S.R.L. Università degli Studi di Udine
Periodo di svolgimento	14 novembre 2018 – 13 maggio 2021

3. *NUTRIACT – Percorsi personalizzati di rieducazione fisica e alimentare per la prevenzione e il trattamento della sarcopenia*

Finanziatore	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Bando	Bando POR FESR 2014-2020. Attività 1.3.b. DGR n. 1489/2017
Responsabile scientifico	prof.ssa Manola Comar
Altro personale del DSM coinvolto	prof.ssa Gabriella Marcon
Finanziamento del DSM	€ 135.031,52
Altre parti	Medicus S.R.L. Contento Trade S.R.L. IRCCS Burlo Garofolo Plus SRL
Periodo di svolgimento	14 novembre 2018 – 13 maggio 2021

STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI DI RICERCA

Oltre ai progetti LaserNET, DOMINO e NUTRIACT nel 2018 sono stati attivi i seguenti 15 progetti di ricerca:

- **4 finanziati tramite il bando FRA 2016**

- *La ghrelina non-acidata è un nuovo ormone anti-infiammatorio e anabolico? Ruolo della ghrelina non-acidata nel prevenire la fragilità nell'invecchiamento* (prof. Barazzoni)
- *Effetto del trattamento con trail sulla nefropatia diabetica in un modello di diabete mellito di tipo II* (prof. Fabris)
- *Sviluppo di nuovi monomeri antibatterici per uso dentale* (prof.ssa Cadenaro)
- *Produzione e caratterizzazione di matrici nonostrutturate a base di bio-polimeri naturali ottenute da electrospinning, applicazioni biomediche e di medicina rigenerata* (ing. Turco)

- **2 Horizon 2020**

- *HERCULES Comprehensive characterization and effective combinatorial targeting of high-grade serous ovarian cancer via single-cell analysis*

Finanziatore	Commissione Europea
Bando	H2020-PHC-2015-two-stage
Responsabile scientifico	prof. Giorgio Stanta
Altro personale del DSM coinvolto	prof.ssa Serena Bonin
Finanziamento del DSM	€ 350.436,42
Altre parti	University of Helsinki, Finlandia Hospital District of Southwest Finland, Finlandia University of Turku, Finlandia Institute Pasteur, Francia University of Cambridge, Regno Unito Istituto Superiore
Periodo di svolgimento	1° gennaio 2016 – 31 dicembre 2020

- *SPIDIA for Personalized Medicine – Standardisation of generic Pre-analytical procedures for In-vitro DIAgnostics for Personalized Medicine – SPIDIA4P*

Finanziatore	Commissione Europea
Bando	H 2020 N.D.
Responsabile scientifico	prof. Giorgio Stanta
Altro personale del DSM coinvolto	prof.ssa Serena Bonin
Finanziamento del DSM	€ 84.750,00
Altre parti	Biobanks and Biomolecular Resources Research Infrastructure Consortium (Bbmri-Eric), Austria Cambridge Protein Arrays Ltd, Regno Unito Centre De Recherche Public De La Sante, Lussemburgo

Altre parti	Consorzio Interuniversitario Risonanze Magnetiche Di Metallo Proteine, Italia Din Deutsches Institut Fuer Normung E.V., Germania Erasmus Universitair Medisch Centrum Rotterdam, Olanda Fondazione Irccs Istituto Nazionale Dei Tumori, Italia Fundacio Centre De Regulacio Genomica, Spagna Inivata Limited, Regno Unito Institut National De La Sante Et De La Recherche Medicale, Francia Lgc Limited, Regno Unito Medizinische Universitaet Graz, Austria Preanalytix Gmbh, Svizzera Tataa Biocenter Ab, Svezia Technische Universitaet München, Germania Università Degli Studi Di Firenze Università Degli Studi Di Torino
Periodo di svolgimento	1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2021

• **1 progetti finanziati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:**

– *SEVARE*

Finanziatore	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Bando	Bando 2017 per la concessione di contributi per la ricerca operativa clinica, traslazionale, di base, epidemiologia e organizzativa - art. 8, comma 25, L.R. 20/2015
Responsabile scientifico	prof. Pierlanfranco D'Agaro
Altro personale del DSM coinvolto	No
Finanziamento del DSM	€ 49.583,60
Altre parti	Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine (AsuiUD) International Centre for Genetic Engineering and Biotechnologies (ICGEB)
Periodo di svolgimento	16 gennaio 2017 – 16 gennaio 2020

• **1 progetto SIR**

– *DEAFAGING – Age related hearing loss: from gene identification to a better molecular diagnosis and prevention*

Finanziatore	MIUR
Bando	SIR 2014
Responsabile scientifico	dott.ssa Giorgia Girotto
Altro personale del DSM coinvolto	No
Finanziamento del DSM	€ 382.445,00
Altre parti	Nessuna
Periodo di svolgimento	25 settembre 2015 – 24 settembre 2018

• **1 progetto PRIN**

- *Nuove metodologie di conservazione, processazione e analisi dei tessuti per indagini anatomo-molecolari applicate all'eterogeneità nel carcinoma della mammella e nel melanoma*

Finanziatore	MIUR
Bando	PRIN 2015
Responsabile scientifico	prof. Giorgio Stanta
Altro personale del DSM coinvolto	No
Finanziamento del DSM	€ 46.000,00
Altre parti	Università degli Studi di Firenze Università degli Studi di Torino
Periodo di svolgimento	20 settembre 2016 – 4 febbraio 2019

• **4 progetti Interreg**

- *MEMS – Eterogeneità del Melanoma: dai monti al mare- altitudine, esposizione solare e inquinamento nello sviluppo della neoplasia cutanea*

Finanziatore	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)
Bando	Interreg V-A Italia – Austria 2014-2020
Responsabile scientifico	prof.ssa Serena Bonin
Altro personale del DSM coinvolto	prof.ssa Iris Zalaudek prof. Giorgio Stanta Dott. Nicola di Meo
Finanziamento del DSM	€ 278.171,81
Altre parti	Azienda Sanitaria dell'Alto Adige – Comprensorio sanitario di Bolzano Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (CRO) Medizinische Universität Innsbruck, Austria
Periodo di svolgimento	15 dicembre 2017 – 15 agosto 2019

- *PRECANMED – Creazione di una piattaforma per la medicina anticancro di precisione*

Finanziatore	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)
Bando	Interreg V-A Italia – Austria 2014-2020
Responsabile scientifico	prof. Giannino del Sal (DISPES)
Altro personale del DSM coinvolto	prof. Fabrizio Zanconati prof.ssa Marina Bortul
Finanziamento del DSM	I fondi sono interamente gestiti dal DSV
Altre parti	Consorzio Interuniversitario per le biotecnologie, Trieste Università degli Studi di Udine Medizinische Universität Innsbruck, Austria Austrian Drug Screening Institute
Periodo di svolgimento	1° ottobre 2017 – 31 marzo 2019

– *INTEGRA – Rete transfrontaliera per le donne migranti: integrazione sociale, salute sessuale e riproduttiva*

Finanziatore	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)
Bando	Interreg V-A Italia – Slovenia 2014-2020
Responsabile scientifico	prof. Giovanni delli Zotti (DISPES)
Altro personale del DSM coinvolto	prof. Giuseppe Ricci
Finanziamento del DSM	I fondi sono interamente gestiti dal DISPES
Altre parti	Univerza na Primorskem – Fakulteta za vede o zdravju, Slovenia I.R.C.C.S. materno infantile Burlo Garofolo Bolnišnica Postojna, Slovenia Partner associato: Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere – ANOLF Trieste
Periodo di svolgimento	1° ottobre 2017 – 31 marzo 2019

– *MEMORI-net – Network per la Riabilitazione Mentale e Motoria dell'Ictus*

Finanziatore	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)
Bando	Interreg V-A Italia – Slovenia 2014-2020
Responsabile scientifico	prof. Enrico Tongiorgi (DSV)
Altro personale del DSM coinvolto	prof. Paolo Manganotti
Finanziamento del DSM	I fondi sono interamente gestiti dal DSV
Altre parti	Azienda sanitaria n.4 “Veneto Orientale” Ospedale Generale di Isola, Slovenia Science and Research Centre, Capodistria, Slovenia Scuola Internazionale di Studi Avanzati Università di Nova Gorica, Slovenia
Periodo di svolgimento	1° ottobre 2017 – 31 marzo 2019

• **2 progetti finanziati da enti privati**

– *Role of unacylated ghrelin and autophagy in counteracting aging-associated frailty*

Finanziatore	Fondazione Cariplo
Bando	Bando 2016 per la ricerca biomedica sulle malattie legate all'invecchiamento
Responsabile scientifico	prof. Rocco Barazzoni
Altro personale del DSM coinvolto	No
Finanziamento del DSM	€ 174.615,00
Altre parti	Libera Università "Vita Salute S. Raffaele", Milano
Periodo di svolgimento	10 marzo 2017 – 9 marzo 2020

- *Molecular bases of hearing loss in Qatar: the final countdown*

Finanziatore	Hamad Medical Corporation
Bando	
Responsabile scientifico	prof. Paolo Gasparini
Altro personale del DSM coinvolto	No
Finanziamento del DSM	€ 253.575,00
Altre parti	No
Periodo di svolgimento	28 aprile 2015 – 28 aprile 2018

PRINCIPALI PROGETTI RENDICONTATI NELL'ANNO

Nel 2018 sono stati presentati al finanziatore i rendiconti finali dei seguenti tre progetti:

- *DEAFAGING – Age related hearing loss: from gene identification to a better molecular diagnosis and prevention* (Responsabile scientifico: dott.ssa Giorgia Girotto; finanziatore: MIUR; programma: SIR 2014)
- *Genomica funzionale delle malattie neurodegenerative* (responsabile scientifico: prof. Paolo Manganotti; finanziatore: MIUR; programma: FIRB)
- *SAVIOR Selecting AntiViral Inhibitors of Rotavirus* (responsabile scientifico: dott.ssa Francesca Arnoldi; finanziatore: MIUR; programma: FIRB)

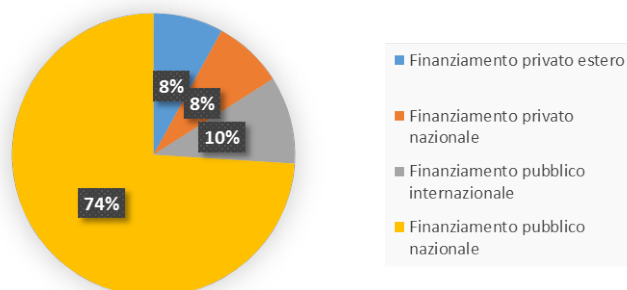
TASSO DI SUCCESSO PROGETTI DI RICERCA

Nel 2018 è stata presentata domanda di finanziamento per 39 progetti di ricerca:

- A finanziatori privati nazionali: 3
- A finanziatori privati internazionali: 3
- A finanziatori pubblici nazionali: 29
- A finanziatori pubblici internazionali: 4

C'è stata una massiccia partecipazione al bando PRIN 2017, scaduto il 29 marzo 2018: i docenti e i ricercatori del DSM hanno presentato 8 proposte come principal investigator, 16 come responsabili di unità operativa e 3 come partecipanti di un'unità il cui responsabile è afferente di un altro dipartimento dell'Ateneo. In tutto, 46 docenti su 89 hanno preso parte alle proposte. Uno solo di questi progetti (di SSD MED/03 – si veda sotto per maggiori dettagli) è stato finanziato.

PROGETTI PRESENTATI NEL 2018, SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI FINANZIATORE



Distribuzione dei progetti presentati per tipologia di finanziatore, suddivisi per SSD del responsabile scientifico					
SSD docente/ ricercatore proponente	Finanziatore privato estero	Finanziatore privato nazionale	Finanziatore pubblico internazionale	Finanziatore pubblico nazionale	Totale
BIO/11			1	2	3
MED/01				1	1
MED/03	2			3	5
MED/09			1	3	4
MED/11				2	2
MED/26		1		2	3
MED/28	1			4	5
MED/30				1	1
MED/35		1		1	2
MED/36				1	1
MED/38				3	3
MED/44			1	2	3
MED/46		1		1	2
MED/50			1	2	3
M-PSI/01				1	1
Totale complessivo	3	3	4	29	39

Alla data di scrittura della presente relazione non sono ancora noti i risultati dei bandi scaduti nella seconda metà dell'anno, pertanto non è possibile definire l'esatto tasso di successo.

Ad ogni modo è possibile calcolare un tasso di successo parziale relativo ai 33 progetti di cui sono noti i risultati. Di questi ne sono stati finanziati 2, da cui un tasso di successo parziale pari al 6%.

I progetti finanziati sono:

1. Circulating biomarkers as a tool to define high risk melanomas (responsabile scientifico: prof.ssa Zalaudek; finanziatore: Società Italiana di Dermatologia medica, chirurgica, estetica e delle Malattie Sessualmente Trasmesse – SIDEMAST; programma: premio per progetti di ricerca – gruppi SIDEMAST 2018-2019)
2. Sensory decay and aging (responsabile scientifico: prof. Gasparini; finanziatore: MIUR; programma: PRIN 2017)

RELAZIONI PARTENARIALI

Nel 2018 il Dipartimento risultava coinvolto nelle seguenti 17 collaborazioni di ricerca relative ad accordi inter-istituzionali non collegati a progetti di ricerca finanziati tramite bandi competitivi:

- *Centro interuniversitario di ricerca sull'influenza e le altre infezioni trasmissibili (CIRI-IT), stipulato a livello di Ateneo*

Personale del DSM coinvolto	Prof. Pierlanfranco D'Agaro Prof.ssa Manola Comar
Altre parti	Università degli Studi di Genova Università degli Studi di Milano Università degli Studi di Siena Università del Salento
Periodo di validità dell'accordo	18 aprile 2014 – 17 aprile 2020

- *Accordo di collaborazione sul tema della salute riproduttiva e prevenzione per le donne straniere*

Personale del DSM coinvolto	Prof. Giuseppe Ricci
Altre parti	DISPES
Periodo di validità dell'accordo	8 marzo 2016 – scadenza non specificata

- *Collaborazione di ricerca nell'ambito del progetto "Italian taste"*

Personale del DSM coinvolto	Prof. Paolo Gasparini
Altre parti	Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente (DAFNAE)
Periodo di validità dell'accordo	15 dicembre 2015 – 14 dicembre 2018

- *Centro Interdipartimentale per le Scienze Computazionali (CISC)*

Personale del DSM coinvolto	Prof. Lucio Torelli Prof. Adamo Pio D'Adamo
Altre parti	DMG; DIA, DF
Periodo di validità dell'accordo	N.D.

- *Convenzione con per lo sviluppo di attività di ricerca avanzata sulle tecnologie per l'elaborazione e il riconoscimento di segnali, immagini e video in ambito biomedicale*

Personale del DSM coinvolto	Prof. Paolo Manganotti
Altre parti	Università degli Studi di Verona, Dipartimento di Ingegneria e Architettura
Periodo di validità dell'accordo	31 marzo 2016 - 30 marzo 2019

- *Centro Interdipartimentale per la Ricerca sull'Amianto (CIRMA)*

Personale del DSM coinvolto	Prof. Massimo Bovenzi Prof. Fabrizio Zanconati Ing. Gianluca Turc
Altre parti	DSV, DSCF
Periodo di validità dell'accordo	N.D.

- *Centro interuniversitario Healthcare Research and Pharmacoepidemiology – accordo in fase di stipula definitiva da parte dell'Ateneo*

Personale del DSM coinvolto	Prof. Lucio Torelli Dott.ssa Giulia Barbatì
Altre parti	Milano-Bicocca Università degli Studi di Milano Università degli Studi dell'Insubria Università degli Studi di Pavia Università degli Studi di Brescia Università degli Studi del Piemonte Orientale Università degli Studi di Verona Università degli Studi di Padova Università degli Studi di Udine Università degli Studi di Politecnica delle Marche Università degli Studi di Perugia Università degli Studi di L'Aquila Università degli Studi di Palermo Università degli Studi di Cagliari Università degli Studi di Sassari
Periodo di validità dell'accordo	Accordo in fase di stipula definitiva da parte dell'Ateneo

- *Accordo in kind con la Federazione Italiana Fegato, stipulato a livello di Ateneo*

Personale del DSM coinvolto	Prof.ssa Crocè
Altre parti	Federazione Italiana Fegato Onlus
Periodo di validità dell'accordo	30 giugno 2017, 29 giugno 2020

– *Collaborative Clinical Research Agreement for the MOzART Program*

Personale del DSM coinvolto	Prof. Daniele Generali Prof. Nicolò de Manzini Prof. Fabrizio Zanconati
Altre parti	Memorial Sloan Kettering Cancer Centre Azienda Socio-Sanitaria di Cremona
Periodo di validità dell'accordo	28 agosto 2017 – 27 agosto 2022

– *Accordo per lo svolgimento del progetto SMILE – Studying Mechanisms of LasEr therapy*

Personale del DSM coinvolto	Prof. Matteo Biasotto
Altre parti	K-Laser d.o.o. Slovenia International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB)
Periodo di validità dell'accordo	

– *Accordo finalizzato allo svolgimento di attività di ricerca e formazione per lo studio e la valutazione di tecnologie innovative in campo odontostomatologico*

Personale del DSM coinvolto	Prof. Daniele Angerame
Altre parti	Istituto Superiore di Sanità
Periodo di validità dell'accordo	22 novembre 2017 – 21 novembre 2017

– *Collaborative clinical research agreement on precision medicine*

Personale del DSM coinvolto	Prof. Daniele Generali
Altre parti	University of Oxford, Wetherall Institute of Molecular Medicine Azienda Socio Sanitaria di Cremona
Periodo di validità dell'accordo	7 maggio 2018 – non definito

– *Accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca, di aggiornamento, di informazione e comunicazione, di educazione e di formazione nel settore dell'Ortopedia*

Personale del DSM coinvolto	Prof. Luigi Murena
Altre parti	Biopolife srl
Periodo di validità dell'accordo	16 novembre 2017 – 15 novembre 2019

- *Accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca, di aggiornamento, di informazione e comunicazione, di educazione e di formazione nel settore dell'Odontoiatria*

Personale del DSM coinvolto	Ing. Gianluca Turco
Altre parti	Biopolife srl
Periodo di validità dell'accordo	16 novembre 2017 – 15 novembre 2019

- *Centro Interdipartimentale per la Scienza e la Tecnologia applicate ai beni culturali*

Personale del DSM coinvolto	Prof. Fabio Fischetti Prof. Paolo Debertolis
Altre parti	DIA DMG DEAMS DISU
Periodo di validità dell'accordo	Da verificare se la richiesta del DSM di ottobre 2017 è stata accettata

- *Accordo attuativo tra il Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute e l'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology per lo svolgimento dell'attività di ricerca della dott.ssa Serena Zacchigna*

Personale del DSM coinvolto	Dott.ssa Serena Zacchigna
Altre parti	International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB)
Periodo di validità dell'accordo	12 luglio 2018 – 5 aprile 2021

- *Accordo attuativo tra il Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute e l'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology per lo svolgimento dell'attività di ricerca della prof.ssa Chiara Collesi*

Personale del DSM coinvolto	Prof.ssa Chiara Collesi
Altre parti	International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB)
Periodo di validità dell'accordo	12 luglio 2018 – 5 aprile 2021

- *Accordo attuativo tra il Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute e l'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology per lo svolgimento dell'attività di ricerca del prof. Pierlanfranco D'Agaro nell'ambito del progetto SEVARE*

Personale del DSM coinvolto	Prof.ssa Chiara Collesi
Altre parti	International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB)
Periodo di validità dell'accordo	8 novembre 2018 – 16 gennaio 2020 (o eventuale data di termine del progetto, se prorogato)

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Nel 2018 i docenti del Dipartimento hanno pubblicato 509 prodotti, fra cui:

- 446 articoli in rivista
- 6 contributi in volume
- 2 monografie

Sono state inoltre prodotte numerose pubblicazioni di altra tipologia (contributi in atti di convegno, proceedings, recensioni in rivista, abstract in rivista, una voce di dizionario).

TERZA MISSIONE

DIVULGAZIONE

Accanto ai due obiettivi fondamentali della formazione e della ricerca, l'Università persegue una terza missione, opera cioè per favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società. Il Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute si impegna a comunicare e divulgare la conoscenza attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori. Per semplicità divideremo gli interventi di divulgazione in aree di intervento:

Area Neuroscienze

Italian Association of Neuropathology and Clinical Neurobiology -Milan: 17/18/19 May 2018

Talks:

1. “Neuropathologic Features of two semi-supercentenarians”
2. “Lifestyle in middle age and dementia in centenarians in the Cat study: preliminary data”
3. “Cognitive impairment and oral microbiome analysis in centenarians from CaT Study: preliminary data”

Caffè delle Scienze e delle Lettere, Pordenone -11 ottobre 2018: “Invecchiamento Cerebrale: processo inevitabile?”

Area Dermatologica

CR Congress Report of the 15th EADO Congress in Paris: http://filmek.olo.hu/EADO_2019/Iris_Zalaudek.mp4

13.12.2018 Melanoma e Nevi: Scuola ITS Deledda; Classe III

22.11.2018 Melanoma e nevi: Scuola Liceo Petrarca; Classe I

Riassunto Trieste Café in diretta <https://www.facebook.com/triestecafeTv/videos/1762789203849049/>

02-09.10.2018

Campagna di prevenzione a i danni del sole durante la Barcolana 50

<https://www.pressmare.it/it/regate/barcolana/2018-10-09/barcolana-day-5-iscritti-oltre-quota-1630-16987>

<http://m.ilpiccolo.gelocal.it/trieste/cronaca/2018/10/09/news/giornata-dedicata-al-sociale-in-barcolana50-con-regate-e-spettacoli-1.17335107>

<https://www.triesteprema.it/cronaca/barcolana-nibbio-presente-iscritti-921-2-ottobre-2018.html>

<http://m.ilpiccolo.gelocal.it/sport/2018/10/03/news/la-barcolana-si-avvicina-a-quota-mille-iscritti-non-puo-mancare-nibbio-1.17315219>

10.10.2018

In diretta SU Trieste Café per la partecipazione della Sun-Prevention Campaign durante la Barcolana 50

[https://www.facebook.com/%20triestecafeTv/videos/2189119637996196/?%20hc_ref=ARQsePEHTEqYTf3riKi4eSTjzRWrciXPDVEd_gfOWEYG9BP_doDaWoi-%20mc__NRjKyX0&__xts__\[0\]=68.ARBaksmRxm5xV0axoyG8RVJo-VrJm0dKo5dwXi%20NsnsikYOf3dKSI1eHS6uc_6-3nsOT18ABd-3XXdAPwSliJsvBTrnZBI5RhDXooFWD6%20BHUuqn2ABXiVijMqXBDhC5-%20IQAQE4PniSULdHJcprRFTfjwcRnO_fPgig6BHfxKfYGXt5QB2SiimcU&__tn__=FC-%20R](https://www.facebook.com/%20triestecafeTv/videos/2189119637996196/?%20hc_ref=ARQsePEHTEqYTf3riKi4eSTjzRWrciXPDVEd_gfOWEYG9BP_doDaWoi-%20mc__NRjKyX0&__xts__[0]=68.ARBaksmRxm5xV0axoyG8RVJo-VrJm0dKo5dwXi%20NsnsikYOf3dKSI1eHS6uc_6-3nsOT18ABd-3XXdAPwSliJsvBTrnZBI5RhDXooFWD6%20BHUuqn2ABXiVijMqXBDhC5-%20IQAQE4PniSULdHJcprRFTfjwcRnO_fPgig6BHfxKfYGXt5QB2SiimcU&__tn__=FC-%20R)

Intervista TV a Haugesund, Norevegia: <https://hnytt.no/2018/09/06/verdens-fremste-hudkreft-spesialister-gjester-haugesund/>

03.09.2018

Intervista Telequattro Rai FVG: <https://m.youtube.com/watch?v=ucynclvA498>

<http://www.triesteprema.it/cronaca/asuits-visite-gratuite-prevenzione-melanoma-12-giugno-2018.html>

Screening per l'idrosadenite suppurativa

http://www.ansa.it/friuliveneziagiulia/notizie/2018/05/05/sanita-idrosadenite-suppurativacampagna-fa-tappa-a-trieste_fa2b6701-4b28-4951-adf4-e4808bf43121.html

Screening per i tumori della pelle in collaborazione con la LILT di Trieste 23.05. 2018

<http://www.triesteprema.it/cronaca/asuits-visite-gratuite-prevenzione-melanoma-12-giugno-2018.html>

Intervista TGR Rai FVG Studio Buongiorno 18.05.2018

<http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/multimedia/ContentItem-9dd66183-9d86-4872-830b-3d752b67f650.html>

Area cardiovascolare

Eventi 2018 di educazione di Comunità sul primo riconoscimento e trattamento dell'arresto cardiaco- Rianimazione Cardio Polmonare 2018

SCUOLE:

3-4/2018 Liceo Ginnasio PETRARCA, Trieste; 4 incontri

25/5 International School of Trieste

TRIESTE NEXT, 28 settembre 2018, Scuola Primaria N. Sauro (III B e III C; referente Ins. Beatrice Urizzi) e Scuola Secondaria Stock (II A e II D; referente prof. Irene Indrigo);

CITTADINI/COMUNITA':

Evento CARDIOLOGIE APERTE 2-3/2018;

Truck Tour ANMCO 2018, 26/10;

5 e 13/11 presso ICGEB-Area di Ricerca Padriciano

Area Odontostomatologica

Incontri con gli studenti universitari 20.03.2018

Evento informativo sulla prevenzione orale e sistemica, EDIFICIO H3 Università degli Studi di Trieste

ASSISTENZA SANITARIA

Il Dipartimento svolge attività assistenziale in regime di convenzione con l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITS), con l'IRCCS Materno Infantile Burlo Garofolo, con l'IRCCS Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN) e con l'Azienda Socio-Sanitaria di Cremona.

Nel corso del 2018 i docenti del DSM hanno diretto 29 strutture complesse (24 strutture appartenenti all'ASUITS e 4 appartenenti al Burlo e 1 al CRO di Aviano) e 10 strutture semplici (6 presso l'ASUITS, 3 presso il Burlo e 1 presso l'ASST di Cremona), come riportato nella tabella seguente.

	STRUTTURA COMPLESSA		STRUTTURA SEMPLICE	
ASUITS	Clinica chirurgica	prof. De Manzini	Endocrinologia	prof. Fabris
	Patologie del fegato	prof.ssa Crocè	Reumatologia	prof. Fischetti
	Clinica urologica	prof. Trombetta	Complesso operatorio	prof. Lucangelo
	Clinica maxillofacciale e odontostomatologia	prof. Di Lenarda	Immunonefrologia	prof. Carraro
	Chirurgia Plastica	prof. Arnež	Outcomes in ematologia e immunologia clinica	prof. Pozzato
	Clinica oculistica	prof. Tognetto	Breast unit	Pr.fssa Bortul
	Clinica otorinolaringoiatrica	prof. Tirelli		
	Clinica medica	prof. Biolo		
	Medicina clinica	prof. Carretta		
	Anatomia ed istologia patologica	prof. Zanconati		
	Igiene e sanità pubblica	prof. D'Agaro		
	Clinica dermatologica	prof.ssa Zalaudek		
	Anestesia e rianimazione - ospedale Maggiore	prof. Lucangelo		
	Day surgery	prof. Lucangelo		
	anestesia e rianimazione e terapia antalgica	prof. Berlot		
	Radiologia diagnostica e interventistica	prof.ssa Cova		
	Malattie infettive	prof. Luzzati		
	Clinica psichiatrica universitaria	prof.ssa Pascolo Fabrici		
	Centro di Salute Mentale di via Gambini	prof.ssa Pascolo Fabrici		
	Cardiologia	prof. Sinagra		
	Pneumologia	prof. Confalonieri		
	Clinica ortopedica e traumatologica	prof. Murena		
	Medicina del lavoro	prof. Bovenzi		
	Medicina legale	prof. Scorretti		
BURLO	Clinica Ostetrica e Ginecologica	prof. Ricci	Ambulatorio del dolore	prof. Barbi
	Fisiopatologia della Riproduzione Umana e Procreazione Medicalmente Assistita	prof. Ricci	Odontostomatologia	prof.ssa Cadenaro
	Clinica Pediatrica	prof. Barbi	Diagnostica avanzata microbiologica traslazionale	prof.ssa Comar
	Genetica Medica	prof. Gasparini		
ASST CREMONA			Terapia molecolare e farmacogenomica	prof. Generali

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E GEOSCIENZE

Formazione

Il Dipartimento di Matematica e Geoscienze gestisce la didattica dei seguenti Corsi di Studio: due Corsi di Laurea triennali e due Corsi di Laurea Magistrali come dipartimento gestore, due Corsi di Laurea triennali come dipartimento associato, un Corso di Laurea Magistrale interateneo con l'Università di Udine oltre al Corso di Laurea Magistrale in “Data Science and Scientific Computing”, interateneo con l'università di Udine e svolto in collaborazione con la SISSA, l'ICTP e varie realtà di ricerca ed industriali.

Inoltre il DMG fornisce la didattica di base di Matematica per quasi tutti i corsi di studio scientifici dell'Ateneo.

I Corsi di Studio in Matematica, sia per la LT che la LM hanno un accordo di collaborazione con l'Università di Lubiana per il rilascio di un doppio titolo, e a questo proposito la LM in Matematica nel 2018 è stata trasformata in corso di laurea internazionale con lingua d'insegnamento l'inglese. Anche la LM in Data Science and Scientific Computing ha le caratteristiche, fin dal suo inizio, di corso di studi internazionale con lingua d'insegnamento l'inglese.

Offerta formativa di I° e II° Livello

- a) Come dipartimento gestore
 - LT Matematica – accordo di doppio titolo con l'Università di Lubiana
 - LT Geologia
 - LM Matematica – accordo di doppio titolo con l'Università di Lubiana e in convenzione con SISSA, n. 2 curricula
 - LM Geoscienze, n. 2 curricula
 - LM Data Science and Scientific Computing – interateneo con l'Università di Udine e in collaborazione con la SISSA, ICTP, e realtà di ricerca e industriali
 - N° iscritti 2017/18: LT 306, LM 109, stranieri 27
 - N° immatricolati 2017/18: LT e LM 180, Stranieri 13
 - Mobilità: entrata 3, uscita 10
- b) Come dipartimento associato
 - LT Ingegneria Elettronica e Informatica (DIA gestore)
 - LT Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura – STAN (DSV gestore)
- c) Interateneo (UD-Ateneo gestore)
 - LM Analisi e Gestione dell'Ambiente – AGA

Il Dipartimento assieme al DSCF partecipa con l'Università di Udine al Corso di Studio interateneo in Analisi e Gestione dell'Ambiente (AGA, LM75). Il corso è strutturato in due curricula che prevedono un primo anno in comune, svolto a Udine, e il secondo anno che si tiene ad Udine per il curriculum "Gestione del Territorio" e a Trieste per il curriculum "Monitoraggio e Recupero Ambientale". Negli ultimi quattro anni il corso ha avuto una media di 18 immatricolati di cui circa la metà sceglie il curriculum basato a Trieste.

Il Dipartimento contribuisce al corso fornendo quattro insegnamenti di 6 CFU nei settori GEO/02, GEO/08, GEO/10 e GEO/11, un docente di riferimento, e mettendo a disposizione le strutture didattiche (aule e laboratori). Alcuni studenti hanno svolto e stanno svolgendo ricerche inerenti la tesi di Laurea presso i laboratori del Dipartimento.

Offerta formativa post lauream

Il DMG ha svolto, nel recente passato, un'intensa attività di formazione iniziale e abilitazione degli insegnanti, coordinate attraverso i Tirocini Formativi Attivi (TFA) e i Percorsi Abilitanti Speciali (PAS), e fornisce didattica settoriale per i corsi PF24. Attualmente Il DMG gestisce un Corso di Dottorato e un Master di II livello.

Dottorato di Ricerca

Il DMG ha proposto e gestisce il corso di dottorato di ricerca in Earth Sciences, Fluid-Dynamic and Mathematics. Interactions and Methods – ESFM – con docenti dei settori MAT, GEO e ICAR su tematiche di Scienze della Terra, Fluidodinamica, Matematica Applicata. Ciò a dimostrazione della capacità del DMG di agire nella direzione della multidisciplinarietà, a servizio di tematiche applicative e di grande attualità.

Più specificamente i temi trattati sono:

- Fluidodinamica ambientale, nei processi tecnologici e industriali, e nei sistemi biologici;
- Geofisica della terra solida e geologia;
- Metodi e modelli matematici in fluidodinamica e in geofisica, equazioni differenziali e problemi inversi.

Il dottorato usufruisce della partecipazione e collaborazione istituzionale dell'OGS, CNR-ISMAR e dell'ICTP, non soltanto con l'erogazione di borse di Dottorato, ma anche con la partecipazione al Collegio dei Docenti di ricercatori di tali enti.

Ogni anno alcune borse di dottorato sono possibili grazie a finanziamenti esterni provenienti da OGS, ICTP, UE – borse Marie Curie, Enea cui si sono aggiunte nel 2018 tre borse messe a disposizione dal DMG nell'ambito del progetto "Dipartimento di Eccellenza".

Il dottorato si segnala per la forte internazionalizzazione e attrattività, con un'elevata presenza di iscritti stranieri (mediamente intorno al 50%) oltre che un elevato numero di iscritti laureati in altro ateneo > 75%.

Ampio è il numero di candidati presenti alle prove di ammissione (4 o 5 volte il numero di posti) il che porta ad una forte selezione in entrata. Vi è anche una discreta presenza di progetti di ricerca finanziati da enti stranieri.

Buono è l'inserimento lavorativo dei dottori di ricerca dei cicli precedenti.

N° studenti iscritti nel 2018: 15 di cui 6 provenienti da paesi esteri.

Master di II livello

Nel 2018 il DMG (Dipartimento Gestore) assieme al DMI e all'OGS, hanno dato vita al master internazionale di secondo livello "Sustainable blue growth", sulla crescita e l'economia del mare. Questo percorso di alta formazione interamente in inglese

della durata di un anno, ha potenziato l'offerta formativa nel campo marino e marittimo che risulta sempre più cruciale per la produzione di valore e di occupazione. Al Master hanno partecipato laureati e dottori di ricerca provenienti dai paesi del Mediterraneo e con svariate tipologie di formazione. La "Blue Growth", infatti, coinvolge tanti settori, dalle biotecnologie alle energie rinnovabili, dal turismo marittimo e costiero alla costruzione e riparazione di imbarcazioni, dalla logistica all'acquacoltura e pesca, dall'utilizzo dei minerali alle estrazioni off-shore. Per questo Master sono state messe a sistema le competenze multidisciplinari dell'Ateneo e dell'OGS, con un percorso che spazia dalle scienze fisiche e naturali e quelle umane e sociali.

Servizi agli studenti (orientamento, tutoraggio, Moodle, altre attività)

Nel corso del 2018 sono state compiute svariate attività di orientamento e tutoraggio per gli studenti. Oltre a questo si sono svolte numerose iniziative, come conferenze e seminari volti ad accrescere le competenze sia in ambito matematico che geologico. Per quanto riguarda l'utilizzo della piattaforma Moodle, sempre più docenti la stanno utilizzando, inserendo non soltanto le informazioni relative ai loro corsi, ma anche le presentazioni delle lezioni e esercizi per la valutazione delle competenze acquisite.

Di rilievo i seminari svolti da docenti stranieri di elevata qualificazione invitati nell'ambito del progetto "Dipartimento di Eccellenza" e rivolti a studenti della Laurea Magistrale in Matematica e del Dottorato di Ricerca ESFM. Sono anche proseguiti i seminari di carattere geologico, nell'ambito del progetto "Vetrina della Geologia", rivolti agli studenti sia delle LT che LM in Geologia.

Internazionalizzazione

L'attività di Internazionalizzazione del Dipartimento nell'anno 2018 ha riguardato la mobilità sia degli studenti che dei docenti. L'ERASMUS Studio è lo strumento utilizzato dagli studenti dei corsi di studio di cui il Dipartimento è gestore, e cioè le lauree, triennale e magistrale.

L'anno 2018 ha visto, per le aree di Matematica e Geoscienze, complessivamente 10 studenti in uscita e 3 in entrata. Inoltre, è stato trasformato in internazionale la LM in Matematica, mentre la LM in Data Science and Scientific Computing era già stata progettata come internazionale.

Ricerca

L'attività di ricerca del Dipartimento si esplica nei campi della Matematica-Informatica e delle Geoscienze. Nel settore della Matematica e Informatica le ricerche sono incentrate su Logica, Algebra e Geometria, Analisi Matematica e Probabilità, Fisica Matematica, Analisi Numerica, Didattica e Storia della Matematica, Informatica. Nel settore delle Geoscienze, le ricerche sono prevalentemente incentrate su Mineralogia, Petrografia, Geochimica, Geologia, Stratigrafia e Sedimentologia, Paleontologia e Micropaleontologia, Geologia Applicata, Geomorfologia, Sismologia, Geofisica Applicata, Tettonofisica e Geodinamica, Geografia e Didattica delle Geoscienze.

Le attività di ricerca svolte e l'ottima valutazione conseguita nella VQR 2011-14, hanno permesso al DMG di conseguire a fine 2017 il finanziamento come Dipartimento di Eccellenza per il quinquennio 2018-2022.

Il DMG ha in carico numerose reti e infrastrutture, anche di natura complessa, che impongono una consistente e impegnativa attività di gestione e manutenzione:

- Rete accelerometrica del FVG – RAF
- Rete meteorologica e mareografica – RMM
- GEOLAB – Servizio di Geomatica e SIT
- I pendoli della Grotta Gigante
- Centro OCEANS – Faro di Punta Sardegna a Palau in Sardegna
- Laboratorio di simulazione movimenti tettonici SMOLAB

Solamente il GEOLAB – come servizio di Ateneo – beneficia di finanziamenti interni, che permettono il mantenimento di un'aula didattica e di tutte le licenze GIS, CAD dell'Ateneo.

Inoltre, il Dipartimento ha accolto svariati studiosi ospiti, in particolare stranieri, impegnati in attività di ricerca in collaborazione con membri del Dipartimento.

L'attività di ricerca è stata sostenuta da finanziamenti provenienti dal MIUR e dall'Unione Europea e da finanziamenti di Ateneo e dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

I progetti iniziati nel 2018 si articolano in:

– 1 progetto internazionale finanziato da UE con bando	192.000,00
– 3 progetti nazionali finanziati da Enti pubblici con bando	16.600,00
– 8 progetti finanziati da altri Enti pubblici (Regione FVG)	270.000,00
– 4 progetti nazionali finanziati da Ministeri (Interno e MIUR)	303.281,00
– 1 progetto nazionale finanziato da Enti privati	35.000,00
– 7 contratti nazionali conto terzi a finanziamento privato	63.339,00

I progetti di ricerca gestiti dal DMG rendicontati nell'anno 2018 sono stati:

- RAN 2017
- FRA2016 (Alessandrini, Covelli, Bortolussi, Colizza)
- PRSINKHOLEZINI
- PRMOCASSBRAITENBERG
- 3 PROGETTI RELATIVI A FINANZIAMENTI INDAM
- PRFAGLIEATTIVEBONINI
- PRLIVENZAFONTOLAN
- PRMULADIMUGGIFONTOLAN
- AVIFAUNA II (IANNO)
- PRBOCCHEFONTOLAN (I ANNO)

Il Dipartimento è al centro di una fitta rete di collaborazioni con enti scientifici locali, nazionali e internazionali, e con realtà industriali. Nel campo della collaborazione con le imprese, il Dipartimento partecipa allo spin-off Esplora srl – Servizi e Indagini sul Territorio.

La produzione scientifica del DMG nel 2018 consiste di 112 lavori in rivista 4 contributi in volume 2 curatele, numerosi abstract e 125 carte geologico tematiche, confermando la produttività degli anni precedenti. Gran parte delle pubblicazioni è apparsa su riviste internazionali censite ISI o SCOPUS.

Numerosi sono anche i coautori stranieri a testimonianza dell'ampio numero di collaborazioni internazionali esistenti. Svariati, sono anche i contributi in atti di convegno a rappresentare la partecipazione attiva alla comunità scientifica sia nazionale che internazionale.

Terza missione

Il Dipartimento di Matematica e Geoscienze (DMG) svolge una notevole attività di terza missione rivolta alla comunità. La componente di Geoscienze gestisce laboratori e strumentazione non solo propri ma anche all'interno di convenzioni in essere con la Protezione Civile e la Regione Friuli Venezia Giulia; gestisce, inoltre, un Museo di Mineralogia e Petrografia e la sezione di Trieste del Museo Nazionale dell'Antartide. La sezione Geoscienze svolge un'intensa attività di conto terzi verso enti locali e nazionali in relazione a varie tematiche riguardanti la gestione del territorio.

Nel 2018 il Dipartimento ha organizzato numerose conferenze di carattere "Matematico" da parte di studiosi provenienti da Università e Istituzioni scientifiche italiane e straniere, cui hanno partecipato studenti dei corsi di Laurea in Matematica e studenti delle Scuole superiori di Trieste.

Inoltre il DMG partecipa ad iniziative di divulgazione ed apertura della scienza al pubblico. Citiamo iniziative come la partecipazione a Trieste Next o come l'apertura del Museo di Mineralogia e Petrografia al pubblico in occasione di manifestazioni nel Parco di San Giovanni.

Molte di queste iniziative, in particolare quelle di Conto Terzi Istituzionale hanno permesso l'erogazione di borse di Ricerca o di Assegni di Ricerca.

Conto Terzi Istituzionale

Nel 2018 sono stati presentati 34 progetti di ricerca di carattere non commerciale di cui 20 finanziati. Tra questi oltre a progetti con Enti istituzionale del territorio, vi sono 6 progetti PRIN e 2 progetti con la Protezione Civile per la gestione della rete Accelerometrica Nazionale e un progetto Europeo Interreg V^a Italia Austria. Sono proseguiti alcuni progetti di ricerca con la Protezione Civile per il monitoraggio accelerometrico in Friuli Venezia Giulia e Veneto oltre alla consulenza sull'elaborazione dei dati della RAN (Rete Accelerometrica Nazionale), il progetto ERASMUS "MAC AGENDA" per l'implementazione di un corso di Master in tema di quaternario ambientale, analisi e management del rischio costiero.

Sono stati stipulati accordi tra il DMG e varie aziende locali per l'erogazione di 14 borse di studio per la frequenza del nuovo corso di Laurea in Data Science and Scientific Computing. È proseguito il progetto MOCASS in collaborazione con il Politecnico di Milano e l'ASI per "Attività preparatorie per future missioni e Payload di osservazione della Terra", oltre a varie iniziative proposte dall'Istituto di Alta Matematica (INdAM).

Conto Terzi Commerciale

Rilevante è l'attività di tipo Conto Terzi Commerciale del Dipartimento.

Tra i vari progetti vi è un accordo con il Comune di Grado per un lavoro di analisi sedimentologica nell'ambito di un intervento di caratterizzazione fisico-chimica, ecotossicologica e geotecnica di una valle da pesca lagunare di proprietà comunale, individuata in "Valle Mezzano". L'obiettivo è quello di verificare la qualità dei sedimenti e permettere l'individuazione di strati omogenei e compatibili di materiale al fine di un ripristino strutturale e funzionale della Valle. Altri contratti conto terzi sono stati quelli relativi ad analisi granulometriche su sedimenti, analisi di trizio su campioni di acque, analisi diffrattometriche su sabbie e all'acquisizione di dati meteorologici e mareografici. È inoltre proseguita l'attività conto terzi con imprese private quali l'Acegas APS e le Ferriere Nord Est, oltre alla collaborazione con l'ARPA FVG per l'acquisizione di dati ambientali ed il reciproco interscambio di dati e conoscenze tecnico scientifiche e un contratto di collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia per la realizzazione della Carta Geologico Tecnica.

Divulgazione

Il DMG ha svolto un'intensa attività con e per le scuole e rivolte alla cittadinanza e al territorio nell'ambito di vari progetti e iniziative di servizio, formazione, divulgazione:

- Piano nazionale Lauree Scientifiche (dal 2005): con il Progetto locale "Matematica e Statistica" del PNLS, è stata ulteriormente rafforzata la rete di relazioni con istituti scolastici del territorio e delle regioni limitrofe, comprese scuole di lingua italiana della Slovenia e della Croazia;
- Piano nazionale Lauree Scientifiche (dal 2015): con il Progetto Locale "Geologia" del PNLS. Tale progetto ha permesso un rafforzamento delle relazioni con le scuole del territorio e ha svolto azioni volte a contrastare gli abbandoni degli studenti dal CdS in Geologia.
- Coppa Aurea: Gara di Matematica a squadre (con il contributo di SISSA, ICTP, Consorzio per la Fisica);
- Concorso per le Scuole superiori "Terra il Pianeta è Vivo", con la realizzazione di progetti relativi a vari aspetti delle Geoscienze.
- Collegio Universitario "Luciano Fonda"
- Nucleo di Ricerca in Didattica della Matematica (NRD)
- Centro Interdipartimentale di Ricerca Didattica (CIRD)
- Progetto GEOSITI del FVG
- Attività museali – Visite Guidate al Museo di Mineralogia e Petrografia e al Museo dell'Antartide
- Conferenze – Scuole Estive – Corsi (es. ECDL)

Rapporti con il territorio

L'attività nei confronti del tessuto industriale e produttivo del territorio è stata svolta su diversi fronti con l'obiettivo di valorizzare l'impatto delle competenze e delle conoscenze del Dipartimento sul territorio stesso. Tra le varie iniziative vi è "Matematici al lavoro", dove ogni anno dei laureati in matematica che lavorano in aziende, imprese, società di assicurazione, istituti bancari e istituzioni scolastiche, vengono invitati ad incontrare sia studenti di scuole superiori che aderiscono all'iniziativa, che studenti del DMG.

Molto importante per il Dipartimento la collaborazione con l'Ordine dei Geologi del Friuli Venezia Giulia che permette la formazione di giovani laureati in campo professionale anche attraverso cicli di seminari su tematiche legate alla professione di Geologo.

Di rilievo la Convenzione con Confindustria FVG, che permette il finanziamento di Borse di Studio per l'iscrizione al Corso di LM in Data Science and Scientific Computing, oltre allo svolgimento di tirocini formativi presso aziende di informatica.

Inoltre la collaborazione per lo svolgimento di tirocini formativi presso aziende e studi privati/professionali del territorio riveste una grande importanza per il futuro inserimento dei nostri laureati nel tessuto produttivo.

Personale docente

Tutto il personale docente e ricercatore del Dipartimento nel 2018 ha svolto un'intensa attività didattica, che per la maggioranza dei casi risulta essere superiore agli obblighi vigenti sia in materia di didattica frontale che di didattica complessiva. I docenti del DMG hanno infatti coperto quasi tutti gli insegnamenti di area Matematica e Geologica presenti in Ateneo e poche sono le attività didattiche che nel corso del 2018 sono state coperte con docenti a contratto. Queste ultime attività riguardano essenzialmente aspetti applicativi che necessitano di professionalità esterne e legate al mondo dell'impresa.

Mobilità e collaborazioni Internazionali

Svariate sono le collaborazioni internazionali sia con paesi Europei che extraeuropei. Si registra la mobilità in ingresso di 12 studiosi (Austria, Bulgaria, Egitto, Federazione Serba, Francia, Germania, Olanda, Russia, Slovenia, Spagna) e in uscita in varie nazioni (Bangladesh, Belgio, Bulgaria, Egitto, Romania, Russia, Vietnam).

Oltre agli scambi di docenti, si registra una faticosa collaborazione scientifica con molti ricercatori di istituzioni estere. Tali collaborazioni, hanno permesso la stesura e successiva pubblicazione di svariati articoli in comune tra ricercatori del DMG e di Istituzioni straniere.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE, DEL LINGUAGGIO, DELL'INTERPRETAZIONE E DELLA TRADUZIONE

Si premette che il Dipartimento è strutturato in due Sezioni, la Sezione di studi in Lingue moderne, interpretazione e traduzione (SSLMIT) e la Sezione di studi giuridici (SSG).

FORMAZIONE

SEZIONE DI STUDI IN LINGUE MODERNE, INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE (SSLMIT)

Corsi di laurea di I e II livello

L'offerta formativa della Sezione di Studi in Lingue moderne, interpretazione e traduzione (SSLMIT) relativa al 2018 si articola in 3 corsi di laurea, 2 triennali e 1 magistrale:

1. Corso di laurea in Comunicazione interlinguistica applicata (CIA)
2. Corso di laurea in Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche (CIAPG)
3. Corso di laurea Magistrale in Traduzione specialistica e Interpretazione di conferenza (TSIC)

Il percorso (3+2) garantisce una formazione completa e altamente specializzata per quanto riguarda l'ambito della mediazione linguistica, dati i curricula del corso di LM (Traduzione specialistica-interpretazione e Interpretazione di conferenza), prosecuzione ottimale del corso di laurea triennale. Per quanto riguarda il corso di laurea CIAPG, alla fine del triennio i laureati possono completare la loro formazione sia iscrivendosi al corso di LM TSIC sia, con un anno integrativo, alla LM in Giurisprudenza. L'attrattività dell'offerta formativa viene ribadita dall'iscrizione di un notevole numero di candidati all'esame di ammissione (I livello: CIA 969 iscritti per 180 posti disponibili; CIAPG 176 iscritti per 60 posti disponibili) e di idoneità (II livello: 315 iscritti). Per quanto riguarda l'esame di ammissione, nell'a.a. 2018-2019 le lingue d'entrata per i corsi di laurea CIA e CIAPG sono 4 (francese, inglese, spagnolo e tedesco); per il corso di laurea CIAPG la lingua inglese è obbligatoria. Tutti i corsi attraggono soprattutto studenti da fuori regione e sono caratterizzati da una spiccata dimensione internazionale. Si sottolinea la continuità, anche nel periodo di riferimento in questione, degli accordi con l'Università di Regensburg, di KU Leuven (Anversa) per il conseguimento del diploma di I livello e con la Monash University (Melbourne) per il conseguimento del doppio diploma di II livello.

Hanno avuto uguale continuità i programmi di scambio con università europee ed extra-europee (Erasmus Plus e scambi SEA, tra i quali quello con le Università aderenti alla CIUTI (Conférence Internationale Permanente d'Instituts Universitaires

de Traducteurs et Interprètes) e l'accordo bilaterale di collaborazione tra la SSLMIT e MGLU (Moscow State Linguistic University). Da segnalare anche la collaborazione con la North Dakota State University (USA) e con la University of Minnesota (USA) nell'ambito del Trans-Atlantic and Pacific Project, progetto che mira a facilitare la collaborazione per via telematica tra gruppi di studenti in USA, Cina e Europa.

Da segnalare l'organizzazione di virtual classes con la DG-SCIC della Commissione Europea e la DG-INTE del Parlamento Europeo.

La dimensione internazionale del corso di LM è altresì evidenziato dalla partecipazione al consorzio EMCI (European Masters in Conference Interpreting), al network EMT (European Master's in Translation) e alla Rete REI (Rete di eccellenza dell'italiano istituzionale).

Durante l'anno di riferimento, all'offerta formativa istituzionale è stata affiancata una serie di attività formative complementari (AFC) svolte da docenti provenienti da sedi accademiche italiane e straniere, nonché da professionisti italiani e stranieri del settore.

Si segnala inoltre che nel 2018 è stata presentata richiesta di fondi regionali – progetto 53/16 – per un corso di cinese di primo livello, rivolto a tutti gli studenti dell'Ateneo.

Mobilità internazionale (a.a. di riferimento 2017/2018)

Per quanto riguarda la Mobilità Internazionale del Dipartimento (Sezione SSLMIT), si rileva che i flussi di studenti in entrata e in uscita per tutte le tipologie di mobilità sono sempre sostanziosi, e il lavoro svolto da delegato e vice-delegato (Perego e Ross) è volto al miglioramento degli scambi esistenti (per es. calibrando di anno in anno la durata più adatta dello scambio, promuovendo le sedi meno note, monitorando le sedi che rimangono vacanti troppo a lungo, sostituendo i coordinatori, orientando gli studenti tramite incontri informativi e informazioni dettagliate sulla pagina web dedicata) e all'aumento del numero di posti e di sedi di scambio.

Le principali tipologie di scambi sono Erasmus+ Studio, SEA/Extra Erasmus e Traineeship. La delegata alle Traineeship è Ilaria Micheli. I corsi di laurea di riferimento sono: Laurea Triennale in Comunicazione Interlinguistica Applicata e Laurea Magistrale di Traduzione Specializzata e Interpretazione di Conferenza.

Erasmus+ Studio | Studenti in uscita

Numero totale di **sedi** in uscita messe a bando: 52

Numero totale di **posti** in uscita messi a bando: 109

Numero totale di **mesi** in uscita messi a bando: 593

Per quanto riguarda la selezione delle candidature degli studenti in uscita per l'a.a. 2018-19 oppure 2017-2018 sono pervenute n. 131 domande, e sono state assegnate 108 borse, e 105 studenti hanno realmente effettuato la mobilità. Alla fine della selezione la commissione rileva che alcune sedi sono rimaste scoperte (soprattutto con Slovenia e Croazia), ma gli scambi vengono sempre monitorati con attenzione, in modo da non rinnovare gli accordi con le destinazioni se non vi sono regolari scambi studenti.

Erasmus+ Studio | Studenti in entrata

Numero studenti in entrata I e II semestre: 40

SEA/Extra Erasmus

Numero di destinazioni: 10

Totale posti messi a bando: 27

Numero totale di mesi in uscita messi a bando: 135

Selezione: tramite avviso di selezione pubblicato su sito del Dipartimento

Numero di candidature: 35

Numero di studenti selezionati: 25

Non sono a disposizione dati sul numero di studenti SEA in ingresso e di studenti SEA in uscita che hanno realmente effettuato la mobilità. Finora le procedure SEA sono gestite in buona parte dai coordinatori e dai delegati

Link

Il sito della sezione SSLMIT ha un link specifico dedicato alla mobilità (<http://iuslit.units.it/it/node/9749>). Questo viene regolarmente aggiornato da delegato e vice delegato con il supporto della segreteria didattica e di tutor, se disponibili. Il sito contiene informazioni di interesse specifico per gli studenti SSLMIT, con materiale informativo e di lavoro interno ecc., anch'esso regolarmente aggiornato. Questo materiale consiste in: materiale informativo redatto da delegato e vice delegato (per es. istruzioni alla compilazione del Learning Agreement, gestione delle varie fasi della mobilità e del Learning Agreement, tabella di conversione dei voti, regolarmente aggiornata; per gli studenti in entrata: factsheet, informazioni sugli esami, elenco sedi e coordinatori, etc.); criteri di selezione aggiornati a fronte di riunioni telematiche con i coordinatori degli scambi; elenco delle sedi da mettere a bando, con controllo delle specificità di ogni sede.

Mobilità Internazionale: Attività di promozione e orientamento

Anche nel 2018 sono stati organizzati incontri di orientamento interni per guidare gli studenti SSLMIT a una scelta consapevole delle sedi di scambio e per agevolarne il percorso burocratico:

- Giornata delle matricole: Presentazione generale degli scambi e delle opportunità di mobilità per gli studenti SSLMIT.
- International Day di Ateneo: Presentazione dettagliata degli scambi in uscita Erasmus+ Studio con particolare riferimento alle specificità di ogni sede, al ruolo delle figure coinvolte nella gestione della mobilità (coordinatori di scambio, delegato e vice delegato, uffici centrali e segreteria didattica), agli aspetti didattici legati alla scelta dei corsi da seguire all'estero, ai livelli linguistici richiesti dalle sedi. Per completare il panorama, segue sempre una breve illustrazione degli scambi SEA.
- Riunione di ateneo assegnatari bando Erasmus+ Studio: Breve introduzione agli scambi di dipartimento e comunicazione della data per la riunione interna.
- Riunione interna SSLMIT assegnatari bando Erasmus+ Studio: Presentazione dettagliata dell'iter per la stesura del Learning Agreement, focus su specificità delle sedi offerte e sui contenuti didattici; la riunione si svolge in compresenza di tutor o rappresentanti degli studenti.
- Incontro informativo sull'avviso di selezione degli scambi SEA/Extra Erasmus.
- Riunione interna SSLMIT assegnatari SEA/Extra Erasmus: Presentazione dell'iter per la stesura del Learning Agreement e informazioni generali sulla gestione degli scambi SEA e delle borse di mobilità internazionale.
- Due riunioni informative per studenti in entrata (I e II semestre): Illustrazione della sede, degli esami, della biblioteca.

Tirocini

Ai fini di una maggiore qualifica dell'esperienza formativa del tirocinio, obbligatoria nel corso di laurea triennale in comunicazione interlinguistica applicata e facoltativa nel conseguente corso di LM, viene costantemente aggiornato il prospetto delle convenzioni, con particolare valorizzazione delle sedi estere. Nel corso dell'anno sono state aperte 43 convenzioni. Inoltre, il processo di revisione delle liste degli enti convenzionati in anni precedenti al 2008, ha portato al rinnovo di 7 accordi.

Il monitoraggio dell'opinione degli studenti sull'esperienza di tirocinio presso gli enti convenzionati e della valutazione da parte degli enti convenzionati, della preparazione degli studenti è costante ed avviene attraverso appositi questionari atti a rilevare la reale possibilità offerta allo studente di applicare le conoscenze preliminari, acquisire nuove competenze e interagire nel contesto lavorativo. Le risposte ai questionari documentano altresì il livello di autonomia dello studente nello svolgimento delle attività assegnate.

Gli studenti del percorso CIA che hanno effettuato il tirocinio nel 2018 sono stati 137. Di questi, 20 l'hanno svolto all'estero. Soltanto 25 studenti non hanno usufruito delle convenzioni attive, preferendo farsi riconoscere attività di tirocinio svolte presso enti non convenzionati con il dipartimento o l'ateneo di Trieste.

Traineeship Erasmus +

Gli studenti della SSLMIT che hanno usufruito di una borsa Erasmus + traineeship per lo svolgimento del tirocinio all'estero nel corso del 2018 sono stati 14. 16 invece sono stati i neolaureati partiti con una borsa traineeship.

Offerta formativa post lauream

Corso di Dottorato interateneo in Studi linguistici e letterari (con l'Università di Udine), con un curriculum specifico per Linguistica, Traduzione e Interpretazione.

Orientamento e tutoraggio

Durante l'anno di riferimento le attività di Orientamento e di Tutorato si sono svolte regolarmente. Sono state organizzate presentazioni dei suddetti Corsi di Laurea sia in sede (via Filzi, 14) sia presso l'Ateneo in occasione di presentazioni generali dei Corsi di Laurea Units sia presso vari istituti di istruzione superiore in Friuli Venezia Giulia e in Triveneto. In funzione delle richieste delle singole scuole superiori o di potenziali candidati all'esame di ammissione, sono state organizzate visite guidate alle strutture della SSLMIT, in particolare Biblioteca, CLA, laboratori linguistici e aule attrezzate per interpretazione simultanea.

Nel dettaglio si presentano le seguenti iniziative con la partecipazione diretta di Docenti e/o Tutors SLMIT:

GIORNATE ORIENTAMENTO ISTITUZIONALE DI ATENEO

- 7/02/2018 Porte Aperte Pordenone – Salone istituzionale di orientamento – sedi regionali
- 23/3/2018 PORTE APERTE Trieste per scuole Croazia e Slovenia – manifestazione aperta a tutti gli interessati
- 18/4/2018 PORTE APERTE MAGISTRALI Trieste
- 25, 26/10/2018 PORTE APERTE Trieste – Salone Istituzionale di Orientamento di Ateneo

SPORTELLI INFORMATIVI

- 2/3/2018 Salone di Orientamento CorTV Treviso
- 13/3/2018 Salone di Orientamento CorTV Conegliano

INCONTRI DI PRESENTAZIONE DELL'ATENEO

- 5/2/2018 Presentazione all'Istituto Malignani Udine
- 2/3/2018 Salone di Orientamento CorTV Treviso
- 13/3/2018 Salone di Orientamento CorTV Conegliano
- 5/4/2018 Presentazione all'Istituto Alberti San Donà di Piave
- 9/4/2018 Presentazione all'ITCG Sansovino Oderzo e Lezione Tipo: "Traduzione da inglese verso italiano": Relatrice prof. ssa Federica Scarpa SLMIT
- 11/4/2018 Presentazioni al Liceo Copernico Udine
- 20/4/2018 Presentazione istituto di Frosinone in visita ad UniTS

FIERE

- Job & Orienta Verona dal 29/11/2018 al 1/12/2018

Il programma di Ateneo "Lezioni Aperte" si è consolidato con un positivo riscontro sia da parte dei Docenti sia da parte dell'utenza esterna.

Occupabilità

L'offerta formativa del Corso di laurea di I livello è sempre orientata con attenzione verso sbocchi professionali legati allo svolgimento di attività professionale autonoma o subordinata negli ambiti della traduzione e dell'interpretazione dialogica, della redazione e revisione testuale, della ricerca documentale e della collaborazione nell'organizzazione di eventi internazionali ecc. Per quanto riguarda il Corso di laurea di II livello, gli sbocchi professionali previsti sono attività professionali autonome o dipendenti presso enti privati, pubblici e istituzioni internazionali, in particolare presso le istituzioni dell'UE, nonché nell'ambito aziendale operativo a livello multinazionale, nel settore multimediale ed editoriale, congressuale, turistico e culturale in genere.

Anche nell'anno di riferimento la SLMIT ha intrattenuto costruttivi contatti con le associazioni rappresentative del settore della traduzione e dell'interpretazione al fine di orientarsi in maniera ottimale in merito ad aggiornamenti in linea con le aspettative del mondo occupazionale della comunicazione interlinguistica, dell'interpretazione e della traduzione specializzata, per un corretto inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Il comitato d'indirizzo, costituito lo scorso anno per monitorare in modo ancora più efficiente il mondo del lavoro, ha svolto attività non solo di monitoraggio, ma anche di collegamento con le associazioni professionali e i datori di lavoro.

SEZIONE DI STUDI GIURIDICI (SSG)

Corso di studio a ciclo unico in Giurisprudenza

La Sezione di Studi Giuridici (SSG) ha innanzitutto attivato, proseguendo l'impegno della precedente Facoltà di Giurisprudenza, il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (cinque anni). Nel 2017 è stata approvata una modifica di ordinamento e nel 2018 è stato attivato il II anno del nuovo Corso di studio, che risulta strutturato in ventotto esami, a cui si aggiungono due idoneità, linguistica (inglese) e informatica, rispettivamente al I e al II anno.

L'attività didattica è divisa in due semestri. Dal punto di vista del metodo didattico, ad ogni insegnamento corrisponde un numero determinato di ore di didattica frontale, cui possono aggiungersi alcune ore di attività seminariale, con taglio pratico ed interattivo, studiate in modo da permettere agli studenti di 'familiarizzare' con l'analisi della giurisprudenza, con l'esposizione scritta e orale, con la trattazione anche in lingua straniera dei temi oggetto di studio. A tal fine, anche nel 2018 sono stati invitati numerosi docenti ed esperti, italiani e stranieri, a tenere conferenze su temi di approfondimento delle materie oggetto dei corsi, utilizzando l'intensa rete di relazioni nazionali ed internazionali da tempo intessuta con l'area tedesca, angloamericana, spagnola, francese, slava e sudamericana.

Sempre in questa prospettiva, ogni anno si organizzano simulazioni processuali su rilevanti aspetti di diritto italiano, europeo, internazionale e comparato, allo scopo di arricchire con taglio pratico la formazione degli studenti. Ad esempio, anche nell'anno 2018 un gruppo di studenti ha partecipato alla prestigiosa Annual Willem C. Vis International Commercial Arbitration Moot, una nota simulazione processuale in materia di commercio internazionale che vede la partecipazione di oltre 300 squadre provenienti da oltre 70 paesi del mondo. La Moot è organizzata dalla Pace University, Queen Mary University of London, Stockholm University, University of Vienna, Austrian Arbitration Association, Austrian Federal Economic Chamber, Moot Alumni Association, e dalla United Nations Commission on International Trade Law.

Menzione merita altresì il Seminario interuniversitario, organizzato annualmente in cooperazione con le Facoltà di Giurisprudenza dell'Universität Lucern, della Ludwig-Maximilians Universität München, dell'Universität Regensburg e dell'Universität Wien. La partecipazione di Studenti e Dottorandi delle rispettive Università, nella veste di relatori in lingua inglese o tedesca, su temi individuati tra gli argomenti di maggiore interesse internazionale, offre preziosa occasione didattica e di confronto scientifico, nonché proficuo strumento di future relazioni accademiche.

Per quanto concerne gli esami, si prevedono nove appelli annuali per tutti gli studenti, senza distinzione tra studenti in corso e studenti fuori corso. Per quanto riguarda le sessioni di laurea, nell'anno 2018 sono state sei.

Intensa è anche la mobilità internazionale studentesca (v. sotto B2.), in seno alla rete Erasmus, che lega Trieste a numerose università austriache, francesi, belghe, croate, greche, polacche, portoghesi, slovene, spagnole e tedesche. Il Corso di Studio premia la scelta dello studente di svolgere un periodo di mobilità all'estero in sede di laurea, garantendogli un punteggio finale più elevato. Oltre a premiare la mobilità internazionale dello studente, il Regolamento del corso di laurea premia il merito (con 0,20 punti per ogni lode ottenuta, fino ad un massimo di 1 punto aggiuntivo) e il rispetto dei tempi di laurea (2 punti aggiuntivi per i laureati in corso). Tuttavia, al fine di rispettare il percorso degli anni universitari, evitando una eccessiva premialità verso l'alto in sede di laurea, il Consiglio di corso di studio ha deciso, da un lato, che lo studente non possa mai ottenere più di 10 punti e, dall'altro, che il medesimo studente non possa avere la lode quando il suo punteggio di partenza sia inferiore al 102.

Mobilità internazionale

Per quanto riguarda la Mobilità Internazionale del Dipartimento IUSLIT (Sezione Studi Giuridici), si rileva che i flussi di studenti in entrata e in uscita per tutte le tipologie di mobilità sono buoni, e il lavoro svolto dalla delegata Prof.ssa Roberta Nunin è volto al monitoraggio e al miglioramento degli scambi esistenti, nonché all'aumento del numero di posti e di sedi di scambio.

Nel corso dell'a.a. 2017/2018 il numero di studenti in entrata (Erasmus + Studio) per il Corso di Studi in Giurisprudenza è stato di 17, mentre il numero di studenti in uscita (Erasmus + Studio) è stato di 22. Per il Corso di Comunicazione Interlinguistica Applicata alle Professioni Giuridiche, giunto appena al secondo anno dalla sua prima attivazione, il 2018 già registrato 9 studenti in uscita.

Per quanto riguarda la mobilità Erasmus + Traineeship, che mette a disposizione borse di mobilità per tirocinio formativo (curricolare ed extra-curricolare) presso enti, imprese, centri di formazione e ricerca e Istituti di Istruzione Superiore europei, nel 2018 gli studenti in uscita sono stati 4 per il Corso di Studi in Giurisprudenza e 2 per quello di Comunicazione Interlinguistica Applicata alle Professioni Giuridiche.

Link

Il sito della Sezione Giuridica (Corso di Studi in Giurisprudenza) ha dedicato alla mobilità, principalmente concentrata sul programma Erasmus +, un link specifico: <http://iuslit.units.it/it/didattica/node/6613>.

Questo sito viene regolarmente aggiornato dalla delegata con il supporto della segreteria didattica e contiene informazioni di interesse specifico per gli studenti di Giurisprudenza, con materiale informativo sul programma di mobilità e l'elenco delle sedi universitarie estere disponibili. Per gli studenti in entrata i materiali informativi sono in italiano ed inglese e consistono nell'indicazione dei criteri per la selezione degli studenti in entrata, delle varie fasi della mobilità e del Learning Agreement, nella tabella di conversione dei voti, nei profili del supporto finanziario alla mobilità.

Tirocini

Per gli iscritti al Corso di Studi in Giurisprudenza presso il Dipartimento IUSLIT esiste la possibilità di attivare un programma di tirocinio formativo, sia durante il percorso di studi (tirocinio curricolare) – ottenendo i relativi crediti previsti dal piano di studi – sia successivamente al conseguimento del titolo di studio, entro 12 mesi dal conseguimento della laurea (tirocinio di inserimento lavorativo o extracurricolare). Il tirocinio – che non è un rapporto di lavoro subordinato – consente un primo approccio con il mondo del lavoro e/o delle professioni.

Numerose sono le convenzioni per l'attivazione di tirocini sottoscritte dall'Ateneo (e dalla ex-Facoltà di Giurisprudenza), con enti pubblici e con imprese private e studi professionali, e la delegata al Tirocinio, Prof.ssa Francesca Fiorentini, opera per vigilare sulla stipulazione di nuove convenzioni e per aiutare gli studenti interessati ad attivare la procedura. Le informazioni e la modulistica sono reperibili al sito: <http://iuslit.units.it/it/didattica/node/10366>.

Nell'anno 2018 sono stati conclusi 16 progetti formativi.

Post lauream

Master

Nel 2018, come negli anni precedenti, si sono tenute le lezioni dell'edizione 2017-2018 del Master di primo livello in Diritto del lavoro e della previdenza sociale e si sono svolti gli esami finali.

Dottorati

Dal 2013 il Dipartimento partecipa al Dottorato interateneo in Scienze Giuridiche con l'Università di Udine. Nel 2017 si è vista l'attivazione del XXXIII ciclo di questo Dottorato.

Scuole

Nel 2018 sono proseguite pure le attività della Scuola di specializzazione per le professioni legali, finalizzata all'accesso nelle carriere di magistrato, avvocato e notaio, alle quali il Corso di Giurisprudenza partecipa con gli Atenei di Padova, Ferrara e Venezia-Ca' Foscari.

Orientamento e Tutorato

Il Corso di Studio in Giurisprudenza prevede varie attività del cosiddetto Orientamento in entrata per gli studenti.

Nel corso del 2018, le modalità di Orientamento in entrata del Corso di studio in Giurisprudenza sono state le seguenti:

È proseguita, ove possibile, l'attività di promozione nelle scuole superiori di Trieste, della provincia di TS, della Regione Friuli Venezia Giulia (maggio 2018 liceo di Gorizia) e di Regioni limitrofe, così come deliberato nel 2016 dal Consiglio di Corso di Studio, con l'istituzione di una Commissione (prof.ri Bianca, Folla, Lonciari, Nunin) a ciò deputata.

Porte aperte (iniziativa promossa dall'Ateneo volta ad informare sulle strutture scientifiche presenti, sulla qualità dell'offerta formativa, sull'efficienza dei servizi destinati agli studenti; è previsto uno spazio di approfondimento dell'offerta didattica e molte occasioni per chiarire i propri dubbi e ricevere così un valido aiuto per scegliere il percorso formativo da intraprendere): a Pordenone, il 7 febbraio 2018; a Trieste, edizione “primaverile”, il 23 marzo 2018 (con la partecipazione anche degli studenti delle scuole con lingua di insegnamento italiana di Croazia e Slovenia); a Trieste, edizione “autunnale”, il 26 ottobre 2018. Inoltre, vi è stata anche la partecipazione a Porte aperte Magistrali, tenutasi a Trieste il 18 aprile 2018.

Precorsi (iniziativa promossa dal Corso di studio in Giurisprudenza, rivolta alle future matricole nel mese di settembre 2018 e articolata in numerose lezioni frontali).

Moduli formativi estivi (i moduli formativi estivi sono stati offerti nella prima settimana di settembre a tutti gli studenti che avevano concluso il quarto anno della Scuola secondaria superiore e dovevano iniziare la quinta nell'anno scolastico 2018/2019 e sono consistiti in lezioni interattive con gli studenti svolte dai vari docenti del Corso di studio).

Ogni anno, poi, il Corso organizza una serie di giornate di presentazione al pubblico del Corso di laurea per favorire l'avvicinamento dei giovani e delle famiglie alla formazione giuridica e agli sbocchi professionali che ad essa possono conseguire.

In questo quadro di promozione si inseriscono anche i costanti rapporti con i dirigenti e i referenti per l'Orientamento di alcuni licei, finalizzati ad aprire agli studenti delle Scuole superiori conferenze, seminari di studio e convegni del nostro Corso di Laurea in Giurisprudenza. Questi eventi, in taluni casi, vengono condivisi e organizzati anche con l'Ufficio Magistrati Referenti per la Formazione di Trieste e con l'Ordine degli Avvocati di Trieste, come è stato per l'incontro “Le ragioni dell'Ingiustizia. Riflessioni e letture condotte da Giuseppina Norcia”, scrittrice e grecista, con introduzione del Prof. Paolo Ferretti, svoltosi il 17 maggio 2018 presso l'Università di Trieste.

Per quanto riguarda il cosiddetto Orientamento in uscita, ogni anno vengono organizzati uno o più incontri, ai quali partecipano avvocati, magistrati, notai, rappresentanti di enti pubblici e aziende private. Questi incontri hanno lo scopo di rappresentare agli studenti le diverse prospettive di lavoro, i diversi percorsi e le varie possibilità che si aprono loro nel periodo successivo alla laurea, come è stato per l'iniziativa “Tirocinio formativo presso gli Uffici giudiziari. Stage di formazione teorico – pratica presso gli Uffici giudiziari”, tenutasi all'Università di Trieste il 12 marzo 2018, nella quale sono state illustrate le modalità di

accesso e di svolgimento del tirocinio formativo e i vantaggi anche ai fini della pratica forense. L'evento ha visto la presenza del Presidente della I Sezione civile del Tribunale di Trieste e di alcuni tirocinanti.

Il 18/19 maggio 2018, poi, si è svolta a Trieste la prima Conferenza nazionale dell'AIGA – Associazione italiana giovani avvocati – dal titolo “Avvocato europeo. Una nuova identità professionale”, che il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione ha promosso, assieme a prestigiose Istituzioni pubbliche e ad Enti privati (come il Consiglio Nazionale Forense presso il Ministero della Giustizia; l'Unione Triveneta dell'Ordine degli Avvocati; la Cassa Forense; il Comune di Trieste; l'Ordine degli Avvocati di Trieste; l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – Porto di Trieste), e che ha visto interventi di qualificati esponenti del mondo istituzionale, accademico, forense e imprenditoriale. Sempre in relazione all'accompagnamento al mondo del lavoro, occorre segnalare che il servizio di orientamento e supporto agli studenti è offerto, a livello di ateneo, dallo Sportello del Lavoro.

Per quanto concerne i Servizi agli studenti, presso il Corso di Studio in Giurisprudenza è attivo il servizio di tutorato agli studenti. Si tratta di un'attività diretta a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi al processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. I tutori sono studenti ormai prossimi alla laurea, i quali mettono a disposizione la loro esperienza universitaria al fine di offrire allo studente più giovane un punto di riferimento per acquisire informazioni utili per vivere al meglio la frequenza al Corso di Studio. Essi sono selezionati ogni anno da un'apposita commissione che valuta, secondo precisi parametri, l'idoneità di ciascun candidato a svolgere con successo tale attività. Il servizio di tutorato è rivolto prevalentemente alle matricole, ma è particolarmente utile anche per gli altri studenti, soprattutto per quelli che lavorano o risiedono fuori sede e che hanno difficoltà a reperire orari, date d'appello d'esame e tutto ciò che concerne la programmazione dello studio. Lo studente può rivolgersi al servizio di tutorato per ottenere: informazioni relative ai piani di studio, ai programmi degli esami, alle date degli appelli; informazioni e suggerimenti sull'organizzazione del percorso didattico tenendo conto delle propedeuticità; informazioni sulle opportunità esistenti nella Facoltà; informazioni sulle offerte formative prima e dopo la laurea; consigli utili per un corretto approccio allo studio universitario; sostegno e informazioni relative al progetto Erasmus e alla mobilità internazionale; informazioni sul servizio di biblioteca; informazioni sugli incontri degli studenti con i propri rappresentanti; consigli pratici su come studiare una determinata materia, consigli di chi, “più esperto”, ha già vissuto determinate esperienze. Il servizio è coordinato da un docente di riferimento del Corso di Studio.

Occupabilità

Il Corso di Studio è finalizzato innanzitutto a garantire allo studente l'acquisizione della cultura giuridica di base, nazionale, europea e comparatistica, nonché l'acquisizione delle conoscenze storiche e filosofiche utili alla miglior comprensione del diritto mediante l'analisi dell'evoluzione dei vari istituti. Il Corso mira, in secondo luogo, a consentire allo studente di far proprie competenze metodologiche e capacità interpretative in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo, nonché delle modalità di produzione e sviluppo del diritto in rapporto alle società di riferimento. Tutto ciò consente agli studenti del corso di affrontare con solide basi culturali e tecniche gli esami di stato per la Magistratura, il Notariato e l'Avvocatura e di svolgere i compiti ad essi inizialmente affidati nell'ambito dei vari rapporti di lavoro che possono instaurarsi con Pubbliche Amministrazioni, Imprese e altri datori di lavoro, quali associazioni o enti no profit. Il laureato nell'ambito del Corso di Studio è in grado di svolgere ricerca giuridica di buon livello, sia in relazione al diritto interno che al diritto europeo, internazionale e comparato, avendo appreso una serie di abilità nel settore dell'informatica giuridica e nella lingua inglese quale lingua veicolare del diritto transnazionale.

Il Corso di Studio prevede, per i propri laureati, sbocchi occupazionali innanzitutto nell'ambito delle tradizionali professioni legali: Avvocatura, Magistratura e Notariato. In secondo luogo, una certa percentuale di laureati si impiega normalmente in attività di lavoro dipendente od autonomo, attività che implicano funzioni caratterizzate da elevata responsabilità e competenza nell'ambito dei vari settori del diritto interno (compreso il diritto dell'informatica), del diritto comparato, internazionale ed europeo, a beneficio di amministrazioni pubbliche, di imprese ed associazioni private, specie quelle sindacali e di rappresentanza professionale e di ceti diffusi (ad es. consumatori, utenti, proprietà immobiliare, ecc.), di organizzazioni internazionali, ONG e di istituzioni dell'Unione Europea.

RICERCA

Il Dipartimento IUSLIT rappresenta una realtà unica in Italia, in quanto al suo interno operano due aree disciplinari, apparentemente distanti, quali quella delle Scienze giuridiche e quella delle Scienze del linguaggio, interpretazione e traduzione, in un contesto fortemente integrato e multidisciplinare, che permette di perseguire importanti e innovative linee di ricerca comuni alle due aree.

All'interno delle due Sezioni, vengono altresì sviluppate linee di ricerca relative a tali specifici ambiti, perseguite sia con progetti finanziati e attraverso gruppi di ricerca non finanziati ovvero progetti individuali.

Il dipartimento è rappresentato in alcuni centri interdipartimentali (il Centro Interdipartimentale Migrazioni e Cooperazione Internazionale allo Sviluppo Sostenibile (CIMCS), il Centro Interdipartimentale “Giacomo Ciamician” su Energia, Ambiente, Trasporti, il Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica (CIRD) e il Centro Interdipartimentale per le Scienze e Tecnologie Digitali, Informatiche e Computazionali (STeDIC).

Il prof. Mauro Bussani è stato nominato membro dell'American Law Institute, la più prestigiosa organizzazione giuridica statunitense.

La prof.ssa Goranka Rocco ha ricevuto il prestigioso Premio *Ladislaw Mittner Preis für Translationswissenschaft 2018*, assegnato dal DAAD – *Deutscher Akademischer Austauschdienst*.

Linee di ricerca fondamentali del Dipartimento 2018

Il Dipartimento ha coltivato ambiti di ricerca e iniziative multidisciplinari tra i diversi settori all'interno dell'area giuridica e linguistica e tra le differenti materie delle due sezioni, consolidando così gli orientamenti alla base del progetto culturale su cui si fonda il Dipartimento stesso, tra cui spicca la tutela dei diritti umani, la gestione dei flussi migratori, il tema dell'assistenza linguistica nei procedimenti penali. Tali orientamenti si sono rivelati fruttuosi e continuano a produrre risultati. Sul fronte dell'internazionalizzazione, in entrambe le sezioni si è puntato ad aumentare le collaborazioni con gli atenei europei ed a sviluppare progetti di cooperazione scientifica e di mobilità internazionale.

Si fa qui riferimento al progetto TransLaw. Exploring Legal Interpreting Service Paths and Transcultural Law Clinics for persons suspected or accused of crime, coordinato dall'Università di Vienna e finanziato dalla DG Giustizia.

Linee di ricerca della Sezione di Scienze Giuridiche (SSG)

Sul piano della ricerca, la Sezione Giuridica del Dipartimento, oltre a supportare iniziative individuali secondo la tradizione degli Studi dei singoli settori scientifico-disciplinari, ha sostenuto campi della ricerca scientifica che abbiano rilievo interdisciplinare e internazionale, allo scopo di convergere su macro temi che possano essere sviluppati da diverse prospettive scientifiche ed empiriche, come, ad esempio, il tema dei diritti umani, delle discriminazioni, del governo delle migrazioni, dell'inclusione sociale, della giustizia sociale, della partecipazione dei cittadini, della digitalizzazione e dell'industrializzazione 4.0.

Lo scopo di rafforzare i contenuti delle attività di ricerca su questi temi, infatti, è stato quello di consentire ai gruppi strutturati creati in Dipartimento di concorrere su bandi di finanziamento a livello nazionale ed internazionale, partecipare a competizioni internazionali (come le moot court competitions), in cui coinvolgere eventualmente anche studenti, dottorandi e giovani studiosi, partecipare a convegni nazionali ed internazionali, pubblicare gli esiti delle ricerche su riviste di settore o in volumi collettivi.

Linee di ricerca della Sezione di studi in lingue moderne per interpreti e traduttori (SSLMIT)

Nella Sezione Linguistica, la ricerca si è concentrata sulle Scienze della traduzione e sulla comunicazione in ambiti specifici, affrontando un ampio spettro di tematiche e mantenendo un alto livello di interdisciplinarietà.

Si delinea in particolare l'attività di ricerca sulla traduzione (traduzione specializzata, traduzione audiovisiva, traduzione saggistica, traduzione letteraria, traduzione iconico-verbale, qualità della traduzione, teoria, storia e critica della traduzione), sull'interpretazione consecutiva e simultanea (qualità e didattica dell'interpretazione, processi cognitivi e interpretazione), sulle lingue speciali e la comunicazione in diversi ambiti (giudiziario, istituzionale, sanitario, accademico, turistico, dello sport), audiodescrizione, terminologia e terminografia.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alla didattica delle lingue, all'analisi contrastiva, all'analisi lessicologica e lessicografica, analisi del discorso politico, analisi dei corpora e alle questioni inerenti al rapporto tra lingua e migrazione e tra lingua, letteratura e cultura.

Progetti di ricerca

Progetti della Sezione di Studi giuridici finanziati nel 2018

Bandi nazionali

Prof. Venchiarutti: Bando PRIN 2017, The One Belt – One Road (OBOR) Initiative. Responsabile dell'Unità di ricerca dell'Università di Trieste: prof. Angelo VENCHIARUTTI (Coordinatore nazionale del Progetto: prof. ZUNARELLI Stefano, Università di Bologna). Procedura di valutazione chiusa nel marzo 2019.

Bandi locali

Prof. Faraguna: Il costituzionalismo alla prova del neo-populismo in Europa; Bando FRA 2018; finanziamento 2648,43 euro; durata 24 mesi; ruolo: responsabile.

Prof. Bianca: Big data e innovazione finanziaria; Bando Finanziamento per la Ricerca di Ateneo – FRA 2018, finanziamento 2.433,20 euro; durata del progetto: 1.1.2019-31.12.2020; ruolo responsabile.

Prof. Spitaleri: Sovranità, Frontiere e Diritti tra Unità e Frammentazione (New-Common-Borders). Finanziamento per la Ricerca di Ateneo – FRA 2018; finanziamento: 10.000; durata del progetto: 1.1.2019-31.12.2020; ruolo: responsabile (altri partecipanti al progetto: prof. Stefano Amadeo, Mitja Gialuz e Davide Rossi).

Prof. Angelo Venchiarutti: Intelligenza artificiale: prospettive per una regolamentazione giuridica. Bando FRA 2018; finanziamento 10000; ruolo: responsabile.

Prof.ssa Maria Dolores Ferrara: a) progetto “Percorsi in FVG” – Cod. FP1793485001”, coordinato da IRES FVG, bando Regione FVG DECRETO N. 6577/LAVFORU del 07/08/2017; Progetto finanziato: 1500 euro; ruolo: responsabile; b) Progetto “Diversity management e gestione delle vulnerabilità nei luoghi di lavoro”, Bando Microgrants UNITS, finanziamento: 5100 euro; ruolo: responsabile.

Prof.ssa Marta Infantino: progetto “La comparazione quantitativa: gli indicatori giuridici globali”, FRA Units 2018, finanziato con euro 2.473,20, durata biennale; ruolo: responsabile.

Prof. Luca Ballerini: progetto “LAW AND TECHNOLOGY: ORIZZONTI NUOVI DEL DIRITTO FRA BLOCHCHAIN, CRIPTOVALUTE E SMART CONTRACT (L&T); Microgrants UNITS, finanziamento: 4675 euro; ruolo: responsabile.

Altri progetti di ricerca

I proff. Amadeo, Stevanato e Spitaleri sono responsabili della realizzazione di una ricerca su «La disciplina europea dei prodotti innovativi e succedanei rispetto ai tradizionali prodotti da fumo» finanziato dalla Philip Morris Italia S.p.A (importo finanziato: 40.000 euro).

Prof. Muffato: Seguridad jurídica y razonamiento judicial. Certezza del diritto, teoria dell'interpretazione e dell'argomentazione giudiziale. Si tratta di un progetto finanziato dal Ministerio de Economía y Competitividad (Spagna) e assegnato all'Università di Girona. Il prof. NICOLA MUFFATO figura come partecipante.

Prof.sse Fiorentini e Infantino: Action grants to support transnational projects on judicial training covering civil law, criminal law or fundamental rights (JUST-JTRA-EJTR-AG-2018, durata biennale; coordinato dall'Università di Maribor (Slovenia), e con altre le seguenti Università partner: Trieste, Uppsala, Tirana, Hannover, Graz, De Coruna, Rijeka) nell'ambito del quale le prof.sse Francesca Fiorentini e Marta Infantino sono partecipanti dell'unità operativa locale dell'Università di Trieste (Dipartimento di Scienze politiche e sociali).

Progetti presentati e non finanziati della Sezione di Studi giuridici

Prof. Bran: progetto di ricerca PRIN "Internal Alert Systems at the crossroad of firms' planning and controls and banking supervision. Rethinking the firm-bank relationship?", coordinatore nazionale prof. Mario Minoja. Ruolo: partecipante dell'Unità di ricerca dell'Università di Trieste.

Prof. Faraguna: a) componente del Progetto PRIN "Complexity and New arrangements of public power – CNAPP", Principal Investigator Francesco Palermo, referente unità locale prof. Giangaspero. b) responsabile del progetto “La sfida neo-populista allo Stato costituzionale di diritto in Europa: la doppia frattura nord-sud ed est-ovest” (bando MICROGRANTS dell'Università di Trieste). c) Coordinatore del progetto “Populism Channeled Through Constitutionalism (bando PRIN 2017).

Prof. Spitaleri: Progetto “Riformare l’Unione ai tempi della Brexit: metodo e contenuto delle riforme necessarie”, Bando finanziamento di progetti di ricerca scientifica “Microgrants” dell’Università di Trieste.

Prof.ssa Marta Infantino: a) Progetto “Best Practices in the Management of Public Property (BestMaPP)”, PRIN bando 2017, linea (c), coordinatore unità locale; b) progetto “La responsabilità per danni algoritmici: Europa, Stati Uniti e Asia”, Bando Microgrants Units, responsabile.

Prof.ssa Fiorentini: partecipazione alla domanda di finanziamento, in qualità di responsabile dell’unità di ricerca italiana, del progetto “INtegrating Stakeholders in a social Platform on Endangered Cultural heriTAge And on illicit tRafficking of culTural goods (acronimo: INSPECT-ART)”, Budget totale del progetto: 1.825.000 Euro; Budget per Trieste IUSLIT: 51.000 Euro, Evaluation 14/15 points; posizionatosi secondo nella lista finale delle valutazioni; non finanziato perché era disponibile solo un finanziamento.

Progetti della Sezione di Studi in lingue moderne finanziati nel 2018

Bandi internazionali

Prof.ssa Elisa Perego: EASIT: Easy Access for Social Inclusion Training; Programma Erasmus +, Bando Call KA2 Strategic Partnership in the field of higher education. Trieste partner del progetto, Budget totale del progetto 401.000 Euro; Budget per Trieste 52535 Euro.

Prof. Maurizio Viezzi: Progetto TRAMIG – Training for newly arrived migrants for community interpreting and intercultural mediation, Programma Erasmus +, Bando EACEA 10/2018 Key Action 3, scadenza 23/5/18, Trieste partner del progetto, Budget totale Euro 287.063 Euro, Budget per Trieste 41.572 Euro.

Bandi locali FRA

Prof.ssa Nadine Celotti: Il soggetto traduce nei peritesti delle scienze umane: un co-attore nella trasmissione del pensiero(?), Bando FRA 2018; finanziamento 2.518,20 Euro; durata del progetto: 1.1.2019-31.12.2020; ruolo responsabile.

Prof.ssa Patrizia Deotto: Varietà tipologiche dell’autobiografia nella letteratura russa del ‘900, Bando FRA 2018; finanziamento 2433,20 Eur; durata del progetto: 1.1.2019-31.12.2020; ruolo responsabile.

Prof.ssa Helena Lozano Miralles: Grazia Deledda e le sue ritraduzioni in spagnolo: uno studio di corpus, Bando FRA 2018; finanziamento 2.433,20 Euro; durata del progetto: 1.1.2019-31.12.2020; ruolo responsabile.

Prof.ssa Marella Magris: Modalità diamesiche in tre lingue germaniche: analisi contrastiva e translologica, Bando FRA 2018; finanziamento 10.000,00 Euro; durata del progetto: 1.1.2019-31.12.2020; ruolo responsabile.

Prof.ssa Ilaria Micheli: Etnolinguistica per la cooperazione nell’Africa Subsahariana: tra questioni identitarie, tutela e promozione delle minoranze, due casi applicativi, Bando FRA 2018; finanziamento 2.588,43 Euro; durata del progetto: 1.1.2019-31.12.2020; ruolo responsabile.

Progetti presentati e non finanziati della SSLMIT

Prof.ssa Margherita De Michiel: Progetto MORFO 4.0: A Mapping of Russian Formalism Today, or towards a Theory of Cultural Translatability, Programma PRIN 2017, Trieste coordinatore

Prof.ssa Ilaria Micheli: Progetto LOA4Coop “Letterature Orali Africane per la Cooperazione”, Bando MICROGRANTS Units, responsabile Prof.ssa Micheli.

Prof.ssa Caterina Falbo: Progetto INISY: Interpreting for Institutions and Society (INISY): from mutual understanding to social integration, Programma PRIN 2017, Trieste unità locale, Budget richiesto per Trieste 177.600 Euro.

Prof.ssa Ilaria Micheli: Progetto Saving and Promoting endangered languages and cultures in their contexts and networks. An interdisciplinary approach for a practical contribution of humanities to intercultural and sustainable development in Sub-Saharan Africa and the Near East. Programma PRIN 2017, Trieste unità locale

Prof. Stefano Ondelli: Progetto Metalanguage, Languages for Special Purposes, Terminologies and Applications in Institutional Communication, Programma PRIN 2017, Trieste unità locale, Budget richiesto per Trieste 124.127 Euro.

Prof.ssa Elisa Perego: Progetto TICH0 Translating Italian Cultural Heritage for Outsiders, Programma PRIN 2017 Trieste unità locale, Budget richiesto per Trieste 147.172,37.

Stato di avanzamento dei progetti di ricerca finanziati negli anni precedenti

Progetti comuni SSG – SSLMIT

Progetto europeo «TransLaw – Exploring Legal Interpreting Service Paths and Transcultural Law Clinics for persons suspected or accused of crime (2018–2019)» (Grant Agreement number: 760157 — TransLaw — JUST-AG-2016/JUST-AG-2016-06) di cui il Dipartimento IUSLIT dell'Università di Trieste è parte assieme all'Università di Vienna (coordinatore), all'Università Cattolica di Lovanio (Belgio), Università di Maribor (Slovenia) (referenti del progetto per il Dipartimento IUSLIT: proff. Maurizio Viezzi e Caterina Falbo; altri partecipanti: prof. Mitja Gialuz e prof. Fabio Spitaleri).

Nel 2018 sono stati preparati due testi: uno relativo alla presenza di cliniche legali nei paesi dei partner del progetto, e uno relativo alla presenza di interpreti nei procedimenti penali; si è dato inizio alle interviste con operatori della giustizia, interpreti e persone accusate di reato; si è cominciato a lavorare su un testo che raccoglie i principali dati raccolti nelle interviste e formula delle raccomandazioni per il miglioramento dell'assistenza linguistica nei procedimenti penali.

Progetti della Sezione di Studi giuridici

Progetto *The Common Core of European Administrative Law Project*, responsabile prof. Mauro Bussani, finanziamento ERC 2016-2021, 372.046,60 Euro

Attività 2018

Attività di ricerca

- (1) Attività di ricerca comparatistica in materia di responsabilità dello Stato;
- (2) Attività di ricerca comparatistica in materia di espropriazioni;
- (3) Prosecuzione dell'attività di supporto metodologico a tutte le ricerche di taglio comparatistico condotti dai gruppi coinvolti entro il progetto.

Organizzazione di conferenze

- (1) Organizzazione della conferenza internazionale 'The Common Core of European Administrative Law – Liability of Public Authorities', CNEL, Roma, il 6-7 aprile 2018;
- (2) Organizzazione della conferenza internazionale 'Judicial Review of Administration in European Law: Between Procedural Propriety and Fairness', CNEL, il 14-15 giugno 2018;
- (3) Organizzazione della conferenza internazionale 'XXIVth General Meeting of the Common Core of European Private Law Project' presso l'Università di Palermo, Facoltà di Scienze Politiche, il 23-24 novembre 2018.

Interventi e seminari

- (1) 'The Common Core Methodology', intervento reso alla conferenza internazionale 'The Common Core of European Administrative Law – Liability of Public Authorities', CNEL, Roma, il 6-7 aprile 2018;
- (2) 'The Common Core of European Private Law Project', intervento reso alla conferenza internazionale 'Judicial Review of Administration in European Law: Between Procedural Propriety and Fairness', CNEL, il 14-15 giugno 2018;
- (3) 'Nationalism and Private Law', intervento reso alla conferenza 'XXIVth General Meeting of the Common Core of European Private Law Project', Università di Palermo, Facoltà di Scienze Politiche, 23-24 novembre 2018;
- (4) 'The Common Core Methodology', intervento reso alla conferenza 'La «buona amministrazione» oltre lo Stato: verso una riforma dei procedimenti amministrativi dell'Unione Europea?', Università di Napoli Federico II, Facoltà di Giurisprudenza, il 6 dicembre 2018.

Pubblicazioni

Mauro Bussani, 'The Common Core of European Administrative Law' project: Methodological Roots, Working Paper CoCEAL 2018, a <http://www.coceal.it/index.php/working-papers>

Giacinto della Cananea e Mauro Bussani, The 'Common Core' of Administrative Laws in Europe: A Framework for Analysis, Maastricht Journal of European and Comparative Law, forthcoming 2019.

Progetto *Heuright14*, responsabile prof.ssa Francesca Fiorentini

Titolo del progetto: *The Right to Cultural Heritage. Its Protection and Enforcement through Cooperation in the European Union*.

Acronimo: HEURIGHT14. Sito web: <http://heuright.eu/> I soggetti beneficiari di questo progetto sono stati 3, ciascuno con una autonoma dotazione finanziaria erogata dal proprio ente nazionale di competenza, per l'Unità di Trieste è stato il MIUR:

- (1) Unità di ricerca polacca, leader internazionale del progetto: Consorzio composto da Institute of Law Studies of the Polish Academy of Sciences e University of Fine Art di Poznan;
- (2) Unità di ricerca inglese, British Institute of International and Comparative Law (BIICL), London;
- (3) Dipartimento IUSLIT – Università di Trieste.

Sottotitolo del progetto specifico dell'unità di ricerca italiana presso il Dipartimento IUSLIT: *The Right to Cultural Heritage. Its Protection and Enforcement through Cooperation in the European Union. Italy and the Western Balkan Countries*. Responsabile scientifico dell'unità italiana: Prof.ssa Francesca Fiorentini. SITO WEB UNITS: <http://www2.units.it/heuright/>. Pratica MIUR JPCULTURAL HERITAGE+ 1829 DD. 03.08.2015. PRATICA BANCA PROT. 1233 DD. 07.02.1017. AZIONE/CALL: JPI-CH Heritage Plus (Horizon 2020), Call 2014 (<http://www.jpi-culturalheritage.eu/ec-projects/heritage-plus/>). Finanziamento erogato dal MIUR: 107.939,30 Euro.

Sintetica descrizione del progetto:

Il progetto è consistito in uno studio interdisciplinare dei profili giuridici, ma anche politici, sociologici ed economici che possono condurre all'elaborazione di nuove strategie per la protezione, la fruizione e il *management* dei beni culturali nell'UE e in alcune aree rappresentative della regione europea. L'unità di ricerca triestina si è occupata, da un lato, dello studio delle relazioni tra beni culturali e politica commerciale comune dell'UE, nonché degli indicatori globali della cultura. In secondo luogo, si è poi dedicata allo studio delle relazioni tra l'Italia e i paesi dell'area dei Balcani occidentali (soprattutto Slovenia, Croazia, Serbia e i territori contestati) con riferimento alla tutela e alla fruizione del patrimonio culturale inteso come diritto culturale connesso alla tutela dei diritti umani e alla protezione delle minoranze. L'obiettivo finale della ricerca era almeno duplice: produrre una mappatura della consistenza ed implementazione dei diritti connessi alla tutela del patrimonio culturale nell'UE e nelle aree europee oggetto di indagine; indagare le potenzialità insite nella connessione tra la protezione dei beni culturali, da un lato, e la pacificazione e il processo di ravvicinamento all'UE delle aree oggetto di indagine, dall'altro. I risultati completi della ricerca internazionale, che si sostanziano in numerosissimi articoli su riviste internazionali, nella pubblicazione di un volume specifico della Rivista SAACLR, e in una monografia Brill 2019, sono reperibili al sito: <http://heuright.eu/publications-2/>.

Segue una lista di pubblicazioni selezionate riferite al progetto triestino:

- P. Monaco, Cultural Heritage, Development, Tourism and Global Indicators: The Experience of Western Balkan Countries, in *European Journal of Comparative Law and Governance*, 5/2018, pp. 89-114.
- F. Fiorentini, A. Jakubowski, Istria's Artistic and Spiritual Heritage in Abeyance: International Cooperation and Cultural Community Rights, in *Italian Journal of International Law*, vol. XXVI, 2016, pp. 211-241.
- F. Fiorentini, K. Hausler, A. Jagielska-Burduk & A. Jakubowski (eds.), *Santander Art & Culture Law Review*, issue 2/2016, "The Return of Cultural Objects within the European Union – Implementing the Directive 2014/60/EU";
- P. Monaco, Measuring Culture and Development: Unlocking the UNESCO Indicators' Potential, in *Italian Journal of Public Law*, 2/2016, 328-347.
- F. Fiorentini, STRUKTURA I SPROVOĐENJE GLOBALNOG PRAVA TRGOVINE KULTURNIM DOBRIMA: UPOREDNOPRAVNE PERSPEKTIVE (Structure and Enforcement of Global Trade Law in Cultural Objects: Comparative Law Perspectives), in *EVROPSKI PRAVNIK* (The European Lawyer Journal), 2/2015, pp. 93-122;
- A. Jakubowski, F. Fiorentini & E. Manikowska, 'Memory, Cultural Heritage and Community Rights: Church Bells in Eastern Europe and the Balkans', 5(2016)2 *International Human Rights Law Review*, pp. 1-33;
- F. Fiorentini, 'Good Faith Purchase of Movable in the Art Market. Comparative Observations', in *Pravni život, Pravo i načelo savesnosti i poštenja, 27 godina kopačkičke škole prirodnog prava* (vol 3; Belgrade 2014) 249-266;
- F. Fiorentini, 'New Challenges for the Global Art Market: The Enforcement of Cultural Property Law in International Trade', in *Property Law Perspectives III* (Intersentia 2014) 189-215;
- F. Fiorentini, 'A Legal Pluralist Approach to International Trade in Cultural Objects', in JAR Nafziger and R Paterson (eds), *Handbook on the Law of Cultural Heritage and International Trade* (Edward Elgar 2014) 589-621;
- F. Fiorentini, 'The Trade of Cultural Property: Legal Pluralism in an Age of Global Institutions', in JA Sánchez Cordero (ed), *La convención de la UNESCO de 1970. Sus nuevos desafíos/The 1970 UNESCO Convention. New Challenges* (Universidad Nacional Autónoma de México 2013) 103-133;
- M. Bussani, The (Legal) Culture of Cultural Property, in J.A. Sánchez Cordero (ed), *La Convención de la UNESCO de 1970. Sus nuevos desafíos/The 1970 UNESCO Convention. New Challenges/La convention de l'UNESCO de 1970. Les nouveaux défis*, Universidad Nacional Autónoma de México: Città del Messico, 2013, p. 401 ss.

Segue una selezione dei convegni, seminari e conferenze organizzate dall'unità di ricerca di Trieste nell'ambito del progetto, presso il Dipartimento IUSLIT:

Seminario aperto al pubblico “The Right to Cultural Heritage: Protection and Enforcement through Cooperation in the EU”, volto a disseminare i risultati preliminari del progetto il 7 luglio 2016 presso il Dipartimento IUSLIT di Trieste.

8 luglio 2016: secondo workshop del progetto, cui ha partecipato un rappresentante dell'ufficio UNESCO di Venezia e, in via telematica, un rappresentante dell'ufficio UNESCO di Bruxelles.

Il 16 novembre 2016 la Prof.ssa Fiorentini ha organizzato presso il Dipartimento IUSLIT dell'Università di Trieste, e presentato, un seminario tenuto dal Dr. Jakubowski, intitolato “Cultural Heritage, Justice and Human Rights”.

Workshop interno del 16 maggio 2018 a Trieste.

Conferenza internazionale di chiusura del progetto Heuright, tenutasi nelle giornate del 17-18 maggio 2018 presso il Dipartimento IUSLIT dell'Università degli Studi di Trieste sotto il titolo “Cultural Heritage and European Union: Legal and Policy Dilemmas”. L'obiettivo principale del convegno è stato, da un lato, quello di presentare e discutere i risultati della ricerca Heuright. Dall'altro lato, l'evento mirava a raccogliere contributi originali di esperti internazionali relativi ad alcune delle sfide principali che il diritto internazionale e comparato dei beni culturali sta oggi affrontando, quali la protezione dei beni culturali in pericolo e la lotta al traffico illecito dei beni culturali, l'accesso digitale ai beni culturali, l'azione comunitaria Marchio del Patrimonio Europeo (European Heritage Label), o rilevanti aspetti operativi quali quello dei fondi regionali e strutturali che la EU predispone per progetti miranti alla tutela del patrimonio culturale. La conferenza triestina ha ricevuto la prestigiosa qualificazione come iniziativa appartenente agli eventi dell'European Year of Cultural Heritage.

Progetto FRA 2016 “*Corpus e animus nella formazione del concetto di possesso*”, responsabile Paolo Ferretti.

Le pubblicazioni pertinenti al progetto sono: Animo possidere. Studi su animus e possessio nel pensiero giurisprudenziale classico, Torino, Giappichelli, 2017, XIV-220; Possessio, animus e corpus, in Forum Historiae Iuris 2019 (Rivista di fascia A); Il possesso tra animus e corpus: da Labeone a Paolo, in corso di pubblicazione in Formazione e trasmissione del sapere nel mondo romano, Atti del VI Incontro tra storici e giuristi dell'antichità, a cura di P. Ferretti e M. Fiorentini, Trieste, EUT, 2019. Nell'ambito del progetto è stata svolta la seguente attività convegnistica: partecipazione come relatore al VI Convegno tra storici e giuristi dell'antichità, 'Formazione e trasmissione del sapere: diritto, letteratura, società', con una relazione dal titolo: 'Animus e corpus nella formazione del concetto di possesso'.

Progetto FRA 2016 “Nuovi modelli di diritto successorio”, prof.ssa Cubeddu e dal 2018 subentro del prof. Padovini.

Ricerca e raccolta del materiale bibliografico e giurisprudenziale: in particolare, selezione delle opere straniere, con particolare riguardo alla produzione scientifica sul Reg. UE n. 650/2012, nonché sul diritto successorio francese, tedesco e austriaco; 2. predisposizione degli ordini relativi all'acquisto del necessario materiale bibliografico, pubblicato in Italia e all'estero; 3. collaborazione all'aggiornamento/revisione (nella parte concernente il diritto italiano, ma anche le relative intersezioni con il diritto dell'Unione europea) del volume Süß (Hrsg.), Erbrecht in Europa, Zerb Verlag, di prossima pubblicazione (trattasi di opera con “vocazione/rilevanza internazionale”, dedicata ai modelli successori del contesto europeo e coerente con la linea di ricerca seguita nell'ambito del progetto). 4. MISSIONI ALL'ESTERO: soggiorno di studio all'estero (Bayreuth, Germania), con spese a carico dei fondi stanziati per il progetto.

Progetto FRA 2016 “Dignità, Eguaglianza e Costituzione”, responsabile prof. Gian Paolo Dolso.

Nel corso del 2018, oltre alle riunioni interne dei partecipanti, si possono segnalare alcuni incontri di studio legati alle tematiche del progetto (tra le altre iniziative promosse in particolare da Gian Paolo Dolso e da Paolo Giangaspero si possono

citare le due conferenze relative a: “La Costituzione economica” e “La forma di governo in Italia”, tenute rispettivamente dal prof. Cesare Pinelli, Università La Sapienza – Roma, e dal prof. Antonio d’Andrea, Università di Brescia). Anche la seguente pubblicazione di Gian Paolo Dolso, pur di contenuto più ampio, ha toccato i temi della ricerca, focalizzando in particolare l’attenzione sul ruolo del potere giudiziario nell’attuazione dei diritti costituzionali (G.P. Dolso, *Giudici e Costituzione nella prospettiva della creatività della giurisprudenza*, in *Diritto pubblico*, 2/2018, 313 ss.).

Nel periodo finale del progetto si è convenuto di raccogliere i risultati del lavoro svolto nella cornice di un convegno in cui, accanto appunto ai risultati del lavoro di ricerca dei partecipanti al progetto, ci si potesse avvalere anche dell’apporto di studiosi esterni esperti delle varie discipline coinvolte nel progetto. All’esito di alcune riunioni preparatorie in cui tutti i partecipanti al progetto si sono confrontati, è stato organizzato il convegno finale multidisciplinare dal titolo “Dignità, Eguaglianza e Costituzione” che ha visto intervenire docenti dell’Università di Trieste (Dolso, Giangaspero, Ferrara, Spitaleri, Amadeo, Rossi, Barberis, Muffato, Nunin, Fragua) e docenti di altri Atenei (Cavino, Corvaja, Riva). In occasione dell’incontro sono state approfondite diversi aspetti del tema generale oggetto del convegno e del progetto FRA da diverse prospettive giuridiche. Sono stati ricostruite le matrici costituzionale dei principi in esame affrontando anche problemi di carattere definitorio dei concetti chiave attorno a cui il progetto ruota. Sono poi stati oggetto di attenzione i profili applicativi di tali principi muovendo dal concreto atteggiarsi dei fenomeni giuridici, sia di matrice legislativa che di matrice giurisprudenziale, sia nel contesto del diritto interno che nel contesto del diritto sovranazionale e dell’Unione europea in particolare. Gli esiti della ricerca biennale e, in particolare, la relazione e gli interventi del Convegno finale saranno editate dalla EUT in un volume curato da Gian Paolo Dolso, intitolato “Dignità, Eguaglianza e Costituzione”, in corso di pubblicazione con l’Editore EUT dell’Università di Trieste.

Progetto FRA 2016 “Mercato unico digitale europeo: contratti a distanza, contenuti digitali e dati personali”, responsabile prof. Giuseppe Citarella.

Il finanziamento ottenuto ha consentito la partecipazione ad importanti iniziative di stampo europeo, promosse dall’ELI-European Law Institute- dal 2016 al 2018, iniziative in merito al tema del Digital Single Market da cui sono scaturite una serie di importanti atti dell’Unione Europea a partire dal Regolamento europeo in materia di tutela dei dati personali e della nuova direttiva sul diritto d’autore. Grazie ai fondi ricevuti è stata possibile la partecipazione del responsabile del progetto, in qualità di relatore, ad un’iniziativa dell’Università della Coruna (Spagna) in materia di sharing economy. I risultati del progetto sono confluiti in due pubblicazioni – peer reviewed – in materia di diritto all’oblio in una rivista di classe A (Responsabilità civile e previdenza, 2016, pp. 583 e ss e 2018, pp. 1185 ss. È in corso di pubblicazione anche un articolo in lingua inglese per un editore giuridico europeo sui temi del progetto.

Progetti della Sezione di Studi in lingue moderne, interpretazione e traduzione

ADLAB PRO (“Audio descrizione: Un laboratorio per la formazione di un nuovo profilo professionale”) (2016-2019), finanziato dall’Unione Europea nell’ambito del Programma Erasmus+: prof. Elisa Perego.

Il progetto ha continuato la sua attività di ricerca, concluso con successo la maggior parte delle sue fasi di lavoro (O1: Didattica e formazione audio descrittore: Analisi situazione attuale in Europa; O2: Definizione del profilo professionale dell’audio descrittore; O3: Definizione curriculum per formazione audio descrittore; O4: Materiali didattici; O5: Controllo e valutazione; O6: Attribuzione ECTS al curriculum). I risultati sono stati disseminati da tutti i partner in diverse occasioni, e in particolare durante l’evento moltiplicatore 3 “AD beyond film”, University of Antwerp, 5 March 2018, e attraverso il sito di progetto (www.adlabproject.eu).

FRA 2016 “Distanza intertestuale e traduzioni: il caso della prosa letteraria”: prof. José Francisco Medina Montero

proff. José Francisco Medina Montero, Stefano Ondelli, Giuseppe Palumbo

Uno degli obiettivi principali del progetto era l'affinamento dei metodi di analisi dei fattori che influenzano l'assetto linguistico sia delle traduzioni, sia di testi scritti in una stessa lingua da parlanti nativi e non nativi. In riferimento all'ELF, nel 2018 si sono proseguite le ricerche avviate, volte ad analizzare l'assetto linguistico degli articoli di ricerca accademica scritti in inglese da parlanti nativi e non nativi.

Un altro ambito di analisi del progetto prevedeva il raffronto tra testi originali e loro traduzioni. A tale scopo, si è proceduto alla compilazione di un corpus di traduzioni in italiano dell'opera *El ingenioso hidalgo don Quijote de la Mancha*, di Miguel de Cervantes Saavedra. L'analisi delle traduzioni ha permesso di delineare in diacronia le tendenze di fondo del processo traduttivo a tutti i livelli.

Per quanto concerne gli aspetti della linguistica dei corpora, si è analizzato un corpus di oltre quattro milioni di parole di testi letterari e paraletterari pubblicati in Italia dal 1800 al 2005, evidenziando le differenze che intercorrono tra la lingua utilizzata dagli scrittori italiani e il cosiddetto “traduttese” e, in diacronia, l'evoluzione linguistica nel periodo di sviluppo e l'affermazione del cosiddetto “italiano dell'uso medio”.

FRA 2016 “L'interpretazione dialogica in ambito giudiziario: dinamiche interazionali, pratiche discorsive e strategie traduttive”: prof. Caterina Falbo

Il progetto si è concluso alla fine del 2018 ed è stato rendicontato come richiesto entro il 31 gennaio 2019. Il progetto ha permesso di rispondere alla necessità – più volte messa in luce a livello internazionale da vari studiosi – di costituire corpora di interpretazione e in modo particolare di riflettere sui limiti e le difficoltà che intralciano e talvolta bloccano tale operazione in settori sensibili come quello giudiziario. Parte delle riflessioni sviluppate durante il progetto sono state raccolte in una relazione dal titolo *La collecte de corpus d'interprétation: un défi permanent*, presentata al Convegno Premier Congrès Mondial de Traductologie, sessione Corpus et interprétation, coordinatore Guy Aston, Parigi, 10-14 aprile 2017, confluita poi nella seguente pubblicazione Falbo C. (2018) “*La collecte de corpus d'interprétation: un défi permanent*”, *Meta*, numéro à paraître. I dati elaborati nel corso del progetto sono tuttora oggetto di analisi. Il progetto è stato rendicontato come richiesto entro il 31 gennaio 2019.

FRA 2016 “Mercato del lavoro per mediatori linguistici neolaureati: inserimento, prospettive, problematiche”: prof. Goranka Rocco

Nel 2018 si è proseguito con le ricerche sulla situazione e sulle prospettive occupazionali del gruppo focalizzato nonché in generale, si è svolta la somministrazione del secondo sondaggio del progetto, rivolto ai neolaureati con le prime esperienze nel mercato del lavoro tra cui anche partecipanti al SONDAGGIO I disponibili a partecipare ad un ulteriore sondaggio. Si sono analizzati, sistematizzati e discussi i risultati della ricerca teorica ed empirica (sondaggi, statistiche) delle fasi precedenti in diverse pubblicazioni e in una relazione a convegno.

Il progetto è stato rendicontato come richiesto entro il 31 gennaio 2019.

Principali progetti di ricerca rendicontati nell'anno 2018

Progetti comuni

Nel 2018 è stato rendicontato il progetto FRA 2015 “Sviluppo di una base di conoscenza terminologica multilingue in ambito giuridico”, responsabile prof.ssa Marella Magris.

Sezione di Studi giuridici

Nel 2018 è stato rendicontato il progetto della prof.ssa Francesca Fiorentini “The Right to Cultural Heritage. Its Protection and Enforcement through Cooperation in the European Union”. La rendicontazione è andata a buon fine.

Sezione di Studi in lingue moderne, interpretazione e traduzione

Nel 2018 è stato rendicontato il progetto FRA 2015 “La traduzione al servizio dell'accessibilità: il caso dell'audio descrizione per i musei”, responsabile prof.ssa Elisa Perego.

Tasso di successo dei progetti di ricerca

Sezione di Studi giuridici

Nel 2018 sono stati presentati 17 progetti di ricerca su bandi competitivi e sono stati finanziati 9 progetti di ricerca; di questi 9 progetti finanziati, 1 è su un bando nazionale (PRIN), 1 su bando locale (Regione FVG); 7 su bandi di Ateneo (2 Microgrants e 5 FRA).

Sezione di Studi in lingue moderne, interpretazione e traduzione

Nel 2018 sono stati presentati 13 progetti di ricerca su bandi competitivi (2 bandi internazionali, 5 PRIN, 1 MICROGRANTS, 5 FRA) e sono stati finanziati 7 progetti di ricerca; di questi 7 progetti finanziati, 2 sono su un bando internazionale (EASIT, TRAMIG) e 5 su bandi di Ateneo (5 FRA).

Relazioni di partenariato

Membro dei consorzi European Masters in Conference Interpreting (EMCI) e European Master's in Translation (EMT), della Conférence Internationale Permanente d'Instituts Universitaires de Traducteurs et Interprètes (CIUTI) e del Conseil Européen pour les Langues / European Language Council (CEL/ELC). Il prof. Maurizio Viezzi è l'attuale presidente della CIUTI e membro del Board del Conseil Européen pour les Langues / European Language Council.

L'attività del Consorzio European Masters in Conference Interpreting è rivolta alla qualità e all'innovazione della didattica dell'interpretazione di conferenza come pure alla valutazione della qualità. Il progetto è stato finanziato nel 2017-2018 dal Parlamento Europeo, DG Logistica e Interpretazione di Conferenze (DG LINC), e nel 2018-2019 dalla Direzione Generale per l'Interpretazione (DG SCIC) della Commissione Europea. Sono quindici le università aderenti (vedi il sito <https://www.emcinterpreting.org/>).

Le attività dell'EMCI includono scambi di docenti sia per lezioni sia per gli esami finali d'interpretazione; visite per la valutazione della qualità dei corsi di interpretazione di conferenza delle quindici università consorziate (con cadenza quadriennale), come pure per attività di consulenza e di valutazione di master annuali o corsi di laurea magistrale in interpretazione di conferenza delle università voglio aderire al Consorzio: attualmente sono al vaglio le domande dell'Università di Bologna, sede di Forlì, e l'Università di Stoccolma. Annualmente viene organizzato un seminario di aggiornamento per i docenti di interpretazione (EMCI Training of Trainers Workshop), su aspetti specifici dell'insegnamento e della valutazione dell'interpretazione consecutiva e simultanea, cui intervengono docenti sia delle università consorziate sia di altre università al fine della diffusione di best practices. Il seminario 2018, organizzato dalla prof. Riccardi con altre due colleghe (Università ELTE, Budapest, e Commissione Europea, DG SCIC), si è incentrato sul tema dello "Speech Making" per i corsi di interpretazione. Nel 2018 (5-7 aprile) è stato organizzato presso la SSLMIT il primo Student Meeting con esercitazioni di interpretazione.

Le università consorziate si impegnano ad ampliare con discorsi nelle lingue rappresentate lo Speech Repository della Commissione Europea, una banca di discorsi online suddivisa per lingue, livello, modalità e argomento. L'attività dei membri prevede inoltre la predisposizione di video di studi di interpretazione e altro materiale didattico.

Continua inoltre la collaborazione tra la Monash University di Melbourne (Australia) e docenti di varie lingue della SSLMIT di Trieste, nell'ambito di un accordo bilaterale (stipulato nel 2013) per promuovere scambi di studiosi per motivi di ricerca scientifica e collaborazioni culturali e didattiche, organizzazione congiunta di conferenze, seminari, simposi scientifici.

Singoli membri del Dipartimento fanno parte dei seguenti gruppi, associazioni e progetti:

- Rete per l'eccellenza dell'italiano istituzionale (REII): proff. Stefano Ondelli, Marella Magris, Lorenza Rega, Federica Scarpa. Nell'ambito di tale rete, Stefano Ondelli fa parte dell'OIIFI, Osservatorio dell'italiano istituzionale fuori d'Italia, Marella Magris del gruppo Terminologia economica.
- Centro Interuniversitario di Ricerca "Corpus and Language Variation in English Research" (CLAVIER): proff. Giuseppe Palumbo, Elisa Perego, Federica Scarpa.
- AIM (Centro interuniversitario dell'Interazione e della Mediazione): proff. Caterina Falbo, Giuseppe Palumbo, Pascale Janot.
- progetto "La rifrazione del sé: forme e generi autobiografici e memorialistici nella cultura russa del XIX e XX secolo" (<http://www.maldura.unipd.it/rifrazionedelse/it/index.html>), coordinato dalla dott. Claudia Criveller dell'Università di Padova: Prof.ssa Deotto
- progetto della collana "Narrare la memoria", per la casa editrice Guerini e nell'ambito delle attività dall'Associazione Memorial Italia: Prof.ssa Deotto
- IPFC (InterPhonologie du Français Contemporain): prof. Caterina Falbo.
- gruppo di ricerca selezionato dalla Fondazione Giorgio Cini (presso l'Isola di San Giorgio Maggiore) per il rilancio del Atlante Linguistico del Mediterraneo (ALM): prof. Elie Kallas
- Nivelación de competencias en la adquisición de la competencia traductora (traducción escrita) (NACT): prof.ssa Helena Lozano Miralles.
- Resistencias. Historia y pensamiento crítico: literatura, arte y cine: prof.ssa Helena Lozano Miralles.
- RETRAREC Retraducción y Recepción: prof.ssa Helena Lozano Miralles.
- gruppo di lavoro sulla comunicazione in ambito sanitario e istituzionale in tedesco, neerlandese, italiano: Prof.sse Marella Magris e Dolores Ross

- Gruppo di lavoro multidisciplinare legato alle attività e ai progetti di cooperazione medica della Fondazione Ivo de' Carneri del Public Health Laboratory Ivo de' Carneri sull'Isola di Pemba in Tanzania: prof. Ilaria Micheli
- La terminologia nella traduzione istituzionale in ambito tecnico e scientifico: le coppie linguistiche italiano>spagnolo e inglese>italiano, gruppo di 22 ricercatori, Prof. Medina Montero
- PROGETTO CARAPEGUÁ 2. Partecipazione, formazione e ricerca Italia-Paraguay, gruppo di 9 ricercatori: Prof. Medina Montero
- Grupo de Investigación Lingüística Tipológica y Experimental” (GILTE), gruppo di 15 ricercatori: prof. Medina Montero
- Nuove tendenze della Lingua spagnola e della Linguistica contrastiva italiano-spagnolo-italiano, gruppo di 2 ricercatori: prof. Medina Montero
- progetto di Medici con l'Africa CUAMM Mothers and Children First: tutela della salute materno-neonatale – infantile presso le comunità pastorali della South Omo Zone, Etiopia n. 010568/CUAMM/ETH finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), partecipazione di prof. Ilaria Micheli.
- Gruppo Interdisciplinare di Analisi Testuale (GIAT): prof. Stefano Ondelli.
- Gruppo di ricerca sulle modalità di comunicazione del populismo coordinato dalla School of Government and International Relations, Griffith University, Brisbane, Australia: prof. Stefano Ondelli.
- Gruppo l'italiano istituzionale in Croazia, gruppo OIIFI/REII, prof. Stefano Ondelli
- Progetto COST Action CA16204, Distant Reading for European Literary History: prof. Stefano Ondelli (Management committee member per l'Italia)
- TAPP: Trans-Atlantic and Pacific Project – an international network of teaching and research coordinated by North Dakota State University, USA: prof. Giuseppe Palumbo.
- Commissione Ricerca EMCI (Research Committee, European Masters in Conference Interpreting): prof.ssa Riccardi (coordinatrice)
- gruppo di lavoro sull'impiego dell'analisi lessicometrica nell'insegnamento linguistico nell'ambito di StayConnected@ HHU Programme of Heinrich Heine University Düsseldorf, con Martina Nicklaus (Düsseldorf): prof.ssa Goranka Rocco
- Soziophonetisches Projekt Salzburg-Triest (SoPhoProST), con proff. Anne-Kathrin Gärtig e Matthias Heinz: prof.ssa Goranka Rocco.
- gruppo di lavoro su “Language and Rights” costituito dal Conseil Européen pour les Langues / European Language Council (CEL/ELC): prof. Viezzi (coordinatore).
- Consiglio scientifico internazionale per le scienze umane e sociali della Peoples' Friendship University of Russia, Mosca: prof. Viezzi
- Prof.ssa Maria Dolores Ferrara e prof. Fabio Spitaleri membri della Sezione «Diritto e Migrazioni» (ADiM) dell'Accademia «Diritto e Società Multiculturali», costituita presso l'Università degli Studi della Tuscia.
- Prof. Davide Rossi: membro dell'Osservatorio geopolitico delle Città di Fondazione istituito presso il Comune di Sabaudia; membro del Comitato permanente per la valorizzazione del patrimonio culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia presso la Regione Veneto.
- Prof. Fabio Spitaleri: membro del Gruppo di Interesse Tematico sul Diritto internazionale ed europeo delle migrazioni e dell'asilo (DIEMA) della Società Italiana di Diritto Internazionale (SIDI).

- Prof.ssa Infantino, membro di: Consiglio Scientifico dell’European Law Institute; International Academy of Comparative Law.
- Prof. Bussani, membro di: Scientific Council dello Swiss Institute of Comparative Law; Advisory Board del Master of Laws in Cross-Cultural Business Practice, Fribourg University Law School – Berne University Law School – Swiss Federal Institute of Technology; Católica Global School of Law; Scientific Council della Interdisciplinary Association of Comparative and Private; Conseil Scientifique della Fondation pour le droit continental – Civil Law Initiative; Steering Committee dell’International University College.
- prof. Padovini, membro di: Direzione della Collana Studi di diritto privato – Edizioni Scientifiche italiane; socio corrispondente della Gesellschaft für Rechtsvergleichung; Commissione scambi internazionali della Associazione Civilisti Italiani.
- prof.ssa Nunin, membro di CIELO, Comunidad para la Investigación y el Estudio Laboral y Ocupacional, rete internazionale ispanofona di accademici ed esperti in materia di diritto del lavoro e relazioni industriali (v. www.cielolaboral.com); Gruppo “Altravelocità”, che riunisce docenti universitarie di diritto del lavoro e magistrature, promuovendo occasioni di confronto scientifico e pubblicazioni sui temi del diritto del lavoro, anche nella prospettiva europea.
- prof.ssa Ferrara, membro di CIELO, Comunidad para la Investigación y el Estudio Laboral y Ocupacional, rete internazionale ispanofona di accademici ed esperti in materia di diritto del lavoro e relazioni industriali (v. www.cielolaboral.com); Gruppo “Altravelocità”, che riunisce docenti universitarie di diritto del lavoro e magistrature, promuovendo occasioni di confronto scientifico e pubblicazioni sui temi del diritto del lavoro, anche nella prospettiva europea.

Pubblicazioni del dipartimento

Nel 2018 i docenti del Dipartimento IUSLIT hanno prodotto un numero complessivo di 205 pubblicazioni inserite nel catalogo ARTS, di cui 136 nella sezione giuridica e 69 nella sezione linguistica. Tali pubblicazioni risultano così suddivise:

Sezione giuridica

Monografie: 5

Contributi in rivista: 49

Contributi in volume: 64

Curatele: 7

Varie/altro: 11

Sezione linguistica

Monografie: 3

Contributi in rivista: 29

Contributi in volume: 22

Traduzioni (libro): 3

Curatele: 6

Varie/altro: 6

Il Dipartimento pubblica le riviste *Interpreters' Newsletter*, *RITT* e *Slavica Tergestina*.

Inoltre, nel 2017/2018 è stata istituita la Collana del Dipartimento di Scienze giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione, Sezione Giuridica, dell'Università degli studi di Trieste, quale documento editoriale volto a rendere note alla comunità scientifica le ricerche dei docenti di area giuridica appartenenti al Dipartimento, le ricerche di giovani studiosi in formazione, le ricerche che costituiscono l'esito di attività seminariali e convegnistiche.

La scientificità delle pubblicazioni è garantita da un Comitato Scientifico composto da studiosi che rappresentano le diverse aree del settore giuridico e che, in quanto tali, sono in grado di certificare l'innovazione degli esiti delle ricerche per le quali si propone l'edizione e l'approccio metodologico seguito.

Alla Collana è preposto un Comitato Scientifico, composto da professori italiani e stranieri, e da un Comitato di Redazione. La collana, in linea con le politiche editoriali di EUT e dell'Università degli Studi di Trieste, prevede la pubblicazione online nella modalità ad accesso aperto, allo scopo di rendere liberamente disponibile la comunicazione scientifica. Accanto a questa modalità sono poi previste le più consuete pubblicazioni a stampa in tiratura limitata e/o su ordinazione degli autori. I volumi pubblicati nella collana sono oggetto di procedure di doppio referaggio.

Numerosi docenti sono inoltre membri di comitati editoriali e/o scientifici di riviste e collane (*Archipiélago; AutobiografiJA; ATRA; Babel; Between Texts, Beyond Words Intertextuality and Translation; Cultus – The Journal of Intercultural Mediation and Communication; Deutsch und sprachliche Interaktion im Beruf (DsIB); Entreculturas; ESP across Cultures; Español Actual; Ethnorêma; Incontri Linguistici; Indagini e Prospettive; Interpretare; Intralinea; Journal of Audiovisual Translation; Language Design; Lingua, traduzione, letteratura; Kontrastive Linguistik/Linguistica contrastiva; Mirgorod; Nueva ReCIT (Revista del Área de Traductología (ATRA-CIFAL); Quaderni CIRD; Rivista Italiana di Antropologia Applicata; Synergies Italie; Studi irlandesi/A Journal of Irish Studies; Studia Translatoria; Translation Studies: Retrospective and Prospective Views, Translators. International Journal of Translation and Interpreting, Un coup de dés, Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale, Diritti Lavori Mercati; Variazioni su temi di diritto del lavoro; Il lavoro nella giurisprudenza; Diritto e pratica tributaria; Journal of European Tort Law; European Journal of Comparative Law & Governance; Italian Law Journal; Materiali per una storia della cultura giuridica; Ragion pratica; American Journal of Comparative Law; Revista Crítica de Derecho Privado; Journal of European Tort Law; Journal of Comparative Law; Europa e diritto privato; Le vie del diritto; Rassegna Italiana di Criminologi; Persona e mercato; Osservatorio del diritto civile e commerciale; Contratto e impresa; Danno e responsabilità; Rassegna di diritto civile; Vita Notarile; Diritto delle successioni e della famiglia; I contratti; Processo penale e giustizia) e svolgono attività di referaggio per ulteriori riviste, tra cui anche riviste di classe A (*Across Languages and Cultures, Argumentation et analyse du discours, Clina, Cultus, Hieronymus, Lingue e Linguaggi, Visioni latinoamericane, Journal of Language and Communication in Business, InfoDaf, L'Analisi linguistica e letteraria, Lingue e Linguaggi, Linguistik online, Meta, Mirgorod, Perspectives, Repères, RIELMA, RISU, Scripta Manent, The Translator, Visual Communication, ecc.*) e volumi collettanei (per UTET, IGI ecc.).*

Cospicua è stata anche la partecipazione a convegni in Italia e all'estero.

TERZA MISSIONE

Le attività di terza missione svolte dai docenti del Dipartimento riguardano prioritariamente il public engagement e la formazione continua.

ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE E P.E. DEL DIPARTIMENTO IUSLIT – SSG

I docenti della sezione SSG afferiscono principalmente a settori per i quali non appare identificabile una ricaduta diretta in termini di applicazioni economiche, industriali e commerciali derivante dal trasferimento della conoscenza prodotta dalla ricerca. Le loro iniziative di terza missione si sono concretizzate in primo luogo mediante modalità di public engagement e formazione/aggiornamento professionale. In particolare, sono stati coinvolti o sono stati promotori delle attività di seguito descritte.

Attività di coinvolgimento pubblico

Organizzazione di conferenze e altri eventi rivolti al pubblico esterno:

- Organizzazione scientifica del Convegno aperto al pubblico “Convivere con Auschwitz”, in collaborazione con Teatro Miela, Stazione Rogers e Circolo della Stampa di Trieste (Teatro Miela, Trieste, 25 gennaio 2018)
- Organizzazione e coordinamento della Conferenza “Crimini contro le donne: strumenti penali e processuali per contrastare il fenomeno”, tenuta dal dott. Fabio Roia, magistrato (Università di Trieste, Aula Venezan, Piazzale Europa 1, 15 marzo 2018)
- Organizzazione e partecipazione all'evento “Terra bruciata. Narrazioni dall'esilio”: proiezione di film documentari sul tema del diritto d'asilo nell'ambito del progetto “Ius Film Università di Trieste” –rassegna cinematografica sui diritti umani e la giustizia (Università di Trieste, Aula Magna, edificio via Filzi 4, 18 aprile 2018)
- Organizzazione del talk/tavola rotonda “Il diritto dei privati fra tecnologia, ambiente e persona”, promosso e curato dalla Cattedra di Diritto civile dell'Università degli Studi di Trieste, nel contesto di “Trieste Next”, festival della ricerca scientifica (Trieste, Museo Revoltella, 29 settembre 2018)
- Organizzazione di conferenza al Rotary Club di Gorizia su “Violenza contro donne e minori: prevenzione, protezione e repressione tra normativa interna e obblighi internazionali” (Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Via Carducci, Gorizia, 16 ottobre 2018)
- Organizzazione e coordinamento dell'incontro col Questore di Trieste (dott.ssa Isabella Fusiello) sui temi della sicurezza in prospettiva locale, nazionale e globale (Università di Trieste, Aula Venezan, Piazzale Europa 1, 22 novembre 2018)
- Organizzazione della conferenza “Democrazia, partiti e populismo”, tenuta dal prof. Piero Ignazi (Università di Trieste, Aula Venezan, Piazzale Europa 1, 4 dicembre 2018)

Inoltre docenti della sezione giuridica hanno partecipato attivamente a incontri e conferenze pubbliche organizzati da altri soggetti (ad es. caffè scientifici, festival, fiere scientifiche, ecc.) e a interventi istituzionali a Trieste e in altre città.

Presentazione di libri

- Presentazione del volume “Quarant’anni da Osimo”, con altri relatori i professori Luciano Violante, Beniamino Caravita di Toritto. (Palazzo Giustiniani, Roma, 6 novembre 2018)
- Presentazione del volume di Guido Melis “La macchina impossibile. Immagine e realtà dello Stato fascista”. (Università di Trieste, Piazzale Europa 1, il 10 dicembre 2018,

Attività di orientamento rivolte a studenti delle scuole medie superiori

Tramite l’attività della delegata all’orientamento sono proseguiti i percorsi di collaborazione già avviati con licei e istituti cittadini per assicurare continuità alle attività di divulgazione e di orientamento svolte dai docenti del Dipartimento presso le scuole superiori. Altri docenti hanno effettuato, su invito, lezioni ed incontri di informazione presso diversi istituti di istruzione secondaria della regione Friuli Venezia Giulia e di altre, nell’ambito di progetti di alternanza scuola-lavoro. È proseguita nel 2018 la partecipazione alle giornate di Porte Aperte promosse a livello di Ateneo e l’organizzazione di giornate di Porte Aperte con visite guidate alle strutture dipartimentali. È stato ancora replicato con ampia partecipazione il modulo formativo estivo su “Il ruolo del giurista nella società: risolutore di problemi e compositore di conflitti”, con il concorso di numerosi docenti della sezione giuridica.

Creazione di siti web interattivi

Diversi docenti del Dipartimento collaborano regolarmente come blogger o editorialisti a siti web di quotidiani, riviste e associazioni culturali.

Pubblicazioni divulgative

Editoriali sul Corriere del Veneto (inserto regionale del Corriere della Sera), sulla rivista Il Mulino; articoli sui quotidiani nazionali Il Corriere della Sera, Il Sole 24 ore, Il Fatto Quotidiano, Il Secolo XIX; sui quotidiani locali Il Piccolo, Il Messaggero Veneto.

Partecipazione a giornate di riflessione su tematiche specifiche organizzate dall’Ateneo o da altre Istituzioni del territorio o esterne alla Regione

- Partecipazione alla commemorazione del Giorno del Ricordo presso i Consigli regionali del Veneto (8 febbraio 2018) e Lombardia (9 febbraio 2018).
- Partecipazione con relazione (titolo: “Una nuova laurea per l’avvocato europeo?”) alla I Conferenza nazionale AIGA (Associazione italiana giovani avvocati) su “Avvocato europeo: una nuova identità professionale” (Trieste, 19 maggio 2018).
- Partecipazione all’incontro-dibattito “Le mafie: un gioco da ragazzi?” nell’ambito delle giornate “Rose libri musica e vino” (Roseto del Parco di San Giovanni, via Bottacin, 4 maggio 2018)
- Partecipazione all’incontro-dibattito sul tema “Restare umani al tempo dei migranti” nell’ambito delle giornate “Rose libri musica e vino” (Roseto del Parco di San Giovanni, via Bottacin, 18 maggio 2018)
- Partecipazione al Festival **èStoria** 2018 dedicato al tema delle “Migrazioni” (Gorizia, 19 maggio 2018)
- Partecipazione all’evento di commemorazione della strage di Capaci presso il Tribunale di Trieste, e – in coordinamento con l’A.N.A.C (Associazione Nazionale Anticorruzione) – nel “Tavolo tecnico regionale per la promozione della cultura della legalità e della corresponsabilità” presso l’Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia (23 maggio 2018)
- Collaborazione scientifica al Festival della Costituzione “La Repubblica tutela il paesaggio” (San Daniele del Friuli, 25 – 27 maggio 2018).

- Partecipazione, in rappresentanza dell'Università di Trieste, al Tavolo tecnico di Coordinamento provinciale per gli interventi di contrasto alla violenza di genere organizzato dal Comune di Trieste e dal Centro antiviolenza GOAP, in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne (Sala del Consiglio comunale di Trieste, Piazza Unità, 4, 23 novembre 2018)

Partecipazione dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale o internazionale

- Partecipazione alla trasmissione televisiva “Trieste in diretta” dell'emittente Telequattro sul tema dell'accesso generalizzato agli atti della Pubblica Amministrazione (28 marzo 2018)
- Intervista al Telegiornale Regione FVG su parità uomo/donna (19 aprile 2018)
- Partecipazione alla trasmissione radiofonica ‘Chiaro e tondo’, nel programma Rai Friuli Venezia Giulia dal titolo ‘L'Avvocato europeo’ (17 maggio 2018)
- Partecipazione alla trasmissione televisiva “Trieste in diretta” dell'emittente Telequattro, con intervista del giornalista dott. Bosazzi sul tema della violenza domestica, in particolare sugli orfani di femminicidio (9 luglio 2018)
- Partecipazione alla trasmissione radiofonica “Le parole del lavoro”, trasmessa ogni lunedì e realizzata dalla sede regionale della RAI, dedicata alla divulgazione sulle principali tematiche del lavoro (ottobre-dicembre 2018)
- Partecipazione a numerose interviste radiofoniche e dibattiti televisivi a livello nazionale su temi connessi al diritto tributario e alle politiche fiscali

Attività di formazione/aggiornamento professionale

Con riferimento alla formazione continua, molti docenti giuristi del Dipartimento sono stati coinvolti in numerose iniziative, perlopiù esterne a convenzioni formali, partecipando ad attività formative realizzate anche al di fuori dei confini regionali, relative a varie figure professionali: magistrati, avvocati, commercialisti, medici, operatori sociali, giornalisti, psicologi, esperti nel campo della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Si segnalano a questo riguardo le Convenzioni per l'anticipazione di un semestre di tirocinio per l'accesso alla professione forense, strettamente tra il Dipartimento IUSLIT e, rispettivamente, gli Ordini degli Avvocati di Trieste e di Gorizia ed il Consiglio Notarile di Trieste.

Inoltre i docenti collaborano a svariate attività formative organizzate da enti pubblici e ordini professionali per l'aggiornamento del personale: si ricordano i Corsi di formazione INSIEL su diritto del lavoro e diritto sindacale (giugno 2018) e su diritto del lavoro nel pubblico impiego (luglio 2018), il Seminario Nazionale per docenti organizzato a Gorizia dal M.I.U.R., la partecipazione al Corso di alta formazione organizzato dalla Scuola di Alta Formazione delle Tre Venezie per dottori commercialisti ed esperti contabili, e a quelli promossi dai CUG di diversi enti pubblici sui temi della discriminazione di genere. Anche in questo caso, di norma, le iniziative vengono assunte di volta in volta individualmente, al di fuori dell'adozione di formali convenzioni.

Altre attività di terza missione

Nel 2018 è proseguita la collaborazione di alcuni docenti della sezione giuridica al funzionamento dello Sportello del lavoro di Ateneo, a supporto dell'attività di placement dei laureati, anche in relazione all'attività annualmente organizzata dall'Università di Trieste con l'iniziativa Job@Unit.

Si segnala inoltre che, come ogni anno, la SSG organizza incontri fra studenti e rappresentanti degli ordini e della attività professionali dell'area giuridica.

Nell'ambito del modulo formativo estivo sono state poste in essere iniziative specifiche per favorire l'incontro tra gli studenti delle scuole superiori e dei professionisti operanti in alcuni dei tradizionali settori di impiego dei laureati in Giurisprudenza, quali l'avvocatura, il notariato, la magistratura, il sistema delle imprese. Anche nel 2018 è stata assicurata agli studenti e ai neolaureati del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza la possibilità di svolgere attività di tirocinio presso enti pubblici, imprese, studi legali ed uffici giudiziari (in quest'ultimo caso anche nel ruolo di tirocinanti "assistenti" del giudice), grazie ad una rete di convenzioni, allargata pure ad alcuni degli uffici territoriali delle Prefetture che si occupano in particolare dei migranti.

Si segnala infine la presenza di diversi docenti giuristi in incarichi istituzionali di rilievo, quali la Vice-Presidenza del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (Duino, Italia), l'ufficio della Consigliera regionale di Parità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Presidenza della storica Società Velica Barcola e Grignano (organizzatrice della famosa manifestazione velica internazionale "Barcolana"); la partecipazione al Consiglio giudiziario presso la Corte d'Appello di Trieste e (come componenti esperti) al Tribunale di Sorveglianza di Trieste, alla Commissione tributaria regionale, ad alcuni Comitati etici, alla Tavola della Legalità del Friuli-Venezia Giulia, alla Consulta giuridica nazionale di sindacati confederali.

Attività di terza missione e p.e. del Dipartimento IUSLIT – SSLMIT

Le attività di Terza Missione della SSLMIT si sono svolte nell'ambito del Coinvolgimento pubblico (Public engagement) e della Formazione continua come risulta dalla tabella che segue. In particolare, risaltano le presentazioni di opere letterarie e/o traduzioni nell'ambito di manifestazioni organizzate da enti terzi, la presenza sui media (radio e televisione) grazie a interviste inerenti ad alcune manifestazioni promosse da docenti della SSLMIT, l'organizzazione di eventi quali per esempio il ciclo di conferenze su Dialoghi sulla Traduzione e l'interpretazione e le pubblicazioni divulgative. Degne di nota le collaborazioni con musei per l'elaborazione di audiodescrizioni a beneficio di persone cieche o ipovedenti.

La Formazione continua vede collaborazioni stabili nel tempo (corso di aggiornamento professionale per interpreti in ambito giuridico-giudiziario, formazione di mediatori interculturali – IRES) e volte anche all'apprendimento delle tecniche di audio-descrizione.

Attività	Data	Responsabile
Partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti (ad es. caffè scientifici, festival, fiere scientifiche, ecc.)		
Presentazione del libro <i>Inseparabili. Due gemelli nel Caucaso</i> di Anatolij Pristavkin, (Guerini e Associati, Milano 2018) con Anna Zafesova e Gian Piero Piretto, nell'ambito della manifestazione "Bookcity-Milano" (ISPI-Istituto per gli studi di politica internazionale, Milano 18.11.2018).	18/11/2018	Deotto
Presentazione del libro <i>Inseparabili. Due gemelli nel Caucaso</i> di Anatolij Pristavkin, (Guerini e Associati, Milano 2018) con la dr.ssa Marina Di Ronco all'Antica Osteria Stella d'oro, Villa di Verzegnis, inserita nell'ambito dell'iniziativa Appuntamento con l'autore organizzato da Leggimontagna in collaborazione con la biblioteca di Verzegnis mercoledì 22 agosto 2018.	22/08/2018	Deotto
Presentazione del libro <i>Inseparabili. Due gemelli nel Caucaso</i> di Anatolij Pristavkin, (Guerini e Associati, Milano 2018) nella libreria dell'Università Cattolica di Brescia giovedì 22 novembre 2018 alle ore 18.15 con il prof. Adriano Dell'Asta, docente di Lingua e letteratura russa all'Università Cattolica – sede di Brescia	22/11/2018	Deotto

Presentazione del libro <i>Inseparabili. Due gemelli nel Caucaso</i> di Anatolij Pristavkin, (Guerini e Associati, Milano 2018) agli studenti del Liceo Linguistico “Lunardi” di Brescia venerdì 30 novembre 2018.	30/11/2018	Deotto
Presentazione del libro <i>Inseparabili. Due gemelli nel Caucaso</i> di Anatolij Pristavkin, (Guerini e Associati, Milano 2018) con la dr.ssa Paola Palmieri ai soci del Tennis club Lombardo 14 dicembre 2018.	14/12/2018	Deotto
Partecipazione all’evento Science meets Regions (Udine, 22/01) e alla relativa riunione preparatoria (17/1) presso la sede regionale di Trieste	22/01/2018 e 17/01/2018	Magris
“Il giovane Holden è invecchiato! Traduzione e italiano giovanile 1952-2014”, intervento in seno al <i>Caffè delle lettere a Trieste</i> , Antico Caffè San Marco, 21 dicembre 2018.	21/12/2018	Ondelli
"Come eravamo: gli anni dell'interpretazione in via D'Alviano", intervento in occasione del <i>Dutch Friday. 55 anni di neerlandistica a Trieste</i> , Trieste, Università degli Studi, 30 novembre 2018; membro del comitato organizzativo dell'incontro: <i>40 anni di interpretazione per le istituzioni europee</i> , Trieste, Università degli Studi, 23 novembre 2018	23/11/2018	Ondelli
Lettura pubblica per lo <i>Happy Hour Dante</i> , presso L'Istituto Italiano di Cultura di Belgrado (Serbia- https://iicbelgrado.esteri.it/iic_belgrado/it/gli_eventi/calendario/2018/09/happy-hour-dante.html)	21/09/2018	Ondelli
30 gennaio 2018, Cinema Nazionale (Trieste): presentazione film “Subs Heros” (F. Di Pietro) sulla sottotitolazione amatoriale	30/01/2018	Perego
21 novembre 2018: La traduzione filmica. Ciclo di conferenze "Dialoghi sulla traduzione e l'interpretazione". Dip. IUSLIT/SSLMIT, Università degli Studi di Trieste.	21/11/2018	Perego
Relazione sulla traduzione italiana di <i>Journal d'un curé de campagne</i> di G. Bernanos. Convegno: Bernanos (1888-1948) nei suoi anniversari a cura di Giuliana Stecchina e Pierluigi Sabatti. Circolo della stampa di Trieste. 16/05/2018 ore 17.30	16/05/2018	Raccanello
TRIESTEBOOKFEST, 20/10/2018 ore 10, auditorium Museo Revoltella, Trieste Lorenzo Flabbi con Manuela Raccanello Tradurre la vita: Annie Ernaux	20/10/2018	Raccanello
Giornata di Studio (SSLMIT) 18/10/2018 ore 10 Autori, traduttori e redattori a confronto Relazione su Umberto Eco traduttore di <i>Sylvie</i> di Nerval	18/10/2018	Raccanello
Presentazione su “Ricerca e didattica su lingua e traduzione giuridica allo IUSLIT dell’Università di Trieste”, TranslatingEurope Workshop, Milano 24 maggio 2018	24/05/2018	Palumbo
Intervento “Trieste, città della traduzione” 17 ottobre 2018. (Ciclo di conferenze: Dialoghi sulla Traduzione e l'Interpretazione)	17/10/2018	Celotti Rega
Intervento “Chi è l'interprete oggi?” (Ciclo di conferenze: Dialoghi sulla Traduzione e l'Interpretazione)	16/05/2018	Falbo
Intervento “Il mondo dell’Interpretazione” (Ciclo di conferenze: Dialoghi sulla Traduzione e l'Interpretazione)	10/04/2018	Riccardi
Partecipazione a TriesteBookfest, ottobre 2018, in collaborazione con la casa editrice Iperborea (Milano), la più importante casa editrice in Italia specializzata in letteratura del nord Europa.	ottobre 2018	Ross
incontro pubblico con lo scrittore Tom Lanoye: Caffè Tommaseo	19/03/2018	Ross
Intervento alla conferenza <i>La comunicazione interlinguistica in ambito penitenziario: interagire in e tra lingue diverse</i> , in collaborazione con la Comunità di San Martino al Campo, 9 maggio 2018, IUSLIT, via Filzi, 14.	9/05/2018	Falbo

Organizzazione eventi		
Organizzazione del Ciclo di conferenze “Dialoghi sulla Traduzione e l’Interpretazione”, IUSLIT, aprile-novembre 2018, in collaborazione con Trieste BookFest	aprile-novembre 2018	Celotti, Falbo, Rega
Organizzazione incontro aperto al pubblico presso la SSLMT con la scrittrice triestina Chiara de Manzini, 21 marzo 2018, Caffè San Marco		Rega
Organizzazione congiunta del Festival del cinema latinoamericano di Trieste, novembre 2018		Rucci
Partecipazione a trasmissioni radiotelevisive		
(con Duncan McDonnell) intervista al quotidiano “Il Piccolo” dal titolo <i>Da Salvini a Trump, le parole dei populist sono una strategia</i> , di Cristina Bongiorno (http://ilpiccolo.gelocal.it/tempo-libero/2018/11/05/news/da-salvini-a-trump-le-parole-dei-populisti-sono-una-strategia-1.17431958).	5/11/2018	Ondelli
partecipazione alla trasmissione “Meridiani” di TV Koper-Capodistria (Slovenia), dal titolo <i>Italiano oggi, una lingua che cambia</i> (https://4d.rtvsl.si/arhiv/meridiani/174570533?jwsourc=cl)	22/10/2018	Ondelli
- Intervista al quotidiano “Il Piccolo”, 12.02.2018 - Intervista al quotidiano “Primorski Dnevnik”, 9 aprile 2018 - Intervista RAI 3, 10 aprile 2018 40 anni di Scuola Interpreti, 11 aprile 2018 - Intervista Tele4, 20 aprile 2018		Rega
Intervista radiofonica, RAI, 9/04/2018 ore 17.30 trasmessa il 10/04/2018 giornale radio 7.20. Intervista radiofonica in diretta con Radioincorso, 10/04/2018 ore 11.20. Entrambe per ciclo conferenze su Dialoghi sulla Traduzione e l’Interpretazione		Falbo
Pubblicazioni divulgative		
Collaborazione con l’Istituto dell’Enciclopedia Italiana Treccani: pubblicazione sul sito www.treccani.it di contributi speciali sulla lingua italiana dal titolo: - <i>La lingua franca della società della comunicazione e il successo degli anglicismi</i> (http://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/speciali/anglicismi/Ondelli.html); - <i>L’inglese: un intruso in cucina?</i> (http://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/articoli/scritto_e_parlato/Cucina.html); - <i>L’identificazione del nemico: un’analisi dei tweet di Matteo Salvini dal 2011 al 2018</i> (http://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/speciali/razzismo/Ondelli.html).		Ondelli
Consulenza scientifica per il capitolo „Deutsch als Fremdsprache” del Standardwörterbuch Deutsch als Fremdsprache, Duden/Bibliographisches Institut (2018), 3. Edizione (con remunerazione)		Rocco
Formazione continua		
corsi di formazione per medici e operatori sanitari per la ONG “Medici con l’Africa CUAMM” di Padova nelle date del 29/1 e 24/09 per un totale di 8 ore	29/01/2018 e 24/09/2018	Micheli
Partecipazione a: <i>LexiCom 2018 – An intensive workshop in lexicography and lexical computing</i> , Cambridge (UK), 11-15 settembre 2018	11-15/09/2018	Palumbo

20 giugno 2018: <i>Teoria e tecnica dell'audiodescrizione</i> , Corso di specializzazione del FSE per laureati disoccupati Cultur Media Translation. Linea di intervento Lombardia Plus. Fondazione Milano – Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli (4 ore)	20/06/2018	Perego
20 giugno 2018: <i>Lingua inglese: teoria della traduzione</i> , Corso di specializzazione del FSE per laureati disoccupati Cultur Media Translation. Linea di intervento Lombardia Plus. Fondazione Milano – Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli (4 ore)	20/06/2018	Perego
Docenza nell'ambito del corso per Mediatori culturali organizzato da IRES, Istituto di ricerche Economiche e Sociali, FVG, 5 aprile 2018, 4 ore.	5/04/2018	Falbo
Organizzazione del Corso di aggiornamento professionale per Interpreti in ambito giuridico-giudiziario: Modalità e tecniche di interpretazione, gennaio 2018 – aprile 2018; 18 ore di lezione; partecipazione alla giornata conclusiva (3 ore)	gennaio-aprile 2018	Falbo
Fruizione da parte della comunità di musei, ospedali, impianti sportivi, biblioteche, teatri, edifici storici universitari		
produzione di audiodescrizioni museali per ciechi e ipovedenti da implementare nei prossimi anni con la collaborazione dei musei Nazionale di Aquileia, Revoltella, Miramare, dell'Arte Fabbre e delle coltellerie di Maniago		Perego
acquisto e installazione bassorilievo tattile con targa in Braille c/o Dip. IUSLIT/SSLMIT, con produzione di audiodescrizioni in diverse lingue e relativi QR codes		Perego
iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori		
in qualità di Delegato all'orientamento		Giambagli
Siti web interattivi e/o divulgativi, blog		
www.adlabpro.eu http://pagines.uab.cat/easit/en https://www.youtube.com/channel/UCKbLQmntIVCfZg6-fthLy1Q/featured		Perego
Lancio progetto EASIT: https://www.units.it/news/easit-easy-access-social-inclusion-training Pagina FB EASIT e post regolari da parte di UNITS: https://www.facebook.com/EASITproject/		Perego
Altro		
Nominata dal Ministero della pubblica istruzione per far parte della Commissione che si è occupata della "Elaborazione del Syllabus della lingua russa per le scuole secondarie di secondo grado" in data 18 settembre 2017. I lavori si sono conclusi nel 2018.	2018	Deotto
Workshop – congiuntamente alla SSG – presso la Corte costituzionale sulla traduzione delle sentenze della Corte stessa e su collaborazione per creazione banca dati di terminologia in ambito diritto costituzionale	8/03/2018	Magris, Rega, Palumbo

PERSONALE DOCENTE

All'interno delle due Sezioni SSLMIT e SSG l'attività didattica dei corsi nei tre livelli della formazione universitaria si è svolta regolarmente. Regolare è stata inoltre l'attività di ricevimento, curatela di tesi triennali e magistrali nonché di dottorato; i docenti hanno partecipato a valutazioni comparative in qualità di valutatori (anche a livello internazionale).

Nel dettaglio, per la SSLMIT, le ore di lezione frontale derivano dal rapporto h/CFU equivalente a 5-7h/1 CFU relativo agli insegnamenti i cui titolari sono docenti incardinati ed equivalente a 6h/1 CFU (CIA e CIAPG) e a 5h/1 CFU (LM) relativo alla docenza sostitutiva.

Nell'insieme, la SSLMIT comprende, al 31 dicembre 2018, 2 RTDB, 5 RU, 14 PA, 6 PO. La stipula di contratti di diritto privato per la docenza sostitutiva, piuttosto significativa, dipende dal fatto che per ogni SSD è necessario un certo numero di docenti variamente specializzati, date le specificità su cui si basa, in modo imprescindibile, l'offerta formativa, in particolare del corso di LM.

Per quanto riguarda il Corso di studio in Giurisprudenza, le ore di lezione frontale derivano dal rapporto h/CFU equivalente a 6,6 h/1 CFU.

Nell'insieme, il Corso di studio in Giurisprudenza nel 2018 comprende 8 Professori ordinari, 11 Professori associati, 9 Ricercatori a tempo indeterminato, 3 ricercatori a tempo determinato di tipo B e 1 ricercatore a tempo determinato di tipo A. Alcuni di questi docenti, inoltre, contribuiscono a mantenere l'offerta formativa di altri Dipartimenti dell'Ateneo, tra cui in particolare i corsi di laurea del Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche, nonché i corsi di laurea del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. La stipula di contratti di diritto privato per la docenza sostitutiva è del tutto marginale.

La mobilità internazionale del personale docente del Dipartimento è particolarmente alta. Oltre a missioni come visiting professors all'interno dell'UE, vi sono tutta una serie di missioni in paesi extraeuropei per progetti di ricerca e didattica.

ALTRE ATTIVITÀ

CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO CLA

Direttore Scientifico: Goranka Rocco dal 1/11/2017 al 23/10/2018

Direttore Scientifico: Stefano Ondelli dal 24/10/2018

Nel 2018, il CLA ha proseguito la propria attività di base, incentrata sulle seguenti iniziative:

- gestione dei laboratori linguistici: gestione software interattivo di autoapprendimento linguistico (lingue inglese, spagnolo, francese, tedesco e italiano per stranieri); registrazione account studenti (circa 200 iscrizioni/anno); assistenza nell'uso del software; rilascio certificati di fine attività propedeutiche agli esami di lingua; consulenza ai docenti per un impiego mirato del software.
- coordinamento delle attività dei COLLABORATORI ed ESPERTI LINGUISTICI (32 unità di personale): predisposizione del Quadro annuale di distribuzione delle ore di attività sui 10 Dipartimenti e relativi Corsi di Laurea; proposta di ore suppletive (rispetto al monte ore contrattuale) su base annua a seconda delle esigenze espresse dai corsi di laurea in sede di programmazione; modifiche in corso d'anno in base alle esigenze contingenti.
- sportello per studenti: apertura quotidiana dello sportello informativo per studenti iscritti ai corsi e ai laboratori del CLA;
- organizzazione di corsi di lingua Cinese, Serba e Croata, Russa, Neogreca, Araba e Tedesca, con la possibilità di riconoscimento di crediti formativi di secondo le indicazioni del corso di laurea di appartenenza degli studenti;
- programma TANDEM LEARNING;
- partecipazione alle attività dell'AICLU (Associazione Italiana dei Centri Linguistici Universitari) sia da parte dei CEL/Lettori che della segreteria; in particolare, nel 2016 il direttore scientifico del CLA Giuseppe Palumbo è entrato nel Direttivo dell'Associazione.

Per conto di altre strutture dell'ateneo, il CLA ha svolto nel 2018 le seguenti attività:

- Per l'Ufficio Mobilità Internazionale: organizzazione e gestione di corsi di preparazione e di prove di accertamento delle competenze per studenti richiedenti e assegnatari di borse Erasmus+ in uscita; organizzazione e gestione di corsi di preparazione e di prove di accertamento delle competenze per studenti Erasmus+ in entrata; gestione delle licenze di accesso alla piattaforma Rosetta Stone per l'autoapprendimento linguistico;
- Negli ultimi due mesi del 2018 si è avviata la fase di verifica tecnica per l'eventuale adozione del software di autoapprendimento e autovalutazione delle competenze linguistiche Rosetta Stone per l'intero ateneo triestino. L'attività si inserisce nel più ampio programma di generale razionalizzazione delle risorse umane (CEL e Lettori) dedicate alle esercitazioni linguistiche in tutti i dipartimenti e di definizione di un tariffario per le prestazioni suppletive (corsi di lingue e consulenza linguistica rivolta a UNITS e in conto terzi). Per l'AA 2018/19 è sperabile che tutte e tre le iniziative siano andate a buon fine.

La Relazione presenta una sintesi delle politiche intraprese e delle azioni condotte dall'Ateneo nel corso del 2018 per ciascuna delle principali aree di intervento (formazione e servizi agli studenti, ricerca scientifica e trasferimento di conoscenza).

Nelle appendici vengono riportate la sintesi dei finanziamenti derivanti da soggetti pubblici e privati e le relazioni dei dieci dipartimenti sulle principali aree di intervento.